* Anno 116 Numero 205 *

LA STAMPA

* Venerdì 24 Settembre 1982 *

A PAGINA 7

Processo Moro

Per chiarire i misteri di via Gradoli saranno sentiti l'ex capo della polizia Parlato e il prefetto di Palermo De Francesco

di Guido Rampoldi

ALLE PAGINE DI CRONACA

Concerto per la pace

Ancora polemiche a Torino; Giuliano Ferrara si dimette da ogni carica del pci

di Giuseppe Sangiorgio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 65 66) Telex 221.121 - L. 500 (sostituzione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 15 Belgio fr. 30 Danimarca kr. 7, Francia fr. 4 Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40 Inghilterra p. 45 Jugoslavia din. 35 Olanda fl. 2,25, Spagna pts. 75, Svezia skr. 4,50 Svizzera frs. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126 corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 659.965, 20129 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 904, Genova, via E. Vernazza 23 tel. 592 560, Bologna, via Indipendenza 24 tel. 229.626, Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.066 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45, per testimonianze o data di ripetizione tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo, Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400), Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziarie e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

Fragile e contestata la vittoria parlamentare del governo di Gerusalemme

Israele, cresce l'ira anti-Begin Oggi a Beirut le forze di pace

Il giornale «Haaretz» riporta la testimonianza di due soldati israeliani: «Ci dissero della strage, avvertimmo i nostri ufficiali, ci risposero di non occuparcene» - Il «Jerusalem Post» (tradizionalmente filogovernativo) paragona il premier al Nixon del Watergate - Nei kibbutzim, simboli della nazione ebraica, s'accendono lumi in segno di lutto per gli innocenti uccisi - Domani grande manifestazione a Tel Aviv

Vincitori nel bunker

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Né la società politica né la società civile sembrano rassegnate al silenzio ufficiale imposto da Begin. Mercoledì il primo ministro è riuscito a sconfiggere l'opposizione che chiedeva alla *Knesseth* l'apertura di un'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla. Ed è apparso sul momento un successo politico rilevante. Ma l'indomani quella vittoria parlamentare è risultata subito effimera, molto fragile, poiché all'interno dei partiti governativi (anche tra gli stessi ministri, in particolare quelli religiosi) sono emerse nuove voci di dissenso, che invocano di far luce sulla strage *«che getta un'ombra sull'anima di Israele»*. Dopo aver denunciato con coraggio e rapidità le responsabilità israeliane a Beirut, la stampa continua a pubblicare particolari sull'eccidio che smentiscono la verità ufficiale, e insiste altresì nel chiedere le dimissioni di Begin e di Sharon.

Un giornale tradizionalmente governativo come il *Jerusalem Post* paragona il primo ministro israeliano a Nixon durante l'affare di Watergate: lo descrive rinchiuso in un bunker psicologico, cocciuto nel respingere la realtà, e conclude dicendo che fino a quando egli non avrà rassegnato le dimissioni Israele non uscirà dalla profonda crisi in cui è precipitata. Il quotidiano indipendente *Haaretz*, il più preciso nel denunciare il massacro dei civili palestinesi (grazie al suo superbo militare, Zeev Schiff), pubblica le dichiarazioni di due soldati israeliani, che già giovedì sera avevano avvertito i loro superiori di quel che stava accadendo a Sabra e a Chatyla. Donne e uomini palestinesi erano fuggiti dai campi e avevano raccontato ai due giovani le prime fasi del massacro. Subito informati, gli ufficiali avevano risposto ai loro subalterni di non preoccuparsi e di non muoversi. E infatti l'esercito non si mosse fino a sabato mattina.

La tenacia con cui i giornalisti israeliani cercano di far luce su quell'eccidio, spezzando la riluttanza ufficiale, riflette sentimenti diffusi nella società politica e nella società civile. Nei giorni scorsi in molti *kibbutz*, considerati i depositari della «coscienza» della nazione ebraica e spesso espressione della sua sconcertante intransigenza, sono stati accesi lumi in segno di lutto per i morti innocenti di Beirut ed anche in segno di protesta contro il comportamento del governo. Nel *kibbutz* «Maagan Michael», non lontano dal lago di Tiberiade, oggi sarà un giorno di digiuno.

Le piccole manifestazioni si moltiplicano intorno alle colonie agricole. Gruppi di quattro, cinque persone con cartelli su cui è scritto: «Vergogna». Nell'attesa di quella prevista per sabato a Tel Aviv; non ci sono state grandi proteste di massa, ma il trauma del Paese è palpabile. Non ho incontrato un solo israeliano, dal cameriere dell'albergo all'intellettuale, dal giornalaio al giornalista, che non abbia espresso il suo desiderio di *«stabilire le responsabilità dell'eccidio»*. Nel riferirsi ai palestinesi quasi nessuno parla più di *«terroristi»*. E' come se le donne e i bambini massacrati a Sabra e a Chatyla avessero fatto scoprire a molti che «esiste» un popolo palestinese. Ma si rileva soprattutto l'indignazione per il comportamento del primo ministro e del ministro della Difesa.

«Nel '56 Ben Gurion aprì un'inchiesta per l'eccidio di Kfar Kassem e mise in prigione i militari colpevoli. Perché Begin non fa altrettanto?», dice un giovane che ha appena compiuto il suo servizio militare in Libano. E aggiunge: *«Mi hanno mandato a far la guerra ai terroristi e ho visto morire sopratutto dei civili»*.

Un redattore del quotidiano *Haaretz* mi ha detto: *«Il primo ministro Rabin fu costretto a dare le dimissioni perché sua moglie aveva un conto in banca illegale, con pochi dollari, negli Stati Uniti. Sarebbe assurdo che Begin non facesse altrettanto dopo quel che è accaduto. Noi andremo fino in fondo, come i giornalisti americani col Watergate»*.

Watergate è una parola che ricorre spesso in questi giorni a Gerusalemme. Ma come potrebbe ripetersi qui quel che è accaduto a Washington con

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

Si annuncia difficile la seconda spedizione internazionale in Libano

E il presidente libanese rassicura i vicini arabi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — *«Basta con le guerre degli altri in Libano e spese dei libanesi»* dice Amin Gemayel. Il nuovo presidente di questa accidentata Repubblica ha appena giurato davanti all'Assemblea Nazionale. Fra i deputati vestiti di bianco, secondo il lutto di qui, il corpo diplomatico e gli invitati, è presente Philip Habib, l'inviato di Reagan in Medio Oriente. E questo è il discorso d'investitura. Un discorso dal doppio cardine: riconciliazione nazionale e riapertura verso il mondo arabo. Gemayel parla infatti di buoni rapporti con tutti, ma particolarmente con gli arabi, *«nostri vicini cui ci legano comuni interessi»*.

Certo, un discorso che non deve entusiasmare il governo israeliano: se il capitolo Bechir Gemayel poteva essere letto, almeno all'inizio, quando Israele ne favorì l'elezione, in chiave di pace separata, il nuovo capitolo Amin Gemayel sembra preludere al rientro del Libano nella famiglia araba. Il suo discorso sembra destinato a rassicurare i siriani: un Libano non disposto a compromessi con Israele è infatti la condizione perché Damasco ritiri le sue truppe. E il ritiro delle truppe di Damasco è la condizione, dichiarata a Gerusalemme, del ritiro delle truppe d'Israele.

E' il grande obbiettivo, l'aspirazione generale, la speranza dominante: che le truppe d'occupazione se ne vadano, tutte. Mentre sono benvenuti i reparti della Forza multinazionale d'interposizione. Ieri dovevano sbarcare i primi 350 legionari francesi, ma hanno rinviato lo sbarco a questa mattina, perché, contrariamente agli accordi, hanno trovato lì per loro alcuni cingolati israeliani. Un incidente che sembra riprodurre con la carta carbone quanto accadde in occasione del primo sbarco francese. Il resto del contingente, i reparti americani e italiani, sono annunciati in navigazione. Alla fine saranno quasi 4 mila. I francesi si schiereranno attorno ai campi palestinesi, fra i quali Sabra e Chatyla, dove ancora si trovano, ormai non più identificabili, le vittime della strage. Italiani e americani prenderanno posizione lungo le linee calde di questa esplosiva topografia urbana: fra la galleria Semaan e il mare i reparti italiani.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Quella festa sospesa a Milano: tornano i veleni antisemiti?

Le tristi occasioni del razzismo

Gli inviti, duecentocinquanta, erano stati spediti a parenti e ad amici, tutto era ormai pronto per festeggiare il tredicesimo compleanno del figlio quando a una facoltosa famiglia ebrea è arrivato un telegramma dalla direzione dell'hotel Michelangelo, sede prescelta per la festa, con la comunicazione che la riunione doveva essere considerata annullata per grave pericolo. Tra le conseguenze delle stragi di palestinesi nel Libano, a Milano si è avuta anche questa. Una conseguenza minima, se rapportata agli orrendi fatti di Sabra e Chatyla, ma indubbiamente una rivelazione, un allarme, una spia e una spia da non trascurare del disagio e del disorientamento diffusi nell'opinione pubblica.

«I rappresentanti sindacali dei lavoratori del Michelangelo, visti i noti fatti di sangue nel Medio Oriente e preoccupati per eventuali ritorsioni internazionali, hanno deciso per la sicurezza di tutto il personale di sospendere tutti i ricevimenti ebraici...», è il passo di un comunicato dei lavoratori dell'albergo che la direzione ha citato per giustificare la decisione presa. *La comunità ebraica ha protestato parlando di antisemitismo. E ha protestato anche la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, parlando pure di antisemitismo. L'antisemitismo è tornato nei discorsi della gente comune.*

Il dibattito alla Knesseth, l'arrogante rifiuto di Begin di accettare un'inchiesta, l'impudente ammissione di corresponsabilità di Sharon, con in più l'accusa di aver compiuto a suo tempo il massacro di Tell al Zatar rivolta al capo dell'opposizione Peres, la triste voluttà di vendetta contro la storia con cui il governo israeliano si è confermato lontano da qualsiasi rimorso, tutte queste notizie odiose che hanno trasformato nel tempestare dei media i perseguitati di ieri nei persecutori di oggi favoriscono un proliferare di voci, di contrasti, di illazioni, di giudizi che si pensava di poter non sentire più. L'antisemitismo non era morto, covava nascosto, aspettando l'occasione per risollevare la testa e avvelenare di nuovo la nostra vita quotidiana, i rapporti più semplici, le abitudini che rendono diverse la pace dalla guerra come il giorno dalla notte.

Ecco, sempre per restare a Milano, una voce su un sentimento effettuato da barbuti nella zona di piazza Giovanni delle Bande Nere casa per casa tra quelle notoriamente abitate da famiglie ebree. Ecco lettere minatorie, minacce telefoniche di bombe e altro alla scuola ebraica. Ecco le vignette satiriche e i commenti politici, i comizi improvvisati o organizzati, in cui accanto all'effigie e al nome di Begin o di Sharon vengono evocati l'effigie e il nome di Hitler o di Himmler. E' un momento duro per tutti, perché molte argomentazioni hanno la possibilità di imporsi se appena dimentichiamo di distinguere tra popoli e governi, se ci lasciamo per legittima indignazione o per legittimo sconforto ricacciare nella bestemmia del razzismo.

I boia e i loro complici di Sabra e Chatyla hanno colpito indifferentemente tutte le razze umane. Non assecondiamoli. Non prendiamoli come nostre guide. Giustamente, la comunità ebraica di Milano, come di altre città d'Italia, ha chiesto alle massime autorità di Tel Aviv di accertare la verità e di punire i responsabili. La sciagura è che quelle autorità hanno già dichiarato di non voler aprire l'inchiesta e di non giudicare nessuno colpevole. Evidentemente, per loro, l'immagine d'Israele va bene così, come forse neppure i peggiori antisemiti riuscirano a immaginare nelle trame più sfrenate e più tenebrose.

Oreste del Buono

Il Senato vara la legge, oggi il Cip decide sui carburanti

Approvati gli sgravi fiscali Benzina, aumento 20-25 lire

Non sono state ritoccate le aliquote Irpef, ma aumentate le detrazioni per il coniuge e i figli a carico e per le spese di produzione - La manovra in due fasi: il fisco restituirà subito 2050 miliardi; altri 2850 miliardi legati al tetto del 16 per cento

ROMA — Tasse alleggerite anche per il 1982. Il Senato ha definitivamente approvato ieri sera il disegno di legge Formica che attenua sulle buste paga gli effetti perversi del *fiscal drag* dovuti all'inflazione. Come lo scorso anno, la legge non tocca le aliquote, ma aumenta in misura maggiore, rispetto al 1981, le detrazioni di imposta sulle persone fisiche (Irpef). Il varo del provvedimento è stato facilitato dall'impegno preso dal ministro delle Finanze di presentare per il 1983 un disegno di legge di totale revisione del calcolo delle imposte dirette, cominciando con la «ridisegnatura» della curva delle aliquote.

Altro motivo che ha spinto al sì è l'unanime riconoscimento delle rilevanti proporzioni che ha assunto il drenaggio fiscale: per quest'anno si prevede che il fenomeno sfiorerà i 5000 miliardi. E, grosso modo, è questa la cifra che l'erario vuol restituire ai contribuenti.

Ma se per i primi 2050 miliardi (contro i 1650 del 1981) non ci sono problemi e gli aumenti delle detrazioni sono già fissati per l'altra parte della somma, pari a 2850 miliardi, tutto è condizionato alla crescita del costo del lavoro non superiore all'ormai mitico «tetto» del 16 per cento. Un'ipoteca questa che è ritenuta iniqua dai comunisti e da parte di diversi democristiani, dal momento che l'obiettivo di contenere l'inflazione entro il 16 per cento non è più certo come nei mesi scorsi.

I primi tre articoli del provvedimento riguardano gli alleggerimenti già sicuri, mentre gli altri due trattano la «seconda fase» subordinata al contenimento del costo del lavoro e dell'inflazione. Il sesto e ultimo articolo dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Ed ecco le detrazioni già sicure per complessivi 2050 miliardi che saranno applicate sulla busta paga di novembre.

Per i coniugi a carico si salirà da 100 a 180 mila lire e il limite di reddito al disotto del quale il coniuge è considerato a carico passerà da 960 mila a un milione 350 mila.

Per i figli a carico si è varata la seguente tabella che a differenza dello scorso anno favorisce le famiglie con più di tre figli e «penalizza» quelle con uno solo: un figlio, 18 mila (24 mila nel 1981); due figli, 36 mila (stessa cifra); tre, 54 mila (48 mila); quattro, 72 mila (60 mila); cinque, 102 mila (84 mila); sei, 144 mila (120 mila); sette, 186 mila (156 mila); otto, 216 mila (240 mila); per ogni altro figlio, 114 mila (120 mila).

Le detrazioni per le spese di produzione del reddito aumenteranno da 168 a 240 mila.

Quanto alla seconda fase, quella «condizionata», pari a complessivi 2850 miliardi, spetterà al ministro delle Finanze decidere entro il 15 dicembre. In caso di «disco verde», la detrazione per il coniuge salirà a 240 mila lire, mentre sarà prevista una riduzione dell'Irpef del tre per cento per tutti i redditi fino a 30 milioni di lire. A quelli superiori si applicherà la sola maggior detrazione per il coniuge. Questi ulteriori sgravi fiscali (conteggiati probabilmente nel conguaglio di fine anno) saranno tutti imputabili all'esercizio finanziario '83.

Emilio Pucci

Le detrazioni nello stipendio

	Detrazioni prima fase (subito in vigore)	Detrazioni seconda fase (si decide il 15 dicembre)
Coniuge a carico	180.000	+ 60.000
Mancanza del coniuge	45.000	—
Spese prod. reddito	240.000	+ 60.000
Spese reddito pensione	258.000	+ 60.000

Un figlio a carico 18.000; due 36.000; tre 54.000; quattro 72.000; cinque 102.000; sei 144.000; sette 186.000; otto 216.000; ogni altro figlio 114.000

Il rincaro per adeguare i prezzi Cee

ROMA — Il previsto aumento del prezzo della benzina (20-25 lire il litro) sarà varato già oggi dopo il Consiglio dei ministri cui seguirà una riunione del Cip appositamente convocata. Lo ha anticipato ieri sera lo stesso ministro per l'Industria Marcora.

Il prezzo della benzina dovrebbe aumentare dalla mezzanotte. Il nuovo rincaro del carburante è causato dal fatto che il distacco dalla media europea dei prezzi ha superato le soglie stabilite, l'adeguamento è quindi ritenuto necessario per coprire i costi di produzione.

De Michelis ha fatto i nomi, il governo decide oggi

Prodi (Iri) e Colombo (Eni) Fiaccavento resta all'Efim

Umberto Colombo

Corrado Fiaccavento

Romano Prodi

ROMA — Romano Prodi all'Iri, Umberto Colombo all'Eni, Corrado Fiaccavento all'Efim. Sono i nomi che oggi il responsabile delle Partecipazioni Statali, De Michelis, sottoporrà al giudizio del Consiglio dei ministri per il rinnovo dei vertici dei tre grandi enti pubblici. Questo è l'accordo di massima raggiunto in giornata a conclusione di contatti che hanno coinvolto Spadolini, Marcora, De Michelis e i segretari dei partiti della maggioranza. Insomma, oggi tutto dovrebbe filare liscio anche se colpi di coda sono sempre possibili. Qualche problema potrebbe sorgere per la designazione fatta dai socialdemocratici: democristiani e socialisti, infatti, hanno puntato su due «facce nuove», mentre il psdi è sceso ufficialmente in campo per difendere l'attuale presidente dell'Efim, sgombrando il terreno da candidature alternative.

Tutto ciò potrebbe ridare respiro soprattutto a quella parte della dc che ha mal digerito la mossa in disparte di Pietro Bette, il presidente in «prorogatio» da gennaio, per far posto a Prodi. L'ex ministro dell'Industria ha sciolto ieri, durante una colazione con il segretario della dc, De Mita, le riserve che aveva manifestato fino al giorno prima accettando i pressanti inviti del leader democristiano.

Ma la novità della giornata è stata l'indicazione fornita dai socialisti. Anche Craxi, che fino all'ultimo è rimasto fuori della mischia per non incorrere in accuse «lottizzatrici», ha seguito la strada di una immagine diversa nella scelta dei nomi. E così è spuntato Umberto Colombo, fino ad oggi presidente dell'Enea (l'ex Cnen) che si occupa di energia nucleare, senza tessera di partito, ma considerato di area socialista. Ieri tra i socialisti vi sono stati numerosi contatti. Craxi si è sentito con De Michelis e i due si sono trovati d'accordo nell'indicazione che sarà portata oggi al Consiglio dei ministri. La segreteria del psi, infatti, non vedeva di buon occhio la conferma di Bette, che aveva già ricoperto l'incarico per due anni.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Incredibile sentenza per un medico di Bari

Nove mutue e 18 mesi di lavoro valgono 800 milioni di arretrati

ROMA — Medico, specializzato in cardiologia, per diciotto mesi è stato al servizio di ben nove mutue. Alla fine, però, gli hanno dato una miseria. Si è fatto i conti e ha aperto una vertenza giudiziaria. Il giudice gli ha dato ragione e ha condannato gli enti a pagargli quasi un miliardo: per l'esattezza 772 milioni e mezzo.

E' accaduto a Bari. Il cardiologo è il professor Giuseppe Grimaldi, il giudice si chiama Giuseppe De Peppo. La sentenza è di quelle destinate a fare scalpore. In realtà, al di là della cifra cospicua assegnata come risarcimento al medico, il giudizio del magistrato non potrà costituire un pericoloso precedente. *«La riforma sanitaria entrata in vigore nei primi giorni del 1983* — dice il professor Parodi presidente nazionale dell'Ordine dei medici — *impedisce ormai simili pretese. Il contratto unico nazionale che regola con scadenza triennale il lavoro dei medici prescinde dalla vecchia normativa del 14 marzo 1973 sulla base della quale il cardiologo barese ha potuto richiedere arretrati*

Per il giudice De Peppo il calcolo non è stato troppo difficile. Rifacendosi alla normativa del '73, che prevedeva all'articolo 11 l'adeguamento delle tariffe alla perdita del potere di acquisto della lira, fissando un aumento dell'uno per cento per ciascun punto di crescita della lira in base agli indici Istat, ha fatto presto. Il magistrato, a giungere a 772 milioni di rimborso.

Però calcoli e sentenza di De Peppo, che avevano creato in un primo momento apprensione presso il ministero della Sanità, e speranze in colleghi che come il prof. Grimaldi avevano prestato la loro opera in servizi mutualistici prima della riforma sanitaria sono stati in parte ridimensionati dal professor Parodi. «Non so — ha spiegato il presidente dell'Ordine nazionale dei medici — *quale sia e che consistenza abbia al momento attuale il contenzioso in atto da parte dei colleghi nei confronti dei vari enti che operavano prima della riforma. Una cosa è certa: casi come quelli del professor Grimaldi non potranno mai più accadere.*

Qualcosa, insomma, sarà pure cambiato. Rimane, però, il fatto che un giudice ha deciso di far rimborsare a un medico diciotto mesi di lavoro con una cifra che, considerati anche gli interessi, la bravura e la specializzazione del professionista, sembra davvero esagerata: quasi un miliardo.

r. c.

Presentando il bilancio 1981 e i risultati del primo semestre '82

Agnelli: «Il Gruppo Fiat è solido»

Oltre 20 mila miliardi di fatturato - Quest'anno ridotto l'indebitamento di 500 miliardi

TORINO — Il Gruppo Fiat ha chiuso il 1981 con un fatturato di 20.312 miliardi, investimenti per 1130 e un utile netto di 90 miliardi. Questi in sintesi gli elementi più indicativi del primo bilancio consolidato presentati ieri dal presidente Giovanni Agnelli al consiglio d'amministrazione della Fiat Spa, insieme alla relazione per la Consob relativa all'andamento del Gruppo nel primo semestre di quest'anno. La fotografia di un vasto arcipelago che comprende 432 società controllate (con le 126 collegate il fatturato sale a 22.300 miliardi) operanti in sessanta Paesi.

Sono cifre che sottolineano la solidità della situazione patrimoniale-finanziaria e il ritrovato equilibrio di efficienza, mettendo in evidenza il netto miglioramento rispetto ai risultati economici del 1980, quando si registrò una perdita consolidata di 240 miliardi.

Il bilancio, ha detto il presidente della Fiat, viene presentato alla conclusione di un «*processo decennale di trasformazione in holding industriale che controlla società operanti in molteplici settori di attività e assume un particolare significato in quanto fornisce agli azionisti, agli operatori economici, agli interlocutori sociali la visione unitaria di un'azienda che, per le sue dimensioni, occupa i primi posti delle graduatorie mondiali*».

Gli obiettivi che la Fiat si era posta agli inizi degli Anni 70, quando aveva avviato un processo di riorganizzazione e di decentramento, sono oggi sostanzialmente raggiunti:

Altri servizi a pagina 10

maggior flessibilità operativa, sviluppo del management, accordi con altri gruppi per una serie di attività sono stati, secondo Agnelli, gli elementi importanti per superare le difficili situazioni di crisi strutturali e congiunturali che si sono dovute affrontare.

Dopo aver ricordato le linee strategiche lungo le quali si è mosso il Gruppo negli ultimi anni («*rigorosa selettività e ricerca della massima efficienza*»), il presidente della Fiat ha riconosciuto che questa scelta ha comportato anche rinunce «*a volte dolorose*», consentendo però di concentrare le risorse in settori fondamentali per il Gruppo.

Su un dato infine Agnelli ha richiamato l'attenzione, quello del carico fiscale che grava in modo massiccio sul conto economico del Gruppo (circa 170 miliardi su un utile «*ante imposte*» di 187 miliardi) auspicando che in Italia, come nei principali Paesi europei, si vada celermente ad una revisione del sistema tributario in modo da determinare il carico delle imposte sulla base del risultato consolidato.

I positivi risultati dell'81 trovano conferma nei conti del primo semestre di quest'anno. Il fatturato è salito a 10.672 miliardi (9642 nello stesso periodo dell'81), gli investimenti sono passati da 250 a 467 miliardi.

Ciò è avvenuto in un quadro mondiale molto difficile. Nonostante il peggioramento della situazione sui mercati internazionali, la Fiat può comunque guardare con maggior tranquillità ai prossimi mesi essendo tra l'altro riuscita a ridurre, nella prima metà dell'anno, l'indebitamento di 500 miliardi.

Francesco Bullo

I miliardi dell'Ambrosiano tema dell'incontro con il giudice

Oggi l'interrogatorio di Gelli che nomina Vitalone difensore

Il legale romano era stato coinvolto pochi mesi fa nel caso Calvi-Carboni - Era finito in carcere con l'accusa di avere promesso al banchiere protezione giudiziaria in cambio di alcuni miliardi - L'avvocato Federici nella stessa prigione del capo P2

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Finalmente, si comincia a parlare dei miliardi rubati al Banco Ambrosiano. Questa mattina, alle 9, Licio Gelli riceverà in carcere un atletico 35enne, che gioca a tennis, parla 7 lingue (tra cui, perfettamente l'italiano) ed è conosciuto da tutti come persona particolarmente piacevole. Agli occhi del «venerabile» potrebbe mostrare un solo difetto: si chiama Maurice Harari e fa il giudice istruttore, e vuole chiedergli cosa sa dei miliardi rubati da Calvi, girati da Carboni, e riemersi infine nei forzieri delle banche svizzere.

Per il capo della Loggia P2, il momento è senza dubbio delicato: questo interrogatorio potrebbe lanciare l'inchiesta del procuratore ticinese al livello di «information» (grosso modo, di indizio di reato) o gettare le basi per una incriminazione formale, che per la giustizia elvetica sarebbe la prima nei confronti delle scottante prigioniero. Si parlerà, per la prima volta e in modo formale, anche dei documenti della famosa «ventiquattrore» che Gelli, al momento della cattura, aveva lasciato nella sua camera d'albergo.

Sull'atteggiamento del «venerabile», per il momento, è difficile fare previsioni: fino a ieri, ai suoi avvocati giurava di non veder l'ora di parlare. Ma dopo alcuni incontri della mattinata il detenuto potrebbe aver deciso di mutare strategia.

Ieri, a varcare nel carcere quel cancello che sembra una gigantesca scultura moderna, sono stati in molti: l'avvocato Dominique Poncet, il suo collega romano Maurizio Di Pietropaolo (giunto l'altra sera e subito ripartito) ed anche il ministro Fernando Mor, console d'Italia a Ginevra. Nessuna «visita di cortesia»: semplicemente, il ministro Mor doveva svolgere le funzioni del notaio, essendo necessario che Gelli firmasse alcuni documenti e che qualcuno autenticasse la firma.

Tra le carte, il ricorso al Tribunale della libertà di Milano, col quale Gelli intende contestare l'ultimo mandato di cattura, quello per concorso nella bancarotta dell'Ambrosiano, ma anche alcune procure. Fra queste, quella per la nomina di due altri avvocati in Italia: Fabio Dean, noto penalista di Perugia, e con lui (ecco la sorpresa) Wilfredo Vitalone, fratello dell'ex magistrato oggi senatore dc, ma soprattutto coinvolto pochi mesi fa nell'affare Calvi-Carboni.

Vitalone era finito in carcere per millantato credito: secondo i giudici di Roma, aveva promesso a Calvi protezione dalle iniziative giudiziarie in cambio di miliardi.

A chi l'ha visto, «monsieur Gelli» è parso comunque freddo, controllato, e «vestito con molta proprietà» (cravatta firmata e vestito grigio). Ad assisterlo, questa mattina oltre all'avvocato Poncet, il detenuto ha chiamato altri due noti professionisti che si sono aggiunti ad un collegio di difesa che rappresenta ormai quasi una sintesi dei più agguerriti studi di Svizzera.

E Federici? Come era in programma, l'altra sera il barbuto «piduista» fiorentino è stato trasferito a Champ Dollon, carcere che ormai nelle vicende della loggia segreta (e, adesso, anche della strage di Bologna) comincia a ricorrere con troppa frequenza, visto che anche il presunto «supertestè» Elio Ciolini era ospitato lì quando fornì ai giudici di Bologna le prime, sconcertanti «rivelazioni». Il temuto incontro tra il «venerabile» e il suo allievo finora comunque non c'è stato, anche perché i due sono stati opportunamente collocati in sezioni opposte del carcere. Federici non ha ancora nominato il difensore che dovrà assisterlo nella procedura di estradizione, né ha dato seguito all'intenzione — espressa in privato le scorse settimane — di chiedere un improbabile asilo politico.

«Monsieur Federici non mi interessa — chiarisce comunque il giudice Harari, cortesissimo nell'accogliere i cronisti come attento a non fornire neppure la minima informazione —. *In Svizzera non ha commesso alcun reato, dunque posso interrogarlo solo se dall'Italia arrivassero richieste di rogatoria*».

Harari, a Ginevra, è diventato ormai un avversario classico dell'avv. Poncet. Con lui s'è scontrato sull'estradizione di Lorenzo Bozano (e vinse lui) e su quella di un ex ministro africano (e perse). Per dare al cronista indicazioni su quello che nelle prossime settimane potrebbe accadere a Gelli, ha comunque fornito un interessante libro che pare avere, in materia, il valore di un vangelo. Titolo, «L'extradition et l'asile politique en Suisse», editori Barbian e Saladin di Friburgo. Autore, col suo socio Nejroud, l'avv. Dominique Poncet.

Giuseppe Zaccaria

Migliora Umberto di Savoia

LONDRA — I medici della London Clinic non hanno ancora stabilito quando Umberto di Savoia potrà lasciare la casa di cura, ma le condizioni dell'ex re d'Italia migliorano continuamente. Il conte di Sarre è stato visto aggirarsi di recente in abiti da passeggio nei corridoi della clinica e ciò è stato interpretato come un evidente segno che egli potrebbe essere dimesso da un momento all'altro.

«Non abbiamo chiesto nessun aiuto»

Il Vaticano smentisce contatti per lo Ior con banchieri in Usa

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede ammette ufficialmente che il segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, ha discusso, la settimana scorsa, con i cardinali Cooke, arcivescovo di New York, Hoffner, arcivescovo di Colonia e Sin, arcivescovo di Manila, di problemi riguardanti lo Ior, la banca vaticana, ma smentisce che un alto prelato della segreteria di Stato sia stato inviato negli Stati Uniti per «cercare aiuti» per far fronte agli impegni dello Ior.

Mercoledì era stato chiesto al portavoce vaticano se rispondesse a verità la notizia pubblicata da un quotidiano secondo la quale il cardinale Casaroli aveva voluto discutere la settimana scorsa la questione dello Ior con i tre porporati e in più con i cardinali Otunga, arcivescovo di Nairobi, e Krol, arcivescovo di Filadelfia, alla luce dei primi risultati raggiunti dall'inchiesta dei tre esperti finanziari internazionali.

Nello stesso tempo era stato chiesto se rispondesse al vero che il segretario di Stato aveva inviato negli Stati Uniti mons. Gianfranco Piovano, della segreteria di Stato, accompagnato da mons. Giovanni Cheli, osservatore della Santa Sede all'Onu, allo scopo di avere contatti con banchieri americani per avere i necessari aiuti nel caso lo Ior fosse stato obbligato a far fronte ad eventuali impegni verso consociate estere del vecchio Ambrosiano.

Ieri il portatore vaticano, padre Romeo Panciroli, in risposta a quanto richiesto, ha precisato: «E' vero che il cardinale segretario di Stato ha conferito la settimana scorsa circa problemi riguardanti lo Ior con tre dei cinque cardinali nominati (e cioè con i cardinali Cooke, Hoffner e Sin); tutto il resto non corrisponde a verità».

Vincitori nel bunker

(Segue dalla 1ª pagina)

Nixon? Questa palpabile, democratica indignazione è abbastanza estesa? Può tradursi politicamente e in tempi brevi in una sconfitta di Begin? Le scadenze potrebbero essere lunghe, ma gli osservatori politici ritengono inevitabile un'uscita di scena di Begin e di Sharon. L'edificio governativo scricchiola, sotto il peso delle accuse che piovono su Israele dal resto del mondo ed anche perché negli ambienti religiosi e nazionalisti si cominciano a valutare gli umori del Paese.

L'operazione libanese, che aveva accresciuto la popolarità del primo ministro e del ministro della Difesa, si sta rivelando un fallimento. Le dichiarazioni del nuovo presidente, Amin Gemayel, durante la cerimonia di investitura a Beirut, hanno vibrato un duro colpo a Begin e a Sharon: non una parola su Israele, non un cenno a una pace ufficiale con lo Stato ebraico, al contrario l'auspicio di avere più stretti rapporti con i Paesi arabi. Il progetto di un Libano strettamente legato per sempre a Israele appare più che mai incerto.

Ma soprattutto sono in crisi i rapporti con gli Stati Uniti, indispensabili a Gerusalemme. Un governo non credibile agli occhi della Casa Bianca destabilizza tutta la politica estera del Paese e può avere gravi conseguenze sul piano economico. Gli israeliani lo sanno e cominciano a dubitare che Begin sia la persona adatta per risanare le relazioni con gli Stati Uniti.

Il linguaggio violento, semplicistico del primo ministro che fino a qualche giorno fa affascinava, ora appare «irresponsabile» a molti israeliani.

Le dimissioni del professor Menahem Milson, amministratore civile in Cisgiordania, cioè proconsole di Sharon in Samaria e Giudea, rivelano la profondità della crisi della coalizione governativa, e mettono in discussione la strategia annessionista nei territori occupati. Milson era considerato un duro, era il regista delle installazioni di nuove colonie israeliane in Cisgiordania. Presentando le dimissioni ha detto: *«Io mi battevo contro l'Olp, non contro i palestinesi»*. Egli è stato senza dubbio frustrato, oltre che dal massacro di Beirut, anche dal comportamento di funzionari arabi che avevano accettato di collaborare con il governo di Gerusalemme, nella polizia e nell'amministrazione, e che dopo i fatti di Sabra e di Chatyla hanno detto pubblicamente «basta».

Un giurista di Gerusalemme, Michael Corinaldi, con l'appoggio di una lettera dell'ex presidente della Corte Suprema, Haim Cohen, ha presentato una petizione all'Alta Corte di giustizia perché ingiunga al governo di nominare una commissione d'inchiesta giudiziaria sul massacro.

Bernardo Valli

Il Tribunale Russell chiede un'inchiesta sul massacro

BELGRADO — Il presidente del «Tribunale Russell», lo scrittore e storico jugoslavo Vladimir Dedijer, ha fatto appello ieri a tutti i membri di questo organismo internazionale perché sia costituita una commissione d'inchiesta sul massacro dei palestinesi nei campi profughi di Beirut e su altri delitti compiuti contro il popolo palestinese.

La richiesta dopo che Corona aveva rifiutato di consegnarlo

Commissione P2 sequestra l'elenco del Grande Oriente

Il missino Pisanò accusa il governo di avere pagato la cauzione per Ciolini - L'uomo aveva fatto rivelazioni sulla strage di Bologna

ROMA — *«Il governo italiano ha pagato una cauzione di 80 mila franchi per la libertà di Elio Ciolini in Svizzera, più altri 40 mila alla signora Renata Bal Ortiz perché ritirasse la costituzione di parte civile contro la strana Ciolini»*. Lo ha detto ai giornalisti il senatore Pisanò (msi-dn), membro della commissione d'inchiesta sulla P2, durante una pausa dei lavori. Il caso Ciolini (il «supertestè» che fece rivelazioni sulla strage di Bologna, parlando di responsabilità nell'attentato della P2 e della loggia Montecarlo, e successivamente ritrattò), è stato il primo argomento di discussione della seduta a Palazzo San Macuto (che si è svolta a porte chiuse).

Pisanò ha riferito ai giornalisti di aver parlato sabato scorso con l'avvocato Federici a Ginevra, poco prima del suo arresto (*«Ho contattato come giornalista, e non come commissario»*, ha precisato il parlamentare missino) e di aver ottenuto da lui queste informazioni, più una ricostruzione dei rapporti intercorsi tra l'avvocato di Firenze (chiamato in causa da Ciolini nella vicenda della strage) e lo stesso Ciolini.

Sulle «confessioni» e le successive smentite di Ciolini si sono espressi, a fine seduta, vari membri della commissione; il democristiano Calarco ha messo in guardia contro i rischi di un «polverone che *porti acqua al mulino di Gelli*»; il missino Tremaglia ha chiesto l'acquisizione dei mandati di pagamento in Svizzera a favore di Ciolini per il suo rilascio.

Si sarebbe parlato — a quanto riferito da alcuni commissari — anche della posizione della magistratura bolognese (che ha raccolto tutto il dossier su Ciolini): la presidente Anselmi avrebbe ricordato che sono aperti procedimenti presso il Csm contro il giudice Gentile (che si occupa della strage), e della magistratura fiorentina contro quella bolognese, e avrebbe perciò suggerito la massima cautela sull'argomento.

Sempre stando alle indiscrezioni di alcuni membri della commissione, sarebbe prevalso l'orientamento, durante la seduta, di acquisire gli elenchi del Grande Oriente d'Italia. La commissione d'inchiesta aveva già chiesto a suo tempo a Palazzo Giustiniani questi elenchi e le schede anagrafiche degli iscritti. Il Gran Maestro Armando Corona però avrebbe risposto con una lettera nella quale si sarebbe detto impossibilitato a consegnare tutta la documentazione e avrebbe anche parlato dei rischi di violazioni dell'articolo 6 (quello che riguarda la segretezza) della legge istitutiva della commissione. Di qui la decisione di adottare un provvedimento di sequestro con la promessa però di farè un uso «discreto» degli elenchi e solo in stretta connessione alla vicenda P2.

Il dibattito si sarebbe poi sviluppato attorno all'opportunità di richiedere o meno un'«audizione libera» di Licio Gelli in Svizzera. Missini e rappresentanti del pdup avrebbero insistito sulla necessità di battere immediatamente questa strada, ma sarebbe prevalsa la tesi sostenuta dal psi di «sondare» preventivamente i canali politico-diplomatici per accertare le reali possibilità che la richiesta dell'audizione libera sia accolta dall'autorità svizzera, senza intralciare in nessun modo la procedura d'estradizione in Italia dell'ex «venerabile». Della questione dovrebbe occuparsi personalmente la presidente Anselmi.

Il socialista Seppia, inoltre, ha riferito ai giornalisti di aver sollevato il problema dell'Opus Dei e dell'Ordine di Malta. A suo avviso *«si tratta di sapere quanti elementi della P2 figurano iscritti in queste associazioni»*; inoltre sono state chieste indagini sui rapporti di Ortolani con le due organizzazioni. Alla proposta di Seppia si è associato anche il comunista Ballocchio.

Israele, cresce l'ira anti-Begin

(Segue dalla 1ª pagina)

ni, lungo la demarcazione Est-Ovest gli americani.

Le truppe di Italia e Stati Uniti non sbarcheranno prima di domenica, perché soltanto quel giorno gli israeliani avranno completato lo sgombero di Beirut Ovest, che è la condizione politico-militare invocata da Washington e da Roma per l'invio dei reparti. Gli israeliani si muovono a piccoli passi all'indietro, intensificando rastrellamenti e sequestri di uomini e materiali. Per preparare lo sbarco delle truppe italiane ieri sono arrivati a Beirut il colonnello Franco Angioni, che comanderà il contingente, e l'ambasciatore Carlo Albertario, consigliere della Presidenza del Consiglio.

E' anche da registrare, in questi giorni, la nuova immagine che cerca di darsi l'esercito libanese. A mano a mano che gli israeliani cedono posizioni, avanzano le uniformi oliva dei regolari. E' uno strano esercito: 23 mila uomini divisi fra musulmani e cristiani in una proporzione di 6 a 4, comandati dal generale cristiano Victor Khoury. Ha un forte servizio segreto. Di per sé è una delle incognite dell'equazione politica libanese. All'esercito, Amin Gemayel ha reso omaggio nel suo discorso, con l'invito a collocarsi al di sopra delle parti.

Accanto alle speranze diffuse di pace e normalità, c'è un persistente senso di paura. La paura e la speranza inerenano un curioso intreccio, qui a Beirut. C'è speranza perché si vuol credere all'ottimismo di Elias Sarkis, presidente uscente: *«Le nuvole nere cominciano a diradarsi»*. C'è paura perché il peggio sembra non avere mai fine.

Ieri la paura è divampata a Beirut Est. Alle 9,45, nel quartiere di Sin al-Fil si scatenò un inferno di scoppi. Ci sono esplosioni a catena, globi di fumo e di fiamme, razzi *katyusha* che sibilano impazziti in ogni direzione. La gente terrorizzata cerca la via dei rifugi, soldati e miliziani falangisti cercano di arginare il panico. Poi la verità, tranquillizzante: è saltato un deposito di armi e munizioni, un arsenale in cui l'esercito aveva pericolosamente ammucchiato il bottino raccolto nei campi palestinesi. Vi sono state decine di feriti, e poteva andar peggio: gli scoppi sono continuati per ore, punteggiando il discorso di Gemayel, confondendosi con le venti un salve di cannone che hanno salutato il nuovo presidente. Una tradizione sonora che in questa città abituata alla guerra ha ancora meno senso che altrove.

Alfredo Venturi

Navon chiede un'inchiesta a Gemayel

TEL AVIV — Il presidente israeliano Navon ha esortato il capo dello Stato libanese Gemayel a condurre un'approfondita inchiesta sul massacro di Beirut.

I bersaglieri sono partiti da Genova

GENOVA — *«La situazione che ci attende in Libano per questa missione è senza dubbio difficile, ma siamo convinti ugualmente di affrontare questa impresa»*. Così hanno detto ieri pomeriggio alcuni ufficiali del battaglione bersaglieri «Governolo» che comandavano le colonne di mezzi cingolati e gommati che hanno raggiunto il porto di Genova per imbarcarsi sulle due navi-traghetto con le quali si trasferiranno in Libano.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Se non dopo, quando?

Chi non vuole bene allo scrittore Primo Levi? Tutti i cittadini semplici sono dalla sua parte, non solo perché vince i premi letterari con bellissimi libri, ma perché s'è capito che dietro il sorriso gentile e l'aria da vecchio insegnante di chimica nasconde l'animo di un autentico provocatore. Già *La chiave a stella* era parso un intervento di rottura, storia di un uomo che ama far bene il proprio lavoro, che trae un godimento superiore dall'uso delle mani, dell'intelligenza e della chiave inglese. Che cosa voleva Levi? Un riflusso di retorica o un salto avanti spaventoso verso un mondo di lavoratori *«che si gratificano da sé»*? I sindacati l'hanno cancellato per prudenza dall'elenco degli invitati ai dibattiti; gli industriali hanno deciso di non mandargli gli auguri per Natale con la solita bottiglia di spumante d'Asti.

Ma che cosa combina Levi adesso, col libro superpremiato? Proponendo un titolo che sembra ingannevolmente un programma (*Se non ora, quando?*) egli finge di rifarsi alla tradizione ebraica e alle massime del Talmud, in realtà si butta nella realtà italiana con la sua, ormai confermata, natura di provocatore.

Il titolo di Levi, con tutto quello che sottende in modo tanto allusivo, si contrappone a tutta la tradizione di saggezza e proverbi del nostro Paese. Ricerche condotte negli archivi di Stato e nelle biblioteche pubbliche (sia alla voce folklore, sia alla voce burocrazia) confermano che la lezione esatta del proverbio in italiano è: *«Se non dopo, quando»*. Esistono solo alcune varianti regionali, che non si discostano troppo dalla lezione nazionale: *«Se non tardi, quando»*, *«Se non un giorno, quando»*.

Una circolare segreta è stata inviata a tutti gli uffici pubblici perfetta: *«Contrariamente alla corrente tendenziosa proposta dallo scrittore Primo Levi si ricorda alla S.V. che la regola italiana rimane fissa alla formula secolare "se non dopo, quando?" Tutto si comincia per evitare equivoci e irregolarità procedurali»*. Infatti s'è visto nello stentato colloquio del nuovo prefetto di Palermo, De Francesco, con i giornalisti sobillati da Primo Levi.

Giornalisti: «Signor prefetto, questa sembra l'occasione per chiudere la rete sui più gravi fatti mafiosi. Quando si avranno i primi risultati?».

De Francesco (con sicurezza): *«Dopo»*.

Giornalisti: «Ma in che senso?».

De Francesco: *«Dopo che avremo fatto le indagini opportune, dopo che avremo deciso le misure adatte, dopo che i politici avranno scelto da che parte stare, dopo che avrò ricevuto ordini ben chiari, dopo che avrò davvero pieni poteri, dopo che avrò riflettuto, dopo che avrò letto con attenzione la storia d'Italia negli ultimi cent'anni»*.

Giornalisti: «Ma è un discorso lunghissimo. Troppe cose da fare, troppe cose da aspettare, troppe da cancellare».

De Francesco (consultando la circolare): *«Avete sulle ragioni. Ma, se non dopo, quando?»*.

Anche l'onorevole Longo, il segretario del partito socialdemocratico, è un attento osservatore della prassi burocratica e politica. La sua condizione quasi neutrale (amico del psi, non nemico della dc, simpatizzante del pli) lo porta a sintetizzare la situazione in giudizi chiari. I giornalisti sobillati da Primo Levi sono andati a trovarlo.

Giornalisti: «Onorevole, con lei parliamo in confidenza. Sembra che non ci sia da perdere tempo, che questo sia proprio il momento per varare un programma di governo concreto e per mettersi d'accordo sulle misure minime per salvare non, in astratto, la governabilità, ma la nostra economia. Quando si prenderanno, in sede governativa, le decisioni urgenti?».

On. Longo (con assoluta certezza): *«Dopo»*.

Giornalisti: «Ma in che senso?».

On. Longo: *«Dopo che si sarà chiarita la reale durata del governo Spadolini, dopo che ci saranno state le elezioni anticipate, dopo che il psi avrà stabilito in che modo fare o non fare l'alternativa di sinistra, dopo che noi socialdemocratici avremo pattuito il prezzo politico da chiedere alla dc o al psi per il nostro appoggio, dopo che si sarà consolidata o no la leadership di Craxi tra i socialisti, dopo che i comunisti avranno deciso o no di accettare le proposte di una parte della dc, dopo che i sindacati e gli imprenditori avranno risolto il problema della scala mobile, dopo che il dollaro si sarà fermato a una quota ragionevole...»*.

Giornalisti: «Ma allora sarà tardi per salvare l'economia...».

On. Longo: *«Posso anche capirvi, ma rispondetemi con franchezza: se non dopo, quando?»*.

I giornalisti sobillati da Primo Levi hanno sorpreso il presidente Spadolini mentre era a cena nel suo appartamentino di Palazzo Chigi e lo hanno quasi assalito con la domanda: «Ma lei quando intende affrontare con i suoi collaboratori i problemi più urgenti del Paese?».

Spadolini: *«Ora»*.

Giornalisti: «Ora?».

Spadolini (tradito dalle buone letture): *«Se non ora, quando?»*.

Vedete che cosa significa avere un presidente che è anche uomo di cultura: conosce i libri di Primo Levi, ma non conosce le regole dello Stato. Come volete che vada d'accordo con gli altri?

Proposte le nomine

(Segue dalla 1ª pagina)

ferma di Enrico Gandolfi, l'attuale commissario che quindi dovrebbe tornare a guidare la Snam, appoggiato dal ministro dell'Industria Marcora, da Spadolini e dallo stesso ministro delle Partecipazioni Statali. I timori erano di un'influenza troppo marcata della dc, che sia pure attraverso due candidature considerate «tecniche», avrebbe occupato tanto il vertice dell'Iri quanto quello dell'Eni.

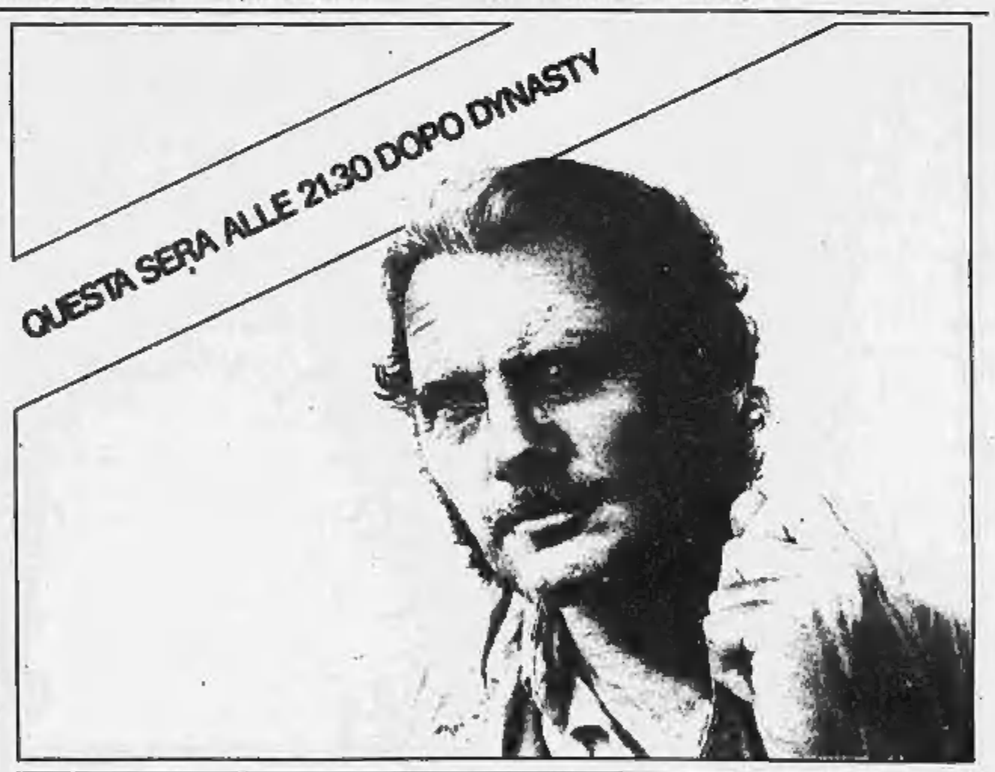
Sempre oggi il governo dovrà stabilire anche la vicepresidenza e la composizione della giunta che ha molto peso nelle decisioni e nella strategia dell'Eni. La poltrona di vice andrebbe ad un liberale, Natalino Irti, o Giancarlo Grignaschi (Zanone si era schierato per una «corresponsabilità» dei pli nella gestione degli enti pubblici), mentre i membri di giunta sarebbero: Ferdinando Felicori, presidente della Sopal, Gianni Dell'Orto, vicino al ministro Marcora, e Lorenzo Necci, repubblicano, presidente dell'Enoxy. Ma i cambiamenti per la giunta sono possibili fino all'ultimo. Probabilmente verrà creata in un momento successivo la direzione generale (richiesta anche dai dirigenti dell'ente) per la quale si fa il nome di Leonardo Di Donna, di area socialista, vicino a Craxi, che rappresenterebbe la continuità nel generale rimescolamento di carte.

La direzione generale sarà un ghiotto boccone anche all'Iri: fino a ieri Franco Viezzoli, ora presidente della Finmeccanica, sembrava avere via libera, ma bisognerà verificare l'atteggiamento di Prodi, cui spetterà la designazione.

Per l'Efim, il psdi ha ribadito che Corrado Piaccentino non si tocca, anche se ieri continuavano a circolare voci di una candidatura alternativa (quella di Stefano Sandri, consigliere della Cassa del Mezzogiorno, sempre socialdemocratico) nel caso in cui dovessero sorgere difficoltà. I nomi che verranno presentati oggi dal governo dovranno infatti passare sotto il giogo della commissione parlamentare: un parere consultivo che ha in ogni caso un impegnativo valore politico. Non è esclusa che sempre oggi venga nominato il successore di Guido Rossi alla Consob: restano in pista Luigi Spaventa, poco gradito ai democristiani, e l'attuale direttore dell'Assonime, Di Gennaro.

Eugenio Palmieri

CAGLIARI — Un attentato è stato compiuto contro la casa del deputato della dc Mauro Fanneli, ad Allano nel Casertano. Sconosciuti hanno collocato e fatto esplodere un ordigno davanti al cancello d'ingresso.



Robert Shaw in
LA GRANDE STRAGE DELL'IMPERO DEL SOLE
un nuovo, eccezionale "Superfilm" con Christopher Plummer e Nigel Davenport

NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

CITTA' DI TORINO
Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione
C.F.P. «MARIO ENRICO»
Via Bardonecchia, 151

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi serali:
— Tornitori posti n. 25
— Fresatori posti n. 25
Durata: biennale
Requisiti per l'iscrizione: possesso del diploma di licenza media e svolgimento di attività lavorativa.
Sarà data la preferenza ai lavoratori del settore metalmeccanico.
— Operatori su PLC: posti n. 15
Durata: 350 h
Requisiti per l'iscrizione: possesso del diploma di perito elettronico (elettrotecnico) (o altri), o dell'attestato di qualifica di elettromeccanico, elettronico (o altri).
Il primo modulo di 150 h si svolgerà in orario diurno, successivi in orario serale.
NOTA: Sono ancora disponibili alcuni posti nei corsi diurni per saldatori, tornitori, fresatori, manutentori meccanici.
Per ulteriori informazioni rivolgersi in segreteria (tel. 790.504 - 793.915) tra le ore 8 e le ore 14.
L'ASSESSORE
Prof. Gianni Dolino

Domani su Tutto libri

SINGER:
E' l'esilio la vera gloria degli ebrei
Intervista allo scrittore premio Nobel

PASOLINI:
Inediti dal Friuli

GASLINI:
Ho messo in musica le pedalate di Coppi
La prima opera lirica sul campionissimo

ALL'ASTA 700 MODELLI DIVENTATI «D'EPOCA»

I cappellini fossili

Dicono che l'ultima grande portatrice di cappelli a Milano sia stata la Callas. Camilla Cederna ne ha identificata una, più tardiva, che ancora capita di vedere in centro sotto grandi cappelli di pelliccia alla lanzichenecca l'inverno e adombrata da amplissime ali di organza l'estate, con la vittima d'un crudele scippo avvenuto in via Spiga l'anno scorso. «*Se don'è ma Sappunzio*» le chiesero i giovani malfattori prima di strapparle gli orecchini e gettarle nella polvere il vistoso copricapo.

Un'altra che non si vede mai a testa scoperta è Lalla Romano, ma i suoi, precisa la scrittrice, sono per lo più berretti. «*Poco tempo fa ho rilevato da un piccolo negoziante l'intera giacenza di berretti di velluto, di quelli amp, da gaiata inglese; erano gli ultimi, non ne faranno più*». E la *toque* rossa un po' balcanica colla quale la vediamo nel palco della Scala? «*Anche quella è una berretta, comprata in una "bricola" di Mosca, e viene da una Repubblica dell'Asia sovietica*».

Continuano a portare cappelli le signore delle vignette, le signore che fanno svenire i mariti coi loro ultimi acquisti dalla modista e che svengono a loro volta quando qualche distratto ci si siede sopra. Tanta ostinazione fa pensare che proprio fra gli umanisti vadano cercati gli asceti più chiusi al mondo e imperturbati dai tempi. Non hanno i baronetti di Wodehouse continuato a rubare cremiere d'argento e a farsi inseguire dai cigni, con maggiordomi e cuochi francesi, come se niente fosse, fino a pochi anni fa?

Grandi sarti dell'alta moda e stilisti del *prêt à porter* fanno ancora sfilare cappelli, ma più per un galante gesto di omaggio a un'antica idea di eleganza che per fiducia che qualcuno possa portarli. Nel mondo delle forme i cappelli sono ormai dei fossili e come fossili stupendamente richiamati in vita ci appaiono in certe occasioni regali inglesi, l'ultima delle quali fu il matrimonio del principe Carlo.

***

Ora ai margini della moda, il cappello femminile è stato per oltre un secolo l'accessorio che ne ha espresso la quintessenza: la mutevolezza, l'apparente capriccio, lo sfrenato bilicarsi tra grazia e ridicolo, la funzione distintiva (solo le signore portano il cappello), l'arbitrio del gusto che ordina i nonnulla. Sciolto più che un qualsiasi altro capo d'abbigliamento dai vincoli pratici e costruttivi, vi si esercita in tutta la sua distesa l'estro creativo, sposandovi i regni della natura, le stoffe, i fiori, le piume e le *paillette*.

Non per niente le mode cominciano col Secondo Impero a recitare parti di rilievo nella commedia mondana parigina. Le proclameranno regine del gusto, i loro *salon* saranno per le donne quel che i *club* erano per gli uomini, grazie a loro l'umile gesto femminile di legare dei fiori con un nastro diventerà un atto d'imperio per la storia del costume. Una storia che ci ha conservato anche dei nomi, Caroline Reboux, per esempio, alla quale l'Occidente delicato non tenderà mai grazie abbastanza per l'invenzione del cappello combinato con la veletta, o Marie Baillet, celebrata da Mallarmé travestito da Miss Satin, o quelle Louise e Lucie che sempre secondo Mallarmé-Miss Satin avevano «*idée du nec del mattino, ma di un mattino artificiale, che fa schiudere calici e pistilli di stoffa*».

Il regno delle modiste, già da tempo languente, è arrivato al tramonto una ventina d'anni fa. Perché? In genere si mettono avanti ragioni pratiche ed economiche: i cappelli non sarebbero adatti alla vita d'oggi, costerebbero troppo ecc. ecc. Come se la moda esistesse di fronte a simili bazzecole. Piuttosto, se qualcuno s'applicasse a studiare in un lungo periodo storico l'andirivieni dei cappelli sulle teste, cogli stessi metodi usati dalla scuola antropologica americana per l'evoluzione delle forme dei vestiti femminili, constaterebbe forse che anche quel va e vieni, proprio come lo stringersi e l'allargarsi delle gonne, non è dettato né da capriccio né da ragioni contingenti, ma ubbidisce a lenti ritmi ricorrenti poco o nulla turbati dal corso dei fatti storici.

Due creazioni di vent'anni fa: una di Jean Barthet (in alto) e una «paglietta» di Yves Saint-Laurent con fiori di velluto e organza

L'ultima eclissi del cappello ebbe concomitante il dilagare delle teste coronate, e il binomio testa nuda testa coperta sarà magari uno dei tanti che col loro monotono alternarsi segnano la vicenda delle forme culturali: linea curva e linea dritta, geometria e natura, organicità e astrazione, classicismo e romanticismo, seno dentro e seno fuori.

Vedete un po' dove va a parare un discorso sui cappelli femminili, discorso che non nasce per stravaganza ma per obbligo di cronaca. Ai primi di ottobre infatti la Finarte di Milano metterà all'asta, divisi in una sessantina di lotti, ben 700 cappellini, la maggior parte parigini e variamente datati, dalla metà degli Anni Trenta ai primi dei Sessanta.

Il lettore che proprio di questo giornale è stato informato pochi giorni fa dell'esposizione degli stilisti italiani al Museum of Modern Art e sa che gravi storici dell'arte si chinano oggi, speriamo senza adugiarle, sulle frivolezze della moda, quel lettore non si stupirà di quest'asta. Ma temiamo di spingerlo alla disperazione rivelandogli che quei 700 cappelli costituivano lo stock di un'estinta *boutique* di Trani. Non basta dirsi che il mito di Parigi fa vittime tutt'oggi fra i buoni e gli scrittori meridionali: il mistero resta impenetrabile. Lasciamolo alla tesi d'un supersite studente di sociologia e guardiamo più da vicino i cappelli in vendita.

I più antichi risalgono ad anni in cui, per reazione alle geometriche *étoffe* del gusto decò, le teste femminili tornarono a rendersi disponibili alla flora, alla fauna e alle stravaganze (nel '37 Dalì disegnò per la Schiaparelli un cappello in forma di scarpa, da portare rovesciato in testa col tacco in su). E' un'ondata lunga che traverserà, per quanto possa sembrare impossibile, anche gli anni di guerra e morirà solo intorno al '65.

**

I cappelli messi all'asta sono per lo più da cerimonia (i matrimoni, i grandi matrimoni del Sud, ecco un barlume nel mistero) e non vi mancano le irredimibili arditezze. E' arduo per esempio immaginare un volto che possa profittare della *toque* di paglia color fucsia con un motivo di trifogli pericolosamente simile a una piccola cupola orientale, o dell'altra *toque*, di Jean Patou, formata da un tubicino di organza giallina che si avvolge su se stesso come la crema spremuta dalla «tasca» di un pasticciere. Mentre sentiamo vagamente che potrebbe esserci o essersi stata la creatura capace di portare con agio e vantaggio la pur difficile *toque* in velluto verde smeraldo con decorazione di lustrini e *paillettes* e lunga sciarpa di *chiffon* firmata da Jean Barthet intorno al '60.

Assai più facile ricomporre immagini di una grazia svanita con la *cloche* di panno arancione spento e nastro di *grosgrain* grigio (Blanche et Simonet 1935 circa), il canotto di paglia lucida naturale e nera con nastro di raso nero (Molineux 1935 circa), la piccola *toque* in paglia naturale con bordi di velluto nero, veletta e grappolo di ciliegie (Jean Barthet 1935 circa), la calottina in paglia blu e *piquet* bianco di Dior ('50-'55 circa), il canotto in paglia di Vienna (proprio quella delle sedie) con fiori di velluto e organza e profilatura di paglina nera (Yves Saint-Laurent '60-'65 circa).

La distanza fra i modelli parigini e quelli italiani, autarchici e post-autarchici, è, tranne poche eccezioni, indicibile, tanto da sembrare, come dice, antropologica e da fuci menar per buone le tirate delle giornaliste di moda francesi che per un secolo hanno continuato a parlare di scienza delle *nuances*, di *calcul* della forma, dello chic dei particolari che parevano fiorire solo all'*air de Paris* e non attecchire tra i poveretti. Che poi invece, dicono oggi le giornaliste italiane, si sono rivelate chiacchiere a vuoto perché gli italiani adesso con la moda ecc. ecc.

A proposito di moda da poveretti, bisogna assolutamente segnalare l'ultimo libro di Natalia Aspesi, *Il lusso & l'autarchia, Storia dell'eleganza italiana 1930-1944*, ed. Rizzoli, che ci dimostra fra l'altro quanto siano ridicoli nella loro impotenza contro le forze del costume velleità dirigistiche, sdegni moralistici, propositi riformatori.

Chi comprerà, e per che farne, i cappellini della Finarte? Kennedy Fraser, pitonessa americana della moda, dieci anni fa, verificata l'esclusione del cappello dall'evoluzione della moda, ne vaticinava un ritorno, sorretto da quell'altro grande movimento della moda che è il revival, un ritorno fatto di gioco e d'ironia. Un altro grande aruspice della moda, Adriana Mulassano, ci ha detto che i tempi per il ritorno del cappello sono forse prossimi. Se ne colgono i segni nei progetti degli stilisti, e sono forse un buffo annuncio che qualcosa sta passando per la testa delle donne le antenne spuntate, come per un'epidemia entomologica, in capo alle ragazze americane, e ora anche da noi. O si tratta solo d'una sfuriata giovanile, come accadde qualche anno fa per i berretti del cuculo?

Mario Spagnol

'COME SI TRASFORMANO LE GRANDI CITTA' ITALIANE

Napoli rammenda i quartieri

Un grande programma di recupero urbanistico elaborato con i mille miliardi della legge per il terremoto - Gli interventi risanatori non avverranno più nella «vetrina» del centro: si è capito che bisogna salvare la realtà umana della periferia, ancora viva e vitale - In costruzione trecentomila vani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *In questa città, dove l'emergenza è abitudine, la cronaca quotidiana sembra vietare ogni manifestazione di ottimismo e di fiducia. Il quadro che è stato fatto in occasione della visita di Spadolini è nero. Miliardi e centinaia promessi e non arrivati oppure arrivati e non spesi. La media di quasi un omicidio ogni 24 ore, il dilagare della camorra e del terrorismo; i 120 mila disoccupati; una spesa mensile di 5 miliardi per alloggiare in albergo i senzatetto. Dramma recente, solo in parte mitigato dalla sicetà, la fornitura d'acqua potabile a giorni alterni.*

Il terremoto del 23 novembre 1980 ha apparentemente aggravato il disastro e la ricostruzione sembra troppo lenta: 60 mila napoletani sono attendati precariamente, 64 scuole sono tuttora occupate. Ma in realtà le case sgomberate e puntellate dopo le scosse erano cadenti da decenni, con le pareti lesionate, le fessure nelle soffitte, i tetti aperti alle infiltrazioni. Nel 1974 un'indagine del Cnrsme faceva ammontare a 141 mila gli alloggi in condizioni cattive o pessime perché instabili e privi di qualsiasi manutenzione. Napoli era già prima del terremoto una città da ricostruire, un organismo disfatto dopo un secolo di cattiva amministrazione e di rapine edilizie, non cancellate dalle ricorrenti leggi speciali.

«I provvedimenti eccezionali non sono mai riusciti, proprio per il loro carattere, a risolvere il problema di fondo: la buona amministrazione ordinaria. Alcune leggi si fermarono per strada. Altre ottennero risultati parziali. La dimensione degli interventi speciali è così cospicua da richiedere molti anni di costante ed efficiente gestione da parte del potere pubblico locale. A Napoli queste condizioni non sono mai esistite. Qui la vera rivoluzione starebbe nel passaggio dall'emergenza all'abitudine di amministrare bene e per lungo tempo», *mi dice Giuseppe Galasso.*

Città triste

Anche il terremoto ha prodotto una legge speciale che assegna a Napoli mille miliardi per realizzare in tempi brevi il più grande programma edilizio e di recupero urbanistico mai tentato in una città italiana. Questa volta però il programma è affidato ad una macchina tecnica e burocratica collegata al Comune, un «Commissariato straordinario» (Legge 219 del 18 maggio 1981, titolo VIII) che ha a capo lo stesso sindaco, Maurizio Valenzi. Potrebbe essere il primo passo verso una «normalità efficiente».

Le dimensioni del progetto sono grandiose. Tredicimilacinquecentosettantotto alloggi nuovi e 6368 da riqualificare con consolidamenti e modifiche (in tutto 63 mila vani), 40 ettari di parchi nelle periferie che sono un impasto di cemento e di miseria, decine di scuole e di asili nido, nuovi collegamenti su rotaia, servizi sociali e centri di quartiere. Entro tre anni oltre 60 mila napoletani dovrebbero ottenere, con una scelta e soddisfacente abitazione, una qualità di vita fino a ieri impensabile.

«E' importante sottolineare che il programma parte dalle periferie, ribaltando la vecchia tradizione degli interventi compiuti nella vetrina del centro storico o sul lungomare. Si è finalmente capito che gli abitanti periferici sono una realtà umana e sociale da recuperare. Si è rinunciato a far qualcosa da mettere in mostra, come il rettifilo famoso dei tempi del risanamento ottocentesco, per operare in quartieri poveri e degradati che costituiscono la nuova città ignorata. Con questo programma si gioca una grande partita che ha per posta la credibilità e il prestigio di chi crede possibile rimettere ordine a Napoli», *mi dice Cesare De Seta.*

Delusi e sfiduciati i napoletani sono propensi allo scetticismo. Raccolgo voci critiche, denunce di ritardi. «Il piano Napoli segna il passo». «Non hanno realizzato nulla». «Al terzetto dei tecnici, generosi ma illusi, si oppone il sistema della camorra che controlla l'edilizia». *Ne parlo con l'architetto Vezio De Lucia, il quale dirige l'ufficio tecnico del Commissariato straordinario. Un ufficio singolare per la densità di persone che lavorano freneticamente, per la bruttezza della sede (l'ex casa del fascio, in piazza Torretta) e per i controlli severissimi all'ingresso, difeso da vetri blindati.* «La nostra è una sfida alla passività, alla corruzione che hanno sempre dominato l'edilizia a Napoli e dintorni. Abbiamo dimostrato che i tempi tecnici possono essere ridotti enormemente: tutta la parte urbanistica è stata progettata in 4 mesi. Per svellere le procedure abbiamo invitato 85 imprese con le carte in regola a unirsi in 12 consorzi, responsabili della progettazione e della esecuzione dei lavori. In questa sede è costante il confronto tra progettisti, imprese, pubblica amministrazione. Tutto alla luce del sole, senza possibilità di trattative sotto banco».

Il nuovo sistema, inventato per escludere favoritismi e tangenti, al tempo stesso per accelerare le realizzazioni, sta dando i suoi frutti, anche con l'apporto di imprese napoletane attirate da cospicui appalti. Secondo Leonardo Benevolo «la camorra c'è, ma viene ridotta ai margini. Si limita alla sorveglianza dei cantieri, alle assunzioni di manodopera, alle forniture. Rimane fuori dalla stanza in cui si decide e si progetta».

Tra un anno potremo giudicare dai fatti chi ha vinto la sfida, che ha tra i suoi protagonisti 500 giovani tecnici napoletani assistiti da consulenti di fama come Campos Venuti, Secchi, Insolera, Benevolo e altri. Dalla nomina di Valenzi a «commissario straordinario», avvenuta il 19 maggio 1981, sono passati 15 mesi. Nel giro di una settimana erano state vincolate le aree necessarie. Le occupazioni cominciarono ai primi di giugno, mentre si costituiva l'ufficio tecnico. Dopo 6 mesi erano pronti i primi progetti esecutivi. A poco più di un anno si sono aperti i primi cantieri: Chiaiano (133 alloggi), Secondigliano (292), Barra San Giovanni (60). Nel centro è aperto il cantiere di via Stadera, dove si trova l'unico edificio veramente crollato la sera del terremoto. Entro la fine del 1982 sarà avviata la costruzione di 6559 alloggi.

Per ora sarebbe ingeneroso parlare di ritardi. C'è da temere, piuttosto, l'affievolimento dello slancio iniziale per effetto della guerra di logoramento posta anche all'interno dei partiti di sinistra da critici favorevoli a grandi interventi di demolizione e sostituzione, contrari al recupero di interi blocchi di case degradate. «E' il vecchio schema mentale per cui il vecchio è il male, il nuovo è il bene e il progresso» dice *Cesare De Seta.*

«L'importanza politico-culturale del nostro programma sta nella ricucitura delle periferie, nel rammendo di queste tessuto lacerato» insiste *De Lucia. Un rammendo che i numeri aiutano a immaginare nelle sue dimensioni concrete. Faccio alcuni esempi: Secondigliano: 300 nuovi alloggi, 560 da recuperare, 3 asili nido, 3 scuole materne, una scuola elementare, 15 700 mq di attrezzature sportive, 35 000 mq a parco, 7250 mq per i giochi dei bambini. Barra San Giovanni: 1670 alloggi nuovi e da recuperare, 2 asili nido, 5 scuole materne, 2 scuole elementari, 2 medie e una superiore, 125 000 mq a parco, 27 500 mq per lo sport, 13 500 per il gioco libero. A Ponticelli, grande galleria degli orrori del passato, un parco di 25 ettari, 14 asili nido, 11 scuole materne, 26 scuole di altro livello.*

Napoli. Una scena di strada in uno dei quartieri da salvare con la sua ricca carica di umanità

Case e scuole

Se il piano Napoli avrà successo nelle periferie, il metodo verrà esteso ad altri quartieri e al centro storico, per arrivare gradualmente a coprire il fabbisogno arretrato di abitazioni stimato in 300 mila vani, per metà compresi nei programmi ordinari in corso e nel programma speciale), di servizi, di verde pubblico. Per ora nel centro storico tutto è fermo. «C'è una latitanza politica di fatto» denuncia *Cesare De Seta.* «Eppure la situazione è favorevole, per quanto sembri incredibile. Il centro storico di Napoli non è abbandonato come quello di Palermo, è vitale anche nei suoi traffici più o meno sotterranei, non è soggetto a pressioni speculative paragonabili a quelle di Roma. Purtroppo non c'è un piano di intervento e la mano pubblica aspetta».

L'esteriorità non è incoraggiante, con quelle centinaia di palazzi puntellati. Ma il patrimonio edilizio storico, sufficiente a mezzo milione di abitanti pur tenendo conto degli indispensabili diradamenti, può essere in grandissima parte consolidato ricorrendo a nuove tecnologie, può essere risanato senza estese demolizioni equivalenti al ritorno dell'incultura del passato.

Riemerge il tema dell'estensione della continuità nella buona amministrazione. Questo è forse il sogno più grande dei napoletani, i quali assistono intristiti alla decadenza della loro città. Napoli, appunto, si è fatta triste. Soffre oggi il peso di un secolo di malgoverno, favorito da cattive letterature e da meridionalismi invecchiati. Lo si avverte anche nelle trasformazioni dello spettacolo quotidiano: la violenza che sostituisce il folclore, il «pazzariello» sostituito dallo scippatore, il «guappo» di vecchio stampo dal tetro e implacabile camorrista. Il traffico impazzito sembra travolgere la città, come il cemento le colline. Un vigile mi dice: «Qui non si distingue più il rosso dal verde» *e la sua immagine contro il semaforo inutile sembra la fotografia di una resa. Ma fortunatamente c'è ancora chi combatte per riportare Napoli alla sospirata condizione della normalità civile.*

Mario Fazio

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

ATLANTE PRATICO SEI
190 pagine - 95 cartine
386 fotografie a colori - oltre 12.000 toponimi
Uno strumento pratico, indispensabile e moderno per imparare la geografia. L. 10.000

DIZIONARIO ITALIANO ILLUSTRATO
PER L'USO ESSENZIALE DELLA LINGUA
864 pagine - oltre 1000 illustrazioni
Uno strumento utile, di facile lettura, semplice e chiaro è una guida per imparare a usare con proprietà la lingua italiana L. 15.500

PICCOLE MEMORIE DI VITA DI ARTISTI: MEDARDO ROSSO

Il ritorno del padre prodigo

Arrivò da Parigi accompagnato da un nano per il fidanzamento del figlio che non aveva mai visto

«*Ho scritto a Francesco Rosso*, mi aveva detto Nino Barbantini, *devo avere tutte le fotografie delle sculture di Medardo per la nostra monografia. Ne ha raccolte due grandi scatole, scelte e tagliate da lui. Scegli le più belle. Ho promesso a Francesco che gliele restituiremo*».

Nel settembre del 1949 partii per Milano per incontrare il figlio dello scultore. Eccolo sulla porta di casa sua, alto, sorridente e ruffiano. Mi riceveva come un vecchio amico, in una casa borghese, comune e disadorna, dove non vedevo l'ombra delle sculture di suo padre. Parlava un bel milanese intriso di italiano, con frequenti scoppi di risa. Sicuro, le belle fotografie, ripeteva, saremmo partiti subito per Barzio, dov'erano tutte a disposizione dei Barbantini. Non dovevamo fare altro che aceglierle.

Uscire da Milano, intrigata dalle rovine della guerra, non era stato facile; e nemmeno facile ci riuscì ad abbordare la strada di campagna, salire a Barzio. Ricordare quel viaggio avventuroso non sarebbe facile, fra carri, biciclette, jeeps, camion scassati, se Francesco, preso d'allegrezza, non avesse esaltato l'itinerario parlando ininterrottamente di suo padre.

Nato nel 1858 a Torino, Medardo era arrivato a Milano nel 1880, dopo tre anni di servizio militare tribolati e turbinosi; e aveva tentato di frequentare quel *ciula* dell'Accademia di Brera: ma gli andò male perché era un carattere insofferente, un vero anarchico (non iscritto però), certo era meglio se non ci si provava con la scuola. Però la pratica dei giovani che volevano fare gli scultori, diceva Francesco, era quella. Ti introduceva nella società danarosa, e subito che ti avevano visto a una mostra, ti ordinavano un monumentone di marmo per i loro defunti, come ha dimostrato il Grandi, che ne ha fatto di talmente commoventi, che quando i parenti andavano a pregare sulle tombe, piangevano. Noi meneghini siamo fatti così: laboriosi e luganegoni, che quando ricordiamo i morti, i *danè* li cacciamo dalle scarselle.

Dote di lusso

«*Il fatto sta*, continuava Francesco, *che mio padre rideva delle statue di marmo del Monumentale, delle sculture fatte* par ei tuch de la man e per giuargh atorn; *tanto è vero che, dopo aver fatto a Brera un bel fracasso, a venticinque anni* ha modela "La portinaia". *Se la ricorda, eh? A venticinque anni. Però, a Milan, qualchedun che lo stimava un buon partito doveva esserci, perché mio padre ha fatto un bel matrimonio. Mia madre*, diceva Francesco, *ha aiutato dai pentitori duecentoquarantamila lire liquide di quei tempi, mobili, biancheria, stoviglie, argenti, lampadari e perfino gli animali di porcellana, vestiario elegante compresi le scarpette, i cappelli con il velo, i guanti, bei boa e manicotti di pelo caldi. Insomma tutto il suo bisogno per una sposa che non deve pensare al diman. Mia madre me la ricordo, era una signora elegante, studiosa e innamorata dell'arte fina del suo uomo, che scolpiva realistico come i meglio artisti del Monumentale. Meglio del Bazzaro, però non colera. Intanto lui andò in auge. Guardi che bel paesaggio. Quel gruppo di case gialle, lassù, è chiamato* Pian del Companaro. *Era famoso per i concerti di campane*».

La nostra topolina saliva saltando nelle buche della strada.

«*Negli anni milanesi*, continuava Francesco, *dal 1868 al 1887, quando mio padre partì per Pari, devono essere nate le cose la famiglia cose grandi. Ai colleghi simpatici e affamati, che mio padre invitava a pranzo, faceva di nascosto regali di ogni genere. Per esempio: metteva nelle loro tasche le posate d'argento perché gli amici, vendendole, avrebbero avuto i dane per tirare avanti. Così quando mia madre li accusò di essere dei ladri strasonati, e lo si capiva dal zuff in sul muso, mio padre confessò, sicuro, confessò di essere stato lui a regalarle. Erano robe da nulla rispetto alla fame degli amici, bisognava stare attenti, altro che pironi da vendere! Ci sarebbero volute forche da inforcare i borghesi del Monumentale. Così tirarono i conti di casa con l'aiuto del cavalier Barlesaghi, per constatare che mio padre aveva rosicchiato più di metà della dote di mia madre. Fu per questo che si divisero. Lui partì per Pari.*

Un bell'uomo

«*Intanto*, concludeva Francesco, *ero nato io; e quando cominciai a capire qualche bagolo del mondo, e mia madre mi contava le confusioni che mio padre faceva alle Mostre di Pari e in altre parti, io volli vedere almeno in fotografia. Era un bell'omo un po' ingrigiato, barba e baffi da conte, e la bombetta gli stava benissimo.*

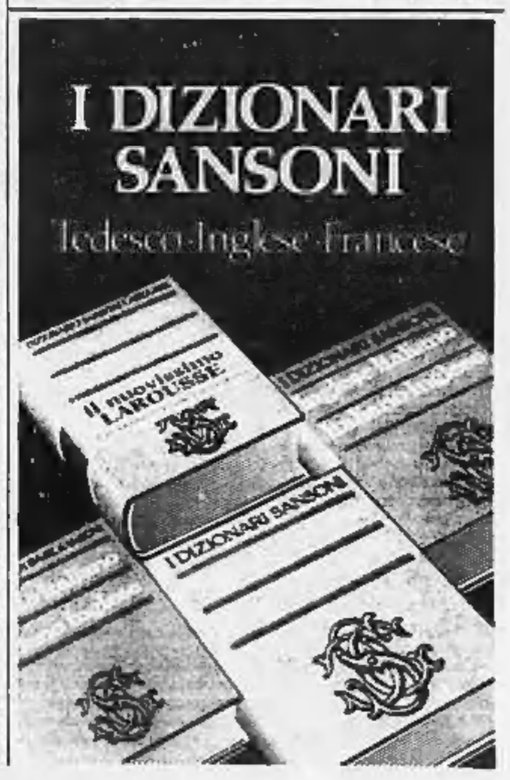
«*In casa, mai si parlava di lui, nemmeno quando leggevano i giornali francesi, che papà ci mandava e mia madre appena sfiorava. Mi pareva che mio padre fosse una persona maltrattata ingiustamente, ma che lui fosse altero delle sue idee. Doveva arrivare il tempo in cui lo avrei incontrato in carne e ossa. Questo successe quando mi fidanzai, e subito decidemmo con la mia Rosa la data del matrimonio. Scrivo a mio padre e gli dico che deve venire a tutti i costi alle mie nozze, sarei andato a prenderlo alla stazione a qualsiasi ora; e perché mi riconoscesse (non mi aveva mai visto!) gli mandai una di quelle foto alla moda, torso nudo, braccia muscolose incrociate. Portavo allora certi baffi a uncino! Mio padre telegrafò: "Arrivo il giorno tale, all'ora tale, vieni alla gare senza fallo". E io ci andai; tra la folla lo riconobbi subito.*

«*A vederlo venire avanti mi batteva il cuore. Camminava con le braccia aperte, il passo a rimbalzi. Era bello. Ci abbracciammo. Dietro a lui, notai un nano forzuto. Ne nel andavamo a braccetto, allegrissimi, quando, in fondo alla stazione vedo il nano alle nostre spalle e mi accorgo che mio padre gli fa un cenno di intesa.*

«"Lo conosci?" "Sicuro". "E chi è?". "Uno pronto a darmi man forte". "Che man forte"? "Sai, man forte nel caso che ti fosse venuto in mente, appena mi hai visto, di fare con me a pugni per via di tutti gli anni che sono stato lontano. Mi hai mandato una certa fotografia!".

«*Non avevo previsto che la mia fotografia avrebbe potuto, per lui, essere simbolica. Forse gli erano pesati gli anni in cui ero cresciuto senza di lui, e ne provai una segreta soddisfazione*».

Neri Pozza



SI ANNUNCIA DIFFICILE LA SECONDA SPEDIZIONE INTERNAZIONALE IN LIBANO

La forza di pace italiana ha munizioni per 5 giorni

Il ministro Lagorio: «Il nostro contingente, se attaccato, è autorizzato a reagire con le armi» - Colombo duro con Tel Aviv - Pajetta critica il ritiro dei bersaglieri

ROMA — La «spedizione dei mille» arriverà a Beirut, città polveriera, domenica prossima, contemporaneamente ai marines americani e ai francesi. Le truppe italiane dovrebbero prendere posizione lungo l'asse tra la «Galerie Semaan» e il mare, alla periferia Sud della città.

«*La forza militare italiana in Libano è autorizzata a rispondere anche con la forza se sarà attaccata o le saranno i campi profughi affidati alla sua protezione*», ha dichiarato il ministro della Difesa Lagorio al termine del dibattito sull'«Operazione Libano 2» che si è svolto ieri alle commissioni riunite Esteri e Difesa della Camera.

Lagorio ha aggiunto che i nostri soldati hanno in dotazione «*munizioni per cinque giorni*». Nel caso di necessità drammatiche, che nessuno può escludere, potranno però contare su una «*linea di alimentazione*» che sarebbe già messa a punto, in ogni dettaglio.

«*Se dovesse invece verificarsi un attacco generalizzato* — ha precisato il ministro della Difesa — *ci si troverebbe, ovviamente, di fronte a un problema politico molto più rilevante, che dovrà essere affrontato da governo e Parlamento insieme*». A titolo personale, Lagorio ha detto che una tale situazione dovrebbe essere risolta con l'invio «*di un corpo di spedizione internazionale per stroncare i rioltosi*».

Prima di Lagorio, ha parlato Colombo, il quale ha ribadito in termini ancora più netti e duri la condanna politica verso Israele: «*La discussione intervenuta al Parlamento israeliano getta una luce sinistra sulle responsabilità israeliane nel massacro e rende più precisa, più definita, più diretta la nostra condanna*».

Per Giancarlo Pajetta, oratore di spicco del pci in un dibattito molto animato e teso, «*il nostro governo non deve solo condannare, ma anche prevedere e provvedere*». Con la tradizionale veemenza, Pajetta ha definito «*intempestivo*» il ritiro della forza multinazionale dal Libano: «*E' stato motivato con giustificazioni non convincenti e non documentate, che caricano di responsabilità anche il nostro Paese*».

I due ministri (come già Spadolini nei giorni scorsi) hanno respinto queste accuse; tutti gli oratori della maggioranza intervenuti nel dibattito si sono detti d'accordo con la linea e le scelte del governo, tra sfumature più di tono che di sostanza.

Il repubblicano Bandiera ha reso noto un rapporto della «Federazione nazionale per i diritti dell'uomo» sulle condizioni dei prigionieri palestinesi rinchiusi nei campi israeliani. Secondo questo rapporto, che ha molto impressionato i parlamentari delle due commissioni, solo nel campo di Al Ansar sarebbero raccolte oltre 9000 persone tra guerriglieri Olp e libanesi.

E' in questa realtà che dovranno muoversi i mille della «San Marco», della «Governolo» e della «Folgore». «*Si tratta di presidiare un territorio, di proteggere le popolazioni e innanzitutto i campi palestinesi, di garantire alcuni punti strategici. In particolare il porto e l'aeroporto, di facilitare il processo di affermazione e rafforzamento di autorità del legittimo governo libanese, in una situazione caotica e pericolosa*», ha dichiarato Lagorio.

Il ministro Colombo ha invece sviluppato tutta la problematica politica che riguarda non solo l'invio delle truppe ma anche il piano Reagan e la questione palestinese. Colombo ha detto «no» a quanti chiedono l'espulsione d'Israele dalle Nazioni Unite: «*Un'eventualità del genere svuoterebbe di significato qualsiasi decisione dell'Onu sul problema mediorientale e finirebbe per liberare il governo israeliano dagli obblighi che ad esso derivano dalle decisioni societarie*».

Luca Giurato

Wiesenthal «Processare gli autori della strage»

VIENNA — Il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal ha affermato che i responsabili del massacro di Beirut devono essere identificati e processati.

In una dichiarazione alla *Reuter*, Wiesenthal ha detto che gli ebrei non possono esigere che i nazisti responsabili della morte di milioni di loro fratelli vengano processati, e non aspettarsi che anche i criminali del Libano siano condotti in tribunale. «*Non ci può essere una doppia moralità*» ha commentato.

Beirut. Il nuovo presidente libanese Amin Gemayel abbraccia Solange, la vedova del fratello

Scontri di Nazareth Polizia israeliana ordina un'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Una relativa calma ha regnato ieri nelle città e nei villaggi arabi della Galilea e delle altre località a popolazione mista, anche a Kfar Khana, Sakhnin e a Nazareth. Mercoledì quest'ultima aveva conosciuto forse la giornata di maggior tensione dal 1948, anno della costituzione dello Stato di Israele.*

Il bilancio di Nazaret è pesante: 48 cittadini arabi e 9 ebrei sono stati feriti, uno di questi è in condizioni gravissime; feriti anche 46 poliziotti, quasi cento gli arresti.

La polizia è stata di una durezza senza precedenti; non si è limitata a tirare in aria a scopo di avvertimento, ma ha sparato sulla folla. Il resoconto degli incidenti fatto dal ministro dell'Interno durante la riunione della Knesseth ha rischiato di far interrompere la seduta. Il sindaco di Nazareth, Tewfik Zayyat (deputato al Parlamento per il partito comunista) ha duramente denunciato i soprusi delle forze dell'ordine.

I musulmani di Israele sono circa 500 mila (in maggioranza sunniti), vivono per la maggior parte nella Galilea e nel triangolo centrale e costituiscono il 18 per cento della popolazione non ebraica di Israele, esclusi naturalmente i territori occupati della West Bank e di Gaza, dove vivono circa un milione 400 mila persone. Gli arabi israeliani godono della piena parità di diritti con gli altri cittadini, ma non prestano servizio militare nell'esercito di Israele (solo i drusi, che sono 50 mila, servono nelle forze armate).

Negli ultimi anni, e specialmente dal 1977 e dal peggioramento della situazione in Cisgiordania, c'è stata una radicalizzazione tra gli arabi israeliani, ma non vi sono mai state manifestazioni nelle città a popolazione mista e prevalentemente ebraica come Jaffa e Haifa come quelle di due giorni fa. Anche la «giornata della terra» (che si celebra ogni anno dal 1976 per protestare contro confische ed espropriazioni) ha conosciuto solo nel primo anno scontri violenti, e nel marzo scorso vi è stata un'astensione dal lavoro quasi completa.

Lo stesso Comitato dei villaggi arabi, che aveva organizzato lo sciopero generale di mercoledì, è stato sorpreso dall'ampiezza delle manifestazioni, con cortei spontanei che seguivano una bara vuota, simbolo dei palestinesi trucidati a Sabra e Chatyla.

Il comandante generale delle forze di polizia della Galilea, Itshak Eran, ha affermato che la commissione inquirente nominata dalla polizia per indagare sugli avvenimenti avrà bisogno di alcune settimane. I cittadini e il sindaco di Nazareth chiedono che l'inchiesta sia presieduta da un giudice anziché da due ufficiali, sostenendo che non ha senso che un membro della polizia, ritenuta responsabile della piega presa dagli scontri, sia responsabile delle indagini.

Giorgio Romano

Organizzazioni ebraiche Usa sollecitano a Begin un'inchiesta sulla strage

Appello degli Stati Uniti a Israele Riconoscere i diritti dei palestinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A nome degli Stati Uniti, il vicepresidente Bush ha rivolto ieri un appello a Israele affinché riconosca «i diritti dei palestinesi». In un discorso alla stampa estera a Washington, Bush ha affermato che* «tocca agli israeliani accelerare il processo di pace in Medio Oriente». «I palestinesi — *ha detto* — non possono continuare a vivere in squallidi campi disseminati nel deserto... Gli Stati Uniti — *ha proseguito* — mantengono il loro impegno a proteggere Tel Aviv, ma i bambini e le donne palestinesi non hanno minor diritto a essere protetti». *Di fatto, ha sostenuto il vicepresidente,* «i Paesi arabi a Fez hanno dimostrato di essere pronti a riconoscere Israele».

L'appello di Bush a risolvere il problema palestinese è giunto in un momento di estrema tensione internazionale. All'approssimarsi dell'ingresso della forza multinazionale di pace a Beirut, il dibattito sulla responsabilità di Israele nel massacro dei profughi palestinesi ha assunto negli Stati Uniti toni accessi(mi sia nella comunità ebraica che al Congresso. Oltre al problema morale di fondo, ha alimentato la consapevolezza che la superpotenza è chiamata dai Paesi arabi a rispondere di «mancato controllo» sulle azioni israeliane, e che alcuni dei marines americani, dei parà francesi e dei soldati italiani potrebbero pagare col sangue la tragedia della scorsa settimana.

Per ciò che concerne la comunità ebraica, il dato più importante emerso nelle ultime ore è la richiesta delle sue tre più forti associazioni, che Israele svolga un'inchiesta indipendente sull'eccidio. Sinora, il dissenso nei confronti del governo Begin era stato espresso innanzitutto dai singoli: nella maggioranza, le istituzioni avevano formato quadrato intorno al potere nazionale.

«Gli equivoci devono essere dissipati — *hanno scritto le associazioni a Gerusalemme* — se vi sono dei responsabili, che siano individuati, interrogati e se necessario puniti». *Una conferenza stampa è stata indetta per stamane all'American Jewish Congress a Manhattan. Non si escludono clamorose rotture.*

Per quanto riguarda il Congresso, la richiesta di un'indagine autonoma in Israele è unanime. Persino i parlamentari più conservatori o filoisraeliani hanno condannato la condotta del governo Begin. Il repubblicano Goldwater, uno dei leader della destra, ha definito il premier «una minaccia per il futuro di Israele». Il democratico Cranston ha inoltrato all'ambasciata israeliana una lettera in cui dice tra l'altro che Begin «facilita il compito dei suoi nemici e rende impossibile quello dei suoi amici». E' la prima volta che avviene una sollevazione del genere in 35 anni.

Molti parlamentari hanno chiesto a Reagan di ridurre gli aiuti economici e militari a Tel Aviv. Si sa però che Reagan è contrario a qualsiasi sanzione: «Il presidente è convinto che avrebbe effetti controproducenti», ha dichiarato un portavoce.

Mantenendo l'anonimato, un alto funzionario della Casa Bianca ha spiegato che l'eccidio dei palestinesi ha indotto Reagan a cambiare idea su Begin.

Tutto ciò non impedisce tuttavia che il capo di Stato Usa continui a perseguire con ostinazione il suo piano di pace. Gemayel, in un articolo pubblicato ieri sulla Washington Post, ha affermato di aderire incondizionatamente al piano. «Non è lontano il momento — ha scritto — in cui il Libano potrebbe diventare un ponte tra musulmani e cristiani, arabi e israeliani».

Ennio Caretto

Arrestata e rilasciata la redazione del giornale del pc

Gerusalemme nega i «furti» nelle ambasciate a Beirut

ALGERI — L'agenzia di stampa algerina ha affermato ieri che le truppe israeliane proseguono indisturbate a violare le rappresentanze diplomatiche dei Paesi arabi nella capitale libanese. L'irruzione nella rappresentanza di Algeria è avvenuta martedì scorso, afferma l'agenzia, ma è stata poi la volta delle legazioni di Libia, Kuwait e Iraq.

L'attacco alle ambasciate risponde, secondo Algeri, ad un piano prestabilito dal ministro della Difesa israeliano Sharon per rastrellare e distruggere a Beirut Ovest «qualsiasi centro di attività politica araba, senza alcun rispetto delle leggi internazionali, della sovranità libanese, dell'indignazione mondiale e degli appelli degli Stati Uniti».

A Gerusalemme un portavoce militare ha smentito ieri la notizia secondo la quale forze israeliane avrebbero asportato documenti dalle ambasciate algerina e iraniana a Beirut. Ha ammesso però che militari di Tel Aviv entrarono effettivamente nelle sedi diplomatiche dopo che da queste era stato aperto il fuoco su di loro. Ha però sostenuto che i soldati trovarono le casseforti già forzate e svuotate.

BEIRUT — L'esercito libanese ha fatto irruzione ieri sera nella sede del giornale *Al Nidaa*, organo del partito comunista, a Beirut Ovest, e ha arrestato tutti i giornalisti presenti. Lo ha annunciato un dirigente del pc libanese. L'irruzione è avvenuta verso le 17,30. I militari hanno invaso gli uffici del giornale affermando di aver udito colpi di arma da fuoco. Il partito smentisce che vi sia stata una sparatoria.

In seguito all'intervento presso la presidenza del Consiglio del presidente della Federazione degli editori, Saad Baibaki, i giornalisti sono poi stati rilasciati.

A Beirut Ovest continuano intanto le perquisizioni e gli arresti di esponenti di sinistra. Ieri gli israeliani hanno perquisito la casa dell'ex primo ministro Rashid Karame, e hanno circondato la residenza del capo delle sinistre e della comunità drusa, Walid Jumblatt, il quale attualmente è a Parigi. Gli abitanti del quartiere, in maggioranza drusi, hanno inscenato una dimostrazione contro gli israeliani, che hanno poi rinunciato a entrare nella residenza.

Bechir Gemayel fu umiliato da Begin

WASHINGTON — Bechir Gemayel, il presidente eletto libanese assassinato, confidò ad alcune persone fidate di essere stato «molto umiliato» durante un incontro segreto con Begin, che lo trattò come un «fattorino d'albergo». Lo hanno affermato fonti del Congresso americano.

L'incontro avvenne a Nahariya (Israele settentrionale) poco dopo l'elezione di Bechir a presidente.

Gli egiziani rassicurano Gerusalemme

TEL AVIV — Malgrado il richiamo del suo ambasciatore in Israele, il governo del Cairo ha la ferma intenzione di mantenere le relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico e di rispettare tutte le clausole del trattato.

Assicurazioni in questo senso sono state espresse al ministero degli esteri dall'incaricato d'affari dell'ambasciata del Cairo, ha riferito la radio israeliana.

L'ambasciatore egiziano, Saad Mortada, era stato richiamato domenica in patria.

Siria appoggia Amin Gemayel

BEIRUT — Il presidente siriano Hafez Assad ha inviato al nuovo capo di Stato libanese Amin Gemayel un messaggio di congratulazioni nel quale afferma che Damasco «è sorella gemella del Libano e sarà al suo fianco contro l'invasione israeliana». Lo ha riferito la radio libanese.

Doppia manifestazione ebraica a Milano In tanti contro Begin, pochissimi a favore

MILANO — «Ho i miei morti sepolti in Israele, amo Israele; ho a lungo pensato se venire a questa manifestazione e ora che ci sono mi viene da piangere, ma non posso tacere, né come ebreo né come sionista». Poco più di trentacinque anni, una folta barba riccia, gli occhiali con la montatura fonda di tartaruga, è uno delle centinaia di ebrei milanesi che si sono dati appuntamento sotto le finestre del Consolato generale di Israele per manifestare il loro orrore per le stragi compiute nel Libano.

A fronteggiare i pacifici manifestanti, un gruppo di appartenenti al gruppo sionistico milanese, uno dei quali inalberava, forse un po' provocatoriamente, il vessillo dello Stato ebraico. All'inizio i cartelli di «Begin e Sharon criminali di guerra», «Due popoli, due Stati, Israele e Palestina», «Questo consolato non ci rappresenta», qualcuno in italiano e qualcuno in ebraico, sono rimasti da un lato della strada mentre i sostenitori del governo israeliano erano sull'altro marciapiedi.

«No all'antisemitismo» dicevano anche gli avversari di Begin, preoccupati per qualche sintomo di rigurgito avvertito a Milano in questi giorni, ma spiegavano anche: «Noi siamo contrari a quel che succede non perché tra le sue conseguenze potrebbe esserci una rinascita dell'antisemitismo, ma perché ripugna alla nostra coscienza».

Ad un microfono innalzato su un furgone si sono alternati appartenenti alla comunità. Qualcuno ha parlato della «lacerazione» che i fatti degli ultimi giorni hanno provocato nelle coscienze e talvolta nelle famiglie; altri si sono spinti più in là dicendo: «Bisogna riconoscere l'Olp come legittimo rappresentante del popolo palestinese».

Lo stesso tema era sui cartelli: «I palestinesi come gli ebrei hanno diritto a una patria». Poi, impercettibilmente, i gruppi di manifestanti e di contromanifestanti si sono fusi e stemperati in capannelli. Le discussioni si sono fatte accese, di tanto in tanto qualcuno ha alzato la voce, ma il confronto è sempre rimasto nell'ambito della civiltà.

Era agghiacciante sentire un sostenitore di Begin e della sua politica aggiungere quasi a mo' di spiegazione l'elenco dei parenti uccisi nell'olocausto. Ugualmente mettere i brividi la risposta di un quarantenne dall'accento toscano che, ricordato il padre morto in un campo di sterminio, aggiungeva: «Ebreo non può voler dire assassino».

m. f.

Aveva 84 anni: da soldato dello Zar a «eroe dell'Unione Sovietica»

Morto il generale russo Bagramyan Inflisse ai nazisti un colpo decisivo

MOSCA — Uno dei grandi generali sovietici della seconda guerra mondiale, Ivan Bagramyan, è morto dopo una lunga e grave malattia all'età di 84 anni. L'annuncio in necrologio firmato dai massimi dirigenti del Cremlino.

Con Bagramyan scompare l'ultimo dei grandi marescialli dell'Unione Sovietica che, provenienti dai bassi gradi dell'esercito zarista, salirono alla ribalta durante la seconda guerra mondiale. Il suo capolavoro strategico lo realizzò nell'estate '44 con l'«operazione Bagration», così chiamata da Stalin per ricordare il generale morto a Borodino combattendo contro Napoleone: i tre fronti bielorussi, infranta la resistenza accanita della Wehrmacht, si aprirono la strada verso il cuore della Germania nazista, Mosca, riconoscente, proclamò Bagramyan «eroe dell'Unione Sovietica».

L'armeno Ivan Khristoforovich Bagramyan, nato nel 1897 a Elisabethpol, nell'Azerbajian e figlio di un ferroviere amico di Lenin, divenne capo militare quasi per caso. I suoi studi, infatti, si erano limitati alle scuole tecniche frequentate prima al paese natale e poi a Tiflis. Ancora diciottenne, Bagramyan lavorò qualche mese nelle ferrovie e solo quando rimase disoccupato finì per arruolarsi come soldato semplice nell'esercito zarista. Tuttavia, nel '17 era già ufficiale del 3 reggimento armeno.

Trockij, capo dell'Armata Rossa, intuì subito le qualità militari di quest'uomo di grande fascino personale (era altissimo, calvo, con sottili baffi) e di eccezionale intelligenza: l'Accademia Frunze e poi quella dello Stato Maggiore formarono in Bagramyan un ufficiale capace, duttile, pronto nell'intuizione e nelle decisioni. Il suo esordio, nella seconda guerra mondiale, avvenne sul fronte sfortunato dell'Ucraina ma nei giorni della disfatta (settembre '41), mentre Kruscev e Budvenni fuggivano da Kiev in aereo, Bagramyan raccolse attorno a sé duemila uomini decisi a tutto, spezzò l'assedio della Wehrmacht e raggiunse le linee sovietiche. Stalin lo nominò maggior generale seduta stante e non se ne pentì perché tre mesi più tardi, durante la battaglia di Mosca, Bagramyan, guidando all'offensiva l'ala destra su Jelets, infierse un colpo decisivo allo schieramento tedesco.

Ivan Bagramyan

Le cose migliori Bagramyan le realizzò nei tre anni seguenti anche se ormai il suo successo di stratega era assicurato. Dalla cattedra di capo di Stato Maggiore, l'ex soldato zarista impartì più di una lezione alla Wehrmacht rovesciando il concetto generale che, da oltre un secolo, indicava nell'esercito sovietico un potentissimo ma troppo lento strumento di guerra: sue furono le brillanti offensive di Briansk (febbraio-marzo '43) e di Orel (luglio '43).

All'apice della carriera Bagramyan, sostituto di Vassilievskij, diresse le vittoriose operazioni del settembre '44 nella Prussia orientale e la conquista della città-fortezza di Koenigsberg. Diventato generale d'armata, nel '55 fu nominato maresciallo dell'Urss e si ritirò in pensione dedicandosi a tre libri di memorie in cui, crudamente, rivelò le deficienze militari e organizzative dell'Urss alla vigilia della seconda guerra mondiale.

g. m.

Il Giappone è già «bruciato» dal crack del Messico

La bancarotta di Fidel Castro coinvolge Tokyo (550 miliardi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *La bancarotta di Cuba è ormai ufficiale e coinvolge un creditore inaspettato: il Giappone. Il ministero del Commercio e dell'Industria nipponico (Miti) ha ufficialmente fatto sapere che le autorità cubane hanno chiesto il «rescheduling», cioè il rinvio dei pagamenti dovuti alle banche e al governo giapponesi. Complessivamente si tratta di una cifra non altissima, almeno rispetto ai conti polacchi, romeni o messicani: 350 miliardi di lire in debiti contratti direttamente con il governo di Tokyo, più 200 miliardi dovuti alle banche private. In tutto, 550 miliardi di lire.*

L'Avana non è in grado di far fronte al pagamento né degli interessi, né delle quote di capitale maturati in questi giorni e pagabili, informa il Miti, entro il 30 settembre. Il fatto che si tratti di somme in assoluto non elevatissime ma importanti rispetto alle dimensioni della fragile economia cubana sottolinea la miseria del fallimento di Castro. Secondo il ministero del Commercio giapponese, Leon Torras del Banco Nacional de Cuba è atteso a Tokyo nei prossimi giorni per negoziare con il governo e le banche le nuove dilazioni di pagamento. Si sa che i cubani, nell'informare Tokyo della loro bancarotta, avevano chiesto una nuova dilazione di addirittura 10 anni, giudicata, secondo fonti della Bank of Tokyo, «ridicola».

Il grosso dei debiti che Castro ha con i giapponesi è sotto forma di «export credits», cioè finanziamenti concessi dai governanti giapponesi per permettere ai cubani di importare prodotti Made in Japan. La quota dovuta alle banche private riguarda invece prestiti legati a opere pubbliche nell'isola. Ventidue sono gli istituti di credito esposti nei confronti di Cuba, ed essi formeranno un fronte comune, anziché agire isolatamente, per cercare di recuperare quanto più è possibile dall'Avana, e parare quest'altro colpo portato dal «socialismo disastrato» alle finanze delle nazioni capitalistiche.

Estraneo al crack polacco che minaccia il sistema bancario europeo, e soprattutto gli istituti di credito tedesco occidentali, il Giappone è invece pesantemente esposto verso il Messico, indebitato con Tokyo per 12,5 miliardi di dollari (17 mila miliardi di lire).

v. z.

In Argentina 20 mila operai manifestano contro i militari

BUENOS AIRES — Circa 20 mila operai si sono adunati nella principale piazza di Buenos Aires incendiando una manifestazione contro il governo. E' la prima dimostrazione del genere che si verifica nella capitale argentina da quando i militari assunsero il potere nel 1976.

Migliaia di poliziotti in assetto di battaglia hanno circondato la Plaza de Mayo, ma non sono intervenuti.

La dimostrazione odierna si è svolta pacificamente.

Stato Civile di Torino

23 SETTEMBRE 1982

NATI — Cavecchia Massimiliano Avventurino Antonio Perrone Domenico Pellecchia Luca Dellino Andrea Stilo Riccardo D'Urso Elisa Zibetti Alberto Bordo Marco Milanesio Elisa Russo Valentina Giordano Francesca Petrone Marco Cangemino Eleonora Bellavedute Lorena Ombo Alberto Bodoli Stefano Agnellini Nicola Ghibaudo Valeria Verna Antonella Fantana Andrea Schiliano Luca Desplebiola Papa Mangiacrapa Francesca Piacentino Diego Rossia Giuseppe Caggiano Lucrezia Gay Alessandro Lucci Dennere Pasquino Rumpianesi Candini Margherita Parisella Emanuele Malmone Danilo Bucci Daniela Le Rise Luca Ruggiero Fiorio Cristina Perrera Patrizia Diego Serafino Stefano Nuccio Giuseppe Mazza Elisa Cassano Luca Zullan Federica Mastropaolo Daniela Rivolino Valentina Caroni Bruno Astori Andrea Ingarra Antonella Lombardo Stefano

MORTI — Buonocuore Benedetto di anni 58, nato a Eboli (campobasso) abitante in via Bonfarne 2 Bosazza Ferruccio a 68, Biella, parente di G. Cesare 17 Pistacchio Riccardo a 77 Biella, parente di Raffaello 21 bis

Decedute in ospedale Bancarelli Angela v. Ruggeri, a 84, Verbano, parente Chiarella Aldo, a 53, Corso Taranto 160 Lucia v. Savia, a 70, Torino, parente Russano Rosa in Cester, a 49, Cassagnole Monferrato, casa Fortini Mario a 77, Biella Posse Pia nata Valsoglio Maria a 76, Susanna, parente Visconti Margherita v. Tamburo, a 81, Verbano, parente Bosco Giuseppe a 71, Caravaggio, parente Martinengo Caterina v. Valerio a 86, Verbano, parente Bottoni Domenico a 60, Torino, parente Rizzieri Irma a 62, Vogogna, parente Ghiglione Eserina a 69, Cossignano Belluno, parente Biale Carlo a 66, Bardonecchia, parente Castelli Luigina v. Cravero, a 70, Susa, parente Giletto Teresa v. Antonio, a 58, Tucumano, parente Magliano Anna in Francone a 68, Torino, parente Cassanello Luigi a 86, Cantarana, parente

NATI 49 • MORTI 38

È mancato prematuramente
Marco Tallano
anni 24
Lo annunciano i suoi cari. Funerali sabato 25-9 ore 8,45 cappella Ospedale — Torino, 23 settembre 1982

È crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Fioretta in Indemini
Lo annunciano il marito Guido, i figli Luisa, Giulio, Paolo, Maria e Lucia con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 24-9 nella parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 settembre 1982

Con grande dolore confortati nella fede cristiana ne danno la buona e cara mia Ida vedova Pellino con la moglie Rovera, e le sorelle Emma e suor Angela del Divino Amore (al secolo Amelia)
I cugini Egidio, Franca, Marisa, Biagio, Mario Elena Garneri e le loro famiglie ricordano la carissima IDA.
Vicini nel dolore Mario e Bella Portigliatti partecipano al grave lutto
Margherita, Giuseppe e figli ricordano con affetto la carissima cognata IDA.

È crudelmente mancata
Felicita Ghierra ved. Bollani
anni 86
Ne danno doloroso annuncio i figli Ghierra e Bollani e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente mese alle ore 15 nel cimitero di Arnasco via Roma. Vogliano. Dopo il rito funebre la cara salma proseguirà per Verzuolo ove sarà tumulata
— Valpiana, 23 settembre 1982

Il 20 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi cari
Irma Lucertini Beccaria
Ne danno il triste annuncio i figli Marisella, Francesco con Enrica, e cognata Gisella Elisa, la cara Margherita, fratelli Mario con Maria Teresa, Mario con Liliana, Alda, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a medici ed alle persone che hanno assistito e confortato l'ammalata. Il rosario sarà detto 25 settembre ore 15 (ore 3 p.m.). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Settimo T.se, 23 settembre 1982

Irma Lucertini Beccaria
Tassello andata mancata a breve di Marzia tra la stampa del Lecco Comprensorio dal mio insieme a tutto quello che gratitudine ha mai dato a chi ha sempre voluto amore che quanti a Settimo non ci dimenticano e come ci vuole ancora e vivere. Un pensiero che mi non si spegnerà mai agli amici medici che hanno aiutato le mie cure Luigino, Anna Ferrari, Ferraris, Pauleri, Luciano, Maria Guastella, Calabrò, Cesare, Calcagni, Gambalunga, Soave, Arabito, Paolo Pera, De Francesco, De Amicis, Blanc, Giovanni, Bertino. Un grazie immenso a professori De Paolo Bertini ed equipe che con pazienza e competenza mi hanno ridato un grande amore alla vita e a Dio, a Chiara De Dio a Bruno a Mamma Teresa, Franchino, Peppino, Paolo e medici ed infermieri del Maria Luisa e a tantissimi Coppo, Gianpaolo, Pasteri, e Bertola Lido, Francesco e Marisella.
— Settimo, 23 settembre 1982

Le cugine Annaferrara e Napolina Converso commosse partecipano

Le famiglie Rubino Matteo e Schiavo commosse partecipano

I consuoceri Italo e Ida Del Neri e famiglia sono affettuosamente vicini

Le famiglie Donatuccio e Bonarelli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Anna Garbolino prende parte al dolore della famiglia Boccaro

Le famiglie Ghisio partecipano al dolore

Le famiglie Vitelli e associati al dolore

Si associano al dolore delle famiglie
Pierangelo Astegiano
Domenico Bistari
Silvio Caccia
Giovanni De Francesco
Giovanni Ferro Furio
Giuseppe Cascio
Arnaldo Mosler
Aldo Goragna
con gli Facchetura
Serafino Nosengo
Giuseppe Angeno
Giovanni Scaglioni
Alfonso Mari
Silverio Benedetto
Pietro Colona
Claudio Silvestri
Raimondo Guarania
Silvia Fassetta
Piero Burzio
Elio Davisi
Attilio Bosso

Renato Bonavido e famiglia partecipa al dolore della famiglia Boccaro

I Fornaciai di Settimo T.se commossi partecipano tutti al dolore della famiglia per la scomparsa di

Irma Lucertini Beccaria
— Settimo T.se, 23 settembre 1982

Giuseppe, Giuseppina, Annamaria, Marialuisa Capua ringraziano sempre commossi

Irma Lucertini Beccaria
— Settimo T.se, 23 settembre 1982

Giorgio Carlino e famiglia partecipano al grave lutto

Capi Stabella funzionari di vendita e Collaghi della Direzione vendite Barilla partecipano al lutto che ha colpito Luigi Cattaneo per la morte del padre

Salvatore Cacciaro
— Parma, 24 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

Il governo sovietico progetta un aumento degli affitti proporzionale alla qualità dell'abitazione

Ivan scopre l'equo canone

Il problema della casa è tra i più gravi in Urss: la qualità delle costruzioni è scadente, la coabitazione è ancora diffusa - L'unico vantaggio è il basso costo degli alloggi, ma c'è nell'aria un adeguamento - Ogni cittadino sovietico in media dispone di 12,8 metri quadrati di spazio abitativo (25 negli Usa, 20 nell'Europa occidentale) - Lo Stato investe nell'edilizia 38 mila miliardi l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un articolo comparso qualche giorno fa sulla *Pravda* ha messo in allarme i lettori più avvezzi a leggere tra le righe dei criptici messaggi del Cremlino: esaltando il fatto che nei vent'anni tra il 1961 e il 1981 sono stati costruiti in Urss 46,4 milioni di appartamenti per 170,2 milioni di persone e osservando che «soprattutto il problema della casa si tratta ora di migliorare le condizioni di vita», il giornale affrontava il problema dei costi di costruzione e manutenzione sostenendo che «è venuta l'ora» di adeguare gli affitti alle diverse caratteristiche dell'abitazione anziché limitarsi a un semplice contributo di metratura. «Non si tratta di aumentarli», affermava il giornale, ma quella premurosa rassicurazione non ha rassicurato i lettori più smaliziati. Gli affitti, dicono, aumenteranno.

Non sarebbe avvenimento di poco conto, nel Paese che si picca di aver «congelato» gli affitti 58 anni fa, e nel quale la casa di fatto non incide che in misura marginale mediamente il 3 per cento) sui magri bilanci familiari. Non è vero, come invece afferma la *Pravda*, che il problema della casa è stato superato, e a questo proposito sarebbe sufficiente ricordare che il 20 per cento dei residenti di città vivono ancora in coabitazione (due, tre o più famiglie nello stesso appartamento), ma sono innegabili gli sforzi — a volte esaltanti, a volte maldestri — per dare una casa ad ogni famiglia. Si potrà poi discutere sul concetto di casa, e si scoprirà allora che l'Urss è sì il Paese che costruisce più unità abitative, ma che a metratura è ancora ben distanziato da tutti gli altri Paesi industriali. Ciò si spiega con le dimensioni degli appartamenti sovietici, la cui superficie media è poco più della metà (rapporto da 100 a 191) rispetto a quella nell'Europa occidentale.

Oggi come trent'anni fa le case sovietiche sono sovraffollate. I nuovi palazzi di 11 o 14 piani che si costruiscono alla periferia sono alveari con decine e centinaia di mini-alloggi, sovente due piccole stanze per una famiglia di quattro persone. E poi nascono alle vecchie, con gli intonaci sbrecciati, frutto forse del fatto che almeno il 60 per cento sono prefabbricate. Nelle vie di Mosca si vedono passare pesanti autocarri che trasportano intere pareti di cemento, già attrezzate di vetri e finestre, mancano solo le tendine. E poi dipenderà anche dai metodi di lavoro abrigativi, dai materiali estremamente economici, dai difetti di progettazione: dopo due o tre anni una casa russa ha già bisogno di un capillare restauro. Le scale sono anguste, fatte di cemento e sovente senza rivestiture, gli ascensori equivalgono a montacarichi e le opere generali di finitura appaiono approssimative. A vent'anni una casa è vecchia, appare in stato di degrado totale, e forse questo spiega anche perché, nonostante il ritmo elevato di costruzione, il loro numero non basta mai.

Nel 1920 fu fissata una «norma sanitaria per la casa» che stabiliva lo spazio abitativo minimo in nove metri quadrati per persona. Tale norma non è mai stata ritoccata, ma di fatto neppure raggiunta nella totalità dei casi. Lo indicano, indirettamente, le statistiche. La media di spazio abitativo pro-capite, che era nel '58 di 5,8 metri quadrati e di 8,8 nel '50, era salita nel 1979 (ultimo anno di cui si abbiano dati completi) a 12,8 (ma è di 25 negli Stati Uniti e di 20 nei Paesi dell'Europa occidentale). Ci sono però considerevoli variazioni fra le repubbliche che formano l'Urss: si va da un massimo di 16,1 metri quadrati in Estonia a un minimo di 8,1 nell'Uzbekistan, e questo significa che gli saranno uzbeki ceri la casa ampia, ma altri risulteranno sotto il «livello sanitario». Un altro dato significativo è che oltre il 75 per cento delle unità abitative di città consiste di appartamenti di una o due stanze, sebbene la famiglia media delle città sia di 3,5 persone e il 74,8 per cento delle famiglie sia composto da tre o più persone.

Gli alloggi vennero lissati al plenum del partito che si svolse il 26 luglio 1926, ed entrarono in vigore il 1° gennaio 1928: 13,2 capechi per metro quadro, con un aumento del 25 per cento sulle case nuove, cioè costruite dopo il 1924. Equivalgono, precisava la *Pravda*, all'1,7-1,8 per cento del costo della casa, valutato oggi a poco meno di 200 rubli (380 mila lire) il metro quadrato. La pigione copre un terzo delle spese di manutenzione, che a loro volta rappresentano soltanto il 20 per cento delle spese per l'edilizia. Ecco perché occorre «sistematizzare» il quadro. Si propone una sorta di «equo canone» che attribuisca un coefficiente a seconda della qualità dell'abitazione (e si terrà conto di parametri come prezzo architettonico, posizione centrale o periferica, rumori, presenza di zone verdi, inquinamento) in rapporto a tre categorie-base: appartamento singolo, coabitazione con un altro nucleo familiare, coabitazione con più nuclei.

La casa è un diritto del cittadino sovietico, lo precisa anche la Costituzione del 1977: un diritto che costa allo Stato circa 20 miliardi di rubli l'anno (38 mila miliardi di lire), 175 negli ultimi dieci anni (335 mila miliardi di lire), e che si esprime in due milioni di appartamenti l'anno. In verità poco più consistente del panorama industriale sovietico. Per il 1990 si spera, grazie a questo ingente sforzo, di eliminare totalmente il problema della coabitazione, nato sia dalla endemica mancanza di case già in tempi zaristi, sia dalle distruzioni della guerra (1710 città e villaggi rasi al suolo, un danno edilizio per 70 milioni di metri quadrati, un sesto del patrimonio nazionale), sia dall'inurbamento in massa (fra il '26 e il '39 la popolazione delle città aumentò del 113 per cento).

I dati ufficiali dicono che il 66 per cento delle case hanno acqua corrente e condotte di scarico, e ciò significa che il 34 per cento ne sono prive; che l'86 per cento hanno l'impianto di riscaldamento, e quindi il 14 per cento, nel Paese dei grandi freddi, ne sono prive; che l'80 per cento hanno il bagno, e quindi il 20 per cento no. «Il più alto livello di servizi comunali al mondo», dicono i sovietici. Quello che non si dice è che nei nuovi quartieri residenziali, muri di neve d'inverno e pozze di fango in primavera, passano in genere tre anni prima che compaiono i primi negozi o il telefono. Tutte considerazioni alle quali le autorità rispondono con un'arma di sicuro effetto, quella dei bassi costi — nel Paese in cui un cappotto può costare uno stipendio — di certi servizi essenziali: non solo l'affitto incide marginalmente sui salari, ma anche il riscaldamento (un rublo e mezzo per persona al mese, 2800 lire), acqua e gas (85 centesimi, 1600 lire).

In alcuni angoli della città si vedono appiccicati al muro di una casa, tanti foglietti di carta proibiti dalla legge e regolarmente strappati dagli spazzini, fanno l'equivalente della «pubblicità economica» dei nostri giornali, mezzi da chi vuole scambiare il suo alloggio con un altro. Nella metà superiore del foglio è scritto l'annuncio; la metà inferiore è tagliata a frange, e su ognuna è ripetuto il numero di telefono dell'inserzionista. Chi è interessato all'affare strappa una frangia e se la porta a casa, per poi telefonare. Si creano anche giri complicatissimi, talora con cinque o sei persone coinvolte nella permuta di altrettanti appartamenti: non poche le inserzioni di chi vuole uscire da una *Comunalnaja kvartira*, cioè dalla coabitazione, offrendo soldi a chi gli cede la sua *Otdelnaja kvartira*, cioè l'alloggio singolo. E' una delle lotte quotidiane dei russi. Qualche anno fa, in un teatro di Leningrado, fu presentato un dramma i cui due protagonisti, marito e moglie, vivevano i momenti strazianti del divorzio, ma erano poi costretti a convivere per mancanza di soluzioni alternative. E' così non solo a teatro, ma anche sul palcoscenico della vita russa.

Fabio Galvano

Ha 25 anni il regime dei Duvalier a Haiti

PORT-AU-PRINCE — Il regime dei Duvalier ha compiuto 25 anni. Non ci sono state pubbliche celebrazioni ma è stata celebrata una Messa solenne cui hanno presenziato, oltre al presidente Jean-Claude Duvalier detto «baby doc», anche membri del governo e del corpo diplomatico.

La Thatcher discute in Cina il futuro della colonia

Hong Kong a mezzadria tra Londra e Pechino?

PECHINO — Il premier britannico signora Margaret Thatcher e il suo collega cinese Zhao Ziyang hanno tenuto ieri a Pechino una prima serie di colloqui riguardanti il futuro di Hong Kong. Le conversazioni — che ieri la *Nuova Cina* definisce «utili» — proseguiranno oggi.

Le discussioni tra le due personalità politiche avevano avuto inizio l'altro ieri poco dopo il ricevimento ufficiale dell'ospite sulla piazza Tienanmen. Esse avevano riguardato le più vaste questioni internazionali sulle quali — in particolare Afghanistan e Cambogia — le posizioni delle due parti sono simili o analoghe. Nel corso di un ricevimento l'altro ieri sera da parte cinese e da parte britannica si era accennato, ma con varietà di sfumature, alla questione della colonia, il fitto dei cui «nuovi territori» termina il primo luglio del 1997 in base al trattato del 1898, firmato a Pechino dai rappresentanti della dinastia Qing e dell'imperatrice Vittoria.

Va ricordato che il governo della Repubblica popolare cinese ha considerato quello e gli altri trattati firmati con le potenze europee come non validi perché imposti con la forza delle cannoniere. Dal primo luglio di quest'anno una situazione anomala si è presentata nella colonia inglese, situazione che in questi ultimi giorni ha raggiunto il panico. Hong Kong vive tra l'altro sull'edilizia, e le banche, ora che mancano 15 anni alla data famosa, sono restie a concedere i «fidi» indispensabili per sostenere il boom.

Ciò anche in quanto manca sin qui una precisa presa di posizione della Cina. La Cina — e lo ha ripetuto Zhao ieri ai giornalisti — intende recuperare la sovranità su Hong Kong, e intende anche prendere misure per sostenere il livello di vita e la stabilità.

Tuttavia mancano tuttora elementi definitivamente rassicuranti: quando ad esempio il recupero avverrà e quali misure si intende prendere. Se cioè si vuol mantenere l'attuale sistema economico o no. Sino a quando non si avranno risposte precise a queste domande la situazione anomala rimarrà nella colonia.

Le «voci» sono numerosissime e vanno dalla creazione di una zona economica autonoma e speciale raggruppante Hong Kong e Macao all'istituzione di due governatori di cui uno britannico e uno cinese. Ad ogni modo non si ritiene che dalla visita della Thatcher potrà uscire una sistemazione definitiva del problema. Lo stesso premier inglese ha parlato dell'avvio di un graduale processo.

Nei colloqui sono stati affrontati — informa la *Nuova Cina* — anche i problemi dello sviluppo della cooperazione economica e tecnica tra i due Paesi. Per oggi è previsto un incontro con il presidente del comitato dei consiglieri del partito Deng Xiaoping e nel tardo pomeriggio una conferenza stampa. La signora Thatcher parte domani per Shanghai, da dove raggiungerà Canton domenica per rientrare in Gran Bretagna via Hong Kong.

Pechino. La signora Thatcher seduta di fronte al premier cinese Zhao Ziyang inizia la discussione sul futuro di Hong Kong (Tel)

Riunioni rinviate a martedì

Bonn, nulla di fatto nelle trattative per il governo Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La confusione a Bonn è totale a una settimana dal voto di sfiducia costruttivo del Parlamento contro la risicata alleanza tripartita democristiana-cristiano sociale-liberale intende rovesciare il cancelliere di minoranza Helmut Shmidt ed eleggere al suo posto il democristiano Helmut Kohl. Ieri, al terzo «round» dei negoziato per abbozzare un programma di governo, non c'è stato accordo per l'intransigenza degli straussiani da una parte e dei liberali dall'altra parte. Tutto è stato rinviato a martedì, quando si conosceranno i risultati delle elezioni di domenica nell'Assia. E, per non litigare, due temi di importanza vitale come la sicurezza interna e il diritto, sono stati accantonati, data la inconciliabilità delle opinioni rigidamente restrittive degli straussiani con quelle permissive e tolleranti dei liberali.

A scombussolare il negoziato è venuto poi l'ex ministro dell'Economia conte Otto Lambsdorff, che la settimana scorsa fece saltare il governo di coalizione socialdemocratico-liberale con il suo «manifesto» di politica economica, fiscale e sociale che sovvertiva la linea finora seguita dal governo. Lambsdorff si oppose allora ad aumenti fiscali, in particolare a una «addizionale» per i redditi più alti, da lui considerata «simbolo di politica socialista».

Ora, dopo che si è dimesso insieme con gli altri tre ministri liberali, come se nulla fosse, Lambsdorff ha presentato nel programma proprio l'odiata addizionale, naturalmente sotto un altro nome «versamento sociale» prevedendo di raccogliere con essa 3 miliardi di marchi da un milione e quattrocentomila contribuenti abbienti. Ma non è tutto: la nuova alleanza prevede anche (dopo averli avversati fino a una settimana fa) altri aumenti delle imposte, tra cui l'Iva. Si può ancora credere ai nostri politici? Si è domandata ieri la televisione tedesca.

t. s.

Ritraeva il cardinale Stepinac

Mosaico della discordia fra Stato e Chiesa rimosso in Jugoslavia

BELGRADO — Il mosaico absidale della chiesa parrocchiale di Strazemano, in Croazia, che secondo le autorità jugoslave raffigurava il cardinale Alojs Stepinac, è stato rimosso. Insieme con la figura dell'arcivescovo di Zagabria all'epoca della Seconda Guerra mondiale è stata eliminata quella che, sempre secondo le autorità, rappresentava Ivan Merz, personalità cattolica croata degli Anni Venti, ritenuto «l'ispiratore dell'ideologia nazionalista ustascia».

Il mosaico era stato inaugurato il 6 settembre dell'anno scorso, alla presenza del cardinale Franjo Seeper, allora prefetto della congregazione per la dottrina della fede, morto alcuni mesi fa. «Con l'eliminazione di queste figure — afferma l'agenzia *Tanjug* — si è conclusa la vasta e importante campagna delle organizzazioni socio-politiche di Slavonska Pozega e il è posto fine alla provocazione religiosa a Strazemano i cui organizzatori sono già stati puniti».

A due mesi di carcere ciascuno sono stati condannati il 27 novembre dell'anno scorso il parroco di Strazemano, Josip Devic, e lo scrittore di Zagabria Zlatko Tomicic: il 26 gennaio di quest'anno è stata pronunciata una sentenza nei confronti dello scultore Antun Starcevic. Quest'ultimo è l'ideatore e realizzatore del mosaico, del quale il parroco era stato committente. Tomicic è stato condannato per aver pronunciato alla cerimonia inaugurale un discorso considerato «nazionalista».

I processi e le condanne hanno fatto seguito alle prese di posizione delle autorità comuniste e alle denunce di organizzazioni socio-politiche per le quali «il rullo del criminale di guerra Stepinac non può essere raffigurato in luogo pubblico», essendo quello di «un nemico della società socialista jugoslava». La Chiesa cattolica ha invece avviato il processo di beatificazione di Stepinac.

Cerimonia di riapertura per il simbolo di Parigi

La Tour Eiffel ringiovanita (qualche tonnellata in meno)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La cura di ringiovanimento della Tour Eiffel è parzialmente conclusa. Ieri il sindaco della capitale francese, Chirac, insieme con un gruppo di autorità ha inaugurato il primo piano rinnovato del monumento-simbolo di Parigi. Un nuovo ristorante panoramico: un grande salone per spettacoli, cinema, conferenze; un ufficio postale; una mini-galleria commerciale, e infine un cine-museo riservato a film che delineano la storia della torre. Questi sono i nuovi accessori della «vecchia signora» ornati quasi centenaria: i lavori della Tour Eiffel furono iniziati nel 1887 e terminarono due anni dopo che nella sua lunga esistenza si era appesantita in maniera esagerata, acquistando mille tonnellate di terraglia non preventivate dal costruttore.

Per ragioni pratiche, ma anche di sicurezza, si erano resi indispensabili un paio d'anni fa lavori di restauro e di ringiovanimento, destinati a sottrarre alla Tour Eiffel, come in una cura di bellezza, un bel po' del peso superfluo. Parallelamente, le autorità hanno deciso di rimodernare anche i sistemi di ascensore che erano ancora gli originali, di tipo idraulico. Entro la prossima primavera quattro nuovi elevatori elettrici condurranno la folla di visitatori dal primo al secondo piano, dove sarà aperto un nuovo ristorante panoramico destinato a rappresentare la «cucina» di tutta la Francia.

Insomma, dopo questo *lifting* la «vecchia signora» ambisce a un rinnovato *charme* per difendere la sua posizione-leader di monumento più visitato di Francia. I turisti che ogni anno salgono lungo le travature metalliche per godere d'un panorama suggestivo e ineguagliabile di Parigi sono infatti oltre tre milioni e mezzo, in stragrande maggioranza stranieri. Ma grazie alle nuove installazioni, la torre potrà festeggiare nell'89 il suo centenario accogliendo, secondo le previsioni, più di quattro milioni di visitatori.

Naturalmente, l'ammodernamento della Tour Eiffel ha richiesto lunghe e non sempre facili trattative fra il municipio di Parigi (a maggioranza gollista) e i servizi ministeriali dell'urbanistica e della cultura (socialisti). La politica ci ha messo lo zampino, le gelosie hanno contrapposto i diversi servizi, il sindaco ha addirittura autorizzato lavori senza attendere il beneplacito del governo.

Paolo Patruno

Nave italiana affondata nel Bosforo

ANKARA — Una nave da carico italiana, la *Gemmini Erre*, è affondata l'altra sera nel Bosforo dopo essere stata speronata da una nave romena, la *Orzu*.

La *Orzu*, che veniva dal Mar Nero, si dirigeva verso il Mar di Marmara quando, a causa di un errore di rotta, è entrata in collisione con la nave italiana, che trasportava un carico di paraffina.

Gravemente danneggiata, la *Gemmini Erre* è affondata. Non ci sono state vittime.

Polonia, torna in prigione fondatrice di Solidarnosc dopo sciopero della fame

VARSAVIA — L'ultimo numero del settimanale clandestino di «Solidarnosc» della regione di Varsavia («Typodnik Mazowsze») informa che la cofondatrice di Solidarietà Anna Walentynowicz, liberata dal campo di internamento nello scorso mese di luglio, è stata arrestata il 30 agosto scorso nel suo appartamento insieme ad altre persone, fra cui il figlio, che continuavano uno sciopero della fame.

Lo sciopero era iniziato in una chiesa di Czestochowa ma su invito delle autorità ecclesiastiche locali la maggior parte degli scioperanti (che chiedevano la rintegrazione nella «Solidarnosc» e la liberazione degli internati) aveva abbandonato il posto per evitare provvedimenti di polizia. Alcune persone però avevano proseguito lo sciopero nella casa della Walentynowicz a Danzica. Si era quindi appreso che gli scioperanti erano stati arrestati ma non si aveva alcuna notizia della Walentynowicz.

Secondo «Typodnik Mazowsze» sarebbero stati rilasciati dopo 48 ore mentre rimarrebbero in stato di arresto la Walentynowicz, suo figlio Janusz e Barbara Hejcz.

Tentata fuga dei sovietici detenuti in Svizzera

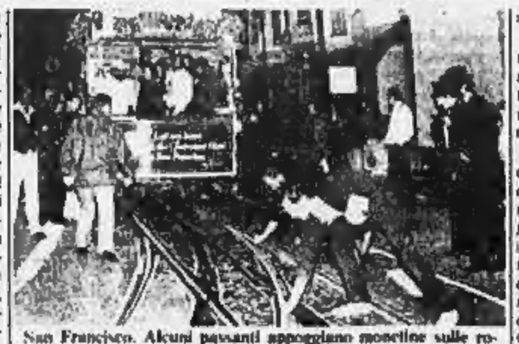
GINEVRA — Due dei cinque prigionieri sovietici affidati dalla guerriglia afghana alla Svizzera affinché vengano custoditi fino alla fine del conflitto sono evasi alla fine della settimana scorsa dal carcere militare di Zugerberg ma sono stati ripresi e condotti al penitenziario di Zug. Lo riferiva ieri l'agenzia elvetica «Ats», citando un portavoce del dipartimento federale degli Esteri.

Una grande festa per l'ultima corsa, la riparazione costerà 80 miliardi

San Francisco «mutilata» per due anni Fermi per restauri i tram a cremagliera

NEW YORK — *Con una grande festa, San Francisco ha salutato l'ultima corsa dei Cable Cars, i tram a cremagliera che da 109 anni si inerpicano lungo le ripide strade della città californiana. Non è stato comunque un addio, ma soltanto un arrivederci. Tra due anni, nel giugno dell'84, i caratteristici tram semiaperti rientreranno in servizio. L'intero sistema, o meglio i circa 35 chilometri rimasti degli iniziali ottanta chilometri, necessita di urgenti riparazioni, che dovrebbero essere completate prima di due anni appunto.*

La festa di arrivederci è stata organizzata con cura dagli amministratori di San Francisco, i quali sanno quanto i Cable Cars abbiano contribuito all'immagine della città nel mondo (secondo un calcolo approssimativo, l'arresto lamentato dei tram farà perdere alle casse comunali fra i 30 e i 40 milioni di dollari, tra 60 e 55 miliardi di lire l'anno in introiti turistici.



San Francisco. Alcuni passanti appoggiano monetine sulle rotaie del tram: per 20 mesi non saranno più l'attrazione della città

Ciascuno dei 34 tram in servizio è stato addobbato per la parata finale a spese delle compagnie private che hanno contribuito con donazioni superiori ai centomila dollari, 140 milioni di lire, ai lavori di riparazione.

Migliaia di persone, molte delle quali in jeac e smoking, hanno fatto interminabili file per poter effettuare «l'ultima corsa» sui tram, i cui guidatori per l'occasione erano vestiti con costumi d'epoca. Alle fermate, nell'attesa, si brindava.

Nel punto in cui si incontrano le due linee a cremagliera rimaste in funzione, il cantante italo-americano Tony Bennet cantava da un palco I Left my Heart in San Francisco.

Per le spese di riparazione occorreranno 58,2 milioni di dollari, oltre 80 miliardi di lire, per lo più di provenienza federale e statale. Sono già sorte preoccupazioni e polemiche, in quanto solo una piccola parte della cifra è già realmente disponibile. Quando torneranno in funzione, i Cable Cars, anche se saranno gli stessi arranno qualcosa di diverso, non riguarderanno più «San Francisco — dicono molti — avrà comunque perso qualcosa. Speriamo che almeno i vecchi trenì di pino stagionato con cui si manovrano i tram siano gli stessi. Ad ogni frenata, se il tram non era troppo affollato, si sprigiona ancora un profumo di pino.

Assolto ieri il barbone che entrò nella stanza della regina Elisabetta

LONDRA — Michael Fagan, il disoccupato di trent'anni che nel luglio scorso fu sorpreso nella stanza da letto della regina d'Inghilterra, è stato ieri assolto dal tribunale dell'Old Bailey dall'accusa di essersi appropriato indebitamente di una bottiglia di vino durante un'altra sua precedente incursione a Buckingham Palace.

Giudicato ieri per questo piccolo particolare nelle sue ripetute incursioni nel palazzo reale, Fagan non è stato comunque rimesso in libertà dovendo essere giudicato il 6 ottobre prossimo per altri due reati (il furto di un'automobile e percosse ai danni di un certo Dean Martingly).

Nella stessa aula che ospitò due anni fa il processo allo «squartatore dello Yorkshire» davanti alla giuria era stato posto ieri dall'accusa il corpo del reato: una bottiglia verde vuota di vino californiano di proprietà del principe di Galles. Fagan aveva dichiarato di avere bevuto il mese prima tale vino quando il 9 luglio fu arrestato durante la sua seconda visita nella stanza da letto della regina.

Usa: serpente «da guardia» in un negozio

NEW YORK — Stanco di subire furti notturni nel suo negozio di alimentari con annessa stazione di servizio, Robert Statham, un commerciante di Brookseville, in Alabama, ha adottato un metodo tanto originale quanto, a suo dire, efficace: ogni sera, al momento di chiudere, egli libera nei locali un serpente a sonagli che poi ricattura la mattina successiva, custodendolo in una gabbia di vetro.

Un vistoso cartello con la scritta «Questo negozio è protetto da un serpente a sonagli vivo» informa dei rischi.

(Segue da pagina 4)

Con tanta tristezza annunciano la morte del

DOTT. ING.
Mario Marcheselni
Cav. dell'Ord. di Vittorio Veneto
Accademico di Pontzen e S. Marco

i figli **Vera, Sandro, Ada**, il fratello Ettore, la nuora Pia che tanto l'ha amato, il genero **Gani**, i nipoti **Mario, Eugenio** con **Anna, Roberto, Vera, Marcello, Nicola**, parenti e amici tutti, gli affezionati **Rina, Angelo, Luciano**. Un caro affettuoso ringraziamento all'amico prof. Voglis per l'assistenza prestata. Funerali sabato 25 ore 10 ospedale Maggiore, via Genova.
— Torino, 22 settembre 1982

Bianca De Rossi con **Cesare, Carla, Renata** e famiglie piangono il caro cognato e zio **MARIO**.

Marisa e Enzo Fabri ricordano con affetto il caro zio **MARIO**.

Umberto Tirone partecipa con affetto alla scomparsa del caro **MARIO**.

Francesco Nuti e tutti che mi vogliono al suo indimenticabile compagno di scuola ed amico

DOTT. ING.
Mario Marcheselni

la cui generosità operosità onestà serene consigli gli furono di esempio e conforto dal 1914. Si unisce al lutto che colpisce la famiglia

Margherita Bersani in Nuti
Mario, Graziella e Franco Nuti
— Torino, 22 settembre 1982

Partecipano al dolore
con **Morelli, Vitali** e figli
Nino, Claudio Trivero
Renato, Irma Bertolotti
Giorgio, Patrizia Vitale
Personale Dina Alessandro Maria Luisa

Nucci Vitale e famiglia partecipa al dolore

Nino e Elsa Lovagna si uniscono al dolore della famiglia Marcheselni

La **Rhône Poulenc Italia s.p.a. Milano** partecipa al grave lutto della famiglia Marcheselni-Schmid per la perdita del caro collaboratore

DOTT. ING.
Mario Marcheselni
— Torino, 22 settembre 1982

L'**Automotor Italia s.r.l. Milano** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo stimato collaboratore

DOTT. ING.
Mario Marcheselni
— Torino, 22 settembre 1982

I nipoti **Chiesa** e **Majocco** ricordano con grande affetto lo zio **MARIO**.

Angelo Andreone Luisa Carelli e famiglie profondamente commossa rimpiangono l'indimenticabile amico **MARIO**.

Pier Luigi, Alessandro e Gino, Stella e Gimmy, Alice e Monese con i nipoti tutti annunciano che il 21 settembre si è spenta serenamente la vivida luce terrena di

Mimmy Olivetti Ottolenghi
— Alassio, 24 settembre 1982

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Ayrons S.p.A.** partecipano con profondo affetto al dolore del consigliere avv. Pier Luigi Olivetti per la scomparsa della mamma

Mimmy Olivetti Ottolenghi
— Torino, 24 settembre 1982

Partecipano al dolore dell'avv. Pier Luigi Olivetti
Paolo Chabrol
Vittorio Mandelli
Andrea Segrè
Giovanni Pezzana
Roberto Alfatto
Giuseppe Benedetto
Jorge A. Goldstein

Nino e Maria Massa partecipano commossi al dolore dell'amico Pier Luigi
— Torino, 24 settembre 1982

Alfredo Fedele partecipa con affetto sincero al dolore di Piero per la scomparsa della carissima mamma

Marietta Olivetti
— Torino, 22 settembre 1982

La **Croce Verde** di Pinerolo commossa la scomparsa della benefattrice signora

Mimmy Olivetti Ottolenghi

consorte del suo instancabile fondatore rimpianta per le doti di cuore e bontà e stretta con affetto all'avv. Pier Luigi Olivetti
— Torino, 23 settembre 1982

Con dolore infinito annunciano l'immatura scomparsa di

Bruno Serra

la moglie **Angelina** con i figli **Fabrizio** e **Raffaella**, la madre **Maria Grazia**, le sorelle **Marcella** e **Luciana**, **Mario Gallo** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dalla parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli n. 206). Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 settembre 1982

Irma, Laura Ellena e famiglie partecipano a quello di

Famiglie **Conti-Mattei** prendono parte al dolore del congiunto. Si unisce la signora **Lidia**

Partecipano al lutto gli amici e le loro famiglie **Abbà, Berta, Bottero-Raolli, Boiocchi, Carlevaris F.lli, Covigliano, Chiabò, Corbaz, Dondo-Sarzani, Lamberti, Puja, Sanlorenzo**

Andrea, Daniela e **Lidia Canini** partecipano addolorati al grave lutto per la perdita del

geom. Bruno Serra
— Torino, 24 settembre 1982

Lo **Studio Canini** partecipa commosso al dolore della famiglia

Elso, Marietta e **Adriano Bellato** si uniscono al grave lutto con immensa dolore

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Alberto Ciravegna
dipendente dell'istituto
— Torino, 23 settembre 1982

I **Collegi delle Figlie di Savigliano, Bra, Sommariva Bosco** e **Caramagna** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Alberto Ciravegna
— Torino, 23 settembre 1982

Cordialmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Benente ved. Bosso

Addolorati l'annunciano i figli **Maria Teresa** con marito **Giuseppe Silvoli** con figli **Giampaolo** e **Mauro, Antonino** con la moglie **Ombretta Rusconi** e la piccola **Maria Chiara**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 in S. Pietro Sottoterra (Asti), partendo da Fernole di Buttigliera Alta ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Fernole di Buttigliera Alta, 24 settembre 1982

Maria e **Carlo Enrico Russotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Benente ved. Bosso
— Torino, 23 settembre 1982

Il **Personale medico** e **paramedico** del reparto di ortopedia dell'ospedale di Rivoli partecipa al dolore dei dott. Antonino Bosso per la perdita della mamma

Maria Benente ved. Bosso
— Rivoli, 23 settembre 1982

Enrica e la famiglia **Antioni** partecipa al dolore di Alda e Public per la scomparsa dell'amica

Aldo Tonini
— Torino, 23 settembre 1982

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Fata Macchine** partecipano al dolore del collega sig. Ruggero Ferro e della sua famiglia per la scomparsa del suocero

Vittorio Dogliani
— Torino, 23 settembre 1982

(Continua a pag. 6)

Calorosa accoglienza al Presidente, che oggi sarà a Cremona

Piacenza festeggia 2200 anni stringendosi attorno a Pertini

La città è stata distrutta e ricostruita sette volte - Il sindaco Pareti: «Anche questa volta vinceremo la bufera» - Il Capo dello Stato si è recato a piedi in piazza Cavalli, accolto da una grande folla - L'abbraccio agli operai dell'arsenale e agli studenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIACENZA — Domani Sandro Pertini festeggia i suoi 86 anni. Ieri ha festeggiato il compleanno di Piacenza, oggi quello di Cremona. Le due città sono coetanee: 2200 anni. Entrambe fondate nel 218 a.C. sulla frontiera del Po da seimila legionari romani diventati coloni, ventidue secoli di storia e a percorrerli ci sono volute migliaia di generazioni, ed è accaduto di tutto. Sette volte Piacenza è stata distrutta, sette volte ricostruita. Ieri il sindaco Stefano Pareti ha detto che dalla lezione della storia si deve trarre la fiducia e la forza ideale per affrontare l'avvenire.

«Saremo all'altezza oggi delle dure conquiste di ieri se ce la faremo a passare la bufera, che sembra caratterizzare il nostro tempo travagliato». Il sindaco ha parlato delle difficoltà economiche e delle crisi materiali e di valori morali, dei grandi scandali, del terrorismo. C'è molto da fare, ma «ci confortano su questa strada gli esempi e gli insegnamenti morali di uomini come Sandro Pertini».

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro Andreatta, era partito ieri alle 9,20 da Ciampino con un DC/9 dell'Aeronautica militare, ed atterrato un'ora dopo a Linate. Trasferimento in auto a Piacenza. Migliaia di tricolori, manifesti e striscioni: «Benvenuto, Presidente». Mattinata di sole e luminosa. Una folla e un entusiasmo mai visti. Dicono Piacenza introversa, i piacentini chiusi e freddi. Ma più tardi, usciti da questa folla, Pertini ha detto: «Sono stato in molti posti, in Italia e all'estero, ma qui ho avuto una delle accoglienze più calorose, che mi ha profondamente commosso. Sarà uno dei miei ricordi più cari».

Ha ricordato quando veniva qui, vent'anni fa, a tenere comizi per il suo partito. Ma ci era capitato, clandestino, anche nell'aprile del 1929, una settimana prima di essere arrestato dai fascisti. Il suo passaggio venne segnalato al ministero dell'Interno con un telegramma prefettizio: «Arrivato Pertini Alessandro sera è corrente si presentò albergo Liguria questa città qualificandosi per commerciante Roncaglia domiciliato Bellinzona. Egli esibì passaporto numero 10179 rilasciatogli Bellinzona. Si ritirò in camera e al mattino successivo si allontanò senza farvi più ritorno. In detto esercizio non ebbe contatti con alcuno. Non è stato possibile finora accertare se abbia avuto contatti in città e quale sia stato scopo sua venuta a Piacenza».

Ieri dalla prefettura, dove aveva ricevuto i vescovi della provincia, autorità civili e militari, rappresentanze di enti e di associazioni, il Presidente doveva raggiungere in auto piazza Cavalli per l'incontro con la città. Questo, almeno, prevedeva il programma. Ma i programmi, e i protocolli, vanno stretti a Pertini, che ha voluto fare quei dieci minuti di strada a piedi, continuamente fermandosi a stringere mani della folla, ed era un uomo felice e commosso.

Piacenza. Il Presidente Pertini si intrattiene con una donna durante la visita alla città (Tel.)

Piazza Cavalli, un palco cremisi davanti a Palazzo Gotico. E' quasi mezzogiorno e un mare di gente aspetta dal primo mattino. Suona il campanone del Gotico». Ricordano che ha suonato soltanto altre due volte: nel '45 per la Liberazione e nel '75 quando è stata insediata la giunta rossa.

Dopo il saluto del sindaco c'è stata la sfilata del corteo in costume duecentesco di Grazzano Visconti. Poi il Presidente è andato all'arsenale militare, dove è stato ricevuto dal generale Piovano del ministero della Difesa. In auto ha visitato i vari capannoni dell'arsenale, dove lavorano ottocento persone, che il presidente ha poi incontrato nel salone della mensa.

«Posso darle un bacio, Presidente?», gli ha chiesto un'operaia dell'arsenale dopo avergli donato un maglione di lana. («Sappiamo che le piace andare in montagna»). E un operaio gli ha dato un borsetto di plastica per bocce. Cose da poco, che Pertini sembrava gradire oltremodo.

Nel pomeriggio che si andava annuvolando, il Presidente è stato alla galleria d'arte Ricci Oddi, orgoglio della città. Poi alla facoltà di Agraria dell'Università Cattolica, che è frequentata da 650 studenti. Un festoso clima goliardico e quasi non si sentiva il messaggio di saluto del rettore Giuseppe Lazzati per il continuo coro «Sandro, Sandro». E a Pertini è stato dato il tradizionale berretto universitario: verde, il colore di agraria, con la frangia dorata dei laureandi. Impossibile stringere tutte le mani tese e il Presidente ha mandato baci a tutti con le dita, ed è stato difficile agli uomini della scorta liberarlo da quell'entusiasmo travolgente.

Poi al teatro municipale per un concerto eseguito dall'orchestra della Scala, diretta da George Prêtre. Oggi a Cremona Sandro Pertini avrà un'altra giornata come questa.

Luciano Curino

Costretto a cambiare rotta per la vicinanza di un caccia Usa

Polemiche sul DC-9 sfiorato I piloti: la misura è colma

L'Azienda autonoma di assistenza al volo minimizza: «Non c'era pericolo, una deviazione precauzionale» - Interrogazioni alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Per noi è normale amministrazione, dal punto di vista tecnico, solo un banale incidente». Secondo l'Azienda autonoma di assistenza al volo, l'episodio avvenuto mercoledì alle 14 e venti, nel cielo di Sorrento, sulla rotta Fiumicino-Reggio Calabria non ha bisogno di altre spiegazioni. Diverso il parere del pilota del DC9 dell'Ati, che si è visto costretto, dall'avviso di un uomo-radar della torre di controllo di Roma, a spostare la rotta di 90 gradi, verso sinistra. Motivo: la presenza alla stessa quota (8.800 metri) alla distanza di 16-32 chilometri, di un jet, non identificato, probabilmente appartenente alla VI flotta americana. Per circa un minuto l'aereo militare e il DC9 dell'Ati hanno volato nella stessa aerovia.

«La presenza del risponditore radar sul jet militare — dicono all'Anav — che fornisce i dati di quota durante il volo, garantisce l'impossibilità di collisioni con il traffico civile». E' in questo modo che il controllore di volo è stato in grado di avvisare in tempo il pilota dell'Ati che, una volta effettuata la manovra di «evitamento», è potuto ritornare sulla propria rotta.

L'appartenenza del jet militare alla VI flotta americana appare quasi certa in quanto un recente notiziario ai naviganti dell'aria, avvertiva che nel Tirreno meridionale si sarebbero svolte in questi giorni manovre militari «sotto il controllo dei radar delle navi e rispettando i regolamenti internazionali per la sicurezza dei voli civili».

«La misura è colma» afferma il comandante Dino Mesturino, vice-presidente e direttore della commissione tecnica dell'Anpac, l'associazione nazionale che raggruppa il 90 per cento dei piloti italiani — «Non si tratta — aggiunge — di stabilire se l'incidente poteva esserci o meno, ma di garantire la sicurezza attraverso un sistema di coordinamento del traffico aereo e una completa copertura radar dei cieli italiani; non possiamo accettare di volare su rotte dove agiscono anche altri meccanismi di controllo per altri voli, di cui non sappiamo nulla».

L'episodio di mercoledì ha riportato alla mente di tutti la tragedia di Ustica, nel giugno del '79, in cui persero la vita 81 passeggeri in viaggio su un DC9 dell'Ati. Questo ed altri incidenti (nel maggio scorso un aereo sempre dell'Ati, venne investito da una turbolenza provocata molto probabilmente dal passaggio ravvicinato di un altro velivolo, a luglio di quest'anno un pilota Alitalia è stato costretto a cambiare rotta a causa della mancata sicurezza offerta dal radar di Roma) hanno indotto parlamentari del Pdup a chiedere in una interrogazione ai ministri dei Trasporti e della Difesa «se dopo le numerose denunce circa l'intromissione di velivoli militari americani nelle aerovie destinate al traffico civile siano state prese assicurazioni e garanzie dalle autorità militari statunitensi». Accertamenti circa l'episodio di mercoledì sono stati anche sollecitati, in una interrogazione parlamentare, dal socialista Accame.

Cadavere vicino a ponte radio Aeronautica

BARI — Il cadavere di un giovane in avanzato stato di decomposizione è stato trovato ieri mattina da una pattuglia di avieri vicino ad un traliccio che sorregge un'apparecchiatura radio dell'Aeronautica militare, nelle campagne di Acquaviva delle Fonti (Bari).

Il corpo non è stato identificato e non sembra appartenga a persone scomparse negli ultimi mesi nella zona. Un'autopsia è in corso per accertare le cause della morte, provocata — secondo un primo sommario esame — dallo sfondamento del cranio.

Il ritrovamento è stato fatto durante una delle periodiche ispezioni tecniche all'apparecchiatura.

Regalo-bomba al direttore di una banca

GENOVA — Una bomba rudimentale è stata consegnata ieri in una scatola-regalo al direttore della Banca Popolare di Novara con sede in via 5 Dicembre, nel centro di Genova.

Accortosi del pericoloso contenuto il dirigente, di cui gli inquirenti non hanno comunicato il nome, ha avvertito i carabinieri.

In banca sono immediatamente giunti gli artificieri dell'Arma che hanno disinnescato l'ordigno.

Aveva 62 anni, era in carica da 16

Vercelli, il direttore dell'Assoindustriali stroncato da embolia

Palmer Ghisalberti

VERCELLI — Palmer Ghisalberti, direttore dell'Associazione industriale vercellese, è morto nel tardo pomeriggio di ieri stroncato da un'embolia polmonare. Aveva 62 anni. Il malore lo ha colpito negli uffici dell'Associazione poco prima che si iniziasse la seduta della nuova giunta.

Personaggio di spicco nell'ambiente imprenditoriale della provincia, Ghisalberti reggeva le sorti dell'Unione degli industriali dal 1967, ma già dal '50 faceva parte dell'organismo. Era pure vicepresidente del Comitato provinciale dell'Inps.

Da tempo soffriva di disturbi circolatori ed era stato già colpito due volte da infarto. Qualche settimana fa aveva subito un intervento chirurgico a Pavia per liberare le arterie dalle occlusioni che impedivano la regolare circolazione sanguigna.

Secondo i medici che hanno tentato l'impossibile per rianimarlo dopo l'arrivo all'ospedale «Sant'Andrea», è proprio a causa di questa insufficienza circolatoria che si è formato l'embolo.

Malgrado le delicate condizioni di salute postoperatorie, il direttore dell'Associazione industriale aveva voluto partecipare attivamente all'insediamento della giunta appena eletta e predisporre con i dirigenti i primi piani di lavoro. La sua pronta ripresa aveva stupito persino gli stretti collaboratori.

La notizia della morte è stata accolta in un primo momento con incredulità, perchè molti lo credevano ancora convalescente a Pavia. Palmer Ghisalberti, invece, era nel suo ufficio di via Piero Lucca, a colloquio con il vicepresidente degli industriali vercellesi, ingegner Eugenio Piazza. Ad un tratto la crisi che si è rivelata fatale: nonostante l'immediato soccorso, Ghisalberti è giunto in ospedale senza vita.

d. ca.

Anziani coniugi uccisi dal gas

BELLUNO — Due anziani pensionati sono morti nella loro abitazione di Campolongo di Cadore (Belluno) asfissiati dalle esalazioni di un fornello lasciato inavvertitamente aperto. I coniugi, Bepe Casanova, 74 anni, e Paolina Pomare, 80 anni, entrambi di Campolongo di Cadore, si erano appisolati dopo il pasto

Gli amministratori di una casa di cura

«Dateci i vostri risparmi non metteteli in banca» (e truffavano pensionati)

ROMA — Gli amministratori e due operai della casa di cura per anziani «Medicus hotel», di Tivoli, accusati di illeciti amministrativi, sono stati arrestati per malversazione, truffa, ricettazione, estorsione e appropriazione indebita. Sono l'amministratore unico Achille Trinca, di 78 anni, di Marino, il direttore amministrativo Gianfranco Santi, 42, di Busseto (Parma), il direttore del personale Pasquale Lancellotti, 56, di Napoli, l'economo Adriano Riva, pregiudicato di 44 anni, di Sesto San Giovanni (Milano), e gli operai Leandro Teodori ed Emidio Flamini, entrambi di 29 anni e tutti e due pregiudicati. L'inchiesta della magistratura era cominciata due mesi fa dopo la scomparsa di Gianfranco Santi, che si era allontanato con i fondi della clinica (alcune decine di milioni di lire). Dai controlli fatti in numerose banche del Lazio, su conti correnti e cassette di sicurezza, dopo perquisizioni e interrogatori, i carabinieri accertarono che la clinica funzionava come una vera banca.

Gli amministratori della «Medicus hotel», infatti, si facevano consegnare, da anni, libretti al portatore e di conto corrente e danaro contante dai loro ospiti dicendo che la direzione della casa di cura avrebbe dato loro un interesse maggiore di quello offerto dalle banche. Ai clienti, per tacitarli, i disonesti amministratori davano soltanto, a fine anno, una modesta cifra, dicendo loro che i «conti non erano stati fatti e che avrebbero riscosso tutto insieme».

Gianfranco Santi è stato arrestato lo scorso mese dai carabinieri, ma non aveva più una lira con sè. Agli investigatori ha detto di aver consegnato tutto il denaro a bande di estorsori della zona che avevano assicurato la loro «protezione».

La Regione Lazio, per l'assistenza agli anziani, versava alla clinica alcune centinaia di milioni di lire al mese.

Milioni di litri sul mercato, sdegno fra i produttori

Sono ottantasei i denunciati per il vino fatto senza uva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Il vino era fatto solo con lo zucchero. Dopo due anni di indagini la truffa è stata scoperta, la rete di sofisticatori individuata dalla Guardia di Finanza. Il primo rapporto è già stato inviato alla Procura della Repubblica. 86 persone sono state denunciate: i reati contestati vanno dall'associazione per delinquere alla truffa allo Stato, al falso, alla violazione delle imposte dirette per oltre 21 miliardi e dell'Iva per un miliardo almeno.

La truffa era stata organizzata alla grande. Da una serie di ditte appositamente costituite a Casale arrivava lo zucchero, circa 24 milioni di chili, che, sciolti in acqua e trattati con sostanze chimiche, sarebbero stati trasformati in almeno 120 milioni di litri di vino doc: barbera, lambrusco, dolcetto, grignolino, e tanti altri ancora. Un giro d'affari valutato in decine di miliardi.

Sui nomi delle persone denunciate top secret: per il momento nè la Guardia di Finanza nè il magistrato vogliono fare anticipazioni. Sono, comunque, tutte persone che si interessano di prodotti vinicoli e a loro si è giunti attraverso il controllo di assegni, bollette, ricevute bancarie, in quanto sarebbero stati gli stessi che hanno comprato i milioni di chili di zucchero. «La gamma è vasta — dicono gli inquirenti —, si va dal sofisticatore con precedenti penali a mediatori di vini, da piccole imprese individuali a grosse società vinicole; non mancano agricoltori che solitamente producono vini. Sono piemontesi, lombardi, emiliani, veneti, romagnoli. Vi sono anche dei siciliani».

Casale Monferrato, quindi, sarebbe al centro della vasta sofisticazione, ma le ramificazioni erano estese in tutta l'Italia del Nord, e, in parte, anche al Sud. Secondo gli inquirenti a Casale, negli scorsi anni, erano state costituite sette società commerciali, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed agli uffici fiscali. Il loro compito sarebbe stato quello di acquistare regolarmente forti quantitativi di zucchero che, con un giro di operazioni commerciali, finiva poi in laboratori clandestini per la preparazione della soluzione zuccherina, base del vino sofisticato.

L'ultima operazione, la preparazione dei molti milioni di litri di vino doc senza neppure usare un grappolo d'uva, si sarebbe svolta in 45 cantine — in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto — che vengono indicate nel rapporto inviato alla magistratura casalese.

«Purtroppo — dicono gli inquirenti — questo vino è difficilmente riconoscibile all'analisi chimica: è quindi praticamente impossibile toglierlo ora dal commercio, con grave danno per quanti lavorano seriamente, utilizzando soltanto l'uva». Anche per questo la truffa ha provocato grande sdegno fra i molti produttori onesti

f. m.

Gli «Uffizi» hanno bisogno di più spazio

FIRENZE — La Galleria degli Uffizi, voluta da Cosimo I e realizzata dal Vasari esattamente 400 anni fa, ha voluto festeggiare la ricorrenza con un convegno non rievocativo ma che guardasse al futuro: Tradizione, problemi e prospettive del museo d'arte nel prossimo Duemila».

Il dibattito, che si conclude oggi, ha ospitato interventi di parecchi esperti internazionali, tra cui Craigh Hugh Smith. Lo studioso ha messo in luce i pesanti limiti di spazio che le raccolte si vedono assegnare: della stessa opinione il soprintendente della celeberrima galleria, Luciano Berti, secondo cui «bisognerebbe triplicare la superficie attualmente disponibile».

Le sale degli Uffizi sono una cinquantina.

Bolzano, un docente non aveva dichiarato la sua appartenenza etnica

Italiano o tedesco? Non risponde e così perde il posto di insegnante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — In Alto Adige si può anche perdere il posto di lavoro perchè non si risponde a una domanda del censimento. E' il caso di Arnold Tribus, l'insegnante auditorilese che è stato escluso dall'elenco speciale dei supplenti nelle scuole in lingua tedesca perchè si rifiutò di rendere la dichiarazione di appartenenza ad uno dei gruppi etnici, richiesta dall'indagine statistica nella provincia di Bolzano.

Preceduto dalle polemiche, il censimento nelle zone altoatesine ha finito per creare situazioni d'isolamento come questa. Arnold Tribus ha insegnato per dieci anni tedesco, storia e geografia. E quando venne il momento della «conta» della popolazione dell'Alto Adige, nell'ottobre scorso, decise di non dare risposta laddove gli si chiedeva se voleva far parte del gruppo di lingua tedesca, di quello «italiano» o di quello ladino. Esponente radicale, aveva scelto insieme con altri altoatesini l'obiezione e quella parte di inchiesta che era stata definita una «schedatura etnica».

La particolare dichiarazione era obbligatoria. Così, l'intendente per le scuole in lingua tedesca della provincia di Bolzano, David Kofler, ha adottato il provvedimento nei confronti di Arnold Tribus, che ha invano tentato di conservare la sua occupazione con un ricorso. L'insegnante auditorilese dovrebbe rimanere senza possibilità di sedere a una cattedra per i prossimi dieci anni. Intanto conduce una dura battaglia: ha intenzione di sottoporre la sua vicenda all'esame del Consiglio di Stato.

All'intendenza per la scuola in lingua tedesca, si conferma che per Arnold Tribus la porta dell'aula è chiusa. «In base alla legge — dice l'intendente — abbiamo dovuto escludere dalla supplenza questo insegnante. Noi non possiamo fare altro. Se lui si rivolge al Consiglio di Stato, staremo a vedere. Lo so che Tribus ha lavorato bene, in tutti questi anni, ma lo sono tenuto a far rispettare la norma».

Ma cosa farà, adesso, questo insegnante messo in disparte? «Non ci ho ancora pensato — risponde Tribus —. Non è mica facile cambiare mestiere dall'oggi al domani. Ma io spero che il Consiglio di Stato mi dia ragione». Quando si rifiutò di dichiarare la sua appartenenza a uno dei gruppi etnici, sapeva che sarebbe andato incontro a queste sanzioni? «Io non pensavo che arrivassero a questo punto, anche perchè l'assegnazione dei posti nella scuola non rientra nella cosiddetta proporzionale etnica. E non capisco questo rigore dell'autorità di lingua tedesca: non è che così si faccia una politica in favore della minoranza sudtirolese». Arnold Tribus sospira: «Per ora resto qui, ad aspettare. Ma se non avrò alcuna possibilità di riprendere il mio posto, allora sarò costretto ad andarmene dall'Alto Adige».

Di storie come quella di Tribus, a quanto pare, finora non ce ne sono dalla parte della popolazione di lingua italiana. Daniele Agnoli, sovraintendente della scuola italiana, dice: «Da noi non è emerso alcun caso del genere. Da quest'anno, comunque, dobbiamo chiedere a tutti la certificazione della scelta disposta dal censimento. L'amministrazione non ha sentimenti: esamina i documenti allegati, e se non ci sono tutti deve escludere. Certo, non se ne fa una questione politica. Ma c'è, in Alto Adige, questa divisione della popolazione. E quando se ne parla mi si tocca in un punto molto debole: mia moglie è tedesca, e ho due figli bilingui che si sono trovati in una condizione inquietante, sono stati posti di fronte ad una scelta che a loro non interessava. Non so che cosa abbiano deciso, e non voglio saperlo. Anche noi siamo colpiti da queste separazioni etniche. E penso che si poteva tutelare il gruppo tedesco senza arrivare a questi estremi. Adesso, quell'insegnante ha perduto il diritto fondamentale di ogni cittadino di accedere a posti pubblici».

Trentadue insegnanti della media «Silliter» di Bolzano hanno preso posizione in favore di Arnold Tribus. «Il collega Tribus, che da ben dieci anni svolge con serio impegno e ottimi risultati il suo lavoro — è scritto in una lettera — non ha mai lasciato dubbi relativamente alla sua madrelingua e all'appartenenza al gruppo linguistico tedesco, che ha dichiarato ogniqualvolta le esigenze di servizio lo richiedessero».

Giuliano Marchesini

Sequestrati oltre due chili di cocaina

MILANO — Due chili e 400 grammi di cocaina per un valore di circa due miliardi di lire sono stati sequestrati dagli uomini della Guardia di Finanza dell'aeroporto della Malpensa che hanno arrestato anche l'uomo che ne era in possesso: Lopez Palacios di 38 anni, un fascista peruviano proveniente dal Sud America. La sostanza stupefacente era nascosta nel doppiofondo di una valigia

Inaugurata oggi dopo 6 mesi di lavori

Genova, nuova isola per superpetroliere

GENOVA — A poco meno di sei mesi dall'inizio dei lavori, oggi, con l'attracco di una superpetroliera da 270 mila tonnellate, entra in funzione nel porto di Genova la seconda isola artificiale per lo scarico del petrolio.

L'isola sorge a circa 4 chilometri dalla costa, all'altezza di Genova-Pegli in un punto dove il fondale supera i 60 metri in modo da consentire agevolmente le manovre a qualsiasi tipo di nave cisterna. La grande boa è collegata direttamente con la terra ferma e i depositi costieri, oppure con gli oleodotti che da Genova raggiungono le raffinerie e i depositi del Nord Europa.

L'isola è stata ideata e realizzata dalla «Snam Progetti», che ha anche coperto l'intero costo, 24 miliardi tramite un prefinanziamento.

La «Snam», poi, rientrerà in possesso della somma anticipata attraverso una addizionale sulla tariffa pagata da tutti coloro che si serviranno delle boe per le operazioni di scarico.

L'impianto, che ha una capacità di pompaggio di 9 mila metri cubi di greggio l'ora, si affianca a quello già in funzione dal 1 giugno 1973.

Un gruppo di non vedenti si è rinchiuso nella sala Borromini

La disperata protesta dei ciechi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Per denunciare a tutti i pubblici poteri e all'opinione pubblica l'emarginazione dei ciechi italiani e l'offesa dei loro diritti sanciti da leggi della repubblica e dalla carta costituzionale» l'Unione Italiana dei Ciechi, che rappresenta il 95 per cento dei 120 mila non vedenti nel nostro Paese, ha portato in piazza l'esasperazione e la mortificazione in cui si dibatte da tempo questa numerosa fascia di cittadini.

Manifestazioni di protesta si svolgono in varie località d'Italia, come Bolzano e Ercolano dove è stato attuato un blocco della linea ferroviaria. A Roma c'è la concentrazione maggiore di non vedenti e loro familiari. Alcune centinaia di persone portano per la città striscioni e cartelli che riassumono le loro richieste e i motivi della loro insoddisfazione. Delegazioni stazionano davanti alle sedi dei partiti e di alcuni ministeri, come quello dell'Interno e del Tesoro, il traffico nel centro storico è sconvolto da due giorni da un gruppo di non vedenti che blocca corso Vittorio Emanuele.

A piazza della Chiesa Nuova, nella sala Borromini, martedì si sono autoincarcerati un numero imprecisato di dirigenti dell'Unione Italiana dei Ciechi. Al termine di una riunione dei vertici direttivi, dopo che era stata approvata una risoluzione di mobilitazione a lungo termine da parte della Giunta esecutiva e dai presidenti regionali e provinciali dell'Unione, quando i partecipanti stavano uscendo, un gruppo rimasto in fondo si è tirato dietro la porta e si è rinchiuso dentro. Non si sa esattamente neppure quante persone siano protagoniste dell'azione. Sono 9 i membri della giunta che mancano, ma non si sa chi manchi dei dirigenti periferici. Non hanno cibo, non servizi igienici. Fra gli autoincarcerati ci sono persone anziane. Uno di loro è stato colpito da febbre alta.

Dalla sala escono soltanto dei comunicati. Nel primo, di mercoledì, il presidente dell'Unione avv. Mercin e i suoi compagni «ribadiscono che non abbandoneranno la sala Borromini nemmeno con la forza dichiarando di essere pronti a resistere fisicamente a chiunque tentasse di allontanarli». «respingono ogni aiuto di chi generosamente tentasse di fornire loro assistenza alimentare, igienico e sanitaria», e «inviano i soci a intensificare ogni azione di pressione».

Gli obiettivi sono: equiparazione dell'indennità di accompagnamento dei ciechi civili a quelli di guerra, equiparazione per quanto riguarda il tetto del reddito che consente l'indennità tra ciechi ventesimisti e ciechi assoluti, approvazione delle leggi che giacciono tra camera e senato relative ai diritti occupazionali di massofisioterapisti e centralinisti.

Le delegazioni che chiedono di essere ricevute dalle autorità del Parlamento e del Governo, finora sono state rimandate indietro.

Una perizia per i 4 operai morti a Roma

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Tommaso Maiorca ha deciso di affidare ad un gruppo di esperti una perizia tecnica per stabilire tutte le cause del grave incidente che ha provocato ieri la morte di quattro operai per la rottura di un collettore della rete fognaria. Sulla base delle risposte che saranno date ai suoi quesiti il magistrato disporrà l'ulteriore svolgimento delle indagini.

Nell'ambito delle indagini è anche previsto un sopralluogo del magistrato insieme con ispettori del lavoro per acquisire elementi circa l'esistenza e l'efficienza dei sistemi di sicurezza.

(Segue da pagina 5)

Con grande rimpianto e rimarrà
Umberto Formica
anni 79
Lo piangono la moglie Natalina, la figlia Livia con marito Agostino, il figlio Andrea e famiglia, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale in Settimo sabato 25 ore 14.30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1982

Nina e Dino Buonocore partecipano al dolore della famiglia

Fiorenzo e Mario Turco sono vicini alla famiglia

Soretta, Natalino, Cognata, nipoti addolorati piangono con Natalina e Livia la perdita del caro zio
BERTO.

I Salesiani della Casa madre annunciano la perdita del sacerdote
don Luigi Tavano
I funerali nella basilica di Maria Ausiliatrice oggi ore 14.30
— Torino, 24 settembre 1982

ANNIVERSARI

1975 1982
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Girolamo Artale
I tuoi cari lo ricordano con rimpianto e con l'affetto di sempre

1977 1982
PROF. DOTT.
Luigi Molinengo
Cara affettuosa memoria, profondo rimpianto

26-8-1900 24-8-1982
Antonio Cartella
Sempre vivo nel cuore di chi ha amato tanto caro e di ricorda con infinito rimpianto

1901 1982
Maria Sacco Fiorini
Sempre vivo nel ricordo nella tua casa
— Torino, 24 settembre 1982

1919 1980
Natalino Fogli
Ogni giorno ricordiamo con immutato affetto il tuo sorriso nella parrocchia San Domenico sabato 25 ore 18
— Torino, 24 settembre 1982

1898 24 SETTEMBRE 1982
Giuseppe Chiavassa (Pino)
Per ricordare a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono

1877 24 SETTEMBRE 1982
Giovanni Cagila
Ogni giorno ricordato, amato e sempre più rimpianto

Nel 1° anniversario della scomparsa della nostra cara
Anita Callegari
Ti ricordano i famigliari. S. Messa ore 20 nella chiesa di Domenico
— Domodossola, 24 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

In occasione della scomparsa di
Aldo Busch
La moglie **Magda**, la sorella **Maria** e parenti tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo hanno dimostrato il loro affetto al caro estinto. Un grazie particolare ai dottori Cerutti di Susa, della fabbrica Osram di Borgomanero, della fabbrica elettrica Razzo, della Osram Gilbo di Monaco e di tutti quanti altri hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 5 ottobre alle ore 18 nella Basilica di S. Carlo al Corso in Milano.
— Milano, 24 settembre 1982

I genitori e la sorellina di **Paolo** desiderano ringraziare tutti coloro che in questi giorni di struggente dolore hanno voluto essere loro vicini in primo luogo e Direttore ed i Fratelli del Collegio SAFA che già lo avevano circondato di amore e comprensione e di tenera solidarietà nella sua breve e tormentata parentesi terrena. Ed Ettore che con la presenza e le parole hanno confortato la loro pena i compagni di classe che fino all'ultimo gli sono stati vicino, professori ed ex professori, compagni ed ex compagni di scuola. Alla signorina Gemma della SAFA, le Suore del Nuovo Asilo di cui lo hanno curato ne gli anni della sua vita, le sacerdotesse e di quella che porta il Cielo. Pres. Sante, Direttrice Suor e personale del Silentium di via Cibrario. Tutti amici e sconosciuti che hanno partecipato con fiori, manifestazioni, condoglianze, con la loro presenza ai funerali del loro amato figlio di Torino. Dottore e Suore e tutti coloro che ne hanno parlato la commossa cerimonia di mercoledì nella chiesa di S. Teresa. Sulla via Roma un grazie
— Torino, 24 settembre 1982

Gli inquirenti non rivelano la loro identità, ma la svolta sembra concreta

Un rampollo mafioso e un «boss» parlano: è terrore o pentimento?

Secondo indiscrezioni si tratta del primogenito di una «famiglia perdente» catturato nel Veneto per un grande traffico di droga - Anche tre suoi complici hanno collaborato con gli inquirenti - Il boss sarebbe Totò Contorno arrestato a Roma e spaventato a morte per la prospettiva di essere trasferito all'Ucciardone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Precauzionalmente la vecchia contadina turca dalle mammelle rinsecchite, ma con un chilo di morfina grezza in ogni coppa del reggipetto, alla stazione ferroviaria di Trieste non è ricevuta da un personaggio di Corleone, col volto bruciato dal sole e la coppola in testa. La contadina turca è avvicinata invece da un giovanotto slavato, che diresti «nordico», anche se lavora per una famiglia mafiosa. E' questo il quadro della nuova mafia, emersi in parte affidata ad elementi «extrafamiliari».

Il vivido esempio della contadina che un inquirente palermitano cita come premessa per farci capire quali strade possano aver imboccato le indagini non è casuale. Da qualche giorno si è sparsa la notizia che alcuni mafiosi pentiti collaborano con polizia e carabinieri, spiattellando informazioni sull'organizzazione criminale. Questi pentiti sarebbero due sorveglianti detenuti e tre individui in libertà provvisoria da qualche settimana. Ebbene, i tre in libertà provvisoria non sarebbero né dell'isola né figli di siciliani, ma nuovi adepti reclutati al Nord nel triangolo Verona-Trento-Trieste, triangolo in cui avvengono rifornimento e raffinazione parziale della droga pesante proveniente dal Medio Oriente, sotto controllo della mafia siciliana.

Ieri c'era un irrigidimento degli inquirenti dopo le prime indiscrezioni sui pentiti mafiosi, ma le notizie ormai filtrate sono tali da permettere qualche puntualizzazione.

Intanto, non si tratta di veri e propri «pentiti», come quelli a tutti noti dell'ambiente terroristico. In questo caso, sarebbe più opportuno parlare di «incastrati» che cercano di trarre il maggiore profitto dalla loro posizione di delatori. E' ragionevole ritenere che i tre settentrionali in libertà provvisoria «privi di cultura mafiosa» abbiano detto molte cose che sapevano e per questo abbiano ottenuto (pur incriminati per traffico di stupefacenti) un trattamento di favore. Due di loro, sorvegliati speciali e obbligati a non rompere il contatto con gli inquirenti, sarebbero tuttavia scomparsi. Qualcuno a Palermo azzarda: «Vittime della lupara bianca».

Il terzo individuo sarebbe ancora sotto controllo di carabinieri e polizia, mentre il pentito tenuto in carcere (nel Veneto?) avrebbe queste caratteristiche: figlio di siciliani, ma fin da bambino vissuto al Nord; delegato dalla «famiglia» negli ultimi anni al controllo del rifornimento di droga pesante attraverso la frontiera con la Jugoslavia; autorizzato ad avvalersi per quel «lavoro» di elementi locali, criminali professionisti ma non di stretta osservanza mafiosa; appartenente a una cosca «perdente», ossia a uno di quei gruppi in declino che lo stesso generale Dalla Chiesa aveva individuato e sui quali intendeva fare leva per scardinare la non certo invulnerabile mafia siciliana.

Questo figlio di isolani tenuto «in missione al Nord», una volta caduto nelle mani della polizia con tre complici settentrionali, avrebbe avuto più motivi per collaborare. «Certo, tutto è possibile — dicono gli inquirenti —, anche che un mafioso diventi *frate trappista*. Ma in questo caso *non è in gioco una crisi mistica o di coscienza, piuttosto un calcolo di opportunità*». Il rampollo della famiglia «perdente», insomma, fornirebbe qualche collaborazione per la agognata cacciata che sempre hanno dato, a lui e i suoi, gli avversari di clan, nella speranza di una rivincita e di qualche indulgenza ufficiale.

La stessa cosa, come meccanismo psicologico sintetizzato gli inquirenti —, *anche che un mafioso diventi frate trappista. Ma in questo caso non è in gioco una crisi mistica o di coscienza, piuttosto un calcolo di opportunità*». Il rampollo della famiglia «perdente», insomma, fornirebbe qualche collaborazione per la agognata cacciata che sempre hanno dato, a lui e i suoi, gli avversari di clan, nella speranza di una rivincita e di qualche indulgenza ufficiale.

La stessa cosa, come meccanismo psicologico sintetizzato, avverrebbe per Totò Contorno, boss sfuggito alla morte in un attentato di rivali. Anche Contorno appartiene a una «famiglia perdente». Dopo una truffa da venti miliardi che sarebbe avvenuta ai danni di un clan emergente, il dio Stefano Bontade-Totò Inzerillo è stato eliminato a colpi di Kalashnikov; lo stesso Contorno, ferito, se l'è cavata per un pelo. Michel Greco, esponente di primo piano della mafia «vincente», assieme ai vari Riina, Bagarella, Provenzano, Vernengo non avrebbe perdonato a Contorno e ai suoi amici l'affronto, anal la clamorosa buggeratura.

Ora Contorno, catturato in una villa romana con porte e finestre blindate, è superprotetto in un carcere del Lazio. Si sussurra che sia lui il secondo «pentito» oppure «incastrato» di rilievo. «Ma se parla — dicono gli inquirenti palermitani — *lo fa non certo perché è pentito. Perché allora? Facciamo un'ipotesi, che il magistrato siciliano andato a trovarlo nel Lazio, gli abbia prospettato un trasferimento all'Ucciardone. Totò può esserne rimasto terrorizzato*».

In effetti, all'Ucciardone dai tempi di Pisciotta non succede più nulla di estremamente violento. Ma basta che un detenuto mafioso vi giunga e sia noto per aver fatto uno sgarro a un clan rivale, ed ecco scoppia il finimondo. Nel febbraio scorso vi fu rinchiuso Pietro Marchese, del clan di Totò Contorno. Morì trafitto da quarantotto coltellate. «*Purtroppo che morire, meglio far finta di pentirsi*», può aver pensato Contorno. Vedremo se la mafia — vincente o perdente — comincerà ad esserne scalfita.

Franco Gilliberto

Si del Senato all'alto commissario

ROMA — E' stato approvato in sede referente dalla Commissione affari costituzionali del Senato il decreto che istituisce un alto commissario per la lotta contro la delinquenza mafiosa. La commissione ha apportato alcune modifiche precisando ulteriormente i poteri dell'alto commissario e puntualizzando alcune norme della legge antimafia approvata definitivamente dal Parlamento e che entrerà in vigore il prossimo 29 settembre.

«Impegno antimafia» della Regione

D'Acquisto dal giudice per spiegare i rapporti con il gen. Dalla Chiesa

PALERMO — Il presidente della Regione siciliana, Mario D'Acquisto, è stato ascoltato ieri, dietro sua richiesta, dai magistrati che dirigono le indagini sull'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente Russo. L'on. D'Acquisto ha ribadito ai sostituti procuratori Signorino e Conoli «*di avere fatto tutto quanto possibile per affiancare e sostenere la coreggiosa opera del prefetto Dalla Chiesa nella difficile lotta contro la mafia*».

Al riguardo il presidente della Regione ha fornito un'ampia documentazione, tra cui il testo delle dichiarazioni da lui fatte all'assemblea siciliana il 15 settembre scorso.

L'incontro di ieri fa parte di una serie di iniziative promosse dalla dc siciliana dopo le polemiche dichiarazioni di Nando Dalla Chiesa, figlio del generale ucciso. Giovedì si era recato dai magistrati il segretario regionale della dc, Rosario Nicoletti, presentando un'ampia documentazione tendente a comprovare l'impegno del partito in Sicilia contro la mafia e soprattutto il fatto che da parte della dc e del suo segretario regionale non era mai stato fatto nulla per ostacolare la concessione di poteri speciali al gen. Dalla Chiesa.

La più ampia e concreta collaborazione nella lotta contro la mafia è stata assicurata al prefetto dal presidente D'Acquisto, che ieri si è recato a Villa Whitaker per ricambiare la visita resagli dal dott. De Francesco dopo il suo insediamento.

Infine, ieri, il comitato provinciale dc ha deciso all'unanimità di indire a Palermo un convegno sulla mafia e sulle iniziative per combatterla.

Per chiarire i misteri che ancora circondano il covo di via Gradoli

Processo Moro, i giudici ascolteranno ex capo della polizia e De Francesco

Dai due alti funzionari del ministero degli Interni la Corte vuol sapere se gli inquirenti erano in grado di scoprire la base br nei giorni successivi al sequestro dello statista dc - Inutile confronto tra una teste e cinque poliziotti

ROMA — L'ex capo della polizia Giuseppe Parlato, l'ex questore di Roma Emanuele De Francesco, attuale dirigente del Sisde ed alto commissario antimafia: a loro la corte d'assise chiederà definitivi chiarimenti sui misteri che ancora circondano il «covo» di via Gradoli, la sua oscura e tardiva scoperta. Osteggiata con vigore da alcuni legali («*Siamo qui per fare il processo alle Br, non alle forze dell'ordine*»), la decisione di convocare per l'11 ottobre i due autorevoli testi chiude a tarda sera una giornata convulsa, che invece di dissipare dubbi ne ha aggiunti.

L'udienza è cominciata con l'inconcludente faccia a faccia tra la dirimpettaia della base brigatista e gli agenti che avrebbero raccolto una sua precisa segnalazione due giorni dopo il rapimento di Moro (la donna conferma, i poliziotti negano: così il confronto si è bloccato su posizioni di stallo). Quindi i legali delle famiglie dello statista e degli agenti della scorta hanno mostrato alla corte un rapporto del ministero dell'Interno e la deposizione di un giornalista, carte dissepolte dagli atti dell'inchiesta che aggiungerebbero nuovi sospetti.

E' nata a quel punto una vivace disputa: i legali delle vittime di via Fani chiedevano alla corte di fare chiarezza sul capitolo di via Gradoli, ormai centrale al dibattimento, altri, tra i quali l'avvocato dello Stato, obiettavano che quella non era materia del processo, e che percorrendo certe strade si prestava solo il destro allo scandalismo. Il pubblico ministero si è schierato con i primi: perciò ha chiesto l'audizione di Parlato e De Francesco.

Dai due alti funzionari del ministero dell'Interno la corte vuole soprattutto sapere se la polizia era in grado di scoprire la base di via Gradoli già nei giorni immediatamente successivi al sequestro di Moro. L'avvocato Armando Costa ieri ha mostrato alla corte un documento a suo avviso significativo. Si tratta di un «appunto fiduciario», insomma una nota interna, trasmessa dall'Ucigos (Ufficio centrale investigazioni e operazioni speciali) al vicecapo della Digos di Roma, Antonino Andreassi. Nel rapporto si afferma che era stata segnalata la ricomparsa in città di un furgone «già *notato in via Gradoli in epoca precedente al sequestro Moro e sparito dopo la scoperta del covo*». La nota indicava il numero di targa ed il nome del proprietario, un militante di Potere Operaio. Secondo Costa, la dizione «già *notato in via Gradoli*» potrebbe rivelare che la polizia aveva prima del sequestro di Moro sospettava che nella strada abitassero brigatisti.

C'è poi la testimonianza del giornalista Sandro Acciari. Nell'estate 1978 scrisse un articolo nel quale affermava che tra il 16 e il 17 marzo, quindi subito dopo il sequestro, la segreteria del ministero dell'Interno ricevette una segnalazione anonima: c'è un covo in via Gradoli. Secondo Acciari, il capo della polizia Parlato avrebbe ordinato un controllo. Di fatto il 18 marzo una squadra di cinque agenti del commissariato Flaminio Nuovo si presenta in via Gradoli e controlla solo il palazzo al numero 96. Vengono ascoltati alcuni inquilini, tra i quali Lucia Mokbel, una ragazza egiziana che da anni vive e lavora a Roma.

Ieri mattina, a distanza di più di quattro anni da quel giorno, la donna e i poliziotti si sono ritrovati di fronte, ciascuno a ribadire la sua verità.

Quella della Mokbel avvertì gli agenti che la notte prima, per tre quarti d'ora, aveva sentito il ticchettio di un apparecchio Morse che trasmetteva e riceveva; fece trascrivere le sue dichiarazioni, lo firmai quella specie di verbale e li pregai di consegnarlo al commissario Elio Coppola, mio amico. Quella dei poliziotti si, bussammo anche alla porta della Mokbel, ma nessuno ci parlò di trasmissioni in Morse, né stendemmo verbali.

Chi bara? Per ragario, al presidente della corte non è bastata una mattinata fitta di disposti un confronto tra la donna e i poliziotti, ha incalzato la Mokbel, ha strapazzato il brigadiere Domenico Merola, che comandò la squadra inviata nell'edificio, arrivando a prospettarsi «subire estreme», ovvero le manette. Ma nessuno si è spostato di un millimetro dalle sue posizioni.

La corte infine ha deciso per motivi di ordine pubblico di ascoltare i politici non in aula, ma nel palazzo di piazza San Macuto dove si riuniscono le commissioni parlamentari d'inchiesta: lunedì deporranno Andreotti e Signorile, martedì Cossiga, Landolfi e Craxi.

Guido Rampoldi

Ragazza di 19 anni rapita da 5 banditi in una villa

ROMA — Nuovo colpo dell'Anonima sequestri nella capitale. Cinque banditi, armati di pistola e quattro fucili a canne mozze, tutti con accento sardo, hanno rapito l'altra sera a Mentana una ragazza, Maria Luisa Achille, di 19 anni, figlia di un alto dirigente e socio di alcune imprese di costruzioni appaltatrici di lavori stradali negli Emirati Arabi.

Il sequestro è avvenuto mentre la famiglia stava cenando. Attorno al tavolo c'erano la nonna di Maria Luisa, il padre Vittorio e la sua seconda moglie di nazionalità indiana.

I cinque banditi sono riusciti a entrare nella villa attraverso un buco di cinta. «*E' una rapina, fermi tutti*», hanno urlato ai familiari.

Quindi hanno fatto stendere tutti a terra legandoli con una corda. Solo la nonna è stata lasciata libera. I banditi mentre imbavagliavano il padre, la moglie e la ragazza hanno continuato a ripetere: «*Non vi vogliamo fare del male, state tranquilli e non vi succederà niente*». Poi hanno chiesto: «*Chi è Maria Luisa*».

Appena la ragazza ha risposto è stata presa a viva forza e portata via. I banditi, prima di uscire, hanno strappato i fili del telefono. Hanno caricato Maria Luisa su un'auto (non ancora identificata) e sono fuggiti.

Maria Luisa Achille è una studentessa universitaria. Secondo gli inquirenti la famiglia non avrebbe notevoli possibilità economiche.

Irruzione in un covo camorrista a Battipaglia

In carcere sei per l'attentato al viceprocuratore d'Avellino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — Clamorosi sviluppi nelle indagini sull'agguato compiuto dalla camorra dieci giorni fa sono contro il sostituto procuratore del tribunale irpino Antonio Gagliardi, rimasto ferito a un ginocchio, e il suo autista, Stefano Montuoro.

In un'operazione svoltasi tra l'Irpinia e il Salernitano, polizia e carabinieri hanno arrestato sei persone sospettate di appartenere al clan camorristico che ha avuto un ruolo determinante nel tentato omicidio del giudice Gagliardi, bloccato dal killer mentre si recava sulla sua auto blindata da Nola, dove risiede con la famiglia, al palazzo di Giustizia di Avellino.

Gli arrestati sono: Clemente Perna, 28 anni, la moglie Anna Simeone, 19; Giovanni Tarantino, 18; la sua convivente Luisa D.D., una ragazza di 16 anni fuggita da casa; Domenico Caprino, 43 anni, costruttore edile e consigliere comunale della dc a Battipaglia. Infine, Augusto Tarantino, 56 anni, guardiano di un'impresa di costruzione nel Comune di Forino (Avellino).

Clemente Perna, colpito da vari mandati di cattura, era ricercato da oltre un anno. Pericoloso elemento della malavita vesuviana, è sospettato di far parte della «testa di ponte» che la camorra ha gettato nei centri devastati dal terremoto. Risulta coinvolto anche nell'assassinio dello studente Carmine Maffei, 20 anni, ucciso da un proiettile vagante nella discoteca Cactus di Ariano Irpino nel corso di un raid camorristico contro il proprietario del locale. Altri due responsabili della sparatoria sono in carcere da tempo.

L'operazione si è iniziata a Battipaglia da una Fiat 132 targata Pavia, risultata rubata. Carabinieri e polizia hanno atteso che qualcuno prelevasse la vettura, parcheggiata in una strada del centro, in modo da poterne seguire le mosse. Si sono così messi alle calcagna di Clemente Perna e Giovanni Tarantino, seguendoli sino a un appartamento di via Domodossola alla periferia della cittadina salernitana. Al momento di fare irruzione, Clemente ha gridato: «*Non sparate, non sparate, non siamo terroristi ma uomini di don Raffaele*», il boss Cutolo.

In loro compagnia, le due donne, che non hanno opposto resistenza. Le indagini hanno accertato che l'alloggio era proprietà del consigliere Caprino e preso in affitto da Sergio Marinelli, uno dei costruttori già in carcere insieme a Claudio Ricciardelli e Fernando Iandolo, sotto la pesante accusa di avere preso parte all'agguato contro il giudice Gagliardi.

Successive indagini hanno portato alla cattura di Augusto Tarantino e alla scoperta di un covo camorristico nel Comune di Atripalda (Avellino) era disabitato, ma è stato accertato che fino al giugno scorso era stato un crocevia della delinquenza organizzata e punto d'incontro fra grossi personaggi della malavita campana.

Adriano Luise

Un camionista assassinato nel Napoletano

NAPOLI — Un camionista, Domenico Guido, di 22 anni, di Galatina (Lecce), è stato ucciso all'alba da tre rapinatori che, a bordo di una «Bmw», avevano tentato una rapina al camion che l'autista conduceva.

Il fatto è accaduto in via Arpino, alla periferia di Casoria, in provincia di Napoli.

Il fratello è un boss di Cutolo

Assessore di Nocera ucciso da un killer

SALERNO — Ancora una «esecuzione» firmata dalla camorra a Nocera Inferiore, un Comune del Salernitano teatro negli ultimi tempi di efferati regolamenti di conti, con tre delitti nel giro di quindici giorni.

Ieri pomeriggio è stato assassinato a colpi di pistola mentre rientrava a casa l'assessore socialista alla nettezza urbana e ai servizi cimiteriali Nicola Benigno, 54 anni. Ferito lievemente al una spalla, invece, un suo amico, Franco Bandini, 63 anni, al quale l'esponente politico aveva dato un passaggio sulla sua auto.

Probabili moventi del delitto: una vendetta, oppure il rifiuto di mandare avanti qualche pratica scottante.

Il fratello della vittima, Antonio Benigno, è ritenuto un luogotenente di Cutolo per la zona dell'agro nocerino-sarnese.

Nicola Benigno, sposato con due figli, insegnante elementare, era rientrato al paese da pochi anni dopo aver svolto attività di amministratore e di maestro in un centro a pochi chilometri da Milano. A Nocera Inferiore, alternava l'impegno di docente a quello politico: nelle amministrative dell'80 era stato eletto consigliere comunale per il psi. Era legato da amicizia con il costruttore Gennaro Cafiero, vicepresidente della Nocerina, assassinato in un agguato ai primi di settembre, e con l'industriale conserviero Gennaro Schiano, anche lui ucciso il 15 settembre da alcuni sicari.

Secondo una prima ricostruzione Nicola Benigno, ieri pomeriggio, dopo una sosta al palazzo municipale, si stava dirigendo verso casa. L'assassino, un giovane sui 25-30 anni, a volto scoperto e a piedi, lo attendeva al cancello d'ingresso della palazzina a pochi metri dal casello dell'autostrada Napoli-Salerno. Ha approfittato del fatto che la vettura rallentava la corsa per immettersi nel parco condominiale per sparare tre colpi in rapida successione da distanza ravvicinata con una 38 Special.

Benigno, colpito alla testa, è morto sul colpo. Compiuto il delitto, il killer sarebbe fuggito su una vettura di color rosso che l'attendeva con un complice. Sull'agguato indaga il pretore Palmieri: tutti i posti di blocco istituiti subito lungo le principali arterie non hanno dato risultati.

E' arrivato l'autunno con le perturbazioni nel Mediterraneo

Weekend all'insegna della pioggia

Proprio ieri siamo entrati nella stagione autunnale: il 23 settembre, infatti, segna la data dell'equinozio d'autunno, una giornata particolare con dodici ore di luce e dodici di tenebre. Ogni giorno a venire sarà sempre più breve, ogni notte sempre più lunga e così sino alla data del solstizio d'inverno, il 22 dicembre.

Già da alcuni giorni si sono veduti i segni delle prime tempeste equinoziali: attraverso una palese modifica delle correnti che costituiscono il campo di moto dell'atmosfera, la fascia dei venti occidentali e delle relative perturbazioni è scesa di latitudine, interessando così anche il Mediterraneo dopo la lunga pausa estiva durante la quale un persistente regime di alte pressioni aveva relegato quelle correnti perturbate alle latitudini più settentrionali dell'Europa.

D'ora in poi è l'autunno, e per alcuni mesi le nubi e le piogge diverranno di primo piano nel vasto scenario mediterraneo. Interpreti di una lotta spesso titanica tra masse d'aria dalle più svariate origini, tutte protese alla conquista di un mare tanto ambito.

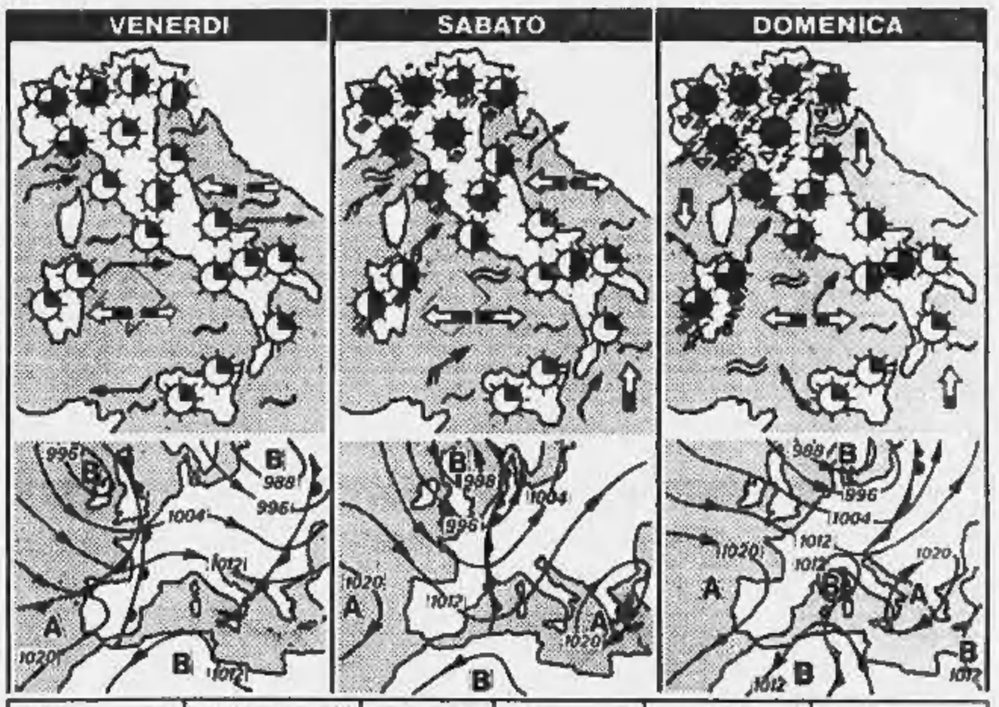
Dopo la pausa odierna, si viene profilando un nuovo peggioramento dello stato del tempo, che avrà il suo massimo di intensità tra sabato e domenica e che investirà essenzialmente tutto il Nord d'Italia. Un fine settimana che specialmente in Liguria, Friuli e Venezia Giulia, Toscana inclusa, trascorrerà sotto un cielo cupissimo e tra piogge abbondanti, in un primo momento a carattere continuo e successivamente sotto forma di rovesci e temporali.

Le piogge si estenderanno anche all'Umbria e alla Sardegna. Dei due versanti dell'Alto e Medio Appennino, quelli tirrenici registreranno più piogge di quelli adriatici, restando sopravvento alla perturbazione che giungerà dall'Atlantico, ma che al solito riceverà nuovo contributo di energia dai nostri mari e per la presenza dei nostri monti.

Sulle regioni centrali la perturbazione arrecherà soltanto nuvolosità più o meno estesa e sporadica pioggia.

Al Sud e sulla Sicilia a meno che non si metta lo zampino qualche depressione africana, il fine settimana dovrebbe trascorrere in tempo buono. Da lunedì generale miglioramento delle condizioni del tempo su tutta l'Italia.

Andrea Baroni



città italiane

Bolzano	15	24	Pescara	13	30
Verona	17	25	Roma	19	26
Trieste	19	24	Campobasso	15	22
Venezia	17	25	Bari	17	25
Milano	17	24	Napoli	15	25
Torino	17	25	Potenza	12	20
Cuneo	13	20	Reggio Calabria	20	33
Genova	18	24	Messina	23	29
Bologna	19	26	Palermo	24	27
Firenze	18	25	Catania	21	31
Pisa	17	24	Alghero	20	28
Perugia	14	23	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	10	19	coperto	L'Avana	18	24	sereno
Atene	20	30	sereno	Lisbona	17	16	sereno
Berlino	14	25	sereno	Madrid	13	26	sereno
Belgrado	15	26	sereno	C. del Messico	11	20	pioggia
Berlino	10	19	sereno	Montreal	11	19	coperto
Bruxelles	10	17	coperto	Mosca	10	22	sereno
Buenos Aires	9	18	coperto	New York	13	19	pioggia
Copenaghen	8	14	sereno	Parigi	9	18	coperto
Dublino	5	15	sereno	Rio de Janeiro	16	24	coperto
Ginevra	16	22	coperto	Singapore	26	31	coperto
Helsinki	11	15	sereno	Stoccolma	11	17	sereno
Hong Kong	23	30	sereno	Tel Aviv	20	29	sereno
Honolulu	21	33	sereno	Tokio	18	31	pioggia
Gerusalemme	15	26	sereno	Toronto	11	16	coperto
Johannesburg	15	27	sereno	Vienna	15	24	coperto

Milano, avvisato di reato un industriale che vietò i controlli Usl in fabbrica

MILANO — Per avere impedito ad alcuni funzionari dell'Usl (unità socio-sanitaria locale) di entrare nei reparti della fabbrica, l'amministratore delegato dell'industria chimica «Sisas» di Piolteilo (Milano), Alberto Falcida, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria sulla quale è ipotizzato il reato di turbativa di pubblico servizio.

Il provvedimento è stato preso dal pretore di Milano, Michele Di Lecce, nell'ambito di una inchiesta in seguito all'esposto presentato dal medico del lavoro Edoardo Bai, funzionario dell'Usl di Melzo.

La vicenda si innesta nella polemica scoppiata nei giorni scorsi in seguito alla presa di posizione dell'Associazione lombarda degli industriali che contesta ai funzionari delle Usl il diritto di entrare nelle varie aziende per eseguire controlli in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

D'altro canto la Regione Lombardia ha ribadito la validità della norma che attribuisce a tre funzionari di ogni Unità sanitaria il compito di agire come agenti di polizia giudiziaria.

All'inizio del mese il Comune di Piolteilo invitò l'Unità sanitaria numero 58 (quella di Melzo) ad eseguire una «mappatura» dei rischi nelle fabbriche della zona per vedere se fosse possibile trovare una motivazione all'alta cancerosità manifestatasi negli ultimi tempi tra gli abitanti.

Coordinatore della commissione fu nominato il dottor Bai, che, presentatosi con alcuni collaboratori alla «Sisas», una ditta con circa 500 dipendenti, si è visto bloccare nella sala-quadri

Carrara, trascinate via dall'acqua centinaia di auto

Violenti nubifragi in Toscana un morto e danni per miliardi

CARRARA — Danni per miliardi sono stati provocati da un nubifragio che si è abbattuto sul Carrarese. Il viale principale che dal centro cittadino porta direttamente al mare nelle prime ore di ieri era un vero fiume: l'acqua, straripata dal torrente Carrione e da altri rivi minori, ha inoltre invaso parecchie altre strade.

I danni maggiori si sono avuti proprio in città, dove numerosi negozi sono stati allagati. In molte zone l'acqua ha raggiunto il metro di altezza, trascinando via centinaia di automobili posteggiate.

Nella zona bassa, fra Avenza e Marina si sono avuti allagamenti soprattutto nei laboratori e nelle segherie di marmo. L'ottanta per cento dell'attività industriale si è fermata per poter liberare gli opifici dall'acqua e dal fango che in certe aziende ha superato i cinquanta centimetri. La pioggia torrenziale aveva iniziato a cadere verso le due, la furiana è durata tre ore.

Il sindaco Costa ha chiesto al presidente del Consiglio regionale della Toscana il riconoscimento della calamità pubblica.

Il maltempo con furiosi temporali ha imperversato l'altra notte anche nella zona apuana. A Massa, una frana ha investito una vecchia casa in località Canevara; Umberto Amadei, di 74 anni, è rimasto travolto ed ucciso. Diversi smottamenti sono stati registrati in strade della montagna e alcuni corsi d'acqua, fra cui il fosso Ricortola, hanno allagato colture e abitazioni.

A Pisa, nel corso del temporale, un autobus delle linee urbane è sbandato finendo contro le antiche mura: due feriti lievi.

Pioggia e danni anche a Siena e provincia specialmente vicino a Montepulciano e Abbadia San Salvatore.

Genova, mostra per i 90 anni di Cascella

GENOVA — Omaggio a Michele Cascella: in occasione del suo novantesimo compleanno il pittore è infatti nato a Ortona d'Abruzzo il 7 settembre 1892) sarà allestita a Palazzo Rosso dal primo ottobre una sua personale.

A promuovere l'iniziativa è stata l'azienda di soggiorno e turismo di Genova, in collaborazione con l'assessorato ai Beni Culturali.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7500 la riga **diurna** o ripetuta maiuscole **L. 2000**, lettere **L. 4000**, grassetto **L. 7100**. **Rubriche** 8 o 11 (compresi **L. 2000**. Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Numeri urgenti: data fissa o urgentissimi: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere dettati o inviati per telefono al seguente numero **668.9188** (3 linee con eccezione automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale del gruppo Bancario San Paolo di Torino o della Banca di Roma di Torino, secondo le modalità che vi saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rigetta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

Bar a Torino (c.so Torino), si vendono ai migliori offerenti arredo, per bar, gelateria, macchinette caffè, frigo, affettatrice. Prezzo di fallimento. Tel. 331 893

2 Affari e capitali

A A A A A A A PRESTITI TELEFONO e tutti **FIDATO**
Senza telefonare e portare il reddito si ottiene fino alla vostra auto o anche proprietà senza casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDATO
Corso Vittorio 24 - Telefono 472 180 - 472 181
A A A A A A IRFIM e tasso concorrenziale con prestiti a tale merce concordata direttamente in 24 ore finanziamenti tutte le classi anche quelle viventi protette (pensionati).
IRFIM s.p.a.
C.so Lanzo 83 bis - Tel. 715 231 - 511 070
A A A A A A SOCREFIM S.p.A.
Per tutti gli associati e il pubblico prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
Consulenza gratuita concordata. Corso Vittorio 24 - Torino, tel. 587 758 - 553 231
A A A A PRESTITI immediati a tutti finalmente su tutti su stipendio, delle rate fino a 36 mesi! Superiori ogni aspettazione eccezionale chiamate subito! Ufficio aperto anche il sabato! Banche!
FINCOTEX S.p.A.
Via Bertola 15 - Tel. 749 8703 - 873 826
A A A A SOFIM
Vi libera dai debiti, finanziamenti a tutti senza garanzie
IPOTECARIE FIDUCIARIE
Piazza Vittorio Emanuele 64 (1° piano scala destra) telefoni 653 384 - 348 612
A A A A Compro in unica contanti-no prestiti. Telefonare 011 690 1061
A A IRFIM e tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in tutta la località
MUTUI IPOTECARI
Anche vostre rate mensili eccezionalmente **per** estinti e attuali. Si attuano anche ipoteche di secondo grado, senza spese. Interno indipendente ed immediato. Isolato Lagrange 4 (angolo via Cernaia) Torino. Telefono 511 005.
ATTENZIONE finanziamenti rapidissimi mutui ipotecari artigiani commerciali piccoli e medi - Rivalsa Via S. Teresa 23 tel. 539 080
SE lei cerca di un finanziamento urgente vada a trovarlo. E' lieto immediatamente! Società L. Ariete telefono 011 549 654

3 Aziende, negozi

A ABARIC n.39 038 - 679 858 cessione piccola negozio ad azienda. Vicino in loco per valutazioni e permessi a servizi stessi.
A AZIENDA MARKET 011 691 2975. Società del gruppo Cooperativo S.p.A., compra vende affitta aziende piemonte e prezzo.
A GENOVA vendo mobili negozi. Contatti con retro negozi. Tel. dal mattino ore 8 al 80 passo non per corrispondenza amatoriale. Telefonare 532 601.
AFFARE cedo attività centro zona Corso Francia avviatissima ottimo reddito mq 200 ampio magazzino ottimo lavoro. Tel. 303 295.
AFFARE cedo attività Lavanderia self-service con 20 macchine ottimo avviamento. Tel. 011 857 767.
AGENZIA Bar ottima zona vendesi avviatissimo per motivi familiari. Ottimo per lavoro donna. Telefonare ore pasti 011 857 767.
AGENZIA Bar ottima zona Pinerolese cedesi per motivi familiari. Ottimo per lavoro donna. Telefonare ore pasti 011 857 767.
AGENZIA Bar ottima zona vendesi per motivi familiari. Ottimo per lavoro donna. Telefonare ore pasti 011 857 767.
AGENZIA Bar ottima vendesi per motivi familiari. Ottimo per lavoro donna. Telefonare ore pasti 011 857 767.
ALIMENTARI completa vendesi centralissimo. 1400 mq a disposizione zona corso Lecce vendesi per matrimonio lire 380 810.
ALIMENTARI formaggi salumi ecc. con grosso certo causa grave ammalato prezzo da concordare. Tel. ore pasti 630 152.
ATTIVITA' commercio e produzione articoli igienico produttivi e apparecchiature ad impresa. Eventuali diffusori per settore industriale e tecnico-scientifico a nuovi nazionali ed esteri cedesi azienda vendita per motivi di età. Telefonare 280 810.
AVVIATISSIMA bottiglieria zona centrale primo uso a attuale. Valore non come valutato lire 345 mila.
AVVIATISSIMA rivendita di pane ottima posizione punto di forte passaggio stesso pane e altri articoli. Tel. 380 681.
AVVIATO negozio parrucchiera per signora causa trasferimento Borgaro T. S. Tel. ore pasti o sabato 749 349.
AZIENDA carpenteria e metalmeccanica media dimensione Torino tratta vendesi per mancanza ricambio generazionale cede la propria attività. Telefonare dal 15/9/82 ore 10-12 16-18.
BAR grande frequentazione mq 300 mila lire cedesi causa servizio commerciale no casalinghi. Tel. 537 213 - 517 285.
BAR ottimo avviamento mq 300 mila lire cedesi causa servizio commerciale no casalinghi. Tel. 534 423 dalle 14.30 ore 15.
BAR buon avviamento zona 5. Parco punto di forte passaggio 300 mila lire cedesi causa servizio commerciale vendita per malattia lire 380 810.
BAR buon avviamento mq 300 mila lire cedesi causa servizio commerciale no casalinghi. Tel. 534 423 dalle 14.30 ore 15

Il risultato dell'incontro «molto cordiale» con Lama, Carniti e Benvenuto

Spadolini convoca sindacati e Confindustria per sbloccare i contratti e il costo del lavoro

Lunedì vedrà Cgil, Cisl e Uil, mercoledì gli imprenditori privati e l'Intersind

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha convocato per lunedì pomeriggio a Palazzo Chigi lo «*stato maggiore*» della Federazione Cgil-Cisl-Uil e per mercoledì i dirigenti della Confindustria e dell'Intersind nell'intento di avviare un confronto che porti allo sblocco della duplice questione costo del lavoro-contratti. E' questo il risultato dell'incontro «*molto cordiale*» svoltosi mercoledì sera a Villa Madama tra lo stesso Spadolini e Lama, Carniti e Benvenuto. I segretari generali aggiunti della Cgil Marianetti e della Cisl Marini, il segretario confederale della Uil Liverani.

In preparazione del colloquio a Palazzo Chigi, la segreteria unitaria terrà la sua prima riunione dalla metà di luglio per tentare di avvicinare le posizioni attualmente molto contrastanti e attenuare almeno i punti di maggiore frizione. L'atmosfera sembra già più distesa.

L'iniziativa del presidente del Consiglio, rileva Liverani, può segnare uno sblocco definitivo della situazione, dando inoltre prospettiva e sostanza a tutte le prossime scadenze che impegneranno gli organismi delle tre confederazioni nella definizione delle proprie proposte sulla riforma del salario e il confronto per i contratti. «*Non è improprio* — aggiunge Liverani — *che anche sulla questione della salvaguardia della struttura produttiva del paese si apra un confronto nella prospettiva di una vera e propria riforma strutturale del salario si aprano migliori spazi di ricerca. Inoltre, questa rilevanza un altro elemento emerso dalla riunione con Spadolini: l'impegno a mettere tutte le carte in tavola, discutere rapidamente gli aspetti controversi, al fine di evitare nuovi ritardi rispetto ad una situazione di notevole preoccupazione*».

Anche la Cisl ammette un alleggerimento della tensione tra le centrali sindacali. L'ottimismo — si rileva ufficiosamente — è tuttora più una necessità che una convinzione in quanto non vi è, allo stato, alcun elemento nuovo: «*Dalla cena con Spadolini e dai contatti tra Cgil, Cisl e Uil emerge la necessità di andare comunque ad un accordo e che prevalga la logica unitaria, pure in considerazione della spinta delle categorie che premono per l'avvio delle trattative*».

Il rilancio del confronto, secondo gli ambienti della Cisl, avrebbe tempi non brevissimi, dato che il gruppo misto confederazioni-categorie, incaricato di esaminare i problemi del costo del lavoro e dei contratti, potrebbe cominciare a lavorare solo dopo le riunioni dei consigli generali della Cisl (28 e 29 settembre) e della Cgil (1 e 2 ottobre). In questa ottica, i colloqui con Spadolini rappresenterebbero più «*un approccio ai problemi sul tappeto che un avvio vero e proprio del negoziato sul costo del lavoro*».

Gian Carlo Fossi

Veronese: chiudere non oltre Natale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELLARIA — *Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Silvano Veronese, ritiene «assolutamente necessario» concludere il contratto entro Natale. Egli ha lanciato un vero e proprio «grido di allarme» nella relazione con la quale ieri ha aperto i lavori del comitato centrale della categoria, convocato appunto per «dare una spinta alle confederazioni» e per contribuire allo sforzo che le categorie dell'industria hanno deciso di intraprendere unitariamente per indurre Cgil—Cisl—Uil a trovare un'intesa sul costo del lavoro.*

«Una non conclusione contrattuale — *ha detto Veronese* — significherebbe l'ovvio e naturale rinvio ad una iniziativa disgregante, corporativa ed aziendalistica, per recuperi salariali in supplenza di un mancato risultato contrattuale nazionale». *I segnali in questa direzione ci metalmeccanici hanno la vertenza contrattuale aperta ormai da nove mesi sono parecchi.* «Nell'area industriale lombarda — *ci ha dichiarato il segretario nazionale Agostino Conte* — sono già 45 le aziende che hanno stipulato accordi aziendali, in prevalenza sulla parte salariale. Un'azienda siderurgica controllata dalla Fiat ha sottoscritto un accordo che prevede aumenti di circa 80 mila lire al mese e 10 minuti di pausa in più al giorno, equivalenti a una riduzione dell'orario di 50 minuti alla settimana. Ci risulta, inoltre, che l'Agusta ha offerto un accordo separato alla rappresentanza di fabbrica».

Anche il segretario nazionale Franco Lotito non si nasconde il pericolo di un ripiegamento sui contratti aziendali, addirittura nelle maggiori aziende metalmeccaniche, compresa la Fiat. Egli però non drammatizza questa eventualità: «Se per ipotesi — *ci ha detto* — non riusciremo a fare il contratto nazionale, non si potrà certo continuare ad attendere. Riprenderemo a fare il nostro mestiere, contrattando nelle sedi dove è possibile, cioè nelle aziende».

Veronese è preoccupato per «lo scenario» che si potrebbe avere a febbraio dell'anno prossimo se, in assenza di un accordo sul costo del lavoro, la Confindustria applicasse la vecchia indennità di contingenza: «Senza contratti — *ha osservato* — e con la contingenza fortemente ridotta si scatenerebbero forti tensioni sociali con la disgregazione del sindacato».

Nella sua relazione è contenuto un cenno polemico verso coloro fi comunisti «duri» della Fiom che sembrano disposti ad accettare l'ipotesi di uno scontro sociale che, nella primavera del 1983, potrebbe coincidere con le elezioni anticipate e dare quindi qualche vantaggio all'opposizione di sinistra, cioè al pci. Però, una eventualità del genere, significherebbe l'accantonamento del sindacato perché gli interessi dei lavoratori verrebbero assunti in prima persona dai politici.

Le cinque maggiori categorie dell'industria (metalmeccanici, chimici, tessili, edili, alimentaristi) hanno ottenuto che da lunedì comincino le riunioni tecniche con i rappresentanti confederali della Cgil—Cisl—Uil, per cercare una proposta unitaria sul costo del lavoro. La Uil, per prima, con il convegno del Ciocco, ha avanzato un «piano aperto» per la riforma del salario. I metalmeccanici della Uil sono favorevoli con alcuni ritocchi.

Sergio Devecchi

Annibaldi: siamo pronti a confrontarci su tutto

Paolo Annibaldi

ROMA — Giudizio positivo della Confindustria sulla convocazione di Spadolini. «*Da molto tempo* — ci dice Paolo Annibaldi, vicedirettore generale per i rapporti sindacali — *auspicavamo sollecitato lo svolgimento di quel ruolo attivo del governo che lo stesso Presidente del Consiglio ha più volte preannunciato. Quindi, siamo soddisfatti della convocazione e pronti ad affrontare i problemi*».

Quale è la posizione della Confindustria nell'imminenza dell'incontro?

«Abbiamo seguito l'evoluzione del dibattito e prendiamo atto che il sindacato mostra ora di riconoscere ciò che non voleva ammettere prima, cioè che esiste un collegamento stretto tra i rinnovi dei contratti e il problema della scala mobile e che la gravità della situazione economica reclama decisioni coerenti e concrete. Noi abbiamo fatto delle proposte di modifica della scala mobile fin dal giugno del 1981; abbiamo anche, dopo l'ultima Giunta confederale, indicato una strada di carattere temporaneo».

Come viene intesa dalla Confindustria l'ipotesi di una soluzione-ponte?

Abbiamo sempre privilegiato il metodo della globalità, una globalità che del resto era prevista nel documento del 28 giugno dello scorso anno, il quale non si è poi mai realizzato nei fatti. Adesso, abbiamo fatto un altro passo oltre: sempre globalità, ma potrebbe anche andare bene nell'immediato un qualcosa che ci possa avvicinare alla soluzione definitiva». g. c. f.

Benvenuto: adesso sono molto meno pessimista

Giorgio Benvenuto

ROMA — «Vediamo con interesse, anche con disponibilità — ci ha dichiarato Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — l'iniziativa di Spadolini e ci impegniamo per sbloccare la situazione».

Che cosa si dovrebbe fare?

Concludere — replica Benvenuto — le trattative nel pubblico impiego, creare le premesse per iniziare i negoziati negli altri settori, definire una data entro la quale avviare gli incontri per la ristrutturazione del salario».

Uno sbocco positivo può essere ostacolato dalle divisioni interne al sindacato?

«Certamente. E' fondamentale che al più presto il sindacato ritrovi una posizione unitaria. Dobbiamo raggiungere fra noi un'intesa su come fare la ristrutturazione del salario, sapendo che questa deve significare: riduzione dello spazio delle indicizzazioni e, quindi, della scala mobile; più spazio alla contrattazione; determinazione del "punto pulito" di scala mobile, eguale per tutti; definizione dei "problemi famiglia"».

E la soluzione-ponte?

«E' certamente necessario trovarla, rapidamente. La Uil, come anche la Cisl, è convinta che l'ipotesi migliore sia la programmazione dei punti di scala mobile, sempre che si abbiano come contropartite i rinnovi contrattuali, un controllo delle altre indicizzazioni da parte del governo, dei prezzi e delle tariffe, una riduzione del costo del danaro.

Previsioni a breve termine?

«Sono meno pessimista — ha concluso Benvenuto — dei giorni passati». g. c. f.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale Sociale L. 304.363.611.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

OFFERTA DI OPZIONE

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Capitale Sociale Lire 304.363.611.000 - Tribunale Ivrea n. 158 Reg. Soc. - con Sede in Ivrea, via Jervis 77, in ottemperanza all'art. 2441 2° comma del Codice Civile in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 7 settembre 1982

avvisa che

viene dato corso all'aumento del capitale sociale per L. 45.183.200.000 mediante emissione di n. 45.183.200 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di L. 1.000, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

Le azioni di risparmio sono offerte in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio della Società, e ai portatori di obbligazioni «Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti» in ragione di 1 nuova azione di risparmio per 10 azioni e o obbligazioni possedute e ai portatori di obbligazioni «Olivetti 13% 1981-1991» in ragione di 1 azione di risparmio per 15 obbligazioni possedute, contro versamento del nominale di L. 1.000 e del sovrapprezzo di L. 500 per azione, l'uno e l'altro da versare all'atto della sottoscrizione.

Il godimento delle azioni di risparmio è fissato dal 1° luglio 1982.

Il diritto di opzione per la sottoscrizione delle predette azioni di risparmio potrà essere esercitato, a pena di decadenza, esclusivamente nel periodo dal 22 settembre 1982 al 21 ottobre 1982 presso il Servizio Titoli della Società in Ivrea, via Jervis 77, nonché presso le Casse incaricate di cui oltre, contro lo stacco della cedola n. 7 per quanto riguarda i certificati azionari, del tagliando D per quanto riguarda le obbligazioni «Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti» e del tagliando A per quanto riguarda le obbligazioni «Olivetti 13% 1981-1991».

L'esercizio del diritto di opzione su eventuali certificati provvisori a taglio variabile e sui vecchi certificati dovrà essere effettuato depositando i certificati stessi presso il Servizio Titoli della Società in Ivrea, via Jervis 77, o presso le Casse incaricate di cui oltre; contestualmente, sarà attuato il cambio in certificati definitivi.

Per gli Azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio del diritto di opzione è prorogato fino al 4 novembre 1982.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma Codice Civile.

Le Casse incaricate sono:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Banca C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Cariplo - Banque de l'Indochine et de Suez-Italia - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni

ALL'ESTERO

Hesterb & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Banque de l'Indochine et de Suez, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 24 settembre 1982

Il Consiglio di Amministrazione

Cuscinetti in crisi Sospesi alla Riv

TORINO — In seguito a una notevole contrazione di ordini su quasi tutta la gamma dei cuscinetti a sfere, in particolare nei settori veicoli industriali, macchine movimento terra, macchine utensili e auto, la Riv-Skf ricorrerà ad alcuni periodi di cassa integrazione. L'annuncio è stato dato ieri nel corso di un incontro all'Unione Industriale con Fim e Fimme.

Il calendario prevede sospensioni dei lavoratori (a partire dal mese di ottobre fino al gennaio del prossimo anno) articolate nei vari stabilimenti a seconda delle necessità produttive. Villar Perosa: 15 giorni per 1200 addetti su 1600; Pinerolo: 15 giorni per i 550 operai; Massa: 13 giorni per 450 lavoratori su 600; Bari: 8 giorni di chiusura per i 400 addetti; Airasca: 15 giorni per 900 persone, 15 giorni per le altre 400. L'unica fabbrica non interessata è quella di Cassino, dove i dipendenti lavoreranno a tempo pieno.

Dipendenti denunciano Massacesi

MILANO — Il presidente dell'Alfa Romeo Ettore Massacesi e l'amministratore delegato Corrado Innocenti sono stati denunciati alla magistratura da un gruppo di dipendenti dalla Casa automobilistica perché reintegrando i cassintegrati mandati al lavoro dalla sentenza pretorile in una sede inagibile (il capannone di Ilha chiuso dal sindaco con ordinanza) avrebbero dolosamente eluso un provvedimento del giudice.

Un portavoce dell'Alfa ha commentato che con questa denuncia «ci si allontana sempre più dalla difesa dei lavoratori.

Il piano di collaborazione potrà essere attuato senza altri ostacoli dal primo ottobre

La Cee dice sì all'intesa Teksid-Finsider mentre si fa pesante la crisi siderurgica

Sarà ufficiale a giorni la «cassa» all'Italsider

ROMA — Alla cassa integrazione per l'Italsider il sì ufficiale verrà fra qualche giorno. C'è stato un breve rinvio perché ieri i ministri erano occupatissimi con le nomine ai vertici delle Partecipazioni Statali. Intanto si è saputo da Bruxelles che la Comunità Europea ha detto sì all'accordo fra Finsider e Teksid, che così potrà essere attuato senza altri ostacoli, dal primo ottobre.

La commissione Cee, a norma dell'articolo 66 del trattato Ceca, ha dato parere positivo a questa operazione perché essa non modificherà la posizione globale della Finsider sul mercato europeo, né gli attuali equilibri fra i maggiori gruppi. Con le tecnologie e gli impianti Teksid, la Finsider diventa però un produttore di rilievo nel settore avanzato degli acciai speciali, dove la concorrenza è ristretta a pochi gruppi. Per rispondere alle indicazioni Cee sull'acciaio, la produzione Teksid era già stata ridotta prima dell'accordo.

La gravissima crisi di mercato dell'acciaio comune — crisi ormai ufficialmente definita «*strutturale*» e non «*congiunturale*» a Bruxelles — imporrà un ricorso alla cassa integrazione di cui si possono prevedere le dimensioni per questo ultimo trimestre '82, ma che non si sa quanto si prolungherà nel 1983.

Al programma che è stato definito per il 1982 il sindacato non si oppone, ma chiede anche al governo di prendere altri provvedimenti da tempo dovuti: pronto versamento dei fondi stanziati, seri controlli sulle importazioni irregolari alle dogane, eventuali altre misure per ridurre l'indebitamento.

In cassa integrazione andranno circa cinquemila lavoratori, 3500 dei quali a Bagnoli (Napoli), il resto divisi fra Genova e Taranto. L'impianto di Bagnoli sarà messo a produzione zero: il che non significa chiusura totale dei cancelli, perché gli altiforni vengono lasciati accesi al «minimo tecnico» con l'opera di circa 1200 lavoratori che non saranno sospesi. Per garantire la sopravvivenza di Bagnoli, impegno preso dal governo, il piano siderurgico prevede la costruzione, che è già cominciata, di un nuovo laminatoio.

Dall'Assider, l'associazione fra i produttori che comprende sia pubblici che privati, vengono dati sempre più neri sull'industria italiana dell'acciaio. Secondo quanto è stato comunicato ieri, nello scorso mese di luglio le consegne ai clienti sono calate del 19,6%, e le ordinazioni ancora di più, del 21,5%.

E' già scoppiata la «guerra dei poveri» per dividersi i pochi fondi della Gepi

ROMA — Rischia di trasformarsi in una «guerra tra poveri» la scelta delle aziende che dovranno entrare a far parte della Gepi. Dei 40 miliardi messi a disposizione della Gepi per l'anno in corso, 29 servono a coprire i costi delle aziende già della Gepi, che contano complessivamente 7800 lavoratori. Gli 11 rimanenti basteranno si e no a risanare aziende per altri 2800 posti di lavoro. Un numero esiguo, contestato duramente dal sindacato nel corso della riunione tra Gepi, sindacati e funzionari ministeriali svoltasi ieri al ministero dell'Industria.

Le parti si incontreranno nuovamente oggi, ma la situazione sembra senza via di uscita: anche il governo ammette, salvo qualche diversità di vedute su singole situazioni, che i posti di lavoro in pericolo sono circa 10.000. A non far quadrare i conti è dunque la cifra prevista dalla legge: secondo le organizzazioni sindacali, solo raddoppiandola si potrebbe fronteggiare, sia pure in via provvisoria, la crisi che sta investendo le aziende nel Mezzogiorno.

Ieri pomeriggio intanto c'è stata una riunione fra tutte le categorie regionali interessate, mentre i tempi per risolvere la drammatica situazione si vanno stringendo: è infatti fissata per martedì prossimo la riunione del Cipi, dalla quale emergeranno i nomi delle aziende ammesse al «salvataggio».

Nei primi 8 mesi

In leggero aumento i consumi di energia

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia ha segnato per i mesi di luglio e agosto un leggero incremento: i dati — che possono essere considerati degli indicatori grezzi dell'andamento industriale nazionale — sono stati resi noti ieri dall'Enel. L'energia richiesta sulla rete italiana è stata pari infatti a 15 miliardi 180 milioni di chilowattora (kWh) nello scorso mese di luglio e a 11 miliardi 660 milioni di kWh in agosto, con incrementi, nei confronti degli stessi mesi del 1981, rispettivamente del 2,7 per cento e dell'1,8 per cento. Nel periodo gennaio-agosto '82, la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato un incremento medio dell'1,7 per cento.

Round finale per il gas algerino?

ROMA — Quella che si è aperta ieri sera tra il ministro per il Commercio estero, Nicola Capria ed il ministro algerino per l'energia Belkacem Nabi, è la «fornata» decisiva per arrivare ad un accordo sul prezzo che l'Italia dovrà pagare all'Algeria per le forniture di gas. Oggi è previsto il secondo round, forse quello decisivo altrimenti sarebbe la rottura o quasi.

La trattativa è ripresa sul costo del gas alla frontiera tunisina. Il prezzo commerciale, stimato dagli esperti anche in base al contratto con l'Urss, dovrebbe aggirarsi sui 4,81 dollari per milioni di Btu.

Discusso dai ministri economici c'è il sovrapprezzo «politico» che l'Italia è disposta a pagare (probabilmente sotto forma di fondo di dotazione alla Snam), inferiore di molto a quello pagato dalla Francia che è di 63 centesimi.

L'accordo sulla chimica «operativo» da ottobre 7500 operai Montedison passeranno all'Enoxy

ROMA — «*L'Eni e la Montedison rispetteranno i tempi fissati nella lettera di intenti del luglio scorso per il riassetto della chimica di base ed il conseguente trasferimento degli impianti*». Così il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis ha sintetizzato l'esito dell'incontro svoltosi presso il ministero dell'Industria, ed al quale hanno partecipato, oltre ai ministri Marcora e De Michelis, il commissario dell'Eni, Giandolli, ed i presidenti dell'Enoxy, Necci, e della Montedison, Schimberni.

Nel corso dell'incontro, il primo dopo la pausa estiva, sono stati esaminati gli ostacoli che ancora si frappongono alla definizione di quei «piani operativi» che le due società dovranno presentare entro il prossimo 30 settembre. «*Non esistono* — ha detto De Michelis — *sostanziali divergenze di ordine finanziario né appare più in discussione l'esigenza di stringere i tempi del processo di razionalizzazione*».

Solo alcuni dettagli produttivi, quindi — secondo De Michelis — devono ancora trovare risposta, «quale l'intesa sull'impianto di pvc di Porto Marghera». Sulla base dell'attuale situazione — ha poi detto De Michelis — nel mese di ottobre, dopo la presentazione dei «piani operativi», il governo potrà avviare i necessari confronti, per individuare le soluzioni ai problemi sia di ordine occupazionale, sia di natura finanziaria connessa all'accordo.

Sul piano occupazionale il ministro De Michelis ha poi detto che in ottobre il governo avvierà il confronto sulle eccedenze presenti negli impianti che dovranno essere trasferite dalla Montedison all'Enoxy. Si tratta di circa 7500 lavoratori, la maggior parte dei quali occupati presso il petrolchimico di Brindisi. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari dell'operazione De Michelis ha riconosciuto che potranno esistere ostacoli per il reperimento dei fondi necessari da conferire all'Eni.

COMUNE DI BESTRIERE
CAP 10098
Provincia di Torino

Avviso d'appalto mediante licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione comunale di Bestriere (To) procederà all'appalto dei lavori del 1° lotto impianti Sportivi Comunali (scavi e opere strutturali in elevazione in c.a.)
importo a base d'asta L. 503.485.179
L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lettera a della legge 2-2-1973 n. 14
Le imprese in possesso dei requisiti di legge possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire istanza in carta legale a questa Amministrazione - Ufficio di Segreteria - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
Bestriere, 18 settembre 1982
IL SINDACO
Geom. Bruno Brizzabosco

CITTA' DI VENARIA
AVVISO
L'Amministrazione Comunale deve assumere a tempo determinato il
Vice Segretario Generale.
Titolo richiesto Laurea in:
Giurisprudenza
Economia Commercio
Scienze Politiche
od equipollenti
L'assunzione verrà fatta previo colloquio.
Chi fosse interessato a detta assunzione dovrà presentare domanda entro 15 giorni dal presente avviso, dichiarando il titolo di studio posseduto.
Venaria, li 23-9-1982
IL SINDACO
Dott. Mario Stricagnolo

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Ripartizione V - Lavori Pubblici
Indice licitazione privata da esperirsi con il sistema della offerta segreta e con il metodo di cui all'art. 1 lettera D e articolo 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dell'art. 10 della legge n. 741 1981 la gara per l'appalto dei lavori di costruzione stradale e fognature delle strade a servizio del Centro Carni tra Via Prenestina e Via Casilina, aggiornata in prosecuzione di Viale P. Togliatti in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 4585 del 16-6-1982
importo a base d'asta L. 1.744.186.900 (centoquarantaquattro miliardi centottantaseimilioni novecento) 1° importo numero L. 1.500.000.000
Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito vedere l'avviso di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Roma Via in Monte Caprino, 10
Dal Campidoglio, li 24 settembre 1982
p. IL SINDACO

AFFITTANSI CAPANNONI INDUSTRIALI NUOVI
A — mq 8.000 con possibilità di frazionamento
C — mq 1.000 palazzina uffici disposti su 3 piani
B — mq 12.000 piazzali asfaltati
Telefonare (0321) 392.848

AFFITTANSI CAPANNONI INDUSTRIALI NUOVI
mq. 10.000 con possibilità di frazionamento fino a mq. 1.000 con mq 12.000 piazzali asfaltati con possibilità di frazionamento
Zona industriale S. Pietro Mosezzo (No) vicinanze autostrada
Telefonare (0321) 392.848.

VENDONSI CAPANNONI INDUSTRIALI
— mq 2.100 + 3.000 piazzale asfaltato (70 mq uffici interni)
— mq 7.000 + 13.000 piazzale asfaltato (470 mq uffici interni)
Zona industriale S. Pietro Mosezzo (No) vicinanze autostrada Telefonare (0321) 53.305.

Affermata Società brokeraggio di Torino
ACQUISTA PORTAFOGLI
di qualsiasi entità.
Oppure esamina la possibilità di inserimento nella società con quote di partecipazione adeguate al portafoglio da acquisire.
Scrivere PUBLIKOMPASS 7099 — 10100 TORINO

Presentato il bilancio consolidato che raggruppa i risultati delle 432 società della holding

I conti Fiat dell'81, utile 90 miliardi

TORINO — Pur di fronte alle crescenti difficoltà dei mercati mondiali il Gruppo Fiat dimostra di essere in buona salute e di avere capacità di tenuta. L'anno scorso è stato positivo e nel primo semestre di quest'anno il Gruppo ha confermato le proprie posizioni, migliorandole su alcuni mercati. E' quanto emerge dal bilancio consolidato per il 1981 e dalla relazione alla Consob sul primo semestre '82 esaminati ieri dal consiglio d'amministrazione Fiat, riunito sotto la presidenza di Giovanni Agnelli.

Il «consolidato» Fiat, presentato quest'anno per la prima volta e certificato dalla «Arthur Andersen» mette in evidenza, come ha sottolineato Agnelli, i positivi risultati conseguiti: 20.312 miliardi i ricavi, che superano i 22 mila tenendo conto anche delle società collegate; utile «ante imposte» 187, 90 di netto, cash flow 1040; investimenti dell'anno 820 miliardi; patrimonio netto 3589 miliardi ed assume un particolare significato in quanto «*fornisce agli azionisti, agli operatori economici e agli interlocutori sociali una visione unitaria del Gruppo*». Il documento, come si è detto, ha ricevuto la «clean opinion» dalla società di certificazione, cioè un'approvazione senza riserve in cui viene riconosciuta la «correttezza dei principi contabili impiegati».

Dopo aver rilevato che il Gruppo Fiat è fortemente esportatore (soltanto il 52% delle vendite e infatti realizzato in Italia) il presidente ha voluto mettere in evidenza due aspetti fondamentali: «*la solidità della situazione patrimoniale ed il ritrovato equilibrio reddituale*». Grazie alle recenti operazioni di aumento di capitale della Fiat Spa, al miglioramento nella gestione di capitale di funzionamento ed alla ripresa dell'autofinanziamento, la struttura patrimoniale del Gruppo consente spazi più adeguati per affrontare gli importanti programmi di investimento in corso e degli anni futuri.

Giovanni Agnelli

Il risultato economico in notevole miglioramento rispetto a quello del 1980 è da considerarsi significativo, sia in relazione alle difficoltà del contesto macroeconomico del 1981, sia alla prudenzialità dei criteri di valutazione adottati.

E' importante inoltre notare il forte carico fiscale che grava sul conto economico consolidato, rispetto al risultato prima dell'imposta.

«*Il fatto* — ha detto Agnelli — *di una anomalia conseguente ad una legislazione che non consente la tassazione sui risultati del bilancio consolidato. Auspichiamo quindi che il legislatore italiano, come già avviene nei principali Paesi europei, proceda celermente alla revisione del sistema tributario in maniera tale da consentire, per i Gruppi che producono il bilancio consolidato, di determinare il carico di imposta sulla base dell'effettivo risultato consolidato conseguito*».

Utile consolidato
(settore per settore)

	L. miliardi	% sui ricavi
Automobili	324,6	3,4
Veicoli industriali	518,3	9,7
Trattori agricoli	145,6	9,8
Macchine movimento terra	66,8	6,7
Siderurgia	4,8	0,1
Componenti	180,6	10
Mezzi e sistemi di produzione	54,2	13,8
Ingegneria civile	60	16
Prodotti e sistemi ferroviari	28,9	18,8
Turismo e trasporti	0,3	0,2
Aviazione	21,6	11,4
Termomeccanica	43,2	19,2
Telecomunicazioni	50,1	21,8
Bioingegneria	8,5	18
Editoria	12,6	11,5
Diverse	15,3	7,8
TOTALE	1.534,5	7,6

E nel primo semestre dell'82 Il Gruppo Fiat è andato così

SETTORI	FATTURATO (Lit./Mia)		INVESTIMENTI (Lit./Mia)		DIPENDENTI (unità)	
	Giugno 1981	Giugno 1982	Giugno 1981	Giugno 1982	Giugno 1981	Giugno 1982
Automobili	4.796	5.494	111	283	146.226	132.905
Veicoli industriali	2.388	2.190	27	41	51.811	48.963
Trattori	747	795	17	25	13.140	12.289
Macchine movimento terra	471	593	7	9	9.886	8.831
Siderurgia	892	997	27	19	26.682	23.691
Componenti	903	1.074	30	42	33.891	32.343
Mezzi e sistemi di produzione	196	270	13	6	5.488	5.369
Ingegneria civile	143	203	2	4	2.286	2.133
Prodotti e sistemi ferroviari	86	85	2	4	2.439	2.351
Turismo e trasporti	68	81	2	10	1.293	2.871
Fiat Termomeccanica	76	89	1	4	2.302	2.304
Fiat Aviazione	66	153	5	7	3.575	2.625
Editriel	51	97	2	1	1.287	1.368
Telecomunicazioni	94	130	4	8	4.960	4.828
Bioengineering	26	33	—	2	615	627
Diversi	67	51	—	2	2.378	2.264
Infragruppo	(1.516)	(1.573)	—	—	—	—
Totale consolidato	9.563	10.672	250	467	310.199	286.758

I valori della tabella sono stati predisposti con gli stessi criteri adottati nel bilancio consolidato del Gruppo Fiat. I valori relativi al giugno 1981 differiscono pertanto da quelli inclusi nella relazione del primo semestre 1981 in quanto riclassificati secondo il criterio sopraesposto.

Alla Smi (Orlando) 2,5 miliardi di utili

FIRENZE — Il progetto di bilancio della Smi (Società metallurgica italiana), chiuso al 30 giugno scorso presenta un risultato positivo di due miliardi e 474 milioni di lire, dopo aver accantonato al fondo di oscillazione titoli due miliardi e 169 milioni circa e dopo aver compiuto tutti gli stanziamenti ordinari.

L'assemblea degli azionisti è stata invece convocata per il 29 ottobre prossimo. Nella riunione di ieri il consiglio ha deciso di sottoporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di 140 lire alle azioni risparmio con godimento regolare e di 70 lire alle azioni ordinarie con godimento regolare, integrando, a tal fine, l'utile di bilancio con un prelievo di circa 526 milioni di lire dal fondo conguaglio dividendi.

Al termine del consiglio il presidente della Smi, Luigi Orlando, ha risposto ad alcune domande.

— Dottor Orlando, in questi giorni è circolato molte volte il suo nome come uno dei possibili uomini d'affari in corsa per il «Corriere della sera».

«Per essere coriandoli sono troppo costosi e non rientrano nella linea tradizionale di intervento del gruppo».

— Il governo vara oggi nuovi manager che guideranno gli enti di Stato. Dipendesse da lei, che cosa farebbe?

«Non si sbaglia certamente ad insistere il più fortemente possibile sulla professionalità dei candidati. Nel dosaggio dei partiti il quoziente di politicizzazione sarà premiante, di conseguenza il criterio di professionalità deve essere seguito per eccesso».

— Dottor Orlando, riparteciperebbe oggi all'operazione Montedison?

«E' sempre molto facile dare a posteriori giudizi sui problemi di difficile soluzione. La linea di intervento per Montedison era valida allora ed valida oggi, sempre che non si voglia consegnare tutta l'intera industria allo Stato. Tesi che mi ha sempre trovato, e da moltissimi anni, contrario e che oggi trova tante voci consenzienti. Certamente in operazioni economiche di questo tipo ci sono punti di riferimento economici e industriali da tenere presenti».

c. rot.

Previsto anche quest'anno un risultato positivo, con un grosso sforzo per accrescere la competitività

Nei primi 6 mesi dell'82 continua la sfida

TORINO — Fatturato di 10.672 miliardi di lire (contro 9563 miliardi dello stesso periodo '81), investimenti per 467 miliardi (contro 250), 286.758 dipendenti. Sono i dati salienti della relazione sull'andamento del Gruppo Fiat nei primi sei mesi dell'82 approvata ieri dal Consiglio di amministrazione e che sarà inviata alla Consob. Dati che vanno inquadrati in una situazione generale difficile, su cui gravano le «politiche economiche estremamente restrittive adottate contemporaneamente in tutta l'area Ocse» e la «mancanza di iniziative di rilancio da parte dei governi dei Paesi industrializzati». D'altra parte gli alti tassi Usa «costituiscono e continueranno a costituire un vincolo molto forte alla ripresa».

«Per l'auto — ha spiegato Francesco Paolo Mattioli responsabile degli affari finanziari del Gruppo — ci troviamo in presenza di una domanda piatta: per i veicoli industriali e per le macchine movimento terra il mercato mondiale registra una forte contrazione anche in conseguenza delle difficoltà dei paesi Opec, costretti a rallentare i programmi di investimento».

Di fronte ad una situazione così difficile è molto significativo che il Gruppo abbia aumentato le proprie quote di mercato nei suoi settori fondamentali. (Anche se ciò non significa che si vendono più vetture).

— Quali sono state le armi della Fiat per conseguire questo risultato? La politica dei prezzi in primo luogo, ha detto Mattioli. «Da qualche anno ormai — ha affermato — il ritocco dei prezzi è stato costantemente più contenuto dell'inflazione dei singoli Paesi in cui ci siamo trovati ad operare e questo ci ha permesso di mantenere la nostra competitività». Questo è stato possibile grazie all'accresciuta produttività, alla massiccia situazione di investimenti per migliorare le tecnologie produttive, al grosso e costoso sforzo per il rinnovo dei modelli, all'attenta politica finanziaria attraverso il contenimento del capitale di gestione.

L'indebitamento è stato ridotto di circa 500 miliardi rispetto ai 7035 miliardi con cui si è chiuso l'81 (situazione che peraltro già risulta invariata, e quindi migliorata, rispetto all'80, nonostante l'aumento del fatturato); su questo risultato ha inciso anche la cessione di alcune attività, in particolare in Sudamerica («Un miglioramento finanziario che non si potrà però ripetere nel secondo semestre» ha notato Mattioli). Queste stesse cessioni hanno contribuito alla diminuzione su scala mondiale dei dipendenti, che sono ora circa 15 mila in meno rispetto alla fine dell'anno scorso.

Considerate le prospettive di questo ultimo scorcio dell'82 si può prevedere che i risultati del bilancio consolidato del gruppo alla fine dell'anno saranno in linea con quelli dell'81». Vi potrà essere peraltro una modifica della composizione del fatturato globale. Il settore auto migliorerà il proprio peso specifico grazie alle sempre maggiori efficienze che è riuscito ad ottenere al proprio interno; ci sarà un peggioramento per i veicoli destinati all'industria a causa della crisi mondiale degli investimenti; persisterà ancora l'impatto negativo della siderurgia, ci sarà un miglioramento significativo in altri settori, tra cui l'ingegneria civile e l'aviazione.

Vittorio Ravizza

Aviazione e Telettra in forte sviluppo

AVIAZIONE — La Fiat Aviazione ha proseguito le attività di sviluppo, progettazione e costruzione nell'ambito della motoristica civile e militare con particolare successo anche in campo internazionale. La società ha consuntivato un incremento di fatturato del 59 per cento rispetto al 1° semestre 1981.

TELECOMUNICAZIONI — La Telettra ha registrato un incremento del fatturato del 38 per cento rispetto al 1° semestre 1981, mentre il portafoglio ordini è aumentato del 21 per cento.

SISTEMI FERROVIARI — L'andamento del settore nel corso del 1° semestre è stato sostanzialmente collegato all'avvio delle produzioni delle commesse recentemente acquisite dalle Ferrovie dello Stato in relazione al nuovo piano integrativo. E' stata anche avviata la costruzione delle elettromotrici della metropolitana leggera di Torino. Il fatturato del 1° semestre 1981 è stato di 85 miliardi di lire.

TERMOMECCANICA — La Fiat TTG ha acquisito nel mondo nuove importanti commesse per centrali elettriche turbogas. Gli ordini conseguiti all'estero riguardano 10 unità pari a una potenza complessiva di circa 900 mila kW. In Italia la situazione rimane ancora dello slittamento dei programmi dell'Enel e del ritardo nell'avvio delle centrali nucleari.

BIOINGEGNERIA — La Sorin Biomedica ha confermato i tassi di crescita degli ultimi esercizi, con particolari successi nell'ambito della ricerca e della produzione dei diagnostici. Il fatturato è stato di 33 miliardi di lire.

EDITORIA — La Iledi ha conseguito nei primi sei mesi dell'anno positivi risultati sia a livello diffusionale per l'Editoriale La Stampa sia a livello di attività pubblicitaria per la Publikompass. Il fatturato complessivo è stato di 97 miliardi di lire (51 miliardi nel 1° semestre 1981).

FIDIS — Dopo l'intensa attività degli ultimi mesi del 1980 e durante tutto lo scorso esercizio, nel quadro del vasto programma di ristrutturazione del portafoglio partecipazioni, il 1° semestre del 1982 è stato essenzialmente un periodo di assestamento. Accanto ad alcune operazioni di rilievo già effettuate sono state poste le basi per altre operazioni di notevole rilevanza la cui attuazione è prevista entro la fine del corrente esercizio.

Auto: un po' meglio in Italia

AUTOMOBILI — Nel 1° semestre 1982 mentre il mercato italiano ha continuato un'evoluzione moderatamente favorevole (+1% rispetto al 1° semestre 1981), negli Stati Uniti, invece, la fase negativa della domanda ha registrato un calo del 12 per cento circa rispetto all'analogo periodo del 1981.

Per quanto riguarda il mercato europeo se a livello globale il consuntivo del semestre è sostanzialmente allineato con quello dello scorso anno, a livello di singolo Paese si registrano, invece, variazioni significative. In Germania il mercato automobilistico ha subito un calo di circa il 6 per cento, in Francia nei primi mesi dell'anno si è registrato un incremento record dell'8,4 per cento; in Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Svizzera e Austria le variazioni rispetto allo scorso anno sono di lieve entità; nei Paesi scandinavi l'andamento del mercato si presenta moderatamente positivo.

Per quanto riguarda le marche del Gruppo Fiat le vendite realizzate nel 1° semestre hanno consentito di migliorare la posizione su quasi tutti i più importanti mercati. Con una quota del mercato europeo del 13,6 per cento rispetto al 13,5 per cento registrato alla fine del 1981, la Fiat Auto ha consolidato la propria posizione di leader.

In Italia la Fiat ha realizzato una quota del 51,3 per cento praticamente allineata a quella dell'anno precedente. In Germania la quota di mercato è passata dal 3,9 al 4,5 per cento, in Francia dal 3,8 al 4,6, in Olanda dal 4,1 al 5,6.

Il fatturato ha raggiunto nel 1° semestre 1982 la cifra di 5.494 miliardi di lire (4.796 miliardi nel 1° semestre 1981).

SIDERURGIA — L'attività del settore siderurgico ha risentito nel 1° semestre 1982 della perdurante crisi del mercato sebbene con un andamento differenziato per le aree Acciai e Prodotti a disegno. Per quanto concerne la Teksid sono stati definiti gli accordi con la Finsider per la razionalizzazione del comparto Acciai.

I dati della produzione finita totale relativi ai primi sei mesi del 1982 raffrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 1981 evidenziano un calo di circa il 2 per cento mentre il fatturato presenta un incremento di oltre il 23 per cento.

COMPONENTI — Il fatturato complessivo delle società del settore si è incrementato, nel 1° semestre 1982, per le società italiane del 14 per cento e per le società estere del 58 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Particolarmente apprezzabili i risultati conseguiti da: Aspera (+40 per cento di fatturato); Comin (+21 per cento); Gilardini (+18 per cento); Magneti Marelli (+12 per cento); Weber (+14 per cento).

SISTEMI DI PRODUZIONE — Il mercato dei sistemi di produzione non ha risentito della generale crisi delle macchine utensili consentendo alle società del settore di sviluppare livelli di attività adeguati alle proprie potenzialità produttive. Il portafoglio ordini ammontava al 30 giugno 1982 a 460 miliardi di lire.

INGEGNERIA CIVILE — Il settore delle costruzioni risente della recessione economica mondiale. Le acquisizioni delle società del gruppo Impresit, nei primi sei mesi dell'anno, sono ammontate a circa 880 miliardi di lire. Particolarmente favorevole si presenta il portafoglio lavori sul mercato italiano.

TURISMO E TRASPORTI — Nel 1° semestre dell'anno l'attività della Ventana S.p.A. ha superato il giro di affari di 92 miliardi di lire, di cui 37 miliardi relativi all'attività turistica.

Questo il consolidato '81

	L. miliardi
Ricavi	20.310
Ammortamenti	950
Utile operativo	1.535
Utile ante imposte	187
Utile netto	90
Cash flow	1.040
Ricerca e sviluppo (interamente spesate in conto economico)	410
Investimenti dell'anno	850
Immobilizzazioni tecniche nette al 31/12	6.040
Totale attivo netto di bilancio	22.850
Indebitamento netto	7.035
Patrimonio netto (corrispondente ad un valore per azione di L. 5317)	3.590
Numero dipendenti	301.658

Tenendo conto delle società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto si ottengono i seguenti risultati complessivi:

— ricavi: 22.300 miliardi di lire
— investimenti: 1139 miliardi di lire
— dipendenti: 314.800

Mercato pesante dei veicoli industriali

VEICOLI INDUSTRIALI — Nei primi sei mesi dell'anno la domanda in Europa è stata pesantemente condizionata da provvedimenti antinflazionistici, dalla stasi degli investimenti e dalla contrazione dello sviluppo industriale. Anche i mercati extraeuropei hanno registrato un forte calo, accentuatosi progressivamente dopo i primi mesi dell'anno, principalmente nell'area dei Paesi petroliferi a causa del rallentamento dei piani di investimento e della crisi finanziaria collegata alla particolare situazione della domanda e del prezzo del petrolio.

In questa situazione negativa le vendite delle aziende dell'Iveco sono ammontate complessivamente a 50.361 unità, con un calo del 16,6 per cento rispetto al 1° semestre 1981.

In Italia le vendite sono state pari a 18.775 unità con un calo del 15 per cento rispetto allo stesso periodo del 1981. La quota di mercato dell'Iveco in Italia è tuttavia leggermente aumentata raggiungendo il 73,9 per cento. In Germania le vendite sono state pari a 4475 unità con un calo del 22,3 per cento. Incrementando, però anche in questo caso la quota di mercato. In Francia, pur in un mercato calante, l'Iveco ha venduto 6180 unità, con un incremento del 30 per cento rispetto al 1° semestre 1981.

TRATTORI AGRICOLI — Nonostante il calo della domanda mondiale di trattori particolarmente accentuato nei nostri Paesi (—20 per cento), le vendite della Fiat Trattori nel 1° semestre 1982 sono sostanzialmente allineate a quelle dell'anno precedente (30.688 unità contro 29.377 nel 1° semestre 1981). Hanno contribuito in modo determinante al conseguimento di questo obiettivo le buone prestazioni delle società del settore che effettuano la commercializzazione dei prodotti all'estero. Anche per il 1° semestre 1982 la Fiat Trattori ha confermato il primo posto nelle vendite in Europa. Sono inoltre da segnalare importanti forniture effettuate ad enti ed organizzazioni di Paesi extraeuropei.

MOVIMENTO TERRA — Prosegue l'andamento negativo del mercato mondiale a causa della crisi economica e industriale e dell'alto costo del denaro.

Nei primi quattro mesi dell'anno la domanda mondiale è scesa del 25 per cento rispetto all'analogo periodo del 1981.

La Fiatallis, pur migliorando le proprie quote sui principali mercati (in Italia dal 38,3 del 1981 al 38,7; negli Stati Uniti dal 5,2 al 6,2; in America Latina dal 5,4 al 9,3) ha dovuto ridurre la propria produzione nei primi sei mesi dell'anno di oltre il 15 per cento.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FIAT
ESERCIZIO 1981

Il Consiglio di Amministrazione della Fiat S.p.A.
ha esaminato, nella seduta del 23 Settembre 1982,
il bilancio consolidato del Gruppo Fiat che comprende
432 Società Controllate e 126 Società Collegate operanti in 60 Paesi.
I bilanci di tali Società sono stati certificati da primarie Società Internazionali
di revisione ed il consolidato dalla Arthur Andersen & Co. s.n.c.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL 1981 (in miliardi di Lire)

Ricavi	20.310	Investimenti dell'anno	820
Ammortamenti	950	Totale attivo netto	
Utile operativo	1.535	di bilancio	22.850
Utile ante imposte	187	Indebitamento netto	7.035
Utile netto	90	Patrimonio netto (corrispondente ad un valore per Azione di Lire 5.317)	3.590
Cash-Flow	1.040		
Ricerca e Sviluppo (interamente spesate in conto economico)	410	Dipendenti (unità)	301.658

La presentazione del bilancio consolidato, alla conclusione del processo decennale di trasformazione della Fiat in Holding Industriale che controlla Società operanti in molteplici settori di attività, assume un particolare significato in quanto fornisce agli Azionisti, agli operatori economici, agli interlocutori sociali la visione unitaria del Gruppo che, per le sue dimensioni, è ai primi posti nelle graduatorie mondiali.

Copia del bilancio consolidato è disponibile per gli Azionisti e gli operatori economici che ne facciano richiesta alla Fiat S.p.A. - Corso Marconi 10, Torino

FIAT

Le previsioni dell'Ice soprattutto energia e chimica

Il deficit commerciale '82 sfiorerà i 20 mila miliardi

Dollaro verso i massimi

ROMA — Il dollaro ha ripreso a segnare ieri un nuovo, sensibile rialzo che lo ha portato ad avvicinarsi ai livelli massimi sul mercato italiano dei cambi. Infatti, la divisa statunitense è stata fissata a 1411,25 lire contro i 1406 di mercoledì.

Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato in rialzo a 2,4952 marchi contro i 2,4952 marchi dell'altro ieri.

La forza del dollaro accentua la debolezza del Sistema monetario europeo. Se Helmut Schmidt verrà detronizzato dal suo avversario Helmut Kohl, lo Sme resterà sempre «padre». Il sistema è infatti una creatura voluta da Giscard d'Estaing e da Schmidt. Restando «orfano», senza nessun politico al potere che debba necessariamente difenderlo, riuscirà a superare le dure prove che ancora attendono?

Secondo Wolff von Amerongen, presidente dell'Unione delle Camere di industria e commercio della Germania Federale, «lo Sme introdotto con grande entusiasmo politico non è tanto facile da abolire. Resta il fatto — ha detto — che oggi nessuno è contento di questo sistema, nemmeno i francesi, dopo il cambio di governo».

Maxiprestito alla Francia oggi l'emissione

PARIGI — Le sottoscrizioni al prestito francese «stand by» di 4 miliardi di dollari ammontano ora a 5,7 miliardi.

In mattinata il ministro delle Finanze, Jacques Delors, ha affermato che la partecipazione delle banche alla sottoscrizione del prestito supera ogni attesa ed ha aggiunto che per il momento il governo non intende aumentare l'emissione rispetto all'importo originale. Un portavoce della Società Generale ha precisato che il prestito sarà emesso oggi.

ROMA — Il deficit della bilancia commerciale italiana sarà, a fine '82, di 20 mila miliardi di lire: le esportazioni ammonteranno infatti a 100 mila miliardi, mentre le importazioni a 120 mila.

Lo ha annunciato il presidente dell'Ice, Luigi Deserti, in una conferenza stampa organizzata dal Centro di documentazione economica per giornalisti. L'andamento del commercio estero italiano è stagnante da un paio di anni e resterà tale nel prossimo futuro, mentre i margini di valorizzazione nella commercializzazione all'estero dei prodotti italiani — secondo Deserti — sono pressoché «irrilevanti».

Come mai? Per spiegare la situazione è stato il presidente dell'Ice ha chiamato in causa la recessione mondiale e, per quel che ci riguarda più in particolare, i deficit dell'energia, della chimica e dell'agroalimentare (vanno meglio tessile e meccanica), ma dalle risposte che ha dato ai giornalisti, è emerso un certo contraddittorio degli ultimi quattro anni di gestione, che ha confermato l'immagine di un Ice frenato dalle beghe interne e quindi sostanzialmente bloccato all'esterno.

A colloquio con il presidente del piano di rilancio del gruppo in difficoltà

Pianelli: «Ma che commissario, abbiamo mezzi e uomini per uscire dalla crisi»

«La Ghisfond è in liquidazione perché non veramente in difficoltà» - «Tutto ciò che è fatto nel passato sembra cancellato con un colpo di spugna; nessuno oggi ricorda che un tempo la mia società fu chiamata la Gepi del Piemonte»

TORINO — *Commendatore, la fonderia Ghisfond è stata dichiarata fallita: è stato un dramma, un autentico sfacelo secondo le interpretazioni di alcuni. Il fallimento pregiudica il progetto di risanamento e di rilancio della holding, della «multinazionale» Pianelli-Traversa?*

«Mi lasci ricordare prima di tutto — dice Orfeo Pianelli — che sono stato operaio, non datore di lavoro. So perfettamente che cosa vuol dire un fallimento per ciò che riguarda l'occupazione. Tutto quello che potevo fare l'ho fatto non subentrando nella Ghisfond su insistenza dei politici e ho sbagliato. Ciò allora l'azienda era in grave pericolo. E il pericolo derivava dalla crisi che incominciava ad interessare tutto il settore delle fonderie. La proprietà voleva salvare tutto, non c'è la fatta. Il fallimento ha l'aria di un sfacelo, ma non lo è: la Ghisfond era realmente in difficoltà. Ciò premesso, preciso che il fallimento non pregiudica il piano, che è articolato in una serie di progetti specifici.

Siamo a Cuorgnè. Vica all'interno di quel grande cubo di pietra e acciaio che è il cuore della multinazionale Pianelli-Traversa, una multinazionale cresciuta dal dopoguerra a oggi giorno dopo giorno, pezzo dopo pezzo, partendo da una cellula originaria, una minifabbrichetta messa in piedi all'alloro poco più che ventenne Orfeo Pianelli. Poi l'intenso sviluppo soprattutto nel campo dell'impiantistica, il boom degli Anni 60, le dimensioni intercontinentali. E in questo passo con l'espansione il crescente interesse di Orfeo Pianelli per il calcio, sino alla presidenza del Torino, uno alto e uno undici. Archiviato il capitolo-calcio le Pianelli intende precisare che l'abbandono è definitivo anche se la passione di tifoso rimane inalterata. L'interesse è ora assorbito completamente dalle vicende del grande complesso, dagli interrogativi del suo futuro.

Momento di grande amarezza, dice Pianelli, ma nello stesso tempo anche di grandi speranze. «Sì, tanta amarezza — precisa il presidente — perché, sa, vederai insultato, veramente offeso per la vicenda del fallimento e un evento doloroissimo. Tutto ciò che ho fatto nel passato pare dimenticato, cancellato con un colpo di spugna. Ci si dimentica che chiamavano la mia impresa la "Gepi del Piemonte" per i molti salvataggi che ho compiuto.

E con l'amarezza, dice ancora Pianelli, «una certa stanchezza in corpo e alcune vicende giudiziarie». La comunicazione per truffa alla Sezione fallimentare? «Sì — risponde il presidente — ma giuro sulla testa di mio nipote che non ho mai preso una lira. Troppo facili le etichette, le accuse. Tizio, Caio e Pianelli hanno truffato. E chi invece Pianelli frase stato truffato? Tizio e da Caio? Ma lasciamo stare.

Diceva invece che accanto alle amarezze nutro grandi speranze».

Riguardano il progetto di risanamento e di rilancio (obiettivo, dicembre 1983) delle venti e più aziende della holding. E' un piano realistico, fattibile? Pianelli ne è sicuro. «Il piano — dice — ha le possibilità di raggiungere un traguardo brillante. Le banche oltretutto hanno dimostrato la buona volontà di venirci incontro. Noi chiediamo lo smobilizzo di crediti sicuri, garantiti».

«Piano fattibile — precisa Pianelli — ma a condizione che si lavori tutti, di buona lena, con impegno, con entusiasmo, si tengano eroici della crescita se questa volta l'aiuto di un apparato manageriale di prim'ordine). Io sono disposto a garantire l'occupazione di chi ha realmente voglia di lavorare. Fino a ieri invece il gruppo era anche disposto a sopportare gente che non lavorava».

E la vicenda di un'applicazione della legge Prodi «Errore, errore gravissimo — dice Pianelli — Non è un'opposizione di principio, ma sostengo che il piano si può svolgere al di fuori della legge. Se venisse un commissario che accadrebbe? Non conoscerebbe i problemi, manderebbe tutto a rammendo

Clemente Granata

La banca piemontese ha inaugurato una sua filiale nel centro di Londra

Uno sportello del San Paolo nella City

LONDRA — Dinanzi alla cattedrale di San Paolo, nel quartiere storico della City, c'è una piccola piazza: e sulla piazza si affaccia adesso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. E' un'ennesima veramente straordinaria: i due San Paolo, il famoso duomo britannico e la banca piemontese, si fronteggiano, separati soltanto da pochi metri.

Una coincidenza, ma che ha aggiunto una pennellata di colore all'inaugurazione della filiale, avvenuta ieri con una serie di cerimonie cui hanno partecipato oltre 500 esponenti del mondo finanziario internazionale. Ad accogliere gli ospiti erano giunti da Torino il presidente del San Paolo, professor Luigi Cocilovi, e il direttore generale, Carlo Ossola.

L'Istituto torinese — che occupa il secondo posto nella graduatoria delle banche italiane e il dodicesimo in quella mondiale — agiva già nella City dal 1961, ma soltanto con una rappresentanza. Ora, invece, entra sulla scena con tutte le risorse tecniche e gli obiettivi di una banca vera e propria.

La vasta ed elegante filiale di Londra, con i suoi 23 funzionari, si aggiunge a quelle di Francoforte, di Monaco di Baviera, di New York e precede, di poco, quelle di Amsterdam, di Los Angeles e di Singapore.

La filiale di Londra, al numero 9 di St. Paul's Churchyard, è diretta da Luigi Macchiavello e già dispone di 23 funzionari, italiani e inglesi. Svolgerà le sue attività in tutti i settori, ma due saranno le direttrici principali. Prima: l'organizzazione e la partecipazione ad operazioni di finanziamento in valuta a breve e medio termine, con particolare riferimento alle imprese italiane ed ai mercati di sbocco delle loro esportazioni. Secondo: l'assistenza finanziaria e commerciale nei confronti delle sussidiarie inglesi di imprese italiane e delle aziende locali.

m. c.

L'indice Comit guadagna lo 0,59%

Borsa più debole

MILANO — Prevalenti recuperi al listino con attività sempre modesta. Nella prima parte della seduta è proseguita l'opera di ricopertura già registrata alla vigilia e ciò ha consentito a avanzati valori di iscrivere ai listino nuovi recuperi. Successivamente, però, è tornata a prevalere l'offerta, segno permanere di un clima di fondo pessimista. L'indice Comit è passato da 159,83 a 160,78 (+ 0,59%).

I valori chiamati in chiusura nella seconda parte della riunione, in conseguenza a ciò, hanno fatto segnare nuove flessioni mentre i primi hanno generalmente accusato ripiegamenti nel dopo-listino. E' questo il caso, ad esempio, delle Centrale ord., passate da 2538 (+1,5 sulla vigilia) a 2470, e delle Ras scese da 100.500 (+1,2%) a 99.300.

Buone plusvalenze hanno evidenziato Cementir +7,1, Autostrada To-Mi +5,9, Eridania +5,2, Standa risp. e Sip +5, Standa ord. +4,2, Mondadori +2,9, Cattolica del Veneto +2,5, Bilox +2,3 e Cogefar +2,2, Westinghouse +2, Italcementi ord. +1,9.

Recuperi compresi fra lo 0,5 e l'1,5% per Emis, Rinascente priv., Centrale risp., Olivetti priv., Interbanca, Imm. Sviluppo, Fiat ord., Fondiaria, Ifil, Ifil, Generali, Beo Roma, Cigna.

Un altro forte ribasso invece per la Sme —10,5%, seguita da Invest —6,4%, Burgo priv. —6,3, Generalfin —3,8%, Condotte —3,3%, Ben. Siele —3,2%, Italmobiliare —2,3%, Burgo ord., Banco Lariano e C. Erba —1,7%.

E' pronto il piano per salvare la Bastogi

ROMA — Una serie di «modifiche ed aggiustamenti» al piano di risanamento proposto dalla Bastogi alle banche creditrici è stata messa a punto nell'incontro di un gruppo di lavoro «tecnico» tenutosi (Associazione bancaria italiana). Il piano però dovrebbe conservare la sua «impostazione globale».

I risultati di questa riunione tecnica — tenutasi l'altro ieri — sono illustrati in una nota diffusa stasera. Il piano Bastogi prevede:

• un aumento del capitale che dovrebbe essere prevalentemente sottoscritto dagli attuali maggiori azionisti;

• un consolidamento («a tasso adeguato») del 50 per cento dei in essere (cioè dei crediti, 200 miliardi circa, non assistiti da specifiche garanzie);

• una conversione del restante 50 per cento dei crediti in azioni della società immobiliare «Igim» alla quale devono essere conferiti immobili di proprietà della Bastogi;

• un afflusso di denaro fresco derivante dalla vendita di ulteriori azioni Igim.

La magistratura indaga su voci di patrimoniale

MILANO — In Borsa i commenti dopo il trambusto provocato dalle voci di una imminente imposta patrimoniale sono unanimi: si apprezza l'iniziativa del ministro Formica che ha dato incarico alla magistratura di individuare gli eventuali disturbatori del mercato, ma si aggiunge anche che nella smentita non è stato precisato se effettivamente è allo studio un inasprimento delle imposte.

Negli ambienti vicini alla presidenza della Borsa senza entrare nel merito della denuncia del ministro Formica, si sottolineano poi alcuni problemi di fondo.

Innanzitutto la particolare situazione psicologica degli investitori colpiti dai recenti avvenimenti. Il mercato di Borsa è uno strumento estremamente delicato, pesantemente soggetto alle reazioni «psicologiche» del minuto.

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	40 60
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	100	99 85
» » » 1/10/82 II	100	99 85
» » » 1/12/82	100	100 10
» » » 1/1/83	100 25	100 20
» » » 1/9/83	100 20	100 40
» » » 1/10/83	100 20	100 20
» » » 1/11/83	99 90	100
» » » 1/12/83		99 90
» » » 1/3/84	99 30	99 15
» » » 1/6/84	99 50	99 35
» » » 1/9/84	99 70	99 70
B.T.O.		99 10
» 10% 1983	100 20	100
» 12% 1983	94 45	94 40
» 12% 1984	95	92 95
» 12% 1984 II	91 60	91 90
» 12% 1984 III	90 40	90 45
» 12% 1987	83	82 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	78 70	77 80
» »	64 60	64 70
» 7% '73	68 10	68 70
Enel '81 indicizz.	98 50	98 30
»	98 70	98 45
» '77 indicizz. II		136 80
» 12% '78/86	98 80	98 80
Enel '80/87 indicizz.	98 30	98 45
Enel '82 indicizz. III	103 45	103 15
I.R.I. 6% '65		90 30
Autostrade 6% '68 I	71 40	71 60
» 6% '69	63	63 80
CO.PP. 6%	62	61 70
» 7%	49 10	50 80
» Int. St. 6% IV	64 30	64 80
» Int. St. 7% IV	60	60 50
» Anas 6% 65	49 20	51 20
» » 7% '72 I	46 20	47 60
» Autostr. 7% II	46 10	46 90
FF.SS. 6% '67	72 10	73 70
» 7% '72 II	64	
A.F.S. 7% '78	62 20	63 60
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 60	60 60
P.S. Agr. 7% II	59 50	61 90

Titoli	Torino	
ICIPU ved. 6%	72 90	72 80
» » 7% III	61 70	59 20
IMI 6% XXVI	72 60	73 50
» 7% XXIX	72 20	72 95
» 7% XXXVIII	58 20	58 90
Torino Asm 5,50% '60	80	80 50
» »	60	60 90
S. Paolo 6%	55	55
» »	58 10	
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 8%	84 90	75
» 8%	44 50	44 60
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 8% ECU	68	72
» » 8% ECU	90	88 10
F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
Vicenza 6% '64	Scaduto	
RIV 5,50%	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	230
Falck 13% 81/85	—	97 80
Generalfin 12% 81/88	—	57
Generali 12% 81/88	225	228
IMI 13% 81/88	—	100 50
Interbanca 6% 73/83	—	211
Ist Alb 7% 70/85	78	81 10
Ist Credito 13%	82	83 30
La Centrale 13%	86	83 30
Magona 13% 79/86	—	243 10
Med. Fidis 13% 81/91	105 50	106 75
Med. Metalli 13% 81/91	86 45	85 50
Med. Olivetti 12% 79/89	100	100
Med. S. Spirito 7% 73/88	200	203
Med. Sviz 13% 81/90	83	83 75
Olivetti 12% 81/88	80	79 30
Pirelli 12% 78/85	—	140
Pirelli 13%	—	107 50
Pirelli 13% 81/91	80	80 75
S. Paolo Imi. 12% 78/88	200 25	205
Torino 12% 78/84	—	375
UNIL 13% 81/87	167	167
Cert. Burgo 13% 81/86	96	98 75
Unicem	114	112 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Quotazioni (Milano) 21-9	22-9	Eurodollaro (Milano) 21-9	22-9	Euroyen (Milano) 21-9	22-9
Dollaro Usa		1407	1408,05	1411,3	1406	1411,2
Dollaro Usa t. p.	1398		—	—	—	—
			1147,10	1148,3	1147	1148,2
E. C. U.	—	—	—	—	1325,93	1329
Marco tedesco	559	559	563,65	563,51	563,65	563,45
Fiorino olandese	509	509	513,93	514,26	513,815	514,29
Franco belga	27	27	29,173	29,147	29,171	29,149
Franco francese	187,50	187	189,36	189,41	189,45	189,37
Sterlina	2402	2406	2412,15	2416	2412,575	2418,5
	1900	1900	1926,00	1927,4	1927,55	1927,4
Corona danese		198	180,75	180,91	180,75	180,95
Corona norvegese		198	203,46	203,56	203,495	203,57
Corona svedese			228,93	228,33	225,95	228,31
Franco svizzero	654	657	656,87	658,50	656,735	658,45
Scellino austriaco	79,80	79,75	80,181	80,181	80,175	80,175
Escudo portoghese	12,75		16,11	16,19	16,095	16,23
Peseta spagnola	11,75	11,75		12,46	12,478	12,46
Yen giapponese	5	5	5,86		5,35	5,355
Dinaro taglio gr.	17	16,75	—	16,75	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	16	—	—
Dollaro australiano		1250	—	1250	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Studi Banco San Paolo di Torino

Titoli	21-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
	2331	+ 1	1000
Bonifiche Ferr.	25500	— 400	50
Eridania	8150	+ 455	33200
Ind. Dolciari P.	3240	+ 40	
I. Buit. P. r.	3210	+ 10	15000
Ind. Zucchari		+	3600
Milanagr. Vitt.		—	1100
Sermide ord.	80 50	— 2	40500
Sermide pr.	83 25	—	
Sermide risp.	70	— 22	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35610	+	3500
Ausonia Ass.	1270	— 6	2500
C. Ass. Mi ord.	14200	+	
C. Ass. Mi risp.	9550	— 30	750
C. Latina or.	572	+ 1	
C. Latina priv.	470	+ 6	
FIRS	3260	+ 53	
FIRS risp.	605	—	
Generali	105750	+ 950	13250
Italia Ass.	12100	— 200	1750
L'Abeille Rel.	30500	— 100	250
La Fondiaria	40500	+ 350	150
RAS	100800	+ 1	6050
SAI	27530	+ 80	5100
SAI priv.	27400	+ 200	300
Toro Ass. ord.	10745	— 65	12850
Toro Ass. pr.	7600	+ 100	21150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32050	—	
Banco Roma	30200	+	4150
Banco Lariano	6140	+ 110	5500
Cred. Italiano	5760	+ 8	17500
Cred. Varesino	5010	+ 10	45800
Interbanca pr.	17800	+ 200	3850
Mediobanca	54495	+ 145	3025
B. Cat. Veneto	6250	+ 150	14500
CARTARI			
Burgo ord.	3390	— 50	6400
Burgo priv.	3270	— 220	500
Burgo risp.		—	
De Medici	1095	— 15	
Mondadori pr.	3500	— 100	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1250	+ 85	
Pozzi-Ginori	65	— 12	
Pozzi-Ginori r.	68	—	
Eternit	425	— 2	
Eternit priv.	431	—	
Italcementi	25500	+ 500	2250
Italcementi r.	26000	— 500	100
Unicem	14320	+ 60	1700
Unicem risp.	11210	+ 10	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	409	—	
Caffaro risp.	397	—	
Farmit. Erba	5705	— 105	
Italgas	770	— 5	
Lepetit	29950	— 50	
Lepetit priv.	29950	—	
Mira Lanza	18500	+	1150

Titoli	21-9	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	84,50	— 0,50	6180000
Perlier	6810	+ 105	
Pierrel	965	+ 1	15000
Pierrel risp.	850	— 5	4000
Saffa	3850	—	6150
Saffa risp.	3240	+ 30	1000
Sicesigene	13300	—	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	382,75	— 3,25	1565000
La Rinasc. p.	195	+ 3	204000
Sisa	6900	+ 150	2500
Standa	3165	+ 130	42500
Standa risp.	3050	+ 150	9000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1230	—	
Ausiliare	7000	— 20	100
Autostr. To-Mi	6750	+ 350	15500
Italcable	10250	+ 40	
NAI	33,25	+ 0,50	120000
Nord Milano	950	+ 125	
SIP	1252	— 50	
SIP risp.	1340	+ 47	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ov.	705	+ 5	2000
Magneti M. r.	681	— 3	1000
Tecnomasio	131	—	
FINANZIARI			
Acque	1940	+ 20	
Agricola	21100	+ 2300	1
Bastogi 1965		—	87000
Bonif. Siele	24000	— 300	
Borgosesia o.		— 200	100
Borgosesia r.		—	
	1290	+ 70	
	2351	— 6	700
La Centrale	2530	+ 30	153000
La Centrale r.		+ 10	37700
Euromobiliare		— 11	1500
Fin. Breda		+ 14	26500
Finmare	62	— 0,50	
Finrex	1040	= 20	10000
Finsider		—	
Fiscambi	3510	+ 70	1500
Gemina	200	— 10	23500
Gemina risp.	209	— 5	9500
Generalfin	2450	— 10	7000
GIM	2251	+ 20	9500
GIM risp.	1755	— 5	500
IFI priv.		= 30	48500
	5100	+ 30	
IFIL risp.	3750	+ 20	
Invest	2150	— 144	8000
Italmobiliare	76000	— 1000	6000
Metal	1015	—	1500
	850	+ 30	
Pirelli & C.	2054	— 14	
Pirelli SpA	1210	+ 4	
Pirelli Spa r.	1192	— 4	10000
Rejna	17450	—	
Rejna risp.	25700	—	
Riva Financ.	7985	+ 20	
Sarom	2750	— 1	
SME	791	— 110	
SMI	1815	— 8	2500
SMI risp.		— 2	
SIFA	1490	—	20
STET	940	+ 22	
Terme Acqui	1225	—	3000

Titoli	21-9	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6240	—	
B.I.I. ord.	571	— 8	
B.I.I. risp.	450	—	
CODE	1125	+	18000
COGEFAR	1385	+ 4	
Cond. Acqua	132	—	
De Angeli Frua	1850	=	
G. Imm. Sog.	1337	+ 17	12000
Iniziative Ed.	26500	—	700
ISVIM	22050	—	—
La Milano C.	7400	— 50	3000
La Milano C. r.	7300	— 50	100
Risanamento	8700	—	2000
SIFA	990	—	11
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1826	+ 16	78000
FIAT priv.	1200	+ 1	83500
Franco Tosi	14000	+ 115	1000
Gilardini	4878	+ 85	1000
Olivetti ord.	2110	— 1	58000
Olivetti priv.	1764	+ 24	48000
Olivetti risp.	2020	+ 26	3500
Westinghouse	19700	+ 400	250
Worthington	2221	— 14	6000
MINERARI - METALLURGICI			
Bruzzi Iser	1480	+ 10	6500
Cent. Metal.	6475	+ 69	1000
Dalmine	461,50	+ 2	105000
Falck ord.	1810	— 8	3000
Falck risp.	2102	—	1000
Ilssa-Viola	731	—	
La Magona	4000	— 11	5500
Pertusola	450	+ 1	7000
Trafilerie	3610	—	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	21,50	+ 0,50	775000
Cantoni	4150	— 50	1150
Cucirini	1850	— 30	1500
Cascami Seta	4000	—	300
Eliolona	1600	— 5	1500
FISAC	8020	—	
FISAC risp.	7840	— 100	
Linif. e Can. o.	2600	+ 30	7000
Linif. e Can. r.	1338	+ 37	2000
Marzotto ord.	1893	— 6	2500
Marzotto risp.	2010	+ 10	
Olcese Venez.	25,50	—	140000
Rotondi	8400	—	
Snia Visc. o.	653	+ 10	62000
Unione Man.	15990	+ 60	
Zucchi	3235	+ 5	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2490	+ 7	
Acq. De Ferr. r.	2351	—	500
Acque Potabili	2290	— 210	10000
Calcest. Varese	3790	— 50	100
Cavarzano	2853	+ 2	2500
CIGA Hotels	3734	+ 36	35500
CIR	3850	+ 35	9500
CIR risp.	3850	+ 20	500
Jolly Hotel	5830	— 120	2100
Pacchetti	63	— 0,75	50000
Tremo	10500	+ 20	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-9	
ALIMENTARI		
Allver	2400	—
Eridania	8100	+ 400
Fiorio	130 50	— 0 50
Milanagr. Vittoria	8150	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano	14000	—
Comp. Ass. Milano risp.	8900	—
Comp. Latina ord.	600	—
Comp. Latina priv.	500	—
Generali	105000	—
	94500	—
	27350	+ 125
RAS priv.	27500	—
Toro Ass. ord.	10800	— 140
Toro Ass. priv.	7680	— 200
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32000	—
	30000	—
Credito Italiano		—
Interbanca priv.	17750	—
Mediobanca	54500	+
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.		— 200
Burgo priv.	3300	—
Cartiere Ital.	45 10	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	75	—
Pozzi Ginori risp.	95	—
Eternit ord.	430	—
Eternit priv.	420	—
Unicem	14400	—
Unicem priv.	11250	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	770	—
Mira Lanza	19000	—
Montedison	90	— 5
Perlier	1960	— 30
Pierrel	970	—
Saffa ord.	3850	—
Saffa risp.	3200	+ 50
SAIAG	1155	—

Titoli	22-9	
COMMERCIO		
Rinascente ord.	394	—
Rinascente priv.		—
Sisa Genova		—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrade TO - MI	6300	+ 375
Italcable	10250	—
NAI		—
SIP		+
SIP risp.		+
Turbo Nord	acquisto	—
	HCI	
M. Marelli	700	—
M. Marelli r.		—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS		—
Borgosesia ord.		—
Borgosesia risp.		—
Centrale		+ 30
Centrale risp.	1340	—
Finsider	33	—
GIM		—
GIM risp.	1740	—
IFI priv.	3610	—
IFIL		—
IFIL risp.		—
Invest		—
Italmobiliare	1030	—
		—
Pirelli & C.		—
Pirelli S.p.A.		—
Pirelli S.p.A. risp.	1280	—
SAROM		—
Schlapparelli		+ 13
SME	825	—
SMI	1864	—
SMI risp.		—
SIFA		— 20
STET	925	+ 13
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.		—
B.I.I. risp.		—
Cond. Acque	135	—
Fer-Co		+ 6

Titoli	22-9	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1330	—
I.P.I.	1520	+ 20
ISVIM	22000	—
Risan. Napoli	8800	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgarai	1900	—
FIAT ord.	1863	— 3
FIAT priv.	1188	+ 5
Gilardini	4520	
Grazlano	acquisto	
Olivetti ord.	2100	
Olivetti priv.	1775	
Olivetti risp.	2000	
Westinghouse	20000	
	- METALLURGICI	
Dalmine	450	+ 10
Fernara	215	
Talco Grafite		
TESSILI		
Cantoni	4200	
Fisac	8000	
Fisac risp.	7150	
Snia Viscosa ord.	660	
DIVERSI		
Acque potabili	2360	— 100
CIGA	3750	
CIR	3620	+ 30
CIR risp.	3360	
Pacchetti	63	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Sobrio 7% 73/88	315	
M. Monti 7% 73/88	73	
M. Oliv. 12% 79/89	180	
Mira Lanza 12% 77/82		
RI Stet 7% 73/88	70	
B.I.I. 12% 80/85	130	
La Centrale 12% 81/86	80	
Generali 12% 81/88	228	
M. Marelli 12%	95	
M. Snia 13% 90	94	
Olivetti 12% 81/91	79 50	
Pirelli 13% 81/91	99 50	

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	
30/11/82	68	87,260	16,50
28/2/83	162	83,244	17,40
29/9/83	333	85,883	16,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-9		Rec. Emiss.
Capital Italia	doll.	8,59
Fonditalia	»	17,46
Interfund	»	10,37
Int. S. Fund	»	7,22
Multifund	»	10,09
Rotterdam	»	6,72
Rolunico	»	6,35
Medlol. Bol.	»	11,85
Rominvest	»	17,86
Realfund	fior.	8,248
Tre R	»	13,124
Eur '89	fr. sv.	185,74

CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	22-9	23-9
Londra	443,75	435,05
Zurigo	445	438
Parigi	438,75	438,84
New York	443,75	436,85
Milano	20.200	19.900
(per kg. grezzo)		
Hong Kong	444,50	427,30

Un'oncia troy uguale a gr.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,250	18,500
7 gg	17,500	17,750
15 gg	17,625	17,875
1 mese	17,875	18,250
2 mesi	18,125	18,500
3 mesi	18,500	18,875
6 mesi	18,750	19,125

A cura del Banco di S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (ogni lira) 22-9 | 23-9 | Francoforte (ogni marco) 22-9 | 23-9 | Londra (per sterlina) 22-9 | 23-9 | Parigi (ogni lira) 22-9 | 23-9 |
|---|---|---|---|---

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

L'incarico ci è stato affidato da una nota Società torinese che commercializza prodotti di largo consumo semidurevoli; la posizione rappresenta una eccellente opportunità per Candidati che, con età intorno ai 35-40 anni e cultura di base a livello di diploma di scuola media superiore, abbiano maturato una buona conoscenza dei problemi contabili, amministrativi, fiscali e sociali presso Aziende modernamente organizzate gestite con il supporto del CED.

Il Candidato prescelto, che affiancherà il Responsabile della Società nell'elaborazione dei piani finanziari, data la natura commerciale dell'Azienda, sarà dotato di una naturale predisposizione ai contatti interpersonali per il mantenimento di un corretto ed efficace rapporto con la Clientela.

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia e l'aspetto economico, di sicuro ■■■■■ sarà conciliante professionalità raggiunta.

La ■■■■■ è coperta dalla massima riservatezza.

Le ■■■■■ interessate sono pregate ■ inviare ■■ analitico curriculum, citando su busta e s■■■■■ il Rif. SP 2960, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ■■■■■■■■■■ S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di leasing in fase di costante penetrazione nel ■■■■■ nazionale, appartenente ad un gruppo bancario di primaria importanza ricerca:

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Dopo una fase di training e di graduale inserimento nelle strutture della Società, ai Candidati ■■■■■ ■■■ inizialmente affidato lo sviluppo ■■ rapporti ■■■ la Clientela ■■■■■ ista e successivamente la cura delle relazioni con Aziende fornitrici di beni d'investimento.

Le caratteristiche richieste ai Candidati per la posizione offerta sono:
- età compresa tra i 25 ed i 32 anni
- laurea o diploma in discipline tecniche o commerciali
- esperienza nel settore della vendita di beni strumentali e/o nel settore del leasing finanziario

La Società nostra Cliente offre ai Candidati che sapranno al miglioramento del livello professionale ■■■■ loro anzianità, ■■■■■■ possibilità di carriera ■ l'inserimento in una ■■■■■ moderna e ■■■■■

Gli interessati sono ■■■■■ di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su ■■■■■ e su lettera il Rif. SI ■■■■ alla:

PRAXI — ■■■■■ DI ■■■■■■■■■■

Novità da tutta Europa al Salone di Parigi che si apre la prossima settimana

Mille miliardi di investimenti da parte della Fiat per questa nuova «mille» dalle eccezionali caratteristiche

Ecco come sarà la Tipo Uno

Trazione anteriore, vari tipi di motore, carrozzeria a due volumi - Abitabilità e confort unici

Tra una settimana si aprirà il Salone di Parigi, una valanga di modelli nuovi o rinnovati inonderà l'Europa (l'Audi 100, la Citroën BX, la Ford Sierra per citarne alcuni), ma c'è molta curiosità per una vettura che arriverà solo a gennaio. Si tratta della Tipo Uno, la «mille» che la Fiat presenterà a Cupe Canaveral in occasione della partenza di una navetta Shuttle: un doppio lancio sensazionale.

Intorno alla Tipo Uno c'è una cortina di silenzio, ma qualche indiscrezione è trapelata e, inoltre, più volte sono stati sorpresi, anche se truccati in tutte le salse, i primi prototipi in giro per il mondo. Al riguardo una notizia interessante: da alcuni mesi opera uno stabilimento pilota da cui sono già usciti centinaia di esemplari della Tipo Uno per una verifica delle vetture e dei procedimenti produttivi.

E' un segno della particolare attenzione e dell'impegno che la Fiat riserva a questa auto destinata a essere costruita a Mirafiori e a una cadenza di oltre duemila unità al giorno. Gli investimenti assommano a quasi mille miliardi.

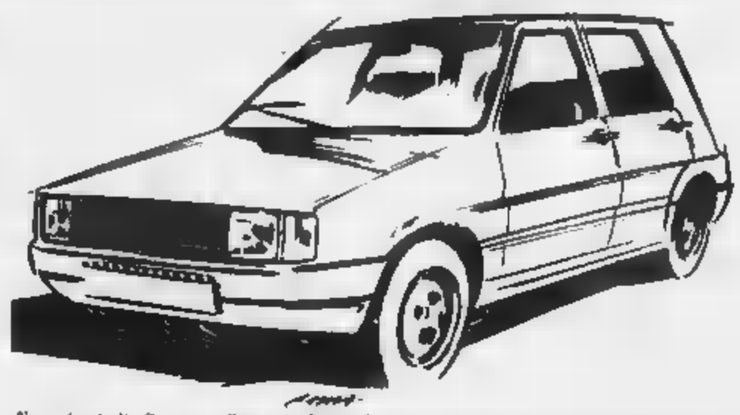
La Tipo Uno, come è stata per la 127, dovrebbe segnare la nascita di una nuova formula nella categoria delle «mille», nel senso che propone soluzioni tecniche, estetiche e di confort assolutamente inedite. Insomma, una «mille» come cilindrata ma una vettura di classe superiore per tutto il resto. Non un compromesso, ma il frutto moderno di una tecnologia avanzata e del razionale utilizzo dell'elettronica e dell'aerodinamica. Quasi una rivoluzione: sofisticati computer sono stati impiegati in fase di progettazione per individuare il migliore delle Tipo Uno possibili e la galleria del vento ha supportato gli accorgimenti più efficaci per la riduzione del Cx.

Questa «supermille», ad esempio, ha una abitabilità eccezionale: lunga all'incirca come la 127 (che misura cm 371), è più ampia della Ritmo (cm 165). Consumerà mediamente meno della 127, ma vanterà prestazioni superiori. Confort e silenziosità nell'abitacolo, guidabilità (tenuta di strada e facilità di manovra), accelerazione e ripresa non avranno confronti nella categoria.

La Tipo Uno è una «tutta avanti» con carrozzeria a due volumi, 3-5 porte, 5 posti. Costruita con metodi modernissimi (robot, pochi punti di saldatura), risulta compatta, leggera in rapporto al volume abitabile, estremamente curata nei dettagli. Il volante è regolabile (il che su una «mille» è un fatto unico) con i comandi raggruppati ai lati.

Sulla Tipo Uno, studiata per offrire la minore resistenza possibile all'avanzamento e al rotolamento, è previsto un ampio ventaglio di motorizzazioni: 900, 1100 e 1300. Ci saranno anche una versione Diesel e una Energy Saving, ovvero al risparmio energetico, con ampio ricorso all'elettronica.

Michele Fenu



Fedo ricostruito in questo disegno, nelle sue linee fondamentali, l'aspetto della Tipo Uno, la nuova «mille» che la Fiat lancerà nel prossimo gennaio. Forma moderna, ampie superfici vetrate, grande visibilità, un solo tergicristallo centrale. E' una vettura che nasce con concetti, idee, formula, sistemi progettativi e costruttivi originali. Il contenuto tecnico e tecnologico della Tipo Uno, per la quale la Casa torinese ha investito circa mille miliardi di lire, è rilevantissimo. Sono previste per questa «tutto avanti» degli Anni 80 diversi tipi di motorizzazioni, fra cui il Diesel. Ci sarà anche una speciale versione di «risparmio energetico» che ricorrerà all'elettronica

I problemi energetici e le difficoltà dell'auto stimolano l'impegno e la fantasia dei costruttori

BX, una Citroën dall'aria diversa

Meno sofisticata e più semplice, è frutto di un'attenta indagine di mercato - Tre tipi di motore, vari allestimenti - Al progetto ha collaborato la Bertone - In strada si dimostra molto comoda, agile e silenziosa

Al Salone di Parigi il pubblico europeo vedrà per la prima volta la Citroen BX, ultima nata della Casa francese unita da tempo insieme con Peugeot e Talbot nel Gruppo PSA. La BX, o meglio la gamma BX, visto che abbiamo non un solo modello ma tre motorizzazioni combinate e altrettante formule di allestimento e una Citroen che si stacca dalla tradizione.

Una Citroen un po' diversa: l'avvento di Peugeot e certe soluzioni tipiche della Casa si sono rivelate adattare alle esigenze commerciali di questi giorni anche di per l'automobile. Un esempio? Con la BX la Citroen non «impone» un modello al mercato, sperando che sia compreso e apprezzato, ma propone una vettura che nasce da approfondite ricerche di marketing. La BX, inoltre, rappresenta il primo frutto degli accordi varati nell'ambito del Gruppo PSA, per realizzare economie di scala, (anche vero che pianale, cambio, motore saranno utilizzati anche da altre macchine del gruppo.

Con tutto ciò, la BX — al cui progetto ha felicemente collaborato Carrozzeria Bertone, a conferma di quanto sia apprezzato il lavoro italiano all'estero — rimane pur sempre una Citroen. Quindi, una vettura moderna, con recenti soluzioni estetiche e meccaniche, una grande cura dei dettagli, validissima sul piano dell'aerodinamica. In più, un'auto su cui vengono intelligentemente utilizzati materiali sintetici (cofano motore, portelione posteriore) per ridurre il peso.

I punti forti della Citroen' BX sono, in sintesi, questi: consumi contenuti; costi di manutenzione ridotti; un rapporto ingombro esterno-volume utile assai favorevole; stallecio piacevole, con sedili ben disegnati, avvolgenti, con molteplici possibilità di regolazione, posto di guida razionale con comandi raggruppati ai lati del volante secondo lo stile Citroen; forma gradevole, con un buon coefficiente di penetrazione dinamica (0,33); carrozzeria robusta: sicurezza attiva (tenuta di strada, frenata) e passiva rinforchevoli.

La BX è una berlina a due volumi con trazione anteriore, 5 posti, 5 porte, sospensioni idropneumatiche. Le versioni: BX (motore 4 cilindri, 1360 cc, 82 CV, cambio a 4 rapporti; BX 14 E e BX 14 RE (4 cilindri, 1360 cc, 72 CV, 5 marce); BX 16 RS e 16 TRS (4 cilindri, 1580 cc, 90 CV, 5 marce). Gli allestimenti sono quelli di base per la BX e la BX 14 E, intermedio per la RE e lusso per 16 TRS.

La nuova Citroen sarà prodotta nello stabilimento di Rennes La Janais, in Bretagna. La Casa francese apera nell'83 di venderne 150 mila.

Abbiamo provato la BX 14 RE e la 16 TRS nel Sud della Francia. Le prime impressioni sono positive: berline comode, silenziose, con un cambio eccellente e una tenuta di strada ottimale anche su fondi scorrevoli. Prestazioni brillanti, freni fin troppo efficaci. La BX è un po' meno morbida delle classiche Citroen, ma questo a molti potrà piacere. Un piccolo appunto: il contagiri elettronico luminoso in certe condizioni di luce proprio non si vede.

La gamma BX sarà importata in Italia (in marzo o aprile. Prezzi da definire. Per dare un'idea, in Francia (iva al 33%) si va dai 49.900 FF della versione di base al 53.000 della RE e ai [illegible] della 16 TRS. Delinire cifre interessanti è poco.

La più brillante delle Citroën BX è la 16 TRS: motore 4 cilindri di 1580 cc, 90 CV a 6000 giri/1', trazione anteriore, cambio a 5 marce, sospensioni idropneumatiche, freni a disco, peso 950 kg, vel. max 176 km/h (contro i 155 della BX di base e i 163 delle altre), consumi (l/100 km a 90 e 120 km/h e ciclo urbano) 5,6, 7,4 e 8,9 (5,6, 7,5 e 7,7 per la standard, 5,5, 7,1 e 8,5 per la 14). Commercializzazione in Italia a marzo

Dopo 43 anni arriva la Sierra

Per la sua nuova berlina la Ford rinuncia al nome Taunus, usato dal '39 - Disponibili 24 versioni e 8 motori da 1300 a 2800

Dal lessico automobilistico scompare il famoso: Taunus. Con questa parola la Ford aveva battezzato quasi sette milioni di vetture, vendute dal [illegible]2 in diverse versioni). E al nome Taunus resta legato un exploit considerevole, compiuto da una «1250» nel 1963 sulla pista francese di Miramas: 300 mila chilometri percorsi in 142 giorni fermandosi solo per i rifornimenti.

Dopo aver resistito per anni alla tradizione la Ford ha deciso di battezzare in modo diverso la nuova vettura che verrà presentata al Salone di Parigi, chiamandola Sierra. Una decisione dovevosa, se si pensa che per progettare questo modello la Ford ha investito 1600 miliardi, spesi anche per lo studio e l'installazione di nuove linee di montaggio servite da 250 robot. Il nome Taunus non scomparirà insomma testimoniando lo sforzo compiuto per presentare un'auto interamente nuova, anticipata dal prototipo Probe III, che sarà disponibile in ben 24 versioni.

Ribaltando un po' la tendenza seguita ormai da quasi tutte le Case quella cioè di utilizzare carrozzerie diverse per gli stessi gruppi meccanici, la Ford ha messo a disposizione della Sierra otto motori (da 1300 a 2300 cc. e un 2300 Diesel (costruito dalla Peugeot) un 1600 Economy ad accensione computerizzata e un V8 iniezione, della Granada, che sviluppa una potenza di 150 Cv.

Anche esternamente, la Sierra ha abbandonato le linee tradizionali della Taunus per assumere una veste più aggressiva, profilata e moderna: il cofano molto inclinato e le soluzioni studiate a lungo nella galleria del vento hanno permesso di abbassare il Cx al valore di 0,34, uno dei più bassi della sua fascia di mercato. Per contenere ulteriormente i consumi, la Ford ha puntato anche sulla leggerezza dei materiali impiegati grazie a nuove tecniche costruttive e sull'adozione della quinta marcia, disponibile su tutti i modelli ma non per le [illegible] di 1300 cc. Altri miglioramenti in fatto di consumi sono stati ottenuti con un nuovo disegno della trasmissione e del differenziale (perfettamente allineati con il motore) che riduce le perdite di potenza dovute agli attriti. Secondo i dati forniti dalla Casa, il consumo della Sierra 1600 a 90 km/h è di 5,9 litri per 100 chilometri, che salgono a 8,9 nel ciclo urbano.

Della Taunus il modello conserva la classica disposizione degli organi meccanici, con il motore anteriore e la trazione posteriore. Ma questo è probabilmente l'unico legame con il passato. Anche all'interno, la Sierra è differenziata per l'ampia abitabilità e per una nuova serie di strumenti e accessori che ne fanno una berlina di alto livello: computer di bordo, sedili anteriori riscaldabili, strumentazione completa e facilmente leggibile.

La Sierra sarà disponibile sul mercato italiano dal mese di ottobre in otto modelli e 16 versioni (comprese Ghia) con motori [illegible] 2000, 2300 cc e nei due modelli Diesel berlina e station wagon. In dicembre sarà completata la gamma e station wagon. Per il gennaio è previsto il lancio della XR4 3800 iniezione tre porte.

Vittorio Sabadin

C'è anche la Diesel

La Ford Sierra, berlina a cinque porte e a «due volumi e mezzo» sarà disponibile in 24 diverse versioni. Ecco le principali caratteristiche tecniche. Sierra 1,3 Ohc base. Motore: 4 cil. 1294, 60 Cv a 5700 giri/1'; Sierra 1,6 Ohc: 4 cil. 1593, 75 Cv a 5300 giri/1'; Sierra 2,0 V6 Gl: 6 cil. 1998, 90 Cv a 5000 giri/1'; Sierra 2,3 Diesel base: 4 cil. 2304, 67 Cv a 4200 giri/1'. Prestazioni (rispettivamente): vel. max.: 152, 165, 176, 175; accel. 0/100 km.h: 18,0, 14,2, 12,7, 19,1.

I prezzi variano per i modelli a benzina dai 9 milioni 509.000 1,3 Ohc [illegible] 11 milioni 306.000 della 2,3 V6 Ghia. Per le versioni da 12 milioni 233.000 della 2,3 base ai 13 milioni 837.000 della Gl Station Wagon.

La 360 GTL raggiunge i 180 km/h

Una Volvo sportiva con un «due litri»

La nuova Volvo 760 con motore due litri tocca i 180 km orari

La Volvo (75.000 dipendenti, 14 mila miliardi di fatturato, 15° posto nella classifica europea della rivista *Fortune*, una produzione che spazia dagli autoveicoli all'alimentazione) ha presentato le novità della gamma 760. In sintesi: la 760 Gle, superammiraglia, la cui commercializzazione in Italia comincia da domani; la 360 Glt, modello di punta della serie 300 con motore due litri a iniezione; la serie 240 con nuovi colori e migliorate estetiche (griglia, cofano, coda).

Splendida berlina di gran classe, la 760 Gle viene importata nella versione a benzina (2800 cc, 156 Cv, L. 27 milioni 6600 chiavi in mano) e in quella Turbo Diesel (2400 cc, 116 Cv, L. 25 milioni 4000). Il prezzo del modello a gasolio, che verrà consegnato a partire dal prossimo gennaio, è mantenuto fisso per i primi nove mesi contratti di vendita. Alla Volvo pensano che nell'83 il mercato italiano assorbirà 780 Gle, di cui tremila Diesel.

Dalla 760 Volvo si allontana la 360 Glt, che abbiamo avuto modo di provare in questi giorni. E' una vettura solida e comoda, ma con un certo spirito sportivo e prestazioni brillanti. Il 4 cilindri 1986 cc e 115 Cv a 6000 giri/min. adotta un sistema a iniezione computerizzato (Le-Jetronic) che elimina l'afflusso di carburante al motore quando viene rilasciato l'acceleratore. Velocità 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 11". Consumi: 12,2 6,5 8,6 l/ per 100 km (dati Ece). Prezzo: L. 12 milioni 396.000 (5 porte) e 12 milioni 856.800 (5 porte). *(m. fe.)*

Analizziamo le caratteristiche della nuova versione della popolare vettura multiuso in vendita da ottobre

Più bella e comoda la Panda in formato Super

Insieme con la 45 normale e la 30 presenta interessanti migliorie estetiche e [illegible] - Frenata potenziata - Cambio a cinque marce

La nuova gamma Panda, che la Fiat commercializzerà in Italia dal prossimo mese, rappresenta un buon salto qualitativo per questo simpatico modello che, lanciato circa tre anni fa e costruito in oltre mezzo milione di unità, è una parola nuova nel panorama automobilistico europeo, proponendosi come grande vettura utilitaria, multiuso, ricca di personalità.

Adesso la Panda raggiunge la piena maturità con le migliorate versioni 30 e 45, e soprattutto con la nuova Super, che beneficiano tutte di una serie di elementi intesi a perfezionarne in primo luogo il confort globale (in termini di silenziosità, ricchezza di allestimenti interni, molleggio, tenuta e, nel caso della 45 Super, anche di un piacevole affinamento estetico. La somma dei miglioramenti, che elenchiamo nella tabella a lato, è tale da legittimare il concetto di «nuova generazione» Panda.

Le modifiche meccaniche, funzionali, di maggior rilievo riguardano su tutte le versioni la sospensione posteriore, la passata giudicata piuttosto rustida, con tendenza al saltellamento del retrotreno in condizioni di fondo stradale sconnesso. Fermo restando l'assale tubolare a balestre longitudinali, queste ultime sono adesso monolama (anziché bilame), con sezione maggiore al centro, e quindi con flessibilità verticale. A questo si aggiungono ammortizzatori — anche anteriori — con diversa taratura, la modifica al bicchiottino di fissaggio posteriore della balestra stessa, dell'occhiello degli ammortizzatori e del materiale dei tasselli di gomma. Infine i tamponi di fine corsa sono in gomma più morbida.

Il nuovo disegno della sospensione posteriore modifica sostanzialmente il comportamento della vettura. Esso diventa praticamente «neutro» in curva, progressivo e decisamente più confortevole.

Altre migliorie meccaniche comuni a tutte le versioni riguardano il potenziamento della frenata e soprattutto l'adozione di un comando del cambio a doppia asta di rinvio (è lo stesso sistema adottato sulla 127 terza serie), che rende più positivo l'inserio delle marce. A proposito del cambio, sulla Super viene offerto come opzionale quello a cinque marce, quinta moltiplicata (rapporto 0,821 : 1) che non soltanto contribuisce a ridurre ulteriormente i consumi di carburante e alla silenziosità, ma allunga la durata del motore, che a pari velocità gira a un regime sensibilmente più basso. Infatti, la velocità massima motore a 1000 giri/minuto, sale da 25,4 km/h in quarta a ben 29,5 in quinta.

Infine il motore di 903 cc della 45 e della Super ha ricevuto un interessante miglioramento con l'adozione dell'anticipo pneumatico dell'accensione (il principio è quello della variazione continua della curva di anticipo in funzione della depressione esistente nel collettore di aspirazione e dell'apertura della farfalla), ottimizzando così in continuazione l'istante di accensione delle candele. Un dispositivo prezioso, specie ai carichi parziali, ai fini dell'elasticità di marcia e della riduzione dei consumi.

Ferruccio Bernabò

Com'era e come è diventata

● **Panda Super** — Motore di 903 cc e 45 Cv Din con anticipo pneumatico sul distributore di accensione. Nuova taratura della distribuzione. Coppia massima aumentata a 6,8 kgm a 3000 giri/min. Rapporto al ponte più lungo: 9/31. Alternatore al termostato e al filtro dell'aria. A richiesta, cambio a 5 marce.

Sospensione posteriore a nuova balestra monolama e diversa taratura degli ammortizzatori. Pinze freni anteriori potenziate. Nuovo comando a cambio a doppia asta a rinvio.

Carrozzeria con *nuova mascherina* anteriore, verniciatura della fascia protettiva esterna limitata a brancardi; nuove coppe ruote; nuova paralla paraflamma tra vano motore e abitacolo; gamma colori allargata; paraurti di colore grigio.

All'interno: ridisegnati e più imbottiti; nuovi tessuti e rivestimenti; pomelli, interruttori, levette riscaldatore, ebanisteria, tappeti pavimento e baule; rivestimento padiglione in pezzo unico; pianetto copribagaglio collegato all'apertura del portellone; specchietto retrovisore esterno regolabile a posto a guida; leva sollevamento sedili anteriori posto in sulla spalliera; mobiletto portaradio sottoplancia; orologio digitale a richiesta); elettroventilatore a due velocità; termometro acqua sul quadro portastrumenti; accendisigari; lunotto termico e tergilavalunotto di serie.

● **Panda** — Stesse modifiche meccaniche come su 45 Super; nuovi rivestimenti, ebanistica, interruttori, tappeti, padiglione, pianetto copribagaglio collegato al portellone come su 45 Super.

● **Panda 30** — Motore di 652 cc e 30 Cv Din, invariato. Sospensione posteriore, pinze freni anteriori e comando cambio come Panda 45 e 45 Super; rivestimento sedili a finta pelle marrone o grigia; rivestimento padiglione in pezzo unico; pianetto copribagaglio collegato al portellone (a richiesta).

(f. b.)

Due Alfa per chi ama guidare veloce

Due vetture di elevate prestazioni, destinate agli amanti della guida veloce sono state messe a punto dall'Alfa Romeo che le esporrà al Salone di Parigi. La prima (che verrà prodotta su scala ridotta), è la Giulietta 2,0 Ti con motore [illegible] cc (120 CV) capace di raggiungere una velocità di 185 km/h.

La seconda novità è rappresentata da una variante del [illegible] Alfasud: una versione Sprint che [illegible] il motore GTV da 109 CV. Per installarlo sono stati aboliti i sedili posteriori.

● R5 PARISIENNE — Duemila esemplari personalizzati della [illegible] saranno destinati al mercato italiano con il [illegible] «Parisienne». Tra le novità i freni a disco, il motore di 850 cc rinnovato per ridurre i consumi, il tetto apribile, le fasce decorative laterali, il colore [illegible] della [illegible] zeria bordeaux. Il prezzo è [illegible] lire [illegible]

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel 64770 • **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto 12/14 - tel 56371 • **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c.** [illegible] **Pagella** [illegible] **Donis** - C.so Europa 6 - Tel 29850 • **Cuneo VAR s.r.l.** - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel 55466 - 55467 • **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO** [illegible] - Tel 49711 • **Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savigliano (sulla Landi, 30 - Tel 43460 **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara 95 - Tel 81944 845088 • **Novara TOTAUTO s.r.l.** - V.le Roma, 34 - Tel 453900 • **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, [illegible] Tel 517983/530324/533415/535382/ - **Moncalieri** - Corso Savona 17 - Tel 641645 • **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Cabolo, 35 - Tel 595666 • **Vercelli BRICCO ANTONIO** - Via Monvise, 41 - Tel 392150

Migliaia di famiglie torinesi sotto l'incubo della disdetta per «finita locazione»

Il ricatto dietro l'equo canone

Tra dicembre e il prossimo giugno scadono tutti i contratti soggetti a proroga - Ciò non significa un'imminente raffica di sfratti, ma qualcosa di altrettanto grave: una richiesta di adeguamenti, più o meno sottobanco, dell'affitto - Sotto accusa l'articolo di legge che consente al proprietari, in sostanza, di dire all'inquilino: «O paghi di più o ti caccio via»

L'equo canone è moribondo nessuno, purtroppo, corre capezzale. Proprio questi giorni vengono recapitate a migliaia di famiglie torinesi altrettante di per «*finita locazione*», richiesta di lasciar libero l'alloggio scadenza della proroga quadriennale dalla legge del '78 ai titolari di redditi inferiori agli otto milioni. Tra dicembre '82 ed il prossimo giugno scadranno, infatti, tutti i contratti soggetti a proroga, ma ciò non significa un'equivalente raffica sfratti: è invece euro prologo — per ammissione degli stessi proprietari — a richiesta adeguamenti più o sottobanco, recite rebbero per l'equo canone un definitivo *de profundis*.

Già nell'anno passato una valutazione dell'assessore alla Vindigni ricordata nell'intervista (vedi articolo), in le famiglie residenti città che avevano ricevuta la disdetta del contratto, ed impennando, con reazioni drammatiche. Per tutte, la testimonianza di una lettrice che telefonato ieri a *La Stampa* Borgo San Pietro Moncalieri: «*Ho ricevuto dal proprietario la richiesta di lasciar libero l'appartamento per finita locazione, e sono qui che giro inebetita per la casa, senza sapere dove sbattere la testa. Questa richiesta è per personale dell'alloggio, che certamente comprenderei, ma per rivalsa nei miei confronti*».

«*Quattro anni fa* — la donna — *mi furono richieste 50 mila lire aumento sottobanco, dietro minaccia di un futuro sfratto: io rifiutai, convinta che la legge sull'equo canone mi avrebbe tutelata anche alla scadenza contratto. Ma oggi scopro che possono buttarmi fuori motivo, per rimpiazzarmi un inquilino in grado di pagare più me. Se lo avessi saputo, allora avrei subito il primo ricatto: sapete che cosa significa dovervi mettere di una nuova casa chissà dove, con i figli costretti cambiar scuola, spostandoci a chilometri dal posto di lavoro?*».

Come questa, altre decine di drammatiche denunce pongono sotto accusa ogni giorno l'articolo della che — contrariamente a quanto accade in altri europei — consente ai proprietari la del contratto anche in assenza di validi motivi, fornendo una decisiva arma di pressione a chi vuole aggirare i vincoli dell'equo canone. In effetti, la facoltà di chiedere il rilascio dell'alloggio per finita locazione stata varata in concomitanza con legge, la 457, che prevedeva costruzione 100 mila alloggi popolari all'anno in Italia. Ma poiché di questo obiettivo non si è neppure raggiunto per cento, l'atteso calmiere dell'equilibrio domanda-offerta è totalmente mancato. maturano effetti devastanti.

conferma volontà di molti proprietari di forzare la mano al governo emerge da una rapida indagine su un caso emblematico. Nella zona di Regina Margherita, in alcuni edifici fatiscenti antica costruzione, è giunta a numerosi inquilini — tra cui donne sole e anziane — la fatidica lettera con richiesta di lasciar libero l'alloggio alla scadenza della proroga. Autore della raccomandata un commercialista via Garibaldi, che il cronista tracciato e interrogato.

Che senso questa richiesta, se gli edifici non sono destinati una ristrutturazione? La risposta del professionista, dapprima sfumata, si traduce poi in una chiara ammissione: «*Guardi che vogliamo mandare nessuno, disdetta si manda perché la legge lo consente. L'abbiamo inviata a tutti, è uno comune. Una forma pressione per chiedere aumenti "in nero" al rialzo del contratto? No, molti lo fanno è troppo pericoloso: l'inquilino denuncia il fatto si deve poi ripristinare l'equo canone. Allora i vecchi inquilini per affittare gli alloggi seconda abitazione, senza vincoli di affitto? Neppure, soltanto in casi isolati: se nuovo inquilino sposta la residenza in città siamo daccapo*».

Allora rinnoverete i contratti ad equo Un altro ultimo ricattino, poi: «*No, questo no, vendono troppo poco, legge cambiata. Chiederemo almeno l'adeguamento Istat al per cento per gli anni passati, invece che 75 per cento, per ripartire da una nuova base. E' tendenza della grande maggioranza, e alcuni magistrati sembrano accettarla: ci interpretazioni favorevoli in questo senso*». Difficile valutare conseguenze possano avere simili aumenti sull'inflazione sul «tetto» di Spadolini. governo è avvisato.

Servizio e interviste di **Roberto Reale**

Nicolazzi: «La legge c'è, stroncheremo ogni abuso»

— Ministro Nicolazzi, migliaia torinesi vivono nell'incertezza per la dell'alloggio per finita locazione.

«La lettera non sempre corrisponde una necessità da parte del proprietario in possesso dell'appartamento. In molti casi essa viene utilizzata come di pressione per rinegoziare il nuovo contratto a condizioni più vantaggiose per il proprietario. Questo è un dato fatto obbiettivo, ma può ottenere una forza della caduta di pressione con comportamento da parte degli inquilini teso a respingere le pretese dei proprietari».

— I proprietari, sostengono che la è intesa.

«La legge c'è: potrà essere modificata, fino a questo momento deve applicata ricorrere a nessuna forma di escamotage».

— Il fenomeno ha oltrepassato i limiti prevedibili?

«Per quanto riguarda le dimensioni, non dispongo dei dati che riguardano la città di Torino, ma sono in grado dare una primizia che ancora non è stata resa nota, ossia i dati di uno studio dell'Istat per conto dei ministeri di Grazia e Giustizia e dei Lavori Pubblici. Secondo questi dati, i contratti soggetti a proroga che sono scaduti fino al luglio '82 sono complessivamente 1.036.000. Per questi contratti le richieste di rilascio sono 94 mila; la realtà dei fatti e quindi molto meno allarmante di certe cifre che sono state fatte circolare nei giorni scorsi. In meno di un caso su 10 è stata chiesta la disdetta».

— Si tratta pur sempre di decine di migliaia di famiglie che vivono in una drammatica incertezza.

«E' vero, ma si deve poi aggiungere che non tutte le richieste di rilascio diventano richieste di convalida di sfratto per finita locazione. La maggior parte tali richieste mascherano tentativo di pagare di più all'inquilino. quanto di riguarda faremo gli opportuni per ottenere un'attenzione al problema parte dei competenti uffici giudiziari che, è il caso, potranno messi nelle condizioni di intervenire per stroncare il ricorso disdetta intesa come strumento di pressione».

— modificata legge sull'equo canone?

«Per quanto riguarda il futuro, posso aggiungere che in tempi brevi sarò in grado formulare proposta per una revisione della legge, che attualmente scontenta sia inquilini che proprietari. Per tengo a dare ogni possibile assicurazione cittadini, e specialmente a tutti coloro che si vedono inviare lettere di disdetta, che il governo interverrà per dovunque il rispetto della legge».

Parla l'assessore all

Vindigni: «La disdetta è arma di pressione»

Vindigni, come può rispondere l'amministrazione comunale richieste di tutela da parte di tanti cittadini?

«*Le distorsioni della legge 392 sull'equo canone sono chiare* un palo d'anni, i Comuni si mossi stanno una nuova normativa *perché lo sfratto per finita locazione non provocasse effetti devastanti. Oggi posso dire che non sbagliano quando nel maggio '81, extrapolando i dati di un'indagine campione dell'Istat, stimavo calcolato in circa 30 le famiglie torinesi già destinatarie raccomandate con richiesta rilascio dell'alloggio*».

all richieste concrete sono state rivolte al governo?

«*Il 17 luglio Firenze, in riunione di gli assessori alla casa delle grandi città italiane, abbiamo sollecitato nuovamente al governo, con un documento, una modifica della legge per quanto riguarda il rilascio per finita locazione, applicare almeno nelle zone "calde". siamo dichiarati disponibili anche ad una formulazione tecnica della proposta, e chiesto incontro a Roma. Non hanno neppure risposto, e proprio giorni fa siamo rivisti per formulare una protesta comune*».

Che prospettive esistono, dunque, per le migliaia di famiglie che hanno ricevuto la richiesta di

«*La del contratto è chiaramente un'arma di pressione per ottenere aumenti illeciti un eventuale rinnovo, e oggi questa gente balia di ogni ricatto, mentre la magistratura si esprime con pareri diversi. Intanto gli sfratti primo mestre a Torino sono aumentati 70 per cento rispetto all'anno precedente. chissà quante famiglie hanno dovuto accettare "ritocchi" più meno salati del canone d'affitto. A parte le richieste modifica della legge, l'amministrazione sociale, purtroppo, può soltanto impegnarsi nella costruzione di nuovi alloggi, incrementando l'offerta per calmierare il mercato*».

temperatura di ieri

massima	+ 25,0
minima	+ 17,3
media	+ 21,1

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 83%; cielo nuvoloso. Temperatura: +24,4; minima +16,2; +19,9. Previsioni: condizioni variabilità, possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Visibilità buona, con foschie notturne. Sole: sorge alle 7,18 e tramonta alle 19,24. Temperature scorse anno Torino: max +22; min. +13.

Mi-To comincia a muoversi

Incontro ieri Torino Novelli e i sindaci Milano, Tognoli, Genova, Cerofolini - Gruppi di lavoro urbanistica trasporti

Tre sindaci e loro collaboratori riuniti per un volto all'idea «Mi-To» cui si aggiunge com'è noto anche Genova. L'incontro è avvenuto ieri a Torino, presenti Tognoli sindaco di Milano, Cerofolini sindaco di Genova e fargli onori di casa il sindaco Novelli e il vicesindaco Biffi Gentili.

Di che si è parlato? Di calare il progetto nella realtà, seguendo le linee tracciate convegno di Stresa. All'ordine giorno, quindi, a punto di alcuni gruppi di che fine dell'incontro stati così individuati: una commissione si occuperà problemi nonché di politica industriale, organizzazione delle ricerche e formazione professionale; una seconda di problemi urbanistici e dei trasporti; una terza dell'informazione con particolare attenzione new-media; l'ultima dei problemi della cultura.

Intanto è stato deciso che comitato coordinatore dei maxi progetto dai sindaci o loro rappresentanti delle tre città del pool e dei presidenti Provincia, Regione e degli istituti ricerca Irer, Ires e Ilres.

Un vestito per le città

«**Politiche di urbano dell'ente locale**» è il titolo convegno che oggi a Stresa, promosso dall'assessorato all'Arredo cui è responsabile il vicesindaco, Enzo Biffi Gentili. Un confronto fra le esperienze di Torino (una delle prime del mondo ad affrontare il problema), Milano, Firenze e proposte di integrazione aprirà i lavori.

Non mancheranno testimonianze internazionali, con che illustreranno esperienze del settore nel mondo.

A Torino la ricerca per l'arredo urbano, condotta da un'apposita commissione presieduta liberale Giuseppe Dondona e da equipe di architetti e tecnici, è ormai a punto.

I funerali di Rosetta Lajolo

Vinchio d'Asti è stata sepolta ieri moglie dello scrittore Lajolo, Rosetta, deceduta martedì alla Pinter, aveva 65 anni. Molti amici, personalità politiche, esponenti della cultura hanno il loro cordoglio e sincera commozione «Ulisse», il popolare comandante partigiano.

Compagni di lotta, rappresentanti pci piemontese, amministratori Comuni astigiani, l'on. Binelli, l'assessore regionale Ferraris e tanti hanno confortato lo scrittore che nonostante le precarie condizioni di salute ha voluto seguire il feretro fino al camposanto. Con lui era la figlia Laurana ex comunale ed insegnante all'Istituto magistrale Asti.

Rosetta Lajolo aveva ricoperto numerose cariche politiche e dato soprattutto impulso alle attività turistiche a Vinchio: le centinaia e centinaia di persone ai funerali sono l'attestazione di quanto fosse amata.

La polemica concerto della pace rivela un diffuso malessere nel partito

Ferrara si dimette da ogni carica Nel pci torinese è di nuovo bufera

«Nella riunione del direttivo — spiega — un compagno ha suggerito che le mie dimissioni da capogruppo sono una "piattaforma congressuale". Per tranquillizzare gli animi, mi dimetto da tutto»

Ferrara, 30 anni, ex capogruppo del pci a Palazzo civico fincarico che ha lasciato lunedì per protesta contro l'assessore che sabato e domenica non aveva dedicato un popolo palestinese), ieri mattina si dimesso anche da consigliere comunale e dagli incarichi di partito.

Così, in giornata che per i torinesi paree dovesse di riflessione, dopo le convulse riunioni e mercoledì, in della Salute si è di nuovo scatenata bufera: «*No !*» dovunque, vertice ai funzionari dell'apparato, militanti.

L'unico a parlare era stato, in mattinata, proprio Giuliano Ferrara con un municato ai giornalisti: «*In riunione non meno che grottesca quella* direttivo di mercoledì, ndr — ha detto —, *un compagno ha voluto suggerire che le mie dimissioni da gruppo sono "piattaforma congressuale": per tranquillizzare gli animi mi dimetto da tutto*».

La mancata dedica ai morti Beirut dell'esecuzione di «Accordo» del compositore Berio in piazza S. Carlo, era già politico, ieri dunque lo è divenuto ancor più, tanto che del problema ormai è investita la segreteria nazionale. Ma anche Botteghe Oscure idove per altro ieri sono arrivati il segretario Gianotti e il responsabile torinese del settore fabbriche. Fassino), ancora nessun giudizio una polemica torinese che suscitando interesse e scalpore in tutta Italia, oltre che malessere tra i comunisti subalpini.

Giuliano Ferrara

Ferrara, figlio di Maurizio presidente della Regione Lazio di Marcella, già segretaria di Togliatti e oggi giornalista a «Rinascita». Il periodico culturale politico pci, il personaggio molto conosciuto non Torino, dove è giunto per scelta, dopo essere di fatto cresciuto nel santuario comunista delle Botteghe Oscure. Dopo il clamoroso gesto, ieri è tornato a Roma: «in famiglia», dicono i compagni a lui più vicini.

Anche l'antagonista nella vicenda politico-musicale, l'assessore Balmas, è irreperibile: è partito per le ferie che aveva dovuto rinviare di qualche giorno proprio della polemica nata in piazza S. Carlo.

pci, fra l'altro, rimane il grosso nodo della sostituzione nell'incarico capogruppo. Oran dei 33 consiglieri comunisti rivedrebbero bene a quel posto Giancarlo Quagliotti «*Un uomo* — si dice — *che ha sempre fatto suo dovere e che si sarebbe mai sognato di chiedere le dimissioni assessore, tanto più pubblicamente*». Ma Quagliotti resiste: è segretario cittadino e preferirebbe — non è novità — rimanere nel partito.

Ed è in questa sede che ora si riapre il dibattito, ripresa provocata ancora volta dall'atteggiamento «impetuoso» di Giuliano Qualcuno adesso teme che Roma ritengano la federazione di Torino ingovernabile. «*Troppi sussulti in neppure un anno, troppi incidenti, troppi litigi*», si dice. E c'è chi domanda: «*Arriverà un missario?*». Il gruppo dirigente di via Chiesa della Salute lo esclude formezza, pur preoccupato dell'evoluzione di quest'ultima querelle.

In serata il segretario della federazione, Gianotti, ha risposto Roma una nota ufficiale Ferrara. versione comunista degli avvenimenti di questi giorni

critica all'ex capogruppo per aver definito «*dolorosa meno che grottesca*» la riunione del direttivo avvenuta mercoledì.

«*Si può capire* — Chiaromonti — *che le critiche, anche severe, abbiano colpito il compagno. Non si può accettare che una riunione, nella quale liberamente dirigenti comunisti esprimono il proprio giudizio, tratteta dileggio*».

Preoccupazione anche socialista, nel maggior alleato del pci nelle Sinistra. Spiega il segretario Alessio: «*Le dimissioni di Ferrara si fermano ad una questione formale (chi la nomina: Ferrara o Balmas?), ma aprono un grave problema: difficoltà, dopo oltre vent'anni controlgimento degli indipendenti nelle loro liste, garantire loro, ancor oggi, autonomia*».

Giuseppe Sangiorgio

Diclassettenne colto d'infarto

Giovanni Battista Maggiolino, 17 anni, di Cirié, via 52, è stato l'altra mattina nel letto stroncato infarto nel sonno. Aveva avuto in passato qualche disturbo ma ora stava bene e poteva lavorare normalmente. Viveva coi genitori che hanno altri figli sposati.

★ I ladri rubato casa di Bosco, 52 anni, a Moncalieri. La Tetti Sabine 30, un fucile caccia Beretta, calibro 12.

Le conclusioni dei nuovi periti sulla morte della sedicenne nel luglio '81 ad Orbassano

Patrizia fu gettata viva nella roggia con le mani legate dietro la schiena

I professori Franchini De Bernardi hanno escluso la tesi del suicidio - Forse la ragazza fu soffocata prima di finire in acqua, probabilmente legata un masso - Ravazzani, accusato del delitto, picchiato in carcere

Roberto Ravazzani

Un altro passo verso la verità nell'inchiesta sulla morte di Pa Esposto, la sedicenne scomparsa di casa il 3 luglio dell'81 e ritrovata cadavere in una roggia Orbassano il 10 luglio successivo. I periti Aldo Franchini dell'Università di Genova e Aldo De Bernardi dell'Università di hanno depositato le loro conclusioni dopo l'incarico avuto dal magistrato per chiarire i dubbi sulla causa morte Patrizia.

Per i due medici legali la tesi del suicidio è un po' troppo azzardata: «*Con il cadavere quelle condizioni — dicono —, dopo due settimane passate nell'acqua, molto difficile apprezzare la presenza di lesioni che invece i precedenti periti hanno escluso con troppa sicurezza*». L'ipotesi di una asfissia da annegamento non esclude affatto meccanica provocata esempio da un soffocamento avvenuto prima la ragazza finisse nelle acque della roggia.

C'è un particolare che per Franchini e De Bernardi è fondamentale. Riesumando il cadavere di Patrizia a distanza di anno, i due medici legali hanno riscontrato infiltrazioni sottocutanee tipo sangue) sui resti del povero corpo della sedicenne. Quelle infiltrazioni sottocutanee state prodotte su un corpo ancora in vita. Da qui un'importante conclusione: quando Patrizia è finita nelle acque della roggia non era ancora morta.

La posizione Roberto Ravazzani, che ha confessato senza però fornire una spiegazione convincente sul delitto, risulta aggravata questa circostanza. Patrizia, seppure traumatizzata, poteva ancora salvarsi. Roberto Ravazzani le legò invece i polsi dietro la schiena gettandola nella roggia.

Il lavoro periti esaminare altre due questioni fondamentali risolvere questo Secondo i primi periti potuto facilmente legarsi le mani dietro la schiena con cordicella del bermuda (che Ravazzani aveva tolto corso dell'approccio De Bernardi e Franchini hanno scoperto che il primo polso destro, gli altri polso sinistro. Esattamente il di quello che il persona non mancina come Patrizia. L'ipotesi del suicidio perde uno dei suoi pilastri fondamentali.

L'ultimo capitolo perizia affronta altro spinoso problema. Dagli esperimenti giudiziari ordinati da Oggè emerso che corpo caduto roggia nel punto indicato da Ravazzani impiega poche ore ad arrivare alla diga contro cui è stato ritrovato. Il cadavere fu invece scoperto due settimane più Anche se fosse rimasto impigliato qualche ostacolo, questo spazio di tempo è sempre troppo ampio. Dunque Patrizia potrebbe essere stata assicurata a un masso, che è stato effettivamente ritrovato sommozzatori con strappate intorno.

Resta solo un tassello per completare l'opera del giudice: le conclusioni sulla perizia psichiatrica di Ravazzani.

Il giovane, che dopo la confessione era detenuto nel carcere è stato trasferito in quello Alessandria. Gli hanno teso un'imboscata durante l'ora d'aria e l'hanno selvaggiamente picchiato, come confermano i suoi legali, avvocati e Zancan. Un'altra riprova di come vadano le cose nelle nostre carceri. Nessuno sfugge alla legge della violenza e per Ravazzani, colpevole di un odioso delitto, la rintorsione.

Claudio Cerasuolo

Tutte le tappe dell'intricato giallo

13 luglio — *Il cadavere di Patrizia Esposto viene ritrovato nella roggia Orbassano. La giovane di casa il 3 luglio. La polizia interroga Roberto Ravazzani, 22 anni, che aveva dato passaggio a Patrizia il pomeriggio del 3 luglio.*

luglio '81 — *I medici legali Balma e Torre dicono che la sedicenne è uccisa. la polizia ha dei dubbi trattiene Ravazzani.*

20 luglio — *Il giudice la dell'indiziato.*

luglio '81 — *I periti confermano ieri del suicidio e il magistrato Ravazzani per insufficienza di indizi.*

febbraio — *esperti depositano la perizia: Patrizia è legata dietro la schiena e si è gettata nella roggia.*

19 luglio '82 — *Il giudice istruttore Oggè fa arrestare Ravazzani che viene sottoposto per cinque giorni a stringenti interrogatori. L'accusa sostiene che il giovane conosceva la roggia per averla frequentata in passato ed era l'unica persona che poteva condurre in quel luogo Patrizia.*

luglio '82 — *Roberto Ravazzani, ammette di averla portata alla roggia: «Mi sono appartato con lei e ho perso la testa».*

14 luglio — *Ravazzani confessa la sua versione non chiarisce se Patrizia fu gettata nella roggia soltanto svenuta o già morta.*

17 luglio '82 — *Il giudice Oggè fa riassumere vere della sedicenne e incarica altri periti De Bernardi e Franchini, stabilire la della morte. Dà anche incarico ad un altro esperto di indagare la personalità di Ravazzani per valutarne la piena capacità di intendere e di volere.*

20 settembre '82 — *I periti depositano loro conclusioni sulle morte: l'ipotesi del suicidio viene e quella del delitto acquista maggiore consistenza.*

Una lettrice ci scrive:

«*Sono certa che il sig. Renato Bonetto è in buona fede nel difendere la legge 180 ed è una persona tratta i malati con umanità: quanti fanno altrettanto?*

«*I manicomi stati chiusi perché erano lager: quei dottori a quegli infermieri adesso sono? Come si comportano? Non sono i muri che fanno un lager, gli uomini, e leggi cambiano il loro animo; dovunque andranno si comporteranno allo stesso modo.*

«*Sono stata spesso (purtroppo) in una di cura privata a trovare un parente, e come ho visto medici umanissimi psicoterapeuti sinceramente per migliorare i loro pazienti In effetti migliorativano), così ne ho visto alcuni trattare i malati più che con indifferenza direi quasi con sgarbo e crudeltà.*

«*E' certi modi fanno star male una persona che ha male una gamba un braccio, quanto più male fanno a un poveretto che ha mente malata!*

«*Quanto agli "interessi di famigliari" consiglierei ai medici, infermieri, psicologi, sociologi e quanti pretendono di saperla lunga di prendere uno schizofrenico casa, ed essere responsabili lui per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, per anni e anni senza, ovviamente, poter mai andare ferie, e quando al lavoro pensare angoscia a che cose il marito, gile o il figlio/a starà combinando quel E tornando a casa le facce dei vicini per leggere nel loro sguardo (spregevole o compassionevole) il commento ha fatto scenata dal balcone particolarmente violenta*».

Segue la firma.

Un gruppo lettrici ci scrive:

«*Siamo un di addette alla vendita di abbigliamento. Scriviamo lamentarci del prolungamento d'orario che sembra dare possibilità al cliente di essere "sempre più difficile" nel farsi servire.*

«*Al giorno d'oggi qualsiasi persona impiegata o operaia che sia ha la possibilità quisiare nell'arco della giornata.*

«*Noi commesse vogliamo solo far presente che se anche tenassimo aperto fino alle ore 23, alle 22,55 entrerebbe ancora qualcuno la solita frase: "Chiudete già?". E l'orario di lavoro prolunga all'infinito!*».

Seguono cinque firme

Un lettore ci scrive da Voli:

«*Mi riferisco alla lettera della signora che, per richiesto la ricevuta fiscale, ha visto tolta la figlia dall'elenco clienti di un oculista del Canavese. Anche noi, figlio ed io, dopo aver frequentato per oltre 7 anni, due visite annuali per entrambi, lo studio di questo professionista, siamo visti negare ogni appuntamento dopo aver richiedere, e per la ottenuto, ricevuta fiscale.*

«*Io voglio dire solo questo: tutti richiedessimo sempre le ricevute fiscali, avvalendoci nostro diritto-dovere lo personalmente ritengo più dovere che un diritto, professionisti come questo non avrebbero la possibilità di fare tanto i difficili nelle scelte dei loro pazienti*».

Mariangela Schellino

Specchio dei tempi

Quel dramma che tra le pareti domestiche - L'orario troppo lungo non piace alle commesse - Perché tacere quel nome? - Da Oslo, con il circo - «Grazie, maresciallo» - La maestra che non c'è

Un lettore scrive da Oslo:

«*Appare su La Stampa 12-9-82, una lettera "Quanta tristezza sotto il Circo" sig. Antonio Bocconi di Milano, che ha trovato tutti i punti neri del circo, con il solito ritornello delle agli animali.*

«*Ebbene è una calunnia, noi, gente del circo, dobbiamo difenderci. Un animale nel circo viene trattato come un figlio. Se ne potrebbe parlare il lettore se frequentasse il circo non solo nelle due ore di spettacolo, ma vivendo all'interno. Nel circo un animale non è mai morto per torture per eccesso di fatica o mancanza di cibo. Spesso assistito a tristi scene domatori idioti assistito perché sono uno della categoria, non ammaestratore) piangere per la morte un loro animale. Ed è dolore sincero per la perdita di un vero amico. Non denigrate noi che siamo i primi ad amare gli animali*».

Paolo Bogino Rovereto

Un lettore scrive da Orbassano:

«*Appare su La Stampa 12-9-82, una lettera "Quanta tristezza sotto il Circo" sig. Antonio Bocconi di Milano, che ha trovato tutti i punti neri del circo, con il solito ritornello delle agli animali.*

«*Ebbene è una calunnia, noi, gente del circo, dobbiamo difenderci. Un animale nel circo viene trattato come un figlio. Se ne potrebbe parlare il lettore se frequentasse il circo non solo nelle due ore di spettacolo, ma vivendo all'interno. Nel circo un animale mai morto per torture per eccesso di fatica o mancanza di cibo. Spesso assistito a tristi scene domatori idioti assistito perché sono uno della categoria, non ammaestratore) piangere per la morte un loro animale. Ed è dolore sincero per la perdita di un vero amico. Non denigrate noi che siamo i primi ad amare gli animali*».

Paolo Bogino Rovereto

Una lettrice ci scrive:

«*La Stampa ha informati che, per raggiunti limiti età, il nostro maresciallo Rizzo ci lascia. Vorrei dire, al maresciallo, e penso il interpretare il sentimento di molti torinesi, grazie sentito ed affettuoso per il lavoro che ha svolto per noi nei lunghi anni di impegno a Torino*».

Z. Olivero B.

Alcuni lettori scrivono Grugliasco:

«*Si è riaperto l'anno scolastico, con le pecche di sempre. Gli alunni di prima elementare della Gramsci Grugliasco sono accolti al primo giorno di scuola da questo annuncio: "L'insegnante è in maternità, dovrebbe rientrare qualche mese"*.

«*I bambini sono presi in consegna da un'altra maestra. Pochi giorni dopo i genitori sono convocati a una riunione classe in cui la maestra precisa non supplente. Fra due o tre settimane arriverà sostituta dell'insegnante in della quale non si sa quando e se rientrerà a scuola.*

«*Che profitto possono ottenere questi bambini che iniziano lo scolastica cambiando continuamente e quindi metodo d'insegnamento?*».

Seguono le firme

Lo sfogo diventa oltraggio

Condannato un automobilista

«*Per colpa di disonesti, chi per poco, chi per molto, l'Italia sotto fuoco.*»; si scritto, in un di Aurelio Cappelli, 68 anni, Nichelino, via Dei tiri 19, spedendo le lettere vigili urbani che nel '78 avevano fatto contravper essere con il semaforo rosso, a *La Stampa* al Ministero di Grazia e Giustizia.

Non avendo conciliato la multa, si è visto un'ingiunzione di di 10.000 lire. Cappelli ha pagato, ma non ha resistito sfogarsi, sentendosi vittima di un'ingiustiIeri mattina, presentatosi al pretore dottoressa Maria Pia Astore, è stato oltraggio. Il difensore Carlo Forchino chiesto il minimo della pena e il lo condannato a 4 mesi di reclusioni con beneficio la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

★ A distanza di un solo giorno rapina un motorino a una ragazza di si. Monica Giuliano, 17 anni, via Rivetti 21, avvenuta domenica a Cereita Maurizio, i carabinieri di Cirié hanno fermato i presunti responsabili. Si tratta di V. P., 18 anni, di Robassomero, e G. B., 15 anni, Torino.

Il nuovo superveloce treno francese

Incontro ravvicinato tra Torino e Parigi (senza coincidenza)

Puntuale come un orologio, il Tgv, [illegible] a grande velocità francese, comincia dopodomani il servizio da Parigi a Grenoble. Il campione del mondo di velocità ([illegible] all'ora toccati il [illegible] febbraio '81) giunge in perfetta media, rispettando i programmi [illegible] '74, [illegible] anno fa. Il 22 settembre, il presidente Mitterrand ha inaugurato il servizio superveloce tra Parigi e Lione: 427 chilometri in [illegible] ore e [illegible]. Dunque, da domenica Parigi sarà ancor più vicina a Torino. [illegible] molto, però: il collegamento Parigi-Chambéry, con quella [illegible] viglia di treno che è stato definito il Concorde su rotaia, in [illegible] avvicina sensibilmente [illegible] due città, ma in [illegible] porta grandi novità.

Questione di orari e di coincidenza. Enel [illegible] FS, [illegible] aziende ferroviarie nazionali, non si sono [illegible] messe d'accordo e chi [illegible] Torino vo[illegible] andare a Parigi cam[illegible] a Chambéry, non troverebbe la coincidenza.

La soluzione più veloce resterà ancora il cambio a Lione: partenza [illegible] Porta Nuova alle [illegible] con il Mont Cenis da poco declassato da Trans Europe Express [illegible] Intercity, arrivo a Lione alle 13, coincidenza per Parigi alle 13.50, arrivo alla Gare de Lyon alle [illegible]. Otto ore di viaggio che diventano poco più di 7 al ritorno: partenza da Parigi alle 14.15, arrivo a Torino [illegible] 21.20. Un discreto progresso rispetto alle nove-dieci del collegamento diretto con i treni della notte, Palatino e Napoli Express.

Ma siamo [illegible] lontani dalle cinque ore che si potrebbero ottenere razionalizzando linee, mezzi di trazione e coincidenze. Torino rimarrà ancora lontana dai re[illegible] d'Europa: da Parigi, da Ginevra e da Bruxelles che pure [illegible] sulla direttrice [illegible] Fréjus, [illegible] solo: [illegible] retta di Ginevra il treno è battuto dall'autobus: 5 ore e 15 minuti contro le 5 ore e mezzo previste come minimo dalla ferrovia.

Prospettive di miglioramento? Nessuna, almeno per un anno. «Abbiamo contatti con le ferrovie francesi per istituire coincidenze a Chambéry fra il Tgv ed i treni dall'Italia, ma si concluderanno soltanto a settembre '83, quando sarà finito il raddoppio [illegible] Torino-Modane ed avremo potenziato il parco locomotori [illegible] altri potentissimi E 633-Tigre», spiega l'ingegner Baltatore, capo del compartimento torinese.

Oggi i francesi inaugurano il nuovo percorso, provvisorio, del Tgv [illegible] Macon a Bourg-en-Bresse a Chambéry. Hanno invitato la delegazione italiana che comprenderà, oltre ai tecnici [illegible] Ferrovie, amministratori cittadini e regionali. [illegible] l'occasione per [illegible] acutere ancora [illegible] coincidenze.

Fra un [illegible] se la Sncf rispetterà la media [illegible] ha fatto finora, [illegible] Macon-Chambéry [illegible] percorribile in poco più di tre ore. Di più i [illegible] non potranno fare. Il Tgv [illegible] può venire in Piemonte perché ha bisogno di linee speciali. [illegible] Torino a dovergli andare incontro.

Bruno Gianotti

Commissario all'Istituto G. Ferraris

L'ing. Ezio Alberton, 42 [illegible] ni, dirigente della Olivetti, è stato nominato, su proposta [illegible] ministro della Pubblica istruzione, on. Bodrato, commissario dell'Istituto elettrotecnico nazionale [illegible] Il decreto [illegible] presidente [illegible] Repubblica [illegible] [illegible] 13 [illegible] è in [illegible] registrazione presso la Corte dei conti.

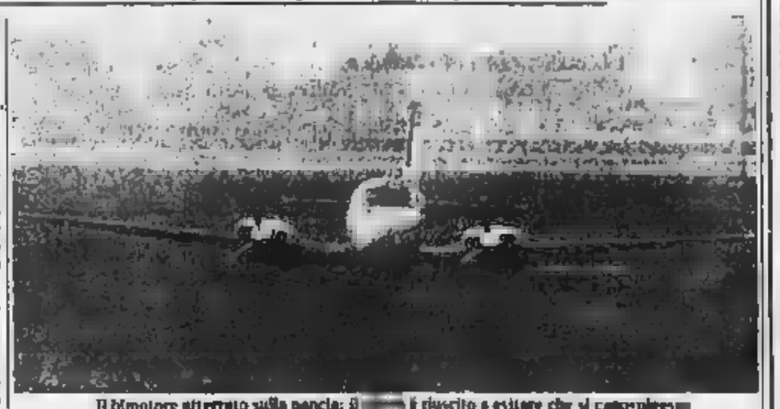
Il prestigioso istituto scientifico, che tutti conoscono perché [illegible] dei suoi laboratori parte il segnale orario [illegible] e televisione trasmettono più volte al giorno, [illegible] attività spazia [illegible] [illegible] campi, è nato nel 1935 e il suo statuto fu modificato nel 1956.

Uno dei compiti [illegible] missario sarà quello di «provvedere al riordino dell'attività dell'istituto e [illegible] uno schema di nuovo statuto [illegible] che tenga conto anche dei rapporti con il Cnr.

Stato d'allarme alle 13 [illegible] ieri all'aeroporto [illegible] Caselle

Cede il carrello, bimotore costretto ad atterrare spanciando sulla pista

Il Beechcraft rientrava [illegible] un volo [illegible] quando s'è guastato l'impianto elettrico Momenti [illegible] paura, [illegible] danno per i due piloti - L'emergenza è durata 40 [illegible]



Il bimotore atterrato sulla pancia: [illegible] è riuscito a evitare che si capovolgesse

Un bimotore, al termine di un volo di collaudo, è stato costretto ad un atterraggio d'emergenza, sulla pista di Caselle, per un [illegible] ai circuiti elettrici: i carrelli, pur usciti dai [illegible] alloggiamenti, [illegible] si [illegible] bloccati. Il velivolo è così scivolato sulla pista, per circa [illegible] metri, di «pancia». A bordo, due persone: momenti di paura [illegible], ma nessun danno [illegible]. L'aeroporto è rimasto chiuso [illegible] traffico aereo per circa 40 minuti.

I fatti. Sono quasi le 13 [illegible] ieri quando un *Beechcraft* della società Aliservice, dopo un lungo volo di collaudo, si avvi[illegible] a Caselle per l'atterraggio. [illegible] bordo il pilota Silvio Musso, 38 anni, e l'ing. Adriano Perardi, [illegible] anni, direttore tecnico della Aliservice, una ditta specializzata nella manutenzione dei velivoli.

Il bimotore, ad elica, sigla «B 55 I Meam», sei posti, è già vicino alla pista quando Silvio Musso si accorge di un'avaria all'impianto elettrico. La manovra non funziona. E' un'emergenza. Il dott. Basile, vicedirettore della circoscrizione aeroportuale di Caselle: «*Il pilota ha fatto passare il bimotore accanto alla torre di controllo e, con una procedura particolare, che si segue in queste circostanze, ha segnalato a vista, [illegible] malfunzionamento di cui, la difficoltà. Con strumenti ottici gli è stato dato l'ok per l'atterraggio, arrivando che in apparenza tutto [illegible] è parso, compresi i carrelli, usciti regolarmente dai loro alloggiamenti*».

Sono le 13 quando l'aereo si incolonna sulla pista. E' [illegible] stato dato l'allarme [illegible] mezzi di soccorso. Generoso Bapio, vicecomandante del reparto [illegible] vigili del fuoco dell'aeroporto, con i suoi uomini [illegible] porta sui lati della pista dove è previsto l'atterraggio del bimotore. C'è anche l'iguana, uno dei giganteschi mezzi [illegible] tinendio in dotazione all'aeroporto: un'autopompa capace di rovesciare 4500 litri d'acqua al minuto, un metro lungo cinque nove metri largo tre e mezzo, alto quasi quattro. Da Torino interviene anche l'ispettore dott. Pulito.

L'aereo scende sulla pista, i carrelli toccano l'asfalto, ma cedono si piegano. Il pilota, Silvio Musso: «*Non ha funzionato il sistema di emergenza, il peso del velivolo ha fatto piegare i carrelli*». Così il bimotore è «caduto di pancia» e, per circa 200 metri, è scivolato sull'asfalto. Si è fermato nel prato sul bordo [illegible] pista. L'abilità del pilota ha impedito che si rovesciasse.

I vigili [illegible] fuoco, in pochi minuti, hanno trascinato via il bimotore, alle 13.55 l'aeroporto era nuovamente aperto al traffico [illegible]. Giusto in tempo per far atterrare il volo da Roma, delle 14.40, che viaggiava con qualche minuto [illegible] ritardo.

[illegible] Domenico Trucano, [illegible] anni, Colleretto Castelnuovo, via Gallo [illegible], è morto ieri pomeriggio al Centro di [illegible] delle Molinette. Lunedì [illegible], in seguito [illegible] [illegible] malore, [illegible] ruzzolato lungo la scala di casa, battendo il [illegible] sullo spigolo di un gradino.

Tragica fine di un tossicomane di 22 anni sulla statale per Susa

Muore in auto contro un camion Aveva detto: «Mi ucciderò il 23»

[illegible] vicina, che aveva però creduto [illegible] uno scherzo - Storia di [illegible] vita tormentata e di una rapida caduta nell'inferno della droga - Prigioniero per un'ora tra [illegible] lamiere

«*Mi ucciderò il 23 settembre*», aveva confidato Roberto Burzi, 22 anni, via Casalis 42, [illegible] una vicina, Mirta Picasso. [illegible] poche persone con cui il giovane aveva creato [illegible] rapporto di confidenza. La [illegible] l'aveva presa «come una battuta», come «un brutto scherzo». Eppure, ieri mattina, Roberto è andato a schiantarsi in auto contro un camion sulla statale che da Rivoli porta a Susa, nei pressi di Rosta.

Una fatalità? Un caso? Nessuno lo sarà mai. E' certo che la dinamica dell'incidente è in parte inspiegabile. La «500» su cui viaggiava il giovane era stata rubata, mercoledì pomeriggio, a Natale Fotia in via Settimo 156 a San Mauro. Ad un tratto, [illegible] abbandato incomprensibilmente sulla sinistra andando a schiantarsi contro l'autocarro guidato da Sergio Desio, 31 anni, che aveva a fianco il fratello Bruno, di 45, commercianti [illegible] frutta e verdura ad Avigliana, [illegible] via Guppo 15.

Roberto [illegible] è morto sul colpo e c'è voluta più di un'ora prima di riuscire a estrarre il corpo dalle lamiere. Non aveva documenti con sé, solo un certificato medico [illegible] Maria Vittoria dove il giovane, quat[illegible] [illegible] prima, [illegible] andato [illegible] farsi medicare un dente.

Si è conclusa così l'esistenza di un ragazzo tormentato. A sei anni, Roberto va [illegible] vivere in collegio. [illegible] Alba. «*Stavo male, avevamo problemi [illegible] casa e non potevo guardarlo* — racconta la madre Rachele, 43 anni —. *Andavamo a trovarlo una volta al mese, qualche volta due. Doveva rimanerci solo un anno, e invece ne [illegible] uscito che [illegible] maggiorenne*».

Ad Alba, Roberto comincia a fumare qualche «spinello» e il suo primo approccio con la droga. Poi, alcuni furti nei supermercati e così conosce il riformatorio. Periodi brevi, ma che sicuramente lasciano in lui un segno profondo.

A 18 anni, uscito dal collegio, va a lavorare alla Fiat, ma ormai ha conosciuto tutti i sentieri della droga, approdando all'eroina. Per questo motivo viene rispedito [illegible] casa da militare e, alla Fiat, rimane fino all'agosto scorso, quando, per racimolare un po' di soldi, si licenzia per ottenere la liquidazione: 6 milioni.

Oli danno, per un momento, l'ebbrezza dell'autosufficienza. Va a vivere con un amico, ma non disdegna [illegible] tornare in via Casalis per parlare, confidarsi [illegible] amici e vicini che [illegible] vogliono bene, che conoscono il suo calvario.

Finiscono i soldi e, per vivere, Roberto tenta [illegible] qualche furtarello, ma è sorpreso [illegible] un'auto rubata. Trascorre due mesi alle Nuove, dove riesce a [illegible] di «bucare», [illegible] non resiste. Una volta libero, per lui ricomincia l'inferno.

Nei [illegible] contatti con la madre spiega che [illegible] smettere. [illegible] nulla gli va a genio: non l'ospedale, né la comunità, in una continua illusione [illegible] poter [illegible] recuperare la sua vita.

Non importa [illegible] ieri, prima [illegible] morire. Roberto [illegible] drogato, in «carenza» o consapevolmente in [illegible] della morte: si sentiva, ormai, morto dentro, senza speranza.

b. min.

«Se smetto, la mamma mi riprenderà in casa»

Roberto Burzi, 22 anni

Alcuni brani di una lettera [illegible] da Roberto Burzi a un cugino quando si trovava alle Nuove. Frasi che testimoniano il travaglio [illegible] [illegible] giovane sconfitto, [illegible] che non ha [illegible] perso la speranza di vivere.

«*Caro Benito, come va? Non ti [illegible] che sia bene, tu hai già provato e [illegible] cosa vuol dire. Però, ti dico una cosa, stare qui dentro per [illegible] cosa vuol dire guarire. (...) In quest'due mesi ho imparato a conoscere, per esempio, il valore della libertà che prima non conoscevo e, [illegible] particolo, lo stesso di drogarmi. (...) Sono ingrassato, devo controllarmi nel mangiare e non parlare più di reiezo*».

«*(...) Mia madre mi viene a trovare una volta alla settimana e [illegible] ha [illegible] che se voglio smettere di drogarmi, mi prende in [illegible] cercherà di farmi dimenticare il passato e trovarmi [illegible] lavoro per vivere come tutte le altre persone civili. (...) Quello che più [illegible] fa paura è che, quando uscirò di qui, quarto, potrei ricominciare*».

«*So di essere un debole, ho paura di ricascarci. In fondo, quando non mi drogavo ero un ragazzo perfetto, giusto? Beniti, ti ricordi che ragazzo ero quando non mi drogavo? (...) A volte [illegible] chiedo come [illegible] fatto Mauro a smettere (...) Quando esco andiamo a Milano a vedere Milan-Bari (0-2?). (...) Stanno chiedendo, ti saluto, mandami [illegible] cartolina: è bruccio, cella [illegible]*.

Rapinato di abiti e di [illegible] pantaloni

L'hanno rapinato di 170 mila lire e tre vestiti. E' [illegible] ieri alle 14.25 a Giuseppe Orlando, 34 anni, insegnante nelle scuole medie di Poirino.

Dopo essere stato in banca [illegible] rincasando. Sotto il portone, in via [illegible] 32, lo attendevano tre giovani con il viso coperto da calzamaglia. I malviventi l'hanno [illegible] a consegnare il portafogli.

Poi, minacciandolo con una pistola, i rapinatori hanno co[illegible] l'Orlando a salire nella sua abitazione. L'hanno legato, imbavagliato e, [illegible] fuggiti [illegible] [illegible] abiti e due pantaloni.

«A testa alta, la vecchiaia non è una condanna»

Quattromila anziani si [illegible] incontrati alla Mandria per rivendicare il diritto alla vita e ritrovare serenità perdute - Novelli: «Imparino da voi tanti giovani che [illegible] smarriscono» - Un tesoro di esperienze da scoprire

Oltre [illegible] mila anziani piemontesi si [illegible] appuntamento ieri nel parco [illegible] La Mandria, a Venaria, per trascorrere [illegible] giornata insieme sui prati. [illegible] è venuta fuori una simpatica manifestazione durante [illegible] quale ognuno ha potuto ritrovare vecchi amici, scoprire nuove simpatie, smarrirsi nella musica della banda degli alpini o operettistica del maestro Gallino. E poi tutti hanno invaso in allegria i prati per il pranzo al sacco e [illegible] passeggiata [illegible] gli alberi.

«*Vecchi si nasce* — ha detto il sindaco Novelli in [illegible] intervento più volte interrotto dagli applausi —. *Non è vero che [illegible] si diventa. Non dovete [illegible] il complesso del pensionato, crederci [illegible] a parte. Avete contribuito con il lavoro e il sacrificio a creare [illegible] qualcosa di bello e noi ci saremo sempre accanto*». Poi, ricorrendo al dialetto piemontese ha aggiunto: «*Chi non vuol diventare anziano [illegible] sol [illegible] morire giovane. Così dicevano i nostri vecchi e oggi molti giovani muoiono, soffrono, si perdono*».

Al sindaco hanno fatto eco i rappresentanti sindacali [illegible] pensionati. «*Siete gente che ci [illegible] il coraggio di portare avanti problemi che in mala [illegible] buona [illegible] fede sono disattesi* — ha urlato al microfono Consalvo della Uil —. *In questo momento particolare l'emarginazione porta anche dai nostri dirigenti politici, ma noi dobbiamo opporci. Se [illegible] devono esistere dei tagli alla spesa pubblica, sia ben chiaro che non [illegible] sono pagare solo i pensionati, i più deboli, chi ha già dato tanto alla nazione*».

Fornì, della Cgil: «*La vita è bella e può essere bella anche nella terza stagione. Voi avete dimostrato che siete in grado di esprimere un modo di vivere diverso. Che oggi potete ancora aiutare i giovani nel difficile cammino anche se dovrebbero essere loro a sostenervi. Ritroviamo [illegible] uniti e insieme per uscire da questo momento buio portando la nostra, la vostra esperienza, l'entusiasmo, la capacità [illegible] combattere civilmente*».

Non sono mancate le rivendicazioni accanto [illegible] momenti di commozione. «*Lavoriamo seriamente una vita* — ha detto un pensionato — *e poi ci costringono all'umiliazione dell'attesa per avere [illegible] che vivere. Al rischio di restare un peso morto sulle spalle dei figli e di dover dire grazie per qualcosa che ci è dovuto*». Un [illegible] mo dai capelli bianchi, senza una gamba: «[illegible] combattuto per [illegible] nazione diversa. Libero [illegible] stato a lavorare all'estero, in una fabbrica ho perso il piede. [illegible] oggi sono costretto ad abbassare lo sguardo di fronte agli altri, mordermi le labbra e sopportare l'insolenza di molti giovani, la corte di alcuni politici che si ricordano degli anziani solo prima del voto*».

Vengono in mente scene del film «*Umberto D.*», la disperazione del pensionato, il [illegible]gaglio di esperienza messo da parte, l'ansia di trovarsi di colpo a riempire le giornate in modo diverso. «*Anche la solitudine* — ha concluso [illegible] donna —. *Sono venuta a La Mandria perché [illegible] vedova, [illegible] parlo con nessuno, e quello che dico lo fanno passare come se fossero cose d'altri tempi. Mi ero quasi rassegnata [illegible] oggi ho capito che non è [illegible] niente. Che possiamo ancora contare e contribuire accanto ai giovani a combattere droga, terrorismo.*

ad. pro.

Messaggi Urgenti

[illegible] su [illegible] IBM 32 a [illegible], cause trasferi[illegible] [illegible] azienda, [illegible] quale è alle dipendenze, vendita[illegible] mente, nubile, trentenne [illegible] nenza, offresi per lavoro di gestione magazzino, elaborazione dati in genere, conoscenza nozioni contabilità generale. Telefonare 67 20 19.

[illegible] pratico impianti civili industriali cerca lavoro con passaggio diretto sarà ditta. Telefono 822 [illegible]

PECETTO in [illegible]na libero vendesi 3 camere salone tinello cucina buoni vivi 80x 2 macchine giugno condominiale. Telefonare 599 432

ZONA, tangenziale c. Orbas[illegible] [illegible] 1050 mq più 150 mq uffici e servizi, riscaldamento a metano, [illegible] bina elettrica 150 Kva, disponi[illegible] da novembre T 349 0423 8.000.000 [illegible] garantito annuo [illegible] [illegible] furgone reclamizzato indubbiamente. Ensasco referenze cerca azienda vitivinicola collaborazione. Tel 338 573

echi di cronaca

Perché acquistare [illegible] accessori per bagno [illegible] un negozio? [illegible] direttamente in fabbrica. Potete avere le ceramiche come le desiderate piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Speciale per Negozi Bagni. C.so Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli, tel. (011) 864.0341.

TV Video soccorso Tv Assistenza Tv t. 792.981 [illegible] Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv colore bianconero

Valorizzati! [illegible] persone motivate offrono ottimo reddito [illegible] Scrivere inviare curriculum [illegible] [illegible] via [illegible] Torino telefono 740 918

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini riservate Stato assicurativo Corso Vitt. Emanuele, 107

nuovissima ca[illegible] [illegible] alla CO.Auto la tua c[illegible] Ford C.so Francia, 98 tel[illegible] Via Roma, 22 Orbassano tel. 900 2205

la ditta ORIENTE via Gobetti 5 - Tel. 511.372 di Joa[illegible] TAPPETI [illegible] Comunica che per tutto gennaio continueranno le vendite ai prezzi ultraconvenienti della passata stagione

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA SANITA' Via Sacchi, 20 - 10128 TORINO - Tel. 57.17 - 44 [illegible]

AVVISO

[illegible] DEGLI ASPIRANTI AL CO[illegible] [illegible] INCARICHI DI [illegible]

[illegible] riferimento [illegible] deliberazione della Giunta Regionale del 6-7-1982 n. [illegible] [illegible] Bandiera Finalizzata. Approvazione della procedura [illegible] le selezioni degli aspiranti al conferimento di incarichi [illegible] [illegible] finalizzata» pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, [illegible] mento al n. 30, [illegible] aperte le procedure per le selezioni degli aspiranti al conferimento di 142 incarichi di ricerca sanitaria finalizzata.

Gli [illegible] possono [illegible] visione del bando [illegible] le sedi [illegible] Unità Sanitarie Locali e presso [illegible] [illegible] Facoltà dell'Università di Torino.

Le [illegible] [illegible] redigersi su [illegible] moduli [illegible] distribuzione [illegible] la [illegible] SS.LL. competenti territorialmente [illegible] selezioni, debbono [illegible] [illegible] UU.SS.LL. [illegible] entro il 30 settembre 1[illegible].

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Enzo Enrietti

L'ASSESSORE ALLA SANITA' [illegible] Bajardi

SIST Dalla scuola media all'impiego più qualificato [illegible] il corso di Segretaria d'ufficio riconosciuto [illegible] presa d'atto regionale. SIST - [illegible] Po 2 - Torino - tel. 839.72.19

IVREA EXPO Organizza dalla al 17 [illegible] ARTE E REGALO mostra mercato per: antiquariato - tappeti - libri - pitt - stampe - cristallerie - casalinghi - giocattoli - modellismo - artigianato artistico - cassette natalizie - articoli sportivi - abbigliamento - bigiotteria - orologeria - argenteria. Prenotazione Stand ed informazioni: 0125/424.143

TORINO GRUGLIASCO Siamo stati incaricati [illegible] contattare acquirenti [illegible] cessati [illegible] una proprietà industriale composta da capannone (con [illegible] ponti) [illegible] [illegible] 2000 palazzina uffici [illegible] due piani) [illegible] mq [illegible] nella [illegible] lena di TORINO, sulla tangenziale [illegible] [illegible] ferroviario di Grugliasco.

Il complesso, di recentissima costruzione [illegible] con progetto [illegible] ampliamento approvato, [illegible] [illegible] di una superficie [illegible] [illegible] 15.500, è li[illegible] da ogni vincolo [illegible] è visibile, previo contatto [illegible] il nostro studio, che garantisce la massima riservatezza.

STUDIO CONSONNI C.[illegible] XXV Aprile, [illegible] Tel. [illegible]

EUROCINCILLA' di [illegible] Stenger Importatore generale Fillali in tutta Italia vi propone di TRIPLICARE [illegible] VOSTRO CAPITALE [illegible] [illegible] in poco spazio [illegible] basso costo di mantenimento. Guadagno assicurato contrattualmente, semplice e redditizio [illegible] scelte puntigliosa[illegible] [illegible] autocalare scheda di graduazione. Garanzia 12 [illegible] AMMINISTRATIVA VIA BAVA N. 45 - TORINO Tel. 011/839.53.83-2 [illegible]

QUESTA SERA ALLE 20.30 APPUNTAMENTO CON DYNASTY

Anche stasera, come ogni mercoledì e venerdì alle 20.30 avete appuntamento con il colossal della televisione che ha entusiasmato l'America: Dynasty. Denaro si coinvolgerà in lotte di potere, intrighi e storie d'amore. Vi farà conoscere i retroscena dell'alta società, donne bellissime e uomini senza scrupoli. Appuntamento a stasera per una nuova e sensazionale puntata.

POTERE E PASSIONE NELLA STORIA PIU' AVVINCENTE CHE [illegible] MAI VISTO.

NATURALMENTE SU

RETEQUATTRO

ORGA

Una [illegible] più importanti [illegible] del settore operante su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare il

direttore tecnico

laureato in ingegneria industriale, con precedente esperienza almeno decennale nella mansione e nel settore specifico, cui affidare la responsabilità della gestione tecnico-economica [illegible] cantieri e il coordinamento funzionale dei servizi di [illegible] preposti alle varie [illegible].

[illegible] entrare in contatto [illegible] un dirigente di [illegible] attorno [illegible] 35-45 anni con brillante curriculum professionale, [illegible] abbia disponibilità [illegible] frequenti spostamenti [illegible] i vari cantieri.

La [illegible] di [illegible] è [illegible] un capoluogo [illegible] Sicilia Orientale.

Il livello retributivo è previsto nelle fasce alte di mercato.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente SP. [illegible] 960 S. alla:

Divisione Selezione [illegible] Personale
[illegible] S.r.l. - [illegible] [illegible]O - [illegible] Plinio, 63

[illegible] in [illegible] espansione, ricerca per la propria [illegible] situata nella prima cintura di Torino,

PROGRAMMATORE EDP

Si richiede un'esperienza, almeno biennale, nella posizione ed una buona conoscenza del linguaggio Cobol e [illegible] software di base DOS-VS, CICS, DL/1.

Costituisce titolo preferenziale [illegible] conoscenza [illegible] linguaggio PL/1.

L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurato alla effettiva esperienza e capacità del candidato.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a:
[illegible] — 10100 TORINO

RESPONSABILE LABORATORIO METROLOGICO Rif. 334

Un importante azienda torinese leader nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione ci ha incaricati di ricercare una persona di 35-40 anni, preferibilmente con laurea scientifica che abbia maturato qualificanti esperienze nel campo dei sistemi di misura e di controllo dimensionale dei moderni sistemi di collaudo e delle normative internazionali. E' necessaria la conoscenza dell'inglese. Inquadramento e retribuzione saranno adeguati alla professionalità dimostrata.
Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il rif. 334, massima riservatezza.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 16 - 10121 TORINO - TEL. 10111 530 303

RESPONSABILE COLLAUDO Rif. 335

Una media azienda elettromeccanica sita nei pressi di Bronero (CN) specializzata nella produzione di componenti per elettrodomestici, ci ha incaricati di ricercare un Responsabile Collaudo di 25-30 anni, che abbia maturato nel corso di circa cinque anni di attività nel settore specifico valide esperienze nel controllo di qualità in accettazione, dei semilavorati e del prodotto finito, inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle capacità dimostrate.
Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse. Assicuriamo a tutti i candidati la massima riservatezza.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 16 - 10121 TORINO - TEL. 10111 530 303

AGENTI DI VENDITA

Non siete contenti del vostro attuale ambiente di lavoro? Avete forte spirito di vendita e grinta al di [illegible] della media? Avete ambizione e volontà di raggiungere forti guadagni?

Società multinazionale leader nel suo settore, già operante con grande successo anche in Italia [illegible] qualche anno, ricerca [illegible] il potenziamento della forza di vendita e per il lancio di nuovi prodotti, **AGENTI MONOMANDATARI** per: TORINO, CUNEO, VERCELLI, NOVARA, PARMA, BRESCIA.

Per maggiori ragguagli, telefonare a Milano (02) 657 5697 lunedì e martedì 27 e 28 settembre, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Autovettura a recapito telefonico indispensabili.

Sintex

PROGETTISTA MECCANICO

Una media azienda meccanica torinese è interessata a contattare persone di 30-40 anni che, per corso di almeno un quinquennio, abbiano maturato una valida e documentabile esperienza di progettazione di macchine speciali per cablaggio e montaggio di particolari elettromeccanici.

Il trattamento economico e l'inquadramento sono di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 333.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 16 - 10121 TORINO - TEL. 10111 530 303

ORGA

INDUSTRIA FARMACEUTICA [illegible] di un importante Gruppo multinazionale ricerca

informatore medico - [illegible]
per TORINO città e provincia

Per tale posizione l'Azienda richiede:
— età compresa tra i 23 e i 30 anni,
— laurea in farmacia, chimica, scienze biologiche e naturali per i candidati di prima assunzione,
— servizio militare assolto.

L'Azienda offre:
— inquadramento IV livello del CCNL,
— rimborso spese a più di lista, incentivi di notevole interesse, autovettura,
— inserimento in un'Azienda dinamica e stimolante.

Le risposte saranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3537 A. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Azienda metalmeccanica di medie dimensioni, operante nel settore stampaggio, assemblaggio e tranciatura lamiera, situata nella seconda cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare [illegible] seguenti posizioni.

Rif. A

UFFICIO PRODUZIONE

La posizione comporta il coordinamento della programmazione della produzione tra lo stabilimento e Clienti nazionali ed esteri e tra lo stabilimento ed i fornitori con l'obiettivo di ottimizzare i tempi [illegible] produzione e ridurre al minimo le scorte di magazzino.

Rif. B

UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI

Si richiede una persona esperta, che abbia maturato un'analoga esperienza pluriennale presso aziende metalmeccaniche, a conoscenza quindi del contratto che regola tale categoria e capace di coordinare le varie attività nell'ufficio del personale.

Rif. C

UFFICIO ACQUISTI

Cerchiamo un addetto a tale posizione con il compito specifico di acquisto di materiale vario di consumo, con la capacità di gestire i fornitori coordinando anche l'azione di diretti collaboratori.
[illegible] tutte le posizioni si richiede approfondita conoscenza delle procedure [illegible] inerenti [illegible] singole posizioni, dinamicità e volontà di emergere.
Si offre l'inserimento in un'azien[illegible] orga[illegible] un inquadramento ed una retribuzione interessante, comunque commisurata alle capacità dei candidati.
Si assicura massima riservatezza.

Indirizzare la corrispondenza a:
PUBLIKOMPASS 278 — 10100 TORINO

[illegible]
[illegible]
DEI [illegible]
[illegible] FACENTE [illegible]
DI UN PRESTIGIOSO GRUPPO MULTINAZIONALE

allo scopo di potenziare la propria rete di vendita ricerca per città di TORINO

AGENTI MONOMANDATARI

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore
— attitudine lavoro organizzato e programmato
— residenza zona
— auto propria

Si offre:
— interessante portafoglio clienti
— stimolanti incentivazioni
— assistenza per inserimento in zona
— trattamento Enasarco

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 277 — 10100 [illegible]

Società di servizi facente parte di un importante

GRUPPO INDUSTRIALE NAZIONALE

ricerca per i propri Cantieri all'estero:

- [illegible]
  di centrali termoelettriche di grande [illegible] (superiore a 60 Megawatt).
- **QUADRISTI ELETTRICI E TERMICI**
  di centrali termoelettriche di grande potenza.
- **OPERATORI AL CICLI[illegible]**
  di centrali termoelettriche.
- **TURBINISTI**
- **COMPRESSORISTI** - [illegible]
- [illegible]
  elettronici e pneumatici
- **ELETTRICISTI** [illegible]

Si richiede una buona preparazione specifica nel ramo, con esperienza almeno quinquennale e possibilmente maturata anche in cantieri esteri. Per la posizione di CAPO-TURNO è elemento preferenziale il titolo di studio di Macchinista Navale. E' importante che il candidato abbia buona conoscenza della lingua inglese oppure francese. Questa conoscenza sarà elemento preferenziale nella selezione.

Gli interessati sono pregati di scrivere a:
«PUBLIKOMPASS 24 — 16121 GENOVA»
indicando la posizione che interessa, il curriculum vitae, mansioni svolte e recapito telefonico.
Si assicura la massima riservatezza.

[illegible] DIAGNOSTICI
nel quadro dell'ampliamento e del potenziamento della propria linea di vendita RICERCA, per il settore
PRODOTTI PER DOSAGGI [illegible] E IMMUNORADIOMETRICI

3 FUNZIONARI TECNICO-COMMERCIALI

per le seguenti aree:
a) TRE VENEZIE
b) LOMBARDIA-PIEMONTE
c) TOSCANA-EMILIA

Il candidato ideale è una persona con età compresa tra i 22-35 anni, militesente, con diploma o laurea in discipline scientifiche, preferibilmente con esperienza di lavoro nel settore specifico, disponibile a viaggiare e fortemente motivato alla vendita.

L'Azienda, in rapida e costante evoluzione, e le caratteristiche di unicità della linea dei prodotti proposta, assicurano ai candidati prescelti concrete possibilità di carriera ed una remunerazione, basata su stipendio ed incentivi, di sicuro interesse.

Si offre:
- stipendio più incentivi
- inquadramento secondo il CCNL dell'industria farmaceutica
- rimborso spese a più di lista
- auto in leasing.

Il personale della ditta è stato avvertito della presente inserzione.

La persona interessata sono pregata di inviare un dettagliato curriculum alla:
MENARINI S.A.S. - DIREZIONE DEL P[illegible]LE
VIA SETTE SANTI, 3 - 50131 FIRENZE

Società leader in Piemonte operante nel settore del cartone ondulato e imballaggi in cartone ondulato, cerca

AG[illegible]TI DI VENDITA

qualificati nel settore e [illegible] inserire nelle zone di Torino e Milano.

Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible]

[illegible] S.p.A.
AZIENDA LEADER
nel settore abbigliamento mare - corsetteria ed intimo donna
ricerca:

1) Esperto di produzione e tecnologia industriale

nel settore abbigliamento femminile
Esperienze significative nell'area dei tempi e metodi acquisite in aziende industriali del settore

2) Contabile [illegible]
esperienza

almeno triennale nell'ambito della contabilità [illegible] nerale in aziende industriali del settore.
Retribuzione ed inquadramento sono in relazione alla qualificazione del candidato.
[illegible] curriculum dettagliato a:
FAB[illegible] S.p.A. STRADA S. MATTEO 1/C
12[illegible] SRÀ (Cuneo)
Tel. (0172) 42.[illegible] ufficio personale

La Bayer Italia S.p.A. ricerca per il proprio Reparto [illegible] terinario

AGENTI

per la vendita dei prodotti [illegible] zona di
TORINO e VAL D'AOSTA

Il candidato [illegible] è un giovane diplomato e [illegible] introdotto nel settore veterinario e/o zootecnico che ha maturato un'esperienza significativa nei sistemi di allevamento e nei problemi ad esso connessi, e che intende sviluppare ulteriormente le sue doti professionali [illegible] in ambiente di grande prestigio e in [illegible] di [illegible] sicuro sviluppo.

Concrete sono le possibilità di realizzare interessanti emolumenti a costante aggiornamento professionale.

Inviare dettagliato curriculum a:

[illegible] S.p.A.
[illegible] del [illegible]
Selezione e Sviluppo
Viale [illegible], 1[illegible]
[illegible]166 [illegible]O MI
[illegible] rif. [illegible]

Con Bayer
Il domani è già oggi

L'attività di promozione e [illegible] impianti automatici di convogliamento [illegible] immagazzinamento destinati sia [illegible] nazionale [illegible] saranno [illegible] ad [illegible]

DIRETTORE TECNICO COMMERCIALE

che ricerchiamo per un affermato e solido gruppo industriale [illegible].

La [illegible] che cerchiamo è preferibilmente laureata, sui 35 anni circa, con un'esperienza sia tecnica che commerciale maturata nel campo specifico di magazzini aut[illegible] [illegible] spirito d'iniziativa, spiccate capacità di [illegible], ed elevate doti organizzative, che [illegible] permettano di curare l'attività di promozione e vendita e nello stesso tempo costruire, organizzare e gestire un gruppo di persone e ciò preferibile (tecnici commerciali).

L'attività prevede una prevalente [illegible] sul mercato [illegible] ma, data le notevoli possibilità di sviluppo, anche all'estero; pertanto è richiesta [illegible] buona conoscenza della lingua inglese.

La sede operativa è Milano.

La posizione comporta la Dirigenza e la retribuzione sarà discussa e concordata con la persona prescelta sulla base delle richieste e del livello di esperienza e capacità dimostrate.

Assicurando l'assoluta riservatezza, preghiamo [illegible] interessati d'inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. 309 a:

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

Azienda [illegible]ante nel settore dell'automazione industriale ricerca per la sede di Torino

Assistente al Responsabile di prodotto

Si richiede età intorno ai 25 anni, diploma di perito elettrotecnico, esperienze in servizi commerciali/marketing. La persona prescelta collaborerà alla realizzazione di piani di marketing e parteciperà alle attività promozionali.
Sarà determinante la disponibilità ad effettuare trasferte sul territorio nazionale. E' gradita la conoscenza della lingua francese.
Inviare dettagliato curriculum:
«PUBLIKOMPASS 6326 — 10100 TORINO»

CANALE FARMACIA - AGENTI

Distribuiamo in farmacia marchi internazionali di ottima immagine tra cui BRAUN e DUPONT largamente supportati da investimenti pubblicitari e promozionali e ricerchiamo

AGENTI DI VENDITA

(uomini o donne) introdotti in farmacia e sanitarie per le seguenti zone: TORINO/AOSTA - VERCELLI/NOVARA - CUNEO/ASTI/ALESSANDRIA

Provvigioni più fisso eventuale. Scrivere dettagliando precedenti esperienze a PARADES - Via Soiari 19 - 20144 MILANO

PANIGAL - SpA

CERCA

AGENTI PER TORINO E [illegible]

RICHIEDE:
Iscrizione albo professionale
Inquadramento Enasarco

OFFRE
ottimo trattamento provvigionale
Auto reclamizzata

Telef. ore Uff. Torino 866.8823 - 866.8830

La Bayer Italia S.p.A. ricerca [illegible] propria Divisione Farmaceutica

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

interessati a svolgere l'attività [illegible]
INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
[illegible]

I candidati prescelti, che dovranno risiedere in zona, avranno uno spiccato spirito d'iniziativa, una viva e spontanea attitudine ai contatti umani, il gusto per un'attività dinamica e l'ambizione di raggiungere importanti traguardi economici e sociali.

La Società offre un'eccel[illegible] opportunità di for[illegible] e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale a giovani dotati dei requisiti descritti.

L'inquadramento è secondo il contratto nazionale industria, auto in leasing, rimborsi spese.

Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum a:

BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione [illegible] Personale
Selezione e Sviluppo
Viale Certosa, 126
20156 MILANO MI
Specificare rif. 62/100

Con Bayer
Il domani è già oggi

La Direzione di un Complesso Industriale internazionale del settore elettrotecnico presente in Italia con diverse dipendenze e che produce e commercializza beni semidurevoli di largo consumo ha deciso di inserire un

CAPO VENDITE DIRIGENTE

La Sede di lavoro è compresa nell'area geografica della Regione Piemonte
La posizione, oltre alla direzione della Filiale, prevede la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di vendita, un fatturato di oltre sette miliardi, la conduzione, animazione e guida di una équipe di collaboratori tra commerciale sui field ed n°ordine che opera all'interno della Filiale.
Ci rivolgiamo ad un manager di successo che abbia maturato un'esperienza di marketing operativo in Aziende medio/grandi che operano per obiettivi. Cultura a livello universitario. Frequenza a buoni corsi di vendita e marketing e la residenza in zona completano il profilo per un sicuro successo nell'incarico.
Costituiscono titolo preferenziale: un'esperienza in settori che producono e commercial[illegible] beni strumentali, il dettaglio e l'ingrosso; la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca; una scolarità a base tecnica.
L'offerta prevede: la dirigenza, un interessante livello retributivo, training di [illegible]. I Consulenti incaricati sono a disposizione per chiarire i termini dell'offerta. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae citando un recapito telefonico ed il riferimento n. 104

QUOTA MANAGEMENT

CONSULENTI DI DIREZIONE - METODI DI RICERCA E SVILUPPO DEL PERSONALE
20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 56 - [illegible] 02 - 874.644 - 860.769

GRUNDIG

La GRUNDIG ITALIANA nell'ambito di un programma di potenziamento dell'organizzazione di vendita sul territorio nazionale è interessata ad entrare in contatto con

AGENTI-VENDITORI JUNIOR

da inserire nelle filiali di TORINO, MILANO, BRESCIA, BOLOGNA, ROMA, BARI.

Sono richieste le seguenti caratteristiche: età tra i 25 e i 35 anni, versatilità ai contatti e alle relazioni commerciali, disponibilità al movimento e ad un'attività dinamica e di autorealizzazione.
Non è richiesta esperienza del settore ma è preferibile aver maturato un'esperienza di vendita. E' previsto un periodo di inserimento e di formazione professionale prima di affidare l'incarico di zona.
E' gradito un dettagliato curriculum sulle conoscenze acquisite.

Scrivere a Grundig Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Via Brennero, 364 - 38100 TRENTO

Media industria cintura Torino settore metalmeccanico, cerca

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

età 27-35 anni, buona esperienza tecnica pratica almeno triennale preferibile conoscenza lingue.

Scrivere dettagliando
Publikompass 6019 — 10100 Torino

SOLIDA AZIENDA COMMERCIALE in espansione concessionaria esclusiva di prodotti detergenti e complementari per industrie e comunità

RICERCA AGENTI

di vendita plurimandatari per il Piemonte e la Valle d'Aosta a cui affidare l'introduzione [illegible] mercato dei [illegible].
Tel. ore ufficio (011) [illegible]

Tre nuovi [illegible] dopo l'indigestione [illegible] «Dallas», obiettivo gli adolescenti

Caccia ai tesori, extraterrestri e regine alle tv Usa per catturare le famiglie

La love story di Carlo e Diana ha stimolato la tv americana

DALLA REDAZIONE DANIELE TURK

NEW YORK — «Metà del pubblico alle proiezioni [illegible] i predatori dell'Arca perduta, di E. T. (Extraterrestrial) e alle nozze [illegible] principe Carlo e della principessa Diana — ha scritto spiritosamente la rivista Newsweek — dovrebbe essere composta da produttori e registi televisivi». Il commento non è azzeccato: i due 'film' [illegible] rosidd..o matrimonio del secolo hanno infatti inaugurato la nuova stagione delle tv americane. Su questi tre filoni, avventuroso, fantascientifico e romantico, che racchiudono l'adolescente in ciascun spettatore, poggia la maggior parte dei programmi per l'82-83 e probabilmente per alcuni anni a venire. E' il massimo cambiamento intervenuto sul piccolo schermo dall'avvento [illegible] Dallas un triennio fa.

Dietro il [illegible] orientamento delle tv Usa, c'è una lunga ricerca provocata dalla crisi. In [illegible] abbastanza simile a quanto avvenuto in Italia con le stazioni televisive private, le grandi tv — la Abc, la Cbs e la Nbc — hanno perso terreno rispetto alle stazioni televisive a cavo. I loro programmi, che appunto per un trentennio non si [illegible] rinnovati, [illegible] d'improvviso acquistato un sapore [illegible] stantio per il gusto degli spettatori. Abc, Cbs e Nbc si sono trovate nella posizione della Rai: o cambiare o languire. Com'era ovvio, si sono rivolte a quella parte della popolazione che in ogni [illegible] controlla i telecomandi: gli adolescenti.

Ciascuno dei tre [illegible] figura in ciascuna delle tre grandi reti, con minore o maggiore rilievo. Incominciamo da quello de *I predatori dell'Arca perduta*. In testa ci sono la Abc, con *I racconti della serendipità d'oro*, e la Cbs, con *Riportami* rivi. La prima trasmissione è ambientata su una lussuosa nave [illegible] Pacifico del Sud, [illegible] e [illegible] per protagonista un pilota, [illegible] Cutler, alla caccia di [illegible] idolo di incalcolabile valore [illegible] scimmia [illegible] titolo): i cattivi sono un magistrato francese, i soliti nazisti eccetera che attentano alla virtù [illegible] sua ragazza.

Il filone [illegible] *E. T.* domina [illegible] Nbc, la più antica, e attualmente l'ultima delle tre grandi reti. Essa lancia addirittura due sceneggiati interminabili: *Viaggiatori* e *I poteri di Matthew Star*. *Viaggiatori* racconta [illegible] un oriano di 11 anni e [illegible] suo protettore extraterrestre, che viaggiano nel tempo incontrando personaggi storici: aiutano [illegible] esempio i fratelli Wright a far volare il primo aeroplano, salvano l'attrice Mary Pickford da un'aggressione, abbattono in guerra [illegible] famoso «Barone [illegible] tedesco. *I poteri di Matthew Star* narra di un adolescente che viene da un altro pianeta.

Gli [illegible] reali, o i regni dei maghi. Abc e Cbs si affacciano in questo settore [illegible] *La* [illegible] *La magia* [illegible] *Tucker*. Il primo programma descrive l'amichevole rivalità di quattro giovani americani [illegible] alla conquista di un trono immaginario: [illegible] è un altante giovanotto, l'altra una bellissima fanciulla, il terzo un bianco semplicione, il quarto un furbo negro. Il secondo presenta una coppia di nobili decaduti, marito e moglie, che fanno i poliziotti privati e risolvono tutti i casi perché esperti di magia. Questo settore è in apparenza il meno affidabile per le tre grandi reti televisive: esse hanno preparato infatti più spettacoli unici, compreso [illegible] dramma su Carlo e [illegible] che sceneggiati.

L'amore delle novità non sacrifica però del tutto i filoni tradizionali di maggior successo: quello comico a quello poliziesco, che continuano a far parte della dieta televisiva americana. Il genere poliziesco, anzi, viene notevolmente rafforzato, anche se sotto un'angolatura diversa. Non si hanno più detectives a tempo pieno, ma uomini impostisi in altre professioni che svolgono attività poliziesche collaterali. E' il caso di [illegible] grosso nome di Hollywood. [illegible] protagonista [illegible] *Devlin Connection*: impersona il direttore del Teatro dell'arte di Los Angeles, con tanto di [illegible] Royce e maggiordomo, impegolato in terribili gialli.

Non ha portato a Venezia i programmi migliori, riservati ad altre occasioni

La Rai, in casa del Premio Italia si mostra scontrosa, anzi nemica

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Mentre nell'Italia [illegible] San Giorgio decine di programmi radiotelevisivi vengono [illegible] e soppesati dalle giurie internazionali, il Premio Italia offre proiezioni pubbliche su grande schermo nel rinnovato teatro Goldoni. E' l'unico canale di contatto diretto con una rappresentanza di quello pianeta che sta ogni sera davanti al televisore, e dovrebbe essere [illegible] parte [illegible] propaganda», l'elemento di risonanza, il trait-d'union spettacolare per l'intera manifestazione.*

Dovrebbe essere e invece non lo è affatto, e dirò subito il perché.

La Rai, quale principale organizzatrice, si riserva le prime tre serate d'onore. Ma bisogna dire che quest'anno, in particolare, [illegible] Rai non ha studiato il [illegible] Italia, come sarebbe suo dovere e [illegible] interesse.

Per l'inaugurazione si era prospettata tempo fa l'anteprima dei «Verdi» [illegible] Castellani, che poi però è stato requisito d'autorità per la Scala di Milano, il 5 ottobre. E così la serata [illegible] gala [illegible] premio è stata affidata ad un intimista film per la tv: «Quartetto Basileus», [illegible] Fabio Carpi, triste storia del disfacimento di un celebre quartetto.

Manca il violinista che viene rimpiazzato da un esuberante giovanotto. Costui è bello e sfrontato, [illegible] e porta a letto tutte le donne che incontra e, inevitabilmente, sedurrà anche l'anziano violista che suona la viola. Imbarazzo, costernazione, incidenti, e la viola, in gioia a capo dritto, finisce [illegible] manicomio.

Il quartetto si trasforma in [illegible] il violoncello, posto da quella travolgente giovinezza di fronte al fallimento sentimentale della sua vita, si uccide, e il trio si riduce a duo. Anche l'ultimo [illegible] viene uccisa e, favorito dalle rapide eliminazioni, il giovanotto intraprenderà [illegible] brillante carriera di solista.

Il parere [illegible] tono ragionevole pressoché unanime che circola da principio alla fine tra gli esperti della vecchiaia, solitudine, malattie, decadenza progressiva, ricoveri e decessi, e a parte grosse ambizioni simboliche [illegible] realizzate (quella morte a Venezia...) il film — sconsigliabilissimo ai quartettisti — ha raffinati [illegible] di gusto e [illegible] recitazione di buona professionalità, dal giovane Pierre Malet ad Omero Antonutti, che lo collocano su un piano dignitoso. Al termine, cordiali applausi di [illegible] platea scelta, ovvia e ripagata.

Nessun applauso ma il gelo più totale [illegible] chiuso la seconda serata dove è stata compiuta un'operazione assurda: il riciclaggio di [illegible] film [illegible] appena presentato alla mostra cinematografica: «Ehrengard» di Emidio Greco, *in cui lo stile prezioso non serve a riscattare un intrigo confusamente tratto dal racconto omonimo di Karen Blixen, e le immagini* [illegible] *sovrecaricate* [illegible] *uno verbosità senza scampo, e in cui si aggira* [illegible] *ritto* [illegible] *valido attore come Jean-Pierre Cassel.*

Tenuto conto che ieri sera sono stati presentati due sceneggiati, uno [illegible] *San Benedetto da Norcia e uno sulle vicende* [illegible] *Procida* [illegible] *«Storie e leggende legate* [illegible] *testimonianze popolari e dalle preziose* [illegible] *di studiosi», [illegible] può veramente confermare che la Rai non ha fatto nulla* [illegible] *per rendere attraenti le serate e offrire qualcosa* [illegible] *rilievo a Venezia, che pure se lo merita.*

Tanto per citare: non è appena passata sul video [illegible] *cosa di polemica e d'urto come «Parole e sangue»* [illegible] *Damiani, non sia passando un eccellente sceneggiato come «La Certosa di Parma» di Bolognini? Perché Damiani e Bolognini, e altri della stesso calibro, assenza e richiamo, non sono* [illegible] *riservati al Premio Italia? Certamente il profondo valore del premio sta di più altrove, sta a San Giorgio fra ricerche, confronti, dibattiti e trasmissioni in concorso, alcune delle quali di notevole importanza. Ma anche qui — e lo vedremo — il pubblico resta il grande escluso.*

Ugo Buzzolan

Happy magic da novembre in tv

[illegible] e [illegible] Italia mago e principessa

[illegible] — E' stata presentata ieri [illegible] sede [illegible] corso Bernpione «Happy Magic» [illegible] trasmissione che, a partire [illegible] novembre, [illegible] «Happy Circus» con [illegible] strutture e con [illegible] stessi orari, cioè dalle 18,50 alle 19,45 ogni giorno, dal lunedì al sabato, [illegible] rete. Filo conduttore, quest'anno, sarà magia.

Con la regia di Adolfo Lippi, personaggi fissi [illegible] trasmissione sono, tra gli altri, [illegible] Scaccia (il mago principale), [illegible] (la principessa, miss Italia), la danzatrice Susanna Argenteria.

«debutto a Parigi

Wilson partner di Sarah Bernhardt

Wilson e [illegible] Seyrig interpreti [illegible] di Marivaux

PARIGI — «Sarah Bar[illegible]» è stato uno degli spettacoli che nella scorsa stagione ne ha dato una nota di curiosità [illegible] scena italiana. Scritta dal romanziere John [illegible] e interpretata [illegible] Lee [illegible] ri e [illegible] Moschin, la [illegible] non ripercorreva la vita della grande attrice, ma era una specie di [illegible] sione [illegible] personaggio, un'occasione [illegible] divertimento e, insieme, di crudele [illegible].

La [illegible] in scena la prossima settimana al Théâtre [illegible] l'Oeuvre di [illegible] gi, ridotta, diretta e interpretata da George Wilson. Accanto a [illegible] reciterà Delphine Seyrig.

Nella [illegible] francese, la commedia porta [illegible] curioso: [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] la [illegible] gonista», [illegible]ah e il grido dell'aragosta.

Quale strana relazione [illegible] re fra [illegible] regina del psicoanalico e [illegible] principe del cronaca-rosa? [illegible] [illegible] l'aragosta emerita un grido quando sente la sua morte avvicinarsi. E allora? Il rapporto esiste soltanto sotto il segno del gioco, spiega Georges Wilson, suggerendo così la chiave interpretativa di questa commedia che mette in scena le rivalità, i piaceri, l'amore dell'eccentrica Sarah e del suo giovane segretario, che si trasforma via via in confidente e in testimone.

«Il testo è un fuoco d'artificio di intenzioni, una geniale improvvisazione sul tema Sarah Bernhardt», dice Wilson. «E' una composizione non amabile; richiede una tecnica del tutto estranea alle attuali ricerche [illegible] soffio e multiformi; [illegible] dovrebbe eseguire [illegible] meccanica precisione, senza emozione alcuna, come [illegible] arido studio». E così lo ha eseguito il bravo Sparnaay (il pezzo è per flauto solo).

Noto, almeno fra noi David de Anzaghi, il cui *Alla*, per clarinetto [illegible] e pianoforte, [illegible] di finezza [illegible] Noi [illegible] svizzero Klaus Huber, che in *Blatterlos* [illegible] pagna il clarinetto coi suoni ascitati [illegible] pianoforte preparato, e [illegible] la [illegible] reputazione di scrollante ascoltatore musicale. Noto il belga Karel Goeyvaerts, allievo di [illegible] nei [illegible] ritmi non retrogradabili è appunto un esercizio in curiosa *Litanie I* per pianoforte solo. Curiosa per via del titolo; se si chiamasse futuristicamente «Treno in movimento» o qualche cosa di simile, nessuno ci troverebbe niente a ridire.

Sconosciuto l'australiano Don Banks, il cui pezzo per clarinetto [illegible] e nastro [illegible] gnetico fa prova di piacevo[illegible] acustiche da colonna so[illegible], e l'olandese Paul Termeo, la cui *Oeuvre nouvelle*, per clarinetto basso e pianoforte, ci [illegible] completamente sfuggita [illegible] memoria. Olandesi anche Ton Bruynel, il cui *Toccare* per clarinetto e [illegible] rimane continuamente da [illegible] stesso e non finisce mai, e Adrian van Noord, il cui *Reggae*, per clarinetto e pianoforte, [illegible] modo di sfoggiare tutte le proprietà dello strumento, dalla voce vellutata [illegible] e fredda come [illegible] saxofono, e tutta [illegible] bravura dell'esecutore, chiamato [illegible] ogni sorta di prodezze, compresi i multisuoni, e giustamente applaudito, insieme col suo collaboratore pianistico

m. m.

L'ultimo concerto [illegible] «Settimane» della [illegible]

Prêtre s'accende con Ravel e [illegible] trionfo chiude Stresa

STRESA — *Con l'Orchestra del Teatro alla Scala* [illegible] [illegible] *no e sul podio un Georges Prêtre protagonista in grande vena, si* [illegible] *conclusi le Settimane Musicali di Stresa giunte così alla 21ª edizione.*

Il programma era studiato per far fare bella figura all'orchestra, con Till Eulenspiegel e suite dal Cavaliere [illegible] [illegible] *Strauss, Tombeau* [illegible] *Couperin e La Valse di* [illegible]; *e l'orchestra milanese non certo deluso l'attesa, mostrandosi volta a volta precisa e sfumata, compatta e articolata, sempre equilibrata in ogni reparto.*

Nel [illegible] *straussiano i* [illegible] *trolleggiavano fra le scoperte difficoltà con elegante sicurezza, nel Tombeau* [illegible] *Ravel archi e legni* [illegible] *trasparenze di estrema raffinatezza; ma* [illegible] *misure più completa della validità del corpo omogeneo al* [illegible] *avuta con La Valse, per* [illegible] *di suono e slancio ritmico.*

Questa vicenda polarizzata [illegible] *la pagina conclusiva* [illegible] *può ripetere per* [illegible] *direttore, un Prêtre (persensibile e dinamico che vive ogni* [illegible] *della partitura fe lo si vede anche nella mimica, quasi raffigurazione ri*[illegible] *del quadro emotivo della musica).*

Di Strauss [illegible] *lavia si ferma soprattutto* [illegible] *superficie, si frattiene* [illegible] *a là per cogliere fiori e gioielli; ma così si produce un frazionamento in fra*[illegible] *e respiri* [illegible] *i più ampi e continui* [illegible] *storia del recente passato musicale: il «tempestosamente mosso» che apre il Cavaliere della rosa si raccomandava più per la qualità sonora che per la carica d'entusiasmo.*

[illegible] *dirigere i quattro brani che lo stesso Ravel ha tratto* [illegible] [illegible] *pianistica ispirata a Couperin,* [illegible] [illegible] *lasciato in camerino* [illegible] [illegible] *lui preferisce avere entrambe le mani libere, per seminare, cesellare con le dita, con il movimento del polso.*

A volte prende fuoco, a volte si ferma come una statua fra il turbinare dei suoni: qualunque cosa faccia, è certo che La Valse è un suo cavallo di battaglia: qui fascino timbrico e impeto ritmico si fondono mirabilmente, e una grande ovazione gli [illegible] *stata tributata* [illegible] *fine, assieme all'orchestra, da* [illegible] [illegible] *pubblico della Settimana.*

Giorgio [illegible]

A Perugia «Demophoon» con Cerulli [illegible]

PERUGIA — Per un'improvvisa indisposizione Gustav Kuhn non dirigerà il 25 settembre l'opera «Demophoon» di Cherubini che sarà eseguita in prima assoluta nell'ambito della Sagra Musicale umbra.

A sostituirlo è stato chiamato Gian Luigi Gelmetti, direttore stabile dell'Orchestra della Rai di Roma.

«Demophoon» è stata rappresentata in prima volta a Parigi il 5 [illegible] 1788.

Opéra di Parigi in «Traviata» di Zeffirelli in anteprima

[illegible] — La «Traviata», il film che Franco Zeffirelli [illegible] sull'opera [illegible] Giuseppe Verdi [illegible] protagonisti [illegible] Domingo e Stratas, [illegible] presentata in prima mondiale il 20 dicembre all'Opéra di Parigi.

Il film, coprodotto dalla Rete uno della [illegible] e distribuito dalla Bacs in tutto [illegible] mondo, sarà presentato il [illegible] in America al Metropolitan [illegible] New York e ai primi del 1983 uscirà [illegible] [illegible] cinema italiani.

La maratona di musica contemporanea dell'Antidogma

Quella litania sterica [illegible] trova guidata da clarino e pianoforte

TORINO — Tutti gli anni, quando vanno in congedo le folle oceaniche [illegible] Settembre Musica, il gruppo Antidogma convoca [illegible] Conservatorio i pochi interessati [illegible] musica contemporanea per una [illegible] matonina, che quest'anno è [illegible] dieci concerti consecutivi, attraverso i sentieri impervi della sperimentazione.

L'ha aperta quest'anno il Duo [illegible], due giovanotti, di cui non viene comunicata la provenienza, che suonano l'uno il pianoforte (Polo [illegible] Fiano [illegible] e l'altro il clarinetto basso (Harry Sparnaay).

In programma otto pezzi, per metà di autori a noi [illegible] noti. Tra quelli noti, *Brutto lignudo* di Busotti, che così ne parla: «Qualcosa di breve. E' una composizione non amabile; richiede una tecnica del tutto estranea alle attuali ricerche [illegible] soffio e multiformi; [illegible] dovrebbe eseguire [illegible] meccanica precisione, senza emozione alcuna, come [illegible] arido studio». E così lo ha eseguito il bravo Sparnaay (il pezzo è per flauto solo).

Noto, almeno fra noi David de Anzaghi, il cui *Alla*, per clarinetto [illegible] e pianoforte, [illegible] di finezza [illegible] Noi [illegible] svizzero Klaus Huber, che in *Blatterlos* [illegible] pagna il clarinetto coi suoni ascitati [illegible] pianoforte preparato, e [illegible] la [illegible] reputazione di scrollante ascoltatore musicale. Noto il belga Karel Goeyvaerts, allievo di [illegible] nei [illegible] ritmi non retrogradabili è appunto un esercizio in curiosa *Litanie I* per pianoforte solo. Curiosa per via del titolo; se si chiamasse futuristicamente «Treno in movimento» o qualche cosa di simile, nessuno ci troverebbe niente a ridire.

Sconosciuto l'australiano Don Banks, il cui pezzo per clarinetto [illegible] e nastro [illegible] gnetico fa prova di piacevo[illegible] acustiche da colonna so[illegible], e l'olandese Paul Termeo, la cui *Oeuvre nouvelle*, per clarinetto basso e pianoforte, ci [illegible] completamente sfuggita [illegible] memoria. Olandesi anche Ton Bruynel, il cui *Toccare* per clarinetto e [illegible] rimane continuamente da [illegible] stesso e non finisce mai, e Adrian van Noord, il cui *Reggae*, per clarinetto e pianoforte, [illegible] modo di sfoggiare tutte le proprietà dello strumento, dalla voce vellutata [illegible] e fredda come [illegible] saxofono, e tutta [illegible] bravura dell'esecutore, chiamato [illegible] ogni sorta di prodezze, compresi i multisuoni, e giustamente applaudito, insieme col suo collaboratore pianistico

m. m.

FILM ALLE TV

Flynn [illegible] bello [illegible] Burma

Obiettivo Burma! di [illegible] Walsh (1945) e [illegible] vigoroso [illegible]r[illegible] film del ciclo «Uomini in guerra», in onda su Tv1 a cura di Vittorio Rolandi Ricci. Interpretata [illegible] Errol Flynn e da altri attori [illegible] prim'ordine, la vicenda segue con emozionante realismo [illegible] gruppo di paracadutisti che in Birmania devono distruggere una stazione radar costruita nella giungla dai giapponesi.

Mario Missiroli, [illegible] regista teatrale e televisivo, oltre che direttore dello Stabile di Torino, realizzò nel 1963 il film *La bella* [illegible] *Lodi*, ambientata sulla Svizzera. Interpretata da Stefania Sandrelli, Angel Aranda, Maria Monti e ispirata a un romanzo di [illegible], Piccante su Capodistria [illegible] commedietta *O ti spogli o ti denuncio* (1970) [illegible] interlocutori dotati di britannica flemma nel dirimere beghe d'alcova. Gioia: Peter Sellers, Glynnd Cusack, Jeremy Bulloch.

Va invece sul drammatico il film italiano [illegible] di bergheisia in nero di Tonino Cervi (1978) su Canale 5, con Senta Berger, Ornella Muti, la francese Capucine, Stefano Patrizi. Amore e gelosia nella passionale vicenda di [illegible] bella vedova tradita con [illegible] giovanissima dal volubile amante. Venezia fa da sfondo.

[illegible] Però ci trasferisce il film [illegible] Retequattro *La grande strada nell'impero* [illegible] [illegible] (1970) con Christopher Plummer nello storico personaggio del conquistatore Francisco Pizarro. Italia 1: *Non faccio* [illegible] *guerra, faccio l'amore* (1967) Catherine Spaak giovane ufficiale tedesco che, [illegible] sottomarino tedesco che, il conflitto mondiale terminato, ancora su in cerca di navi[illegible] da affondare.

Dopodomani Baudo in tv, [illegible] senza valletta

Vitti-Sordi, Melato-Nichetti Torna la festa [illegible] «Domenica in»

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — *Domenica rentrée, per il settimo* [illegible] *cultivo, e per il quarto anno di conduzione Baudo, parte Domenica in, nello studio cinque di via Teulada.*

Conferenza stampa di lusso [illegible] [illegible] *champagne, tartine, molti brindisi, nessun applauso. Dunque: questa prima puntata* [illegible] *tutte* [illegible] *serie di «non c'è».*

Non c'è, come prevista da copione, la valletta: le selezioni continuano, la scelta è difficile, la valletta ci sarà, forse, a gennaio.

Non c'è l'onorevole De [illegible]*ta, invitato, come primo ospite politico, in compagnia del suo biografo Guido Gerosa: una riunione di partito sulle nomine all'interno dei vari enti* [illegible] *Stato lo tiene impegnato l'intera giornata.*

Baudo con i piccoli Manuela Bellani e Luca D'Orazio

Non c'è, e non ci sarà almeno per i primi prossimi tre mesi, la cotidiana appendice di Domenica in: tre ore, dalle [illegible] *in più, in cui l'onnipresente e infaticabile Baudo dovrebbe legare con piccoli interventi i programmi della serata.*

Presente, invece, [illegible] *conferenza stampa il nuovo regista della trasmissione, Luigi Bonori, un inferno Rai che sostituisce* [illegible] *vecchio regista Procacci passato alle tv private.*

Presenti pure i due bambini, collegati alla lotteria [illegible] *Fantastico, Manuela, 11 anni, e Luca, 7 anni, compiuti di grembiuli scolastici, blu lui bianco lei, e prodighi di molti baci a Baudo-scopa fotografie.*

Il Domenica in, prima puntata, è di [illegible] l'ideologia, la scienza, o quasi tale, che dallo studio dell'occhio stabilisce lo [illegible] di salute del paziente. *Secondo un'indagine, compiuta opportunamente per la trasmissione, infatti, la medicina è al primo posto nelle preferenze dei telespettatori.*

Annunciati anche per la prima puntata Monica Vitti e Alberto Sordi, Mariangela Melato e Maurizio Nichetti, anche il coloratissimo francese Coluche: quello che si candidò alle ultime elezioni presidenziali con lo slogan «una risata all'Eliseo», riportando un 16 per cento di preferenze. Tutti vanno a fare pubblicità al loro ultimo spettacolo

«Il diavolo al Pontelungo», tv due

Bakunin e Cafiero in villa

[illegible] Rete 2 [illegible] onda la [illegible] delle quattro puntate che compongono la versione televisiva di «Il [illegible] al Pontelungo», il romanzo di Riccardo [illegible] pubblicato nel [illegible].

I due personaggi principali dello sceneggiato, Michele Bakunin e Carlo Cafiero, che nella prima puntata s'incontravano a Locarno nel 1873 e, entrambi anarchici, formulano [illegible] propositi rivoluzionari, appaiono, stasera, sistemati nella villa «La Baronata» acquistata, col denaro ereditato da Carlo, sulla riva svizzera del Lago Maggiore.

La villa, grande e ospitale, diventa il punto d'incontro di internazionalisti e anarchici in esilio. Quando l'eredità di Cafiero [illegible] sfumata s'incrinano [illegible] anche i rapporti tra lui e Bakunin.

Diretto da Pino Passalacqua su una sceneggiatura di Riccardo Aragno e dialoghi da Tullio Pinelli, «Il diavolo al Pontelungo» è interpretato [illegible] Paolo Bonacelli (Bakunin), Flavia Bucci (Cafiero), Mariolina Bovo (moglie di Bakunin), Rolanda Renar (moglie di Cafiero), Danila Caccia e Miranda Pignatelli (due giovani russe). La voce del narratore è di Renzo Palmer.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible],35

13 — [illegible] di [illegible]. Rassegna internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Congedo - Il balletto di [illegible] «Vecchio tango». Coreografia di D. Bryantsev, [illegible] [illegible] T. [illegible]ari. Interpreti principali: E. Maximova e N. Pavlova. Corpo di ballo e orchestra [illegible] Teatro Bolscioi di Mosca

17 — Dallo Studio 2 [illegible] Milano: Fresco fresco, musica, spettacolo e [illegible] di Corradino Biggi, testi e musica di Mario Pagano. Conduce Barbara D'Urso

17,05 Il tiro Drac: la diabolica macchina del [illegible] Dread, dis. animati [illegible] Hanna e Barbera (7)

17,50 Hagen: veleno mortale. Regia di [illegible] Calley

18,40 Buon appetito, ma... con A. Bergamasco e R. Salvadori

19,10 Angelica e il gran [illegible] (1967). Regia [illegible] Bernard Borderie, con Michèle Mercier e [illegible] Hossein (2ª parte)

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,40 Ping pong - Dibattito sulle pensioni

21,30 «Obiettivo [illegible]» (1944). Film di Raoul Walsh, con Errol Flynn, James Brown, William Prince

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23

13,15 - 14 La [illegible] vita di Henry Phyfe (13° episodio), con [illegible] Buttons e Fred Clark - «L'ex prigioniero Phyfe», regia di Howard Morris

17 - 18,30 In diretta da Roma il pomeriggio

17,15 Come vestiviamo - Piccola storia della moda. Il 900

17,40 Tv2 ragazzi - [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dis. animati: «Le scarpe [illegible] volano in cielo» - Qui cartoni animati le più belle favole del mondo. L'asino e il cavallo - Il leone innamorato e il contadino

18,30 Tg2 - Sportsera

18,50 Figure, figure, figure - Rotocalco televisivo

20,40 Il diavolo al Pontelungo. Liberamente tratto [illegible] romanzo di R. Bacchelli (2) - «[illegible]e e avere». Regia di Pino Passalacqua. Tra gli interpreti: Flavia Bucci, Rolanda Banac, Gigi Montini, Mariolina Bovo, Franco Graziosi

21,45 Primo piano - Fatti e problemi del nostro tempo, a cura di Aldo Forbice e Francesco Damato

22,25 [illegible] a domicilio: telefilm comico - «Il sosia e il chirurgo scapolo». Regia [illegible] Ray Austin

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,10

19,20 Arcobaleno - «L'ercottero rosso del maggiore Enrico», di Enrico Ghezzi e Marco Salotti

19,50 Rock [illegible] a cura di Mario Colangeli e Lionello De Sena. Dal Rockpalast - Festival [illegible] Valle del Reno «Rory Gallagher live»

20,10 Dse Lingua straniera alla elementari - Un programma di Maria [illegible] Turrini Grillo. Regia di Antonio Attisani (5) Quando iniziare lo studio (r)

20,40 Percussion for six - Balletto in un atto su musiche di Lee Gurst. Coreografia di Vincente Nebrada. Harkness Ballet. Regia [illegible] Hugo Niebeling - Wandung - Balletto di John Neumeier da musica di Franz Schubert. Balletto dell'Opera di Stato di Amburgo [illegible] of darkness - Balletto in un [illegible] su musica di Benjamin Britten. Coreografia di Walter Gore. Harkness Ballet. Regia di Hugo Niebelin

22,35 Calcio, replica di Italia-Brasile

La Maximova in «Marianna d'estate», tv 1, ore 13 — Stefania Sandrelli alla tv svizzera, 21,50

Italia 1

8,30 Aprili giorno
10,30 General hospital - Polvere di stelle - Vita da strega, telefilm
14 — Telefilm
17 — Bim bum bam
19,30 Sam, ragazzo del West
20,30 Non faccio la guerra faccio l'amore, film con Catherine Spaak e Philippe Leroy
22,20 Una piccola città
23,15 [illegible] di [illegible]

Canale 5

8,30 Cartoni animati
13 — Mary Tyler Moore
13,30 Alice, telefilm
15 — Dallas, telefilm
16 — [illegible] (1944), film con Ingrid Bergman
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 [illegible] «Fili la rivoluzione con me»
21,30 [illegible] profondo, film con M. Douglas
23,30 Harry D., telefilm
0,30 Il [illegible] film di [illegible] con Ugo Tognazzi

Rete quattro

9,50 Dancin' Days
10,20 L'ala[illegible], [illegible]
12 — Due cuori fuorilegge
14 — [illegible] Days
[illegible] [illegible] [illegible] griglia, film, di John Ford, con Tyrone Power, Maureen O'Hara
19,30 Charlie's Angels
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Drum [illegible] mandingo, film
23,30 Funny [illegible] telefilm

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,10
12,30 Da Ginevra. Tennis [illegible] di tennis
18,05 Per i ragazzi
18,50 Tre contro tutti
19,50 Il Regionale
20,40 Retrospettiva Dieci cuma te parlai, e ti dirò chi sei
21,50 La bella di Lodi, film [illegible] Mario Missiroli con Stefania Sandrelli, Angel Aranda

Capodistria

Telegiornale 18; 20,15; 22,20
13,30 Confine aperto
18,05 Orizzonti
18,30 Le scuole, Aspetti di vita italiana
19 — Ciao ragazzi
19,30 Temi d'attualità
20,30 O ti spogli o ti denuncio, film con Peter Sellers
22,30 Zeit im Bild - Il tempo in immagini - al termine Confine aperto

Montecarlo

Telegiornale 18,30, 23,25
14,30 Paganini
15,40 Manjiro, samurai sconosciuto
17 — Flipper, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,05 Shopping
19,20 [illegible]
19,30 Bolle di sapone
20 — George e Mildred
20,30 Da [illegible] vieni [illegible] boy? film
22 — Quasi goal
23 — Ridiamoci sopra: Il commissariato

Alla radio

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - Il giorno
7 — Bollettino del mare
8,32 - 10,13 Luna nuova all'anagrafe italiana
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,48 Hit parade
13,41 Sound track
15,42 «Il mistero di Maya» di C. A. Pinelli
16,32 - 17,32 Signore e signori buona estate
19,50 Toscanini
20 — «Re Lear»
22,20 Panorama parlamentare - Bollettino del mare

[illegible]

Giornali [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
17 - 19 Spazio Tre
21,10 Musiche di oggi
21,40 Spazio Tre opinioni
22,10 Interpreti a confronto
23,10 Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

[illegible]

Giornale radio 7,8; 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 6 — Segnale orario - La combinazione musicale
8 [illegible] Edicola del GR1
9 - 10,03 Radio anche noi
11 — Musica musica e parole
12,03 Terno subito
15,03 Documentario musicale
15,55 Il pagnone estate
17,30 Master Under [illegible]
19,10 [illegible]zioni
19,30 Radiouno jazz 82
20 — [illegible]
21 — [illegible] Montepulciano Vil Cantiere int'd arte - Concerto di chiusura
22,15-22,35 Orchestra nella sera

E' IL MOMENTO MAGICO DI GIGI E [illegible]
dopo i trionfi televisivi
I CAMIONISTI più simpatici del mondo
Sabato sera alle [illegible] al cinema National
[illegible] si divertiranno gli amici [illegible]
con le più formidabili scenette del loro repertorio

OGGI al VITTORIA ECCEZZZIUNALE
VITTI + TOGNAZZI + ABATANTUONO
Vi garantiscono 90 minuti di ininterrotta risata...

OGGI grande PRIMA
Gaumont
AUGUSTUS
Il [illegible] film di WOODY ALLEN

STATUTO
Un brivido lungo un film proposto da JOHN CARPENTER

SORDI VITTI!
Ecco [illegible] grande film
Gaumont
AMBROSIO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDI DI GRANDI SUCCESSI
Fra dai tempi di «MARCELLINO PANE E VINO» e «LA GUERRA DEI BOTTONI» che un film UNDER 13 non si rivelava un caso cinematografico così clamoroso
Da domani al LILLIPUT

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

REGINA
ONLY ADULTS
Sì... lo voglio

FILM: «Obiettivo mortale» di Richard Brooks e «Petra [illegible] Kant» con Hanna Schygulla

Il mondo s'ubriaca di guerra e neppure Connery lo salverà

[illegible] mortale, [illegible] *chard Brooks,* [illegible] *Sean Connery, George Grizzard, Robert Conrad, Hardy Kruger, Leslie Nielsen, Katharine Ross. Produzione americana a colori. Fantapolitico (Cinema Olimpia).*

Bisogna vedere questo film di [illegible] perché c'è dentro proprio tutto e ormai non si [illegible] più che cosa si potrebbe aggiungere contro la Cia, contro i presidenti [illegible] il terrorismo internazionale, contro i trafficanti d'armi; in [illegible] parole: contro l'attualità un poco deformata dalla fantapolitica.

Appena dieci anni fa film-magazzino come questo di Brooks avrebbero [illegible] scandalo e riprovazione, adesso il pessimismo è arrivato a un punto tale che non sai più se Brooks faccia della satira o [illegible] predica serissima. Propendiamo [illegible] per [illegible] perché [illegible] non è mica il primo venuto, è uno di quei registi di stampo [illegible] che hanno portato nel cinema americano il [illegible] di un moralismo polemico e battagliero.

E' un regista attento, per dirla con [illegible] titolo famoso, al «seme della violenza» nella [illegible] contemporanea. Qui [illegible] deve avere proprio deciso che il [illegible] traboccava perché, preso spunto [illegible] un romanzo [illegible] Charles McCarry, ha fatto tutto da solo, sceneggiatura, produzione e regia. Certo, per uno come lui, il panorama del mondo e della politica internazionale come [illegible] prospetta dev'essere uno [illegible] rischio per avvelenare l'animo. Anche per noi.

E [illegible] *Obiettivo mortale* diventa effettivamente [illegible] film-magazzino [illegible] tutte le [illegible] e i sermoni superatili, così fitto tuttavia, così selvaggio da perdere, per [illegible] e per [illegible] larga parte della [illegible] Naturalmente, per lo [illegible] [illegible] cinema che raccoglierà i frutti di questi anni, non sarà senza significato il grado di furia [illegible] e anervata raggiunto [illegible] fantapolitica. Nel quadro [illegible] cinema americano può voler dire [illegible] importante: che il moralismo [illegible] dei «liberali» di Hollywood non ha più spazio perché [illegible] ha troppo.

La scelta [illegible] protagonista colma la misura. [illegible] tratta del *reporter* televisivo [illegible] Connery, testimone in [illegible] [illegible] tutti i [illegible] del mondo, reale interprete [illegible] società dello spettacolo. Connery, [illegible] [illegible] in un immaginario [illegible] islamico [illegible] re del petrolio [illegible] amico, entra nel gioco contrapposto della Cia e dei terroristi internazionali. La Cia vuol far fuori il re perché non comperi da un famoso trafficante [illegible] [illegible] atomiche [illegible] regalate al gruppo [illegible] terroristi arabi; i terroristi vogliono le bombe per distruggere New York e Gerusalemme.

Poiché il re viene effettivamente ucciso e le [illegible] spariscono, tutto il mondo è sull'orlo della guerra. Sean Connery indaga, ma vi rassicuriamo: [illegible] guerra scoppierà, con [illegible] [illegible] presidente che è la [illegible] di Carter e appoggiata da un candidato alla presidenza che è una caricatura di Reagan. Gli unici patrioti sembrano quelli della Cia, perché [illegible] momento buono [illegible] «rimischiano [illegible] poteri».

Lo sdegno [illegible] Brooks è [illegible] tentico, ma quanto più s'allarga tanto più si smarrisce. E anche [illegible] spettatore attento [illegible] capisce, perché a un certo punto ha perso [illegible] sue capacità di stupirsi davanti a questo [illegible] di imbecilli internazionali. Riflette: perché questo mondo [illegible] inventato da [illegible] è troppo [illegible] [illegible] reale per riuscire a sopravanzarlo e a batterlo sul piano [illegible] efferatezza [illegible] della vocazione violenta.

La Ardant nel nuovo Truffaut

PARIGI — Il regista Francois Truffaut ha finito di scrivere il suo prossimo film: si tratta di «Vivement dimanche», di cui sarà ancora protagonista la «donna della porta accanto», Fanny Ardant. L'attrice impersonerà la segretaria d'un agente immobiliare di provincia. Licenziata, salverà il proprio datore di lavoro, ingiustamente (forse) accusato di un delitto.

[illegible] lavoro in questo [illegible] impersonale di Jean-Louis Trintignant.

Le [illegible] amare donne di Fassbinder

Hanna Schygulla

In anteprima, [illegible] gli spettatori, specie quelli della proiezione [illegible] Romano. Ne segnaliamo ora l'uscita normale al Rita nella stessa copia originale, ben sottotitolata [illegible] italiano, di modo che [illegible] vicenda, pur fittamente dialogata, risulta chiarissima.

[illegible] lacrime amare... è, all'origine, un testo teatrale di Fassbinder, rappresentato anche [illegible] Italia con la regia [illegible] Mario Ferrero. [illegible] l'autore ne derivò l'idioma «Kammerspielfilm», film da camera, appartenente alla stagione più prolifica, quella [illegible] primi Anni [illegible] del regista scomparso. E' [illegible] storia fatta di donne nella quale elementi ambigui s'intrecciano a problemi esistenziali, a conflitti psicologici evidenziati da una precisa regia e da battute penetranti.

Ad attrici tutte ottime sono affidate tali battute. Emergono, per duttilità di espressioni e vigore di recitazione, Margit Carstensen (Petra) e [illegible] Schygulla (Karin), Irm Herman (Marlene), Kathrin Schaake (Sidonia), alle quali nell'ultima parte [illegible] aggiunta Eva Malten e [illegible] Fackeldey, rispettivamente madre e figlia di Petra.

a. v.

Al Manzoni «prima nazionale» in ottobre

Molière e Petrolini a Milano con Scaccia

MILANO — *Con la prima nazionale de* Il medico [illegible] forza [illegible] *Molière e* [illegible] *di Petrolini, il* [illegible] *Manzoni inaugurerà, il 15 ottobre, la stagione di prosa* [illegible]. *La regia dello spettacolo è di Giovanni Pampiglione; protagonista, Mario Scaccia; scene e costumi di Misha Scandella. Le repliche* [illegible] *il novembre a tre giorni dopo andrà in scena Piccole volpi,* [illegible] *Proclemer e Luigi Pistilli, regista Giancarlo Sbragia. Recite fino al 12 dicembre.*

La sfilata delle compagnie ospiti proseguirà quindi con [illegible] *e Carlo Giuffrè ne* I casi sono due *di Armando Curcio dal 15 dicembre al 2 gennaio; dal 4 gennaio al 23 dello stesso* [illegible] *sarà in* [illegible] *Paola Quattrini in* I piedi nudi nel parco *di Neil Simon,* [illegible] *Lia Zoppelli e Gianni Bonagura diretti da Ugo Gregoretti.*

Dal 26 gennaio al 13 febbraio, Giorgina Ralli e Giancarlo Sbragia reciteranno Una [illegible] particolare *di Ettore Scola e Ruggero Maccari, scritto con Gigliola Fantoni; le scene e i costumi* [illegible] *di Bruno Garofalo, libero adattamento e regia di Vittorio Caprioli.*

Dal 16 febbraio al [illegible] *marzo Alberto Lionello presenterà* Tramonto *di Renato Simoni, un «classico» del repertorio lombardo-veneto riproposto con la regia di Luigi Squarzina. Ultimo lavoro,* [illegible] *Guardia di Schiller, protagonista Valentina Cortese e Rossella* [illegible]*, regia di Zeffirelli.*

Che [illegible] Verdi al Metropolitan

[illegible] YORK. — Successo di critica e di pubblico, l'altra sera a New York, per [illegible] *forza del destino* di Giuseppe Verdi, presentata nell'ambito [illegible] stagione operistica del Metropolitan. Il soprano Leona Mitchell, il baritono Sherril Milnes, e il tenore Giuseppe Giacomini hanno offerto un'interpretazione di alto livello, mentre la direzione di James Levine è sembrata molto aderente allo spirito del grande musicista italiano.

In particolare, è [illegible] meravigliosa in prova [illegible] Sherril Milnes, al suo ritorno sulle scene dopo una malattia

Torino: [illegible] sezioni, [illegible] personale [illegible] Poe, [illegible] [illegible] premio [illegible] giurie

Debutta domani il Festival dei giovani Cinema in blue-jeans fino al 3 ottobre

[illegible] — Prende il [illegible] domani il primo «Festival internazionale [illegible] cinema giovani» [illegible] Regione Piemonte e [illegible] Torino. Il [illegible] manifestazione, [illegible] durerà [illegible] ottobre, è stato illustrato ieri dai promotori in una conferenza stampa.

Il festival vedrà la partecipazione di registi e cineamatori di una ventina di Paesi, e si articolerà — come ha spiegato uno dei direttori, Gianni Rondolino — in quattro [illegible] [illegible] film [illegible] [illegible] giovanili (13 opere tutte inedite [illegible] Italia); seconda, opere prime (13 pellicole); terza, retrospettiva (47 opere del periodo [illegible] spazio aperto (proiezioni no stop di opere di cineasti).

[illegible] le manifestazioni collaterali, [illegible] personale [illegible] Poe, dibattiti [illegible] una ventina di registi che hanno assicurato la presenza a Torino. Il festival non avrà [illegible] premi né giurie [illegible] se la Lega delle cooperative e l'Arci daranno un riconoscimento agli autori più [illegible] (la Lega ha messo a disposizione dieci milioni). (a. j. p.)

[illegible]: *Opere prime*: Romano 21,30 Processo a Caterina Rosa di Rosaleva (Italia).

DOMENICA: *Opere prime*: Romano [illegible] Les [illegible] héréditaires di Questerbert, Berthommier, Dubroux (Fr.). *Tematiche giovanili*: 17,30 (Romano) Fayé [illegible] [illegible]; 21,30 (Internotti) Felicità ad oltranza da Quaregna (It.).

LUNEDI': *Opere prime*: Romano ore 11 Les filles héréditaires; 15: Tormenta di U. [illegible] (Brasile). *Tematiche giovanili*: Romano [illegible] 9: Fayé; 17,30 Klassengefüster [illegible] Jacuzzo e Reckenbach (Svizzera); 21,30 Forty deuce di Morrissey (Usa).

MARTEDI': *Opere prime*: Romano ore 11 Tormenta; 15 [illegible] di Sirenko (Urss). *Tematiche giovanili*: Romano ore 9 Klassengefüster e 21,30 A touio allure di R. Kramer (Fr.); Massimo, ore 21,30 Forty deuce.

MERCOLEDI': *Opere prime*: Romano ore [illegible] Rodnik; [illegible] [illegible] di [illegible] ne (Usa). *Tematiche giovanili*: al Romano ore 11 A [illegible] allure; 21,30 Naslednica [illegible] prjanoj di Solov'ev (Urss); agli Internotti [illegible] [illegible] of us looking at the stars di Chiantaretto e Pianciola (It.).

GIOVEDI': *Opere prime*: Romano ore [illegible] The Mediterranean; ore 15 Traveller di Comeford (Irlanda); 17,30 Oyoon la tanam di El Kami (Egitto); 21,30 No [illegible] [illegible] di [illegible] mas (Cile - Fr.). *Tematiche giovanili*: Romano ore [illegible] Naslednica po prjanoj; agli Internotti 21,30 Farsi uomo - Oltre la droga di Boggio (Italia).

VENERDI' 1° OTTOBRE: *Opere prime*: Romano ore [illegible] Oyoon la tanam; 11 Traveller; 15 [illegible] shall live and who shall [illegible] di Jarvik [illegible]; 17,30 Clementine tango di Roboh (Fr.); Massimo 21,30 No eran nadie. *Tematiche giovanili*: Romano [illegible] 21,30 [illegible] vela incantata [illegible] Mingozzi (It.); agli Internotti [illegible] Keine Starbihan [illegible]est - [illegible] region [illegible]nich di un collettivo (Rit.).

SABATO: *Opere prime*: Romano ore [illegible] [illegible] live [illegible] who shall [illegible]; ore 15 Fuori [illegible] giorno [illegible] Bologna (It.). *Tematiche giovanili*: Romano ore [illegible] [illegible] tango; ore 17,30 Vor dem Vatern sterben die Söhne [illegible] Hollack (Rit.) e 21,30 Starstruck di Armstrong (Aust.); Internotti ore [illegible] Runaway America di Agosti e Amos (It.); Massimo 21,30 La vela incantata.

DOMENICA: *Opere prime*: Romano ore 9 Fuori [illegible] giorno; [illegible] Wend Kuuni di Gaston-Kaboré (Alto Volta); [illegible] Golven di Apon (Ol.); Massimo [illegible] 17,30 [illegible] Kugel. *Tematiche giovanili*: Romano ore 11 Vor dem Vatern [illegible] die Söhne; Massimo ore 10 [illegible] America; ore 15 Starstruck. Le [illegible] proiezioni [illegible] cinema: Movie (Retrospettiva); Cannocchiale e Crociera (Spazio aperto).

PRIME [illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 67, tel 541 001) Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti Colori Orario 15 e 17,30 20,30 22,25
ARISTON (via Lagrange 21, tel 540 1417) Pretty Baby (Questo parla proprio bene) Brooke Shields Colori by Kodak Hunter Vari 18 (divertimento mat Or 15 35, 18 40 20 40, 22 40
ARLECCHINO (corso Somm 27, tel 687 100) Il bersaglio, Alain Delon Ca (anche Domenica colori non mat Or 16,40 18,30 20 35, 22 30
ASTOR (via Vigo 8, tel 619 547) Scomparsa (Missing), Jack Lemmon, Sissy Spacek (drammatico) Or 15, 18,10 20,20 22 30
AUGUSTUS (nuova C.LN 249 tel 530 714) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen Mia Farrow Jose Ferrer, Technicolor Orario 16,40 18 35 20 30 22 25
CAPITOL (via San Domenico 24 tel 540 607) Pretty Baby (Questo parla proprio bene) Ken Russell Scott Colors by Kodak Hunter Vari 18 (divertimento mat Or 15 16, 18,40 20 40 22 40
CENTRALE [illegible] (via S. Agostino 21 tel 540 190) Starstruck di S. Sampson con Garrett L. Tarino, Colori by Ekey (Or Non vedi (comico) Or 16,30 18 30 20 30 22 30 ingresso L 3500
CRISTALLO (via Gobetti 5, tel 539 71 00) Interceptor, Il guerriero della strada, Mel Gibson Vari 18 Or 16 18 50 20 40 22 30
DORA (via Cigna 8, tel 542 452) Erotismo [illegible] (Pornografia) di Silvan Saverio, con Jobeth Williams, Tracy Forbes Vari 14 (divieto) Or 16 15, 18 25 20 30 22 25
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 81 tel 780 761) Giovani si nasce e si con Maria Grazia Buccella e Mariangela Melato Technicolor Vari Or 16,30, 18 30 20 30 22 30
KELLER STUDIO (viale Massaua 61 - Campanile) Ore 21,15 (ult.) - Qualcuno [illegible] - Lezione Lungometraggio Amleto di Shakespeare di Mario Missiroli, con Gli Ipocriti (Amleto) Regia di Mario Missiroli e Gli Ipocriti (Orazione [illegible] - Regia di Mario Missiroli) Prenotazione obbligatoria ore 21 15, ingresso L 4500
IDEAL (corso Bernardo 4, tel 541 524) Porci e porci, Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Ania Mazzone, colori Technicolor Vari 16,40 18,30 20 30 22 30
LUX (via Cigna 87, tel 486 840) Le cose semplici, R. Pozzetto, O. Guida, un film di B. Colpaert Or spett 20 30 22 30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 852 904) Passionnette, Carmelo Zappulla Non vet
NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel 749 23 82) Banana Joe, Bud Spencer, Technicolor Non vet Ap 20 ult 22 30
SOCIALE (via Cavour 2, tel 510 605) Piccolo medico della famiglia, Alvaro Vitali Non vet Ore 20, 22 30

PRIME VISIONI

ACADEMY (via Duchessa Jolanda 30, tel 651 261) L'ispettore, Linda Blair, Max Von Sydow Vari 14 Ore 20 30 22 30
ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel 521 3145) Piccolo contagiati, Vari 18 Ap 15 ult 22 15 Segue Ciano sera ore 18 30 18 30 22 15
AMBRA (via Cherubini 37, tel 297 180) Un uomo da marciapiede, D Hoffman J Voight (tre premi Oscar) Vari 18 Ap 20, ult 22 30
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) Lola di R W Fassbinder Vari 14 Ap 20, ult 22 30 Ingresso 3000 Ass 2000
ARTISTI CENTER (via Onorato di Savoia 24) Rassegna erotica Ap 15, ult 22 15 Ingresso L 2500
CLUMPUS (via Arsenale 31, tel 532 448) Disastro aereo, Sean Connery, regia Richard Brooks Interpreti Or 15 45 18 15 Ingresso 6500
[illegible] (piazza Carlina tel 674 071) [illegible] ball di [illegible] Uomini V O Vari 18 Ap 15, ult 22 30 in grande riserbo con Renzo Cesti Tessuti sec 2000
PRINCIPE (via Principi di Acaja 45, tel 744 400) Rassegna erotica Vari 18 Ap 15, ult 22 30 Ingresso L 3500
REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 519 549) Si lo voglio Vari 18 Ap 15 ult 22 Ingresso L 3500
REPOSI (via Re Settembre 15, tel 531 400) Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventuroso) Or 15 17 30 20 22 30 Ingresso L 4500
ROMANO (galleria Subalpina tel 510 144) Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Mariangela Melato Technicolor Vari Or 16 30, 18 30 20 30 22 30 Ingresso 4000
STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel 830 521) La lacrima amara di Petra Von Kant di R W Fassbinder, con Hanna Schygulla, Eva Mattes, Irl Gerstensen, col Vari 14 Ingresso 4000 Ass 2500 Orario 15, 18 10 20 20, 22 30
TORINO (via Borgaro 9, tel 530 353) Giovani, belle probabilmente vigliacche, Ida Di Benedetto, Carmen Russo (commedia boccaccesca) col Vari 14 Orario 15 10 17, 18 50 20 40, 22 30 Ingresso 4000
VITTORIA (via Roma 326, tel 511 789) Bonnie se la gusa, Diego Abatantuono, Monica Vitti Ugo Tognazzi (molte divertenti) [illegible] 16,35, 18,40, 20,40, [illegible]

PRIME VISIONI

ACADEMY (via Duchessa Jolanda 30, tel 651 261) L'ispettore, Linda Blair, Max Von Sydow Vari 14 Ore 20 30 22 30
ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel 521 3145) Piccolo contagiati, Vari 18 Ap 15 ult 22 15 Segue Ciano sera ore 18 30 18 30 22 15
AMBRA (via Cherubini 37, tel 297 180) Un uomo da marciapiede, D Hoffman J Voight (tre premi Oscar) Vari 18 Ap 20, ult 22 30
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) Lola di R W Fassbinder Vari 14 Ap 20, ult 22 30 Ingresso 3000 Ass 2000
ARTISTI CENTER (via Onorato di Savoia 24) Rassegna erotica Ap 15, ult 22 15 Ingresso L 2500
FABO (via Po 30, tel 832 314) Pipe d'Italia di Siena, con G Guida di Pelrano, A Marzione (commedia) Non vet Ap 16 Fem 18, 17,40, 19,15, 20,50 22 30
FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057) [illegible] 14 Ap 20, ult [illegible] Hip [illegible]
[illegible] PERLA (corso Re Umberto 26, tel 566 791) Sul lago dorato, K Hepburn, H Fonda Non vet [illegible] 16 05, 18,10 20 15 22 20
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 788 603) Sballare, gasare, completamente fuso, Diego Abatantuono, Ethan Wayne Fenech (divertentissimo) Ore 20 40 22 30
MASSIMO (c. Monterosa 8, tel 875 067) Non chiuso per ferie
MILANO (c. Vercelli 66, tel [illegible]) [illegible] erotico [illegible] [illegible] 18 Ap 10 ult 22 30
ROSA BLUE (via S. Donato 40, tel 497 765) Le [illegible] Tecni Vari 18 [illegible] 15, ult 22 30 Ingresso L 2000
[illegible] (corso Belgio 93, tel 874 171) Salario, regia di Claude Lelouch, con Yl Montand G Crispin Ap 20, ult 22 (ascolto Alaska)
SAN PAOLO (via Cesana 30, tel 372 037) Gioppi il bullo, Alvaro Vitali A Russo Tecni Non vet Ore 20 30 22 30
STATUTO (via Cavour 19, tel [illegible]) Il signore della morte, J Lee Curtis D Passarelli Tecni Vari 18 Or 15 16 50, 18 40, 20 30 22 30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel 671 642) Rassegna erotica Vari 18 Ap 14,30 (ult 22 30) In giornata L 2000

SECONDE VISIONI

ALEHANDRA (via Sacchi 18, tel 511 741) Intime confessioni Laura Lenry Variato 19 Orario 14,05, 15,45, 17,25, 19 05, 20,45, 22 30
CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel 667 086) Paradiso, V Aames, P Cabot un film di S Colizzi Non vietato Ore 20 22 30
FORTINO (via Cigna 47, tel 486 840) Le cose semplici, R. Pozzetto, O. Guida, un film di B. Colpaert Or spett 20 30 22 30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 852 904) Passionnette, Carmelo Zappulla Non vet
NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel 749 23 82) Banana Joe, Bud Spencer, Technicolor Non vet Ap 20 ult 22 30
SOCIALE (via Cavour 2, tel 510 605) Piccolo medico della famiglia, Alvaro Vitali Non vet Ore 20, 22 30

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel 546 077) «Omaggio a Henry Fonda» Sfida infernale di John Ford con Henry Fonda e Linda Darnell Ore 20 30 22 30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 516 068) Tutti i giorni due film diversi Dalle 18 alle 24 Privatissima - Tutti stanno bene lì
CINECLUB (via Calandra 15, tel 441 26 60) Dalle 14,30 ora 24 continuato Lotta-sesso. Novità ingresso ingresso-sesso a soci
PO (via Po 21, tel 839 75 07) Squadra antiatti, Tomas Milian Non vet

ZONA [illegible] - S. RITA
MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 887 765) Interrotta visita di Casanova e Pompeo con A Celentano, O Muti Ap 17 30
AMERALDO d'Essai (via Torino 92, tel 339 (8 27) 1987 fuga da New York di J Carpenter con K Russell, L Van Cleef Ap 20 ult 22 30
VENZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596 125) «Retate rosse, notarelle» Week erotici cinema di Luciano Salce, con Lino Banfi, Luciana Turina (3° settimana) Ore 20 30-22 30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fabro 27, tel 446 764) I grissi turbocompatti. Vedere 16 Ap 20 ult 22 30

ZONA FRANCIA

GERMAN (corso Tassoni 3, tel 780 314) Le soppresse del campus di J Hedrick con Nina Beatty Vari 14
ZENA d'Essai (via Cigliano 59, tel 749 70 07) Fragole in bocca umana, di M Pierotti con P Villaggio Ap 20, ult 22 30

ZONA MILANO - R. [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 282 974) Paradiso del cinema Vari 18 Ap 16, ult 22 30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CLIORE (via Nizza 36, tel 687 648) «I lati da madama». Filippo Pluto Paperino supereroi, cartoni animati di Walt Disney Ore 18,30, 22,15
IPERIA (via Nizza 170, tel 666 3617) [illegible] del cinem. [illegible] Aperti 15 Ingresso 1200

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: La notte di Satana.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Elimadoscenti. Non vet
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Delitto al ristorante cinese.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cine nemico.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Viva la foca.

MODERNO: [illegible] stallon. forte di volo.
[illegible]
ITALIA [illegible] stallon, P Cushing, Il Quinnesa. [illegible] Non vet
NUOVO: [illegible] di Edoardo Vincenzo, con [illegible] Bracco. Ultimi Vari [illegible]
CUORGNE'
PERONA: Guerre stellari.
MARGHERITA: Finisse volge disiato.
LANZO
CATALANO: Rock.
LEINI'
AURORA: Chiamate taxi ciao. [illegible]
MONCALIERI
ITALIA: Arancia meccanica.
MONTANARO
VITTORIA: Porno merenda di una orientale. Vari 18
MICHELINO
[illegible] Assa. A [illegible], E Tornach
ORBASSANO
MODERNO: No nukes (Concerto rock)
PINEROLO
NOLLYWOOD: Fiesta [illegible]
ITALIA: Porca vacca.
NUOVO: Manhattan Baby.
RITZ: Pollo di gomma.

PINEROLO
S. [illegible]: Frecchia la bella umana.
RIVAROLO
CRISTALLO: [illegible]
SETTIMO
CAIRALE: Desiderati bagnati.
SUSA
CINEO: Vacanze, Vari 14
TROFARELLO
DAVIDE: Il tempo delle mele.
VENARIA
AURORA: La polizia a New York.
VENARIA
SUPERCINEMA: I Schiaccianoci.
DANTE: Joss il professionista.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (525 440) ore 21 Comp. Sandro [illegible] L'Operetta - La danza delle libellule. Fiori della natura
CARIGNANO: stasera ore [illegible] Franco Barbero e la Compagnia del Teatro Comico in Pensiero pensatissimo, novità commedia di [illegible] Tel 566 240
CONSERVATORIO: ore [illegible] Gruppo de Liboso - Arrangiamenti Festival. Ingresso L 1000
[illegible] ARTE [illegible]: Incontro a cura di recitazione e per spettac

TEATRI E RITROVI

ALFIERI
stasera ore 21
Comp. Stabile «L'OPERETTA»
LA DANZA DELLE LIBELLULE
con Millo Cleva-Sandra Nani
Tenore: Franco Artioli
Soprano: Susy Piccolo

danze la perla
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
FIORI... ACCORSI
E' di rigore Cav. abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dame abito da sera lungo
domani ore 21
BALLO LISCIO

danza arlecchino
ore [illegible] LISCIO
SERATA ELEGANTE
FIORI ALLE DAME

Bach
[illegible] ELEGANTE
Sorteggio [illegible]
Fiori - Giochi - Premi

GARDEN 57 VALSAVOIA 7 Tel 665 626
Orario Wine Cellar
ore 21 VENERDI' ELEGANTE DEL PARTY GARDEN
Nuovo stile di vita Bingo Cav. vers e Ms scuro per gentiluomini e mat Notevole interesse

Nuovo PRINCIPE
La direzione ha il piacere di annunciare del 1° ottobre i suoi
[illegible] ELEGANTI
[illegible] la grande orchestra
NICOSIA
e i suoi nove strumenti

FORTINO
stasera ore 21 GRAN VENEROT
SEMPRE COME PRIMA
SEMPRE PIU' DI PRIMA
Domani 16,30 e 21 LISCIO

FARO
ore 21 LA NUOVA RIFORMA
Serata elegante e privè
Dopo le altri privè a sorte
Consumi ore 19,30 ingresso gratuito

Dal giovedì alla Domenica ore 21
LE PARADIS
Via S. Massimo 14 - T 830775
Compl. I DRAGONI
Stasera ingresso omaggio con consumazione alle dame

JIMMY'Z
DISCO & FUN
C. Moncalieri 85 - Tel. 659.558

Du Parc
un angolo nel cuore di Torino
Una serata diversa - Minishow
Orch NUCCIO NICOSIA

CINEMA

AL [illegible] (via Cavour 7) 21.
ARLECCHINO: ore 21 [illegible]
BELLE ARTE: 15,30 e 21 canta
CLUB 84: 15,30 21 canta
CU.BAR: ore 21 Nuccio Negro
EDEN: ore 21 Orch. Quadrifoglio
FARO: ore 21 La Nuova Riforma
FORTINO: ore 21 Hobo - I Lord e [illegible]. ore 21 venerdì eseguirà dal lady Garden Dame stasi da sera lunga, cav. nero o blu scuro Danza nel giardino e nel salone interno
LA PERLA: ore 21 danza
LE PARADIS DANZE (via [illegible] 16, t 830 775) ore 21 i Dragoni
LE ROI: ore 21 Bel Museo
MARSEILLE: ore 21 balla lepo
ODEON: 15,30-21 Anno del Mago
TROCADERO: ore 21 Gil Ventura

GRAN BALTA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (via Cigna 73 tel 521 1560)
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel 540 954) al piano Aldo Izzo
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria al quadrifoglio Lucidino (c. U Sovietica 406 tel 613 231)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch Dino Noyers
SHAKER - PIANO BAR (via C. Ilarelo 3, tel 532 440) Barnaby Thomas, Krystine, Renza Danno
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
Y DISCOTECA: (c. Vinzaglio 3) 21.

MUSEI

ARTE 80 - Savigliano. Mostra pro Messico Pittori Piemontesi
PORTICI (tel 885 478) Mostra Giovine Orario 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Arte contemporanea
BERMAN: Enrico Baggiore
CITTADELLA: E. De Bernardis
DAVICO: Alberto Donna Salvatore
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Cinematografo) ore 10-12 15-18

Boniperti rilancia il silenzio-stampa già sperimentato dalla Nazionale

La Juventus adotta la sordina

Paolo Rossi non vuole più parlare con nessuno. La consegna per i bianconeri non sarà però così ferrea come ai mondiali in Spagna

Rossi si cuce la bocca

TORINO — La [illegible] silenzio, come ai Mondiali per [illegible] azzurri, ma per calare [illegible] Juventus che [illegible] anche [illegible] nazionale? [illegible] differenza di quanto [illegible] in Spagna, dove furono i giocatori e [illegible] [illegible] annunciare il «black out» nei confronti della stampa. [illegible] minaccia è [illegible] fatta [illegible] Trapattoni, portavoce della squadra (con Rossi in prima linea) e [illegible] società che l'ha ispirato, pur essendo per un'interpretazione [illegible] rigida, comprensiva delle esigenze dei giornalisti e disposta a valutare [illegible] per caso.

«Scrivete pure che sono arrabbiato per le notizie sul nervosismo che serpeggia tra i bianconeri — ha twittato Trapattoni —: sono notizie false, tendenziose e, per evitare malintesi e situazioni allenanti per [illegible] squadra, insomma per difenderci, staremo zitti su argomenti di carattere tecnico-tattico».

Questo il punto di vista dell'allenatore. Bocche cucite, dunque, polemica con chi strumentalizza certe dichiarazioni o museruola per chi abbaia un po' troppo? Una via di mezzo, poiché se è vero che un fiato [illegible] Rossi diventa un urlo, è altrettanto vero che qualcuno parla a ruota libera senza magari rendersi [illegible] della cassa di r[illegible] che producono le sue parole.

Chiaro che a Trapattoni [illegible] farà piacere la pubblica confessione di Boniek, alla vigilia della trasferta in [illegible] marca, sulle difficoltà che incontrava a [illegible] coprire il ruolo di ala anziché quello di centrocampista. Avrebbe preferito che lo sfogo dell'asso polacco restasse circoscritto nel chiuso dello spogliatoio. Così come [illegible] ha gradito le speculazioni sulla presunta disfida fra Rossi e il laziale Platini. Si tratta [illegible] campioni ricchi di personalità [illegible] squadra di campioni non facile [illegible] gestire. Di qui la reazione di ieri, cui s'è aggiunta quella di Rossi ancora [illegible] volta, come a Vigo, al centro delle polemiche.

Rossi è stato categorico. «Ogni volta che parlo dicono ciò che dico e nascono polemiche che non esistono. Anche Zoff, in questi giorni, è rimasto sorpreso da certi titoli che lo riguardano. Non se ne può più. Adesso basta». Le interviste, Pablito, le concederà, d'ora in poi, solo a chi vorrà. Naturalmente, non tutti i suoi compagni sono così drastici.

«Ciascuno è libero di comportarsi come crede — ha commentato capitan Furino — Oltre certi limiti, però, non si dovrebbe andare, ecco le ragioni di questo malumore. Bisognerebbe cercare di contribuire nel migliore dei modi».

Cabrini, ad esempio, ha parlato del Verona «che ha bisogno di punti» e di Fanna suo ex compagno e prossimo avversario che «ha sempre stimolo su [illegible] quando giocavamo insieme nell'Atalanta in serie B e che, nella squadra gialloblu, può trovare la continuità e la maturazione». Anche Brio s'è convinto quando battuta dicendo che Penzo è un centravanti da non sottovalutare. Lo stesso Boniek ha accettato di tornare sul malanno muscolare esprimendo la speranza [illegible] scendere in campo a Verona.

«Ho continuato le applicazioni — ha spiegato Boniek mostrando la fasciatura alla coscia destra che si notava anche attraverso i pantaloni — Penso sabato mattina [illegible] sia in grado di giocare, però avrei problemi di fiato non essendomi allenato per tutta la settimana. In caso contrario, sarebbe la prima volta nella mia carriera che salterei [illegible] partita [illegible] campionato per un infortunio. In otto anni con i Widzew Lodz [illegible] stato fuori undici volte ma per somma di ammonizioni. Anzi, andavo in campo pur avendo i legamenti del ginocchio malconci. Se dovessi dare forfait a Verona, potrei ripo[illegible] anche con il Dundee in Uefa che è quasi una amichevole».

Come si vede e un silenzio-stampa a metà, un black-out con spiragli di luce.

Bruno Bernardi

L'inglese della Samp fugge le [illegible] dopo i due gol

Francis: «Troppo clamore segnare è il mio mestiere»

Trevor Francis

GENOVA — *Trevor* [illegible] *è rientrato nel primo pomeriggio a Genova dalla partita giocata in* [illegible] *segnato due gol.* [illegible] *rimasto molto sorpreso dei* [illegible] *dei giornali italiani e del clamore suscitato dai due gol segnati.*

«Fare i gol è sempre stato il [illegible] mestiere — dice — e quindi non capisco [illegible] questo clamore. Inoltre ho giocato [illegible] gli stessi compagni con i quali ho disputato il Mondiali e l'intesa è ancora [illegible] non faccio gol che cosa mi mandano in campo a fare?».

Trevor Francis [illegible] *Liam Brady, che ha giocato a Rotterdam nell'Eire contro l'Olanda, sono arrivati entrambi molto stanchi e quindi, subito dopo il loro arrivo, si sono messi in contatto con la società e sono andati a riposare. Si ritroveranno con i compagni domani mattina sul campo di Bogliasco.*

Intanto la squadra ha continuato nella sua preparazione [illegible] *vista della difficile partita contro la Roma, una squadra che Ulivieri teme moltissimo ma che, tutto sommato, non sopravvaluta.* «La Roma è un'ottima squadra — dice — che pratica un tipo di gioco fatto di mille passaggetti per poi partire velocissima sull'avversario. Noi quindi attendiamo [illegible] Roma [illegible] grande rispetto, ma sappiamo che possiamo batterla così come abbiamo fatto con la Juventus e l'Inter se continueremo a giocare su quel livello. Sappiamo benissimo quali [illegible] i nostri limiti ma sappiamo anche che possiamo affrontare chiunque da pari a pari».

Renzo Ulivieri però dovrà risolvere un problema. L'improvvisa indisponibilità di Vullo, che si è prodotto uno stiramento alla coscia, lo costringe a cambiare la formazione vittoriosa nei primi due incontri. Con [illegible] *maglia numero tre giocherà quindi Pellegrini.*

«In linea di massima — dice ancora il tecnico — ero orientato a non cambiare [illegible] formazione [illegible] l'infortunio a Vullo mi costringe a farlo. [illegible] ogni modo Pellegrini mi dà piena fiducia».

Poi Ulivieri si concede una breve polemica forse rivolta a chi ha scritto che [illegible] *Sampdoria è solo fortunata:* «È giusto pensare che la Sampdoria non continuerà a vincere come nelle due [illegible] appena trascorse, ma [illegible] è vero che abbiamo vinto solo per fortuna. Perché oltre ai gol abbiamo fatto anche del gioco».

g. b.

Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi

Monito per i giocatori

Quello della Juventus non è un vero e proprio silenzio stampa: casomai è un silenziatore stampa, una sordina stampa, [illegible] con criterio, a seconda dello spartito, cioè a seconda dell'argomento — è permesso parlare [illegible] Verona, e anche [illegible] produzione delle mozzarelle a Bettipaglia —, dell'interlocutore, [illegible] del momento.

[illegible] siamo d[illegible] ai canti e salmi di Vigo, anche se [illegible] stato lo stesso giocatore, [illegible] sì, a mettere in azione il meccanismo, qui come là. E mentre l'interpretazione del silenzio stampa [illegible] Spagna era [illegible] troppo facile, per l'atteggiamento perentorio, diciamo pure chiarissimo dei giocatori, stavolta [illegible] molti filamenti, bave, ragnatele: [illegible] stato Rossi o è stato [illegible] o è stato Boniek ognuno con le sue dichiarazioni, a far partire il provvedimento? C'è o ne, o compagni [illegible] ta anche dalla Juventus, [illegible] precisa responsabilità di qualcuno, non una responsabilità generica di tutta la stampa, in certi casi piccoli sono esplosi in maniera troppo grande, se mezze frasi — e anche meno — sono state fatte [illegible] [illegible] scandalistici?

La risalita [illegible] campagna è [illegible] una squadra viene imbavagliata, sia pure con un bavaglio non troppo stretto, e il giornalismo sportivo non sa se è martire o pieno, in questo nuovo modo di gestire i respiri, i fonemi (ma a proposito, il silenzio stampa vige anche per la radiotelevisione, o ha le solite smagliature?). Ci pare che in sé la cosa non sia piacevole, non sia bella. È denuncia di una [illegible] sportivo, [illegible] anche [illegible] [illegible] il provvedimento, che per esempio è impensabile nella politica, nell'[illegible] stesso spettacolo, [illegible] mente, pensavamo e pensiamo che la Juventus abbia, debba avere ben altre forze, altre risorse per dominare il campionato.

g. p. o.

L'inglese della Samp fugge le [illegible] dopo i due gol

Francis: «Troppo clamore segnare è il mio mestiere»

GENOVA — *Trevor* [illegible] *è rientrato nel primo pomeriggio a Genova dalla partita giocata in* [illegible] *segnato due gol.* [illegible] *rimasto molto sorpreso dei* [illegible] *dei giornali italiani e del clamore suscitato dai due gol segnati.*

«Fare i gol è sempre stato il [illegible] mestiere — dice — e quindi non capisco [illegible] questo clamore. Inoltre ho giocato [illegible] gli stessi compagni con i quali ho disputato il Mondiali e l'intesa è ancora [illegible] non faccio gol che cosa mi mandano in campo a fare?».

Trevor Francis [illegible] *Liam Brady, che ha giocato a Rotterdam nell'Eire contro l'Olanda, sono arrivati entrambi molto stanchi e quindi, subito dopo il loro arrivo, si sono messi in contatto con la società e sono andati a riposare. Si ritroveranno con i compagni domani mattina sul campo di Bogliasco.*

Intanto la squadra ha continuato nella sua preparazione [illegible] *vista della difficile partita contro la Roma, una squadra che Ulivieri teme moltissimo ma che, tutto sommato, non sopravvaluta.* «La Roma è un'ottima squadra — dice — che pratica un tipo di gioco fatto di mille passaggetti per poi partire velocissima sull'avversario. Noi quindi attendiamo [illegible] Roma [illegible] grande rispetto, ma sappiamo che possiamo batterla così come abbiamo fatto con la Juventus e l'Inter se continueremo a giocare su quel livello. Sappiamo benissimo quali [illegible] i nostri limiti ma sappiamo anche che possiamo affrontare chiunque da pari a pari».

Renzo Ulivieri però dovrà risolvere un problema. L'improvvisa indisponibilità di Vullo, che si è prodotto uno stiramento alla coscia, lo costringe a cambiare la formazione vittoriosa nei primi due incontri. Con [illegible] *maglia numero tre giocherà quindi Pellegrini.*

«In linea di massima — dice ancora il tecnico — ero orientato a non cambiare [illegible] formazione [illegible] l'infortunio a Vullo mi costringe a farlo. [illegible] ogni modo Pellegrini mi dà piena fiducia».

Poi Ulivieri si concede una breve polemica forse rivolta a chi ha scritto che [illegible] *Sampdoria è solo fortunata:* «È giusto pensare che la Sampdoria non continuerà a vincere come nelle due [illegible] appena trascorse, ma [illegible] è vero che abbiamo vinto solo per fortuna. Perché oltre ai gol abbiamo fatto anche del gioco».

g. b.

Risse e negozi sfasciati a Copenaghen

Scuse del ministro per il vandalismo dei tifosi inglesi

LONDRA — *Gli incresciosi incidenti provocati due anni fa a Torino dai tifosi inglesi, nel precedente campionato europeo di calcio, si sono ripetuti a Copenaghen in occasione dell'incontro con la Danimarca nella prima partita del terzo gruppo della nuova edizione della competizione. Il ministro inglese dello Sport, Neil MacFarlane, ha presentato ieri ufficialmente* [illegible] *Danimarca le scuse del governo britannico.*

Già prima della partita di Copenaghen, e poi nell'intervallo ed [illegible] *finale, la polizia danese è stata più volte costretta a intervenire per ristabilire l'ordine. Una bomba fumogena è* [illegible] *lanciata dagli spalti.*

Particolarmente deplorevoli gli atti di vandalismo al centro della città dove alcuni negozi sono stati danneggiati e saccheggiati. Settanta scalmanati sono stati tratti in arresto fra cui 45 inglesi.

[illegible] *Londra si teme che, in vista della lunga deplorevole serie di incidenti causati all'estero dai recidivi tifosi delle squadre britanniche, l'Uefa ricorra a provvedimenti esemplari.*

Carlo Ricono

Müller soddisfatto «Bene la Germania»

MILANO — Hansi Muller è convinto di aver conquistato pure la Germania. Dice così, alleggerendo a Milano, della sua ultima prestazione nella nazionale tedesca: «[illegible] giocato bene, ci è mancato soltanto il gol. Ma [illegible] bisogna meravigliarsi troppo [illegible] tiepidi commenti della stampa tedesca. Sarebbero stati [illegible] anche se avessimo vinto 5-0. [illegible] q[illegible] nazionale ha imboccato [illegible] str[illegible] diversa. Io gioco dietro la[illegible] due punte, come nel Colonia. Le cose non possono che [illegible]dare bene. Ho giocato solo [illegible] tempo per un accordo preventivo con Derwall, su consiglio di Marchesini».

Hansi Muller ha trovato all'Inter un ambiente disteso. Sembrano ormai dimenticate le polemiche [illegible] quei suoi suggerimenti dopo la sconfitta con la Samp. «Datemi la palla anche [illegible] marcato», aveva ripetuto Hansi Muller abbacchiato [illegible] la sconfitta nella sua «prima» a S. Siro. «E lo ripeto queste cose — ha aggiunto ieri —, datemi la palla anche se sono marcato. Poi ci penso io».

H[illegible] ha parlato anche di Rossi, dei lamenti del centravanti juventino. «Ha ragione — ha detto il tedesco —, uno come lui deve trovare non soltanto gli spazi, ma anche le occasioni giuste per andare a gol. Ma con il tempo tutto [illegible] aggiusterà».

Il Consiglio federale [illegible] deciso di iscrivere una forte squadra ai Giochi [illegible] Los Angeles

Dopo il Mundial puntiamo alle Olimpiadi

[illegible]illo: «Vogliamo vincere, [illegible] solo partecipare» - L'arbitro Agnolin e l'avellinese Braghin saranno deferiti - [illegible] parlato [illegible] Allodi

ROMA — Il consiglio federale si è riunito ieri mattina per definire [illegible] serie di provvedimenti concreti relativi all'attività internazionale (partecipazione alle Olimpiadi), alle nomine dirigenziali in [illegible] versi settori, e anche per dibattere i vari casi attorno ai quali si sono accese polemiche più o meno astute e che ruotano attorno a nomi piuttosto noti come quelli di Agnolin, Allodi e Fascetti.

Nel lungo comunicato ufficiale ci si dilunga sulla prima parte mentre si accenna [illegible] sfuggita al resto. L'avvocato Sordillo nella successiva conferenza stampa ha cercato di adottare la stessa linea di condotta col lodevole proposito di evitare nuove polemiche. Nessun commento circa il caso Agnolin, quasi per rispetto a un segreto istruttorio che almeno nel calcio non esiste: ufficiosamente si è saputo però che il deferimento ci sarà. [illegible] qui a quattro o cinque giorni. Il sarà duplice, [illegible] per l'arbitro che per il giocatore dell'Avellino Braghin che lo aveva denunciato.

Poche parole per Fascetti, quasi una dissociazione [illegible] parte [illegible] Sordillo nei confronti del presidente della Commissione giudicante D'Alessio: «Io rispondo ai [illegible] doveri e compiti, ma [illegible] Federazione [illegible] è il presidente sottomio».

Sul caso Allodi si [illegible] spesi invece parecchi minuti e Sordillo ha ribadito [illegible] modo più articolato e con [illegible] dialettica la tesi difensiva esposta [illegible] po' ingenuamente dal presidente del settore tecnico Zoff all'ultimo «Processo del lunedì» televisivo.

OGGI in TV

[illegible]

Calcio — Ore 22.35: replica Italia-Brasile del campionato mondiale '82.

[illegible] sintesi questa è la tesi di Sordillo: «L'incompatibilità tra Allodi e [illegible] è un [illegible] di fatto reale. I presidenti che mi hanno preceduto hanno tentato di far riconciliare queste due persone, [illegible] ho fatto altrettanto, tutti abbiamo fallito. Dopo la vittoria nel mondiale, con [illegible] nomina di Beccali a responsabile di tutte [illegible] squadre nazionali s'è creata [illegible] necessità di togliere Allodi da Coverciano in modo che la Nazionale potesse allen[illegible] [illegible] quel centro e giocare a Firenze. Io ho proposto ad Allodi di diventare il mio assistente per la riorganizzazione di tutto il settore giovanile, in altre parole di organizzare ex novo tutta [illegible] base calcistica in armonia [illegible] [illegible] nuova legge sul professionismo sportivo. [illegible] un lavoro enorme [illegible] io [illegible] puntato su [illegible] non per diminuirne il prestigio ma proprio perché lo considero un dirigente di alto valore. Le sue dimissioni [illegible] [illegible] un problema in più».

Il buco [illegible] grosso che il consiglio federale ha preferito rinviare le nomine relative tanto [illegible] settore tecnico che a quello giovanile ad una prossima riunione. Non molto lontano comunque perché le [illegible] norme della legge [illegible] non concedono più molto tempo.

Non c'è [illegible] più tempo nemmeno per dibattere il tema della partecipazione olimpica e s'è risolto di iscrivere la squadra [illegible] giochi di Los Angeles entro [illegible] scadenza dei termini prevista per il 10 ottobre prossimo. «Il problema riguarda la composizione della squadra — [illegible] detto Sordillo — perché [illegible] [illegible] sono per il partecipare ma per il vincere, se [illegible] possibile. Il [illegible] tiene molto [illegible] nostra partecipazione e noi siamo pronti a giocare con una buona formazione». La squadra olimpica deve avere un suo direttore tecnico che potrà essere [illegible] stesso Be[illegible] o [illegible] persona [illegible] lui designata.

Accantonate le nomine più difficili, il consiglio [illegible] invece proceduto alla conferma di Campanati e dei suoi collaboratori per quel che riguarda il settore arbitrale, [illegible] ha dato fiducia in blocco a tutti gli arbitri di giudizio, corte federale, commissione d'appello, capo ufficio inchieste, procuratore, oltre ad una serie di commissioni dai compiti più disparati.

Giorgio Viglino

Il programma [illegible]

Questa la [illegible] ufficiale delle Nazionali A e Under 21:

Nazionale «A»

29 OTTOBRE [illegible]: Italia-Svizzera, amichevole a [illegible] (senza sospensione del campionato).

13 NOVEMBRE [illegible]: Italia-Cecoslovacchia, campionato d'Europa a Milano (campionato di A sospeso il 14/11).

4 DICEMBRE [illegible]: Italia-Romania, campionato d'Europa sede da destinare (campionato di A sospeso il 5/12).

[illegible] **FEBBRAIO** [illegible] Cipro-Italia, campionato d'Europa (campionato di [illegible] sospeso il 12/2).

[illegible] **APRILE** [illegible]: Romania-Italia, campionato d'Europa (campionato di [illegible] sospeso il 17/4).

26 [illegible] [illegible] Brescia-Italia, campionato d'Europa (altra [illegible] da proporre alla federazione svedese se [illegible] Juventus dovesse arrivare [illegible] finale di Coppa [illegible] Campioni).

Nazionale Under 21

6 OTTOBRE [illegible]: Austria-Italia, amichevole.

23 OTTOBRE [illegible]: Italia-Romania, torneo Espoirs Uefa a Benevento.

11 NOVEMBRE [illegible]: Cecoslovacchia-Italia, torneo Espoirs Uefa.

1 DICEMBRE [illegible]: Cipro-Italia, torneo Espoirs Uefa.

29 APRILE [illegible]: Italia-Cecoslovacchia, torneo Espoirs Uefa, sede [illegible] [illegible]

Lo chiede al Coni il ministro

Limiti il calcio il caro-prezzi

ROMA — *L'aumento del prezzo dei biglietti negli stadi, e l'approvazione del decreto-legge relativo agli oneri fiscali per parte degli incassi delle società calcistiche è stato, almeno ufficialmente, soltanto sfiorato dal consiglio direttivo della Federcalcio, mentre è stato oggetto* [illegible] *una riunione plenaria presso il ministero del Turismo.*

Il senatore Signorello, titolare del dicastero, ha discusso del problema con il presidente del Coni Carraro, che era accompagnato da Sordillo e Matarrese.

Il ministro ha messo in risalto le difficoltà che si incontrano nell'approvazione del decreto a causa dell'utilizzazione, in alcuni casi sproporzionata, delle facilitazioni accordate alle società calcistiche. Si tratta del tanto discusso passaggio per lo scorrevo fiscale [illegible] massimale [illegible] lire 3500 a biglietto a 6000. Signorello ha detto che bisogna trovare il modo per dare assicurazioni al Parlamento e all'opinione pubblica che l'eventuale approvazione del decreto-legge non comporti da parte delle società calcistiche l'adozione di [illegible] politica di caro-prezzi.

Matarrese [illegible] *assicurato che il 4 ottobre nell'assemblea* [illegible] *Lega verranno assunte decisioni concrete al riguardo. Corre* [illegible] *peraltro che mancando l'accordo fra i partiti il decreto non potrà essere trasformato in legge in tempo utile e perciò si dovrà, se il governo lo riterrà opportuno, ricorrere ad* [illegible] *nuovo decreto.*

Buone notizie alla Roma

[illegible] guarito Conti migliora

[illegible] — **La** [illegible] **risolve a spizzichi i suoi interrogativi. Dopo l'allenamento di ieri il terzino** [illegible] **viene considerato completamente recuperato.** [illegible] **invece piuttosto precaria la situazione di Bruno Conti che fa parte** [illegible] **comitiva per Genova, ma è molto pessimista circa la propria utilizzazione.**

Centro [illegible] **Kamp dovrebbe quindi giocare la stessa formazione utilizzata contro l'Ipswich all'andata.**

Rientro di Torrisi nell'amichevole dei granata (3-0)

Collaudo del Torino a Cuneo

CUNEO — *Torino, ancora impegnato in provincia: i granata hanno disputato ieri un'amichevole contro il Cu*[illegible] *Alpitour, formazione che milita nel Campionato Interregionale. Il Toro ha vinto per 3-0,* [illegible] *reti* [illegible] *al 25'e doppietto* [illegible] *Hernandez (37'e 83').*

Bersellini ha dovuto rinunciare, oltre all'olandese Van De Korput, fresco reduce dalla vittoria sull'Eire [illegible] *Liam Brady, a Ferri e Danova. Il milanese ha lamentato una fastidiosa* [illegible] *all'orto destro ed è in forse per* [illegible] *partita con il Genoa, mentre Danova è stato tenuto prudenzialmente a riposo,* [illegible] *non dovrebbero esserci dubbi sul suo utilizzo.*

Intanto a Cuneo è rientrato in formazione, [illegible] *pure soltanto nell'ultimo quarto d'ora di gioco, Torrisi. Si* [illegible] *con disinvoltura, servendo un paio* [illegible] *ottimi palloni per Hernandez e cercando* [illegible] *conclusione,* [illegible] *tiri a rete violenti, ma fuori misura. «Deve ancora lavorare» ha commentato Bersellini, che ha avuto parole di elogio per i giovani Benedetti, Rossi e Pileri.*

I gol al 25' Borghi della ripresa passaggio, con uno scatto perentorio, a Dossena, che lo serve in profondità. Tocco all'indietro di Borghi per l'accorrente Galbiati che, con un preciso rasoterra, batte Colombo. Raddoppia al 37' Hernandez, a conclusione di una-due con Selvaggi e va ancora in gol l'argentino, all'83' punizione battuta a sorpresa [illegible] *Bertoni per Torrisi che mette al centro. Partita da dimenticare in fretta per l'Inferno granata.*

g. f.

Torino: *Terraneo; Beruatto (1. Bertoni), Pileri, Rossi, Galbiati, Zaccarelli, Dossena, Selvaggi (74' Torrisi), Hernandez, Borghi (61' Cuttone).*

Cuneo: *Colombo (58' Casalini); Panvera (54' Fantini), Dolmasso (74' Battaglino), Stinchelli, Bertolas, Facchini, Bongiovanni (74' Paolo Bo*[illegible]*), Nasta (63' Colombari), Scrapoli, Giorgio Bosco* [illegible] *(Ricci), Muscaglia (54' Dogliani).*

Arbitro: *Lanzoni.*

NOTIZIE FLASH

● **Margherita Gargano** ha stabilito ieri a Partinico il nuovo record italiano dei m. 5000 (femminili col tempo di 15'20"94).

● **Claudio** [illegible] si è qualificato per i quarti di finale degli «open Martini» di Ginevra, battendo il tennista svizzero Dupasquier per 6-3, 6-0.

● **Massimo Mannelli**, con un colpo da 263 metri, ha vinto l'«Inter Dunlop Long drive contest», gara di apertura a Porto Cervo dell'«International Pro-Am-Trofeo Alitalia» golf.

● **Marco Durante** ha vinto la qualificazione ai campionati internazionali d'Italia a Villa d'Este, con un punteggio totale di 140 colpi.

● **Gli** [illegible] **juniores** di calcio hanno sostenuto ieri a Coverciano il primo allenamento [illegible] vista della selezione per il torneo internazionale di Montecarlo.

● **Sulla pista di** [illegible] si svolgerà domani e domenica una competizione automobilistica [illegible] «dragsters», con la partecipazione di tre vetture Ferrari.

● **L'italiano Bolfoia** parteciperà sabato prossimo a Cannes alla prova per dilettanti del G.P. delle Nazioni ciclistico.

● **Sylvester Norris**, in 2.10, affianchera Rocco Manchester come secondo straniero della Coverciana di Rosario degli Abruzzi, che partecipa al campionato italiano di serie A 2 di basket.

ECONOMICO

19 Vendita alloggi

AFFARE 518.000 vendo libero lungo Dora Orbassano 3 camere cucina ripostiglio balcone cantina 78 metriq. ristrutturato ascensore. Tel. 011/9010...

AFFARE 518.000 vendo libero occasione vicinanze Castello moncalieri con angolo cottura servizi 15 metriq 300 mila

AFFARE libero ottimo 2 camere cucina grande terrazzo termo Lagrie cantina L. 57 milioni Tel. 837 788

Al Colle della Maddalena in parco completamente privato vendo villa singola. Telefonare 011 853142

ALLOGGIO abitabile di camere cucina e 2 servizi cantina servizi vendo da L. 13 milioni in piazza Bengasi. Tel. 857 635

ALLOGGIO zona residenziale recente libero subito signorile libero mq 110 150 180 anche con box vendo. Tel. mattino 548 664

ALLOGGIO camere cucina servizi cortile in condominio vendo a L. 18 milioni. Via Cigna Carignano. Tel. 657 825

ALLOGGIO nuovo mq 45 camera cucina cucinotto servizi Studio FIC vendo a L. 20 milioni no intermediari Telefonare 546 232

ALLOGGIO libero ampliato su corso zona B. Cherubini camere soggiorno ai prezzi cucina ripostiglio camere 7 in L. 78 milioni. 682 818

ALLOGGIO libero palazzina ristrutturato Grande G. Cesare 1 camera libera 1 camera letto servizi 53 milioni Telefonare 546 232

ALLOGGIO recentissimo 2 camere ingresso cucinotto servizi 108 milioni Corso Francia Appartamento vendo 85 milioni Telefonare ore pasto 300 430

ALLORE Valperga vendo libero in bella palazzina 4 camere piccolo cortile 25 milioni 537 mila vendo Lire 547 879

APPARTAMENTO

vicino centro con ufficio mq 200 mobili signorili composto 6 camere 2 servizi ripostiglio 2 cantine ascensore garage camere 3 Tel. 533 981 541 751

APPARTAMENTO vicino centro Corso Vittorio 3 camere cucina 2 servizi 1974 via 4 milioni no intermediari Telefonare 741 3101

ATTICO 5 camere cucina 2 servizi 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 2 box 100 mq terrazzo 60 mq 180 milioni Tel. 741 3101

ATTICO libero in corso Trieste 4 camere 2 bagni cucina servizi vendo Tel. 665 842 660 8144

ATTICO San Paolo camere cucina 2 bagni cantina box terrazzo 10 mq camere 10 mq ottimo investimento Lasca 786 233

BILANCIO zona residenziale vendesi libero 4 camere cucina 2 bagni cantina box 80 milioni Corso Lecce 39 Tel. 541 311

BORGO MEDAGLIE vendesi libero 3 camere cucina 2 bagni cantina box 80 milioni Corso Lecce 39 Tel. 541 311

BORGO Camera 3 letti mq cucina grande 2 bagni cantina box 80 milioni Corso Lecce 39 Tel. 541 311

CARMAGNOLA 4 vani bagno 10 milioni ristrutturato libero. Telefonare 9042473 - 9042484

CARMAGNOLA libero in stabile del 1978 doppi vani cucina 2 camere bagno box cantina 85 milioni Carmagnolese 539 327

BORGO MEDAGLIE Camera 3 letti mq cucina grande 2 bagni cantina box 80 milioni Corso Lecce 39 Tel. 541 311

CARMAGNOLA 4 vani bagno 10 milioni ristrutturato libero. Telefonare 9042473 - 9042484

CARMAGNOLA libero in stabile del 1978 doppi vani cucina 2 camere bagno box cantina 85 milioni Carmagnolese 539 327

CENTROCASA 513.831 abitazione piazza Statuto via Pietro Micca ingresso 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box 100 000 ascensore pagamento

CENTROCASA 513.831 corso Siracusa ottima zona camere cucina servizi cantina 18 mq box nuovissimo contatto giudiziario

CENTROCASA 513.831 libero adiacente via Da Sacco recente ristrutturato camere libere cucinotto bagno 80 milioni doppi servizi

CENTROCASA 513.831 libero recente ingresso zona Carlo Cattaneo camere libere bagno 30 milioni doppi servizi

CENTROCASA 513.831 via Nizza 7 corso Cairoli camere cucinotto 2 bagni cantina box 90 milioni doppi servizi

CENTROCASA 513.831 via Nizza 7 corso Cairoli camere ingresso cucinotto 2 bagni cantina box 90 milioni doppi servizi

CERE' zona signorile vendesi nuovo ascensore no 2 camere cucina servizi box doppi ripostigli doppi servizi ai prezzi più convenienti Tel. 857 635

CERE' zona signorile vendesi nuovo 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box cantina Tel. 857 635

Crocetta Casa 378 864 - 369 187

CRIMI Zona signorile piccolo nuovo libero 2 camere cucina doppi servizi cantina box 80 milioni Tel. 857 635

CRIMI Nizza piccolo piccolo nuovo libero 2 camere cucina doppi servizi cantina box 80 milioni Tel. 857 635

DOLLEBO libero in palazzina con giardino camere 3 vani cucinotto 1 vano 2 servizi cantina 30 box 0 3 vendo Telefonare 780 3040

DOLLEBO Nizza piccolo piccolo nuovo libero 2 camere cucina doppi servizi cantina box 80 milioni Tel. 857 635

CORSO Grosseto 91 terzo piano ascensore 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi

Lo sciopero dei lavoratori dell'ippica non bloccherà però la Lotteria

Cavalli al palo, a Merano non si corre?

Un'agitazione del personale ippodromi sospenderà l'attività in dieci sedi. A Maia Bassa ■■■ vogliono aderire

E' confermato per domenica lo sciopero dei lavoratori dell'ippica. L'agitazione interessa gli artieri del trotto e del ■■■■ i dipendenti ■■■ società ■■■■■■ degli ■■■■■ sugli ippodromi ■ gli impiegati delle sale corse.

Oltre ■ ■■■■ di carattere economico, che sono l'aspetto meno pressante delle trattative ■■■ interrotte bruscamente, la vertenza riguarda soprattutto la questione dell'accorpamento ■■■ ■■■■ categorie. I ■■■■■■ pongono come pregiudiziale l'unificazione dei contratti. ■■ controparti — allenatori, proprietari, società di corse e gestori delle agenzie ippiche — sono disponibili unicamente per accordi separati, in quanto le prestazioni dei singoli lavoratori sono differenti. ■ infatti ■■■■■■ evidente che un artiere opera ■■■ ■■■■ ■ competenze molto diverse da quelle ■ ■■■ dipendente delle società ■ delle sale ■■■■■

Il rinnovo dei contratti, dunque, scaduti dal 31 ■■■■■ ■■■■■ trova il suo scoglio, per ■■■ insuperabile, proprio in queste opposte posizioni di intransigenza assunte dalle parti ■ ■■■■■ C'è il fondato pericolo, quindi, che la questione si ■■■■■ per parecchio tempo con ■■■■ incalcolabili per l'ippica nazionale.

■■■ conferma dello sciopero di domenica danneggia ■■■ ■■■■ particolare le piazze ■ Milano e ■ Merano. Sulla piazza ■■■ di Maia Bassa è in programma il Gran Premio abbinato ■■■ Lotteria. Il ministero ■■■■ Finanze ha già stabilito che la lotteria verrà ■■■■ comunque effettuata indipendentemente dalla corsa, con il sorteggio ■ trenta biglietti a l'assegnazione del premio ■ mezzo miliardo ■ ■■■■■■■ del biglietto ■■■■■■ per primo.

All'ippodromo altoatesino, tuttavia, tutto procede regolarmente come se la vertenza in atto non riguardasse ■ grande corsa di domenica. Peruggi e domani, infatti, sono attesi gli ultimi cavalli che prenderanno parte al Grande Steeple ■■■■ di 5 mila metri dotato di 150 milioni di lire. I dipendenti della Sogim, ■ società ■■■■■ organizzatrice, ■■ impiegati del totalizzatore e ■■ artieri non sembrano disponibili ■■ ■■■■■■ ■■■ iniziative dei ■■■■■■■ almeno in occasione della manifestazione meranese che conclude il ciclo ■■■■■■■■ In vista della ■■■■■■ in ■■■■ tuttavia, il Gran Premio ■ stato annullato come ■■■■ straordinaria con provvedimento precauzionale dell'Unire.

L'altra ■■■■ ■■■ ■■■■ a perdere un appuntamento del massimo interesse nel quadro dell'ippica nazionale ■ il Gran Giro dove ■ ■■ calendario il classico St. Leger di galoppo. Altri ippodromi che domenica rimarranno chiusi sono quelli ■ Roma, Firenze e Torino per il galoppo e Napoli, Bologna, Montecatini, Padova e Trieste per il trotto.

A. Debernardi

COSI' PER SPORT — ■ Gian Paolo Ormezzano

La Nazionale brutta

Vista ■ rivista in fotografia, controllata dal vivo ■ Sanremo ■■■■ recentemente ■ c'è stato il però ■■ quindici-assurri-quindici che hanno giocato il Mundial, la nostra Nazionale di calcio ■■■■■ brutta. Brutta non per il suo gioco, che è bello o quantomeno redditizio; non per lo spirito, che è limpido, stupendo; ma per i corpi ■ le facce dei suoi eroi.

Guardiamoli. Zoff è un ■■■■ di fattezze ■■■■■ nobili, pacate, solenni, però bello non è. Gentile è proterva. ■ fascino troppo sicuro, ergò irritante. Scirea e Marini hanno grandi nasi ciclistici, e Marini per di più è piccolo e bianco. Conti è calimerico, piccolo ■ nero. Tardelli è bello ma ■ bellezza appena «fascista», personaggio di un'avventura ■ Cino e Franco. Rossi è pieno di brufoli, come Antognoni, rovistato dalle stesse problematiche fisiche, dalle stesse rughe. Bergomi ■■■■ qualcosa di clarkgableiano, con i baffi, ma adesso, spelacchiato, sembra ■■ po' ■■■■ «bimba». Collovati è ■■■■ ma di bellezza finta. Altobelli ha la faccia che ricorda quasi un teschio, rinsecchito com'è dai suoi problemi. Oriali è ■ fattezze quasi belle, però ha occhi spiritati, pieni ■ sangue. Causio ■■■■■ che sta in provincia ■■ ■ fisico più franco, ■■■ i lampi degli occhi ■■■■ quasi feroci, scostanti più che cattivanti. Graziani tiene un viso buono, però, lo dice lui stesso, è ■ fisico un po' gobbo. Resta Cabrini, è vero: ma, signori, e soprattutto signore, ■■■ perdendo i capelli.

Bruno Conti v■■■ de■■■■

Meglio quelli che in Spagna non hanno giocato: Bordon ■ bellezza perfetta, classica, come Dossena e un po' anche Vierchowod. ■■■■ un po' sullo sfottente, però valido. ■■■■■ che stava troppo sul classico ■■■ poi, fortunatamente (per questa classifica) ■ ■ ammalato ■■ ■■■■■■■■ il quid sofferente. Non Selvaggi, pacioccotto, ma accettabile Massaro, fiero.

Bene, anche questo doveva ■■■■■ detto sui mundialisti. I quali comunque hanno un citi quasi ■■■■: Bagni assomiglia sempre più a Jack ■■■■■ e sempre meno a quel tipo timido che ■■■■■■■ alla guida della Nazionale accanto a ■■■■■ nardini ■■■■ ■■■ dire ■ già ■■■ che Bernardini preferisce (magari giustamente) andare a vedere i tennisti ■■■■■■ che non i calciatori azzurri.

Tiro
■■■■■■

Ma a proposito ■ Bearzot, come un Altobelli? ■ ■■■■ con cui la ■■■ ■■■■■■ è ■■■■ chiusa, sacrificando uno e innalzando l'altro, non ■■ ■ piaciuto, non ■■■■ piaciuta nemmeno ■ ■■■■■■ Adesso, c'è il tiro all'Altobelli: e di colpo tutto il lavoro da lui fatto ■ Cuoricciano ■■■■ ■■■■ più. Cuoricciano è ora un posto dove, in ■■■■ ■■ ritorno della Nazionale, alcuni signori hanno ■■■■ giocato al calcio scientifico. ■■■n è giusto.

■■■■■■■■■■■■

Domanda: è più giusto che un calciatore ■■■ tre mi■■■■ ■ metta ■ ■■■■ ■■■■■■ l'una di notte, per rientrare a casa e dormire nel suo letto ■ allenarsi al mattino, o ■■■■■■■■ meglio che dorma■■ «sul posto» un sei ore? ■■■■■■ ■■■ teorica, ogni lunedì sera del calciatore ■■■■ prende valore, l'altra sera a Sanremo hanno risposto, parlando ■■■ notte, quelli della Juventus.

Il vero
■■■■■■

Comunque ■ sono affanni ■■■ superiori ai nostri. Un ciclista olandese su un quotidiano sportivo italiano ■■■■■ specializzato a due colonne, ■■■ tanto di firma autografa per chiarire le cose: «Il mio nome è Van der Velde, perché ■■■■ volete credermi?». Prima, crudeli e sadici, lo chiamavano Van de Velde, terribile.

■ corre domani ■■■ circuito di Las Vegas l'ultimo Gran Premio della stagione 1982

Rosberg radiocomandato verso il titolo F.1

Il finlandese ha nel casco un apparecchio per comunicare con ■ box Williams e ricevere informazioni sulla corsa - Watson aiutato dal fisioterapista di Lauda per prepararsi meglio

Keke Rosberg, finlandese, scapolo, ha 33 anni. Ha disputato 59 Grandi Premi: la sua prima vittoria è recentissima, il G.P. della Svizzera, a Digione. Corre per il team anglo-arabo di Frank Williams

John Watson, irlandese, scapolo, ha 36 anni. Nella sua lunga carriera ha partecipato a 136 Grandi Premi, vincendone quattro, di cui l'ultimo proprio negli Usa (Detroit). E' la forza alla squadra della McLaren

Niki Lauda, austriaco, sposato, due figli, ha 33 anni. Due volte campione del mondo con Ferrari ('75-'77), ha disputato 126 Grandi Premi con 19 successi, di cui il più recente in Inghilterra con ■ McLaren

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS ■■■■ — La capitale mondiale del gioco d'azzardo è in crisi. Le immense ■■■ dei casinò sono desolatamente deserte, molte le roulettes coperte da teloni. La concorrenza ■ Atlantic City, il nuovo centro alla moda sulla costa nord-orientale, ha portato via molti clienti e si fa sentire ■■■ che ■■■ Gran Premio che rischia di essere annullato a partire dal prossimo anno.

«Dobbiamo recuperare 3,5 milioni di dollari (circa cinque miliardi di lire) ■ spese con la vendita dei biglietti — ■■ affermato il portavoce ■■■ Cesare Palace, organizzatore della corsa — *ed in più abbiamo ■■■■ dei debiti dello scorso anno. Gli altri alberghi ■■■ ci hanno aiutati e forse ■■■■ costretti ad abbandonare ■ Formula 1, anche se abbiamo ■■■ contratto fino ■ 1984».*

In questo clima quasi ■■■ lineontico a con ■ presenza di un pubblico piuttosto scarso ai biglietti per i posti migliori costano ■■■ dollari, 350 mila lire l'uno), l'ultima prova del mondiale 1982 ha preso ieri l'avvio. La vigilia è vissuta su due motivi principali: ovviamente la lotta per ■ titolo ■ la notizia del possibile abbandono ■■■ l'Alfa ■■■■■. Di quest'ultima vicenda si ■ già parlato molto ■ bisogna dire che tutto il «Circo» ■ ■■■■■ che la decisione ■ lasciare ■ corse venga accantonata.

Per quanto riguarda il mondiale, per il ■■■■■■ non c'è stata che una battaglia verbale. I tre contendenti (perché ■ Rosberg e Watson ■■ ■ aggiunto — almeno teoricamente — Lauda) dimostrano molto *fair-play*, ■■■■ i complimenti l'uno ■■■ l'altro anche se nessuno, compreso Niki, nasconde ambizioni ■ successo.

Keke Rosberg ■ ■ tenuto nascosto per concentrarsi al massimo. E' rimasto in California, ospite ■ ■■■■ ed è giunto all'ultimo ■■■■■■ mercoledì sera. Il finlandese ha ripetuto in pratica le dichiarazioni che aveva già fatto a Monza: *«Se non fosse ■■■■ che vale il titolo, se non avessi solo la necessità di piazzarmi fra i primi sei, gareggerei per vincere. Sono invece ■■■■■■ a fare il ragioniere, mio malgrado e contro la mia natura. E' chiaro ■■■ con nove punti di vantaggio sono il grande favorito. Ma sappiamo tutti ■■■ ■ l'automobilismo: ■■■■ nulla per rimanere fermi in pista e questo sarebbe un gran guaio. Perciò, nelle qualificazioni, più che cercare ■■■ buon posto ■ partenza tenterò ■ mettere a punto la macchina per la gara».*

■■■■ Williams di Rosberg è ■■■■ montata una ■■■■ ricetrasmittente che era stata provata a Monza. Il pilota può parlare direttamente ■■■ box mentre guida tramite ■■ interfono posto nel casco e ricevere informazioni ■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■ ■■ corsa. Un'arma «segreta» in più che potrebbe ■■■■■■■ determinante per la ■■■■■ da adottare.

I suoi ■■■■ comunque, non hanno alternative: debbono en■■■■■■■■ ■ vincere per sperare. E questa è ■■■■ grossa complicazione per John ■■■■■■ L'irlandese si è ■■■■■■■ molto ■■■ per questo impegno: ■ ■ fatto aiutare da Willy Dungie, il terapista di Lauda. *«La pista di Las Vegas* — ha detto — *è terribile per lo sforzo che si deve sopportare con ■■■■ queste curve ■■■ sembrano lente ma sono velocissime. Sono ■■■■ vinto delle mie possibilità. Ma ■■■ che sarà difficile, farò tutto il possibile».*

Watson avrà un co■■■■■■■■ te aiuto da parte della ■■■■■ lin che certamente gli fornirà ■ ■■■■■■ migliori. ■■■ anche Lauda ■■■ ■■■■■■■■■■■■

FOTO disc

Un sistema nuovo che cambia il modo stesso di fotografare.

5 anni di garanzia sui modelli 4000, 6000, 8000.
3 anni di garanzia sul modello 2000.

Un apparecchio completamente nuovo. Un vero tascabile, con una pellicola nuova a forma di disco, un cervello che misura la luce e sa quando usare il flash. Un motore che fa girare il disco automaticamente per cogliere ogni istante di un movimento.

Possibilità nuove che stimolano la tua creatività. Con sicurezza.

Kodak

Foto che non avevi fatto mai.

si rinnova tra code e lunghe attese la caccia ai testi scolastici

L'esercito dei libri all'assalto

Migliaia di persone (studenti e genitori) ogni giorno nei negozi, anche il mercatino dell'usato in piazza Carlo Alberto - I vigili urbani disciplinano l'afflusso

Lunga coda in una libreria: per una dotazione completa di libri nuovi si spendono dalle 100 alle 200 mila lire

Ogni pomeriggio studenti e genitori scendono in campo per la battaglia dei libri di testo. Librerie, cartolai, mercatino dell'usato sono terreno di faticosa conquista. Le code scendono dal banco di vendita alla strada, occorre attendere ore per raggiungere l'agognato traguardo: poter finalmente porgere l'elenco dei libri da acquistare al venditore.

E' un commercio che s'infittisce con qualche giorno di anticipo rispetto all'apertura delle scuole, prosegue a ritmo tumultuoso per due-tre settimane.

Quest'anno l'aumento dei prezzi ha favorito lo scambio dell'usato. Un «completo libri» nuovo costa tra le 120 e le 200 mila lire. Vendendo i testi che non servono più, ricomprando da amici delle classi superiori, la cifra si riduce a 50-70 mila lire.

Il trionfo dell'usato si celebra in piazza Carlo Alberto: ogni pomeriggio fin prime ore è un mare di teste. La piazza pacificamente occupata dai venditori, è presa d'assalto dagli studenti ed anche da qualche madre, in cerca di un buon affare. Secondo un calcolo approssimativo vi transitano ogni giorno 5-6 mila persone.

Il lungo momento di punta, tra le 15 e le 17, e pressoché impossibile penetrare all'interno della piazza. I vigili urbani sono intervenuti più volte per liberare le vie Principe Amedeo e Cesare Battisti che delimitano l'area.

Il commercio dilaga anche nella vicina Galleria Subalpina, suscitando le proteste dei proprietari dei negozi. Si lamenta il Libro vecchio dono sessant'anni l'usato scolastico e contestano «concorrenza» della piazza: «Noi paghiamo le tasse, loro sono abusivi. Noi compriamo il quarto e rivendiamo al 50 per cento del prezzo corrente. I nostri libri sono tutti timbrati, in caso di reclamo i libri si sostituiscono. Possibile che le autorità vogliano o non riescano a regolamentare il commercio abusivo?».

In piazza Carlo Alberto un flusso inarrestabile di gente vende ciò che non serve più, compra ciò che servirà per studiare nei prossimi mesi. I pignoli possono assicurarsi un buon affare, i distratti corrono grossi rischi.

Il mercato è monopolizzato però da gruppi di giovani che raccolgono l'usato, i fondi di magazzino, i libri dati in regalo da docenti perché ne prendano visione prima di adottarli. Rivendono a prezzi tra il 60 e l'80 per cento di quelli di listino aggiornato. Il rischio è di acquistare un'edizione troppo vecchia, di trovarsi un libro pagine mancanti. Ma si possono anche trovare volumi nuovi.

Le quotazioni variano a seconda della richiesta, ma anche dell'aggiornamento del periodo delle edizioni. Molto avviliti i testi di ragioneria, preziosi, invece, quelli di latino e greco. Quasi inesistenti i vocabolari ed i dizionari. Sono i classici Dante e Manzoni.

Maria Valabrega

Nuova scuola a Moncalieri

A Moncalieri è stata costruita una nuova scuola che ospiterà circa 250 alunni. L'edificio, situato in frazione Gigliaterro, verrà inaugurato domani dal sindaco Francesco Fiumara e dal ministro della Sanità on. Renato Altissimo.

Il complesso scolastico si estende su un'area di ottomila metri quadrati di cui coperti e comprende un'area verde, spazi attrezzati per giochi e attività sportive oltre a 8 aule, un laboratorio, palestra e biblioteca e una sala mensa. Il costo della nuova scuola elementare non supera il miliardo.

«Con l'inaugurazione di questo complesso scolastico — afferma Fulvio Musso, assessore all'istruzione — si risolveranno i problemi dei bambini delle frazioni Tagliaferro, Barauda, Tetti Rolle e Tetti Piatti».

A Settimo dopo la rottura col pci

Gli assessori pci non si dimettono

La decisione presa per «garantire la continuità della vita amministrativa» nel Comune

Il pci ha deciso: i suoi assessori, almeno per ora, non si dimettono dalla giunta di sinistra di Settimo. Resteranno in carica «per garantire la continuità della vita amministrativa in un momento particolarmente difficile per la città». Lo conferma il capogruppo comunista in Consiglio, Enrico Pastore: per il suo partito, le dimissioni dei quattro assessori socialisti, presentate al sindaco venerdì scorso, sono «politicamente sbagliate e non necessarie per la risoluzione della crisi».

La prossima settimana dovrebbero riprendere le trattative fra i due partiti di giunta e i due partiti della maggioranza (psdi e pdup) sul programma e sulla struttura della nuova giunta. Dopo la brusca interruzione avvenuta otto giorni fa, sarà il pci — dice Pastore — come partito di maggioranza a muovere il primo passo per riprendere i colloqui.

Intanto la dc, il maggior gruppo di opposizione, preme per la convocazione urgente del Consiglio comunale che, a quanto pare, avverrà intorno al 15 ottobre. In una lettera indirizzata al sindaco Cravero il capogruppo dc, Giovanni Boragina, giudica severamente l'atteggiamento dei due partiti di giunta. «Le ragioni della crisi — dice la lettera — sono solamente dettate dalla logica del potere, dalla ricerca di clientelismo, dalla coordinata redistribuzione delle poltrone assessoriali, mentre i problemi del Comune sono ad uno stadio di degrado difficilmente recuperabile».

Boragina conclude: «Il gruppo democristiano chiede la convocazione urgente del Consiglio per porre fine a questa situazione d'inerzia».

Agente s'uccide con la pistola

Un agente di custodia del carcere minorile Ferrante Aporti è stato ucciso ieri alle 22,30 da un colpo della pistola d'ordinanza nel piazzale interno del penitenziario. Si fanno due ipotesi: disgrazia o suicidio. Quest'ultima sembra però la più probabile, ed è avanzata dagli investigatori e dallo stesso direttore del carcere. La guardia si chiamava Giovanni Biagioli, 22 anni, di origine sarda, da sei mesi in servizio presso il Ferrante Aporti. All'addome il giovane è stato soccorso dai colleghi e trasportato alle Molinette dove, nonostante il prodigarsi dei medici, è spirato un'ora dopo.

Agenti di arruolati in regione

Parlano torinese i nuovi poliziotti

Nell'ultimo bando di arruolamento 150 posti sono riservati dal ministero a candidati locali

Uno dei punti più qualificanti nella riforma della polizia era: «Maggior dialogo e contatto con la popolazione: l'agente di p.s. deve essere al servizio del cittadino». In questo spirito è visto il bando di arruolamento per 1.000 allievi agenti, illustrato ieri mattina dal questore Parisella: «Il ministero, giustamente, ha voluto insistere nella strada della "regionalizzazione", riservando, per quanto ci riguarda, 150 posti ad altrettanti futuri agenti candidati in Piemonte e Valle d'Aosta».

Insomma, il torinese, il piemontese che vuole diventare poliziotto e desidera prestare servizio nella sua città, tra la sua gente, potrà farlo. Due i vantaggi. Scomparirà lentamente il fenomeno dei trasferimenti: accadeva spesso che dopo uno o due trascorsi a Torino l'agente chiedeva di essere riavvicinato alla famiglia, alla casa, al Meridione. E verrà a costituirsi un'ossatura di poliziotti «regionali», che conoscono la cultura, le tradizioni, il dialetto della gente tra il quale devono operare.

I requisiti per arruolarsi sono elencati in un bando che può essere letto in questura o in prefettura. «I ragazzi selezionati faranno mesi di corsi di istruzione e perfezionamento, poi gradualmente — aggiunge il questore — saranno inseriti nei servizi. Il primo anno sostituiti il servizio di leva. La paga? Settecentoquarantamila netta, dal settimo mese».

Uno spirito nuovo, forse presto anche dei poliziotti «nuovi». Per quanto riguarda Torino, gli ci interessanti novità: l'apertura di un posto decentrato di polizia, alla Falchera, presto seguito da un'altra sezione di quartiere alle Vallette, a giorni, l'apertura, presso il 1° Distretto, in via Verdi, di un ufficio «per la cittadinanza, dove chiunque può andare per una denuncia, una segnalazione, un consiglio».

Cu... «Obbediremo»

Il «1° Festival Delta a motore» si terrà regolarmente a Caluso sabato e domenica prossimi. Dopo tanti timori e irresponsabile sfida dei nostalgici appassionati del nuovo sport alla circolare del ministero dei Trasporti (che ribadiva l'illegalità dei voli dei deltaplani veleggiatori e non), ieri si è arrivati ad un accordo. Il direttore della rivista «Volare U.L.M.» e presidente del Gothe Club, Riccardo Grassetti, ha infatti assicurato una lettera il sindaco di Caluso che nessuno si alzerà dalla piccola pista.

«I nostri Delta, ha detto, resteranno a terra e chiunque potrà ammirarli. Sarà un'occasione per molti di vedere da vicino queste macchine, soddisfare la curiosità di conoscere questo o quel dettaglio tecnico». Il programma del Festival prevede altre iniziative. Domenica è atteso l'on. Robaldo, del pri, ex sottosegretario al ministero dei Trasporti e delegato all'Aviazione civile. «Con lui intendiamo discutere sul riconoscimento della nostra attività, ha spiegato Grassetti».

L'emozione dell'incontro dopo 37 anni

Ritrova in Russia il padre già partigiano in Valsusa

Luigina Maritano seppe 40 anni fa di figlia di un sovietico - E lui la da - Finalmente il viaggio in Georgia

Luigina Maritano con il padre Vladimir Arsenovic Gabisonia

Una storia a lieto fine. Dopo 37 anni, Luigina Maritano, operaia di Chiusa S. Michele, ha ritrovato il padre Vladimir Arsenovic Gabisonia, anni, che vive in Georgia, nell'Unione Sovietica. Per anni l'uomo l'aveva cercata invano. Poi improvvisamente quasi come in una favola padre e figlia si sono abbracciati.

«E' arrivato all'aeroporto di Tbilisi — racconta la donna con un groppo in gola — Non ci sono parole per descrivere quel momento, quell'abbraccio. Ecco, ho in foto di quei giorni. Che momenti, non mi sembrano vero». Era il 30 aprile della scorsa primavera, una data che Luigina Maritano ed il marito Bruno non dimenticheranno mai.

Per capire il significato di quest'attimo atteso una vita occorre fare un salto nel tempo, nelle vicende dell'ultima guerra. Vladimir Gabisonia era un soldato sovietico. Dopo essere sfuggito ai tedeschi, in Val di Susa, si era accampato ai partigiani garibaldini della brigata «Walter Fontan». «Valodia» divenne comandante dei combattenti russi che operavano sui monti di Bussoleno e Bruzolo.

Ma nell'infuriare della guerra il bel georgiano ebbe una storia d'amore con una ragazza ventenne di Bruzolo, che fu anche imprigionata dai nazisti. Nel novembre del '44 nacque Luigina. Con la Liberazione «Valodia» rientrò in patria. «Tornerò» promise alla ragazza che l'aveva reso padre.

Ma gli eventi travolsero tutti. «Valodia» divenne vittima dello stalinismo: «Per molto tempo fu inviato in Austria e in un centro di addestramento» racconta la donna. «Io cercava mia madre e riscrisse Iosano». Poi la donna si rifece una vita con un giovane del posto.

«Io credo che con l'uomo che credevo mio padre, sempre premuroso e gentile — racconta Luigina — nessuno mi disse niente». Anche la madre tacque, per rispetto all'uomo che l'aveva sposata. Valodia intanto si rivolgeva all'Onu, a Palmiro Togliatti, al console sovietico. Silenzio. Tacquero anche per anni i partigiani valsusini che in Georgia incontrarono più volte Vladimir Gabisonia, il quale chiedeva notizie della sua donna e della figlia. «Sono emigrate in Francia». fu la risposta. E nel '65 l'ex partigiano si sposò.

«Ma un giorno Giorgio Tonda, un partigiano di Borgone che lavora con mio marito — racconta la Maritano — ci raccontò che mio padre era un soldato russo e che mi cercava. Ho scritto a Gheghi-chori, vicino a Mar Nero. Era diventato direttore di un'azienda agricola».

Da quel momento Luigina Maritano ha cominciato [illegible] Finalmente [illegible] Poi [illegible] Ricordo la prima telefonata. Non riuscivamo [illegible] Luigina che [illegible] per nome. Poi [illegible] primavera. 30 aprile — la [illegible] di [illegible] Luigina [illegible] Angi — Valodia e Luigina finalmente [illegible] di fronte. Dopo 37 anni.

E a Ghegi-chori [illegible] una gran festa. Padre e figlia stettero per [illegible] poi [illegible] in via della Pace dove l'uomo abitava e dove Luigina scoprì di avere [illegible] di 13 anni. Tante cose da raccontarsi [illegible]

Giuliano Dolfini

Irruzione alle 7,30 all'ufficio pacchi delle ferrovie in via Nizza 10

Banditi armati vanno per rapinare ma i soldi non ci sono e scappano

I malviventi hanno fatto sdraiare a terra il cassiere e otto impiegati - «Non abbiamo le chiavi della cassaforte» - «Ce ne andiamo, fino a trenta, altrimenti spariamo»

Il cassiere Gian Nicola Siliquini con le impiegate Silvana e Francesca Meli

In due, armati e mascherati, hanno tentato di rapinare ieri mattina l'ufficio cassa pacchi ferrovie, delle Poste di via Nizza 10. Hanno gridato, minacciato, costringendo le impiegate a terra ma poi sono fuggiti, senza una lira: non c'erano soldi in cassaforte perché avevano sbagliato giorno.

La rapina alle 7,30. Gli uffici sono al primo piano. I due salgono per le scale, hanno percorso un lungo corridoio. Gli impiegati: «Li abbiamo scambiati per personale interno, colleghi». Hanno estratto le pistole, minacciando tutti. Nell'ufficio c'era il cassiere Gian Nicola Siliquini, 30 anni e otto impiegati. «State fermi, non muovetevi, è una rapina». hanno minacciato. «Tutti a terra, non vi faremo male».

Due impiegate, Silvana Caruso e Francesca [illegible]: «Parlavano sottovoce. Erano calmissimi, sembrano bene i locali. Si sono mossi con disinvoltura. Hanno chiesto del direttore, volevano i soldi». Le impiegate hanno detto che in cassa c'erano poche banconote, non era il giorno di paga, e comunque il forziere non si poteva aprire perché le chiavi le aveva un collega, in quel momento assente. I due si sono innervositi, hanno minacciato: «Voi volete fregarci». poi hanno parlottato sottovoce e hanno deciso di andarsene.

«Attenzione, contate fino a trenta. Non date subito l'allarme, altrimenti vi spariamo». hanno ancora intimato. E se ne sono andati. Nessuno li ha visti: certamente in via Nizza li attendeva un complice, al volante di un'auto.

Polizia e Carabinieri hanno avviato le indagini. Sembra che i banditi siano giovani, sui 25 anni, ben vestiti. Non è escluso che siano stati pedinati i dipendenti che hanno ritirato i soldi in banca.

Vincenzo Fallisi, 27 anni, maestro elementare, abitante a Caselle in via Oberdan 43

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato il carrozziere Domenico Lore, 36 anni, abitante in via Cavour 18. Nella officina, corso XXV Aprile 108, hanno trovato accessori e pezzi di ricambio per auto di provenienza furtiva.

Felice Garripoli, 23 anni, da Venosa (Potenza), abitante a Leini, in via Doglietti 12, è grave all'Ospedale Martini per una frattura cranica, traumi al volto al torace e agli arti. I medici sono riservati sulla prognosi. Ieri verso le 11, in ciclomotore, all'incrocio delle vie San Rocco e De Amicis, si è scontrato con una Mercedes, guidata da

Protesta precari per l'orario

La protesta dei docenti contro le tre settimanali di straordinario obbligatorio sta estendendo. I sindacati confederali chiedono che venga emanata una circolare chiarificatrice per superare la questione «in quanto lo straordinario può essere imposto». Gli autonomi della Snals hanno indetto lo sciopero dello straordinario. Il coordinamento precari sta organizzando nelle scuole il «rifiuto» della prestazione obbligatoria.

Ieri una delegazione del Coordinamento ha esposto il problema al dott. Jennaco del Provveditorato.

Tra la Regione e i sindacati

Verbale d'intesa sull'occupazione

Un programma di interventi nei punti caldi dell'economia per combattere la recessione

Regione e sindacati confederali hanno firmato ieri un verbale d'intesa sui problemi della crisi dell'occupazione. Il documento, 40 pagine, ha richiesto sette mesi di dibattito e di polemiche ma ha trovato una sintesi proprio «considerazione — ha affermato il presidente della giunta regionale Enrietti — dell'importanza dei temi e della necessità di loro soluzione». Ha detto l'assessore al Lavoro Sanlorenzo: «E' l'ultimo contributo della giunta in vista del dibattito in Consiglio regionale il 7 ottobre».

Per evitare il rischio che la «caduta produzione industriale diventi stabile e irreversibile» e tenendo presente che già oggi vi sono in tutto il Piemonte oltre 200 mila lavoratori in cassa integrazione e disoccupati, occorre individuare una politica industriale per combattere la recessione e avviare il nuovo processo di sviluppo. Regione si impegna a intervenire nei punti caldi dell'economia, vale a dire: piani di settore per grandi gruppi, qualificazione della piccola e media industria, credito, salvataggi industriali attraverso la Finpiemonte, consorzi di aziende, ricerca e aree attrezzate cooperative.

VIBERTI — E stato firmato la scorsa notte all'Unione Industriale l'accordo Viberti-sindacato sul ricorso alla cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale con decorrenza dal 16 agosto. Il documento sarà sottoposto all'approvazione dei lavoratori nei prossimi giorni.

Dei circa 600 addetti, 365 non saranno interessati, si provvederà alla [illegible] rimarranno fuori dallo stabilimento per un periodo di 6 mesi salvo proroghe. Vi sarà infine una rotazione mensile che coinvolgerà 50 persone alla volta. In questo [illegible] si verificherà una [illegible] completa degli [illegible] addetti.

Sono anche stati concordati i criteri per [illegible] lavoratori da [illegible] Si terrà conto delle [illegible] dei [illegible] degli addetti e [illegible] temporaneamente [illegible] meno dotati di [illegible] professionali.

Diario di provincia

Sagra a Borgaro

Borgaro torinese festeggia domenica prossima i santi Cosma e Damiano. Domani sera si terrà un concerto lirico nella vecchia cappella loro dedicata. Il programma delle feste prevede inoltre per lunedì la «Trans-Borgaro» di motocross nel campo via Canavese, tornei di scacchi, gare di calcio ed altri sport, ballo liscio e una spaghettata gigante.

Festa della Uisp

E' in corso a Carmagnola la «Festa dei giovani» aderenti alla Gioventù operaia cristiana in piazza Antichi Bastioni. La manifestazione, che si concluderà domenica sera, prevede per oggi una caccia al tesoro e dibattiti sui problemi giovanili.

Arte a Susa

Si inaugura domani alle 17 in via Palazzo di Città 33 la mostra di una selezione di allievi dell'Atelier des beaux-arts de Briançon.

Zanone a Ciriè

Nel municipio di Ciriè domani alle 18, l'on. Zanone, segretario nazionale del pli, parlerà sulla situazione economica e politica.

Polenta in piazza

A Piobesi in piazza Giovanni XXIII si svolge domani alle 19 una festa popolare con distribuzione di polenta e salsiccia e esibizione di bande musicali.

Il ricordo degli Acqui

Il sacrificio della divisione «Acqui», in occasione del trentanovesimo anniversario dell'olocausto dei suoi componenti, sarà ricordato domenica con l'inaugurazione di una piazza che il Comune di Busseto ha ristrutturato nella borgata Argiassera, intitolata ai martiri di Cefalonia e Corfù.

Nuove scuole

E' stata inaugurata la sede della nuova scuola media a Caselle Torinese che ospiterà tre corsi completi. Oltre alle nuove aule la scuola comprende i servizi e una spaziosa palestra.

Mostra di minerali

Si svolge domani e domenica a Rivarolo la quarta edizione della mostra dei minerali organizzata dal Gruppo mineralogico rivarolese. La rassegna sarà ospitata nella palestra del liceo scientifico «Aldo Moro» in viale Lavagno.

Pedigrotta a

Il Napoli club di Ciriè organizza domani e domenica la Piedigrotta ciriacese in piazza Castello con grigliata all'aperto, affiata di majorettes, tamburini e banda musicale di Mathi, ciclistica, sfilata di pony, lotteria e concerti con «La nuova Faccenda musicale», Gianni Fontana ed il «Sistema compatto».

[illegible]

Una mostra della storia dell'industria e delle attività ad essa collegate in San Maurizio dal 1700 ad oggi si inaugurerà domenica a San Maurizio Canavese. Sarà della sagra patronale di quest'anno, che durerà alcuni giorni, con una serie di gare e divertimenti.

Fotografie a Lanzo

La mostra di foto d'epoca «Valli di Lanzo ritrovate» è stata inaugurata a Lanzo. Rimarrà aperta fino al 1° novembre, ogni sabato e domenica, nella palazzina municipale del Prato della Fiera.

Avigliana a Balangero

La squadra danese dell'Avigliana, che giocherà a Torino con la Juventus, scenderà all'albergo Piemonte di Lanzo, dove arriverà lunedì 25, restandovi fino al mattino di giovedì 30, quando ripartirà in aereo per la Danimarca. Allenerà a Balangero.

S. Raffaele per gli anziani

Domenica il Comune di San Raffaele Cimena festeggia i suoi anziani. L'assessorato all'Assistenza ha organizzato una manifestazione che prevede anche un pranzo offerto dall'amministrazione comunale a tutti i cittadini di almeno 70 anni d'adesione va comunicata in municipio entro stasera). E' poi prevista una Messa alle 10,30, un brindisi alle 11,30 nella sala consiliare.

Corsi di nuoto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ragazzi e adulti che si terranno nella Piscina Olimpica presso le segreterie delle società Rari Nantes, Libertas Nuoto Dino Rora e Centro Nuoto Torino Piemonte in corso Sebastopoli 113.

Mostra a Druento

In occasione della festa patronale nella sala del Municipio si inaugura oggi una mostra del pittore Raffaele Nocerino. La manifestazione si concluderà lunedì sera.

Festa a Bardassano

Si iniziano domani per concludersi mercoledì prossimo i festeggiamenti del patrono San Michele Arcangelo. Domani è previsto un ballo liscio con gara a coppie.

dal trattore contadino grave

L'agricoltore settantenne Antonio Davico, abitante a Caluso in via Fiume 24 è stato ricoverato alle Molinette in prognosi riservata. Ieri pomeriggio l'uomo stava lavorando nei campi, alla guida di un trattore, quando, su un dosso, ha perso l'equilibrio ed è finito a terra. Soccorso dai parenti, il Davico è stato subito trasportato all'ospedale di Chivasso, dove i medici, riscontrata la frattura della base cranica, hanno ordinato l'immediato ricovero alle Molinette.

★ I carabinieri di Cumiana hanno arrestato un operaio trentunenne, Marino Lacroce, coniugato, residente in frazione Pascaretto. L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola calibro 6,35, munizioni e una moto da trial rubata.

★ Piermo Vietto, 72 anni, via Barbaroux 10, colto da malore in casa, è morto sull'ambulanza che lo portava al pronto soccorso del Mauriziano.

Perizia psichiatrica per Lidia

Lidia D., la sedicenne che il 25 luglio scorso abbandonò sotto un portone di via San Secondo la figlia partorita tre giorni prima al Mauriziano, è stata interrogata dal giudice istruttore Paola Trovati. I tentativi di reinserirla nella famiglia sono falliti. Lidia si è allontanata dalla comunità che l'aveva ospitata e ha rifiutato anche l'aiuto di due coniugi che volevano accoglierla.

Rintracciata dal suo legale avvocato Perga, la giovane ha dichiarato di mantenersi facendo la baby-sitter. Deborah, la bimba abbandonata che ora ha due mesi, sarà data in adozione.

Lidia D. e il suo amico Pietro Trudu hanno sempre affermato: «Ci siamo accorti che qualcuno aveva la bimba e poi ce ne siamo andati, perché nessuno dei due era in grado di mantenerla». Il giudice ha ordinato una perizia psichiatrica sulla giovane.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

IN EDICOLA A L. 3.000

Ha lasciato gli Usa per danzare con noi

Alle prese con le ruggini lasciate dal rilassamento «da vacanza», Carla Perotti ha ritrovato undici allievi nel suo primo seminario di danza, in attesa di riprendere i regolari corsi, a ottobre. Come ogni anno la direttrice del centro di danza moderna del Teatro Nuovo si circonda di preparati collaboratori che l'hanno affiancata durante l'estate nelle lezioni tenute a Vignale.

Ma un nuovo nome è venuto ad aggiungersi: quello di Tom Hackley, uno statunitense trentenne che per la prima volta ha lasciato la scuola americana ed è approdato come insegnante in una scuola europea. Ancora frastornato dal viaggio e timido nel suo primo impatto con l'italiano, Tom ha iniziato la prima tornata di lezioni che si chiuderanno a fine settembre mentre, con scadenza trisettimanale, riprenderanno ai primi di ottobre sino a metà dicembre.

Hackley si è fatto però l'idea del mondo in cui dovrà lavorare: «Ho avuto l'impressione di una valida organizzazione, di semplice e ancora cordialità tra gli allievi e di un rigido senso della professionalità». Il suo programma di lavoro non segue un indirizzo standard: gli allievi stessi a mostrare, via, ciò di cui più necessitano e ciò che possono offrire all'insegnante.

La formazione di Hackley risente di uno stile post moderno che lo ha visto accanto a Kenneth Rinker; un'armonia di movimenti che danno rilevanza alle meccaniche del quotidiano. Proprio a questa idea di intende ispirarsi per i suoi corsi: nuova esperienza d'Oltreoceano che si distacca dai metodi più tradizionali di stampo europeo in particolar do ha seguito Judith Padow che lo ha visibilmente influenzato.

c. d. l.

Lo slalom delle auto fra i birilli

Birilli, un piazzale, automobili e, naturalmente, i piloti: questo è l'occorrente per La specialità, forse sco al pia, ha però un suo pubblico, e cadani come quello che si terrà a Torino domenica 26, il terzo organizzato in città da Radio Torino International.

Si uno sport «povero» che ha però regole precise:

I piloti si contenderanno il titolo divisi in tre sezioni: maschile, femminile (che ha però disertato questo appuntamento) e diesel. Concorrenti diversi possono correre con le iscrizioni (35 mila lire e 12 mila 500 lire per i soci Aci) resteranno aperte tutta la giornata domani, e raggiungere equipaggi. Le gare inizieranno alle 10,30 in piazzale Caio Mario, per con- poseriggio a Moncalieri.

DOVE TROVARE ACCESSORI PER CAMPER E ROULOTTES

Nella casa che cammina

Anche in Italia aumenta il numero dei «turisti-nomadi»

tornati a dormire nei posteggi camper, roulottes, carritti-tenda e motorhome che per parecchi giorni sono stati in esposizione dentro e fuori il Salone del Caravan. I sogni di chi ama viaggiare senza muoversi da casa sono per lo più parcheggiati lungo la radiale per Moncalieri, strada che vede in più concentrazione torinese di concessionarie, officine e depositi del settore.

I proprietari queste auto-case con i loro problemi e le loro esigenze; singolari automobilisti sempre ricerca dell'accessorio più funzionale, ingombrante o semplicemente più originale.

Quali più forniti e più qualificati nel campo dell'accessoristica? *Soro*, specialista nel campeggio itinerante che oltre alla sede di corso Orbassano sta approntando proprio in questi giorni l'apertura di un grande magazzino in via Tripoli si trova il divertente in «gommino» speciale che, chiuso, occupa pochissimo spazio e gonfiato al rubinetto fornisce acqua per un'abbondante doccia portatile (prezzo 65.000).

Qui si rintraccia anche l'ultimo ingegnoso portaoggetti visto al Salone, quello che si annoda in cento cassettini ad incastro e che, chiuso, ingombra poco quanto un piccolo beauty case: costa sulle 30.000 lire, anche in cassetta porta-attrezzi o riporre bigiotterie e chincaglierie diverse.

Michele Sport, il fornitissimo e popolare «tendone» Unione obbligato tutti i camperisti in partenza, espone, ad un prezzo che oscilla attorno alle 100.000 lire, le mini-lavatrici che servono per le stoviglie ala per la biancheria, e le «popote» (speciali pentole incastro) in versione individuale al prezzo di lire 3000.

Pochi ma prestigiosi gli articoli della *Roller Market* in Langedoca Siena, 8: portaoggetti avvolgibili e agganciabili e servizi tavola, firmati da designers, per chi non rinunciare a un tocco di eleganza in campeggio.

f. d. p.

TRA I FABBRICANTI DI CIOCCOLATO E CARAMELLE

Quel goloso di Montezuma

«Militari» fatti con zucchero: è la specialità di una casa torinese

Pare che Montezuma bevesse ogni giorno cinquanta calici di «chocolatl», soprattutto prima di entrare nel suo harem; convinto che lo scuro liquido amaro non solo desse vigore ed energia, ma fosse anche un afrodisiaco. Almeno per quanto riguarda il «vigore e l'energia» i dietologi hanno dato ragione al re azteco, visto che il contiene carboidrati, grassi, proteine, tiamina, riboflavi- calcio e ferro.

Ma i fans della scura delizia sono esigenti e in questi ulti- anni hanno dato la caccia a un prodotto che fosse soprattutto di qualità, fatto condo i sistemi artigianali. Si spiega dunque il di piccole industrie dolciarie di Torino, come ad esempio la *Streglio*.

L'azienda fu creata nel 1926 dal commendator Pietro Arturo Streglio e s'è ingrandita arrivando a 107 operai; una delle ultime produttrici a ciclo completo: dal seme di cacao il cioccolato. Vanto della casa è il cremino, ma le specialità molte, gianduioni (gianduiotti giganti, fino a mezzo chilo), ai preparati per pasticcieri e gelatai.

antica e più piccola Confer, nel una famiglia di confettieri belgi. La casa è ancor oggi famosa, cioccolato a parte, per caramelle e pastiglie. Ecco così le Gianduja dalla curiosa forma esagonale, fatte a mano ed esclusivamente per il Carnevale, o gli ovetti chero che gli artigiani della De Coster sanno trasformare in cigno, elefante, scolaretto o militare. E ancora le olive, le fave, il caffè (sempre di zucchero), ghiaia Po (richiestissima in Germania) e le inconfondibili Minerva,

«Invisibile» prorogato alla Mole

La mostra «Visibile-Invisibile», *organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino, dall'assessorato alla Regione Piemonte e Flash, inaugurata ai primi giugno alla Antonelliana e di cui era prevista la conclusione per il 31 agosto, è stata prorogata fino alla fine di ottobre, in considerazione del grande successo suscitato dall'iniziativa. L'affluenza ha toccato di oltre mille visitatori al giorno.*

Un film comico due rockettari

Si sa che l'ultima tendenza in arte, in musica, in teatro è il post-moderno, non risulta però che avesse conquistato il cinema. Il primo esempio di film post-moderno si sta girando a Torino in questi giorni. Già il titolo è involto: D.I.o.F.a, che a leggerlo tutto d'un fiato suona come la tipica esclamazione gergale-giovanile torinese. Invece è una sigla e Deutsche Italienische Freundschaft, ovverosia amicizia tedesco-italiana, nient'altro che la parafrasi un celebre complesso musicale rock, i D.A.F.

Svelato il mistero del titolo si ha già in mano la chiave di lettura di questo film, scritto, diretto, interpretato e prodotto da Vincenzo Badolisani, un giovane cineasta torinese alla sua terza prova cinematografica (i due lungometraggi precedenti sono «La danza del quotidiano» e «Barboni a anni», entrambi in super 8).

La storia, detta in due parole, racconta le disavventure di due rockettari torinesi che vivono il mito culturale-musical-elettronico di Berlino e del Giappone, oggi di moda, così come gli Anni hanno subito il fascino di Londra e di New York.

«Il genere si può definire comico-demenziale, po' alla Blues Brothers per intenderci. Noi l'esca il primo film di comicità piemontese, dopo gli esempi romani, napoletani e milanesi di Morelli, Verdone, Troisi e Nichetti» dice il regista.

I due protagonisti girato in millimetri, lo (che firma la regia sotto lo pseudonimo di Inze Mustare) e Luciano Dario (alias Luco Torelli), una coppia di amici anche fuori della finzione cinematografica. Saranno davvero la nuova coppia comica del cinema italiano? Staremo a vedere. Intanto D.I.o.F.a, prodotto a basissimo costo dalla Reggia Film di Torino e dalla Video Film di Venezia, è un ulteriore esempio di vitalità di quello che viene ormai definito «nuovo cinema torinese».

m. mo.

Cook barattava i gamberi

Come e quando nacque la moneta? E' una «invenzione» cui si parla poco e che si ricollega agli albori della civiltà. Scaturì dalla necessità per l'uomo di dare per avere qualcosa da un altro uomo. Se all'inizio era possibile lo scambio — io ti do una pecora e tu mi dai il legno per costruirmi la capanna — in seguito si comprese che era indispensabile stabilire un «valore», dare a ogni cosa un prezzo.

Così i primi rudimentali metalli servirono a tale scopo, in seguito si ricorse a pezzetti di ferro, di bronzo, poi d'oro che presero forme sempre più perfette. E' una storia affascinante che viene ora raccontata per la prima volta con un mezzo insolito: attraverso i cobibili che, appunto, raffigurano monete o hanno attinenza con esse.

L'iniziativa è di *Piemonte vivo*, la rassegna bimestrale della Cassa di Risparmio di Torino, che presenta nel n. 6, autunno '82, la prima puntata di questa storia: «*Monete, denaro, banche e risparmio raccontate dai francobolli*», scritta da Renzo Rossotti, membro Consulta per la filatelia del ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

La prima puntata è dedicata ovviamente agli scambi, alle tribù che cercavano di prezzare la merce, ad esploratori come il capitano Cook che barattava un abito con un gambero, unica cosa che l'abitante dell'isola possedesse.

SABATO 25 SETTEMBRE 1982
ORE 20
in occasione della grande inaugurazione del nuovo
Mega Punto 73
Via Caraglio, 109 ang. Via Reiner TORINO
■ Commercio casalinghi
● Articoli regalo
■ Piccoli elettrodomestici
Siamo lieti d'invitarVi a festeggiare con i comicissimi
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
accompagnati dall'orchestra
LISCIO SISTEM SHOW
e partecipare alla grande bevuta di vini astigiani - birra bibite a volontà
SABATO 25 SETTEMBRE 1982
ORE 20
VIA CARAGLIO ANG. VIA LANCIA
(all'ombra del grattacielo)

Salone de LA STAMPA
Lenco del Nuovo Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono
ABBONAMENTI E VENDITA GIO-

Finalmente a Torino un
CORSO PER PROGRAMMATORI
Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico
SOFT
VIA BONAFOUS 2
TEL.

E.N.P.A.
via San Francesco da Paola n° 30 - TORINO
TATUAGGIO CANI
CONTRO: I VIZI
CONTRO: L
AMBULATORIO
TUTTO L'ANNO

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO / VOI
BERTUZZI mobili

CO.R.AU
VIA QUINTINO SELLA, 6
BORGO SAN PIETRO
10094 MONCALIERI
TEL. (011)
2 AUTOINBOX!

TORI PER AUTO
(modelli anche per alberghi)
GLI UNICI PER AUTO
PROGETTATI E COSTRUITI A TORINO
Sollevamento oleodinamico a cremagliera: massima sicurezza, silenziosità e durata, il sollevatore non adotta funi metalliche soggette ad usura con conseguenti rotture o periodiche sostituzioni.
Facile manovrabilità: un pulsante per la salita ed una leva per la discesa.
Innumerevoli versioni per ogni Va. esigenza: funzionamento a mano con motore elettrico 220 V., esecuzione a due pedane per permettere la manutenzione della vettura od a pedana unica per un agevole posteggio, può lavorare in piano o inclinato permettendo il ricovero di due vetture in un solo box anche con ridotte dimensioni. Non necessita di scavi od opere murarie.
LE NS. REFERENZE SONO I NOSTRI CLIENTI DAL 1973.
Visitateci, oppure telefonate in ore d'ufficio sabato escluso
IL SOVRAPPOSITORE E' IN VISIONE NEI NOSTRI LOCALI IN VIA Q. SELLA, 6 BORGO SAN PIETRO MONCALIERI
CO.R.AU
AUTOATTREZZATURE PER AUTOFFICINA

Trofeo della pace — Stasera stadium internazionale poligono di tiro a segno via Reiss Romoli 96 il Trofeo della pace e dell'amicizia tra i popoli», gara riservata agli agenti di polizia municipale delle città italiane e di quelle straniere gemellate con Il Comune di Collegno. Il meeting, al quale prenderanno parte un centinaio di atleti, è organizzato dal Gruppo sportivo della polizia municipale e dalla sezione tiro di Torino. Le gare pistola standard, cross calibro e automatica, proseguiranno domani, sempre dalle ore 9 e domenica ore 8.30.

A Collegno — Per la rassegna Dove gano di cinema e d'altro stasera a Collegno, ore 21, in via Bendini 17, proiezione del film «L'assoluzione» di Bresson.

Centro Aldo Moro — Stasera, ore 21, nella chiesa di San Bernardino nell via omonima, concerto d'organo di Franco Chiapelet con musiche di Bert Schmidt, Roberday, Couperin e Bach. Ingresso libero. L'incontro musicale è organizzato dal Centro studi di Aldo Moro.

Musica quartiere — Domani concerto delle filarmoniche di Chivasso e di Cinè sulla piazza ex Dazio-Bona Vicosa. Ci saranno pure le fanfare della Scuola allievi carabinieri e la fanfara della divisione Cremona. Ore 21. Rientra nella rassegna «Musica quartiere» organizzata dalla circoscrizione Rebaudengo-Villaretto-Falletto. Ingresso libero.

Pistone Universale — Stasera, al Parco Rignon, ore 21, spettacolo dell'Onk Theater Amsterdam in «Tre signori». E' nell'ambito del Pistone Universale.

Festival di musica — Alle 21, nel salone del Conservatorio, musiche per flauto, chitarra e pianoforte con il «Gruppo di musica contemporanea de Lisboa». E' una manifestazione compresa nel 5° Festival di musica antica e contemporanea.

Accenditori — Domenica 26 giornata dell'accenditore torinese con premiazioni alle ore 9 in corso Sicilia 12. La sera all'Hotel Ambasciatori, 21, presentazione di nuovi tagli in collaborazione arti e floral

Buddismo — Da domani al 27 corso sugli «Aspetti del tantra buddista: Tara» con il lama tibetano Gonsar Rimpoce. Primo incontro alle 15,30 nel Centro Maitri di via Carlo Alberto 18.

La Nazionale va al night

Paolo Rossi a terra, la gamba tesa nello slancio dell'impatto con Bigon. Accanto, Zoff in una presa volante, poi Gentile, Tardelli, Antognoni, Cabrini, Graziani, Bruno Conti e tutti gli altri artefici della vittoria al Mundial. «Assistenziale» l'intervista della fanciulla pipì tra i denti di uno stilizzato Bearzot. Siamo nello studio dello scultore Mario Molinari mentre sta dando l'ultimo tocco alla sua opera più recente dedicata al capolavoro del calcio italiano, che gli è stata commissionata da Filippo Valione titolare del club «*Le Privé*» dove verrà collocata.

La scultura addivisa in parti staccate ma sostenute armoniosamente da fili trasparenti, occuperà tutta una parete del locale, sistemata in un'apposita vetrina dove gioco di specchi la raddoppierà: lato i giocatori avranno la maglia azzurra e dall'altro i colori rispettive squadre campionato.

«*Non mi sono mai occupato di calcio*» dice Molinari «*ma ho accettato volentieri questo lavoro perché anch'io sono stato emotivamente coinvolto dalle belle partite della Nazionale. E poi chi ha detto che l'estro non può sublimarsi nell'attualità?».*

L'inaugurazione dell'opera, che coinciderà con riapertura stagionale del Privé, è prevista a metà della settimana prossima, compatibilmente con gli impegni dei giocatori che hanno un garantito la presenza.

m. gior.

Le televisioni private

GRP

10.30 Film L'amore è una meravigliosa, con Jennifer Jones (drammatico)
12 — Telefilm Orson Welles
13 — Telefilm Bon Bon Magici
Telefilm Lupin III
Telefilm Cartoniamo Billy
14.30 Film Persiane chiuse di Luigi Comencini, con Massimo Girotti, Eleonora Rossi Drago (drammatico)
16 — Telefilm Moving On
17 — Film Due pianeta Terra (fantascienza)
18.30 Telefilm Lupin III
18.50 Telefilm Bon Bon Magici
20.05 Telefilm Cartoniamo Billy
Telefilm Love Story
21.30 Film Paura in città, con Maurizio Merli, Silvia Dionisio (poliziesco)
23.25 Strip-tease
23.30 Film è in Bernardo nera tutta calda (erotico)
1 — Film Rand Rover
2.30 Film Accadde al penitenziario
4 — Film La principessa di Nowak
5.30 Film Due vite violente

Telecity

11 — Telefilm Fantasilandia
12 — Telefilm Taxi
12.30 Telefilm La strana coppia
13 — Telefilm L'incredibile Hulk
14 — Telefilm Operazione sottoveste
14.30 Telefilm Peyton Place
15.30 Telefilm Fantasilandia
17 — Cartoni
19 — Telefilm Peyton Place
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 W la gente
23 — Film Le colonne infame (storico-drammatico)
0.30 Telefilm Sulle strade della California

Studio

10 — Pinocchio
11 — Film I normanni (storico)
13 — Telefilm Scacco matto
14.30 Film Joe l'implacabile (western)
16.10 All music
16.40 Film Il di Venezia, con Rossano Brazzi, Valentina Cortese (storico)
19.15 Canovaccio oggi (2ª edizione)
19.40 Regione
20.10 Telefilm La famiglia Smith
20.30 Film La conquista del successo (commedia)
22.30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film I piaceri particolari (sexy)

Quinta Rete

10 — Film La ragazza di provincia, con Tony Martin, Vera Ellen
11.30 Telefilm Love Boat
14 — Film Frida l'amante straniera, con D. Farrar, Mel Zetterling (drammatico)
16 — Giorno per giorno
16.30 Hawkeye, Mohicani
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Love Boat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20.30 Da Dallas a Knots Landing
21.30
23.30 Film rivoluzionari del quarto tipo (fantasy)

Videogruppo

12 — Telefilm Squadra segreta
12.30 Telefilm Le strane coppie
13 — Film La ragazza della casa di fronte (drammatico)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Tempo di cinema
16.30 Fulmine
19 — Videonotizie
19.30 La città domanda risponde il sindaco Diego Novelli
20 — Telefilm Squadra segreta
20.30 Film E Dio disse a Caino (western)
22.10 Silly-Una, tastieri
24 — Film della notte

Telesubalpina

13 — Film Noi siamo zingarelli, con Stanlio e Ollio
15 — Film La vendetta della maschera di ferro (avventura)
17 — Missione che dà vita
17.30 Film Surcouf l'eroe dei 7 mari (avventura)
19 — Telefilm Korg
20 — Casa mercato
20.30 Film La moglie è uguale per tutti (commedia)
22 — Il mondo degli
Telefilm Kodjak
— Piemonte positivo

Telemontoso

18.30 Film La signora non si deve uccidere (drammatico)
20 — Spettacolo
20.30 Film Tre comiche di Charlot
22 — Spettacolo
22.30 Film Whisky a mezzogiorno (commedia)

Catherine Spaak nel film «Non la guerra, l'amore» (ore a Antenna Nord

(Antenna Nord)

10.30 General Hospital
11.15 Polvere di stelle
12 — Vita da strega
13 — Medical Center
14 — General Hospital
14.50 Polvere di stelle
15. F.B.I.
16.30 Sam, ragazzo del West
17 - Arrivano i Superboys
18.30 Selvaggio West
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film Non la guerra, faccio l'amore di Franco Rossi con Catherine Spaak (commedia)
22.20 Una piccola città (1ª puntata)
0.15 Film Giovane lungo amore

Canale 5

8.30 Cartoni animati
10.30 Film Cronache di poveri amanti, con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi (drammatico)
12 — Il grande sport
15 — Telefilm Dallas
16 — Film Safari, con Janet Leigh, Victor Mature (drammatico)
17.30 Wilandou il Meccaniere
18.30 Speciale di Red Skelton
19.30 Telefilm Operazione lavoro
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Ritratto di borghesia in nero
23.05 Il grande sport
0.05 Film Ombre bianche, con Anthony Quinn,

Rete Mania 1

12 — Cartoni La valle dei dinosauri
12.30 Dimensione E. Hemingway
13 — I mostri dello spazio
13.30 Telefilm Hazzard
14.30 Film delitto Dupré (giudiziario)
20.30 Telefilm anti-pooli
21 — Film Uccidere in silenzio, con Ottavia Piccolo, Sylva Koscina, G. Cervi (drammatico)
22.45 Asta

Italia Rete

11.30 Una strana ragazza
12 — Zona disco
12.15 Il sapore del buono
12.30 Zaffiro
13 — L'ispettore Bluey
14 — Film La bambola di pezza
15.30 Zaffiro
16 — L'ispettore Bluey
17 — Welcome Chariot
17.30 Miraggio
18.30 Zaffiro
19 — Una strana ragazza
20 — Welcome Chariot
il sapore del buono
20.40 Film Colpo all'italiana
22.15 Una strana ragazza
22.45 Tuttomotori
23.45 Espressioni
24 — L'ispettore Bluey
1 — Film Il Susanna (sexy)

Retequattro Telestudio

9.50 Dandi Days
10.30 Film L'affittacamere, con Kim Novak, Fred (giallo rosa)
12 — Telefilm Due esseri fuorilegge
13 — Cartoni L'uomo ragno
13.30 Funny Face
14 — Dandin' Days
14.50 Film Le lunga linee grigie di John Ford con Tyrone e Maureen O'Hara (drammatico)
16.30 Cartoni
18 — Cleo - Cleo: L'uomo ragno
18.30 Telefilm Due esseri fuorilegge
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm Dynasty
21.30 Film Fulmine Warren (drammatico)
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film Il ginecologo della mutua, con Renzo Montagnani, Senatore (sexy)

Telecupole

10 — Telefilm Il
Cartoni
10.30 Film lei, nuova per lui
12 — Telefilm Tony e il professore
13 — Telefilm Kingstone
14 — Film Dori e morire, Luc (drammatico)
16 — Cartoni Dotterego
16.30 Telefilm La gang degli orsi
17 — Telefilm Black Beauty
17.30 Telefilm Tony e il professore
18.30 Hockey slare
19.30 TG 6
20 — Telefilm Boys and Girls
20.30 Sceneggiato nuove terre
21.30 Film Orizzonti di l'Europa (guerra)
23.15 Asta arte

Tv Videouno

13.25 Film (drammatico)
14.45 Film degli eroi (avventura)
16.40 Film I cavalieri dell'illusione (avventura)
18 — Il selvaggio mondo degli animali
18.45 Stars on Ice
20.15 Pescecanicon
20.45 Telefilm The Flying Kiwi
21.10 Film Cinque lacci d'oro (commedia)
Film dell'illusione (avventura)

Già 86 le denunce per i sofisticatori che danneggiano il mercato italiano del vino

Casale, truffati i più prestigiosi Doc

L'organizzazione ha prodotto 100 milioni di litri di sciroppo senza neppure un acino di uva - Il giro d'affari è dell'ordine di miliardi - Società a piccole per smerciare tonnellate di zucchero da trasformare in soluzione

CASALE — Preoccupazione nel mondo vitivinicolo della provincia per la scoperta di una organizzazione che secondo gli inquirenti aveva la sua a Casale e operava in tutta l'Italia Settentrionale, in cui avrebbe venduto cento milioni di litri di vino, prodotti, neppure un grappolo d'uva, ma zucchero, acqua, coloranti ed altre sostanze chimiche.

In bottiglia o sfuso questo prodotto sarebbe stato in commercio di volta in volta con le etichette dei più prestigiosi vini doc italiani, dal barbera al lambrusco, al dolcetto, al grignolino e così via. Il giro d'affari è dell'ordine di miliardi notevole il considerato il prezzo prima. Enorme il danno provocato dai sofisticatori vitivinicoltori ed a quei produttori e commercianti onesti, che vendono vino di uva.

Un primo rapporto è stato inviato dal Gruppo di Alessandria della Guardia di Finanza della Repubblica e . Le persone denunciate è il segreto istruttorio non permette di conoscere i nomi di quanti coinvolti nella vicenda, gli inquirenti indicano però due che dovrebbero vertice della piramide: il casalese Lodovico Mossone, 62 anni, Sant'Anna, e Giancarlo Vicario, anni, originario del mino Monferrato ma abitante a Milano. Entrambi già denunciati, con molti altri, sempre per uno strano giro di zucchero che si presume alla sofisticazione del vino.

Casale, abbiamo detto, sarebbe al centro del giro sofisticatori. Secondo quanto è trapelato dal segreto istruttorio negli scorsi anni costituite alcune società commerciali e ditte, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed agli uffici fiscali — come amministratori venivano utilizzati pregiudicati, disposti ad affrontare il rischio in di una buona cifra contropartita —, il cui scopo principale era quello di acquistare regolarmente, grosse partite di zucchero da industrie del settore operanti fuori provincia. Questo zucchero, ufficialmente, sarebbe stato rivenduto al dettaglio, in quantitativi sempre inferiori ai 20 chili alla volta, per evitare di dover lasciare una documentazione: con circostanza che appare assurda, in quanto i clienti ogni giorno avrebbero dovuto essere oltre un migliaio. «Siamo certi — dicono invece alla Guardia di Finanza — che tutto questo zucchero non sia mai arrivato alle ditte che l'ordinavano ma che sia stato invece dirottato, *fasulle bollette di pagamento, veri laboratori clandestini, per la preparazione di soluzione zuccherina base del vino sofisticato*».

Tali laboratori non erano in provincia di Alessandria sparsi in diverse località piemontesi, lombarde, venete, emiliane e romagnole, dove sorgerebbe anche la quarantina di cantine che avrebbero poi trasformato la soluzione zuccherina in prestigiosi vini doc.

Arrivare a queste persone non è stato facile, la Guardia di Finanza con una indagine una brillante si è poi dimostrato il comando quando scordato di dare notizia dell'operazione solo al nostro giornale), controllando fatture, bolle di accompagnamento, ricevute bancarie, assegni, è arrivata ai nomi di chi ha pagato lo zucchero.

«Sono nomi di persone che direttamente od indirettamente interessano di produzione vinicoli — dicono gli inquirenti — di gamma e vasta: si va dal sofisticatore con precedenti penali al mediatore di vini, da piccole aziende individuali a grosse società vinicole, comprese anche aziende agricole di produzione», in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Romagna.

«Abbiamo accertato l'acquisto, il '79 ed l'81 — dicono alla Guardia di Finanza — di circa 34 milioni di chili di zucchero, con cui si possono ottenere milioni di litri di vino, 12 gradi».

Franco Marchisaro

Casale. La guardia di finanza sta controllando altre cantine in tutta la provincia di Alessandria

Casale colossale sofisticazione

Altro servizio a altra pagina

Evasione fiscale alla Eridania

— E' stato rinviato a data nei confronti proprietari dell'ex ditta di confetto «Rotero» di Casale, accusati fiscale. Sono i coniugi casalesi Walter Greppo e Teresa entrambi di 60 anni, in a .

Qui i coniugi gestivano dal 1 zioni, dichiarata fallita lo scorso dal tribunale di Casale. si è anche interessato il giudice valore Rossetti che a seguito alla dai locali di macchinari e merci, aveva ordinato l'arresto dei proprietari.

Ieri Greppo e Teresa Rossino si invece dovute risponder per quasi 10 milioni.

(g. d.)

Uno della Regione alla Fiera Internazionale

Acqui, il turismo termale conquista anche Marsiglia

I nostri fanghi apprezzati dai francesi - La storia e il folclore

— *Le ottime occasioni che l'Acquese offre, oltre che nel campo termali al turismo, mostre alla grande d'autunno di Marsiglia. Una grande rassegna economica, che viene inaugurata stamane dal ministro francese delle Finanze, nel «Palais Congressi» una dedicata turismo qui, stand allestito dalla Regione Piemonte «Acqui, Terme e Montagna del l'argomento) Acqui il territorio, le terme, le paesaggistiche grande interesse.*

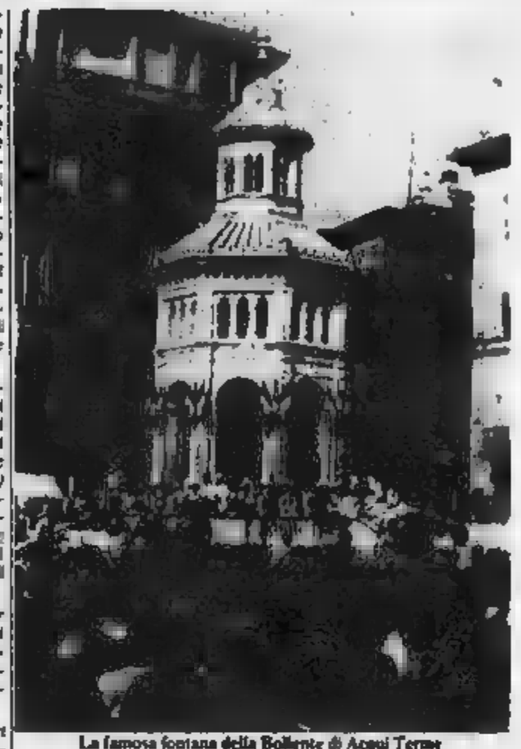
di Marsiglia resterà aperta decina di giorni e durante manifestazione i rappresentanti (Azienda autonoma cura e soggiorno, Terme e Comune) incontreranno con i giornalisti e operatori turistici francesi un'ottima occasione illustrare le possibilità che trovare vacanza Acqui e nell'Acquese.

Splendida opportunità per il turismo, per interessanti week end eno-gastronomici legati al folklore ed alla riscoperta tradizioni culturali locali.

Centinaia di turisti francesi terza età hanno già usufruito, negli scorsi anni, grazie agli simili che in passato stati tenuti occasione fiera primaverile di Marsiglia (quella autunnale riveste un'importanza molto maggiore), della opportunità di disporre. Ora il rapporto, lo scambio turistico essere intensificato; qui la grossa occasione che la Fiera di Marsiglia offre agli operatori turistici e termali della «città fango».

Le agenzie turistiche e della terza età che operano nella fascia compresa tra Nizza e Marsiglia hanno già dimostrato apprezzare le «offerte» acquesi; i giornalisti d'Oltralpe si sono dimostrati interessati alle bellezze, alle possibilità dell'Acquese.

f. m.



La famosa fontana della Bollente di Acqui Terme

Casale — Il tribunale ha ridotto a quattro mesi e cinque giorni la reclusione la nei confronti di Mauro Prete, 42 anni, contitolare dell'omonima concessionaria «Lancia-Piaggio» viale Marozzo San Michele, che aveva appellato la sentenza del pretore mesi e mezzo di reclusione). Mauro Prete non si è presentato all'alt intimatogli da una pattuglia della polizia.

Il maggior rigore imposto dal governo non attenua il caos del traffico

Maximulte, ma i parcheggi dove sono?

La breve inchiesta tra vigili urbani e automobilisti pone in la mancanza di posteggi - «Siamo costretti a lasciare le macchine in divieto - abusi nell'isola pedonale ad Alessandria

ALESSANDRIA — L'entrata in vigore delle «maxi-multe», tariffe quasi triplicate rispetto al passato per le infrazioni più lievi, non avere risolto, a distanza alcune settimane, quelli che erano, e restano, i problemi del traffico cittadino.

Il numero delle infrazioni rilevate dai vigili urbani non si discosta troppo da quello precedente e gli alessandrini sembrano essere diventati quasi tutti nababbi con di disponibilità economiche, visto che — ed è questa la differenza più evidente rispetto al passato — pagano le contravvenzioni senza discutere e pretendere magari sconti.

«Con le nuove tariffe — conferma il vigile urbano Giovanni Rattazzo — c'è un po' meno traffico nei punti cruciali della città, perché la gente sta un pochino più attenta, ma finisce con il riversarsi, *specialmente per le soste, in quelle zone ai limiti del centro storico, per cui il delle infrazioni rimane pressoché immutato. C'è poi chi, potendoselo permettere, mette in bilancio le 12 mila lire di multa, già faceva per le cinque mila, e non si problemi*».

Si avvicina un automobilista con il foglietto della multa. Non fa storie e chiede di pagarla subito. «Sborsare dodi mila lire dispiace sempre — ammette — ma è anche giusto regolamentare la circolazione con i mezzi più adatti ed d'altro anche il caro-tariffe può servire, visto che non siamo inglesi e non abbiamo molto senso della disciplina».

La conferma che non molto sia viene mando vigili urbani. «L'aumento delle tariffe ha funzionato solo lievemente da deterrente — ammette l'ispettore Carlo De Agostini — ma purtroppo si ripetono i fenomeni di prima: molti divieti di sosta, in due a bordo dei motorini, eccessi di velocità, gli automobilisti però pagano senza cercare scuse».

Numerose anche le maxi-multe, quelle da trecento mila lire, elevate dai vigili per l'eccesso di velocità. Poco convinto dell'utilità pratica dell'aumento delle tariffe il rappresentante di commercio Enzo Buscemi. «Non basta aumentare gli importi — afferma — per migliorare la situazione, perché spesso non si può quasi fare a meno prendere una multa visto, ad esempio, che i parcheggi scarseggiano e si è costretti a lasciare l'auto in divieto».

«Va un po' meglio all'interno dell'isola pedonale — sostiene invece il vigile Carla Bantoni — perché gli abusivi sono diminuiti, ma per le soste i problemi rimangono perché i parcheggi quelli che sono; sono meno di prima di pagamento della contravvenzione».

Provvedimento necessario il caro-multe per l'impiegata Nadia Taverna. «Le tariffe più salate possono certo servire ad una maggiore disciplina da parte degli automobilisti — conferma — e posso il mio caso personale: se prima rischiavo le cinque mila lire, anche perché poi molta la differenza rispetto ad alcune ore di e pagamento, ora sto più attenta e se posso utilizzo i mezzi pubblici e credo che se gli alessandrini imparassero veramente usufruirne, molti problemi di traffico verrebbero risolti».

r. sc.

Carla

Enzo Buscemi

Nadia Taverna

Tenta il suicidio ma si

PREDOSA — Un giovane del paese, Giancarlo Dan, anni, abitante in via Marconi 42, è ricoverato al reparto medicina dell'ospedale di Alessper avere ingerito un intero flacone «Iodosan». Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi.

I motivi che hanno spinto il giovane a bere il liquido, noci se preso a forti dosi, non molto chiari.

Giancarlo Dan, che è prossimo alla chiamata di leva, avrebbe dovuto presentarsi nei prossimi giorni all'ospedale militare per una visita: forse suo gesto ha voluto di rinviare questo esame clinico.

Arte di Parigi

Le Plaisir e Lola Montez

— Questa sera, alle 21,30, nella «Ferrero» del Teatro Comunale, sarà presentato il numero speciale della rivista «Cinema cinema» sul seminario «Adelio Ferrero — dedicato, col «Aria di Parigi», il francese Anni —. Interverranno i critici Guido Fink, Leonardo Quaresima e Giorgio Tinazzi; presenta Nuccio Lodato.

Nell'ambito della rassegna, oggi alle è proiettato il film «Le Plaisir» (Il piacere, Max Ophuls — edizione originale — ed 22,15 «Lola Montez» (1955) dello stesso autore, in italiana.

(p. b.)

Le celebrazioni del drammaturgo

Albertazzi recita Giacometti

NOVI LIGURE — *Una relazione del prof. Stefano Jacomuzzi, dell'Università di Torino, sulla «missione teatrale di Paolo Giacometti» apre alle 15,30 di oggi le manifestazioni che il Comune con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale e della Cassa di Risparmio di Alessandria, della Regione e dei Comuni di Gavazzolo (Mantova) e Genova ha organizzato per celebrare il centenario morte del più popolare autore drammatico italiano.*

Alle 17 l'attore Giorgio Albertazzi leggerà alcuni brani testi teatrali di Paolo Giacometti che a Novi nacque nel 1816 e a Gavazzolo morì nel .

Alle nel Teatro del Circolo Italiadel verrà proiettato, in collaborazione nazionale di Roma, il film «La morte civile» interpretato nel 1912 Carlo Nischi e tratto da un dramma di Paolo Giacometti. Le manifestazioni in suo onore proseguiranno fino a domenica; domani sarà inaugurata una mostra sul teatro, l'ideologia e la

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il borsaglio (avv.)
: Ma che, siamo tutti matti? (comico).
COMUNALE: Halloween - Il signore della notte (terrore).
CORSO: Porky's quasi pazzi parenti (comico)
(sexy).
GALLERIA: Io so che tu sai che io so, A Sordi, M Vitti (commedia).
MODERNO: Rugby III, S. St (dramm.).

ACQUI
ARISTON: Vicini eventi crudeli (comico).
CRISTALLO: Il signore della morte (terrore).

CASALE
MODERNO: Porca vacca (comico).

POLITEAMA: Apocalypse (dramm.)
VITTORIA: a tre lame (commedia)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Possession (horror)

NOVI
CRISTALLO: Amore mio aspettami (sexy)
IRIS: Porky's (comico)
ITALIA: Oggi il bullo (comico)
MODERNO: Forza 9 (dramm.).

OVADA
LUX: Fico d'India (comico)
MODERNO: U Boot 96 (dramm.).
TORRIELLI: I vicini di casa, I Belushi (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tutto per la Sybille (sexy)

TORTONA
MODERNO: Il falcone (avv.).
SOCIALE: La casa di Mary (dramm.)
VERDI: Lo squartatore York (dramm.)

VALENZA
ITALIA: Vicini cretino (comico)
SOCIALE: Arturo, Luna Monelli (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Police station - Turno di notte (poliziesco)
GALVANI: meccanica (dramm.)
ROMA: (fantascienza)
SOCIALE: evitati (comico).

ALLE TV

TELECITY
23 — La colonna infame: tratto dal romanzo di Alessandro Manzoni, la ricostruzione di un processo contro due presunti «untori» (1973)

GBR
21,30 La città: di delinquenti terrorizzano la pacifica città con i loro atti violenti
23,30 Quest'è la tutta tutta vicende erotiche

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 8, tel. 66 303, Casale 0142 - 54 782, Tortona 822 361, Valenza 442 778; Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 86 .

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma Notturna Villoso, via Mazzini
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Cavalcarin, via Duomo.
Novi: Gallepiano, via Roma
: piazza Assunta
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quanto . Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 7,30) , via Marengo 159; IP, via G Bruno 1; Esso, via G Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui Casalcermelli, Agip, Cabanette, Tessoe Gpl Onada Gas, via Marengo, Bp, via G Bruno

Condannato a quattro

Voleva spacciare eroina a Casale

E' di Asigliano - Sorpreso con bustine droga

CASALE — Il tribunale ha processato tre persone coinvolte in episodi relativi a coltivazione, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Erano imputati Mauro Ansaldi, 31 anni, e Aldo Ceresa di 27, entrambi abitanti a Casale rispettivamente in via Baffi 10 e in corso Valentino 158, arrestati dalla polizia nei giorni dopo la scoperta di una piccola coltivazione di canapa indiana alla periferia di Terruggia, e Vittorio Caruso, anni, Asigliano Vercellese, imputato di detenzione di circa trenta grammi di eroina.

Vittorio Caruso, arrestato settimana dai carabinieri, è condannato a 4 anni di reclusione (5 anni chiesti dal pubblico ministero Marcello Parola). Per Ansaldi e Aldo Ceresa il tribunale ha sentenziato di non doversi procedere essendo persone non punibili in base alla legge sulla droga.

I due giovani scarcerati, cinquanta piante di sono state confiscate e distrutte.

più grave la posizione di Vittorio Caruso, che era andato a Casale per contattare alcuni spacciatori di droga e «conquistare nuove piazze» in città e nel Casalese. Così ha detto al processo l'imputato che in un primo momento si era difeso asserendo di giunto a per alcuni acquisti.

I carabinieri lo pedinato e bloccato mentre saliva sulla propria auto. Durante la perquisizione sono state trovate otto bustine di droga, mentre altri venti grammi di eroina erano nascosti nella abitazione di Asigliano Vercellese.

«La droga proveniva da Milano — ha detto Vittorio Caruso ai giudici — un mio conoscente l'avevo intrattenendomi a colloquio nel Casalese».

g. d.

Le giornate mediche di Acqui

Curare i reumatismi con la fangoterapia

Domani alle 17 tavola sulla respirazione

ACQUI — L'importanza delle cure termali, particolarmente della fangoterapia nel trattamento delle , è il tema delle trentaduesime «Giornate reumatologiche acquesi» che si terranno sabato e domenica al Hotel «Antiche Terme».

L'importante manifestazione culturale e scientifica è organizzata dalla Terme di Acqui spa con il patrocinio della Regione ed il contributo dell'Istituto San Paolo, della Cassa di Risparmio di Torino, del Comune e della Provincia e della Camera di Commercio di Alessandria, dell'Ente provinciale del turismo.

Le Giornate reumatologiche inizieranno alle 17 di sabato con tavola rotonda sul tema «L'insufficienza respiratoria cronica: fisiopatologia, clinica e terapia». Moderatore sarà il prof. Alessandro Beretta Anguissola; relatori i professori Francesco Candura, Alessandro Cellerino, Raimondo Cerretti, Giuseppe Pino, Guido Ricci. Proseguiranno domenica nel Salone dei congressi del Nuovo Kursaal con relazioni dei professori Umberti Ambanelli e Baldassarre Mesalta, rispettivamente sulla «Diagnosi strumentale in reumatologia» e «Cure termali delle malattie reumatiche».

c. r.

La pigiatrice stritola le gambe a un'anziana

VOGHERA — Una pigiatrice ha stritolato le gambe alla pensionata Maria Palmira Torti, 81 anni, abitante a Mornico Losana. E' accaduto a Olivagesi, nell'azienda agricola di alcuni parenti che la donna era andata a visitare per la vendemmia.

si è piegata troppo sul della vasca: perso l'equilibrio è caduta.

Servizi immobiliari qualificati:

VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso

VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti; tutto con la massima riservatezza e discrezione.

VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.

ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e scorrezza

DIREZIONE Via Milano

VIA GHILINI:
in uno stabile d'epoca, appartamento di grande (180 mq); ingresso, , soggiorno, , interno.
L. 35.000.000 libero

VIA GIRGENTI (Zona Orti):
in uno stabile riservato e tranquillo vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 28.

GHILINI:
MAGAZZENO composto da locali.
L. 13.000.000 L.

IMMOBILI COMMERCIALI
CORSO FELICE
In zona di passaggio vendiamo negozi abbinabili. Trattative

CAPANNONI INDUSTRIALI
circonvallazione, facile per autoarticolati, vendiamo capannone posto su due piani per un totale di 600 mq e villa di circa 400 mq. Co- LIBERO. Trattative riservate.

Il colossale progetto d'una funivia lunga quattro chilometri

Saint Vincent-Zermatt in sci sogno che si può realizzare

Dai campi [illegible] a [illegible] Tantané si potrebbe giungere sino a Cervinia e oltre

SAINT-VINCENT — Ogni città, se i suoi abitanti sono orgogliosi, ha un sogno nel cassetto, splendido, ma di insperata realizzazione. Quello di Saint-Vincent (il più attuale) è una funivia di quasi quattro chilometri che porterebbe la pratica dello sci appena sopra i tetti delle case, dall'alpe di Fromvou ai 2722 metri del Monte Zerbion e poi ancora ai 2734 del Tantané.

Una mossa grande per un paese nella cui storia si è sempre soltanto parlato di acque, naturalmente nobili, e di gioco, almeno agli inizi passatempo esclusivo di notabili «forestieri». La fonte delle Terme fu scoperta nel 1770 dall'abate Perret, il primo stabilimento curativo fu costruito nel 1840, il primo Casino (ma qualcuno lo ricorda maliziosamente senza l'accento sull'ultima vocale) aprì nel 1872.

Ora il progetto del «domaine skiable» (una novità di 20 anni or sono che esce nuovamente dal cassetto, rispolverata, e con maggiori possibilità di trovare concretizzazione) basterebbe illustrarlo di alcuni problemi, primo fra tutti quello del «campanile».

Il progetto, che rientra nello studio d'un piano di sviluppo turistico affidato all'architetto Mario Borgio, ha la compartecipazione [illegible] almeno (e in teoria) dei Comuni [illegible] Saint-Vincent e di Châtillon e delle rispettive Aziende di soggiorno. Il «colosso» Sitav sta per il momento a guardare, ma ha già posto [illegible] condizione: potrebbe partecipare all'iniziativa se la stazione di partenza fosse a due passi dal Grand Hotel Billia. Mosli e bambini [illegible] seguito dei giocatori al tavolo della fortuna sarebbero meno insofferenti qualora fosse loro concessa d'inverno (in estate c'è la piscina) la possibilità di sciare tutto il giorno. La prima scelta da farsi è proprio questa: partenza a Saint-Vincent o a Châtillon? Ci vorrà tempo e, infatti, il sindaco di Saint-Vincent Mario Page dice:

«Per ora è tutto fermo, stiamo valutando anche le differenze di costo».

Le schema degli impianti di risalita e discese, a seconda se lo si vuole vedere nel territorio di un Comune o dell'altro. Dalla parte di Saint-Vincent una telecabina con partenza dai prati sopra il ponte di Grand Valley giungerebbe ai contrafforti del Frumoz (1950 metri) con un dislivello di 1250 metri e una lunghezza di circa tre chilometri. Di qui muoverebbe poi la ragnatela di skilifts e seggiovie di completamento.

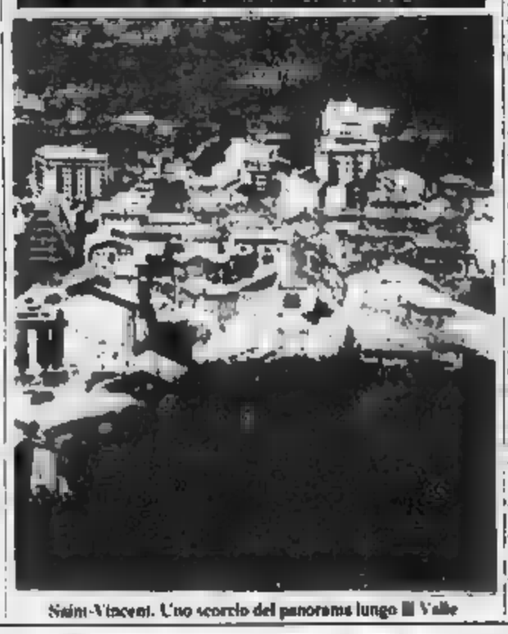
Dalla parte di Châtillon si avrebbe la base in prossimità del casello autostradale e una funivia molto lunga, ma divisa in due tronconi con identico arrivo della soluzione precedente. Una volta a quota duemila i problemi sarebbero ridimensionati.

«La scelta e lo studio del comprensorio sciistico — ha spiegato l'architetto Borgio — presenta caratteristiche notevoli per quanto attiene all'esposizione climatica, alla qualità della neve, alla panoramicità e alla varietà del paesaggio». Un'altra scoperta, insomma, nel mondo bianco valdostano. Ma i cercatori d'oro aquitrinati, si sa, raramente hanno costruito una fortuna raccogliendo l'acqua dei torrenti in un cappello di feltro. Per dare a Châtillon e Saint-Vincent un nuovo volto turistico (e maggior polledricità nell'offerta) sono necessari, se prendiamo per buoni i primi conti, più di dieci miliardi. Tutto compreso, naturalmente: funivia, attrezzature ricettive (non però condomini e villette), un rifugio con cento posti letto e impianti di risalita in quota.

«E i soldi?» — dice ancora il sindaco Page —. «Se fossimo certi di reperirli potremmo cominciare al più presto i lavori. Pensi che cosa potrebbe significare per il futuro di questi due Comuni un «domaine» di almeno 8 chilometri quadrati di piste e con la possibilità di proseguire verso Promiod, La Magdeleine, Chamois e Valtournenche».

Dario Crestadoro

Riviera delle Alpi



Saint-Vincent. Uno scorcio del panorama lungo [illegible] Valle

Il tiro a volo riaperto a St-Vincent

Tiro al piccione verità, [illegible] accuse

Riceviamo e pubblichiamo:

«Il Circolo internazionale caccia e tiro di Saint-Vincent venuto a conoscenza attraverso [illegible] "La Stampa" di una denuncia presentata [illegible] magistratura per le gare disputate nei giorni 18 e 19 scorsi [illegible] nuovo stand di tiro a volo fa presente che non esiste nessuno disposizione di legge che vieti tale attività.

«E' un fatto incontrovertibile che in numerosi campi siti in località turistiche [illegible] Italia e [illegible] molti altri Paesi europei ed extraeuropei si svolgono regolarmente gare di tiro.

«Un apposito regolamento emanato dalla specifica Federazione affiliata al Coni ne disciplina le modalità di [illegible] zione, modalità tutte rispettate nel caso di specie.

«La denuncia appare pertanto pretestuosa così come [illegible] pubblicazione avvenuta [illegible] questi giorni di dati e notizie che non hanno alcuna rispondenza con la realtà.

«Ricordato che un'analoga denuncia era stata presentata nel 1976 alla Pretura [illegible] Aosta che assolse pienamente il presidente del circolo perché "il fatto non costituisce reato", il Circolo internazionale caccia e tiro di Saint-Vincent stigmatizza il tentativo in atto di precostituire attorno a questa iniziativa un [illegible] opinione contraria senza tener conto [illegible] vantaggi economici che la stessa porta al comprensorio di Saint-Vincent e Châtillon ed in generale all'intera Valle.

(Il Circolo internazionale caccia e tiro, Saint-Vincent).

Chiunque può sporgere denuncia alla magistratura [illegible] motivazione di [illegible] animali (articolo 727 della legge pubblica sicurezza, che vieta l'uso di animali vivi in manifestazioni che comportino strazio e sevizie. Vale la pena ricordare che recentemente, per motivi analoghi a quelli che hanno suscitato le rimostranze della Lipu contro il tiro al piccione a Saint-Vincent, il sindaco di Firenze, [illegible] altri, ha deciso di abolire nella sua città il tiro al volatile.

Luigi Maconchi, presidente della Lega anti-vivisezionista, ha affermato: «Avev[illegible] 17 mila firme di [illegible] che chiedevano l'[illegible] di questo "sport" e la decisione [illegible] una vittoria nel campo della protezione degli animali e della civiltà». [illegible] greterio del partito [illegible], Valerio Zanone, ha presentato in questi giorni alla Came[illegible] proposta di legge per l'abolizione del tiro al volo su tutto il territorio nazionale, ormai praticato soltanto in Spagna (dove vengono allevati i piccioni Torritos) e in Italia.

Tutto quanto pubblicato da *La Stampa* si limitava a [illegible] notizia [illegible] ritorno d'una pratica sportiva in Valle, precisamente a Saint-Vincent, e del [illegible] futuro sviluppo secondo i progetti depositati [illegible] Comune, firmati da due architetti lombardi.

Non c'era e [illegible] c'è [illegible] intenzione di precostituire movimenti [illegible] opinione, ma [illegible] di riportare una notizia come dovere di ogni giornale.

Quanto ai vantaggi che può portare, oggi, il tiro al piccione (non propagandato) essi restano da vedere e da meditare. Di vantaggi come questi gli operai in cassa integrazione o in via di licenziamento ne fanno a meno, in quanto non ne sono nemmeno sfiorati. [illegible] Il giornale ha taciuto sul turismo e sulle altre attività che portano vantaggi economici, dando spazio anche a [illegible] iniziative della Sitav.

Perché [illegible] sul tiro al piccione? Certe notizie vere e sicure non possono essere passate sotto silenzio. p. cer.

«Cahier di Ru» [illegible] in [illegible]

AOSTA — Edito dall'Istituto valdostano della cultura è apparso sul mercato librario il primo «Cahier di Ru», un volumetto che presenta vari aspetti della cultura, non solo valdostana, dell'ambito francofono.

Si tratta [illegible] un'opera scritta in francese «collo- [illegible] impostazione «intellettuale» che contiene temi «che evocano [illegible] coscienza di appartenere all'area cosmopolita di una cultura universale».

Il dottor [illegible] Treves, allievo [illegible] professor Lanza, lavora a St-Vincent

Notevoli benefici, nessun «miracolo» precisa il medico dell'agopuntura

Riesce a far smettere [illegible] fumare nel [illegible] per cento dei casi - Le [illegible] guaribili totalmente

SAINT-VINCENT — L'agopuntura trae origini da fondamentali concetti etico-filosofici, che stanno alla base della vita così com'è concepita dagli orientali. E' una disciplina che risale [illegible] 2700 a.C., i cui primi testi appartengono alla dinastia dei Suny nel 420 d.C., epoca in cui fu costruita la prima statua bronzea [illegible] tutti i vari punti di applicazione dell'agopuntura.

«Noi medici, ci dà (a) dei numerosi pregiudizi, siamo consapevoli di questo "immenso sapere" che proviene dai Paesi orientali, che ci permette di concretizzare ed ottenere risultati più [illegible] soddisfacenti». Il dottor Mario Treves, di Saint-Vincent, da tre anni pratica questa disciplina, dopo aver seguito i corsi di preparazione a Torino, alla scuola italiana di agopuntura, diretta dal professor Lanza. Dice con cordiale fermezza «no alla pretenziosa», «no allo scetticismo», [illegible] anche modestamente «[illegible] all'illusione», «no [illegible] miracoli». Crede profondamente in questa scienza, per cui, nell'illustrare i notevoli benefici che si possono ottenere, non nasconde alcuna verità inconfutabili.

«Guarire i tossicomani tramite l'agopuntura? E' molto difficile. Generalmente mi rifiuto — spiega —. Non certo per mancanza di umanità o di comprensione, ma poiché questi soggetti hanno, generalmente, la prerogativa di mentire, per cui le mie prestazioni diventano inutili. Per i fumatori, invece, assicuro in "vittoria" nel 70 per cento dei casi».

Treves fa notare, inoltre, la difficoltà che incontra con le persone giovani, non per preconcetti, ma per agiobilia. «L'età media dei miei pazienti, infatti — spiega Treves — è dai 50 anni in su, ricchi fra quelle persone che soffrono di malattie croniche e che, stanchi della medicina ufficiale, si sottopongono con molta fiducia alle sedute di agopuntura».

L'entusiasmo, la volontà di guarire, però, non sarebbero sufficienti se non fossero accompagnati da leggi ben precise che [illegible] determinano [illegible] guarigione. Spiega [illegible] Treves: «La legge dei 5 elementi è basilare come terapia, diagnosi, preventiva. Il fuoco, la terra, il metallo, l'acqua e il legno corrispondono ad [illegible] organo anatomico; per cui, applicare gli aghi in maniera errata, può provocare effetti collaterali, spesse volte più gravi del male stesso».

L'artrosi, la cervico-artrosi, le nevralgie [illegible] qualsiasi genere, i dolori lacerali, sono malattie guaribili totalmente tramite l'agopuntura. «Ultimamente — continua — come medico sociale [illegible] squadra di calcio del St-Vincent ho ottenuto notevoli risultati con i traumi acuti e con le distorsioni».

La spiegazione scientifica di questo «miracolo» orientale si identifica con l'energia vitale: due forze diverse ed opposte, dipendenti, però, l'una dall'altra. La forza «yang», che regola la luce, il calore, il forte, il leggero, l'estroverso, il rumoroso; la forza «yungche» è esattamente l'opposto. L'uomo, considerato un microcosmo della natura, rappresenta queste due forze di energia. Quando una prevale sull'altra, si «rompe» il giusto equilibrio dell'organismo e si ha l'insorgere del «male».

Gli aghi penetrano profondamente nelle carni, [illegible] dolore né traccia [illegible] sangue, stimolando i punti ben precisi che riportano l'equilibrio [illegible] co.

Sandra Lucchini

Deciso il percorso per il Rally neige

SAINT-VINCENT — Si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 dicembre 1982 il «12 Trofeo Valle d'Aosta - 6 Rally internazionale Saint-Vincent», più conosciuto come «Rally neige» perché si disputa, salvo rare eccezioni, [illegible] strade innevate, che richiedono una perizia di guida non comune.

La gara, valida quale prova [illegible] campionato europeo conduttori ha un tracciato che ricalca quello dell'edizione disputata nel dicembre dello scorso anno.

Dopo il via, previsto per le 17.01 di v[illegible] 10 dicembre da Saint-Vincent, che sarà ancora il centro motore della manifestazione, i concorrenti dovranno affrontare le otto «prove speciali» in programma nella prima tappa. I primi arrivi in questa frazione sono previsti intorno alle due della notte tra venerdì e sabato.

La seconda tappa partirà alle 14.01 di sabato 11 dicembre con in programma diciotto «prove speciali».

r.a.

NEGOZIO SPECIALIZZATO NELL' ARREDAMENTO

A richiesta del cliente all'interno:

TENDAGGI RICAMATI [illegible] MANO
CUSCINI
TRAPUNTE
TAPPETI

ESCLUSIVITA' DELLE [illegible] MARCHE

Il tuo corredo in boutique

CHARME...
Viale Duca d'Aosta, 5
Tel. 0166/2521
11027 SAINT-VINCENT (AO)

RIVESTIMENTI IN LEGNO

[illegible] pino [illegible]
[illegible] verniciate al forno a partire
da L. 6600 [illegible]

BARO GERMANO & F. spa Legnami
[illegible] - Tel. 0125-711.224

RISTORANTE Batezar
«RENATO»
[illegible] Via Marconi [illegible]

Scuola Sci Nazionale Fascicolo Aosta
[illegible]

TUTTO PER LO SPORT

Rivenditore autorizzato:
PRIMICI
B.C.A.R.P.A.
di Aosta
BRIXIA
FARMA
(Calzature [illegible] pallone)
KOFLACH
(Sci - Sci alpinismo Roccia)
UHLSPORT
([illegible] per portieri)
Vasto assortimento
Uomo
[illegible]
Bambino

centrohotel
di COLELLA & Figli
ATTREZZATURE [illegible] ARREDAMENTI
per:
NEGOZI BAR-RISTORANTI
ALBERGHI MENSE COMUNITA'
Progettazione vendita - assistenza
Grande esposizione permanente con le migliori [illegible] in pronta consegna
S.S. [illegible] 37/39 - Tel. (0165) 765.112-13 [illegible] Amérique - [illegible]

RG
ROLLANDIN
[illegible]
GIUSEPPE
UFFICIO:
Via [illegible] Chanoux 91 - Tel. (0166) [illegible]
11027 SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

OGGI VI [illegible]

ST-VINCENT: ultimi alloggi in prestigiosa ottocentesca palazzina restaurata di 1-2-3 vani più servizi e balconi, [illegible] di parcheggio, box auto, giardino, riscaldamento autonomo, videocitofono, cantine e rifiniture accuratissime arricchite da preziose decorazioni liberty da L. 68 milioni.

ALLOGGI indipendenti al Col di Joux con giardino e garage L. 90 milioni.

RUSTICI [illegible] progetto approvato e terreno da 15-27-35 milioni.

ALLOGGI [illegible] di ristrutturazione in tipico rustico valdostano con posto auto riscaldamento autonomo L. 27 milioni.

[illegible] alloggi in condominio [illegible] L. 50 milioni.

VILLA con terrazza [illegible] panoramica, possibilità 170 mq alloggio suddivisibile in due più 2 box cantina e taverna.

VILLA 25 vani con parco.

CHATILLON: [illegible] palazzina ristrutturata in zona [illegible] pubblico alloggio da 73 milioni [illegible] mila.

VALTOURNENCHE: alloggi centralissimi pronta consegna da L. 110 [illegible] più mutuo.

ANTEY ST-ANDRE': alloggi da L. 76 milioni.

LA MAGDELEINE: alloggi pronta consegna da L. 38 milioni più mutuo, visite [illegible] appuntamento.

TECNOLEGNO

Chalets in tronchi ed in tavoloni
Rivestimenti in mezzi tronchi naturali
Recinzioni in tronchi e mezzi tronchi

Per informazioni e visite rivolgersi a:
Ing. Gianfranco Castiglioni
[illegible] Poste - St-Vincent
Tel. (0166) [illegible] uff. - [illegible] ab.

O.C.L. s.n.c. di MINUTE SILVIO
[illegible] SEDIE [illegible]
[illegible] POSSIBILITA' [illegible] AGGANCIO
TAVOLI PIEGHEVOLI [illegible]
per SALE GIOCHI, MENSE AZIENDALI, SALONI PARROCCHIALI, SALE RIUNIONI ecc.

CONSEGNA A DOMICILIO
VENDITA DIRETTA IN FABBRICA
LOTTI SU ORDINAZIONE
PREZZI MODICI - PREZZI SPECIALI
PER COMUNITA' E SALE PARROCCHIALI
Via Sarolle 36 - CHIUSA S. MICHELE - Telefono (011) 96.444.82

climasound
L'ISOLAMENTO [illegible] VETRO
TRIVER
11029 VERRES (AO)
via Glair
Tel. 0125/929.170
[illegible]

LINEA CASA-EDILIZIA
LINEA LEGNO

SPELGATTI
SPELGATTI COLORI
C.so Battaglione Aosta 61 - 11100 Aosta
Tel. 0165 [illegible]

Viaggiare?...
Come vuoi tu
quando vuoi tu
dove vuoi tu!
compagnia turismo & viaggi
AOSTA - Piazza Narbonne - Tel. (0165) [illegible]

Se [illegible] Giulio Fiou (senza problemi di qualsiasi natura)

Cambia segretario nella Cgil ma resta la linea dei giovani

Probabile al vertice Leno Chierici proveniente [illegible] Fim - Cinquemila iscritti

Giulio Fiou — Leno Chierici

AOSTA — Oggi il Direttivo regionale della Cgil prende atto delle dimissioni del [illegible] gretario Giulio Fiou e [illegible] gna il successore. Nella proposta unitaria della segreteria si fa il nome di Leno Chierici, coordinatore della came- [illegible] sindacale del settore industria.

«*Nulla è ancora stato deciso*», ha detto ieri la Cgil per non anticipare il dibattito che si apre stamane, [illegible] sull'elezione di Chierici non dovrebbero più sussistere dubbi. E' il secondo cambio [illegible] vertice del 1982 nella Federazione unitaria valdostana, dopo il passaggio di consegne all'interno della Uil fra Nart e Marinaro.

Nella Cgil non ci [illegible] spiacciature e parlando di Fiou non sarebbe possibile motivare la sua decisione con conflittualità interne. «*Non esistono problemi di qualsiasi natura* — ha detto Giulio Fiou —, *ho maturato la mia scelta personalmente. Mi ero preparato da tempo a questo passo e i compagni lo sapevano*».

Giulio Fiou, [illegible] anni, da 4 segretario della Cgil ha [illegible] la sua attività di insegnante (educazione artistica nelle medie inferiori), cominciando regolarmente il nuovo anno scolastico. Lascia il vertice del sindacato, [illegible] rimarrà nella segreteria. Il merito maggiore che gli iscritti gli accreditano è quello di aver consolidato il gruppo dirigente, formatosi embrionalmente nella gestione del precedente segretario regionale Carlo Pogliotti.

«*La mia esperienza nel sindacato è stata positiva e mi ha fatto piacere il ringraziamento orale da numerosi compagni. Non c'è fretta di successione. Da tempo il segretario della Cgil non lavora da solo, ma con i collaboratori del gruppo che gli si è formato attorno e con gli altri settori che mantengono stretti contatti con la segreteria. Non [illegible] nessi grosso una posizione accentrata*».

Questa sera un comunicato ufficiale presenterà il [illegible] segretario della Cgil valdostana. [illegible] niente di sorprese sarà accolta la proposta unitaria della segreteria che ha segnalato Leno Chierici, sindacalista di lunga esperienza e preparato soprattutto in campo industriale.

Chierici ha 52 anni ed è cresciuto sindacalmente nella battaglia per la costituzione del Consiglio [illegible] Cogne. Erano i primi Anni Settanta e Chierici entrò subito a tempo pieno nell'esecutivo del Consiglio [illegible] e nel direttivo della Fiom-Cgil [illegible] federazione dei lavoratori metalmeccanici).

Nel [illegible] divenne membro, in rappresentanza del suo sindacato, della segreteria [illegible] ginale della Fim e [illegible] quella della [illegible]. Lasciò poi la Federazione metalmeccanici nel [illegible] per passare [illegible] coordinamento di tutto il settore industriale, sempre per conto della Cgil valdostana.

[illegible] la [illegible] elezione non cambia comunque [illegible] linea d'azione del sindacato, nata, in rispetto delle direttive nazionali, da quel gruppo [illegible] forze giovani (Fiou, Minelli, Stalti, lo stesso Chierici) che fa seguito la traccia già segnata [illegible] Pogliotti. Oggi la Cgil regionale conta più di 5000 iscritti. Proprio Chierici ne ha ricordato l'indirizzo sindacale e politico: «*La Cgil — ha detto — [illegible] batte per il rinnovamento, lavora per il rafforzamento delle forze progressiste*».

a. cr.

Una bimba in via Chambéry [illegible] Aosta

Trova sua madre quasi annegata in vasca da bagno

La donna salvata [illegible] un vicino - Disgrazia?

AOSTA — Una donna di [illegible] anni [illegible] stata salvata nella [illegible] da mattinata di ieri da un vicino di casa accorso alle urla d'una bambina. Liliana Collio stava annegando nella vasca da bagno del [illegible] alloggio al 6° piano del condominio [illegible] numero 194 di via Chambery. Ora è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale cittadino.

I medici si sono riservati la prognosi: «annegamento per sommersione», c'è scritto nel primo referto. Le sue condizioni [illegible] sono gravi e ancora non si sa come [illegible] avvenuto l'episodio perché la donna al momento dell'incidente era sola in casa.

Il marito Lorenzo Bionaz era stato tutta la mattinata [illegible] [illegible] e verso mezzogiorno era rientrato nel suo laboratorio [illegible] di serramenti metallici dietro al condominio dove abita. E' stato avvertito quando un'autoambulanza è giunta sotto casa per trasportare la moglie Liliana all'ospedale.

Il fatto è accaduto [illegible] dopo mezzogiorno. Liliana Collio dopo aver fatto la spesa era [illegible] a casa per preparare il pranzo. Le due figlie sarebbero rientrate verso mezzogiorno da scuola. La prima a arrivare è stata Monica. [illegible] 13 anni che [illegible] salita in ascensore insieme con l'uomo che poco dopo avrebbe salvato la madre.

La bambina rideva, scherzava [illegible] e [illegible] offerto un [illegible] ta [illegible] caramelle all'uomo. Al 5° piano Monica ha proseguito da sola. Entrata in casa, è corsa in camera sua a posare i libri di scuola poi ha cercato la mamma. In cucina non c'era, nelle altre stanze nemmeno, entra [illegible] nel bagno: Liliana Collio era nella vasca [illegible] pietamente sommersa, priva di sensi. La bambina [illegible] gettato un urlo ed è corsa terrorizzata a [illegible] aiuto.

[illegible] sceso a salti i gradini delle scale e al 5° piano ha chiamato il signor Curtaz. La porta dell'alloggio [illegible] già aperta: l'uomo, sentite le urla della [illegible] uscito sul pianerottolo. Il tempo di salire le scale e l'uomo soccorre Liliana Collio, che ormai non respira più e sembra [illegible] già segni di vita.

L'uomo, pensionato, non [illegible] forza di sollevare la donna e teme che il corpo possa scivolargli. Non perde altri minuti e toglie il tappo della vasca, poi adagia la donna sul pavimento [illegible] bagno e la copre [illegible] un accappatoio. Pochi minuti dopo giunge l'ambulanza della Croce Rossa, che ha la sede a circa 200 metri dal [illegible] domicilio. Vengono avvertiti anche i Vigili del fuoco. Lentamente, grazie all'intervento [illegible] soccorritori, la donna riprende a respirare, ma ha ingoiato parecchia acqua e non riprende conoscenza.

La questura sta ora svolgendo indagini per sapere che cosa sia accaduto al [illegible] piano di via Chambery. La donna è stata trovata in reggiseno e mutandine e la vasca era colma d'acqua, ma il rubinetto chiuso. Voleva fare il bagno ed è stata colta [illegible] [illegible]are o ha tentato il suicidio? Forse ha riempito la vasca poi mentre si stava spogliando [illegible] svenuta o [illegible] ripiegare le ha fatto perdere l'equilibrio ed è caduta in acqua.

Enrico Martinet

Da ottobre all'opera cineasti francesi [illegible] inglesi

Cineprese in Valle girano un film e un documentario

Si tratta di un'opera storica e di uno studio sulle minoranze

AOSTA — L'occhio della cinepresa visiterà la Valle d'Aosta durante tutto il mese di ottobre. Le attenzioni giungono da registi stranieri, dalla Francia e dall'Inghilterra. In [illegible] verranno [illegible] un film storico e un documentario.

Il film-romanzo, ideato [illegible] francese Bernard Favre, «La passe d'Hannibal» (Il passaggio di Annibale) [illegible] la storia di un commerciante ambulante (un «colporteur») ed i suoi traffici si svilupparono principalmente [illegible] la Savoia e la Valle d'Aosta.

Il protagonista, Joseph, commerciante savoiardo che vuol fare fortuna in fretta e ha una sorella che abita a Aosta, gira tutta la Valle e il Piemonte per vendere ogni genere [illegible] merceria. Siamo nella seconda metà del 1800 e intorno [illegible] personaggi principali ruotano con conseguente pe- [illegible] [illegible] terribili il generale Garibaldi, la guerra, il Papa, gli austriaci.

Joseph pensa alla sua borsa. Vendendo tutta la sua merce riesce a riempirla discretamente. Quando rientra [illegible] Savoia scopre che la regione è passata alla Francia. Ora [illegible] limite del [illegible] Bianco c'è la frontiera. Joseph [illegible] sconsolato sorpreso, ma non si perde completamente d'animo. Il suo commerciare [illegible] contrabbando e per Joseph le [illegible] non cambiano di molto.

Il lavoro della troupe del regista Favre comincerà in Valle a ottobre, per [illegible] tappe negli angoli storici più suggestivi [illegible] regione: il teatro romano e la collegiata di Sant'Orso a Aosta, [illegible] chiesa di Villeneuve, la Val di Rhêmes, i dintorni di Introd, il ghiacciaio della Goletta.

Dal 2 al 14 ottobre sarà la Bbc gallese a svolgere una indagine socio-politica in Valle per la realizzazione [illegible] un documentario che fa parte di un ciclo di sei trasmissioni sulle minoranze nazionali in Europa.

Il lungometraggio, che andrà in onda in tutto il Regno Unito e quindi sarà inviato, per una seconda diffusione, nell'America del Nord, in Australia e in tutta Europa, esaminerà il problema dell'integrazione delle piccole nazionalità nel quadro più vasto della Comunità europea.

I fattori principali che [illegible] caratterizzano [illegible] «minoranza etnica» [illegible] evidenziati assieme alla sua lingua e alla lotta per ottenere maggiore spazio e peso politico all'interno dello Stato. Si occuperà di scuola, di formazione culturale attraverso i mass-media, di storia e cultura.

r. a.

Senza sede il Centro storico

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale del Centro storico ha emesso un comunicato nel quale precisa [illegible] già dal [illegible] [illegible] ha richiesto al [illegible] di Aosta [illegible] reperire una [illegible] per svolgere adeguatamente le sue funzioni.

Solo nei [illegible] erano stati reperiti locali di proprietà dell'Istituto case popolari, in via Vevey, non agibili però in quanto sprovvisti di servizi igienici.

«Nonostante le sollecitazioni — scrive il Consiglio circoscrizionale — [illegible] a più riprese, il problema [illegible] a tutt'oggi insoluto. Tale ritardo va via via motivato, in una lettera del [illegible] agosto [illegible] firmata dal sindaco, [illegible] [illegible] mancata approvazione del bilancio, perché l'opera deve essere appaltata mediante licitazione privata».

Del presidente Vicquery

Un intervento Usl sui medici sospesi

In riferimento all'articolo [illegible] comparso sul giornale «La Stampa» di mercoledì 22 settembre 1982 dal titolo «Cervinia non avrà medici per i turisti inglesi?» è necessario fare alcune precisazioni:

1) La Commissione di disciplina ha esaminato il comportamento dei sanitari interessati nella loro attività di medici convenzionati per l'erogazione della medicina generale. Come tali essi hanno l'obbligo di prestare la propria opera in regime [illegible] assistenza gratuita anche a favore degli stranieri che soggiornano in apposito attestato. Molti degli stranieri che hanno pagato erano in possesso del regolare attestato.

2) L'attività specialistica libero-professionale è [illegible] sentita una, proprio al fine di evitare contestazioni o ispettivo da parte degli assistiti. I medici erano stati invitati già fin dal marzo [illegible] ad esporre [illegible] avviso al pubblico per avvertire che le prestazioni specialistiche, non comprese in quelle previste nella convenzione medico-generica, sono effettuate in regime libero-professionale a pagamento diretto e senza diritto a rimborsi da parte del Servizio Sanitario. Non è risultato che i medici di cui trattasi si siano attenuti a quanto [illegible] pra.

[illegible] Non è vero che i medici sospesi [illegible] siano stati assenti dalla Commissione di disciplina. Essi sono stati regolarmente convocati qualcuno anche più di una volta e gli addebiti sono stati contestati a ciascuno [illegible] loro che hanno avuto, quindi, la possibilità di difendersi e di far valere le proprie ragioni.

Roberto Vicquery
presidente dell'Usl

Consegna dei premi per il cinema

Domani [illegible] Casinò le «Grolle d'oro»

SAINT-VINCENT — Domani nel nuovo salone delle feste [illegible] Casinò de la Vallée di Saint - Vincent alle [illegible] si svolgerà la cerimonia [illegible] consegna dei premi Saint - Vincent per il cinema italiano annata 1981-82 dopo le designazioni [illegible] giuria formata [illegible] Sandro Anastasi, Guglielmo Biraghi, Piero [illegible] Conti, Giovanni Grazzini, [illegible] Meccoli, [illegible] Morandini, Leone Piccioni, Stefano Reggiani, Gianluigi Rondi, Mario Vallora e Mario Verdone. Ecco il [illegible] della manifestazione.

Domani ore 16, Salone del Grand Hôtel [illegible]: proiezione del documentario «Grolle d'[illegible] riservata [illegible] stampa. Incontro degli artisti presenti [illegible] [illegible] stampa. Ore 20,30: salone [illegible] feste del Casino [illegible] [illegible] Valle: pranzo di gala. Cerimonia [illegible] premiazione delle «Grolle d'Oro» e delle targhe «Mario Gromo».

Dal 30 settembre al 1° ottobre si svolgerà invece il 28° convegno dell'Istituto del dramma italiano.

r. a.

Dopo l'aumento degli introiti [illegible] utili del Casinò

Sulla gestione della piscina divisi ottimisti e pessimisti

SAINT-VINCENT — L'ultimo Consiglio regionale ha [illegible] provato l'aumento [illegible] 5 al 6 per cento sugli utili netti della casa [illegible] gioco di Saint-Vincent da devolvere al Comune per la gestione della piscina coperta che dal 1° ottobre diventa comunale.

Il Consiglio comunale si era già pronunciato favorevolmente [illegible] questo senso, ma quanto rappresenterà in futuro questo un per cento in più e quanto sarà il passivo della piscina? Cittadini e consiglieri si sono divisi tra ottimisti e pessimisti.

Il Palazzetto dello sport e una ripida struttura sportiva il paese si era illuso di avere una piscina turistica, ma questa ultima non può esser tale perché non ha un solarium e quindi non dà la possibilità ai bagnanti di stare all'aperto.

Gli ottimisti dicono che l'un per cento di maggiorazione sugli utili del Casinò, che entreranno nelle casse comunali, farà guadagnare il Comune; i pessimisti invece sostengono che la piscina costerà nel 1983 parecchie centinaia di milioni e che il passivo sarà di circa 270 milioni.

Bisogna poi calcolare — sempre secondo i pessimisti — la lentezza con cui la Regione devolve il dovuto sul guadagno del Casinò al Comune. Il Casinò ogni [illegible] giorni versa la sua quota [illegible] la Regione, che però tarda a inviare al Comune il contributo dovuto del 5 per cento (ora il 6). Per quanto riguarda [illegible] 1983 il Comune non ha ancora visto un soldo.

Il Comune ha naturalmente altre disponibilità legate al bilancio, ma non potrà contare molto sulle entrate del Casinò.

r. c. d.

Chiusa la stagione estiva [illegible] fa un primo bilancio

Alle Terme di Saint-Vincent una clientela [illegible] anziana

Frequentate soprattutto [illegible] [illegible] di [illegible] (afflusso più del 50%)

SAINT-VINCENT — Una «cascata» di fuochi d'artificio sul piazzale principale dello stabilimento termale «Foss Salutis» ha chiuso [illegible] primi di settembre la stagione alla estiva del 1982.

Le terme di St-Vincent sono rimaste aperte per gli ultimi clienti settembrini. Giustamente completamente il 31 ottobre, mese in cui tutti gli abitanti della Valle d'Aosta potranno accedere al servizio piscina-acqua gratis.

L'acqua di tipo minerale bicarbonata - solfata - alcalina con ioni di bromo e iodio, curiosamente dopo sperimentazione clinica di aumentare l'eccitabilità e elasticità dell'intestino ed accresce la secrezione biliare, normalizza la secrezione acida dello stomaco ed è quindi indicatissima nelle [illegible] malattie del fegato, delle vie biliari [illegible] stomaco e dell'intestino, nei disturbi di ricambio e nelle cure di alcune affezioni cutanee.

Quest'anno, grazie alla stagione più che favorevole nel mese di luglio, le presenze allo stabilimento termale hanno raggiunto 17.970 unità, a differenza dello scorso anno in cui si contavano [illegible] presenze. Coloro che si sono sottoposti a cure [illegible] stati 5072 persone (5011 nel luglio '81). Inferiori [illegible] presenze quest'anno nel mese di agosto, soltanto 21.384, mentre nell'81 raggiungevano 24.429 unità.

Di queste l'anno scorso passavano le acque [illegible] persone quest'anno 6924. La leggera flessione è dovuta [illegible] cattivo tempo che ha imperversato dopo Ferragosto, per cui molti villeggianti hanno abbandonato la cittadina prima della conclusione della stagione. Secondo il direttore dello stabilimento termale Alfonso Nicoletta un dato positivo si è verificato nella stagione '82. «*C'è stata una clientela nuova con età media più bassa. Molti giovani che si sono sottoposti per [illegible] prima volta a queste cure e soprattutto alle inalazioni e aerosol. Molto difficoltoso questo sistema di cure che viene effettuato nello stabilimento in una saletta [illegible] circa 6 metri per 6, con 4 macchinari per inalazioni [illegible] uno solo per aerosol*».

Aumentato del 50 per cento l'afflusso, vi [illegible] state giornate [illegible] circa 100 inalazioni e molta attesa [illegible] parte della clientela. Un progetto di ampliamento di questo tipo [illegible] cure piace [illegible] Comune [illegible] [illegible] qualche [illegible], ma sembra che [illegible] un bilancio che raggiunge un deficit di circa 170 milioni l'anno per il momento è pressoché impensabile una modifica di ampliamento.

Alcune manutenzioni sono state ultimate, ma per lo più per lavori [illegible] impermeabilizzazione a causa di deterioramento durante i 20 anni di vita dello stabilimento. Il laboratorio analisi funziona tutto l'anno ed è per il momento il centro di prelievi più rapido della Bassa Valle. Da la possibilità dopo prenotazione di dare a breve scadenza rapide risposte.

r. c. d.

[illegible] Regione a Bologna per Sanità

AOSTA — Si apre a Bologna il 30 settembre la mostra - convegno sulla sanità «Hospital 82» alla quale interverrà la Regione Valle d'Aosta, che sarà presente alla manifestazione con uno stand nel quale verranno illustrati con pannelli fotografici le strutture, i mezzi e le apparecchiature del nuovo presidio ospedaliero istituito nel più vasto capoluogo.

Un corteo di studenti per il Libano

AOSTA — Una giornata di sciopero e due giorni di mobilitazione sono stati indetti dalla federazione giovanile comunista valdostana come atto di solidarietà al popolo libanese e palestinese. Lo sciopero generale, al quale sono stati invitati tutti gli studenti delle scuole superiori e gli insegnanti si svolgerà oggi con partenza del corteo da via Festaz, dove si concentreranno tutti gli istituti.

La manifestazione si prevede per le vie del centro storico fino ad arrivare in piazza Chanoux dove saranno letti messaggi e sarà organizzato un dibattito. La Fgci nel suo comunicato relativo allo sciopero è stata piuttosto critica nei confronti dei sindacati valdostani, fatta eccezione per la Cgil che ha comunicato la propria adesione alla manifestazione) che «hanno posto in netto ritardo — e legge nel volantino — inverecondo scuse pretestuose e ridicole».

Nei due giorni di mobilitazione decisi dalla Fgci sabato pomeriggio è domenica sarà montata una tenda in piazza Chanoux come punto di riferimento per chi volesse intervenire in aiuto alle popolazioni di Beirut.

Dopo [illegible] Andrione: dal [illegible] settembre al 20 novembre

Fissati i periodi di vendemmia [illegible] per le fermentazioni vinarie

AOSTA — Mentre è già in atto in bassa Valle la vendemmia, favorita ieri dal sole e dal caldo d'uva è di [illegible] qualità e si prospetta nelle [illegible] non colpite [illegible] grandine un buon vino), il periodo ufficiale per la raccolta dell'uva e le fermentazioni vinarie è stato fissato [illegible] 20 settembre al [illegible] novembre da un decreto del presidente della giunta regionale Mario Andrione.

Qualsiasi fermentazione o rifermentazione è vietata al di fuori del periodo fissato [illegible] [illegible] che non avvengano in bottiglie o in recipienti chiusi per la preparazione di vini spumanti naturali.

Secondo il decreto la detenzione delle vinacce è vietata dal [illegible] dicembre. Dopo questo termine potranno essere conservate solo quelle destinate alla distillazione (conservate nei locali delle distillerie), [illegible] produzione di vinelli, all'alimentazione del bestiame (purché denaturate [illegible] sole pastorizzi). Oppure le vinacce possono essere tenute per altri [illegible] industriali, compreso quello per l'estrazione dell'enocianina, purché [illegible] trovino in stabilimenti per la sfruttamento dei sottoprodotti della vinificazione.

Infine le vinacce potranno essere conservate per essere mescolate [illegible] sostanze legnose a [illegible] trucioli e altri alimenti alterati; essiccate o unite a altri residui animali o vegetali non zuccherini per la trasformazione in mangimi e concimi.

r. a.

Sequestrata [illegible] pala meccanica

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno sequestrato una pala meccanica dell'impresa Bruno Freydoz di Champdepraz perché l'operatore Enrico Revil, [illegible] anni, di Tuvile, frazione di Verres, non è in possesso della patente.

I carabinieri sono intervenuti quando martedì verso le 11,30 è accaduto un incidente in corso Ivrea a Aosta, dove il Revil stava invertendo all'allargamento della statale 26.

Un'Alfetta è finita contro la pala. Una passeggera dell'auto, Matilde Farinella, 34 anni di Traquair, è rimasta ferita al braccio destro dai vetri del finestrino andati in frantumi.

TUTTO PER LA VENDEMMIA

— BOTTI in vetroresina
— NOVITA': damigiane in vetroresina
— CESTE sovrapponibili
— TORCHI idraulici e meccanici
— PIGIATRICI [illegible] DIRASPATRICI elettriche e a [illegible]
— [illegible] per travaso

M.A.C. DEI F.LLI CAPPIO
C.SO PADRE LORENZO, 45/47 - AOSTA - Tel. (0165) 40.250

LA GRAPPA DELLE [illegible]
KANGCH 82
SAVIO

SAINT CHRISTOPHE
34.800

AOSTA
34.800

VENDO
NEGOZIO ALIMENTARI FRUTTA E VERDURA
[illegible]
Ottima posizione
Per informazioni telefonare
(0165) 34.553 - 43.821

Motivi di famiglia
CEDESI
avviata azienda
Tel. ore pasti
Rivolgersi a
[illegible] D'AFFARI
A. [illegible]
4, [illegible] Croix [illegible]
Tel. 0165/2131 - [illegible]

AZIENDE SPUMANTI
leader nel settore
cerca [illegible] Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza nel [illegible]
Età 40 anni (massimo)
Scrivere a PUBLIKOMP [illegible]
299 — 10100 TORINO
[illegible] garantisce massima riservatezza

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche [illegible] private anche se protestati
Senza garanzie
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
[illegible] 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Ad [illegible]

CINEMA

AOSTA

CORSO: I cannibali, regia di Flavio Mogherini, con G. Sammarchi, [illegible] Rocalbo, D. Poggi (Italia 1982) — Umoristiche [illegible] vicende di [illegible] giovani cannibali scatenati [illegible] strade di mezza Italia.

GIACOSA: La spada e tre lame, regia [illegible] Albert Pyun, con L. Hasley, K. Baker, R. Lynch (Usa, 1982) — In un'atmosfera da fumetto «fantasy», l'eroe mitico insegue il nemico [illegible] vendicare l'eccidio della propria famiglia mano cadono a più riprese dei Conan.

ITALIA: Colletivo montato, regia di Richard Brooks, con [illegible] Connery, K. Ross (Usa 1982) — Telecronista amante della vanità indaga sull'ambiguità dell'informazione televisiva, un racconto fantapolitico [illegible] [illegible] ridimensionato [illegible]

LUX: Film luce rossa. Vietato [illegible]

SPLEN[illegible]: Domani si [illegible], regia di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti, M. Melato, P. Stoppa (Italia 1982) — Due corrispondenti di una scalcinata tv privata sono coinvolti a seguito di un incidente da una strana macchina fotografica. Il contagio dilaga in tutta la città.

VERRES

IDEAL: Lo squartatore di [illegible] York, regia di Lucio Fulci, con J. Hartley, A. Ashley (Italia 1982)

Taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: [illegible] Il rue Jean de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45 845-b [illegible] 10 rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 2 [illegible]

[illegible]
(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)

Brusson: S.S. 50b, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux 160 tel. (0166) 61 907

Courmayeur: [illegible] Cucinmatorre 76, tel. (0165) 842 031

Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82 031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 58

Valtournenche: bar Eveline, tel. (0166) 92 348

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verres

Martedì: [illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hone, Gressoney-Saint Jean, Brusson, Saint Vincent

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier

Domenica: Gressoney, La Thuile, Cogne

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 1

17.10 Vivi de la [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle: «Tra monti e campi», rubrica di consigli pratici di stagione realizzata da [illegible] Luisa di Lorenzo
14.30 Vivi de la Vallée

TV 3

18.05 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RADIO MONTECARLO

8 — Oroscopo
8.10 [illegible]
(gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11.03 Il piccolo
12 — Diamoci numeri
13.10 Tanti auguri
14.15 Il cuore ha sempre ragione?
15.40 Rockland
16.40 Tutte le [illegible] portano a Roma
17.30 Tommy's

RTA

13 — Spunky [illegible] Tadpole, cartoni
13.30 L'assassino è al telefono, film
15 — Multi Donna, telefilm
16 — Un [illegible] dolce [illegible] film
17.30 Zora Larousse, telefilm
18 — Superclassifica show
19 — La bala di Rifler, telefilm
19.30 [illegible]
20 — Carpa Pesada, telefilm
21 — Il campione, film
22.30 Telesala antiquariato

GRP

13.30 Cartasiano Billy, telefilm
14.05 Cuore selvaggio, telefilm
14.30 Persiano chiuso, film
16 — Telefilm
17 — Sos pianeta Terra, film
18.30 Cartoni animali
20.05 Cartasiano Billy, telefilm
20.30 Love Story, telefilm
21.30 Paura in città, film
23.30 Questo [illegible] Bernardo tutta nera, tutta calda, film
0.30 Dei giornali di oggi
1 — Land Rover, film
2.30 [illegible] al penitenziario, [illegible]

[illegible] 5

TELE 2000

13.20 Cartoni animali
13.40 Aspettando il domani, telefilm
14 — Sentieri, telefilm
15 — Dallas, telefilm
16 — Doctors, telefilm
16.30 Maude, telefilm
17 — Cartoni animali
18.30 Hazzard, telefilm
19.30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm
20.30 Dallas, telefilm
21.30 Ritratto di borghesia in nero, film
23.30 Salsa in quattro (film)

ANTENNE 2

13.35 Magazine regional de Fr3
13.50 Feuilleton: La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série: La légende de Jo- [illegible] et de l'ours Benjamin
16.50 Reprise: L'histoire en question
17.05 Récréa tres
17.40 Récré A2
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 [illegible] Des [illegible] et des [illegible]
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 Le Théâtre de [illegible]
20.35 Série: Papa Poule
21.35 Apostrophes
23.05 Le salon de musique

TV SUISSE [illegible]MANDE

16.50 Point de mire
18 — Vision 2
17.05 4, 5, 6, 7... Bobbouchebine
17.20 Légendes indiennes
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — La fée de l'horloger
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Tell Quel
20.35 Dallas
21.20 Jardins divers
22.35 Téléjournal
22.50 Court-Circuit

Dopo il [illegible] Puchoz, quello dell'impianto Tesolin

Pagati ma scadenti i servizi per lo sport

AOSTA — Le società sportive hanno ormai accettato di pagare per l'uso dei campi [illegible] gioco, ma [illegible] sempre (o quasi mai?) hanno i servizi connessi all'espletamento delle loro attività. Un esempio. Mercoledì 22 settembre, campo Tesolin, ore 18. Sono sul terreno di gioco alcune squadre del settore giovanile della Polisportiva Cogne Preide.

Gli esordienti hanno finito l'allenamento, i giovanissimi si stanno scaldando i muscoli, più tardi entrerà in campo la squadra di Seconda categoria. Quest'ultima vuole disputare una partitella di allenamento, nella tarda serata, con i fari artificiali (per i quali si paga una tariffa [illegible]). Occorrono «ventimila lire anticipate», questo per un'altra disposizione in più [illegible] supplemento quando si gioca una partita, sia pure d'allenamento.

Nel frattempo dagli spogliatoi i giovanissimi si sente gridare: «Non c'è l'acqua calda». Non è la prima volta che accade. Anzi in tre settimane di allenamento mercoledì e il venerdì i ragazzi hanno fatto due sole volte la doccia. Al primo allenamento il custode non sapeva far funzionare l'impianto, al secondo si aspettavano i tecnici della ditta installatrice. Poi, l'impianto è stato [illegible] funzione grazie all'intervento di alcuni volenterosi.

Tutto a posto finalmente? Macché. Mercoledì 22 settembre, di nuovo, docce con acqua fredda. «È finito il gasolio», sentenzia questa volta il custode. Le società che usufruiscono (pagando) del campo Tesolin continueranno a versare le quote previste, e in qualche caso anche anticipatamente, senza avere il minimo indispensabile per chi svolge una attività sportiva?

Il campione svedese è accompagnato dall'allenatore Nogler e dalla [illegible]

Stenmark è a Cervinia per provare i nuovi sci lunghi da superslalom

Non sa ancora se parteciperà alle World Series, non andrà in Val d'Isère e debutterà in Coppa del Mondo proprio a Courmayeur il 14 dicembre - Quindi si recherà a Madonna di Campiglio

CERVINIA — Domenica si chiuderanno gli impianti dello sci estivo a Plateau Rosà e a Breuil lo sci riprenderà a tempo pieno il [illegible] ottobre prossimo [illegible] «serpentine» e il «presky», due interessanti combinazioni settimanali a prezzi fortemente ridotti, che verranno effettuati fino al 5 dicembre e precederanno l'inizio della stagione invernale vera e propria.

A sfruttare questi ultimi spiccioli di [illegible] estivo è arrivato, lunedì [illegible] all'Hotel Europa di Cervinia, Ingemar Stenmark che, da quest'anno, ha fatto ormai delle piste del Breuil uno dei luoghi preferiti per i suoi allenamenti. Lo accompagnano la sua inseparabile fidanzata, la graziosa e simpatica ex hostess Anne Uvhagen, il suo allenatore Hermann Nogler ed uno skiman. Si tratterrà per tutta la settimana per effettuare prove di materiali e sperimentare i nuovi sci da «superslalom» metri 2.15 di lunghezza, specialità introdotta quest'anno in Coppa del mondo.

«Quello di Plateau Rosa è l'unico ghiacciaio d'Europa dove questa stagione si può sciare ancora bene con piste sufficientemente ampie e ben innevate — dice e chi gli chiede il motivo di questo continuo ritornare a Cervinia —. E poi, nei miei soggiorni di gennaio e maggio scorsi, oltre ad avere potuto sviluppare un ottimo lavoro sugli sci in tutta tranquillità, qui [illegible] sono trovato veramente bene. Perciò ritorno sempre volentieri in Valle d'Aosta», conclude con un timido sorriso, rivolto [illegible] prattutto [illegible] bionda Anne, che gli è accanto e che, a sua volta, assente sorridendo.

Hermann Nogler, allenatore di Stenmark che, lasciata l'Italia, con l'asso svedese e i suoi [illegible] squadra [illegible] saputo portare al [illegible] internazionale lo sci [illegible] discesa in Svezia, prima regno incontrastato [illegible] sci [illegible] fondo (Nogler è anche consulente tecnico e coordinatore delle squadre nazionali svedesi di sci da discesa), parla volentieri del suo pupillo.

«Ingemar, oltre ad essere eccezionalmente dotato fisicamente, come confermano i test psicofici — dice — ha anche la mentalità dell'uomo vincente. Oltre ad un'ambizione e [illegible] un desiderio di primeggiare sempre forti, ha la capacità di adattare con [illegible] zionale rapidità il modo di sciare alle esigenze oggettive del momento, che è il vero segreto del successo, più [illegible] delle qualità tecniche che uno può possedere. Probabilmente arrebbe primeggiato in qualunque altro sport avesse praticato».

Il giorno dopo l'arrivo Stenmark ha cominciato ad allenarsi [illegible] con l'entusiasmo di un ragazzino (o la volontà di un campione). [illegible] messo di sciare [illegible] quando hanno fermato gli impianti e alle 21.30 era [illegible] letto.

Non [illegible] ancora se parteciperà alle World Series e sicuramente non andrà in Val d'Isère, dove hanno abbinato il superslalom alla [illegible] per [illegible]. Perciò probabilmente debutterà in Coppa del mondo a Courmayeur il 14 dicembre. In questo caso, quasi sicuramente verrà [illegible] a Cervinia il prossimo novembre a completare l'allenamento. Dopo Courmayeur parteciperà al suo primo superslalom a Madonna di Campiglio, dove è combinata verrà [illegible] leggiata sugli slalom.

Vuole perciò continuare ad essere il grande protagonista in Coppa [illegible] e arrivare in tale veste alle Olimpiadi dell'84. Oltre [illegible] un grande campione Ingemar Stenmark è anche un cliente ideale nell'albergo dove si trova. All'Hotel Europa, dove ormai il un po' di [illegible] entusiasti di lui. «Anna [illegible] appartato. E' sempre estremamente [illegible] si trova sempre tutto di suo gradimento», dicono.

Indubbiamente è merito anche [illegible] chi sa offrire un'ospitalità confortevole resa più piacevole [illegible] una buona cucina e dal rispetto per la sua «privacy». La prima non sempre facile [illegible] trovare in giro per il mondo; irrinunciabile per ogni buon svedese la [illegible] conda. **Luigi Castellarin**

Sconfitto agevolmente [illegible] nel terzo turno di Coppa Piemonte

Gagliardi Basket torna a vincere dopo la disavventura di Collegno

Maggiore la determinazione dei giocatori - Frosini: «Condizione atletica già accettabile»

AOSTA — La Gagliardi Basket ritorna sul parquet amico dopo la disavventura agonistica di Collegno e fa perdonare dai sostenitori battendo agevolmente il Moncalieri, [illegible] Coppa Piemonte, per 91 a [illegible] (primo tempo 41 a [illegible] per i moncalieri). Il tabellino della partita: Venzon 12, [illegible] 31, Sartore, Padovani 10, [illegible] 15, Fabris [illegible] Diodato, Agostinelli 3, Zardo 4, Baldi.

La partita è cominciata con [illegible] minuti di ritardo, perché [illegible] arbitri hanno incontrato problemi di traffico. I [illegible] di [illegible] hanno voluto subito dimostrare che la sconfitta di sabato [illegible] a Collegno [illegible] ormai [illegible] passata. C'è ancora qualche sbavatura [illegible] gli schemi di gioco, ma la determinazione [illegible] giocatori è [illegible] maggiore e il punteggio ha assunto presto proporzioni favorevoli [illegible] aostani.

Il primo tempo si è chiuso con la Gagliardi in vantaggio di 11 punti e nella ripresa il margine è stato amministrato e [illegible] facilmente. Migliorate anche le percentuali di tiro: [illegible] sotto 58%, da fuori 35%, tiri liberi 55%.

Tuttavia bisogna sottolineare che, [illegible] di là del fatto che sono stati pur sempre troppi i palloni perduti [illegible] fase di impostazione, sulla panchina del Moncalieri siede Gonzales, tecnico del [illegible] serie B, grande esperto della tecnica difensiva, che ha opposto [illegible] serie di maglie impenetrabili [illegible] attacchi [illegible] Porceddu e compagni.

Ha detto Frosini [illegible] termine: «La condizione atletica è già accettabile per quasi tutta la squadra, quello che [illegible] manca invece è la possibilità materiale [illegible] provare a [illegible] ripassare [illegible] una certa continuità i vari schemi di gioco di cui siamo in possesso, e sono tanti. Tra le squadre che militano in serie C siamo quella che si allena [illegible] meno e non certo per [illegible] di volontà [illegible]. Facciamo due allenamenti alla settimana con tutti i giocatori ed [illegible] solo allenamento con i giocatori di Aosta».

«Non possiamo fare altrimenti — ha precisato il presidente Filippetto —, perché i "lavoratori" Porceddu, Venzon e Visconti non possono venire ad Aosta tutti i giorni ed anche perché i giocatori di Aosta sono tutti ragazzi che lavorano [illegible] e che studiano». c. g.

Un'azione della Gagliardi sotto il canestro della squadra avversaria in una partita di Coppa

Aosta batte la Juve (calcio femminile) sul campo di Torino

Bocce: Pasqualina Daguin, campionessa regionale

[illegible] — Bella vittoria dell'Aosta calcio femminile nel ritupero della Coppa Piemonte. Le giocatrici rossonere hanno infatti sconfitto la Juve Piemonte, a Torino, per 4 a 2, riuscendo a rimontare lo svantaggio di 1 a 1 del primo tempo.

Hanno segnato per l'Aosta due volte la Lunardi su rigore, una volta Santina Diano e [illegible] volta, ancora [illegible] rigore, la Boniface.

[illegible] — Pasqualina Daguin, giocatrice [illegible] Valle, è la campionessa regionale [illegible] bocce, individuale, del [illegible] femminile. In finale ha superato [illegible] Treves 13 a 5. Al terzo posto si è classificata Ombretta Zecchi e al quarto [illegible] Gloppi, giocatrici che durante la stagione hanno più volte figurato nelle parti alte della classifica [illegible] gare promiscue.

[illegible] manifestazione, svoltasi sui campi del bocciodromo di Sarre [illegible] al bar Chez - Marisa, hanno partecipato venticinque rappresentanti, che hanno riscosso durante tutta [illegible] competizione gli unanimi consensi [illegible] meroso pubblico presente.

[illegible] visto [illegible] [illegible] gioca, soprattutto negli accosti, dove le concorrenti hanno potuto dimostrare particolari doti [illegible] abilità. Più difficile il momento tecnico [illegible] «bocciate», condizionato oltre che [illegible] peso [illegible] boccia [illegible] particolari movimenti che necessitano [illegible] maggior tonicità muscolare.

Ma la passione e [illegible] spirito di sacrificio (per gli allenamenti) [illegible] alle [illegible] mai numerose praticanti delle bocce in Valle, per cui tra pochi anni [illegible] giocatrici [illegible] prannno proporre sui campi i colpi più completi del repertorio di questa disciplina. c. g.

Da domani a domenica presso Excenex

Le Villette, festa del «bulu [illegible]»

St. Orso Gabetto vince [illegible] Ivrea-Mombarone

AOSTA — Comincia domani [illegible] località Le Villette di Excenex, frazione collinare [illegible] comune di Aosta, la terza edizione della «Festa di bulu [illegible]». La organizza il Komitej de la jeunesse [illegible] Arpuilles - Excenex.

La sagra è nata con lo scopo di fare riapprezzare il «bulu [illegible]», antico piatto [illegible] cucina valdostana, che si può tradurre con «bollito salato». In effetti [illegible] tratta di carne messa [illegible] macerare in un [illegible] guio di sale e spezie, che viene poi consumata bollita.

I festeggiamenti cominciano domani con [illegible] grande rendez - vous dei coscritti del 1964 di tutta la Valle d'Aosta. Alla sera danze con ingresso libero e, alle 21.30, inizio della salita all'albero della [illegible] gna.

Dopodomani dalle ore [illegible] gara di petanque a coppie [illegible] se, con [illegible] palio il 1° trofeo [illegible] Danze e poi ancora scalata all'albero della cuccagna. Domenica mattina gara di bocce e alle 12 distribuzione del «bulu [illegible]» nel pomeriggio seguiranno musiche e canti con vari gruppi folkloristici.

ib bas

● Successo complessivo della Polisportiva Sant'Orso Gabetto al termine della classica corsa in salita Ivrea - Mombarone. 45 chilometri con un dislivello di 2100 metri. La vittoria finale è andata al fuoriclasse Piergiorgio Champo dopo che per la prima ora di corsa era stato il valdostano Piero Dufour a condurre in testa.

Nella classifica finale il migliore dei podisti valdostani è stato Egidio Marcoz giunto terzo a 3'10" [illegible] Champo, mentre [illegible] campo femminile, sempre [illegible] terzo posto si è classificata Silvana Torchia dell'Ital Pont - Donnaz.

Nella categoria dei «pionieri» la vittoria è stata conquistata da Robert Boverod e Mauro Pallais ha vinto [illegible] gara riservata agli «juniores». La classifica finale per società vede al terzo posto la Sant'Orso Gabetto e al 5 la Libertas Challand.

Alla società aostana del presidente Sagaria è andato il trofeo a squadre per la combinata «Challandrate» assegnata a Ezio Chiae «amatori», Augusto Chenilhere «veterani», Roberto Boverod «pionieri», Mauro Pallais «juniores», alieri tutti della Polisportiva Sant'Orso Gabetto. c. g.

● [illegible] azzurri di pattinaggio su ghiaccio tra cui la giovane valdostana Fanny Cadau, sono [illegible] ritrati da Colorado Springs dove hanno sostenuto quindici giorni di allenamento con la nazionale statunitense di Peter Muller ed ora si trovano a Formia per la ripresa dei programmi di lavoro estivo.

Il 3 ottobre partiranno per Inzell (Germania Federale) dove, sulla pista artificiale svolgeranno i primi test sul ghiaccio per completare in seguito il lavoro tecnico in Norvegia, ad Oslo dal 15 novembre al 3 dicembre. c. g.

Tutto il settore giovanile verrà trasferito [illegible] altri campi minori

La prima squadra della «Sant'Orso» dividerà il Puchoz con i rossoneri

Lo ha deciso il Comune - Cade la polemica - A colloquio con la presidente dell'Aosta, Pugliatti

AOSTA — Prima ha parlato (accantonando la prudenza) Cardellina, quindi, ieri, è stata la volta (la prima della società, L'Aosta-Ottoz, per la verità, aveva già preparato la scorsa settimana un comunicato sulla questione dello stadio Puchoz, ritirato all'ultimo momento poiché era prevalsa, nei confronti del Comune, la linea morbida.

Una scelta che ha dato in parte i suoi frutti: sul terreno comunale si allenerà e disputerà le partite di campionato solo la prima squadra della Sant'Orso Gabetto. Il settore giovanile di entrambe le società (c'è un accordo comunque) sarà trasferito sui campi minori. L'Aosta-Ottoz prende comunque posizione ufficiale. «L'ipotesi che mancava nella polemica con la Sant'Orso non rassenà sufficienti le dichiarazioni personali del tecnico.

La voce della società è la presidente Anna Maria Pugliatti. «Il Consiglio direttivo dell'Aosta — dice — non ha mai detto di non volere che la Sant'Orso Gabetto utilizzi lo stadio. Eventuali dubbi che fossero sorti [illegible] dirigenti della Sant'Orso potranno essere ripidamente chiariti con una semplice telefonata e la [illegible] signore delle visite [illegible] [illegible] fatte nella nostra sede, cosa, quest'ultima, ottenuta sovente».

La signora Annamaria Pugliatti presidente dell'Aosta-Ottoz

L'Aosta appoggia pienamente l'operato dell'allenatore. Dice infatti la signora Pugliatti: «Contrariamente al parere [illegible] presidente della Sant'Orso, la direzione dell'Aosta ritiene non solo che il [illegible] allenatore possa esprimere pubblicamente un suo parere tecnico sull'uso del terreno [illegible] gioco, ma che [illegible] il dovere [illegible] farlo e [illegible] sottolineare i rischi che derivano da [illegible] abuso sconsiderato della struttura sportiva. I giovani non lo ricordano, ma i tifosi che oggi hanno i capelli bianchi rammentano bene in quali condizioni era un tempo lo stadio comunale».

L'Aosta-Ottoz ribadisce poi [illegible] che il Puchoz è diventato uno dei migliori campi d'Italia grazie ai 60 milioni spesi dalla società per il suo rifacimento: «Tale somma — [illegible] la presidente — [illegible] era nelle nostre [illegible] e si dovette accendere un mutuo bancario che ancora oggi non è stato completamente estinto».

Anna Maria Pugliatti [illegible] clude con un interrogativo e con l'affermazione dei propri diritti. «Sarebbe interessante sapere [illegible], a posizioni invertite, cioè Sant'Orso [illegible] interregionale e Aosta in Prima categoria, l'insoddisfazione della squadra [illegible] categoria superiore [illegible] sarebbe limitata alle sole dichiarazioni dell'allenatore. Le decisioni sull'uso del Puchoz spettano al Comune, noi accettiamo le sue scelte, ma siamo anche liberi di manifestare la nostra soddisfazione o il nostro dispiacere, senza per questo offuscare chi calcherà il terreno di gioco».

L'Aosta con queste parole lascia intendere di voler chiudere in fretta la polemica, per poter pensare al campionato (ieri Cardellina, soddisfatto per l'intervento societario, ha detto: «Non devo aggiungere nulla a quanto già ho dichiarato». Tuttavia ha riproposto una sua considerazione: «Personalmente ritengo che al Puchoz debba allenarsi solo la squadra della città, quando giocano i giovani del- [illegible] Berretti ci prepareremo sui campi [illegible] Issogne e Borgofranco per non rovinare l'erba del comunale di Aosta».

d. cr.

Film indiano su Antenne 2 alle 23

«Salon de musique» storia di un maraja e dei nuovi ricchi

L'India ferma 700 film all'anno: è il Paese che vanta la più forte produzione cinematografica del mondo. Il cinema indiano, articolato su una serie di centri di produzione, realizza film in 22 lingue diverse, tanti sono i gruppi linguistici che vivono [illegible] questo continente.

Le pellicole nazionali, viste in India da milioni di persone [illegible] esportate in Africa e Asia per pubblici altrettanto numerosi, varcano tuttavia assai raramente i confini dell'Italia. Così, al di là della produzione corrente estremamente commerciale, non ci è possibile vedere anche le opere [illegible] alcuni registi che per qualità tecniche e artistiche non hanno nulla da invidiare ai nostri «autori».

E' [illegible] di Satyajit Ray, regista bengalese di formazione letteraria e musicale, influenzato profondamente dalla figura e dall'Opera di Tagore, [illegible] cui Antenne 2 manda in onda stasera alle ore 23 «Le salon de musique».

In questo film, ambientato [illegible] epoca coloniale, Ray delinea la figura di un vecchio aristocratico colpito dalle sciagure della vita e dal cambiamento di un mondo in cui ormai trionfano solo il commercio e il denaro.

Portatore di valori morali ed estetici che rischiano di scomparire con lui, il vecchio maraja si aggira solitario nel suo immenso e vuoto palazzo, ricordando i tempi passati. Avrà ancora la forza di reagire di fronte all'insolenza dei nuovi ricchi, organizzando un'ultima serata musicale in cui spenderà le sue ultime risorse: [illegible] gesto estremo in cui sintetizzare tutto l'orgoglio di una casta morente. l. h.

Centocinquanta destinati a Val d'Aosta [illegible] Piemonte

Arruolamento di 5000 agenti valido come servizio di leva

[illegible] ministero dell'Interno, dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha indetto un bando di arruolamento di 5000 allievi agenti della polizia di Stato di cui un [illegible] ingente di 130 agenti destinati a prestare servizio in Piemonte e Valle d'Aosta. Per parteciparvi basta presentare la sola domanda in carta da bollo indirizzata al ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione arruolamento - Roma e inviata o presentata al questore della provincia in cui [illegible] residente.

Possono presentare domanda di arruolamento i cittadini italiani che godano dei diritti civili e politici, abbiano compiuto il [illegible] no di età e non superato il 26° [illegible] stano di statura non inferiore a metri 1,65; abbiano conseguito [illegible] licenza di scuola media dell'obbligo; non abbiano riportato condanne a pena detentiva per delitto non colposo; non siano stati dichiarati ritornati e riformabili.

Partecipando all'arruolamento regionale si avrà diritto a prestare servizio nella regione prescelta. Il servizio prestato nella Polizia di Stato è sostitutivo [illegible] quello [illegible] leva. Conseguita la nomina, dopo sei mesi di corso, si percepiranno lire 740 000 nette, quale retribuzione mensile oltre agli assegni periodici dell'indennità integrativa speciale.

Per più dettagliate informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Questura e agli Uffici della Polizia di Stato. b. bas.

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.

ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile

[illegible] ALFA [illegible] di vetro [illegible]

ALFA LUM

GIACOMETTI A.

controporte - controfinestre verande

AOSTA - Via Monte Pasubio, [illegible] Tel. 0165-40.865
[illegible] - Via Chanoux, 150 Tel. 0125-64.000

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.

Una [illegible] gamma di:
REGISTRATORI [illegible] ELETTRONICI [illegible]
GOZI [illegible] PER [illegible]

Fornitura di:
ROTOLI - NASTRI [illegible] ACCESSORI ORIGINALI

Nuova concessionaria esclusivista [illegible] Valle d'Aosta

Valduffielo

— [illegible] esposizione [illegible] vendita:
CENTRO COMMERCIALE - SAINT CHRISTOPHE
Tel. (0165) 34.543

— Centro [illegible] tecnica Anker:
VIA MONTE EMILIUS, 27/A - AOSTA
Tel. (0165) 40.777

Cooperative

GOFRUITS

[illegible] - Tel. [illegible]

Continua [illegible]
MELE [illegible]
- RENETTE CANADA'
- [illegible]

Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18

[illegible]

AOSTA
[illegible] Chambery
Privato vende alloggio 5° piano: 3 vani, cucina, servizi, garage grande.
Mutuo [illegible]
Telefonare (0165) [illegible]

VENDESI
completamente
ALLOGGIO IN AOSTA
di [illegible] costruzione
Composto da cucina vivibile - ampio salone - doppi servizi - 3 camere - finiture di lusso - garage e cantina.
Libero fine settembre
Per informazioni telefonare [illegible] 66.175

discoteca Free Time

VIENI A BALLARE CON NOI
E
DA DOMENICA 19 SETTEMBRE ANCHE AL POMERIGGIO

LETOM
è agricoltura perché sa cos'è
LAVORO
ESPERIENZA
TERRA
ORGANIZZAZIONE
MACCHINE

LETOM s.p.a.
Reg. Aeroporto 25
St. Christophe - 0165/40.131 - 40.375

Ogni mattina Paola e Franco Borello prendono l'auto

Due fratellini di Albugnano non possono entrare a scuola per «conflitto territoriale»

La direzione didattica non dà il permesso di frequentare ad Aramengo che, sostengono i genitori, è più vicina alla loro abitazione

— Da una settimana e Franco Borello, due fratellini di sette e dieci anni, in borgata Campolungo di Albugnano, ogni mattina chiusi dal portone della scuola di Aramengo: infatti nel te e, pertanto direzione di di Cocconato vietato insegnanti lasciarli entrare nella scuola di Aramengo.

Ogni giorno, puntualmente 8.30, i si presentano davanti alla s possono entrare. Restano perciò ospiti adiacente del mezzo le per qualche tempo, gono ricondotti a Dall'inizio dell'anno cioè 15 settembre, e Franco hanno frequentato rispettivamente la seconda e la terza per tre giorni; poi sabato 18, dalla direzione didattica è arrivato il lasciarli continuare.

È riunito il Consiglio comunale di Aramengo per discutere la Opinione comune è che i due fratellini dovrebbero poter frequentare la scuola di Aramengo, perché è servita dallo scuolabus e ai bambini resterebbero pochi metri percorrere a piedi per raggiungere gli elementari di Albugnano, dista loro abitazione chilometri, c'è un analogo di pullman e strada da percorrere quasi impraticabile in inverno.

Franco e Paola Borello davanti al portone chiuso (Giemme)

«Vogliamo che i nostri figli vengano ad Aramengo per motivi di maggior sicurezza — dicono i genitori Pierangelo e Michelina Borello — *tre chilometri a piedi troppi per i bambini e noi, che lavoriamo nei campi, non abbiamo per la possibilità di accompagnarli in automobile*».

La direzione didattica irremovibile nel rifiuto. La vicenda ha ormai interessato i carabinieri di Cocconato, che l'hanno segnalata al Provveditorato di Asti e alla pretura. I genitori, infatti, se insistono nel voler mandare i propri figli a scuola ad Aramengo, do la sede di Albugnano, schiano denunciati per non assicurare ai figli la frequenza dell'obbligo.

Il sindaco di Albugnano, Giuseppina Giachino, dice: «*Gli alunni di Campolungo da oltre trent'anni frequentano la scuola di Albugnano che è più vicino di Aramengo. Da tre anni Franco frequenta nostra scuola con ottimo profitto* — continua la che è anche insegnante elementare — *e non riesco a capire questa presa di posizione dei genitori*».

Laura Bosia

Ieri ad Asti

Trascinato dall'auto dei ladri in fuga

ASTI — Un autista ha rischiato la vita, ieri mattina, nel tentativo di bloccare due ladri che pochi istanti prima gli avevano rubato uno scaldino di coperte di lana per il valore di circa un milione. E' Mario Marone, 49 anni, residente a Canelli e dipendente della ditta di autotrasporti Chiola. Stava rifornendo una consegna di scaldini al commerciante di tessuti Sergio Grillanti, via Cagnolo 2, nel centro di Asti. E' entrato nello stabile del commerciante lasciando in strada l'autocarro con il cassone aperto.

In quel momento si è avvicinata al grosso autosnodato una 128 targata Genova: dall'auto sono scesi due uomini che in un batter d'occhio si sono impossessati di uno scaldino. L'autista, avvertito da un passante, è intervenuto quando già la 128 era in movimento: si è quindi aggrappato a una portiera nel tentativo di bloccare i ladri, ma la macchina ha proseguito la corsa. Il Marone è stato trascinato per oltre duecento metri, poi ha dovuto gettarsi a terra pochi istanti prima di finire sotto le ruote di un'altra auto che proveniva dalla parte opposta.

E' stato dato l'allarme alla polizia; alcune pattuglie hanno subito istituito posti di blocco alla periferia della città, ma la 128 era già riuscita ad allontanarsi.

«Gli autisti delle ditte di trasporto che operano ad Asti — ha poi raccontato il Marone, rimasto per fortuna illeso — sono perseguitati dai ladri, che rubano dai camion durante la consegna delle merci».

v. ma.

Ieri l'autopsia sul corpo della ragazza di 17 anni strangolata da una dose «tagliata»

Confermato, è stata uccisa dall'eroina Quanti a Canelli rischiano come Simone?

Al cimitero la famiglia Luongo si è riunita - Il padre della giovane vive da tempo ad Acqui separato dalla moglie - Il drammatico racconto di Giorgio Pagliarino, l'amico di 24 anni testimone dell'allucinante dramma

Canelli. Il sonno e il padre di Giorgio Pagliarino, fidanzato di Simona Luongo. A destra: alcuni amici davanti alla casa dov'è morta la ragazza (Giemme)

Un mazzo di fiori nella vecchia casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANELLI — Ieri mattina davanti alla casa di via Villanuova dove è morta Simona Luongo, la diciassettenne di Santo Belbo uccisa dalla droga, qualcuno ha lasciato un piccolo mazzo di fiori. A fermare è della giovane è una iniezione di «Brown Sugar», l'eroina più micidiale e costosa: una preparata una partita di droga «sporca» che qualche spacciatore senza scrupoli aveva «tagliato» sostanze tossiche. E' quanto stabiliranno precisione i dell'autopsia che ieri mattina il perito, professor dell'Università di Pavia, ha eseguito sul corpo della ragazza, la prima vittima degli stupefacenti nell'Astigiano.

Davanti cappella cimiteriale di Canelli si è riunita una piccola folla di parenti e amici giovane. Si stringono attorno alla madre della ragazza, Silvana Pagliati, e al maggiore La che poi non maiore, non risponde a chi confortarla.

Al cimitero, ieri per vedere per l'ultima volta la figlia, è venuto anche il padre Arcangelo Luongo, alla tragedia, si è ricomposta una famiglia divisa. Il padre infatti, dopo separato dalla moglie, da tempo vive a Acqui Terme.

I risultati dell'autopsia che si conosceranno solo tra alcuni giorni, sono l'ultimo capitolo aperto che una sua verità ufficiale. E' quella che ha Giorgio Pagliarino, anni, l'agricoltore che era insieme alla ragazza la notte di mercoledì in cui si è consumata la tragedia.

I due giovani, dopo un gruppo di amici in un bar del centro, si sono appartati nella vecchia casa di via Villanuova, quando la famiglia del Pagliarino si è trasferita a I due si sono iniettati la droga che il giovane si è procurato a Torino, dopo riodicamente si terminato il cantina «Selera». Agliano in aveva trovato un'occupazione per il periodo della vendemmia.

Quando il ragazzo si è svegliato mercoledì mattina si è accorto che la ragazza non respirava più. Il medico stabilito il momento risale alle notte. Terrorizzato, annientato il giovane è fuggito gettando la siringa era servita per l'iniezione un poco fuori Canelli. A scoprire il corpo della giovane è stato poi il padre del Pagliarino, Sergio, che per caso era venuto nella vecchia casa di Canelli. I carabinieri hanno poi trovato l'unico testimone della tragedia nella cantina sociale di Agliano dove

Parla il farmacista: «Vendiamo anche 50 siringhe al giorno»

NOSTRO SERVIZIO SPECIALE

CANELLI — «Prima o doveva succedere, così tanti quei ragazzi con le facce tirate che vengono a comperare siringhe e acqua distillata». diffusione droga a Canelli, Bruno ha un'esperienza viva, quotidiana. E' il titolare di delle farmacie del Da lui passano le decine di giovani che dopo aver trovato la «roba» comperano siringhe sterili e acqua distillata: gli strumenti inequivocabili per il «rito» del buco.

«Conosceva anche Simona e il suo giro — continua il farmacista, che da anni è impegnato a Canelli nella lotta contro l'eroina *sono quelli che stazionano per tutto il giorno in un centro in attesa che arrivi lo spacciatore*».

Pantoni racconta con voce ferma delle ondate di acquisti fatte dai ragazzi: «*Vendiamo siringhe soprattutto sabato. Ci giovani che si bucano con la stessa disinvoltura con la quale i loro nonni si prendevano la «cicca» nei giorni di festa*».

Ma quanti sono i drogati a Canelli? Come sempre non esistono cifre ufficiali. O meglio quelle che ci sono non rispecchiano che in minima parte la vastità del fenomeno. «*E' difficile fare calcoli esatti* — ammette il dottor — *basti pensare che qualche sabato nella mia farmacia ho venduto una cinquantina di siringhe che, bene, molto spesso vengono usate da più persone*». Un giro quindi: cento duecento, o forse più tossicodipendenti una cittadina diecimila abitanti.

Simona Luongo, la giovane di 17 anni, dall'o- arrivava tutti i giorni vicina Santo Stefano amici erano quelli detto «da proprio sulla piazza principale ieri nel bar non quasi nessuno. Su un tavolino il foglio spiegazzato del giornale le e i noti- della di Simona

«*Tutti lo abbiamo visti per mesi accampati davanti al bar* — dice la titolare negozio fronte — *ogni tanto arrivava un'auto, loro si avvicinano e poi spariscono in gruppo per un po'*».

E' la tragica sequenza dello spaccio che a Canelli forse non si è fatto molto per stroncare. Il centro antidroga Usl è aperto solo al lunedì mattina.

A Canelli molti conoscono i posti appartati) dove questi giovani, i più disperati, i più poveri, vanno a bucarsi. Lo raccontano anche i «trifolau» che sotto le querce delle colline trovano sempre più spesso siringhe sporche di sangue. «*Ho anche pensato di non venderle più* — conclude il farmacista — *in fondo aumenterei solo il rischio che questi ragazzi si mettano l'eroina siringhe infette. Al- il salto dall'eroina è lotta contro l'eroina è davvero troppo grande per combatterla da solo*».

Sergio Miravalle

Cinema

ASTI

LUX: Io so che tu sai che io so, Sordi (1982, commedia).
SPLENDOR: La crociera supererotica (1982, erotico)
(1982, mistico).
BALBO: La festa della morte (1982, horror)
MAGNO D'ORO: Malizia erotica (1982, erotico).

NIZZA

AURORA: Fellini nel pentolone (1982, erotico).
Via col vento (drammatico).
SOCIALE: Joe (comme-).
Delitto sotto il giallo).

FARMACIE DI TURNO

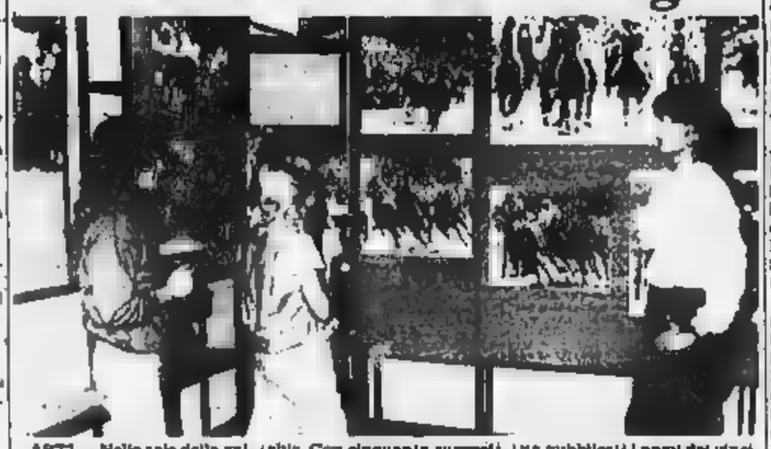
Asti: Secco, via Alberti 1.
Fenizzi, via G. B. Giuliani
Monastero: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Monastero 917.510, Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Inaugurata alla «Giostra» la mostra de La Stampa

La corsa, i volti, il pubblico Tutto il Palio in 50 immagini



ASTI — Nelle sale della galleria d'arte «La Meridiana» in via Verdi si è aperta ieri alla presenza del sindaco, del capitano del Palio e di numerosi rettori la mostra fotografica sul Palio del 1982 del reporter de «La Stampa» Piero De Marchis. Con cinquanta suggestive istantanee De Marchis ripropone un viaggio tra i personaggi della sfilata e i colpi di scena della corsa.

La mostra resterà aperta fino al 3 ottobre. Lo stesso giorno sulla pagina locale verranno pubblicati i nomi dei vincitori del «Scopri il tuo borgo». Il montepremi comprende una Fiat Panda, pellicola e capi della ditta Combipel, vino, pranzi gratis nei migliori ristoranti e altri ricchi premi.

L'addio di Vinchio a Rosetta Lajolo

Rosetta Lajolo

VINCHIO — Una grande folla ha preso parte ieri pomeriggio alle esequie della moglie di Davide Lajolo, Rosetta. Il feretro è arrivato da Torino verso le 16. All accompagnarlo c'era lo stesso Davide Lajolo, che ha voluto seguire la moglie nell'ultimo viaggio, nonostante le sue precarie condizioni di salute.

Rosetta Lajolo era stata presidente della Pro loco. Aveva dato impulso alle attività turistiche del paese organizzando alcune originali manifestazioni come la Sagra dell'asparago e il Festival della magia. **f. ia.**

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

Questa sera liscio con

I CARAVAN CENTER

Domani e domenica sera

GLI OXIGEN

Operazione della polizia la vasta operazione avviata dalla questura

Furti in alloggi e magazzini Nuovi arresti nel capoluogo

Salvatore Cappadona — Andrea Palumbo — Ferrante

ASTI — Continuano gli arresti, della questura, di presunti ladri e ricettatori che nei mesi scorsi avrebbero compiuto decine di colpi in alloggi, magazzini e cantieri della Ieri mattina sono stati arrestati Andrea Palumbo, 45 anni, via Toti 6, e Salvatore Cappadona, 28 anni, via Pregoli 32, colpiti da ordine di cattura perché imputati, con altri, di una serie di furti aggravati. Mezz'ora dopo gli agenti hanno arrestato Nicola Ferrante, 38 anni, via Fiume 16, ricettazione di oggetti d'oro. Nei confronti di Ferrante è pure in corso un'istruttoria per alcune truffe ai danni di donne pensionate.

Nella stessa mattinata di è stato Antonio Variotto, anni, colpito da cattura per furto pluriaggravato. Le indagini continuano per accertare le singole responsabilità a carico degli arrestati.

Sono previsti altri arresti nei prossimi giorni. La questura, in queste settimane, si è impegnata a fondo per identificare numerosi appartamenti e i ricettatori del materiale rubato. La vasta operazione si è iniziata con l'arresto dell'alessandrino Giovanni Garbarino, un autodemolitore che custodiva tra i rottami delle vetture una cassaforte contenente circa mezzo miliardo di gioielli e oggetti d'oro rubati. **v. ma.**

Asti — L'Istituto di educazione «Vittorio Alfieri» organizza un corso di lezioni di lingua inglese in ore pomeridiane e prerali. Le lezioni si svolgeranno il sabato pomeriggio di ogni settimana, ad iniziare dal 2 ottobre prossimo.

ATTENZIONE acquisteremo con buona esperienza su macchine utensili tradizionali e con lavoro conoscenza tecniche, cercasi fresatori conoscitori meccanismi a Consiglio s.p.a. via Cavallotti 12 - 14049 Nizza Monferrato (AT)

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi Con questi siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità percettiva dalla più leggera alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva otimotica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione...

E' una PHILIPS! Venite a provarli

ASTI: Farmacia Stella Caterina - Corso Torino, 21 Tel. 0141/21.56.00 9-12,30 - 15-19 - 25
TORINO: ACUSTICA OTOFHON - C.so Vit. Emanuele 61 Tel. 011/53.58.31 Tutti i giorni 9-12,30 - 15-19 Sabato 9-12,30

PROVE GRATUITE A DOMICILIO

DANCING PENNA NERA
Sabbionassi di Costigliole
Sabato - ore 21
RIAPERTURA STAGIONE DANZANTE
con BEPPE FOLK

CLUB L'ALTRO MONDO
DOMANI
supersound
CON IL GRUPPO
EXPORTEX
DOMENICA
LA NOVITA' E'...
TUTTO DENTRO!
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

leader nel settore cerca per Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza nel settore
40 anni (massimo)
a TORINO
Ti garantisce massima ri-

Il toccasana dell'erborista di Cessole

TOCCASANA NEGRO
CESSOLE (Asti)
ROMA,
Tel. (0144) 80.146

Il TOCCASANA NEGRO è un liquore d'erbe tonico, digestivo, salutare
È stato scoperto dall'esperto erborista Teodoro Negro di (località vicina a Cortemilia)
Egli dopo uno studio appassionato di quasi mezzo secolo è riuscito a ricavarlo dall'infuso di ben 17 provenienti da diverse parti del mondo oltre alle da coltivazione propria
Ognuna di queste ha una sua particolarità ed amalgamate insieme rappresentano l'aspetto della salute
Tra le tante citiamo: il RABARBARO benefico per la cura del fegato; la GENZIANA ricca di linfa per l'apparato digerente; il CALAMO aromatico stimolante; il LUPOLO ricco di vitamine e salutare
il NEGRO, che accoppia al gusto gradevolissimo un'efficacia terapeutica superiore a tutti gli altri liquori
Il consigliato per tutte le età e si può bere in qualsiasi momento della giornata: bevuto con tutto, a digiuno o dopo un buon pranzo. Inoltre, in considerazione delle sue proprietà digestive, va al coktail

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Tradochi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, stag.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

CENTRALISSIMI
Via Orazio Raffazzi 11
Via Carlo Alberto 44

GRUPPO GA

SETTORE BANCARIO — Torino

Un importante Istituto di Credito, nell'ambito del potenziamento delle sue strutture in fase di espansione, ci ha affidato le ricerche sottoindicate. Per entrambe la sede di lavoro è Torino. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale alla

Personnel Services - Via Turati, 40 - Milano, citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

Analista Finanziario — La posizione richiede un'età non superiore ai 30 anni, laurea a pieni voti in Economia e Commercio, «Master» conseguito negli U.S.A., conoscenza approfondita della lingua inglese parlata e scritta ed un'esperienza diretta delle problematiche finanziarie, maturata all'interno di una Corporation o Multinazionale Statunitense. L'alta retribuzione, l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico e l'inquadramento nell'ambito del Personale Direttivo, rendono questa posizione di sicuro interesse per una persona motivata e decisa ad esprimere le proprie capacità in materia di valutazione bilanci e finanziamenti internazionali. Rif. 416

Progettista Sistemi Informativi — Siamo interessati ad entrare in contatto con persone di 30-35 anni, laureate, che oltre ad aver maturato esperienze specifiche nel settore — tecniche di Data Base, Data Communication, trasmissione dati e reti di telecomunicazione, architettura dei sistemi di elaborazione dati e dei sistemi operativi, disegno dei sistemi informativi e metodologie di realizzazione degli stessi — siano in grado di affrontare le problematiche legate alla trattativa commerciale ed al rapporto con l'utenza. La provenienza da grossi complessi industriali o da aziende produttrici di hardware-software e la padronanza della lingua inglese saranno elementi preferenziali.

La posizione prevede: inquadramento nell'ambito del Personale Direttivo, ottima retribuzione ed ampie possibilità di sviluppo. Rif. 417

Nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

Volvo BM Italia S.p.A.
cerca
per la Divisione Prodotti Industriali

ISTRUTTORE PER LA SCUOLA NEL SERVIZIO ASSISTENZA

Per l'organizzazione dei periodici di formazione e aggiornamento per personale tecnico (Meccanico, Capi Squadra, Capi Officina), l'aggiornamento del materiale didattico e l'aggiornamento tecnico della periferica

si richiede:
— precedente esperienza nella mansione specifica
— cultura a livello di scuola media superiore
— buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
— disponibilità a frequentare corsi di aggiornamento all'estero.

si offre:
— sicurezza e continuità di impiego
— trattamento e ambiente stimolanti
— aggiornamento professionale
— inquadramento C.C.N.L. Aziende Commerciali.

Scrivere inviando curriculum vitae al Direttore del Personale - Volvo BM Italia S.p.A. - Via Serbia 20 - 24068 Zingonia (BG) - Tel. 035/882000

GRANDE azienda leader nella ricerca e stabilimento nell'area

PERITI ELETTRONICI

preferibilmente con esperienza maturata nel settori di progettazione e/o manutenzione di impianti e apparecchiature elettroniche applicate ai processi [illegible].

Inviare domanda con curriculum a [illegible] 265 — 10100 TORINO

SOCIETA' ALIMENTARE operante in Provincia Vendita, con linea di prodotti diversificata e capillarmente introdotta (grossi Alimentari, Bar, Supermercati) ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per l'ulteriore potenziamento della zona di
TORINO CITTA' - [illegible] e comuni [illegible]

a elementi provvisti di una concreta esperienza di vendita di questo

— provvigioni ed incentivi di sicuro interesse
— trattamento Enasarco
— autovettura per la distribuzione

Per colloqui presentarsi lunedì 27 presso il Centro di Distribuzione Bar Carlo di Torino - Moncalieri - Via Alba, 2 - Tel 011/640 7934

UNA GRANDE OCCASIONE!

IL GRUPPO BERENDSOHN HAMBURG,

Primo nel mondo nel [illegible] dell'articolo promozionale, ricerca per incrementare le proprie agenzie in Italia,

[illegible] IN VENDITA

cui affidare, dopo un adeguato periodo di training, l'incarico di agente esclusivo monomandatario. Gli agenti italiani realizzano attualmente medie d'introiti annuali di circa

[illegible]

Caratteri positivi, sistematici e decisi troveranno una professione ideale, qualificante e oltremodo remunerativa inserendosi in un ambiente d'altissima professionalità.

Età 25-35 anni, buona cultura generale, auto e telefono propri sono condizioni indispensabili. Telefonateci per ulteriori informazioni e per un primo incontro

Berendsohn Italiana S.p.A.
20122 MILANO
via Podgora 3
☎ 02/566530

INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO INTIMO DONNA
Affermata sul mercato nazionale ed internazionale con prestigiosi marchi nel settore Corsetteria, Maglieria, Costumi da bagno, dovendo potenziare la propria organizzazione di vendita, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le Provincie [illegible]

Si richiede:
Provenienza da [illegible] o beni di largo [illegible]
Attitudine a lavorare per obiettivi
Entusiasmo, dinamismo, comunicativa, cultura a livello medio-superiore
Età massima 40 anni

Si offre: Portafoglio clienti già costituito
Ambiente giovane e dinamico in un ambiente in continuo sviluppo
Notevole anticipo provvigionale su commissionato mensile
Inquadramento Enasarco
I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno esaminati da apposita Società di selezione.
Dettagliare curriculum per espresso a: «PUBLIKOMPASS 272 — 10100 TORINO».

Azienda di livello internazionale con stabilimenti in Torino ed operante nel settore elettromeccanico, nell'ambito di un potenziamento delle proprie strutture amministrative, ricerca:

ESPERTO DI COST-ACCOUNTING

[illegible] studio sistematico e la presentazione mensile [illegible] Direzione [illegible] dei [illegible] relativi [illegible] un effettivo controllo di gestione.

Il candidato ideale, oltre a possedere titolo di laurea ad indirizzo tecnico-amministrativo, dovrà avere:
— conoscenze teoriche ed esperienza pratica nel campo Cost-Accounting (formazione, gestione e controllo dei costi, procedure dei costi standard) — formazione dei budget e controllo a consuntivo — analisi delle varianze. L'esperienza acquisita in ambiente anglosassone o comunque in Azienda multinazionale, costituirà titolo preferenziale
— capacità di utilizzo degli [illegible]i e dialogo con il CED.
— buona conoscenza della lingua inglese

L'Azienda offre ampia possibilità di miglioramento professionale, sicurezza di lavoro in ambiente modernamente organizzato, retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a [illegible] — 101[illegible] TORINO.

Torino-Savona: [illegible] raddoppiato il tratto Ceva-San Giuseppe

«Disco verde» per la ferrovia Piemonte e Liguria più vicine

Si costruirà [illegible] nuova linea - L'utilizzo [illegible] binario

«Disco verde» della Direzione compartimentale delle Ferrovie al raddoppio del tratto Ceva-San Giuseppe di Cairo, sulla linea Torino-Savona. Il parere favorevole è stato annunciato dall'ing. Luigi Ballatore al convegno organizzato nei giorni scorsi a Ceva [illegible] Comprensorio monregalese.

«Da tempo, gli enti locali piemontesi e liguri avevano prospettato le gravi deficienze dell'attuale percorso — spiega il presidente del Comprensorio, Pier Luigi Gasco —; il binario unico tra Ceva e San Giuseppe costituisce una strozzatura per il traffico ferroviario tra l'entroterra piemontese e i porti [illegible] Savona e Imperia».

La Direzione compartimentale [illegible] Torino è d'accordo: «La parte nostra il raddoppio sarà indicato come prioritario — ha detto l'ing. Ballatore [illegible] convegno di Ceva —. Tocchetà agli enti locali e alle forze politiche mobilitarsi affinché la proposta venga non solo accolta, ma inserita nel Piano poliennale delle Fs, se [illegible] al primo o [illegible] secondo posto, nemmeno all'ultimo o al penultimo».

[illegible] Piano dovrebbe essere approvato [illegible] Parlamento entro il prossimo anno: se [illegible] terra il raddoppio [illegible] Ceva-San Giuseppe potranno [illegible] importanti sviluppi [illegible] rapporti commerciali e turistici tra il Piemonte e la Liguria, oggi pesantemente danneggiati [illegible] binario unico. «Sarebbe [illegible] primo, significativo traguardo per il Comprensorio — [illegible] il presidente Gasco — che in questi [illegible] ha puntato sul rilancio [illegible] porti liguri per le favorevoli ripercussioni che avrà sulla nostra economia».

Durante il convegno [illegible] Ceva sono stati anche affrontati i problemi tecnici [illegible] raddoppio. «L'attuale tracciato — ha spiegato l'ing. Ballatore — presenta pendenze notevoli e altre difficoltà; è quasi impensabile [illegible] raddoppio in sede» [illegible] pensa quindi, come soluzione migliore, a una nuova linea a doppio binario, su [illegible] percorso meno tortuoso, con un sistema di gallerie. [illegible] ridurrebbe, tra l'altro, la distanza tra Ceva e [illegible] Giuseppe dagli attuali 24 chilometri a 21, con una pendenza pari [illegible] per mille anziché il [illegible]. Il [illegible] dell'opera, valutato intorno ai sei miliardi [illegible] chilometro, non si discosterebbe di molto [illegible] per il semplice raddoppio; l'attuale linea potrebbe essere utilizzata per collegamenti [illegible] e per lo spostamento di treni merci [illegible] carico.

Le indicazioni emerse dal convegno di Ceva hanno trovato d'accordo anche la Regione, rappresentata dall'assessore [illegible] Trasporti, Giuseppe Cerutti. «Ci daremo [illegible] fare — ha [illegible] Cerutti — affinché il raddoppio venga inserito nel Piano poliennale [illegible] in buona posizione».

L'individuazione [illegible] [illegible] tracciato [illegible] Ceva-San Giuseppe presenta, accanto agli aspetti tecnici, anche problemi «politici»: proprio per questo, si [illegible] deciso [illegible] costituire una commissione in cui siano rappresentate le amministrazioni [illegible] [illegible] ferrovia.

«Dopo la ricostruzione della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza e l'avvio dei [illegible] per la quadruplicazione dei binari Torino e Carmagnola — conclude il presidente Gasco — la "strozzatura" Ceva-San Giuseppe [illegible] uno dei più urgenti problemi ferroviari da risolvere in Piemonte. Al convegno di Ceva è [illegible] unanime la necessità del raddoppio e [illegible] volontà di realizzarlo: ciò ci fa ben sperare per il futuro».

Giuseppe Grosso

Un morto nello scontro tra [illegible] e camion

[illegible] — Un grave [illegible] è [illegible] [illegible] mattina [illegible] le 7,30 sulla strada provinciale che [illegible] Cherasco prosegue verso il Monregalese.

Una [illegible] Fiesta proveniente [illegible] Novello, alla cui guida [illegible] Alberto Giravegna, di [illegible] anni, residente a Bra in via Verdi 30, sposato, [illegible] dirigendo verso Bra.

[illegible] di una [illegible] forse [illegible] lo scoppio di un pneumatico o un malore del guidatore — ha invaso [illegible] corsia opposta [illegible] stava sopraggiungendo un [illegible] della ditta [illegible] materiali edili di Sommariva Bosco, guidato da Osvaldo Cane, 53 anni, residente a Cherasco in frazione [illegible].

[illegible] tremendo urto [illegible] [illegible] china si è incastrata [illegible] il pesante automezzo, che ha proseguito la [illegible] corsa schiantandosi poi contro [illegible] muretto di sostegno a venti metri di distanza.

L'autista del camion è uscito illeso ma in evidente stato di choc, [illegible] il Giravegna non c'è [illegible] più nulla [illegible] fare. Sono [illegible] intervenire i vigili [illegible] fuoco [illegible] ad aiutare i carabinieri per estrarre [illegible] [illegible] due metri il cadavere. (c. g.)

● E' deceduto alle Molinette di Torino, dov'era stato ricoverato [illegible] [illegible] operaio, Giovanniccio Bastian, [illegible] anni, tornitore, sposato, [illegible] a [illegible] in via S. [illegible] a Leguzzano. Il Bastian era rimasto gravemente [illegible] [illegible] in [illegible] altri due compagni di lavoro avevano perso la vita e un altro era stato ricoverato, pure in gravi condizioni, alle Molinette. L'automobile sulla quale viaggiavano verso Alba [illegible] urtato e schiantarsi contro [illegible] casa, prendendo fuoco.

La [illegible] di Santo Stefano ripropone il drammatico problema in provincia

Si allarga lo spettro della droga Nell'Albese già centinaia di casi

Il centro assistenza dell'Usl [illegible] dato aiuto a una cinquantina di giovani, ma [illegible] fenomeno è molto più ampio - Il «covo» [illegible] a Canelli

SANTO [illegible] BELBO — Viva impressione sta destando in tutto l'Albese la morte di Simona Luongo, chiamata da tutti Simonetta, sia per la sua giovane età (ha compiuto solo 17 anni) il 6 settembre scorso) sia perché è la prima vittima della droga nella zona. Ma quale gravità ha raggiunto questo fenomeno nel nostro comprensorio dove [illegible] problema [illegible] stato irrilevante [illegible] a qualche anno [illegible]?

Il dottor Giuseppe Galeasso, che presiede il Centro medico assistenza sanitaria per la prevenzione delle tossicodipendenze nell'Usl [illegible] Alba di cui Santo Stefano Belbo fa parte, dice: «Ormai anche nelle nostre zone ci stiamo avviando ai livelli delle grandi città anche se non disponiamo di statistiche precise».

Attraverso il Centro assistenza che dispone [illegible] una équipe composta [illegible] un medico, uno psicologo, un assistente sociale, sono passati per cure, terapie, [illegible] dell'81 da quando è stato aperto [illegible] oggi, una cinquantina di giovani, età media 18-20 [illegible] con punte molto più basse.

«Si tratta però solo della punta dell'iceberg — si [illegible] all'Usl —. In realtà i giovani [illegible] 14 ai 20 anni che fanno uso di stupefacenti leggeri e pesanti le qui è dovrebbe una distinzione) sono molti di più, almeno alcune centinaia».

E com'è la situazione a Santo Stefano Belbo? «La questo paese in particolare — dice il dottor Galeasso — non abbiamo mai avuto segnalazioni, né ci siamo occupati [illegible] casi specifici».

Negli ambienti parrocchiali, scolastici di [illegible] Stefano si dice che i tossicodipendenti «noti» siano pochissimi e frequenterebbero soprattutto gruppi di Canelli. Poco o niente in generale si è [illegible] sinora sul piano dell'informazione e della prevenzione. Qualche convegno pubblico, qualche volenteroso affronta il tema nelle scuole, gruppi di volontari delle parrocchie, ma si tratta di interventi isolati, sporadici.

I distretti sanitari, di cui [illegible] dovrà avere sede proprio a Santo Stefano Belbo, che dovrebbero occuparsi anche del problema droga, non sono [illegible] entrati in funzione. In generale l'assistenza consiste nel consigliare e seguire coloro che si rivolgono spontaneamente al centro. D'altronde [illegible] scarsità di personale, di mezzi. Di strutture [illegible] con- [illegible] molto di più.

Da quest'anno anno in programma alcuni cicli di lezioni nelle scuole da tenere su richiesta degli insegnanti, sull'educazione [illegible] sull'u- [illegible] farmaci. «Purtroppo — afferma il dottor Galeasso — spesso si muove proprio per ignorarsi, per impreparazione».

Quello della droga è certamente uno dei problemi più complessi e più difficili da affrontare e risolvere anche perché normalmente è aggravato dalla presenza di altri problemi. «Quando poi è un sostegno familiare — dicono gli operatori — è più facile ottenere dei risultati. Quando la famiglia è disgregata la nostra opera diventa molto più difficile».

Gianfranco Fiori

Saluzzo: disagi [illegible] chi viaggia

SALUZZO — Per chi viaggia in pullman in questo fine settimana potranno esserci improvvisi [illegible] i dipendenti della «[illegible] Saliz». Infatti, hanno [illegible] di non superare le [illegible] settimanali di [illegible] per [illegible] — spiega un delegato [illegible] — potrà accadere anche che i pullman siano fermati durante il percorso se l'autista [illegible] giunto al termine del suo turno ordinario».

La [illegible] [illegible] presa [illegible] dipendenti per protestare contro il comportamento della società di autotrasporti.

E' stata stroncata da eroina sporca

L'autopsia ha confermato che Simona Luongo è stata uccisa da un'iniezione [illegible] eroina «sporca». Il giovane amico della ragazza, Giorgio Pagliarino, ha ripetuto agli inquirenti la drammatica vicenda. (Vedere servizi [illegible] pagina di Asti)

Truffate o rapinate? Parte lesa arrestata (falsa testimonianza)

CUNEO — Colpo [illegible] scena nel processo per direttissima contro Giacomo Bozza, 52 anni, e Giovanni Demetrio, [illegible] anni, i due nomadi abitanti nell'accampamento di via Passatore [illegible] [illegible] rapina aggravata e porto illegale di armi: il presidente dottor Maroglio ha ordinato [illegible] in aula per [illegible] testimonianza della parte lesa, il commerciante Luigi Barreca, 38 anni, residente a Bavona in via della Sperone 22, e dell'unico testimone Cesare Amato, 50 anni, dimorante [illegible] Mondovì [illegible] via Olardini 16. I due, difesi dall'avvocato Oppio, [illegible] già processati oggi pomeriggio e subito dopo riprenderà il processo per la presunta rapina.

Luigi Barreca ha denunciato il 28 agosto scorso ai carabinieri di Peveragno che verso le 16,30 due persone con le quali aveva contrattato l'acquisto di tredici quintali [illegible] aglio anziché consegnargli [illegible] merce gli avevano puntato le pistole facendosi consegnare mezzo milione.

L'episodio era avvenuto a Beinette e il Barreca disse anche di aver raccontato i particolari a Cesare Amato, intermediario della fallita contrattazione. I carabinieri poche ore dopo catturavano il Bozza e il Demetrio ancora in possesso della somma, che restituirono. I due sostennero però che si era trattato [illegible] una truffa e non [illegible] un'aggressione.

Al processo, cominciato ieri mattina, gli imputati, difesi dagli avvocati Dalmasso e Pasi, hanno ripetuto le loro versione dei fatti mentre prima il [illegible] e successivamente l'Amato hanno sostanzialmente [illegible] modificato [illegible] deposizioni. Il commerciante savonese ha infatti smentito di aver parlato [illegible] pistole, il testimone Amato ha negato di [illegible] sentito l'amico accennargli di essere stato rapinato.

Il brigadiere Dario Braidotti, comandante [illegible] la stazione [illegible] Peveragno, [illegible] invece confermato di aver fedelmente raccolto le deposizioni dei due, del resto ripetute davanti [illegible] magistrato che [illegible] interrogava. Il dottor Campisi, pm nel processo. Dopo essere stato più volte ammonito [illegible] richiesta del procuratore della Repubblica, il presidente dottor Maroglio ha ordinato alcuni arresti [illegible] Barreca e dell'Amato, che sono stati portati [illegible] in carcere insieme agli imputati.

Oggi si celebrerà il processo per direttissima per falsa testimonianza.

g. d. m.

Premio Busca Esposte le fotografie

BUSCA — Volti [illegible] giovani donne, paesaggi di tutta Italia, angoli della Busca dimenticata: [illegible] i temi più ricorrenti nelle fotografie esposte fino a domani nella saletta delle mostre in via Umberto I. La rassegna [illegible] il risultato [illegible] concorso fotografico nazionale organizzato dalla Commissione per la biblioteca.

Sono circa 250 immagini e diapositive, stampe a colori e in bianco e nero, inviate da oltre [illegible] autori che hanno partecipato alle sei [illegible] [illegible] corso.

L. p.

Protesta [illegible] abitanti della frazione Madonna delle Grazie [illegible] Cuneo

«Il Comune ci ha dimenticati»

CUNEO — Minacciano «clamorose iniziative» gli ottocentocinquanta abitanti di via Piozzo, nella frazione «Madonna delle Grazie», che [illegible] ritengono ingiustamente «dimenticati» dall'Amministrazione comunale che, pur avendolo più volte promesso, non ha ancora provveduto ad asfaltare la strada [illegible] a installare l'impianto [illegible] illuminazione. [illegible] gli [illegible] dei condomini «Antonella», «Emanuela», «Messico», [illegible], «Robinson» e «Bellavista», in tutto 230 famiglie che — come sostengono in un esposto inviato all'Amministrazione [illegible] comunale — «da anni ricevono uno stato [illegible] completo abbandono, stanchi e delusi delle promesse sinora ricevute».

Da tempo, infatti, è [illegible] progetto la costruzione [illegible] un tratto [illegible] strada che dovrebbe collegare i sei condomini [illegible] il resto della frazione, l'ampliamento del- [illegible] stessa [illegible] Piozzo e l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica. «Più volte ci [illegible] rivolti al sindaco — dicono i rappresentanti del comitato di condomini — il quale, nell'effettuare sopralluoghi, ha sempre fatto promesse, affermando che tutto sarebbe stato realizzato entro breve tempo. Però sono passati due anni e non è stato fatto nulla. Forse è stato tutto rimandato alle prossime elezioni».

In mancanza del collegamento stradale, gli abitanti di via Piozzo sono costretti a percorrere una stradicciola [illegible] [illegible] battuta, che in caso di pioggia o di neve diventa un pantano impraticabile. Manca, inoltre, ogni tipo di segnaletica e si sono già verificati incidenti. Inoltre — lamentano i 230 capi famiglia — [illegible] mancanza di illuminazione pubblica favorisce [illegible] delinquenza, in particolare le aggressioni a bambine e giovani donne e i furti di automobili e ciclomotori.

«Chiediamo soltanto che siano allacciati i nostri diritti — dicono gli abitanti di via Piozzo —; non chiediamo nulla di particolare, né superflue comodità, ma solo di poter raggiungere agevolmente le nostre case e che sia salvaguardata la nostra incolumità».

g. r.

Il fatto avvenne nell'agosto [illegible] a Caraglio

Estorsione a un industriale una condanna a sedici mesi

CUNEO — Una condanna e un'assoluzione hanno concluso [illegible] tribunale il processo per direttissima per la fallita estorsione da [illegible] milioni all'industriale [illegible] Caraglio Luciano Enrici di 47 anni. I magistrati hanno inflitto un anno e quattro mesi [illegible] reclusione senza condizionale a Bruno Bellardo, [illegible] anni, operaio [illegible] abitante a Caraglio, mentre hanno [illegible] solo con formula ampia Giovanni Brignone, 32 [illegible] anni, pure di Caraglio, accusato di complicità e che è stato subito scarcerato.

Il pm Campisi [illegible] proposto invece la condanna di entrambi gli imputati a due [illegible] di carcere mentre i difensori avvocati [illegible] zola, Oppio e Pasi hanno chiesto il loro proscioglimento.

Bruno Bellardo in aula ha ripetuto di essere stato solo un intermediario «a fin di bene», di essere intervenuto nella vicenda perché conoscente dell'industriale e per mitigare le pretese della misteriosa banda di ricattatori. Costoro [illegible] ripetute telefonate anonime avevano preteso dall'Enrici prima [illegible] milioni poi ridotti a cento. In realtà l'industriale caragliese, dopo aver informato i carabinieri, ha versato solo un milione e [illegible] [illegible] Bellardo.

I carabinieri, preparata la trappola, l'hanno fatta scattare il 17 agosto, arrestando [illegible] Bellardo e Giovanni Brignone, suo amico. Costui si è sempre protestato completo [illegible] estraneo all'estorsione. Il tribunale gli ha creduto assolvendolo mentre ha [illegible] condannato Bruno Bellardo a 16 [illegible] [illegible] carcere

Per tre giorni la città è in festa grazie all'Aci e a «Noi carassonesi»

Vecchie auto e premio di pittura a Mondovì

MONDOVI' — *Gare di regolarità, gimkane, sfilate per [illegible] strada [illegible] Cuneo, Mondovì e Villanova: trenta automobili costruite tutte prima del 1960 circoleranno per tre giorni nella Granda dando vita a una singolare manifestazione organizzata dall'Aci [illegible] collaborazione con l'associazione commercianti [illegible] Mondovì e alcune ditte sponsorizzate.*

L'arrivo delle trenta automobili è previsto per oggi pomeriggio a Cuneo dove, tutte insieme, partiranno [illegible] [illegible] di Mondovì. Alle 19 è previsto l'arrivo [illegible] piazza Ellero con esposizione al pubblico per circa due ore. Alle 23 la singolare carovana si trasferirà nella sede della sala da ballo Christ, dove faranno da contorno a una sfilata [illegible] [illegible]. Sabato mattina [illegible] trenta automobili sfileranno per le vie di Cuneo per circa due ore.

Alle 12 [illegible] ristorante in piazza Galimberti a disposizione fino alle 15 [illegible] curiosi e appassionati. Alle 16,30 prenderà il via una competizione [illegible] fronte all'autosalone Maggiora [illegible] San Rocco Castagnaretta di Cuneo.

Domenica mattina, con partenza alle 9 è in programma un'autentica gara [illegible] regolarità fra Cuneo e Mondovì. Distanziate [illegible] qualche minuto una dall'altra le trenta auto d'epoca percorreranno il tracciato Cuneo, Beinette, Villanova Mondovì, Mondovì dove è prevista la conclusione della gara per le 12.

Intanto [illegible] «parti di magazzino» [illegible] portici dei remoloti) è dedicato il quattordicesimo premio di pittura organizzato dall'Associazione «Noi carassonesi» in collaborazione con l'assessorato al turismo, che si svolgerà domani e domenica nel quartiere Carassone. «Lo scopo di questo concorso di pittura estemporanea — spiegano gli organizzatori — è di valorizzare i luoghi e gli aspetti più significativi di Mondovì e del Monregalese».

Con la timbratura delle tele sotto i «portici dei magnin» a fianco di piazza della Concordia [illegible] prenderà il via il concorso alle dieci [illegible] domani. I concorrenti [illegible] due giorni [illegible] tempo per preparare un'opera che ritragga aspetti caratteristici della zona [illegible] primo classificato un premio in buoni-acquisto di due milioni.

Vincitore della passata edizione Tanchi Michelotti di Ceva [illegible] che esporrà le [illegible] opere in tutta [illegible] Granda.

g. m.

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
[illegible] - Tel. (0172) 28.22
SAVIGLIANO
[illegible] 24 settembre al 10 ottobre
MOSTRA PIU'
Autori in galleria
ABACUC, ANDRETTA, ARDITO, CARENA, CIARLO, CIPRIANI, DEMARIA, DONANDA, FAUSSONE, FERRARESI, GALVANO, JACQUEMET, MAINA, MEINARDI, PONTE CORVO, POZZI BUGLIARELLI, PETRASSI, RICHIONE.
[illegible]
OGGI dalle ORE [illegible] alle ORE 22
(chiuso il lunedì)

CRAZY BOY
[illegible] DISCOTECA [illegible]
DOMENICA SERA
LA [illegible]
E NELLA [illegible] LISCIO
[illegible]
[illegible] II OTTOBRE
CASTELLINA PASI
Ricorda e dato anche agli amici tuoi per non sbagliare... ...scegli CRAZY BOY!

CLUB L'ALTRO MONDO
[illegible]
supersound
CON IL [illegible]
EXPORTEX
[illegible]
MAXI-DISCO-SHOW
LA NOVITA' E'...
TUTTO [illegible]

MARISA'
UNA CLASSE
UNA FIRMA
deve avere
LA TUA PELLICCIA!
Vi offre
LA SUPERPELLE
al 35%
di sconto fino al 30 settembre
APPROFITTANE!
PELLICCERIA MARISA
[illegible] PIETRO BRUNO - Cuneo
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - 100 metri oltre lo Stadio Comunale.
Tel. (0171) 55.477-8-9
Unica succursale in
Piazza Galimberti [illegible] - Cuneo
Apertura 9-12 / 15,30-19,30
(lunedì mattina chiuso)
Comunicato al Comune legge n. 80 del 19-3-80

[illegible] società [illegible] più unità operative in Italia ricerca [illegible] proprio stabilimento situato nella zona comprensoriale Alba-Bra:
CAPO CONTABILE
La posizione, che richiede spiccat[illegible] di autonomia e capacità di rapporti, riporta direttamente al Controller e prevede la piena responsabilità funzionale ed organizzativa [illegible] contabilità generale ed industriale
L'Azienda desidera entrare in contatto con candidati di età tra i 28-35 anni in possesso di diploma di Ragioneria e laurea [illegible] Economia e Commercio [illegible] equivalente esperienza [illegible] buona preparazione sulla normativa fiscale
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema di contabilità anglosassone e la conoscenza della lingua inglese
Retribuzione [illegible] inquadramento verranno stabiliti sulla base delle [illegible]
Si prega di [illegible] dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a
Pubblitre RR. 15 - C.so M. Coppino, 9 - [illegible]

Albergo Ristorante Dancing
Niella Tanaro (Cn)
[illegible]
VENERDI'
[illegible]
DOMENICA
SUPERLISCIO
con
I PLAYMEN
PER I GIOVANI
[illegible]

Torino
[illegible]
QUESTA SERA
appuntamento in
DISCOTECA
si balza tutti i
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
(pomeriggio [illegible] sera)

[illegible] -AL [illegible]-
Piazza Martiri [illegible] Libertà 18
Tel. (0171) 61.61.04 - [illegible]
PERSONALE dei pittori
ROBERT [illegible]
e
LEO REMIGANTE
[illegible] presenteranno le loro recenti opere dal [illegible]

"LA [illegible]" offre:
[illegible] BRA: AFFITTASI locali uso [illegible] [illegible] ufficio in zona [illegible]
[illegible] CEDONSI attività commerciali Tab. I, VI, IX, X, XIII, XIV con [illegible] [illegible] in affitto
[illegible] SPOTORNO: VENDESI alloggetto al 3° p. [illegible]. Zona «La Foce»
[illegible] G. [illegible] VENDESI [illegible] condominio, [illegible] al 4° p arredato. Richiesta 23 000 000 - Occasione
agenzia immobiliare "LA [illegible]"
di geom. E. Giuliano BRA - Via Audisio 47
Uff. 0172/42.28.84 - Abit. 0172/44.193

I. CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
DOMANI SERA
ORE 21
(al moderno)
ORCHESTRA
LES ORANGE
(Al liscio)
ORCHESTRA
I NOVELLI

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Un grazie a tutti i nostri amici del liscio per la [illegible] serata del venerdì
Il venerdì a
LE CUPOLE
è una cosa diver[illegible]
aspettiamo anche voi
QUESTA [illegible]
[illegible]
I NOVELLI
semplicemente bravi

[illegible]
leader nel settore
cerca per Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza nel settore
Età 40 anni (massimo)
Scrivere a PUBLIKOMPASS 288 — 10100 TORINO
Si garantisce massima riservatezza

Nella zona di CUNEO per un prestigioso inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione previa [illegible] e ben remunerata
programmatori/programmatrici
per centri elettronici locali
Sicuro addestramento svolto a CUNEO
Inserimento in zona. Stipendi nel passato 800 mila circa
Per richiedere colloquio a CUNEO
Scrivere: BOLADEL - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO

Interessante tavola rotonda sul tema «La Doc è garanzia?»

Cherasco, c'è anche chi ripropone la diffusione del vino in lattina

L'idea incontra molti oppositori, che difendono la classica bottiglia con il tappo di sughero - Si faranno studi per una miscela di Favorita e barbera bianca?

Quando la vendemmia è allegria

La vendemmia è faticosa, ma non esclude qualche momento di sincera allegria (Foto Liprandi)

CHERASCO — Per il Settembre cherasclese si è svolta martedì sera nella «sala delle conferenze» della biblioteca G. B. Adriani una interessante tavola rotonda su «In vino veritas: il doc è una garanzia?». A rispondere al quesito che da più parti i consumatori avevano posto sulla genuinità e sulla qualità del vino, con la moderazione del prof. Francesco Bonfadio sono intervenuti esperti ed accademici del settore.

Dopo un'ampia e completa carrellata sulla storia della bevanda e sul perché la zona delle Langhe sia una tra le più rinomate, si è passati a un'analisi completa della situazione vitivinicola della provincia.

A tale proposito il professor Giorgio Negro, scrittore nonché accademico della vite e del vino», e Tommaso Rabino a nome dei produttori hanno denunciato la condizione di disagio in cui le aziende della nostra provincia, spesso a conduzione familiare costrette a vivere. La polverizzazione delle proprietà non rende possibile l'impiego di quelle tecnologie avanzate che potrebbero alleviare molti lavori, con risparmio di costi e aumento della produttività, in quanto non sono pensabili per le spese di ammortamento che esse richiedono.

Solo con la creazione e l'incentivo delle cantine e delle nuove cooperative si rendono possibili molti interventi dalla irrorazione aerea, alla vendemmia, ai locali per deposito della fermentazione e invecchiamento del vino.

«Anche se molto è stato fatto, ancora molta strada resta da percorrere — afferma il presidente della Camera di Commercio dottor Giacomo Oddero —. *Un dato positivo è che, al contrario di molte zone rurali dove avviene il fenomeno di spopolamento progressivo, nelle Langhe si sta assistendo negli ultimi anni a un fenomeno di lento ringiovanimento dei residenti e di una continua espansione quantitativa. Il che fa ben sperare per il futuro*».

La denominazione di origine controllata, si è anche più volte ribadito, tende a salvaguardare la provenienza del prodotto della zona, e grazie alla fitta ragnatela legislativa che si è creata, non è possibile che si possa trarre in inganno il consumatore, soprattutto grazie ai sofisticatissimi sistemi di analisi organolettica i cui vengono sottoposti periodicamente dei campioni.

In ultima analisi si è anche parlato del possibile lancio sul mercato delle tanto chiacchierate «lattine di vino». Ma qui l'opinione pubblica si è divisa: da una parte gli innovatori che vedono la possibilità di un allargamento del mercato di massa, dall'altra i «conservatori» della classica bottiglia di vetro.

Una nota positiva ed originale è venuta dal dottor Oddero, che ha proposto uno studio per la realizzazione di un nuovo vino bianco secco che si potrebbe ricavare con la fermentazione di 3/4 di uva barbera bianca e il restante di uva Favorita, da chiamarsi «Alba».

E' un'idea. Bisognerà ora vedere se i nostri vitivinicoltori l'accoglieranno.

Claudio Alberto

Una singolare iniziativa a Bra

Aprire in anticipo i cinema il sabato Raccolta di firme

Un tentativo per invertire il pubblico nelle sale appare in diminuzione

BRA — *Il cinema, il divertimento più popolare e che più si presta se la materia prima è di buona qualità ad una crescita culturale, a Bra come in gran parte degli altri centri della provincia copre un arco limitato del tempo libero dell'utenza: tranne che la domenica, le sale sono aperte soltanto la sera.*

Per questo un gruppo di insegnanti e studenti ha promosso una raccolta di firme con la quale si chiede alle direzioni delle tre sale della città di anticipare l'apertura alle 16 di sabato, almeno nel periodo compreso tra il 15 ottobre e il 15 maggio, quando la domanda è più forte.

«Il costo aggiuntivo di un paio di proiezioni in più la settimana — *osservano gli appassionati di cinema* — sarebbe modesto e certamente compensato dall'afflusso del pubblico; inoltre l'apertura anticipata abituerebbe al cinema la fascia di utenza giovanile che il sabato sera preferisce la discoteca».

Ma non è detto che la considerazione di questi vantaggi basti a convincere i gestori dell'utilità della proposta.

Anche a Bra il cinema è in crisi, nonostante si noti l'inizio di una inversione di tendenza nella «presa» del mezzo televisivo, che come dispensatore di pellicole è molto addio ma invece meccanismi completamente diversi dalla proiezione collettiva.

Finora i braidesi sono stati incoraggiati ad uscire per vedere un film, oltre che dalla gestione relativamente ricca delle sale rispetto ad altri centri dove le novità arrivano mesi di ritardo, dall'impegno di due associazioni culturali, l'Arci e il Centro Area Libertas, che da alcuni anni organizzano dense stagioni cinematografiche in accordo con la società concessionaria del locale comunale, il Politeama. Ma anche i loro programmi sono in forse.

«Ne discuteremo in commissione per la cultura — *dicono i dirigenti dell'Arci* — i motivi di incertezza sono i soliti: il costo dell'affitto non tanto delle pellicole quanto della sala, la difficoltà di aggirare intorno a una decina di spettacoli dignitosi un pubblico un po' più vasto del gruppo che da sempre segue sia la nostra programmazione sia quella di Area. E poi sotto dilemma: è meglio l'abbonamento o la vendita dei biglietti volta per volta? Ad Alba ci sono due cineclub con centinaia di soci, da noi il momento d'oro del cinema organizzato è finito da un pezzo».

Nel tentativo di riconvertire le fortune del passato c'è chi pensa di resuscitare la formula del cineforum, che è stata per sepolta con il «riflusso»; intanto gli insegnanti del liceo scientifico, nella programmazione delle attività didattiche integrative, danno spazio all'educazione alle arti visive, invitando per una conferenza Guido Aristarco: anche questo è un modo per far capire ai giovani che il cinema è una buona alternativa al flipper.

Grazia Novellini

Nuove norme per l'edilizia

BRA — Entro il 30 settembre chi intendesse realizzare, tra il prossimo marzo e il marzo dell'80, interventi edilizi e urbanistici da inserire nel programma di attuazione del piano regolatore, deve comunicarlo al Comune compilando un modulo da ritirare all'ufficio tecnico.

Le istanze dovranno essere rinnovate quelle presentate prima di agosto) serviranno all'elaborazione del secondo programma triennale, affidata dal Comune al capo ufficio tecnico ing. Pittero. *tg. n.*

Gli studenti dell'Itis «emigrano» a Fossano

BRA — Due delle prime classi dell'Istituto tecnico industriale statale di Fossano sono quest'anno interamente «braidesi»: si sono iscritti, cioè, soltanto ragazzi che abitano a Bra e dintorni. E' la conseguenza più vistosa del mancato accoglimento, da parte del ministero della Pubblica Istruzione, della proposta di aprire in città una sezione di Itis.

I costi e i disagi della vita pendolare non sono unici effetti delle scarse opportunità offerte all'interno del distretto scolastico ai licenziati della terza media. La commissione comunale per la scuola ha accertato che la percentuale dei braidesi che abbandonano gli studi a 13 anni è tra le più alte d'Italia (intorno il 50%), proprio perché molti non possono e non vogliono emigrare per frequentare Itis, scuole professionali, Istituti per geometri o magistrali statali.

La situazione quest'anno è particolarmente grave e sta alimentando vivaci polemiche.

r. n.

fatto costruire a Cherasco nel 1348, dopo la conquista del Comune

Il castello di Luchino Visconti

Cherasco, il castello visconteo fu fatto costruire da Luchino Visconti di Milano dopo avere conquistato Cherasco nel 1348, per irrobustire le fortificazioni del Comune. Più tardi il castello passò a Lionello, duca di Clarence. Nel 1531 passò alternativamente a imperiali e francesi, che se lo contesero a lungo; infine fu conquistato definitivamente dal conte di Brissac. Con la pace di Cateau-Cambrésis passò ai Savoia. Fu trasformato in castello residenziale; nel 1691 il duca Vittorio Amedeo II ne ordinò lo smantellamento

RAYTON FISSORE S.p.A.
Presente e futuro, tradizione e innovazione
Designer Center
Costruzione prototipi vetture blindate
Via Fondovilla - Cherasco
Tel. 0172/488.001/2/3

PIONEER

PRODUTTORI DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA MIGLIORE QUALITA' IN TUTTO IL MONDO
Aree Cuneo: impianti:
Cherasco Tel. (0172) 48000-48003
C. Maggiore (0172) 381186
Morozzo Tel. (0172) 772042
Ossasco Pinerolo Tel. (0121) 541074
Bianca Tel. (0171) 936420
Cuneo Tel. (0171) 690620
Saluzzo Tel. (0175) 46378

M°ARVING
SUPER STAR
Collettori 6 in 1/4, in 1/3, in 1/2, 1/6, in 2, per
BENELLI, LAVERDA, HONDA, KAWASAKI, SUZUKI, YAMAHA, cromati e sinterizzati neri - manubri speciali - alta temperatura e bianca - silenziatori regolarità e trial tipo Ilapp

di Bistro ing. Roberto & C.
Via Roma 49 - CHERASCO - Tel. 0172/48.252
• BRUCIATORI CIVILI E INDUSTRIALI
• APPARECCHIATURE TERMOTECNICHE
• LAVATRICI INDUSTRIALI

MUSSO neon
MLBM
studio, progetto, realizzo
INSEGNE LUMINOSE
RORETO CHERASCO Via Savigliano 8 - Telef. 0172/485.422

BRC S.p.A.
CHERASCO (Cn)
Via Mogila, 13
Tel. (0172) 48014
Costruzioni ed installazioni gas auto
Assistenza e riparazioni

Lumache del Piemonte
ELICICOLTURA
CHERASCO (Cuneo) - Tel. 0172/48.382

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
LA CATTOLICA di Guglielmo Verrua
Sede unica: BRA Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
SERVIZIO AMBULANZE

Agenzia GRAGLIA
Pratiche automobilistiche
● Volture ■ Patenti
● Collaudi - Revisioni
■ Licenze trasporto merci
Bra - Via Emanuele, 207 - Tel. (0172)

Si informa la Spett.le clientela che si è trasferita in: Via n. 216/bis, 412.667 -
MARY PELL
PELLETTERIE - Esclusivisti Ditte:
- LUISA
FOULARDS - SCIARPE «PIERRE BALMAIN»

il formot
di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 -

RENOBRA srl
Concessionaria
Via
Tel.
★ Automotrici nuove e semiusate '83
★ Officina riparazioni con stazione diagnosi elettronica
★ Ricambi originali
ED INOLTRE
★ Automotrici d'occasione di tutte le marche con garanzia

PALLONE

Incontri decisivi in serie B

ALBA — Seconda giornata del girone finale del campionato di serie B di pallone elastico, con le formazioni sconfitte al primo turno in cerca di rivincita non escluse dalla lotta per il titolo. Bardino e Astor Ceva, superate rispettivamente da Cortemilia e Caraglese, si affronteranno in uno scontro diretto che potrebbe già rivelare decisivo. Il calendario della seconda giornata finale vede per domani, inizio alle 15, l'incontro fra Caraglese e Cortemilia, e domenica alle 14.30 quello fra Bardino e Astor Ceva.

Molto incerto il pronostico della prima partita con Alme, Bruno che ospiteranno Viglione e Araspi e si contenderanno il primato in classifica. La Caraglese nell'ultimo turno ha superato nel finale, dopo un iniziale equilibrio l'Astor Ceva, mentre il Cortemilia ha sudato parecchio per avere ragione sul filo di lana del Bardino.

I figuri Musso e Avidano saranno impegnati in casa contro Rosso e Lia. L'incontro sarà molto delicato per entrambe le formazioni: chi perderà rimarrà a zero punti dopo due giornate.

In Promozione

Incontri di ritorno delle semifinali del campionato di Promozione di pallone elastico. Domani, alle 15, ad Alba si affronteranno i «Marchesi di Barolo» (Abbate-Rinaldi) e la Maglianese (Sturano-Cavallero) e domenica alle 15 a Santo Stefano Belbo la Santostefanese (Vola-Grasso) e la Clrp Pavimer (Vacchetto-Vivino) di Canale. Negli incontri di andata si erano imposti la Marchesi di Barolo in trasferta per 11 a 8 e la Clrp Pavimer per 11 a 9. (a. s.)

AUTOMOBILISMO - Competizione nazionale nel Novarese

Lottano anche i cuneesi per il titolo dei rally

Cassinis è al terzo posto in classifica assoluta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PREMENO — Il Circo del rally in tappa nel Novarese. E' un appuntamento importante, sicuramente decisivo per le sorti di questo avvincente campionato nazionale, dominato in gran parte dal novarese Uzzeni, poi scavalcato in classifica da Massimo Cerutti, suo conterraneo, noto agli sportivi dell'automobilismo come la «furia» di Premeno.

Una lotta in casa? Pare proprio di no. In questo ultimo scorcio di stagione è balzato alla ribalta un pilota da troppo tempo scalpitante nell'insolito ruolo di spettatore: Franco Cassinis, cuneese di nascita, torinese di adozione, ha finalmente trovato il tempo per la scuderia giusta e l'auto giusta dopo il «divorzio» molto chiacchierato con la «Tre Gazzelle».

Così, deciso a risollevare una stagione partita male, Franco Cassinis arriva a Premeno al terzo posto in classifica generale dopo aver centrato due risultati pieni a Vesime e ad Alba. Così la lotta è alquanto ristretta con Cerutti (corre in coppia con Gian Maria Garbaldo, il saviglianese campione italiano e le sue Stratos, Uzzeni (il navigatore è l'insostituibile Bondesani con la Porsche 3000 e Franco Cassinis, che ha trovato in Marina Mandrile (è di Fossano) la più valida delle collaboratrici Cassinis arriverà in gara con la Stratos della «Chieri Corse».

Il proverbio dice che tra i due litiganti il terzo gode, ma in questo caso va modificato. Il gruppo dei «litiganti» è composto da queste tre vetture altamente competitive, ma pronti ad intervenire ci sono nientemeno che i fratelli Cane, Federico e Michele, della Novara Corse, che hanno tutte le intenzioni di fare della tappa in questo rally che fa raggiunto il coefficiente «5», ed è una manifestazione destinata a salire molto in alto nel panorama delle corse tricolore. Federico si presenta alla partenza in coppia con Orlando con la Talbot Lotus; Michele ripropone (essere con Della Vedova) il Radrit Gte della Opel.

Cassinis, dopo Vesime e Alba, farà il tris a Premeno? (Tel)

Non bisognerà però dimenticare che fra i primi c'è anche Malatesta (Porsche 911, Chieri Corse) che anche se in questa stagione non è riuscito a centrare in pieno gli obiettivi della vigilia è pur sempre il classico bastone fra le ruote per gli aimanti del titolo nazionale.

La classifica vede al comando Cerutti con 105 punti; seguono Uzzeni con 99 e Cassinis con 72. Il «111 minuti» di Premeno mette in palio per il vincitore 45 punti (9 dell'assoluto moltiplicato per il coefficiente) e quindi già alla vigilia la lotta si preannuncia interessante.

A Premeno, la splendida capitale montana del Lago Maggiore, tutto è ormai pronto. Domani mattina ci saranno le verifiche tecniche delle vetture dei 156 equipaggi iscritti alla gara, poi, alle 18, la vettura di Federico Cane darà il via alla corsa lunga quasi 370 chilometri. Le prove speciali da percorrere sono 12 (sei per giro) distribuite nel Verbano, nel Cusio Novarese e nella Valsesia, per 123 chilometri.

Lungo il percorso saranno sistemati 17 controlli orari e un parco di riordinamento. L'auto che dovrebbe salire sulla pedana dell'arrivo alle 5,06 di domenica.

Fiorenzo Panero

PODISMO - «Straconi» il 14 novembre

Ventimila al via soltanto un sogno?

Dove si ricevono le iscrizioni - La medaglia

CUNEO — *Sarà la «Straconi» della Resistenza, perché l'angolo Cuneo che gli organizzatori del G.S. Il Podio propongono alla folla di podisti è appunto il monumento alla Resistenza, realizzato dallo scultore Mastroianni. Sarà riprodotto sulla medaglia di partecipazione, questo anello una collezione che sta diventando sempre più preziosa.*

Piazza Galimberti, chiesa di San Francesco, il Faro, il monumento alla Resistenza, nell'83, il cladatio Solari: si completerà così la cinquina di medaglie annunciata dagli organizzatori fin dalla prima edizione.

Le medaglie, anche quest'anno, saranno consegnate il giorno della manifestazione, il 14 novembre, sino alle 13: chi non andrà a ritirarle all'arrivo, munito del pettorale con il numero di partecipazione, perderà il diritto.

Per iscriversi alla «Straconi» c'è tempo sino al 23 ottobre per i gruppi sportivi e sino al 30 ottobre per i «liberi». Per evitare affollamenti eccessivi nei negozi de «Il Podio» (Cuneo, piazza Galimberti 9 e Mondovì, via Vittorio Veneto 17), i più solleciti vengono premiati.

All'atto dell'iscrizione (lire 2500) si riceve oltre al pettorale e alla decalcomania una stampa antica di Cuneo oppure una antica stampa del Piemonte o ancora il calendario 1983, il ruolo della Straconi, o infine, il pagliardetto della Straconi. «Sono stati predisposti 5000 esemplari di ciascun premio — dice Sergio Castagnino, presidente dell'organizzazione — e andremo a esaurimento. Se dovessimo superare i ventimila iscritti, realizzeremo altri esemplari dell'ultimo premio rimasto».

Dalle prime indicazioni, comunque, vanno a ruba le bellissime stampe antiche della città e la regione. Fare previsioni sulla folla delle «Straconi» è impossibile. «L'ambizione e la speranza — dice Costamagna — sono di ripetere il successo dello scorso anno. Il sogno è di raggiungere quota 20 mila».

Domenica 14 novembre, di certo, saranno parecchie migliaia a ripercorrere per intera o a piedi le strade cuneesi. Il percorso di quest'anno prevede: piazza Galimberti, corso Nizza, corso Francia, via Entracque, via Padova, via Mellana, viale Medici, viale Angeli, corso Solaro, discesa Marconi, via Della Pace, corso Giovanni 23, piazza Torino, via Roma e piazza Galimberti. gli. f.

L'Albadoro affronta domani i torinesi

ALBA — Ritorna di fronte al pubblico albese la «Pasta Albadoro» che affronta domani nel quarto turno del Trofeo Piemonte per squadre di serie D la Ginnastica di Torino. La formazione torinese è una «grande» del basket regionale, anche se attualmente relegata in una posizione di seconda piano e costituirà un attendibile banco di per la giovane formazione langarola.

La gara di Alba è in programma alle 17 nel palazzetto di corso Langhe. Nelle file albesi giocheranno certamente i nuovi acquisti Diego Cavaliere e Roby Cravero, mentre la società sta cercando di definire gli ultimi possibili ingaggi. Nella gara con la Ginnastica l'allenatore Valassinovic curerà ulteriormente gli schemi in vista del campionato. (g. s.)

Tecnica più conforts

• Viale Angeli angolo Via Piandelvilla
- alloggi giardino e taverna
- alloggi con mansarda abitabile e sottotetto
- villette a

Villa vicino Viale - Corso Santarosa
alloggi, unici o separati
- giardino mq 550 -
mq. 100 - piano rialzato 200
- primo piano mq. 200 - sarde mq. 50 - mq 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis
- villette mq. 300
- alloggi con taverna
- alloggi normali
- alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Via ne dei Olmi
- 1/2 villetta bifamiliare mq 220
- alloggio mq. 95
Residenza Gemma - S. Rocco Castagnaretta
Residenza I Gerneli - Corso Dalmazzo

Cuneo Centro
- Residenza Angelo - Via Bassignano angolo Via Schiantarelli

Cuneo zona Viale
- Residenza Angeli - Via A. Doria

Residenza S. Tommaso - Via D'Angelo angolo Luigi
Residenza Angelo - Via Torino angolo Via Bra

Cuneo Centro negozio mq 60 + magazzino collegato
Cuneo - Corso Nizza negozi soppalcabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe negozi con o senza magazzino

tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel (0171) 2919/58959

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Frontiere.
FIAMMA: Scusa se è poco.
ITALIA: La moglie in calore.
NAZIONALE: Rocky 3.

ALBA
: dello
EDEN: Frontiere.
S.
MODERNO: riposo
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Un lupo mannaro americano a Londra.
POLITEAMA: Attenti a quei P2.
VITTORIA: Poliziotti.

BUBBA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
ASTRA: Vieni lontano cretino.
POLITEAMA: Giustiziere della notte n. 3.

Sera

ERREUNO TV
20.15 Telegiornale Tsi
20.40 Lungo viaggio di ritorno, lungometraggio
21.50 Varietà
22.30 Telesera
0.30 Dancing the strip

CUNEO UNO TV
19.40 Telefilm
19.55 Documentario
20.30 Notiziario
21.30 Film
23 — Film

TELECUPOLE
19.30 Tg4
20 — Boys and girl, Telefilm
20.30 Scomeggiata
21.30 Attacco all'Europa (Dossier guerra), film
23.15 Auto pilo
2 — Tg4

MONDOVI'
CORSO: Storia di donne.
ITALIA: Sul lago dorato.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

SALUZZO
CIVICO: Cloe nemica.
ITALIA: Interceptor.
Due gocce d'acqua

SAVIGLIANO
: Paolo Barca.

FARMACIE
Cuneo: Bottero, via Roma
Alba: Dorella, corso Langhe
Bra: Dalmasso, via Motta di Livio
Ceva: Rosso, via Mazzini
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Tarantino, piazza S. Maria Maggiore
Savigliano: via Alberi

«La Stampa» - Cuneo
UFFICI corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 29, tel. 0171 - 67 048; Alba 0173 - 43 306; Bra 0172 - 43 040; Ceva 0174 - 71 986; Fossano 0172 - 62 003; Mondovì 0174 - 40 014; Saluzzo 0175 - 45 452; Savigliano 0172 - 36 153

Una «passeggiata» turistica per le vie di Cuneo

Domenica tutti in bicicletta

CUNEO — Si chiudono oggi le iscrizioni alla prima edizione di «Pedaliamo insieme per le vie di Cuneo», passeggiata cicloturistica libera a tutti organizzata per domenica dalla cooperativa culturale «La Centrale» e dal circolo della Cassa di Risparmio in occasione della festa di S. Michele.

In duecento, finora, hanno dato la propria adesione alla manifestazione che, partendo da piazza Galimberti alle 9 (fuso Tribunale), toccherà alcuni angoli caratteristici della città, quali piazza Torino, il santuario degli Angeli, la via vecchia di Borgo San Dalmazzo, per concludersi ancora nella centrale piazza F. Galimberti.

I chilometri da percorrere sono in totale dodici e sono previste due soste: una al santuario degli Angeli, l'altra al negozio «Tuttociclo» di S. Rocco Castagnaretta. A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia d'argento coniata per l'occasione e che raffigura il ponte nuovo racchiuso tra un arcobaleno e una colomba. Un premio speciale andrà al gruppo più numeroso (al momento il circolo di S. Narciso con settanta iscritti).

p. p. l.

Il americano domani a Cuneo

CUNEO — Il rugby, il più popolare tra gli sports degli States approda a Cuneo. Domani, allo stadio «Paschiero» si disputa un incontro amichevole (inizio ore 15, ingresso 2500) tra le formazioni del Rama e dei Tauri Torino. Uno spettacolo inconsueto per gli appassionati del Cuneese proposto da Radio Cuneo Democratica e dalla Pro Cuneo.

In campo scendono due formazioni di undici giocatori, ogni squadra dispone di uno schieramento per la fase di attacco e per quella di difesa. A ogni squadra sono concessi quattro tentativi («downs») per far arrivare la palla alla linea di metà, con passaggi a mano o di piede o con azioni di sfondamento. Potenza atletica, coraggio e decisione sono le doti più rilevanti per un giocatore di football.

Milano e Tauri Torino cercheranno domani, con una partita esibizione, di far apprezzare lo spettacolarità di questa disciplina che, in Italia sta sempre più trovando un suo spazio e l'attenzione dei giovani. (p. l. p.)

ECONOMICI

PRIVATO vende a privato fondi diversi nella collina di Dogliani (località Valdivilla) di 43 Ha circa (anche parte). Telefonare ore pasti (0173) 41 042 (ore pasti).

LOMBRICOLTURA: Vendesi azienda in attività avviamento trentennale, ubicata nella pianura cuneese, composta da n. 2 capannoni per complessivi 1000 mq. circa, più terreno di mq. 4000 circa. Vendesi anche separatamente. Per informazioni rivolgersi a Vitale Alessandro, Via Boves 1, San Rocco Castagnaretta, Tel. (0171) 50 357 - 56 175.

MERLO S.p.A.
S. Defendente (CN)
(0171) 85.671
Dopo anni di esperienza nel
CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA
da 2, 5 a 6 tonn. di portata
IL NUOVO RIVOLUZIONARIO
SOLLEVATORE FUORI STRADA
A BRACCIO TELESCOPICO
- cabina chiusa in dotazione di
- visibilità eccezionale
- massimo comfort
- altezza sollevamento 8,10 metri
- sbraccio orizzontale 3,13 metri
- traslazione laterale forche 1,30 metri
- portata 3000 Kg

INNOCENTI 3 CILINDRI (R)
UN QUARTO DI IN MENO.
NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: GARELLI automobili
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76 142

AZIENDA VINICOLA VINI PREGIATI
ricerca per province CN - VC
AGENTI
Disponibilità immediata.
Ottime provvigioni.
Eventuale stipendio fisso
Tel. (0141) 96.482

AVIS
Corso Nizza 70 -

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66
UHF

COMUNE DI COSSANO BELBO
PROVINCIA DI
U.S.L. N. 68
N.
Informa che con n. da del 30-9-1982, il Consiglio Comunale il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale è stato messo a depositato gli atti del Comune per durata di giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5. comma della Legge regionale 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate all'Ufficio di Segreteria in n. 3 copie, di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Cossano Belbo li 20 settembre 1982
IL SINDACO
Filanti cav. uff. Giovanni

COMUNE DI VEZZA D'ALBA
Provincia di
IL SINDACO
Ai dell'art. 15 comma 7 della Legge Regionale 5-12-77 n. 56
avverte
che con deliberazione n. 57 in data 15-9-82 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Regolatore Generale definitivo e che gli elaborati tecnici e tutti gli atti relativi rimarranno depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dalla data odierna a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.
IL SINDACO
(Dr. Vincenzo Troia)

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 800
anche divisibili
10 Km Cuneo
Tel. (0171) 880.423

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare, -
Tel. 011/858.463 - 280.939

IMPORTANTE VENDITA all'ASTA
del patrimonio esistente villa padronale in VERZUOLO (Cn) già proprietà ROGGIERO-GUISCARDI, costituito fabbricato e dalle proprietà annesse nonché da tutti gli arredi, presi:
mobili antichi e dell'800, argenti, maioliche, avori, bronzi, gioielli, sculture, tappeti antichi e vecchia lavorazione, dipinti antichi e XIX secolo, oggetti d'arte e curiosità varie di proprietà della eredità e commistenze.
La vendita avverrà in VERZUOLO (Cn) - Castello 37 - Tel 0175 87 246
Catalogo in sede
ASTA: oggi 24 - sabato 25 - domenica 26 settembre alle ore 16 ed alle ore 21
lunedì 27 settembre ore 21
martedì 28 settembre alle ore 21
Segreteria: Villa - Verzuolo (Cn) - Tel 0175/87.246
Torino - Sede - Tel. 011/859 463
Parcheggio inizio V. Castello, Piazza adestra e dalla Villa

Riviera di Ponente
Impresa Vende Direttamente
DIANO MARINA
Vallata: in villaggio residenziale 1, 2, 3 locali + servizi
IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare: mono e bilocali vista mare
IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi
VENTIMIGLIA
a m 700 dal mare: alloggi residenziali e per vacanze, vista mare
ENTROTERRA ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare e Monti» 1, 2, 3 locali
Facilitazioni
Imp. Geom. ANGELO ARMATO
- Telef. 45.692

Ogni mattina Paola e Franco [illegible] restano fuori

Due fratellini di Albugnano non possono entrare a scuola per «conflitto territoriale»

La direzione didattica non dà il permesso di frequentare ad Aramengo che, sostengono i genitori, è più vicina alla loro abitazione

Franco e Paola Borello davanti al portone chiuso (Gismme)

ARAMENGO — Da una settimana Paola e Franco Borello, due fratellini di [illegible] e dieci anni, residenti in borgata Campolungo di Albugnano, [illegible] mattina restano chiusi fuori dal portone della scuola [illegible] Aramengo: risiedono infatti nel paese confinante e, pertanto la direzione didattica di Cocconato ha vietato alle insegnanti [illegible] lasciarli entrare nella scuola di Aramengo.

Ogni giorno, puntualmente alle [illegible] i due bambini si presentano davanti [illegible] scuola [illegible] possono entrare. Restano perciò ospiti dell'ufficio adiacente del messo comunale per qualche tempo, poi vengono ricondotti a casa. Dall'inizio dell'anno scolastico, cioè dal 15 settembre, Paola e Franco hanno frequentato rispettivamente la seconda e la terza elementare per soli tre giorni; poi sabato 18, dalla direzione didattica è arrivato il veto a lasciarli continuare.

Si è riunito il Consiglio comunale di Aramengo per discutere [illegible] vicenda. Opinione comune è che i due fratellini dovrebbero poter frequentare [illegible] scuola [illegible] Aramengo, perché è servita dallo scuolabus e ai bambini resterebbero pochi metri da percorrere a piedi, mentre per raggiungere le elementari di Albugnano, distanti dalla [illegible] abitazione [illegible] chilometri, [illegible] c'è un analogo servizio di pullman e [illegible] strada [illegible] percorrere è quasi impraticabile in inverno.

«Vogliamo che i nostri figli vengano ad Aramengo per motivi di maggior sicurezza — dicono i genitori Pierangelo e Michelina Borello — tre chilometri a piedi sono troppi per i bambini e noi, che lavoriamo nei campi, [illegible] abbiamo sempre la possibilità di accompagnarli in automobile».

La direzione didattica pare irremovibile nel rifiuto. La vicenda [illegible] interessato anche i carabinieri di Cocconato, che l'hanno segnalata al Provveditorato agli studi di Asti e alla pretura. I genitori, infatti, se insistono nel voler mandare i propri figli a scuola [illegible] Aramengo, non accettando la sede di Albugnano, rischiano di essere denunciati per non assicurare [illegible] figli [illegible] frequenza alla scuola dell'obbligo.

Il sindaco [illegible] Albugnano, Giuseppina Giachino, [illegible]ce: «Gli alunni di Campolungo da oltre trent'anni frequentano la scuola di Albugnano che è più vicino di Aramengo. Da tre anni Franco frequenta la nostra scuola con ottimo profitto — continua la Giachino che è anche insegnante elementare — e non riesco a capire questa presa di posizione dei genitori».

Laura Bosia

Ieri ad Asti

Trascinato dall'auto dai ladri in fuga

ASTI — Un antista ha rischiato [illegible] vita, ieri mattina, nel tentativo di bloccare due ladri che pochi istanti prima gli avevano rubato uno scatolone di coperte di lana per il [illegible] di circa un milione. E' [illegible] Marone, 42 anni, residente a Canelli e dipendente della ditta di autotrasporti Chiola. [illegible] una [illegible] di scatoloni al commerciante di [illegible] Sergio Grillono, via Ospedale 2, nel centro di Asti. E' entrato nello [illegible] dei [illegible] lasciando in [illegible] l'autocarro [illegible] il cassone aperto.

In quel [illegible] si è avvicinata al grosso automezzo una 128 targata Genova: dall'auto sono scesi due uomini che in un batter d'occhio si sono impossessati di uno scatolone. L'antista, avvertito da un passante, è intervenuto quando già la 128 era in movimento: si è quindi aggrappato a una portiera nel tentativo di bloccare i ladri, ma la macchina [illegible] proseguito la corsa. Il Marone è stato trascinato per oltre duecento metri, poi ha dovuto gettarsi a terra pochi istanti prima di finire [illegible] le ruote di un'altra auto che proveniva dalla parte opposta.

E' stato [illegible] l'allarme alla polizia; alcune pattuglie hanno subito istituito posti di blocco alla periferia della città, ma la 128 era già riuscita ad allontanarsi.

«Gli antisti delle ditte di trasporto che operano ad Asti — ha poi raccontato il Marone, rimasto per fortuna illeso — sono perseguitati dai ladri, che rubano dai camion durante la [illegible] merci».

Ieri l'autopsia sul corpo della ragazza di 17 anni stroncata da una dose «tagliata»

Confermato, è stata uccisa dall'eroina Quanti a Canelli rischiano come Simona?

Al cimitero la famiglia Luongo si è riunita - Il padre della giovane vive da tempo ad Acqui separato dalla moglie - Il drammatico racconto di Giorgio Pagliarino, l'amico di 24 anni testimone dell'allucinante dramma

Canelli. Il nonno e il padre di Giorgio Pagliarino, fidanzato di Simona Luongo. A destra: alcuni amici davanti alla casa dov'è morta la ragazza (Gismme)

Un mazzo di fiori nella vecchia casa

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANELLI — Ieri mattina davanti alla casa di via Villanuova dove è [illegible] Simona Luongo, la [illegible] Santo Stefano Belbo [illegible] dalla droga, qualcuno [illegible] lasciato un piccolo mazzo di fiori. A fermare il [illegible] della giovane è stata una [illegible] «Brown Sugar», l'eroina più micidiale e costosa: forse una [illegible] preparata male o [illegible] partita di droga «sporca» che qualche spacciatore senza scrupoli aveva «tagliato» con sostanze tossiche. E' quanto stabiliranno [illegible] precisione i [illegible] dell'autopsia che ieri mattina il perito, professor Formaggio dell'Università di Pavia, ha eseguito sul corpo della ragazza, la prima vittima degli stupefacenti nell'Astigiano.

Davanti alla cappella mortuaria del cimitero si è riunita una piccola folla di parenti e amici della giovane. Si stringono attorno alla madre della ragazza, Silvana Foglisti, e al fratello maggiore [illegible]. La donna, che è stata poi colta da malore, non risponde a chi cerca di confortarla.

[illegible] cimitero, ieri mattina, per vedere per l'ultima volta la figlia, è venuto anche il padre Arcangelo Luongo. Così, davanti alla tragedia, si è ricomposta una famiglia divisa. Il padre infatti, dopo essersi separato dalla moglie, da tempo vive a Acqui Terme.

I risultati dell'autopsia che si conosceranno solo tra alcuni giorni, sono l'ultimo capitolo aperto [illegible] vicenda che ha ormai una sua verità ufficiale. E' quella che ha raccontato Giorgio Pagliarino, 24 anni, l'agricoltore di [illegible] che era insieme alla [illegible] la notte di mercoledì in cui si è consumata la tragedia.

I due giovani, dopo aver lasciato [illegible] gruppo di amici in un bar del centro, si sono appartati nella vecchia casa di via Villanuova, disabitata [illegible] anni. Là quando la famiglia del Pagliarino si è trasferita a M[illegible]. I due si sono iniettati la droga che il giovane si è procurato a Torino, dove periodicamente [illegible] recava dopo [illegible] terminato il lavoro nella cantina sociale «Salera» di Agliano in cui aveva trovato un'occupazione per il periodo della vendemmia.

Quando il ragazzo si è svegliato mercoledì mattina si è accorto che la ragazza non respirava più. Il medico ha stabilito che il momento della morte risale alle due della notte. Terrorizzato, forse ancora intontito dalla [illegible] il giovane ha fuggito gettando [illegible] siringa che era servita per l'iniezione [illegible] in [illegible] fosso poco fuori Canelli. A scoprire il corpo della giovane è stato poi il padre del Pagliarino, Sergio, che per caso era venuto nella vecchia casa di Canelli. I carabinieri hanno poi trovato l'unico testimone della tragedia nella cantina sociale di Agliano dove era normalmente al lavoro.

Domenico Quirico

Parla il farmacista «Vendiamo anche 50 siringhe al giorno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANELLI — «Prima o poi doveva succedere, sono così tanti quei ragazzi con le facce tristi che vengono da noi a comperare siringhe e acqua distillata». [illegible] diffusione della droga a Canelli, Bruno [illegible] ha un'esperienza viva, quotidiana. E' il titolare di una delle farmacie del centro. Da lui passano le decine [illegible] giovani che dopo aver trovato la «roba» comperano siringhe sterili e acqua distillata: gli strumenti inequivocabili per il «rito» del buco.

«Conosco anche Simona e il suo giro — continua il farmacista, che da anni è impegnato a Canelli nella lotta contro l'eroina — sono quelli che stazionano per tutto il giorno in un bar del centro in attesa che arrivi lo spacciatore».

[illegible] racconta con voce ferma delle ondate di acquisti fatte dai ragazzi: «Vendiamo siringhe soprattutto al sabato. Ci sono giovani che si bucano con [illegible] disinvoltura [illegible] la quale i loro nonni prendevano la «chicca» nei giorni di festa».

Ma quanti sono i drogati a Canelli? Come sempre non esistono [illegible] ufficiali. E' meglio quelle che ci sono non rispecchiano che [illegible] minima parte la vastità del fenomeno. «E' difficile fare [illegible] esatti — ammette il dottor Fantozzi — ma basti pensare che qualche sabato fa nella mia farmacia ho venduto una cinquantina di siringhe che, si badi bene, molto spesso vengono usate [illegible] più persone». Un giro grosso quindi: cento, duecento, o forse più tossicodipendenti in una cittadina di diecimila abitanti.

Simona Luongo, la giovane di 17 anni, stroncata dall'overdose arrivava tutti i giorni dalla vicina Santo Stefano Belbo. Gli amici erano quelli del [illegible] detto [illegible] Bastiano proprio sulla piazza principale di Canelli. Ieri nel bar non c'era quasi nessuno. Su un tavolino il foglio spiegazzato del giornale con le [illegible] e [illegible] notizia della morte di Simona.

«Tutti li abbiamo visti per mesi accompagnarsi [illegible] tranquilli al bar — dice la titolare di un negozio di fronte — ogni tanto arriva un'auto, loro si avvicinano e poi spariscono [illegible] gruppo per un po'».

E' la tragica sequenza dello spaccio che a Canelli forse non si è mai fatto molto per stroncare. Il centro antidroga dell'Usl è aperto solo al lunedì mattina.

A Canelli molti conoscono i posti appartati dove questi giovani, i più disperati, i più poveri, vanno a bucarsi. [illegible] anche i «[illegible] che sotto le quercie delle [illegible] trovano sempre più spesso siringhe sporche di sangue. «Ho anche pensato di non [illegible] più — conclude il farmacista — ma in fondo amo[illegible] solo il rischio che questi ragazzi [illegible] infettino l'eroina con siringhe infette. Almeno li salvo dall'epatite. Ma la lotta contro l'eroina è davvero troppo grande per combatterla da solo».

Sergio [illegible]

Spettacoli e cinema

ASTI

LUX: Io so che tu sai che io so, Sordi (1982, commedia)
SPLENDOR: La crociera superporno (1982, erotico)
VITTORIA: [illegible] (1982, drammatico)

CANELLI

[illegible]: Le facce [illegible] (1982, horror)
BACIO D'ORO: [illegible] erotico (1982, erotico)
[illegible]: [illegible] nel peccato (1982, erotico)
ROSSINI: Via col vento (drammatico).
SOCIALE: Serena Joe (commedia)
VERDI: Delitto [illegible] (1980, giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco, via Alfieri 1
[illegible]: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: [illegible], via [illegible] Settembre 1
Nizza Monferrato: viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

[illegible] di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza [illegible] 726.756. Moncalvo 91.210. Ufficio Pubblicità Asti [illegible] 33.222

Inaugurata alla «Giostra» la mostra de La Stampa

La corsa, i volti, il pubblico Tutto il Palio in 50 immagini

ASTI — Nelle sale della galleria d'arte «La Giostra» in via Verdi si è aperta ieri alla presenza del sindaco, dei [illegible] giurato del Palio e di numerosi lettori la mostra fotografica sul Palio 1982 dei reporter de «La Stampa» Piero De Marchis. Con cinquanta suggestive istantanee De Marchis ripropone un viaggio tra i personaggi della sfilata e i colpi di scena della corsa.

La mostra resterà aperta fino al 3 ottobre. Lo stesso giorno sulla pagina locale verranno pubblicati i nomi dei vincitori del [illegible] «Scopri il tuo borgo». Il montepremi comprende una Fiat Panda, una pellicceria e capi della ditta Confalpel, confezioni di vino, pranzi gratis nei migliori ristoranti e altri ricchi premi.

L'addio di Vinchio a Rosetta Lajolo

Rosetta Lajolo

VINCHIO — Una grande folla [illegible] preso parte ieri pomeriggio [illegible] esequie della moglie di Davide Lajolo, [illegible] volute seguire la [illegible] nell'ultimo viaggio, nonostante le sue [illegible]. Rosetta [illegible] era stata presidente [illegible] Pro loco. [illegible] dato impulso alle attività [illegible] paese organizzando alcune originali manifestazioni come la Sagra dell'asparago e il Festival della canzia.

L. La.

Il [illegible]
ISOLA D'ASTI
Questa [illegible] liscio con
I CARAVAN CENTER
Domani sera [illegible] domenica [illegible]
GLI OXIGEN

Continua la vasta operazione avviata dalla questura

Forti in alloggi e magazzini Nuovi arresti nel capoluogo

Salvatore Cappadona — Andrea Palumbo — Nicola Ferrante

ASTI — Continuano gli arresti da parte della questura, di presunti ladri e ricettatori che nei mesi scorsi avrebbero compiuto decine di colpi in alloggi, magazzini e cantieri della città. Ieri mattina sono stati arrestati Andrea Palumbo, 45 anni, via Toti 5, e Salvatore Cappadona, 22 anni, via Pregnli 32, colpiti da ordine di cattura perché imputati, con altri, di una serie di furti aggravati. Mezz'ora dopo gli agenti hanno arrestato Nicola Ferrante, 36 anni, via Fiume 16, accusato di ricettazione di oggetti d'oro. Nei confronti del Ferrante è pure in corso un'istruttoria per alcune truffe ai danni di donne pensionate.

Nella [illegible] mattinata [illegible] ieri è stato arrestato anche Antonio Varilotta, 18 anni, colpito [illegible] ordine di cattura della Procura per furto pluriaggravato. Le indagini continuano per accertare le singole responsabilità a carico degli arrestati.

Sono previsti altri arresti nei prossimi giorni. La questura, in queste settimane, si è impegnata a fondo per identificare numerosi ladri di appartamenti e i ricettatori del materiale rubato. La vasta operazione si è iniziata [illegible] l'arresto dell'alessandrino Giovanni Garbarino, [illegible] autodemolitore che custodiva i rottami delle vetture una cassaforte contenente circa [illegible] miliardo in gioielli e oggetti d'oro rubati. v. ma.

Asti — L'istituto [illegible] educazione «Vittorio Alfieri» organizza un corso [illegible] lezioni di lingua inglese in ore pomeridiane e preserali. Le lezioni si svolgeranno il sabato pomeriggio di ogni settimana, ad iniziare dal 2 ottobre prossimo.

ECONOMICI

ATTREZZISTA aggiustatore con buona esperienza su macchine utensili tradizionali e con buone conoscenze tecniche specialmente sulle [illegible] cerca lavoro. Scrivere a [illegible] via Cavalcanti 12 - 14049 Nizza Monferrato (Asti)

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere [illegible] tipo [illegible] sordità [illegible] leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva stimolica che [illegible] permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli [illegible]
ASTI: [illegible] - Corso Torino, 21 Tel. 0141/21.56.00 orario 9-12,30 - 15-19 - Sabato 24 [illegible]
TORINO: ACUSTICA OTOFHON - C.so Vit. [illegible] 61 Tel. 011/53.58.31 Tutti i giorni 9-12,30 - 15-19 Sabato 9-12,30
PROVE GRATUITE A DOMICILIO

DANCING PENNA NERA
Sabbionassi di Costigliole
Sabato 25 settembre - ore 21
RIAPERTURA STAGIONE DANZANTE
con BEPPE [illegible] FOLK

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible]
supersound
CON IL [illegible]
EXPORTEX
DOMENICA POMERIGGIO
MAXI-DISCO-SHOW
LA NOVITA' E'...
TUTTO DENTRO!
In tutto il Piemonte
Prov. [illegible]
can. 25 - 42 - 61 UHF

AZIENDA SPUMANTI
leader nel settore
cerca per Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza nel settore
Età 40 anni (massimo)
Scrivere a PUBLIKOMPASS 290 — 10100 TORINO
Si garantisce [illegible] riservatezza

Il toccasana dell'erborista di Cessole
Dalle erbe la salute
Ditta TOCCASANA NEGRO s.a.s.
CESSOLE (Asti)
VIA ROMA, 98
Tel. (0144) 80.146

Il TOCCASANA NEGRO, è un liquore d'erbe tonico digestivo, salutare
è stato scoperto dall'esperto Erborista Teodoro Negro di CESSOLE (località vicina a Cortemilia)
Egli dopo uno studio appassionato di quasi mezzo secolo è riuscito a ricavarlo dall'estratto di ben 17 erbe, provenienti da diverse parti del mondo oltre che da coltivazioni proprie
Ognuna di queste erbe ha una sua particolarità ed amalgamata insieme rappresentano il segreto della salute
Tra le tante citiamo: il RABARBARO, benefico per la cura del fegato, la GENZIANA [illegible] nervo per l'apparato digerente, il CALAMO aromatico, stimolante, tonico, il [illegible] e [illegible] ricco di salutare
Il TOCCASANA NEGRO, che accompagna al gusto gradevolissimo un'efficace digestivo, [illegible] bile non è quindi da confondere con gli altri alcolici liquori
E consigliato per tutte le età si può bere in qualsiasi momento della giornata, [illegible] ai pasti e dopo un buon pranzo. Anche in combinazione nella sua miscela di aperitivi e digestivi

Un incontro con il ministro Altissimo

La Regione a Roma «Fondi alla Sanità»

La delegazione composta da numerosi consiglieri e dal sindaco Cerofolini - I pericoli per le Usl - Aziende in crisi, intervento di Carossino

— La Regione scende sempre più a Roma, il «palazzo» come dicono i politologi, per far valere i propri diritti e illustrare le proprie prese di posizione.

L'altro ieri una folta delegazione si è recata al ministero della Sanità per parlare con il ministro Renato Altissimo e chiedere un aumento del fondo destinato alla Sanità ligure. A parte strettamente regionale della delegazione (il vicepresidente della giunta regionale Gustavo Ganuliero, l'assessore e Rinaldo Magnani nonché i consiglieri Valenziano e Bornacini) oltre il sindaco di Genova nella veste di presidente dell'Anci ligure, stati ricevuti ministro, mentre membri delegazione stati accolti nell'ufficio sottosegretario (genovese) Bruno Orsini.

Il ministro la delegazione ligure ha fatto presente le difficoltà dal settore in questo momento e la possibilità che non arriveranno presto i fondi e le Usl troveranno nella condizione di non poter più assistere gratuitamente i cittadini.

«Per la Liguria — detto l'assessore Magnani — lo stanziamento originale miliardi e milioni di lire dovrebbe arrivare almeno a 900 miliardi. questo punto ha detto che se non *aumenterà il fondo nazionale sanitario* ci sarà problemi».

Anche sugli istituti di ricerca e a carattere scientifico come ad esempio l'istituto per i tumori e quello per i bambini la situazione dovrebbe migliorare. «*mettere fattura per coprire la spesa assistenziale* — ha detto l'assessore — *mentre la copertura scientifica sarà sollecitamente garantita dallo Stato*».

Ieri tardi, poi, un'altra delegazione composta dal presidente della giunta Alberto Teardo, dall'assessore all'industria e presidente della commissione Luigi Trucco, è ricevuta al ministero dell'Industria e a quello Partecipazioni statali per situazione economica in Liguria e in particolare dei problemi sollevati crisi «Fabbrica Tubi» di Sestri Levante che ha ottenuto da qualche tempo l'amministrazione controllata e che occupa circa trecento persone.

La «Fit» è la maggiore industria siderurgica privata della Liguria. Ma non c'è solo problema di questa azienda. C'è anche la spada di possibilità che un migliaio di dell'Italsider debbano porsi in cassa integrazione. Il settore delle partecipazioni statali, è noto, è delle componenti maggiori dell'economia ligure, e in questo momento non sta certo attraversando periodo florido.

p. b.

a Parigi

SAVONA — La delinquenza di Parigi come quella di Napoli? E' l'impressione che hanno riportato un centinaio di savonesi, che hanno trascorso una settimana nella capitale francese. La gita, organizzata dai portuali del Circolo ricreativo aziendale (Cral), si è conclusa con un bilancio decisamente negativo.

Le prime «vittime» al grande albergo, 800 posti letto (di prima categoria, come prometteva il programma), nel pieno centro di Parigi. Soccera e futuro genero dormono. Forse la porta non è chiusa con la serratura e i due vengono narcotizzati. Le valigie «scompaiono».

Poi è la volta di una signora che, nella capitale della moda, aveva acquistato due splendidi impermeabili «firmati» di pelliccia. Anche questi ultimi hanno preso il volo.

Un altro gitante è stato borseggiato sul metrò, lungo la leggendaria linea che porta a Place Pigalle. L'ultima avventura è la più piccante. Un savonese, che ha voluto, forse un po' esibizionista dallo champagne, girovagare per i bistrò, i night e i bar di Montmartre, si è ritrovato ad un certo punto, senza portafogli.

Infine, quasi sulla via del ritorno, l'ultimo «colpo»: i ladri hanno infranto i cristalli anteriori del pullman per impossessarsi della giacca dell'autista.

(m. nu.)

Il presidente e il direttore dell'Ente autonomo rispondono alle

Il porto di Savona perde il traffico? «La crisi è generale e investe tutti»

Parlano l'ing. Mario Ricardi e il dottor Giovanni Bono: «Non siamo i più cari d'Italia» - Sambolini: «Altri scali praticano tariffe inferiori» - Il Console della «Compagnia» Provino: «Non ci arrocchiamo sulle nostre posizioni» - Il presidente degli agenti Vagnola: «Con i costi internazionali»

SAVONA — L'allarme lanciato ieri dal presidente dell'Associazione spedizionieri marittimi, dott. Guido Mazzitelli, sulla situazione del porto (*«Andiamo verso il collasso»*) è pienamente condivisa dalle varie categorie e, se si vuole, anche dall'Ente autonomo del porto.

Non sono cose, infatti, non concordano la Compagnia portuale, gli autotrasportatori e l'Ente: e cioè che la causa sia da ricercarsi nelle tariffe «troppo alte» e nella politica dell'Ente portuale che tenderebbe al raggiungimento del pareggio economico.

«Intanto — affermano l'ing. Mario Ricardi ed il dott. Giovanni Bono, rispettivamente presidente e direttore dell'Ente — *non siamo il porto più caro d'Italia; in secondo luogo proprio per mantenuto invariate le tariffe primo semestre di quest'anno, e per ribaltato sulle tariffe stesse gli derivanti recenti accordi romani in ordine alla gestione dei fondi centrali dei portuali (quale ad esempio quello del salario garantito), il deficit di bilancio, che il 1982 era stato previsto in miliardi e 760 milioni, è di miliardi e 550 milioni. Bisogna poi dire che siamo di fronte ad una crisi generale che investe tutti i porti e del cui collasso è la principale responsabile. Ed è in questa situazione che si inserisce la "guerra tra poveri" per le tariffe».*

questa tesi concorda pienamente Giuseppe Sambolino, presidente zio autotrasportatori: *«Il problema — dice — non si risolve andando alla caccia di responsabilità che, a mio avviso, non esistono. E' un fatto, però, che diversi porti come La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Ravenna ed altri praticano tariffe inferiori alle nostre. Come facciamo non lo so, anzi credo di saperlo ma non posso dirlo. Per quanto riguarda Genova è evidente che non abbiamo la forza per metterci in concorrenza con questo porto che può sopportare passivi enormi».*

Ma, intanto, ieri, una notizia buona tra tante cattive.

Si è riusciti ad evitare il dirottamento della nave «Alpecca» che arriverà il 28 settembre per caricare 1100 tonnellate di refrattari. *«Appena si è avuto della decisione di quei portuali che le semplice squadre destinate alle operazioni imbarco e sbarco».*

Savona. Sulla crisi del porto si apre il dibattito: le cause sono anche a livello internazionale

l'operatore di dirottarla per ragioni di costi — afferma Demetrio Provino, console della Compagnia portuale Pippo Rebagliati — *abbiamo contattato l'interessato, formulato nuove proposte e l'organismo permanente, che a suo tempo era stato costituito nell'ambito dell'Ente porto per seguire questione delle tariffe, ha deciso una riduzione di questa specifica tariffa portandola ai livelli quella di altri porti. Quindi il traffico dei refrattari resta a Savona».*

«E come abbiamo fatto per i refrattari — conclude — *abbiamo fatto per altre merci. Non ci arrocchiamo quindi sulle nostre posizioni ma ci adeguiamo alle situazioni. E in questo quadro che sin dall'inizio dell'anno abbiamo ridotto il dei lavoratori portuali che*

tà dei lavoratori più alti sono questi costi. La nostra Compagnia è una delle più anziane e quindi ha costi superiori a quelli di altre. Basti pensare che l'età media dei nostri soci è di 47 anni».

La crisi, purtroppo, a parte le ragioni dell'uno e dell'altro, resta ed è gravissima: agosto i portuali savonesi hanno lavorato in media 10 giorni e quelli genovesi 8 giorni e mezzo.

Neppure all'epoca di Suez si era giunti a livelli tanto bassi.

«Alla situazione di carattere nazionale ed internazionale che coinvolge tutti — Vagnola, presidente dell'Associazione agenti marittimi e raccomandatari — *bisogna anche aggiungere fattori particolari. esempio è crollato il traffico con la Russia e, questo, in seguito all'embargo decretato da Reagan per la questione del gasdotto, abbiamo visto ridursi il traffico di cellulosa finlandese perché questa essendo più pregiata è più costosa e quindi ora meno richiesta dal mercato; abbiamo avviato importanti trattative con l'Algeria ma possiamo definirle perché non è stata sbloccata la questione del algerino. Sono solo alcuni esempi saltano a dimostrare che tutto dipende dalla volontà».*

Nicola

Un altro segnalato a Imperia

Ora dai rubinetti escono anche vermi

In località Cascine sopra Oneglia - Il presidente dell'Amat, Anselmi: «Faremo controlli»

IMPERIA — Il problema acqua è sempre all'ordine del giorno. Riviera dei Fiori e in particolare la fascia costiera è stata colpita quest'anno una siccità «centenaria»: da gennaio al 30 settembre la media annuale è di oltre 400 mm, finora ne sono caduti solo 304, meno della metà. Il dato è stato fornito dal direttore dell'Osservatorio meteorologico Bino Bini.

rubinetti di Imperia arriva in quantità sufficiente (ma in alcuni quartieri si sono registrati *black out* temporanei, in orario pranzo). Sotto accusa è la qualità dell'acqua. Le che rifornissono la città di cassette di minerale, stanno facendo affari d'oro. Da circa due settimane particolarmente la sospensione hanno scatenato la protesta di molti utenti nella Oneglia. Nelle scuole elementari di Largo Ghiglia, su invito di alcune maestre, gli alunni si portano da casa una bottiglia di acqua minerale. Per fare luce sulla vicenda c'è stata anche un'interpellanza del gruppo comunista, firmata Anna Castellano.

L'ultima sgradita novità è dei giorni scorsi. Da un rubinetto del complesso residenziale delle Cascine, sulla collina di Oneglia, è sceso anche famigliola di sgraditi ospiti: una decina di piccoli vermi, sottili come un capello, colore rossiccio, lunghi circa centimetro. Il campione d'acqua è stato consegnato alla centrale dell'Amat.

«E' un fatto grave — ha dichiarato presidente Sergio Anselmi — *prima di creare allarmismi è deve procedere a un attento esame situazione. L'episodio potrebbe essere collegato a qualche inconveniente dell'impianto di depurazione. Procederemo al più presto a tutti i controlli».*

Il presidente dell'Amat fa anche il punto della situazione generale: *«L'eccezionale siccità sta creando problemi in tutta Liguria, le zone di Imperia non di quelle che hanno risolto meglio l'emergenza. Sono in corso lavori per riparare alcune perdite. chiusura e la riapertura delle saracinesche crea inevitabilmente qualche inconveniente. Scorrimenti di impurità e distacco di particelle ossido di colore rossiccio non intaccano però la potabilità».*

Problemi anche nel pozzo sotto diga del torrente Impero. *«Scendendo al livello di 15-16 metri, si verifica l'infiltrazione di acqua marina. Per precauzione abbiamo chiuso le pompe che pescano più in basso. La situazione è tenuta giornalmente sotto controllo».*

Anche in questo caso posa dei tubi ha creato inconvenienti. La grande sorgente del Roja (ogni giorno fornisce quasi 10 mila metri cubi d'acqua), è rimasta praticamente l'unico super-rubinetto per la sete di Imperia. In città è ripreso il valzer delle taniche e delle damigiane. Molti, approfittando del weekend, le caricano in macchina e fanno il pieno di acqua di fonte nei paesi dell'entroterra.

Maurizio Vico

Un esposto per il quartiere troppo sporco

SANREMO — I consiglieri comunisti del consiglio di circoscrizione del Centro Levante, una delle undici circoscrizioni in cui è divisa la città di Sanremo, hanno inviato una interpellanza-esposto per denunciare lo in cui la sono Mordibue, un popolato quartiere a poche centinaia di metri dal centro cittadino.

Nella loro interpellanza i consiglieri sottolineano che a più 280 famiglie, esistono problemi igienici (presenza di topi e di un efficace servizio di pulizia delle strade), di illuminazione e di vigilanza.

(c. d.)

Chiusa la stagione delle

Da oggi a Sanremo avvocati riuniti

SANREMO — Gli avvocati degli altri Paesi della Cee e dell'Europa occidentale, rispetto ai colleghi italiani, in fatto di liquidazione e pensione, sono previlegiati: in Italia, al raggiungimento dei 65 anni di età, la pensione di un «principe del foro» non supererebbe le 400 mila lire mensili; un collega spagnolo, nelle sue condizioni, percepirebbe almeno 20 milioni di liquidazione e una mensilità di 800.000 lire. «Sono posizioni da equiparare — sostengono i responsabili della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per avvocati e procuratori.

E discutere questi problemi, da oggi, avvocati di diverse nazioni si riuniranno al municipale una tavola rotonda sul «L'avvocato europeo e la previdenza». Vi prenderanno parte, gli altri, il presidente della Cassa Avvocati Italiani Edilberto Ricciardi, i suoi colleghi francesi Pitti Ferandi). Lussemburgo (Luis Schutz), spagnolo Juan Carlos Lizanzi e bavarese (Wemuth).

E' la prima volta che, in Europa, i presidenti delle Casse avvocati si riuniscono per discutere i problemi della categoria. Quello della previdenza e della pensione sarà il tema più scottante soprattutto per quanto riguarda gli avvocati italiani, ma sul tappeto ci sarà altre complesse questioni che i legali vogliono trattare in un'ottica più europeistica.

b. m.

I problemi della leucemia discussi dai medici a Noli

— Oltre medici provenienti da tutta Italia si daranno appuntamento da questa mattina a Noli in occasione delle tre giornate pediatriche. I temi certamente i più interessanti di questi tempi: l'alimentazione, l'ematologia, l'immunologia e l'oncologia pediatriche e i disturbi dell'apprendimento e dell'accettazione della scuola nel bambino normointellettivo.

Sul tappeto quindi radiografia completa riservata agli lavori problemi più urgenti interessano il bambino moderno. Non molti, infatti, con riferimento anche ai medici, sono al corrente esempio che le malattie ematologiche, la leucemia per intenderci, hanno al giorno d'oggi una percentuale di sopravvivenza superiore al 50 per cento se curate nel modo dovuto e per tempo.

Discorso analogo anche per i tumori. E' certato infatti che se diagnosticati nel primo stadio per il 90 per cento dei casi si risolvono nel migliore dei modi, mentre quelli scoperti nel secondo stadio scendono al 50 per cento rimangono pur sempre una percentuale certamente positiva.

«Si tratta ore — spiega il professor Paolo Nicola, direttore dell'istituto clinica pediatrica dell'Università di Torino, uno degli organizzatori del simposio — *di stimolare il pediatra e il medico di base a cooperare noi soprattutto ora che si è aperto questo spiraglio nella contro il tumore. Lo scopo questo congresso è quello di creare una nuova professionalità nei medici di base».*

La rassegna, organizzata anche professor Rolando Bulgarelli, dell'Università di Genova, con il patrocinio della Società Pediatrica Italiana delle Regioni Liguria e Piemonte, rientra nell'ambito delle iniziative di aggiornamento e preparazione dei medici e pediatri di base.

Interessanti relazioni portate dai migliori specialisti di tutta la penisola, riguarderanno anche il delicato campo dell'alimentazione, dove in questi ultimi anni si sono fatti passi da gigante, e del comportamento verso la struttura scolastica, un tema certamente d'attualità in questo periodo.

a. d.

Un esposto per il quartiere troppo sporco

SANREMO — I consiglieri comunisti del consiglio di circoscrizione del Centro Levante, una delle undici circoscrizioni in cui è divisa la città di Sanremo, hanno inviato una interpellanza-esposto per denunciare lo in cui la sono Mordibue, un popolato quartiere a poche centinaia di metri dal centro cittadino.

Nella loro interpellanza i consiglieri sottolineano che a più 280 famiglie, esistono problemi igienici (presenza di topi e di un efficace servizio di pulizia delle strade), di illuminazione e di vigilanza.

(c. d.)

Dopo l'improvviso decreto del ministero che proibisce l'uso dell'attrezzatura superleggera

E il deltaplano vola su ali polemiche

Sandro Fersini, vicecampione della specialità, commenta il provvedimento: «C'era da aspettarselo»

SAVONA — All del deltaplano soffia il vento della polemica. La circolare ministeriale che ha di pratica sospeso «sine die» i voli appassionati, siano essi deltaplanisti autentici o usino motore applicato all'armatura (il nome tecnico di questi velivoli è «ultraleggeri») suscitato decine di proteste.

E' d'obbligo, dunque, ascoltare il parere di Sandro Fersini, il vicecampione italiano di deltaplano (quello motore) e recentemente impegnato ai campionati europei della specialità. *«Tutto questo polverone è il gran parte ingiustificato. Era ovvio che, dopo tanti anni di attività senza regolamentazione almeno otto si vola in col deltaplano) il ministero il farsene mille per imporre dei canoni di volo».*

Domenica a Caluso, vicino a Torino, in programma una gara di «ultraleggeri». A causa dell'intervento ministeriale disputata. suo posto sono manifestazioni di protesta. *«Bisogna innanzi tutto distinguere* — prosegue Fersini — *fra il deltaplano e gli ultraleggeri. I deltaplanisti in Italia circa duemila, praticano sport che può esser definito tema di la "ecologico". Si vola senza l'ausilio di apparecchiature sofisticate, in mezzo alla natura. E non dimentichiamo che, per lanciarsi, salire prima su alture non indifferenti, portandosi l'attrezzatura. Gli ultraleggeri, invece, possono essere usati pianura, visto che basta far partire il motorino (a volte sono anche due, quando non c'è pure una carrozza) per alzarsi in aria. Questo significa che il "deltaplano a motore" debba esser messo all'indice. Soltanto, mi sembra giusto distinguere le due attività».*

Intanto i deltaplanisti, motorizzati e non, sono appiedati. Ma Fersini non drammi: *«La regolamentazione verrà attuata dalla Federazione Italiana Volo Sarà sicuramente precisa e non presenterà incongruenze. D'altra parte non è colpa nostra se in tanti anni nessuno si è preso briga di legiferare in materia. A Savona, nell'Aero Club, siamo in una ventina deltaplanisti ad essere iscritti. Certe regole ce le siamo imposte soli, con l'esperienza e il buon senso».*

Il deltaplano (a questo punto parliamo di quello privo di motore) si defila dunque dalla polemica. Gli atleti hanno dovuto combattere per anni per il riconoscimento del loro sport. Il loro inserimento negli Aero Club e l'atteggiamento del Coni consentono di avere buone speranze in prospettiva olimpica. Tutto questo non può e non deve essere intaccato da sterili diatribe su un intervento ministeriale logico, ma tardivo.

I nostri atleti, intanto, in Francia ai campionati europei sono andati così così. Il torinese Marina è stato il migliore (34°). Peraltro ha dovuto accontentarsi del sessantesimo posto. Oltre condizioni ambientali, pesava su lui anche quella polemica che sembra ora destinata a diradarsi.

Roberto Bagiletto

Colpo di scena nelle indagini sulla misteriosa uccisione di Rocco Tripodi

Sanremo, scoperti killer e mandanti del feroce delitto di piazza Colombo

La magistratura ha spiccato due ordini di cattura - Uno degli accusati già

SANREMO — Ha mente un volto, a quindici mesi, il killer che la sera del 25 giugno 1981 freddò con quattro colpi di pistola, in piazza Colombo a Sanremo, Rocco Tripodi, 25 anni, originario di Gioia Tauro (Reggio Calabria) che era arrivato da qualche settimana a Sanremo, insieme con la famiglia, nel vano tentativo di sfuggire alla vendetta di un clan rivale.

Il giudice istruttore di Palmi ha spiccato mandato di cattura nei confronti dei presunti Salvatore Albanese, anni, bracciante agricolo di Gioia Tauro, e del mandante, Giuseppe anch'egli di Gioia Tauro.

Albanese è stato raggiunto dalla comunicazione giudiziaria in carcere: è detenuto perché coinvolto in altri omicidi. Piromalli, boss dell'omonima famiglia, è latitante, ricercato anni polizia e carabinieri.

Il giudice ha emesso mandato di cattura anche nei confronti di una terza persona, Coppola, 47 anni, bracciante agricolo di Gioia Tauro, anch'egli in carcere sotto l'accusa di omicidio. Coppola sarebbe l'autore dell'assassinio del fratello

Rocco Tripodi, la vittima

Rocco Tripodi, Francesco, ucciso il 25 marzo del 1980 a Gioia Tauro, a colpi di lupara. Come era chiaramente emerso fin dalle prime indagini, il delitto di piazza Colombo rientra nella feroce faida tra le famiglie Tripodi e Piromalli. Una lunga lotta, segnata ormai da decine di cadaveri, ultimo appunto quello di Rocco Tripodi.

All'identificazione dell'assassino e del mandante si è arrivati dopo difficili indagini, ostacolate dal muro di silenzio che circonda questi delitti, condotte dai carabinieri di Sanremo e dai loro colleghi di Gioia Tauro e Palmi.

Rocco Tripodi era giunto a Sanremo una quarantina di giorni prima di quella tragica sera del 25 giugno, insieme alla moglie, Rosaria Dale, 22 anni, e due figlie in tenera età. Sapeva di correre il rischio di essere ucciso. Si era sistemato in un appartamento città vecchia.

L'omicidio era avvenuto nello spazio di pochi secondi. Alle 21.30, poco dopo aver ricevuto una strana telefonata, Rocco Tripodi uscì di casa e raggiunse piazza Colombo. E' tranquillo, fuma una sigaretta. Appena scende dal marciapiede, a pochi metri dal «Fiasco», un giovane sui vent'anni lo chiama. La vittima si volta, viene investita da quattro colpi esplosi, probabilmente, con una pistola P38. Rocco Tripodi muore sul colpo. Un proiettile gli trapassa il torace, uno la guancia sinistra, un altro il braccio. L'ultimo lo centra alla nuca.

Nelle tasche della vittima vengono trovate due banconote da 100 mila lire ed un ritaglio di giornale, che riporta la notizia del suo arresto, avvenuto qualche mese prima a Genova, nel corso di un'operazione antimafia.

Accorre la moglie, disperata (l'abitazione della famiglia non dista più di 300 metri dalla piazza). Il killer, ingaggiato al Sud, si è intanto allontanato indisturbato.

Claudio Donzella

LA STAMPA
Cronache della Liguria

TELE RADIO INDIPENDENTE LIGURE *presentano*

DOMENICA SPORT

dal 20 settembre, ore 21

Tele Tril si riceve sui seguenti canali:
Genova, Varazze e Celle, 21;
Albisola, 58;
Savona e Vado, 35-56;
Spotorno, 51-56;
Varigotti e Finale, 45-60;
da Borgio ad Albenga, 49-51;
Alassio, 52-62;
Andora, 52;
Imperia, 41-53-58-47;
Sanremo, 61;
Bordighera, 31;
Ventimiglia, 49 (in allestimento);
Cairo, 64; Millesimo,
Carcare, 24; Altare, 47;
Cengio, 47-61.

In caso di ricezione per interpellare i numeri (0182) 90.194 -

Tele Tril trasmette le telecronache delle partite esterne e, in esclusiva, interne del Savona

Polemiche

Un palazzo contestato a S. Lorenzo

Luciano Re critica il sindaco Migliari - «E' stata favorita la speculazione»

S. LORENZO — «Il sindaco Luigi Migliari e la maggioranza costituita (dc e indipendenti) guardano troppo allo sviluppo edilizio - turistico e si interessano poco dei problemi che riguardano la qualità della vita dei residenti».

L'accusa è di Luciano Re (psdi), capogruppo di minoranza. Sostiene Re: «Migliari afferma di aver risolto il problema degli scarichi a mare delle fogne, ma dimentica che due fiumare, in regione Pontecelli e Carrallucco marino, scorrono sulla spiaggia a cielo aperto».

Dal rubinetti l'acqua è arrivata quest'anno in quantità sufficiente, nonostante la presenza record di turisti, ma si verifica ancora qualche inconveniente «Quella che viene estratta dai nuovi pozzi, a 80 metri di profondità, non è di qualità perfetta. Viene mescolata a cloro e si sente anche la presenza di gas metano».

Per la minoranza, il sistema delle «piccole spese» è uno sutilsidio quasi inutile «Si dovrebbe ragionare in termini globali, controllando i Comuni vicini. Civezza, Cottanera e Pietrabruna. La soluzione più logica è quella di formare un vero e proprio consorzio per affrontare anche tutti gli altri problemi di una zona omogenea, in fase di rapido sviluppo turistico».

Per il consigliere Re, S. Lorenzo è un Comune abbastanza ricco: «Solo 82 ettari di spazio, i confini più ristretti di tutta la provincia, e un bilancio di 1300 milioni. Pianificando meglio si potrebbero risolvere molti problemi sui quali la maggioranza non si è adeguatamente soffermata».

Luciano Re fa un lungo elenco: biblioteca, centro di incontro per i giovani, scuola materna statale, potenziamento dell'illuminazione e migliore manutenzione delle strade periferiche «In contrasto con l'illuminatissima zona centrale del paese».

Contestato anche il palazzo a tre piani, di costruzione, che a pianterreno dovrebbe ospitare la scuola materna parrocchiale. «In quella zona dovrebbero sorgere il complesso dei servizi sociali previsto dal piano regolatore — conclude Re —, il sindaco ha firmato la licenza di ore prima dell'approvazione del piano regolatore. Si è favorita la speculazione».

m. f.

La proposta parte dal Comitato gestione degli asili

Chiesto dibattito pubblico sul bimbo legato al letto

Nella polemica è intervenuta anche la dottoressa Maragliano, caposervizio Usl - Critici i dipendenti Cgil e Cisl della Provincia

IMPERIA — «L'uso dei pigiami-corpetto per i minori, ospiti degli asili-nido, è stato ormai abbandonato quasi dovunque già alcuni anni. Esistono in effetti metodi alternativi, che hanno fornito risultati altrettanto validi, circa la cautela dell'incolumità dei piccini, quello più comunemente adottato in Liguria è la presenza di una sorveglianze in sala durante il periodo del riposo quotidiano dei bambini».

Sulla vicenda di Davide Corradi, il bimbo di poco più di un anno, che il padre Giovanni e la madre Angela Bracco hanno trovato legato al lettino nell'asilo-nido dell'ex Ipai in via Nizza, si registra questo parere autorevole.

Lo ha rilasciato Anna Castellano, il consigliere comunale dei pci che aveva pubblicamente sollevato l'incredibile caso con un'interpellanza, il capo servizio di igiene mentale dell'Unità sanitaria locale, dottoressa Clelia Maragliano, che aggiunge ancora: «Per ciò che concerne una buona profilassi nello sviluppo psicologico del bambino, ritengo fondamentale che lo stesso trascorra gran parte della sua giornata in attività di gioco e in ambiente ricco di stimolazioni esterne».

I genitori di Davide hanno presentato esposto alla magistratura, per segnalare l'episodio, e chiedere che, su di esso, si faccia piena luce. Il sostituto procuratore, Bruno Novella, ha aperto un'inchiesta, affidata agli organi di polizia giudiziaria.

Con una lettera, inviata al sindaco di Imperia e all'assessore all'Assistenza, Gerolamo Saglietto, Luigi Berio e Stefania Bellone Raimisio, rappresentanti dei genitori nel Comitato di gestione degli asili-nido di Porto Maurizio (corso Garibaldi) e di Oneglia (piazzetta De Negri), chiedono intanto che «venga immediatamente convocata una riunione aperta a tutti i genitori dei bimbi per dibatterne la questione».

Di avviso diverso (ma è l'unica voce contrastante nell'indignazione generale) i responsabili sindacali della Cgil e della Cisl della Provincia, che, unitamente ai lavoratori dell'Ipai, «respingono con sdegno le affermazioni diffamanti quanto incaute e false di Giovanni Corradi, le infamanti allusioni e i riferimenti a fatti di nera, a suor Pupluca e ad immagini evocative di metodi medioevali» riportate dagli organi di informazione. «colpevoli» di aver divulgato (come è dovere dei giornali) la squallida storia. Può anche darsi, come sottolineano i sindacalisti, che «l'Ipai è sia sempre più qualificando come struttura aperta al territorio e al quartiere»: ma i dipendenti, che sostengono disinvoltamente che si tratta di una situazione del tutto «normale», usano gli stessi sistemi anche nei confronti dei propri figli? Oppure no?

Stefano Delfino

E' rinviato il processo contro Semeria

SANREMO — E' stata rinviata al prossimo 5 ottobre l'udienza d'appello sul "caso" Alfredo Semeria, per anni, ex direttore del corpo dei controllori amministrativi al Casinò, ha presentato ricorso contro la sentenza del pretore che ha confermato il licenziamento, deciso dall'amministrazione comunale

Il 5 ottobre, in pretura, sarà anche discussa la causa di lavoro intentata dai 33 croupiers dello chemin de fer

Il furgone è precipitato nella scarpata dopo un volo di oltre 40 metri

E' stato Danilo, 5 anni, a dare l'allarme ma il papà e la nonna erano già morti

I corpi di Giovanni Fea, 30 anni, e della suocera Enrica Varalli, di 58, sono a Mentone - Migliorano le condizioni di Daniela Casera, sottoposta a un intervento chirurgico - Per un'ora la famiglia è rimasta senza soccorsi

Giovanni Fea

Enrica Varalli

Daniela Casera

VENTIMIGLIA — Sulla dinamica del tragico incidente accaduto in val Roja martedì scorso a una famiglia di Camporosso di ritorno da una breve gita verso Cuneo, nel quale sono morte due persone (Giovanni Fea, detto Jean - Louis, 30 anni, nato a Nizza, ex meccanico ed ora ferroviere nella stazione di Ventimiglia sposato con e la Enrica Varalli in Casera, 58 anni, originaria di Milano) e una è rimasta gravemente ferita (Daniela Casera, 27 anni, moglie di Fea e figlia della mortal, sono ancora in corso accertamenti.

Secondo una prima ricostruzione tuttavia i fatti si sarebbero svolti così. Giovanni Fea, che era alla guida del suo furgone aveva deciso assieme alla moglie e ai due figli che erano a bordo (Valerio di quasi tre anni e Danilo di 5), oltre alla suocera, di lasciare la statale in prossimità di Pontian e fare una merenda sui prati approfittando dell'ultimo sole e della bella giornata.

Con il furgone hanno deviato lungo una strada stretta e tortuosa che porta in prossimità di un piccolo parco. Bergo. Sulla via del ritorno il ha sorpresi il temporale. Forse una ruota è slittata perché la strada era particolarmente sdrucciolevole. Il Fea ha perso il controllo del mezzo in prossimità di una curva chiamata «La matta». Il furgone è precipitato nella ripida scarpata per oltre 40 metri. Una terribile caduta arrestata fortunatamente da alcuni robusti alberi.

Enrica Varalli, che era sul sedile posteriore con i bambini e stava lavorando all'uncinetto, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, per circa venti metri. E' morta sul colpo. I bambini non avevano riportato la caduta. Il furgone sarebbe finito sulla ferrovia che passa proprio sotto, nelle vicinanze della galleria elicoidale.

Il Fea, benché ferito gravemente, ha trovato la forza di uscire dalla vettura ma non ce l'ha fatta. La moglie, Daniela, immobilizzata dalla frattura del femore, non poteva muoversi ma vedeva i figli che erano miracolosamente illesi, anche se in preda al terrore. La donna ha detto al più grande, Danilo: «Vai a cercare aiuto». Il bimbo è uscito a fatica dall'abitacolo del furgone (procurandosi qualche graffio) e ha iniziato la scarpata raggiungendo la strada.

Intanto si era fatto buio. Il bambino ha aspettato inutilmente che passasse qualcuno. Dopo più di un'ora è arrivato, finalmente, un uomo, un francese, che non riusciva a capire le ragioni del pianto e l'agitato racconto del bimbo il quale è stato portato sul luogo dell'incidente. A questo punto l'uomo è sceso e ha visto la tragica scena. Ha portato in salvo l'altro bimbo, Valerio, ed è corso a chiamare aiuto. Sono intervenuti la gendarmeria e i pompieri che, dopo un lungo lavoro, sono riusciti a riportare tutti sulla strada. Il frattempo è morto per le ferite, la moglie, avvenuta, è stata portata immediatamente all'ospedale di Nizza dove è stata sottoposta alla nottata ad un delicato intervento al femore destro. Le sue condizioni, pur essendo gravi, non sono disperate.

Il giovane non sa che il marito è morto. Crede sia avvenuto accanto a lei in soccorsi che giunti sollecitamente, nonostante l'imprevistà del luogo e la del comando dei brigata.

Italo Merlo

Imputato consigliere di Diano Marina

I vigili «schiavi»? Processo a Imperia

In tribunale Franco Ghirardi - L'episodio il 27-7-81

DIANO MARINA — Il consigliere comunale dei pli di Diano Marina, Franco Ghirardi, 44 anni, abitante in via Gerani 7, comparirà martedì prossimo davanti al giudici del tribunale di Imperia E' imputato di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e difeso dall'avv. Alfredo Biondi di Genova.

Secondo il capo di imputazione Ghirardi, la notte del 27 luglio 1981, avrebbe usato violenza, con spinte, al vigile urbano Candido Manna. Nella stessa occasione il consigliere liberale avrebbe, inoltre «offeso, in presenza di più persone, l'onore ed il prestigio, oltreché dello stesso Manna, dei vigili Rosario Funfauzzi, Augusto Arduino ed Alberto Spotorno, dicendo loro la parola "schiavi"».

I fatti avvennero durante la convocazione straordinaria del consiglio comunale di Diano Marina che era stata chiesta dalla minoranza, composta, allora, da dc, psdi e pli. Argomento principale era la discussione del piano regolatore.

L'ambiente si riscaldò quando il sindaco Ricciotti Garibaldi, che guidava, allora, una maggioranza composta dalla lista indipendente «N Diano» e dai comunisti che sono ora all'opposizione, assieme ai liberali decise di rinviare di alcuni giorni la trattazione dell'argomento principale.

Garibaldi fece seguire tale annuncio con l'abbandono, assieme ai suoi consiglieri dell'aula consiliare, per cui venne a mancare il numero legale.

Per protesta la maggioranza «occupò» l'aula stessa e fu in quest'occasione che avvenne lo «scontro» tra Ghirardi ed i vigili che avrà martedì la sua conclusione in tribunale.

b. v.

Consiglio a Vallecrosia

VALLECROSIA — E' stato convocato per mercoledì prossimo alle 21 il Consiglio Comunale di Vallecrosia

All'ordine del giorno figura tra l'altro, l'approvazione del conto consuntivo per il 1981 Dovrà essere deciso l'impiego di 300 milioni provenienti da avanzi d'amministrazione.

ic d.

Il patronato San Vincenzo in via Panizzi a Sanremo

Chiusa la mensa dei poveri «Aveva le cucine sporche»

Era il rifugio di una la bisognosa che non aveva

SANREMO — Chiusa, per precarie condizioni igieniche, la mensa del patronato San Vincenzo di via Panizzi 53, una sorta di «corte dei miracoli» dove da anni trovano rifugio e ospitalità malati di mente, handicappati, tossicomani, mendicanti, anziani soli al mondo, bambini abbandonati e, negli ultimi tempi, anche famiglie di sfrattati. Le porte del refettorio sono state sbarrate per ordine del sindaco Osvaldo Vento, su segnalazione dell'Unità sanitaria locale.

I vigili sanitari hanno accertato che i locali della cucina e della mensa, non erano in perfette condizioni: muri untuosi dal fumo e dagli anni; pavimenti impregnati dall'unto nonostante la fatica degli inservienti; cucine troppo vecchie e malandate per garantire un indispensabile d'igiene

A queste precarie condizioni si è aggiunto un articolo della legge sanitaria che prima non era mai stato tenuto nella dovuta considerazione e che prevede il divieto per gli «scochi degli scarichi delle lavanderie di essere girati verso le cucine

Inoltre, per raggiungere i locali lavanderia con i cesti di biancheria occorre obbligatoriamente passare tra pentole e fornelli Le non perfette condizioni igieniche del refettorio e la lavanderia «fuori legge», hanno indotto i vigili sanitari dell'ufficio igiene a stendere un verbale. Il presidente dell'Unità sanitaria locale, Domenico Berruti, ha poi proposto al sindaco Vento la chiusura temporanea dei locali e il primo cittadino non ha potuto di firmare l'ordinanza.

Dove andranno a mangiare, d'ora poi, gli ospiti del patronato San Vincenzo? L'altra sera bambini, malati e anziani, sono stati accompagnati su un pulmino messo a disposizione dal Comune alla mensa Eca. Ma fino a quando potranno usufruire di questa

«I nostri ospiti — dice una dei sacerdoti dell'istituto, don Costantino — sono povera gente. Gente che non se più andare Disperati senza cuore, senza famiglia, affetti. Chi può paga la retta, poche migliaia di lire. Molti dormono e mangiano gratuitamente. Per loro paga il Comune, 15 mila lire al giorno. Il ricovero in ospedale, per gli ammalati di mente, costa dieci volte tanto, 150 mila lire al giorno. Abbiamo con una vecchietta anni. Dieci anni fa ci venne affidata dalla polizia. Era sola al mondo e avrebbe dovuto fermarsi due o tre giorni, in attesa sistemazione. Da allora è rimasta al patronato. Non ha nessuno, potremmo mandarla via? La nostra è gente che soffre. Ora per loro è applicata questa nuova difficoltà. Un'amarezza in più».

Gian Piero Moretti

Banditi sfortunati ieri pomeriggio a Ventimiglia

Assaltano l'oreficeria ma fuggono a mani vuote

I malviventi hanno perduto il bottino mentre scomparì

VENTIMIGLIA — Ieri, poco dopo l'apertura pomeridiana, una gioielleria del centro di Ventimiglia è stata rapinata da due malviventi con il volto mascherato da calzamaglia. I delinquenti hanno arraffato preziosi per un valore non ancora preciso ma certamente e svariati milioni

La gioielleria Gaia, che prima aveva sede in via Cavour, s'era da qualche mese nei locali di via Hamburg; proprietaria ne è la società in nome collettivo Franco Gastaldi, di Imperia.

Il negozio era stato aperto da poco (erano le 16,15 circa) dalla commessa diciassettenne Silvana Rudi, che stava togliendo dalla oggetti preziosi per esporli in vetrina.

Due individui mascherati, armati solo di una spranga di ferro, sono nel locale intimandole: «Ferma, è una rapina». La giovane, urlando, ha cercato di mettersi in salvo dietro il bancone, mentre i rapinatori arraffavano i gioielli e fuggivano facendo perdere le loro tracce nel traffico intenso della zona, in prossimità della stazione ferroviaria.

Sono subito gli agenti del vicino commissariato, ma le indagini non hanno avuto ancora successo, anche perché le indicazioni sui due banditi sono scarse e vaghe.

Hanno potuto agire indisturbati, in pieno giorno e in pieno centro, grazie anche alla loro sfrontatezza, e nessuno li ha visti fuggire, nessuno sa niente.

A fianco alla gioielleria c'è un bar. Una donna racconta: «Ho sentito solo un automobile scendendo gridare: Chissà i portoni, stato dentro, io visto niente».

Solo a una commessa della gioielleria è potuto in negozio per controllare l'inventario. Ed di blocco sono stati disposti dalla polizia, ma finora senza apprezzabili. l. m.

Una polemica sulla S. Anna

IMPERIA — La segreteria della Federazione unitaria Cgil-Cisl e Uil risponde «gravi e offensive», del rappresentante pci nell'Usl Bonello. «Respingiamo l'infame falsificazione di alcune prese di posizione su una presunta gestione di «parte socialista» nella vertenza S. Anna. L'autonomia dei dirigenti della Federazione è

In comunicato la segreteria sindacale sottolinea: «La disinformazione e disonestà dal fatto che Bonello ha partecipato solo una volta alle varie riunioni e incontri. Inoltre formula proposte "nuove" (quali l'assunzione di tutti i lavoratori attraverso l'ampliamento servizi, handicappati, anziani, ecc.), che non sono».

(m. f.)

Il collegamento

IMPERIA — La Ditta Cecchi di Rivoli Torinese ha vinto a Imperia la gara di appalto per il completamento strada a fognatura su rio Artallo. Si tratta della realizzazione di una nuova via in una zona di intenso sviluppo edilizio, in alternativa alle congestionate via Verdi e via Il L'importo dell'appalto era di 490 milioni.

L'assessore ai lavori pubblici, Enzio Ranise, ha spiegato: «L'innesto della nuova strada con via Martiri della Libertà sarà realizzato ex novo, in sopraelevazione, di notevole larghezza. Proprio in prossimità di questo innesto sorgerà, infatti, il "Centro commerciale" di Porto Maurizio,

I lavori dovrebbero essere terminati, secondo le previsioni della ditta, per la prossima primavera.

è era arruolato nella Legione Straniera

Arrestato imperiese a Roma aveva pistola nel borsello

ROMA — Un ex legionario, Domenico Dell'Orletta di 22 anni, nato ad Imperia (il padre Armando è un floricoltore ed abita in via Poggi 23), è stato arrestato all'ingresso della questura di Roma, dove aveva chiesto di parlare con un funzionario della Digos, perché trovato in possesso di una pistola.

Insospettiti dall'atteggiamento tracotante e lievemente eccitato del giovane gli agenti di guardia lo hanno infatti perquisito e nel borsello hanno trovato una pistola calibro 38 con il numero di matricola limato. A questo punto Domenico Dell'Orletta ha dato in escandescenze ed è stato necessario l'intervento di altri poliziotti per immobilizzarlo. Condotto alla mobile è stato interrogato dalla dottoressa Vozzi alla quale l'ex legionario, che all'improvviso ha cominciato a parlare in francese, ha dato generalità false

Dopo qualche però ha raccontato la propria storia fornendo il vero nome e cognome e si è saputo così che Domenico Dell'Orletta, quattro anni fa, ha disertato il servizio militare fuggendo dal carcere di Perchiera e si è poi arruolato nella Legione straniera, combattendo prima nel Ciad e poi Madagascar. Non si è riusciti a capire il motivo per il quale voleva entrare in questura.

Nuovi scooter per i vigili

SANREMO — Potenziato il parco macchine dei vigili urbani di Sanremo. La giunta municipale, di fronte necessità di rendere più agile il lavoro dei vigili, ha deliberato l'acquisto di sette nuovi ciclomotori. La scelta è caduta sulla «Primavera» di 125 cc, un veicolo maneggevole utilizzato passato dai vigili per spostamento di un posto all'altro della città.

Gli scooter sono stati acquistati dal concessionario della Piaggio, Emilio Bianchi, in via Petrogallo. Importo totale, 9 milioni e 700 mila.

giunta ha anche deliberato la vendita di due vecchie Vespe, che erano state abbandonate in garage

Sciopero dei medici liberi

VENTIMIGLIA — I medici liberi professionisti Dipartimento delle Alpi Marittime, sciopereranno tre giorni, dal 30 settembre al 2 ottobre. Anche farmacie chiuse giovedì 30 e aderiranno all'agitazione anche i dentisti. Il personale infermieristico, i fisioterapisti, ortofonisti ecc., i biologi, i veterinari e i sindacati dell'ospedalizzazione privata.

Una delegazione nizzarda rappresentante le varie categorie sarà a Parigi, dove verrà effettuata una dimostrazione di massa contro la politica dell'attuale governo

(l. m.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Scolari

BORGOMARO — E' in preparazione, a cura della «Compagnia de l'Ureu» di Imperia la mostra dei disegni preparati dagli alunni delle elementari che hanno partecipato al concorso «La nostra terra». La mostra verrà inaugurata sabato prossimo nell'occasione di un incontro fra i soci della «Cumpagnia» e la popolazione.

Siria

CALDERARA — Viene dal pittore Joseph Loli che espone questi giorni alla galleria d'Arte «Il Rondò» Imperia: dopo esperienze oltreché Italia, a Firenze, in Germania e negli Stati Uniti, Loli è approdato a Calderara, nell'entroterra imperiese. I circa 30 quadri esposti, di ispirazione impressionistica-figurativa, bene esprimono questa sua formazione multiforme.

Cervo

CERVO — Alla «Saletta» Cervo continua la mostra di Bersani, pittore figurativo tradizionale mentre, all'Oratorio, Baldassarini espone i suoi quadri ricchi di colore ed ispirazione. Si conclude, sulla piazza del «Castello» la mostra Berrino il noto artista di Alassio

Foto e quadri

SANREMO — Pittura e fotografia al Casinò. Due mostre si sono aperte contemporaneamente: quella fotografica di Carlo Boggero, piemontese Castellazzo Bormida, e quella della pittrice Elena Burgio artista di origine siciliana Entrambe dureranno fino al 30 settembre.

Jonas

BORDIGHERA — Continua al Grand Hotel Del Mare l'appuntamento con mostra retrospettiva del pittore Jonas che sta suscitando molto interesse Resterà aperta fino al 30 settembre

Lattine d'olio

IMPERIA — Sono ispirate alla «Emigrazione raccontata dall'olio di oliva» le circa litografie su banda stagnata esposte nella sala del «Corallo» di Borgo Marina, Imperia; Da Garibaldi a Verdi, dalla presa di Porta Pia alla guerra di Libia, ogni particolare della storia recente d'Italia viene rievocato attraverso queste composizioni che illustravano le lattine d'olio che, da Porto Maurizio Oneglia, raggiungevano a milioni gli emigranti italiani in America. Dato il successo ottenuto la chiusura è stata prorogata a domenica 26 settembre

Floreall

SANREMO — Prosegue all'Hotel Nazionale (via Matteotti, 3) la mostra personale di Lehmann Lieselotte Tramontana, artista berlinese, sanremese d'adozione. I suoi quadri, soprattutto a soggetto floreale, rimarranno esposti fino al 30 settembre.

In America

SANREMO — Successo, al in dell'Atlantico, di un gruppo di pittori della Riviera di Ponente. Michelangelo Corbellati, Angela Cosarotti, Salvatore Bini, Sergio Dho, Karam e Carla Gibellato, tutti di Sanremo, Jalassina Carla Cassai e Imperiese Paola Guglielmetti, hanno esposto le loro opere in una mostra collettiva svoltasi alla «Parete Gallery» di Toronto in Canada suscitando attenzione e consensi tra la comunità italiana e canadese della metropoli nordamericana.

Collettiva

SAVONA — Alla Sant'Andrea di piazzetta dei Consoli 3 nel centro storico, è allestita la tradizionale «Collettiva d'autunno» preparata dal Luigi Pernone e che vede la presenza di opere di diversi pittori savonesi Rimarrà aperta sino al 30 settembre.

S. Francesco

SAVONA — Nell'atrio del palazzo della Provincia è allestita una rassegna d'arte cui parteciperanno pittori liguri e piemontesi. E' dedicata a San Francesco d'Assisi del quale ricorre l'ottavo centenario della nascita ed è organizzata dai frati del convento dei Cappuccini, alla Villetta La mostra rimarrà nel palazzo della Provincia sino a domenica e, quindi, verrà trasferita nel convento che rimarrà aperto dal 30 settembre 4 ottobre

VEDI, PROVA... COMPRA.
MOSTRA MERCATO DEL BRICOLAGE
APERTA PUBBLICO
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
18-26

FERRAMENTA
portafoglio clienti
CERCA AGENTE
plurimandatario
per Genova e La Spezia
Scrivere CP 122 - Savona

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Il polso

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato a nostra insaputa. Poiché continuiamo a sperare, assolutamente spedite il bollettino con il vostro contributo, perché la nostra battaglia continui.

Che cosa ci spinge a continuare? Molte risposte, alcune delle nostre speranze.

Ma che cosa di questo giornale, troppo scritto in modo difficile per la gente, ha suscitato in voi tanta simpatia? Il linguaggio dell'operatore sociale, del compagno di lavoro

La nostra Federazione esiste per aiutare quegli malati a uscire dall'emarginazione, dalla paura e con il pregiudizio. Ha combattuto i ciechi del primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia adeguata, avviene in circa un anno.

Aiutate questo giornale

In Italia ci sono 300 000 malati di epilessia. Il nostro impegno sarà diffondere che la epilessia non è una malattia mentale e non comporta

Sulla vostra possibilità di risparmio di questo allo sperpero sarà la nostra lotta

Spedite il tagliando. La quota è libera. Basta che 50 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito ma utile

Ho piacere di sostenere con un contributo la vostra lotta contro l'epilessia.

Nome

Cognome

Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'epilessia.

Il Comune di Alassio rileverà lo scalo turistico

Ecco il nuovo piano per gestire il porto

Alcune concessioni sono state fatte scadere - In vigore fino al 1990 solamente quella dell'edificio del Circolo nautico

ALASSIO — In seguito del decreto di concessione del porto, il Comune di Alassio si appresta a valutare i criteri con cui l'impianto portuale verrà gestito. La pratica, iniziata nel 1972 e perfezionata nel 1978 (sindaco Troiano Testa), sarà definita per il 1° gennaio 1983. Il Comune di Alassio ha preferito fare scadere altre concessioni in blocco al 31 dicembre di quest'anno (pontili galleggianti, gru, carburanti) per rilevare globalmente le competenze.

Rimarranno in vigore soltanto le concessioni per l'edificio del circolo nautico, in vigore fino al 1990, e quelle per le linee elettriche e telefoniche. Tutto il resto, specchio acqueo, banchine ed altri spazi disponibili, passeranno al Comune, portando non poche innovazioni alla situazione attuale in rapporto alla gestione degli ormeggi e dei servizi.

Gestione diretta o promiscua? E' questa l'alternativa su cui si dibatte nell'imminenza del passaggio di competenza. L'amministrazione comunale di Alassio affidò uno studio al consigliere comunale liberale, Bruno Bizzarrini, nel 1980; incarico riconfermato ora dalla giunta Cassarino con delega per le opere marittime. Il Bizzarrini si sono affiancati altri rappresentanti dei partiti di maggioranza: l'ex sindaco Troiano Testa per la dc, Arturo Gandolfo del psi ed Emanuele Cattaneo del psdi.

«Non è — precisa Bizzarrini — una vera e propria commissione comunale, nella quale dovrebbero essere rappresentate tutte le forze politiche, ma un gruppo di studio che ha lo scopo di definire un atteggiamento univoco dei partiti di maggioranza per poi giungere al confronto con le forze di opposizione».

Una delle proposte che sicuramente verrà formulata riguarda il totale rinuncia agli appalti, il regime di gestione diretta che di gestione promiscua. Il primo caso l'esclusione degli appalti è implicita, in alternativa si propone la promiscuità con il criterio dell'«affidamento», tranne che per i servizi di stazionamento e di ormeggio, che saranno sicuramente comunali.

Dice Bizzarrini: «*Esistono servizi come le gru fisse, le gru semoventi, officina riparazione, manutenzione, carenaggio, radiosoccorso che possono essere affidate a terzi, ed a questo proposito consultando, affinché formulino proposte, coloro che attualmente se ne occupano. E' certo però che l'eventuale affidamento di un servizio esclude l'operatore privato dalla politica tariffaria, che sarà di totale competenza dell'amministrazione comunale*».

Proposte, deduzioni, comparazioni con altri porti, tra i quali Loano che ha la gestione diretta totale, sono contenute in un carteggio di oltre cento cartelle che sarà oggetto di discussione in Consiglio comunale. Si parlerà anche di prospettive occupazionali. In quanto a gestione diretta comporterebbe l'assunzione di una quindicina di dipendenti, quella promiscua di una decina di persone e qualche stagionale.

Giuseppe [illegible]

Insegnanti [illegible] al liceo

SAVONA — Proteste di studenti e insegnanti al Nautico di Savona. [illegible] da parte di una decina di docenti. Il preside Pietro Taramasso, autore di un «progetto» che potrebbe provocare la perdita del posto di lavoro a due insegnanti precari: al [illegible] probabile «fusione» di [illegible] «quarte», per formarne una [illegible] di 31 alunni complessivi.

«*A parte i problemi legati alla continuità didattica* — dicono i rappresentanti del sindacato [illegible] — *si tenderà a creare gravi conseguenze per gli insegnanti*.

Il giovane di Bardino, 18 anni, [illegible] deceduto in un incidente

Una donna muore dopo il trapianto delle cornee donate da un ragazzo

Elisa Ginocchio, 46 anni, di Finale, [illegible] l'offerta dei genitori di Daniele Rebagliati - L'intervento nella clinica oculistica del San Martino di Genova - Arresto cardiaco

Domenico Rebagliati

FINALE LIGURE — Triste conclusione per il nobile [illegible] dei genitori [illegible] diciottenne Daniele Rebagliati: il ragazzo di [illegible] Nuovo era morto due settimane [illegible] per le ferite riportate in un incidente stradale e il padre e la madre avevano donato le sue cornee. Pochi giorni dopo [illegible] donna che [illegible] ha ricevuto una [illegible] cornea, Elisa Ginocchio, è [illegible] ceduta in ospedale a Ge[illegible].

La Ginocchio, 46 anni, residente a Finale Ligure in via Brunenghi, riponeva ogni speranza in questa operazione. Da diverso tempo, infatti, il suo occhio destro aveva irrimediabilmente perduto la funzionalità e anche il sinistro ai stava indebolendo. L'operazione di trapianto, compiuta nella clinica oculistica dell'ospedale San Martino a Genova è avvenuta il giorno dopo, [illegible] riuscita perfettamente.

Il martedì successivo, quando i medici le [illegible] tolto le bende, [illegible] Ginocchio, [illegible] che cominciava a vedere delle ombre, primo passo verso il recupero totale della vista. Aveva persino incominciato a scendere [illegible] letto e si sentiva bene.

Due giorni dopo, invece, il tragico e inaspettato epilogo: a mezzogiorno, improvvisamente, il cuore della donna cessava di battere per arresto cardiocircolatorio.

Elisa Ginocchio viveva sola dopo la morte della madre avvenuta [illegible] anni fa e da sempre lavorava nell'impresa costruzioni Accinelli a Finale Ligure. Entrata giovanissima nell'azienda, era diventata col tempo una colonna insostituibile della ditta per la sua professionalità e l'attaccamento al [illegible]. «*Una notizia che ci addolora [illegible] più dopo la perdita del nostro figlio* — ha detto angosciata la madre di Daniele —. *Quando i medici ci avevano chiesto se permettevamo che le cornee del nostro ragazzo fossero donate, demmo subito risposto di sì sperando che questa grande disgrazia fosse almeno in qualche [illegible] d'aiuto per altri sfortunati*». L'altra [illegible] è stata trapiantata con successo ad una donna di Pietra Ligure.

Daniele Rebagliati era un giovane serio, stimato, con lo slancio di chi ha una vita piena davanti a sé. A Bardino viveva con i genitori (sua sorella, 29 anni, è sposata e vive da tempo a Finale Ligure) e tutti lo conoscevano e lo amavano.

Il ragazzo lavorava da meccanico in una autofficina di Finale; il tempo libero lo passava aiutando il padre e facendo qualche gita in motoretta come tutti i giovani della sua età.

Una mortale disgrazia lo ha colto [illegible] gli occhi degli amici che stavano aspettando davanti al ri[illegible]-Bergallo. [illegible] Un urto tremendo della sua «Vespa» contro un'auto che imprudentemente [illegible] sorpassando un veicolo in [illegible] il penoso epilogo dopo [illegible] lunga settimana di vane speranze.

[illegible] Dressino

Nuova legge per il parco del Beigua

GENOVA — La Regione Liguria ha completato un approfondito studio per una bozza di disegno di legge sull'istituzione del parco naturale del [illegible] Beigua sulla base del documento elaborato [illegible] comitato di proposta del quale fanno parte i Comuni, le comunità montane e le province interessate per territorio.

In particolare, per quanto riguarda il problema della caccia, la proposta regionale prevede divieti assoluti solo in aree di estensione molto limitata e in particolare pregio, mentre nelle altre zone viene esplicitamente previsto che l'esercizio della caccia e della pesca [illegible] esercitarsi secondo la vigente normativa. Il disegno di legge, infine, verrà sottoposto ad un ulteriore ciclo di consultazioni con gli enti locali e le forze economiche e sociali.

Dopo il Consiglio comunale a Varazze

Cotonificio Ligure «Un passo avanti»

Partiti e sindacati hanno sottoscritto un documento

VARAZZE — I partiti e i sindacati di Varazze appoggiano le proposte della «Cotligure» per il rilevamento del Cotonificio Ligure. Questo il succo del documento firmato dai capigruppo politici mercoledì [illegible] al termine del consiglio comunale che aveva come unico argomento di discussione proprio la richiesta della cooperativa formata da novantina di oltre duecento lavoratori (tutti in cassa integrazione) del «Ligure».

«*La firma del documento* — hanno commentato i componenti del consiglio di amministrazione della Cotligure — è per noi un grosso passo avanti. Ora di fronte al giudice che dovrà decidere sulla istanza dello [illegible] ci sentiamo favoriti rispetto alle altre ditte che hanno chiesto il rilevamento (Cava, Cantoni e Nigrolini). Ora l'area dovrà rimanere industriale, e noi siamo gli unici a garantire che ciò avvenga davvero».

La Cotligure dovrebbe avere tra poco anche l'appoggio degli iscritti alla Cgil che, dopo [illegible] serie di incontri con la cooperativa, ha consigliato l'adesione alla Coop. «Grazie a un accordo con una società franco-svizzera — spiegano nel consiglio di amministrazione — abbiamo commesse minime in grado di dar lavoro a circa 120 persone. Questa società opera per il novanta per cento sul [illegible] nale, ed anche questo garantisce per noi».

In dettaglio, il minimo garantito [illegible] Coop è di un milione e [illegible] di metri lineari di prodotto finito, il che significa subito l'impiego di quattro turni di lavoro [illegible] sei ore ciascuno al giorno nel reparto tessitura, più il «via» anche nei reparti tintoria e finissaggio.

Per quanto riguarda i [illegible] quantificati in circa [illegible], due le possibilità di risolvere il problema. La liquidità garantita dall'Unione Cooperative a cui è Cotligure è iscritta, o l'intervento (da richiedere) collettivo [illegible] tre Associazioni di cooperative nazionali.

In questo caso l'offerta globale comprenderebbe anche lo stabilimento del «Ligure» di Rossiglione, a sua volta preda di una crisi gravissima.

s. [illegible]

Nella farmacia del dottor Calì i drogati hanno preso medicinali scaduti

Allarme a Bardineto: rischia la morte chi s'inietta gli stupefacenti rubati

BARDINETO — Ieri mattina il dott. Giovanni Calì, titolare della farmacia San Nicolò di Bardineto, al rientro dalle ferie, ha trovato il suo negozio svaligiato. I ladri, quasi certamente tossicodipendenti, [illegible] entrati nel locale forzando la sbarra di [illegible] finestra del retro. Un piccolo foro attraverso il quale può passare una persona [illegible] molto robusta.

E' stato commesso [illegible] errore che potrebbe [illegible]. I drogati hanno [illegible] macero. Da tempo sono scadute e se vengono iniettate possono provocare la morte. Con molta calma i ladri hanno sfogliato il registro delle medicine che il dott. Calì tiene sulla scrivania e a colpo sicuro sono andati [illegible] scaffale dove [illegible] l'oppio, [illegible] morfina, la codeina, i cardiotonici e l'efedone.

[illegible] hanno preso scatole di medicinali scaduti che [illegible] ha messo in [illegible] angolo per distruggerle. Prima di uscire hanno rovistato nei [illegible] e hanno rubato un centinaio [illegible] migliaia [illegible] lire [illegible] alcune scarpe ortopediche per bambini. Il furto [illegible] stato commesso la notte tra il 10 e il 21, quando [illegible] stati messi a segno dalle stesse persone. «*L'uso [illegible] medicine rubate dalla mia farmacia* — dice il dott. Calì — *può estremamente pericoloso. Se vi iniettano possono provocare gravissimi stati di choc e in persone particolarmente debilitate anche la morte*».

I [illegible] di tutto il Savonese sono purtroppo frequenti. Le scorte di psicofarmaci, che tutti i medici tengono sotto chiave, fanno gola a molti. Il più clamoroso avvenne due anni fa a Borghetto quando [illegible] farmacia di [illegible] sparì un consistente numero di medicinali che finì sul mercato dei tossicodipendenti savonesi. Subito dopo l'episodio vennero arrestati quattro giovani. Anti [illegible] risultarono però estranei al [illegible].

Il problema è grave anche in Valle [illegible]. Lo scorso [illegible] fu la volta [illegible] la farmacia di Calizzano, dove due giovani drogati, poi identificati, rubarono oppio e morfina. Anche le pillole hanno purtroppo il loro mercato. [illegible] che con la ricetta vengono vendute a poche centinaia di lire al flacone, tra i drogati hanno un mercato [illegible]. Alcune pasticche vengono vendute anche a tre-cinque [illegible] l'una. Il traffico è consistente.

g. p. e.

Allarme l'altra notte ad Albenga verso le 23

«Va a fuoco il municipio» ma era soltanto fuliggine

ALBENGA — I vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire l'altra notte verso le 23 per un incendio che ha minacciato le strutture del tetto di palazzo d'Aste, la sede municipale in piazza San Michele. Il pronto intervento di due squadre con un'autopompa ed un'autoscala hanno scongiurato il peri[illegible].

Le fiamme erano divampate, con [illegible] densa colonna di fumo notata dai vigili urbani, a poche decine di metri [illegible] dell'edificio: causa dell'incendio la fuliggine nella [illegible] fumaria della pizzeria «*Le anfore*», nell'attigua via Bernardo Ricci, gestita dai fratelli Dilleto, che [illegible] stati costretti a spegnere il forno e ad interrompere il servizio ai clienti.

(p. m.)

«Scontro» in Consiglio

CAIRO — Consiglio comunale vivacissimo mercoledì sera a Cairo Montenotte. Minoranza e maggioranza si sono scontrati per la questione del campo sportivo. Il consigliere democristiano Pietro Pera, in segno di protesta ha abbandonato l'aula, ma anche tra i socialisti l'incarico [illegible] architetto genovese, Riccardo Caporali, che deve aggiornare i prezzi e le varianti per la costruzione del Polisportivo Comunale, non ha convinto.

I voti favorevoli sono stati 16, i contrari 6 ed una scheda è stata consegnata bianca.

Questo fatto fa supporre che un comunista ed un socialista abbia contestato la situazione che si è determinata. Pera ha polemizzato per i ritardi con cui il piano è stato portato all'approvazione del consiglio e per il costante aumento dei [illegible]. Il consiglio conclusosi a tarda notte ha poi annullato e riapprovato tre delibere per concedere alla ditta Mielfem di Milano. l'inizio della sua attività in località Montecavaglione a Bragno.

(g. p. c.)

E' [illegible] inviato un esposto al [illegible]

Carcare inquinata da una vetreria?

La gente si lamenta anche per il troppo rumore

CARCARE — Un'intera [illegible] di Carcare si è ribellata contro il rumore e l'inquinamento che sarebbero prodotti dalla vetreria «*Valbormida*». I cittadini di Gallo, alla periferia del paese sul confine [illegible] di Cairo, circa trenta persone, hanno sottoscritto un esposto che è stato inviato al sindaco Paolo Tealdi.

«*Secondo noi* — dicono in sostanza — *non vengono rispettate le norme anti-inquinamento. Soprattutto quando c'è umidità, l'aria è irrespirabile e provoca insopportabili disturbi alla gola e al naso. Secondo noi i depuratori, che dovrebbero essere attivi nello stabilimento, non sono sufficienti*».

Il comune di Carcare non ha perso tempo e ha inviato i vigili urbani nella [illegible] per compiere un sopralluogo. Dalle ciminiere della vetreria, l'ex «Carena», esce un fumo denso e maleodorante. Ovunque, in un [illegible] raggio, si posa una nebbiolina che solidificandosi si cristallizza. Il fenomeno è visibile sulle auto parcheggiate vicino al muro della fabbrica. Sui vetri e sulle [illegible] rozzerie c'è un'incrostazione simile a tante goccioline.

«*Naturalmente* — dice Carlo Ferrando, che abita a pochi metri [illegible] stabilimento — *non sappiamo nulla contro la fabbrica. Anche noi siamo per la difesa del posto di lavoro e non ci sogneremmo mai di farla chiudere. Dobbiamo inoltre [illegible] atto che il fenomeno si manifesta solo quando c'è l'aria di mare e la pressione è bassa. Con tutti gli [illegible] oggi da parte delle industrie, sono convinto che anche la "Valbormida" si può mettere al passo con i tempi*».

Non è solo l'inquinamento che disturba, ci sono anche i rumori delle catene di montaggio e dei [illegible].

g. [illegible] c.

Le domande per attività integrative

SAVONA — C'è tempo sino al 16 ottobre per gli insegnanti delle attività integrative per l'anno scolastico [illegible]. Dovranno presentare le domande, corredate di titolo di studio e specializzazione, alle direzioni didattiche. L'incarico verrà conferito dal Comune a graduatoria conclusa.

(m. nu.)

In corso [illegible] i commercianti hanno [illegible] la polizia

Retata di drogati a Savona un arresto e una denuncia

Tutti i giovani [illegible] perquisiti - E' stata sequestrata eroina

SAVONA — Ancora i [illegible] gati al centro della cronaca. L'acciati da piazza Diaz da polizia e carabinieri, i tossicomani avevano trovato un nuovo [illegible] incontro in corso Italia, sotto la galleria che porta in [illegible] dei Mille. I commercianti [illegible] sono [illegible] protestato duramente, e si sono rivolti alla polizia.

La reazione [illegible] immediata: [illegible] pattuglia guidata [illegible] maresciallo Piras ha setacciato la zona. Trenta tossicomani sono stati identificati ed allontanati dal centro. Graziano Panaro, 23 anni, piazzale Moroni 23/5, è stato arrestato perché doveva scontare un residuo di pena per guida senza patente.

Marco Carosso, 23 anni, via Montenotte è stato denunciato a piede libero per il possesso di due coltelli a serramanico non regolamentari. L'armata Brancaleone dei drogati si è poi dispersa [illegible] i viali della periferia. Nel corso dell'operazione gli agenti della mobile hanno sequestrato bustine di stupefacenti e siringhe.

L'esodo degli eroinomani ha seguito un percorso [illegible] pre più tormentato. Il primo santuario fu la fontana del pesce in piazza [illegible]. Quindi ci fu l'occupazione [illegible] gravissima in piazza Diaz sotto gli archi di [illegible] Chiabrera. La polizia li allontanò una prima volta e il [illegible] punto di incontro fu via Pa[illegible] dinanzi al cinema Astor.

Ancora [illegible] e successiva emigrazione [illegible] la periferia. Infine dopo l'ondata di arresti [illegible] scorso l'ambiente nel gennaio 1980 il risveglio, prima sottotono e poi più massiccio in piazza [illegible]. L'abbandono [illegible] del Chiabrera è stata la conseguenza di [illegible] distinti e separati fra loro. [illegible] parte il blitz antidroga che ha portato [illegible] persone, in ultimo la [illegible] ca vicenda di Chiara [illegible] gilio, la tossicomane di 23 anni abbandonata in [illegible] dinanzi al teatro.

g. p. c.

Il sindacato, [illegible], annuncia una dura vertenza

Acna, battaglia in vista

SAVONA — Per l'Acna di Cengio si riparla. [illegible] vanno [illegible]. Il ristrutturazione e di ridimensionamento dell'attività produttiva e, di conseguenza, dei livelli occupazionali. Si fanno anche cifre: 300 unità.

La «notizia» pubblicata ieri da «La Stampa» è rimasta senza una precisa risposta da parte della Montedin: «*Non smentiamo né confermiamo. Se parlerà nel prossimo incontro con la Fulc nazionale*», è stato detto.

Dunque, di questa trattativa la Federazione provinciale lavoratori chimici verrebbe tagliata fuori? Il pericolo esiste ed è [illegible] pericolo di cui il sindacato si rende perfettamente conto: «*Non comprendiamo* — osserva Angelo Rossi, segretario provinciale della Fulc — *l'atteggiamento di questa azienda che, [illegible] quando ha [illegible] presidente, sfugge ad ogni incontro a livello provinciale. Noi vogliamo essere molto chiari e precisi: l'Acna, cioè, deve sapere che non accetteremo programmi discussi soltanto in sede nazionale. Non vogliamo [illegible] solo i registratori di una ristrutturazione che non è capita ormai da nessuno. E di questo discuteremo anche nelle assemblee dei lavoratori Acna che terremo nei prossimi giorni*».

Che fondatezza hanno le voci di tagli all'occupazione? «*I pericoli di un ridimensionamento [illegible] reali. Non siamo però in grado di quantificarli. Le "voci" ci [illegible] non sembrano, purtroppo, del tutto infondate. La situazione* — sottolinea Rossi — *è molto brutta anche perché non si riesce a capire come un'azienda che per certi prodotti intermedi per coloranti è leader non solo in Italia ma nel mondo possa portare avanti una politica di ridimensionamento anziché di sviluppo. La Fulc provinciale si opporrà in maniera decisa all'attuazione di questo piano. Intanto abbiamo rinnovato la richiesta di un incontro già più volte avanzato in passato e mai accolta. Ora siamo stanchi. L'Acna ha superato ogni limite e deve rendersene conto. Più oltre non si può andare*».

n. s.

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
Via Fiume 8 S. Margherita Ligure
Tel. 0185/87419
Legalmente riconosciuto
Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico
Sono aperte le [illegible] per l'anno scolastico 82-83
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle 12 e [illegible] 15-18

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

AZIENDA SPUMANTI
leader nel settore cerca [illegible] Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza [illegible]
Età 40 anni (massimo)
Scrivere a PUBLIKOMPASS 281 — 10100 TORINO
Si garantisce massima riservatezza

C'è un nuovo network televisivo a copertura nazionale che [illegible] grande: Italia 1. 6.500.000 contatti pubblicitari [illegible] dal primo giorno di trasmissione. Ecco cosa vi offre oggi Publikompass. Com'è possibile? Semplice. Italia 1 riunisce 18 antenne televisive private con una audience consolidata e quantificato. Tutti i contatti televisivi che vi [illegible] per avere uno valido alternativa alle attuali reti TV. E per [illegible] l'Italia in mano. Questo è la novità. E come sempre Publikompass vi offre nove quotidiani nazionali, regionali e provinciali, che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni.

PK
Settore Televisivo
Via Trivulzio, 7 - MI.

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

Domenica derby al «Riva», il primo della stagione in Eccellenza

Ad Albenga arriva la Cairese è anche una sfida Scielli-Brin

Il presidente ingauno spera in un buon incasso: «Se i tifosi vengono, noi non li deluderemo» - Il collega gialloblù illustra la trasformazione del club in «s.r.l.»

ALBENGA — Cresce in Albenga la febbre per il derby con la Cairese, piatto forte della giornata del campionato calcistico interregionale. Nell'incertezza del pronostico, i dirigenti giallorossi sperano almeno in un pubblico record che rallegri le casse sociali.

Da Cairo, infatti, dovrebbero giungere non pochi sostenitori giallobiu, mentre il presidente ingauno, Dino Scielli, si augura che anche gli albenganesi affluiscano in massa per diventare il «dodicesimo giocatore».

L'interesse della partita è acuito non solo dal fatto che le due squadre sono reduci da un esordio vittorioso (la Cairese in casa con la Cossatese, l'Adea Albenga trasferta a Novi), ma anche dal confronto tra due formazioni che hanno caratteristiche diverse. La Cairese ha puntato su elementi di notevole valore tecnico con fior di precedenti in categoria superiore: l'Albenga tende invece a valorizzare un patrimonio di giovani locali o prelevati da società vicine.

«Una squadra — ripete Dino Scielli — in cui credo fermamente, anche se con questo non voglio dire che vinceremo il derby. Sarebbe troppo bello! I tifosi, comunque, se verranno numerosi, potranno svolgere un ruolo decisivo».

A non essere troppo entusiasta della situazione è l'allenatore albenganese Elvio Fontana. Mercoledì, in una partitella amichevole contro il Pontelungo, di seconda categoria, è riuscito a malapena a schierare undici giocatori per via delle molte assenze, alcune motivate altre meno. Salvi era in permesso, Scavetta al lavoro. Rembado infortunato con alcuni punti di sutura ad un'arcata sopraccigliare (ma domenica dovrebbe giocare), Papalia ingessato, Marchetti militare, De Gregorio, che ha ormai scontato la squalifica, e Cottino. Il bomber Guido Basso, inoltre, ha svolto soltanto un lavoro leggero per via d'una botta ad una caviglia.

Dice Fontana: «Dovrò riconsiderare tutto alla luce dell'allenamento di oggi, quando potrò accertarmi chi siano realmente i disponibili. L'impegno è notevole: noi abbiamo problemi non essendo al completo, mentre la Cairese conta su grosse individualità, giocatori esperti che giocano insieme da parecchie stagioni. Se la Cairese passa con noi potrà puntare davvero molto in alto».

g. m.

CAIRO M. — Molti, troppi, lo considerano un presidente-padrone. Qualcuno pensa a un despota. E invece Cesare Brin, numero uno della Cairese, sta lavorando proprio per dare una continuità al sodalizio giallobiu.

«Si è detto in questi ultimi tempi che io facessi questione di soldi, quando rientrai le mie dimissioni. Si è detto che l'ingresso del gruppo di Alba, che ha rilevato il 10 per cento delle azioni della nostra s.r.l., ci abbia "salvato". Non è vero. Le azioni della Cairese sono a disposizione di tutti. E' ovvio che dagli imprenditori cairesi mi attendessi qualcosa di più sul piano finanziario, ma non per me, o per la squadra di quest'anno. Per la società».

Ormai Brin vuole spiegare i dettagli dell'operazione «basi solide» che vuole condurre in seno alla Cairese. «Il mio massimo impegno attualmente è teso a consolidare la struttura societaria, per andare avanti verso un futuro tranquillo, organizzato e sicuri di una certa continuità. Anche il giorno in cui Brin non dovesse più esserci, così la Cairese non dovrebbe temere nulla. Dobbiamo arrivare a darci una solida costituzione, anche per l'eventuale passaggio al professionismo, che non deve trovarci impreparati. In tutta quest'ottica s'inquadra il problema dei soldi, che c'è, è vero, ma non è il solo e non è il maggiore».

A dicembre o a gennaio la Cairese si costituirà in società a responsabilità limitata presso il tribunale di Savona. Fino allora i risultati della prima squadra serviranno a catalizzare l'interesse degli sportivi, ma anche dei possibili «quotisti» in seno alla s.r.l.

«Non ho certo perso il gusto della vittoria — ha aggiunto — ci mancherebbe altro. Solo che penso sia ora di pensare maggiormente alla società. Tra i club è casa nostra, è il Vado il modello da seguire e se possibile da superare».

Squadra. Fuori per due domeniche (stiramento), possibile l'impiego di Petrangelo. Tutto da decidere all'attacco: solo Bennati è sicuro di scendere in campo.

r. bg.

Domani e domenica via alla stagione

Il calcio giovane parte con le coppe

SAVONA — *Il grande «circo» del calcio giovanile in provincia di Savona partirà domani e domenica con le prime partite delle varie coppe precampionato, anche quest'anno confermate dal Comitato provinciale come rito ufficiale alla lunga stagione dei calciatori più giovani.*

Coppa Bacigalupo — *E' riservata alla categoria allievi e conta su venti iscritte. Nel girone A giocheranno Auxilium, Borghetto, S. Filippo Neri, S. Giorgio Albenga e Vecchia Laigueglia, mentre nel «B» saranno impegnate Boys Vado, Borgio Verezzi, Finalborghese, Finale Ligure e S. Nicolò. Nel gruppo C figurano Celle, Don Bosco Savona, S. Cecilia, Varazze e Veloce. Nel «D» infine ci sono Cengio, Lavagnola 78, Legino, Quiliano e Savona. Passeranno ai quarti di finale le prime due classificate di ogni girone eliminatorio.*

Coppa Vinci — *Trentaquattro formazioni «giovanissimi» daranno vita a questa lunga manifestazione, divise in sei gironi di qualificazione. Ecco la suddivisione. Girone A: Auxilium, Ades Albenga, Bastia Villanovese, Ceriale, S. Marco e S. Filippo Neri. Girone B: Borghetto, S. Francesco Loano «A», S. Nicolò «A», Soccorso e Toirano. Girone C: Boys Vado, Finalborghese, Finale Ligure, S. Francesco «B», S. Nicolò «B» e Spotornese.*

Girone D: Lavagnola, Quiliano, Vado «B», Villapiana, Villetta e Virtus. Girone E: Albisola «A», Celle, Don Bosco, S. Cecilia e Varazze. Girone F: Albisola «B», Cengio, Legino, Savona, Veloce e Vado «A». Entreranno quarti le prime di ogni raggruppamento, più le due migliori seconde, scelte tra i gironi A, C, D e F.

Coppa Conalbi — *Vedrà impegnati gli «esordienti», con tenticinque squadre in via, suddivise in cinque gironi. Nel girone A giocheranno Auxilium, Bastia Villanovese, Borghetto, S. Filippo Neri e S. Francesco «A», nel «B» Finalborghese, S. Nicolò, Soccorso Pietra, Spotornese e S. Francesco «N».*

I raggruppamento «C» sono inserite Boys Vado, Savona «B», S. Cecilia, Vado «A» e Varazze, mentre nel D ci sono Albisola «A», Legino, Vado «B», Savona «A» e Veloce. Nel gruppo E, infine, sono in lizza Albisola «B», Cengio, Don Bosco, Lavagnola 78 e Quiliano. Passeranno al secondo turno le prime classificate di ogni girone più le migliori tre seconde.

Si parte domani su tutti i campi della provincia con le partite degli esordienti e dei giovanissimi e domenica con quelle degli allievi. A fine stagione, terminati i vari campionati, saranno giocate le finali delle tre manifestazioni.

r. bg.

E' probabile che con il Carbonia parta l'inedita coppia Sale-Piovanelli

Dopo Petrini si ferma pure Luccini il Savona tutto nuovo all'attacco?

La partita al Bacigalupo avrà inizio alle 14,30: l'anticipo chiesto dalla squadra sarda per poter prendere l'aereo di ritorno - Vianello si è ripreso dopo la botta subita a Lucca - Gli ospiti domenica hanno battuto l'Asti

Luccini in azione a Lucca: anche lui domenica darà forfait?

SAVONA — Cambia (ovviamente per mancanza di maggiore) la coppia d'attacco del Savona? Pierino Cucchi è nei guai. Petrini ha bisogno di almeno una settimana di riposo. Luccini ha problemi col servizio militare, si allena poco e, con Cucchi, chi non si allena resta in tribuna.

Su Petrini il tecnico dice: «Rischiarlo ancora sarebbe un controsenso; già a Lucca è giocato in condizioni fisiche non perfette. Rischiamo di perderlo magari per un mese. Certo è un vero peccato esordire in casa senza di lui, ma sono convinto che i ragazzi sapranno reagire bene». Più complesso il problema Luccini. Sembra che l'attaccante «soffra» molto il servizio militare e non regga del tutto il pesante impegno caserma-stadio. Cucchi dirà in fine settimana le sue condizioni e deciderà se utilizzarlo o meno.

E' l'unico assente fisso Petrini, toccherebbe quasi a Piovanelli sostituirlo, in caso contrario sarebbe nuova di zecca la coppia Sale-Piovanelli e, per il primo, sarebbe l'occasione per mettersi in mostra. Di lui hanno parlato molto bene due allenatori biancoblu, cioè Ezio Volpi e Gigi Vedremo.

Per il resto la squadra non avrà innovazioni, con fra i pali (Negretti ha intanto intensificato gli allenamenti agli ordini di Italo Ghizzardi), Tumellero e Scannerini marcatori, Parente libero, terzino sulla fascia Zorzetto mediano, Vianello, Galasso e Turini a centrocampo.

«Per fortuna — è sempre Piero Cucchi a parlare — Vianello si è rimesso presto e bene dalla botta di Lucca. Altrimenti saremmo stati in un vero guaio».

Attenzione, particolare importante: domenica Savona-Carbonia avrà inizio alle 14,30, cioè mezz'ora prima rispetto agli altri campi. La società biancoblù, infatti, ha accolto una richiesta dei sardi, i quali devono prendere l'aereo dal Cristoforo Colombo di Genova alle 17,15. Ora di chiusura, quindi, e poi via sull'autostrada. «Qualcuno — ha commentato scherzosamente un dirigente del Carbonia — non la farà neppure a cambiarsi». La società sarda ricambierà poi il favore girone di ritorno, quando sarà il Savona ad avere gli aerei problemi simili.

Tornano due squadre. Il Savona si presenterà coi suoi tifosi tre pedine importanti come Marini (squalificato), Enzo e Petrini, ma ha ugualmente le carte in regola per imporsi e giocare comunque una buona gara. Domenica il Carbonia ha esordito in casa battendo 1-0 l'Asti e ha quindi cominciato la stagione nel modo migliore.

Savona-Carbonia, dunque, sarà un incontro fra due squadre in buona salute. «I sardi hanno cominciato bene — dice Cucchi —, oltretutto sono abituati al clima caldo e al-partiranno-razzo. Sarà un impegno da non sottovalutare». La squadra biancoblù vista a Lucca, comunque, non deve nessuno, anche se la prima verifica di fronte al proprio pubblico è sempre importante.

Ecco il calendario dei due gironi: tra le 24 squadre molte novità all'esordio assoluto

Terza categoria con tante belle novità

Nel girone A inserite anche due formazioni cuneesi, Cameranese - Nel girone B si alla S. Francesco Loano, Bergeggi, Est Sporting club Cogoleto - La provincia di Imperia rappresentata solo dalla S. Lorenzo

GIRONE A

Prima giornata: Leca - Bergeggi; Toirano - Partenope; S. Michele - S. Francesco; Bestri Est - Balestrinese; S. Lorenzo - Sabazia; Portovado - V. Laigueglia. Riposa: Sporting Club. **Seconda giornata:** Partenope - Portovado; V. Laigueglia - S. Lorenzo; Bergeggi - Balestrinese; Bestri Est - Leca; Sporting Club - Toirano; S. Michele. Riposa: S. Francesco.

Terza giornata: S. Lorenzo - Partenope; Toirano - V. Laigueglia; S. Francesco - Sabazia; Balestrinese - Sporting; S. Michele - Bergeggi; Portovado - Bestri Est. Riposa: Leca.

Quarta giornata: Partenope - Leca; Toirano - S. Francesco; V. Laigueglia - Balestrinese; Bergeggi - Portovado; Bestri Est - S. Michele; Sabazia - Sporting; Riposa: S. Lorenzo.

Quinta giornata: S. Lorenzo - Bergeggi; Leca - V. Laigueglia; S. Francesco - Partenope; Sporting - Bestri Est; S. Michele - Toirano; Portovado - Sabazia; Riposa: Balestrinese. **Sesta giornata:** Partenope S. Michele; V. Laigueglia - S. Francesco; Balestrinese - Portovado; Bergeggi - Sporting; Bestri Est - Lorenzo; Sabazia - Leca. Riposa: Toirano.

Settima giornata: Leca - S. Lorenzo; S. Francesco - Bestri Est; V. Laigueglia - Bergeggi; Sporting - Partenope; S. Michele - Balestrinese; Portovado - Toirano. Riposa: Sabazia. **Ottava giornata:** S. Lorenzo - Portovado; Toirano - Bestri Est; Balestrinese - Leca; Bergeggi - S. Francesco; Sabazia - V. Laigueglia; S. Michele - Sporting. Riposa: Partenope.

Nona giornata: Leca - Toirano; S. Francesco - Balestrinese; V. Laigueglia - Partenope; Bestri Est - Sabazia; Sporting - S. Lorenzo.; Portovado - S. Michele. Riposa: Bergeggi. **Decima giornata:** Partenope - Bestri Est; S. Lorenzo - S. Francesco; Bergeggi - Sabazia; Balestrinese - Toirano; Portovado - Sporting; Leca - S. Michele. Riposa: V. Laigueglia.

Undicesima giornata: Partenope - Bergeggi; Bestri Est - Vecchia Laigueglia; Toirano - S. Lorenzo; S. Francesco - Portovado; Sporting - Leca; Sabazia - Balestrinese. Riposa: S. Michele. **Dodicesima giornata:** S. Lorenzo - S. Michele; Leca - S. Francesco; V. Laigueglia - Sporting; Balestrinese - Partenope; Sabazia - Toirano; Bergeggi - Bestri Est; Riposa: Portovado.

Tredicesima giornata: Portovado - Leca; S. Lorenzo - Balestrinese; Sporting - S. Francesco; Toirano - Bergeggi; S. Michele - V. Laigueglia; Partenope - Sabazia; Riposa: Bestri Est.

GIRONE B

Prima giornata: Quiliano - Speranza; Ferrania - Valleggia; Cameranese - Bragno; Saliceto - Altare 80; Il Nuraghe - Alpicellese; Letimbro - Alba Docilia; riposa Villapiana.

Seconda giornata: Valleggia - Letimbro; Alba Docilia - Il Nuraghe; Speranza - Altare 80; Villapiana - Ferrania; Alpicellese - Cameranese; riposa Bragno.

Terza giornata: Il Nuraghe - Valleggia; Ferrania - Alba Docilia; Bragno - Alpicellese; Altare 80 - Villapiana; Cameranese - Speranza; Letimbro - Saliceto; riposa Quiliano.

Quarta giornata: Valleggia - Quiliano; Ferrania - Bragno; Alba Docilia - Speranza - Letimbro; Saliceto - Cameranese; Alpicellese - Villapiana; riposa Il Nuraghe.

Quinta giornata: Il Nuraghe - Speranza; Quiliano - Docilia; Bragno - Valleggia; Villapiana - Saliceto; Cameranese - Ferrania; Letimbro - Alpicellese; riposa Altare 80. **Sesta giornata:** Valleggia - Cameranese; Alba Docilia - Bragno; Altare 80 - Letimbro; Speranza - Villapiana; Saliceto - Il Nuraghe; Alpicellese - Quiliano; riposa Ferrania.

Settima giornata: Quiliano - Il Nuraghe; Bragno - Saliceto; Alba Docilia - Speranza; Villapiana - Valleggia; Cameranese - Altare 80; Letimbro - Ferrania; riposa Alpicellese.

Ottava giornata: Il Nuraghe - Letimbro; Ferrania - Saliceto; Altare 80 - Quiliano; Speranza - Bragno; Alpicellese - Alba Docilia; Cameranese - Villapiana; riposa Valleggia.

Nona giornata: Quiliano - Ferrania; Bragno - Altare 80; Alba Docilia - Valleggia; Saliceto - Alpicellese; Villapiana - Il Nuraghe; Letimbro - Cameranese; riposa Speranza.

Decima giornata: Valleggia - Saliceto; Il Nuraghe - Bragno; Speranza - Alpicellese; Altare 80 - Ferrania; Letimbro - Villapiana; Quiliano - Cameranese; riposa Alba Docilia.

Undicesima giornata: Valleggia - Speranza; Saliceto - Alba Docilia; Ferrania - Il Nuraghe; Bragno - Letimbro; Villapiana - Quiliano; Alpicellese - Altare 80; riposa Cameranese. **Dodicesima giornata:** Il Nuraghe - Cameranese; Quiliano - Bragno; Alba Docilia - Villapiana; Altare 80 - Valleggia; Alpicellese - Ferrania; Speranza - Saliceto; riposa Letimbro.

Tredicesima giornata: Letimbro - Quiliano; Il Nuraghe - Altare 80; Villapiana - Bragno; Ferrania - Speranza; Cameranese - Alba Docilia; Valleggia - Alpicellese; riposa Saliceto.

Ecco l'elenco degli iscritti alla 24ª edizione del rally, il doppio rispetto all'anno scorso

Al via 92 equipaggi, record per il Sanremo

All'ultimo momento s'è aggiunto «Bobo» Cambiaghi con Arioli su Porsche Carrera - Il numero uno è Mikkola Mouton e Fabrizia Pons - I piloti locali

SANREMO — All'ultimo momento si è aggiunto anche Bobo Cambiaghi, in coppia con Arioli su Porsche Carrera 911 e così gli iscritti al 24° Rally di Sanremo (3-9 ottobre) sono diventati 92. Una cifra-record con i tempi che corrono, una cifra praticamente doppia a quella del 1981, cui vanno aggiunti i 45 piloti che, nell'ultima tappa, correranno per il «Trofeo A 112». In tutto, 137 iscritti.

Il Rally 1982, quindi, nasce all'insegna del prestigio: le situazioni, ancora da definire, nel mondiale piloti (in testa Rohrl), nel mondiale marche (in testa la Opel) e nel campionato italiano (conduce Tabaton) hanno permesso alla prova sanremese di diventare un banco di prova impegnativo e, forse, decisivo.

Con il numero uno, com'è doveroso, partiranno Michele Mouton e Fabrizia Pons, su Audi Quattro: hanno vinto nel 1981, sono tra le favorite quest'anno. Poi quasi tutta l'aristocrazia del rallismo, con i vari Mikkola, Alen, Toivonen e così via. E tra loro i liguri Tabaton, proiettato da poco nell'olimpo dei «grandi», e Pregliasco, altro ligure del passato di prestigio, quindi i privati con tanti piloti locali. C'è uno tutti i «big» del rallismo della Riviera di Ponente come Noberasco, Rondinone, Diamonti, Ameglio, Balestra.

Ma ecco l'elenco completo degli iscritti con i numeri di gara (in neretto i piloti locali, quindi per il «Vinci-Sanremo» e, in coda, quelli iscritti al «Trofeo A 112» che gareggeranno nell'ultima cinque tappe della competizione.

(b. m.)

Trofeo A 112

201 Canobbio-«Micky»
202 Signori-Ferioglio
203 De Paoli-Gargiulo
204 Carrera-Beltrami
205 Dionisio-Zucchi
206 Perugia-Cajazza
207 Corredig-Zugliano
208 Montini-X
209 Torricelli-Torricelli
210 Andolfi-Ercolani
211 Leali-Pons
212 Faggio-Valli
213 Pelloni-Cassari
214 Vittadini-Cotto
215 Miglioli-X
216 Morri-Capellini
217 Tonetti-X
218 Pittini-X
219 Major-Cavagnetto
220 Fortunati-Mattoli
221 Lescaro-Borgato
222 Muin-X
223 Cianci-Cerisola
224 Porcellana-Mo
225 Bossi-Clarea
226 Marchina-Rocco
227 Zani-X
228 Accordino-Sergi
229 Aprosio-D'Orsi
230 Nava-Allegrini
231 Busso-Querio
232 Cerrahino-X
233 Coppa-X
234 Di Pasquale-Valcanover
235 Ferraris-Romani
236 Valentini-Marini
237 Matta-Bonaveri
238 Berton-X
239 Minuti-Rizzi
240 Pittaluga-Calvo
241 Salvo-Bottani
242 Tarabbio-Sobrino
243 Cardinali-Gatti
244 Comba-Ghielli
245 Saldarini-X

1	Mouton-Pons	(Audi Quattro)
2	Alen-Kivimaki	(Lancia R.)
3	Rohrl-Geistdorfer	(Opel Ascona)
4	Mikkola-Hertz	(Audi Quattro)
5	Eklund-Spiuth	(VW Golf)
6	Toivonen-Gallagher	(Opel Ascona)
7	Wittmann-Diekmann	(Audi Quattro)
8	Kullang-Berglund	(Mitsubishi)
9	Blomqvist-Cederberg	(Audi Quattro)
10	Tabaton-Tedeschini	(Lancia Martini)
11	Ormezzano-Berro	(Talbot Lotus)
12	Cinotto-Radaelli	(Audi Quattro)
13	Pregliasco-Bartolich	(Ford Escort)
14	Cuntro-X	(Fiat Ritmo)
15	Demuth-Fischer	(Audi Quattro)
16	Biasion-Siviero	(Opel Ascona)
17	Toguana-De Antoni	(Ferrari 308)
18	Bacchelli-Spollon	(Lancia Rallye)
19	Cerrato-Cerri	(Opel Ascona)
20	Capone-Pirollo	(Fiat Ritmo)
21	Verini-Cassina	(Citroen Visa)
22	Carrotta-Cattuccio	(Escort XR3)
23	Filippi-Demela	(131 Abarth)
24	Bentivogli-Evangelisti	(Alfetta GTV)
25	Pittoni-Dominomini	(Peugeot 505)
26	Cambiaghi-Arioli	(Porsche C)
27	Uzzeni-Bondesan	(Porsche C)
28	Bracco-Del Buono	(Lancia Rallye)
29	Giordano-Bella	(Porsche C 3000)
30	Recordati-Maggi	(Ascona 400)
31	Bignardi-Zunelli	(Lancia Stratos)
32	Battiato-De Sanctis	(131 Abarth)
33	Lupini-Montenesi	(Renault R5)
34	Noberasco-Cianci	(131 Abarth)
35	Da Sacco-Gusmitta	(Renault R5)
36	Fossanolo-Ottone	(Renault R5)
37	Bavaro-Maglione	(Talbot Lotus)
38	Del Zoppo-Tognana	(Peugeot 505)
39	Bernocchi-Chitarin	(Opel Ascona)
40	Frigoli-Buliani	(Opel Ascona)
41	Francia-Dotti	(Opel Ascona)
42	Bormida-Passalacqua	(Alfetta GTV)
43		(Opel Kadett)
44	Ricci-Torti	(Opel Kadett)
45	Calosso-Maggioni	(Opel Kadett)
46	Rondinone-Cotta	(Opel Kadett)
47	Chiossi-Chiossi	(Opel Kadett)
48	Vincenzi-Rabellino	(Peugeot 104)
49	Biamonti-Barberis	(Talbot S.)
50	Mori-Manrai	(Toyota C.)
51	Bianchi-Audibert	(Renault 5)
52	Arroni-Vivaldi	(Talbot S.)
53	Perazzo-Montagna	(Alfasud)
54	Bellina-Mattei	(VW Golf D.)
55	Martino-Martino	(VW Golf D.)
56	Russolo-Bignoni	(VW Golf GT)
57	Cleris-Gli	(Peugeot 104)
58	Bigoni-Bigoni	(Renault R5)
59	Caravelli-Vallaghe	(Peugeot 104)
60	Rovelli-Amati	(VW Golf GLD)
61	Tabaton-Cadier	(Citroen Visa)
62	Dorche-Thimonier	(Citroen Visa)
63	Caneva-Roggia	(Citroen Visa)
64	Svelnavoll-Monsen	(Citroen Visa)
65	Raous-Fine	(Citroen Visa)
66	Chantriaux-Casamayou	(Citroen Visa)
67	Figuiere-Beveut	(Citroen Visa)
68	Paladino-D'Angelo	(Citroen Visa)
69	Ferraris-Sanfrancesco	(Alfasud TI)
70	Rizzi-Fioracci	(Alfasud TI)
71	Orengo-Fresco	(Alfasud TI)
72	Rocchieri-Abate	(Alfasud TI)
73	Cirio-Monicobbio	(Alfasud TI)
74	Alberti-Incardona	(Alfasud TI)
75	Ballestra-Clementi	(Alfasud TI)
76	Elena-Nugnes	(Simca Rallye)
77	Mattiazzo-Andreo	(Fiat Ritmo)
78	Leporace-Amerio	(Fiat 127 S)
79	Balestra-Repetti	(Fiat 127)
80	Ferraro-Durantini	(Autobianchi)
81	Giamberardino-Elena	(Ford Fiesta)
82	Benza-Sottile	(Ford Escort)
83	Poyaud-X	(Peugeot 104)
84	Bozzo-Cazzaro	(Ford Escort)
85	Bozzo-Turco	(Ford Escort)
86	Marin-Frizziero	(Alfaromeo 1500)
87	Ameglio-Rossi	(Peugeot 104)
88	Rossi-Barlocco	(Autobianchi)
89	Garibaldi-Castelletta	(Fiat 127 S)
90	Malacarne-Pastorino	(Fiat 127)
91	Galliano-Biondi	(Fiat Panda)
92	Pacella-X	(Autobianchi)

LA STAMPA
Cronache della Liguria
1982 24° RALLYE 10° FIAMM
VINCISANREMO
Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo saranno
1° .....
2° .....
e che i due equipaggi liguri non prioritari meglio piazzati nella classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo saranno
1° .....
2° .....
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel.
Batterie FIAMM per l'evoluzione dell'auto
Trombe

Pallavolo femminile a Laigueglia

Con la Stella Rossa torneo d'eccezione

LAIGUEGLIA — La Stella Rossa di Praga, campione di Cecoslovacchia, la Nelsen di Reggio Emilia e la Jean D'Estrée di Genova, che militano nella massima divisione italiana, e la Ades Laigueglia, promossa quest'anno in C-1, partecipano all'un quadrangolare di pallavolo femminile per il Trofeo Ades che si disputa a Laigueglia nel fine settimana.

Il torneo, che si disputa con la formula dell'eliminazione diretta sul pallone pressostatico innalzato presso la stazione ferroviaria, s'inizia sabato alle 20.30 con il confronto Stella Rossa-Ades Volley Laigueglia; a seguire: Nelsen-Jean D'Estrée. Domenica, alle 16.30, le formazioni sconfitte si affrontano per il terzo e quarto posto. Le 18 le vincenti si contenderanno la finalissima.

(g. m.)

Pallavolo finale a Bistagno

BISTAGNO — Finalissima questa sera a Bistagno per il settimo Festival del pallone elastico. In campo si affronteranno, per conquistare il 1° Trofeo Romita, la formazione capitanata da Galliano, che ha sfidato Abbate, e quella di Paoletti, che gioca con Berruti. Tutte e due le quadrette sono composte dai migliori elementi della serie B del campionato nazionale. Al torneo hanno partecipato sedici squadre, per la Liguria era presente la formazione di Pirero-Massa (dopo il Testico, che ha dovuto abbandonare la competizione per infortunio al capitano.

(g. p. c.)

Tennis-tavolo a Sanremo

SANREMO — Si disputa domenica a Sanremo il torneo regionale di tennis-tavolo «Alberto Consonni», organizzato dal G. S. San Remo e Bordighera alla memoria di un giovane atleta prematuramente scomparso. La competizione si svolgerà nella nuova palestra allestita nel padiglione di Villa Ormond con inizio alle ore 8. Sono previste gare di singolo (allievi, ragazzi, non classificati, giovani, femminile e 3ª cat. regionale) e di doppio (non classificati e 3ª cat. regionale).

(b. m.)

Vela, Frolli vicecampione

VARAZZE — Buona prestazione del giovane velista varazzino Sergio Frolli ai campionati italiani di classe optimist. Frolli ha ottenuto il secondo posto assoluto nella classifica finale, portando alla ribalta il suo club, la L. N. Varazze dal presidente Pino Carattino. Grossa soddisfazione anche per l'allenatore di Frolli, Aldo Attori, che da tempo preparava il suo allievo a questi campionati.

Campionato italiano di windsurf

SANREMO — Scattano stamane i campionati italiani di windsurf «Open» che vedranno in lizza un centinaio di specialisti di questo sport provenienti da tutta la penisola. Il via alle 11 dal Bagni Italia con la prima delle sei prove in programma sul classico triangolo olimpico davanti a Sanremo. La competizione si chiuderà domenica con l'assegnazione di tre titoli tricolori: maschile «pesanti», maschile «leggeri» e femminile.

(b. m.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ARMABRADOR (passo Antoviolo 2b, tel 543 241) Il postino e lui la sanno meglio. V 18 Or 15.15-22.40 L 4000
ARISTON (via San Matteo 19r, tel 298 549) Pappagallo in affitto. V. 18. Or 15.30 ult 22.40 L 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 584 470) Obiettivo mortale con B Connery e 1° Nave, regia R Brooks Or 18: 18.10-20.20-22.30 L 4500
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 585 610) Una commedia sexy in una notte di mezza estate. V Aiuti Or 18, 17.36-19.10-20.45-22.30 L 4000
DIONISO (via Colombo 11, tel 586 688) Follie erotiche di una dattilografa. V 18 Ap 15.30 ult 22.45 L 4000
GARIBALDI (via Balbi 101r, tel 298 901) Soltanto a domenica alle sette? V 18 Or 15 ult 22.30 L 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 584 400) Oggi il bello con A Vitali e A Russo Or 15.40-17.25-19.05-20.45-22.30 L 4500
IDEAL (corso Montegrappa 1, tel 880 360) Porky's, quanti guai, amici peccatori. V 18 Or 18-17.35-19.10-20.45-22.30 L 4500
LUX (via XX Settembre 258r, tel 581 061) La spada e 3 lame, con L Hendry, K Baker Vist 14 Or 15.30-17.15-19.20-45-22.30 L 4500
NUOVO PALAZZO (corso S. Caterina 12 tel 565 512) La casa di Mary con J Haughs V 14 Or 18-17.36-19.10-20.50-22.30 L 4500
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 368 208) Il regalo, anche i bambini hanno un'anima con C Cardinale, P Mondy Or 18-19.20-20.25-22.30 L 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel 581 415) Le notte di S. Lorenzo di P. e V Taviani Or 15-17-18.50-20.40-22.30 L 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 364 848) Prima pagina con R. Poiselio e L. Antonelli regia P F Campanile Or 18-17.45-19.20-20.55-22.30 L 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12r, tel 580 380) Sul marciapiedi di New York V 18 Ap ore 19 ult 22.30 L 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 368 652) Non sento d'Amerique, con G. Depardieu e N Garcia, regia A Resnais Or 16-18.10-20.20-22.30 L 4500
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel 389 512) Missing (Scomparso, con Jack Lemmon, S Spacek Regia Costa Gavras Or 15.45-18-20.20-22.30 L 4500
SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel 320 748) I racconti immorali di Ulmann. V 18 L 4000
SUPERBEEYSTANDING (via Cesare Battisti 8r, tel 883 734) Love story del glorno. V 18 Or 14.30-22.30 L 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 712) Rocky III, con S. Stallone Or 15.30, 17.30, 18, 20/40, 22.30 L 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel 390 661) Chiuso per ferie
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 298 947) Adolescenza perversa. V 18
LIDO (v. De Gasperi 211, tel 380 493) Delitto sotto il sole.
MARINI (corso Armellini 4, tel 691 002) Cassa forzatore.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 11a, tel 980 757) Desnudi al bello con M Pechero e M Mastroianni L 4500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r) Il giovane del West dal romanzo di Urania.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel 298 514) Papaya dei Caraibi. V 18
CORALLO (via Innocenzo IV 13r) tel 586 419) Prossimi dell'ora perduta.

RIMPATRIANDA

A.B.C.: Zorro mezzo e mezzo - Le vacanze di Spartaco.
ARTORIA: Interceptor.
ELDORADO: Meglio sopra Incontro otto lo. V 18
MASSIMO: chiuso
MODERNA: Arpagia emperatore.
SPLENDOR: Manhattan baby.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso

CERTOSA

COLOMBO: La doppia bocca di Satana. V 18

BERTA PONENTE

GARDER: Prossimi particolari. V 18
ROMA: Bruce Lee lotta del fiumi.
VERDI: Fiore d'Italia.

PEGLI

EDEN: Weekend.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Bullitta, guanto, commissario fuga.

QUINTO

FLORA: Innamorato pazzo.

RECCO

ANNA: L'incredibile.

ARENZANO

ITALIA: La dolcezza proibita I maniaci.

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'ubriaco.
MIGNON: Il nulla la sera.
LUX: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: Bruce Lee, il colpo che frantuma.

CHIAVARI

ASTOR: Manhattan baby.
CANTERO: Attacco City Use.
NUOVO: La professoressa del piacere.
ODEON: Chiuso per ferie
ROMAGNA: Un delizioso viaggio.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso
GRIFONE: La spiaggia dell'amore.
ITALIA: La corsa più pazza d'America.

SESTRI LEVANTE

AURETON: Blow out.
CENTRALE: Fico d'India.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre, tel 589 329) ore 21.15 Ben Gazzara, Eleonora Giorgi, Orazio Orlando in A. Bridges Dir. A. Gavazzeni L. 7000 - 6000 - 3500 Vendita abbonamenti stagione entrata
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio, tel 583 589) vendita abbonamenti stagione di prosa 82-83

CINE VARIETA'

SUPERBA: Orgasmo sex shop

RITROVI

CLUB INSTABILE: Real Minor Stones Ore 20.30-22.30 L 2500

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel 22 186) Rocky III.
ELDORADO (via S Teresa tel 20 563) Porky's.
ARISTON (via Vegara tel 20 545) Il ritorno.
(via P. Boselli 3, tel 21 170) Mia moglie
DIANA: Porco vacco.
OLIMPIA: Il regalo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p Diaz 46 tel 30 63 27) Henry mistel.
LUX (v Buscaglia tel 22 973) Fort Brown.
RITZ: Rocky III.
I predatori perduti.

ALBENGA

ASTOR: La casa di Mary.
AMBRA: Forza 5.
CRISTALLO: Interceptor.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Orgasmi erotici.

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

LOANO

[illegible]
CRISTALLO: Shining.
MILLEVIANO
ITALIA: Cristiano
LUX: riposo

FINALE LIGURE

ORIENTAL Amore
VITTORIA: La notte rapisce di Alessandro
IDEAL: Vitelloni.

PIETRA LIGURE

Brivido caldo.
ARISTON:
VARAZZE
VENUS: Viva la fica.
TEATRO: Tre per un delitto.

SALA

AMBRA: Bella [illegible]
RODEINI (D. Pietro [illegible] Vercelli 18, tel 23 674) Oggi 3 tempi.
CENTRALE (Piazza Verdi 29 - via G. Carducci 98 tel 83 071) Harold e Maude.
DANTE (Chiaggia - via S. Bonifacio, tel 23 620) Interceptor.
IMPERIA (Cornigliano - piazza Liguria 2 tel 23 745) Via del mare.
CAVOUR: Il sparviero della steppa.
ODEON: Colpo sospetto di Bruce Lee.

SECONDE VISIONI

DIANA: Viva la fica.
ELDORADO: Il [illegible] Ancora
CAPITOL: Platoon la guerra più moderna.
CERRI: La sexy [illegible]
MODERNISSIMA
OLIMPIA: 007 dalla Russia con amore.
ZERO: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo
VITTORIA: ANGELINA
IMPERO: riposo
[illegible] a Bond

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel 22 186) Rocky III.
ELDORADO (via S Teresa tel 20 563) Porky's.
ARISTON (via Vegara tel 20 545) Il ritorno.
(via P. Boselli 3, tel 21 170) Mia moglie
DIANA: Porco vacco.
OLIMPIA: Il regalo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p Diaz 46 tel 30 63 27) Henry mistel.
LUX (v Buscaglia tel 22 973) Fort Brown.
RITZ: Rocky III.
I predatori perduti.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre, tel 589 329) ore 21.15 Ben Gazzara, Eleonora Giorgi, Orazio Orlando in A. Bridges Dir. A. Gavazzeni L. 7000 - 6000 - 3500 Vendita abbonamenti stagione entrata
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio, tel 583 589) vendita abbonamenti stagione di prosa 82-83

CINE VARIETA'

SUPERBA: Orgasmo sex shop

RITROVI

CLUB INSTABILE: Real Minor Stones Ore 20.30-22.30 L 2500

Sulle colline di Fara il via alla raccolta che durerà 15 giorni

Parte una vendemmia dimezzata dopo il flagello della grandine

C'è però un dato confortante: i grappoli colpiti sono essiccati trasformandosi in uva passa, con aumento del grado zuccherino - Si ripete l'esperimento del Brut-Bonarda

Fara Novarese. Due immagini della vendemmia: tutti mobilitati, anche gli studenti, nella raccolta dell'uva (Foto Ugo Liprandi)

FARA NOVARESE — Si è iniziata con la raccolta dell'uva colpita dalle eccezionali grandinate dei mesi scorsi, la vendemmia nelle colline fareesi. Alla cantina sociale — dove sono in funzione 4 linee di pigiatura — si lavora a pieno regime. C'è un dato confortante: i grappoli colpiti dalla grandine «non esistono». In pratica «sono trasformati» in uva passa che contribuirà ad elevare il grado alcolico della produzione 82.

«La natura ha cercato di riparare al danno — spiega il direttore Cesare Mensi — dopo le grandinate è infatti venuto il bel tempo. Il prodotto colpito risulta quindi «appassito», ma non c'è l'ombra della muffa e sensorialmente è aumentato il grado zuccherino. Il danno comunque c'è ed è rilevante. Il raccolto della vendemmia quest'anno sarà probabilmente il 50% di quello degli anni scorsi».

Da martedì scorso i vitivoltori della zona hanno iniziato la loro fatica che durerà una quindicina di giorni. Si parte alle 8 del mattino e si rincasa alle prime ombre per un totale di 10 ore di attività, interrotte dalla breve pausa per il pasto. Una volta per l'occasione si mantengono le «saracche» carnicine salate e le patate «lam-lam» prima lessate poi soffritte e condite con pomodoro. E tutto annaffiato generosamente col rosso di queste colline. Adesso il «menù» della vendemmia è modernizzato, ma non sono pochi i tradizionalisti rimasti fedeli alle saracche e alle lam-lam.

Il lavoro è quasi frenetico e vi partecipano tutti perchè si tratta di una vera e propria «gara» con il tempo. Se piove sono guai perchè il prodotto a questo punto si deteriora facilmente. I coltivatori sententemente sostengono di riuscire a raccogliere dai 5 ai 6 quintali di uva in una sola giornata.

Dopo l'uva colpita dalla grandine sarà poi la volta, nei prossimi giorni, di quella migliore. Oltre alla tradizionale produzione di vini rossi e bianchi, si punta molto sulla realizzazione del Fara Doc Bonarda, Vespolina e Spanna. La «Bonarda» servirà anche a ripetere l'esperimento dello spumante «brut» creato. La cantina sociale di Fara ha fatto il lancio del Bonarda-Brut Rose in questo 1982. Le caratteristiche di questo vino spumantizzato (composta, modesta gradazione alcolica) lo hanno fatto definire dagli esperti «da tutta tavola» e le 6 mila bottiglie preparate a suo tempo sono andate a ruba.

«Adesso ripeteremo l'esperimento — dice Mensi — ma purtroppo, a causa della produzione ridotta di quest'anno, potremo preparare solo 5 o 6 mila bottiglie. Il successo del "brut" comunque ci conforta. Va ad arricchire la gamma dei nostri vini, dal Fara Doc al Carumino e a tutti gli altri «rossi», fino al "Barengo bianco"». **Marcello Sanzo**

Borgomanero

Le dànno acido borico come purga

La donna è stata ricoverata in ospedale

BORGOMANERO — *Hanno confuso il sale amaro con l'acido borico, una distrazione che ha avuto serie conseguenze per una donna della frazione San Marco. Giuseppina Zordetto, 58 anni, pensionata, residente in via Simonotti 6.*

La Zordetto si sarebbe dovuta sottoporre a un esame radiografico all'ospedale di Borgomanero. Per questo, le era stato ordinato un purgante: il solfato di magnesio, noto appunto come sale inglese o sale amaro.

Andata alla farmacia dell'ospedale di corso Sempione (ora gestita dal Comune) con la ricetta medica, se ne è venuta via con una bustina di acido borico. Forse i due preparati si trovavano vicini: qualcuno, distratto, ha in ogni caso scambiato l'uno per l'altro.

Fatto sta che la donna, lo sera stesso, ha bevuto il medicinale sbagliato e, andata la mattina dopo in ospedale per le radiografie, ha incominciato ad avvertire i primi disturbi. A complicare le cose, pare sia stato il preparato che si prende prima di esporsi ai raggi «X».

Tornata a casa, è stata colta da malore. E' intervenuta la dottoressa Sadler, la donna è stata riportata in ospedale, e intanto si è scoperto l'errore del farmacista. All'ospedale, ieri, hanno assicurato che non vi sono pericoli. **f. a.**

Arona — Molta gente all'albergo Lavia d'Oro di Massino Visconti per il primo dei quattro incontri del mercatino autunnale dei calciatori dilettanti. Nessun affare importante per il momento.

«Grazianeddu», l'ex primula rossa del banditismo sardo, nel supercarcere

Mesina non sarà semilibero a Novara Il direttore: «E' quasi impossibile»

Il detenuto, per averne diritto, dovrebbe scontare almeno metà della pena (un ergastolo e altri 90 anni) - Intanto è stato trasferito dalla sezione di massima sicurezza a quella ordinaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Quando Graziano Mesina varcò, nel '78, la porta del supercarcere per scontare la pena a vita, disse: «Spero proprio di farmi dimenticare. Vorrei tanto che più nessuno mi ricordasse». Invece di Grazianeddu si torna a parlare per una sua presunta richiesta di semilibertà. Il primo a smentire è il direttore del carcere, Angelo Manis, che dal primo di settembre sostituisce il direttore titolare, Luigi Fandelli, sospeso dopo l'uccisione di Carmine Palladino, coinvolto nella strage di Bologna, da parte di Concutelli.

Manis non conosce neppure il fascicolo del detenuto Mesina. «Di quest'uomo so poco o niente, forse lo vedrò per la prima volta nei prossimi giorni. Sicuramente parleremo di tutto, meno che della sua presunta richiesta di semilibertà».

Il direttore ha uno sguardo pensoso, vorrebbe troncare il colloquio, poi aggiunge: «Posso solo dire che il detenuto Mesina da un mese o poco più è stato tolto dalla sezione di massima sicurezza ed è passato nel carcere ordinario. E', come diciamo noi, in osservazione e questo periodo durerà un anno. Alla fine, se si sarà comportato bene, resterà dove si trova attualmente, altrimenti...».

Il funzionario precisa che un domani Mesina potrebbe essere trasferito in un'altra casa di pena ordinaria. «Ma di questo ad occuparsi alla semilibertà ce ne sarà».

Manis sfoglia alcune pagine del regolamento carcerario. La scorrere il dito sulle righe e commenta ad alta voce: «Per avere diritto alla semilibertà, il detenuto deve avere almeno scontato metà della pena. Nel caso di Mesina, condannato all'ergastolo (e ad altri 90 anni, n.d.r.), è quantomeno impossibile. La metà della pena è un traguardo irraggiungibile. Un detenuto in questa posizione non può che sperare nella grazia».

Mesina al massimo potrebbe essere impiegato in un lavoro esterno, «ma anche in questo caso deve essere lui a richiederlo — continua il direttore —, la relazione dovrebbe poi essere discussa a livello di magistratura, dopo aver sentito anche il giudizio dell'equipe di psicologi che si occupano dei detenuti».

— Come trascorre le giornate Graziano Mesina?

«Tranquillamente, in una calma di nervi assoluta — spiega il direttore —, ripeto che non l'ho ancora conosciuto, ma sento come ne parlano gli agenti di custodia. Mesina non lavora, non studia, passa lunghe ore sul lettino a leggere riviste. Un tipo che preferisce rimanere isolato, quando c'è del malumore in giro lui sparisce, perchè ha paura di rimanere anche involontariamente coinvolto in qualche questione».

Grazianeddu non riceve neppure molte visite. «I suoi familiari arrivano dalla Sardegna una volta ogni tanto — dice ancora Manis —, il viaggio è lungo e costoso. Ma deve avere qualche parente anche qui attorno. Penso che non ci sia proprio altro da dire».

Aldo Popaiz

Novara. Graziano Mesina, in una delle ultime foto

La festa degli ombrellai a Massino

MASSINO VISCONTI — Gran festa domenica per il decimo anniversario dell'inaugurazione del monumento all'ombrellaio.

«Non dimentichiamoci dei nostri "Luciai"», è il motto che ha lanciato il comitato promotore.

Il mestiere di intere generazioni del Vergante sarà dunque rievocato con una mostra mercato di parapioggia con una sfilata di ombrelli e di ombrellai in costume d'epoca e con uno spettacolo folcloristico; suonerà la banda del Mottarone.

Intanto si sta lavorando per rimettere a nuovo il monumento che è davanti al municipio, è stata lanciata la proposta di una nuova collocazione.

Armi nascoste in un cascinale

NOVARA — Durante i lavori di riattamento di un cascinale alla periferia della città, il proprietario ha scoperto, avvolte in un sacco di juta, alcune armi. Si trattava di un moschetto «LN Mauser» mod. 98 di fabbricazione tedesca, di una pistola cal. 7,65, di una baionetta e di un pugnale.

Erano nella soffitta dietro a una catasta di legna e sono state subito consegnate alla Digos della questura di Novara. Quasi certamente erano state nascoste subito dopo la guerra di Liberazione.

Gli abitanti hanno raccolto 170 milioni per la «Gomba»

Bognanco: stazione sciistica con sottoscrizione popolare

BOGNANCO — Una sottoscrizione popolare per lo sviluppo dell'Alta Val Bognanco. L'iniziativa è partita dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dall'Associazione albergatori, che hanno promosso una raccolta di fondi per la costruzione di impianti di risalita alla «Gomba», una suggestiva conca alpina a 1200 metri di quota.

Il programma prevede la realizzazione di una seggiovia con una portata oraria di 720 persone che consentirà di strutture due piste, una impegnativa e una più facile. Ci sarà anche un anello di fondo di tre chilometri. La sottoscrizione pubblica (la quota minima era di 25 mila lire) ha avuto successo: all'appello hanno risposto centocinquanta persone, molte delle quali residenti fuori Valle.

«Abbiamo già raccolto 170 milioni — dicono i promotori — ci sono operatori economici che hanno versato contributi anche consistenti, ma molti hanno sottoscritto piccole quote che saranno trasformate in partecipazioni della futura società». Per domani pomeriggio alle 16 e infatti fissata al dancing Italino di Bognanco la riunione per la costituzione ufficiale della società «Sciovie Alta Val Bognanco», che gestirà i nuovi impianti di risalita. «Appena il progetto sarà approvato dalla Regione e otterremo i permessi della Forestale potremo iniziare i lavori — dicono gli esponenti del comitato promotore —; per la prossima stagione invernale entrerà sicuramente in funzione la pista di fondo».

Delle sistemazione delle risorse naturali dell'Alta Val Bognanco, che offre grosse possibilità dal punto di vista sciistico soprattutto nella zona di San Bernardo (1600 metri di quota), si parlava da anni. Le strutture ricettive della stazione termale di Bognanco Fonti, che dispone di milletrecento posti letto, sono infatti sottoutilizzate proprio per la brevità della stagione turistica. L'apertura di una stazione di sport invernali potrebbe davvero cambiare le cose.

I lavori per la nuova arteria che avrebbe dovuto raggiungere l'Alpe San Bernardo sono bloccati da anni per mancanza di finanziamenti. In località «Verzeglia», a circa metà percorso, era stato costruito un nuovo ponte, costato più di 400 milioni, che è rimasto inutilizzato per anni perchè mancava la strada di accesso.

Un mostro in cemento completamente isolato in mezzo al verde. Dalla Regione è ora in arrivo uno stanziamento di 300 milioni.

a. v.

E' morto l'imbianchino che è caduto

NOVARA — Vittima lunedì scorso di un grave infortunio sul lavoro, è morto ieri all'ospedale l'imbianchino Giuliano Sminelli di 43 anni, sposato e padre di un figlio che abitava con la famiglia a San Nazzaro Sesia in via Umberto I 41.

Mentre stava finendo un lavoro, in via Roma, in cima ad una scala, è precipitato da un'altezza di circa quattro metri battendo violentemente il capo.

Già partito un gruppo di bersaglieri

NOVARA — Si stanno accelerando i tempi della spedizione del contingente italiano di pace nel Libano. Mentre i paracadutisti della «Folgore» e i fanti di marina della «San Marco» raggiungeranno Beirut con mezzi propri, i bersaglieri del 2° Battaglione Governolo si muoveranno seguendo questo programma: ieri sera un primo gruppo di 80 militari è partito dall'aeroporto della Malpensa. Il loro arrivo a Cipro è previsto per oggi.

Manca una sede dove provare

Il Gruppo Teatro abbandona Arona

ARONA — «Il sindaco sarà stato brutale, ma almeno è stato sincero e glielo diamo atto». Il Comune e a disposizione per facilitare l'attività del gruppo, anche con qualche contributo ma non può dargli una sede: per questa ragione il centro di sperimentazione teatrale se ne andrà da Arona.

«Non sappiamo ancora dove — prosegue il direttore artistico Guido Tonetti — ma pensiamo in un paese del Basso Novarese».

Sono otto anni che questo gruppo (una trentina di elementi fra attori e tecnici si barcamena in «tira e molla — dice Tonetti — di promesse, di mezze parole, di mezzi rifiuti. Pensavamo che con questa nuova amministrazione comunale i rapporti sarebbero migliorati, in realtà, dopo qualche mese, ci siamo trovati di fronte alla solita inefficienza nel gestire una politica culturale».

Il socialista è piuttosto noto: l'anno scorso fu chiamato nel cartellone di Asti teatro estate dove presentò un Macbeth in una riduzione da Shakespeare fatta dallo stesso Tonetti. Quest'anno il centro era stato invitato al Festival internazionale di Taormina: «Abbiamo dovuto rinunciare perchè ci è stata negata la palestra del De Filippi per le prove. A parte questo — dice sempre Tonetti — avevamo dichiarato la nostra disponibilità per una stagione teatrale estiva; l'assessore alla Cultura promise che ci avrebbe interpellato, ma ad Arona quest'estate si sono esibite due compagnie di Torino, e noi l'abbiamo saputo dai manifesti».

La «rabbia» di Tonetti «è ancora più amara per il fatto che — egli dice — a livello di opinione pubblica il centro è molto apprezzato: non si spiegherebbero altrimenti le 350 firme che abbiamo raccolto in poche ore quest'estate sul lungo lago. Ma non hanno avuto alcun effetto». **m. a.**

Gianni Brera al centro del meeting di Novara

Anche il Mundial per la pace

Stasera dibattito sulla fame nel mondo con il sindaco di Milano

NOVARA — Si è parlato poco del «risorgente sentimento nazionale» e ancora meno di pace, l'altra sera al dibattito organizzato dal Centro culturale per l'alternativa nell'ambito del meeting che si concluderà domani.

Relatori come lo storico Aldo Mola e il giornalista sportivo Gianni Brera hanno dato un taglio completamente diverso ai loro interventi. Protetto, documentato al limite della pignoleria: una vera e propria lezione di storia, quella di Mola; sintetico, condito di battute e lazzi, forse divertente, quello di Brera.

Il pubblico, molto numeroso, richiamato anche dal personaggi, è intervenuto a più riprese non tanto sul tema proposto quanto piuttosto sull'esperienza personale dei giornalista.

Brera è stato al gioco divertendo la platea con l'abilità dialettica e il linguaggio originale che gli sono conosciuti.

Il leader del Movimento di rinascita piemontese, Roberto Gremmo, ha accennato ad Arafat come ad un possibile terrorista provocando la reazione degli organizzatori. E il tema stimolante del dibattito? E' stato appena sfiorato dai relatori così come negli interventi del pubblico in sala.

«Rossi era tutti noi» — ha ricordato Brera — «Un paese mortificato sul piano economico è morale si è riscattato improvvisamente con la "pedata"».

Stasera ultimo dibattito sul tema della fame nel mondo. Con il sindaco di Milano Carlo Tognoli interverranno il sindacalista Sandro Antoniazzi ed Elena Negri del partito radicale. **r. m.**

GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze V.le Buonarroti appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 34.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Andrea libero subito appartamento al 2° p. composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, solaio. L. 32.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamenti liberi e occupati da 2 e 3 vani + servizi a partire da L. 18.600.000 a L. 28.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Agabio appartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo varie metrature a partire da L. 22.300.000 a L. 41.800.000. Negozi da L. 18.200.000 a L. 67.550.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

VENDESI
su statale Gravellona Toce - Omegna, in palazzina nuova costruzione,
APPARTAMENTI - UFFICI - NEGOZI e MAGAZZINI
autonomi eleganti e funzionali con ampio parcheggio (zona in fase di sviluppo commerciale)
Dilazioni mediante Mutuo Fondiario e/o Finanziario (eventuale locazione di uffici e negozi)
Per informazioni e visite telefonare 0323/62.575

SOCIETA' COMMERCIALE
con a disposizione in Novara locale 120 mq 7 vetrine più 4 locali uso ufficio annesso piccolo magazzino
ESAMINEREBBE
proposte per inizio nuova attività commerciale
Scrivere PUBLIKOMPASS 270 — 10100 TORINO

1000 MODI DIVERSI
per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

SOCIETA' IMMOBILIARE
SELEZIONA PERSONALE PER QUADRI DIRETTIVI
Si richiede:
- disponibilità
- diploma medio-superiore
- esperienza in campo immobiliare preferibilmente maturata presso agenzie e/o società immobiliari
- attitudine al coordinamento e direzione personale
Si offre:
- lavoro direttivo ed autonomo
- effettiva carriera e/a livello direttivo
- retribuzione ai massimi livelli
Si garantisce assoluta riservatezza
Scrivere a PUBLIKOMPASS 284 — 10100 TORINO

DIPARTIMENTO PER L'ARTE E IL RESTAURO - NOVARA
Tecniche di disegno e pittura
Restauro di dipinti- Grafica pubblicitaria
Arredamento e progettazione di interni
Antiquariato
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

Dancing
BROADWAY
GALLIATE
SABATO 25 SETTEMBRE
ENRICO MUSIANI

DANCING
SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE
Questa sera
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo di
RAOUL CASADEI
Tutte le domeniche pomeriggio servizio pullman gratuito da Omegna Gravellona e Verbania

studio casa
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
GOZZANO: appartamento libero di mq 100 circa composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, solaio, box. Curate rifiniture interne.
MAGGIORA: porzione di stabile composta da 6 locali più cantina e servizi. Comodo accesso carraio nel cortile. L. 34 milioni.
OMEGNA: frazione Bagnella, appartamento libero in condominio sul lago composto da: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, box. Curate rifiniture. L. 58 milioni.
BRIGA NOVARESE: casa abitabile composta da 5 locali e servizi, porticato e cascina. Posizione soleggiata. L. 23 milioni.
OMEGNA: villetta indipendente composta da: piano terra, cucina abitabile, soggiorno, salotto, studio, servizio, 1° piano: 3 camere letto, bagno. Cantina vini, terreno di mq 500 circa pianeggiante, soleggiata. L. 85 milioni trattabili.
OMEGNA: a 3 km terreno edificabile per villa di mq 150 circa. Splendida posizione panoramica sul lago, soleggiatissimo. Strada, luce, acqua. Prezzo interessante.
GOZZANO: appartamento di nuova costruzione composto da: cucina soggiorno camera balcone bagno cantina box. Giardino. Riscaldamento autonomo a metano. L. 45 milioni.
Vendesi 4 vani doppi servizi nuovo pronto subito riscaldamento autonomo a metano zona Viale G. Cesare
— AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
— ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 8/A - NOVARA - Tel. 29.274 - 32.214

VENDESI a GHEMME
VILLA recente con grosso appartamento e magazzino su mq 1200 di terreno
- AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%
AGENZIA HELP
C.so Mazzini 8/A - NOVARA - Tel. 29.274/32.214

Famiglia
zona G. Cesare
cerca
donna a ore
Tel. 45.81.00

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.109
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 24 SETTEMBRE
ballo liscio con
I POETI SUPERSTAR
SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
ballo moderno con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 26 SETTEMBRE
eccezionale serata con il favoloso
MAGO SALAMINI
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

Media industria materie plastiche alto novarese
CERCA
RESPONSABILE SERVIZIO QUALITA'
Sono richiesti almeno 5 anni di esperienza in settori analoghi e conoscenza lingua inglese.
Scrivere a «Publikompass 288 10100 Torino».

AZIENDA SPUMANTI
leader nel settore
cerca per Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza nel settore
Età 40 anni (massimo)
Scrivere a PUBLIKOMPASS 289 — 10100 TORINO
Si garantisce massima riservatezza

RALLY NAZIONALE: SCATTA DOMANI SERA IL «111 MINUTI»

Premeno: Cerutti corre in casa ma Cassinis promette battaglia

Sono oltre 150 gli equipaggi iscritti alla gara - Al via anche Uzzeni (Novara Corse) al secondo posto in classifica - Dodici prove speciali - Gli altri piloti favoriti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PREMENO — Il Circo del rally fa tappa nel Novarese. E' un appuntamento importante, sicuramente decisivo per le sorti di questo avvincente campionato nazionale, dominato in gran parte dai novaresi Uzzeni, poi scavalcato in classifica da Massimo Cerutti, suo conterraneo, noto agli sportivi dell'automobilismo come la «furia» di Premeno.

Una lotta in casa? Pare proprio di sì. In questo ultimo scorcio di gare è balzato alla ribalta un pilota da troppo tempo scalpitante nell'insolito ruolo di spettatore. Franco Cassinis, cuneese di nascita, torinese di adozione, ha finalmente trovato (almeno pare) la scuderia giusta e l'auto giusta dopo il «divorzio» molto chiacchierato con la «Tre Gazzelle».

Così, deciso a riscattare una stagione partita male, Franco Cassinis arriva a Premeno al terzo posto in classifica generale dopo aver centrato due risultati pieni a Vestone e ad Alba. Così la lotta è alquanto ristretta con Cerutti (corre in coppia con Gian Maria Cerbaldo, il saviglianese campione italiano) e la sua Stratos. Uzzeni (il navigatore è l'insostituibile Bondesani con la Porsche 3000 e Franco Cassinis, che ha trovato in Marina Mandrile (e di Fossano) la più valida delle collaboratrici. Cassinis scende in gara con la Stratos della «Chieri Corse».

Il proverbio dice che tra i due litiganti il terzo gode, ma in questo caso va modificato. Il gruppo dei «litiganti» è composto da queste tre vetture altamente competitive, ma pronti ad intervenire ci sono nientemeno che i fratelli Cane, Federico e Michele, della Novara Corse, che hanno tutte le intenzioni di fare bella figura in questo rally che ha raggiunto il coefficiente «3», ed è una manifestazione destinata a salire molto in alto nel panorama delle corse tricolore. Federico si presenta alla partenza in coppia con Orlando con la Talbot Lotus; Michele ripropone (corre con Della Vedova) il Kadett Gte della Opel.

Non bisognerà però dimenticare che tra i primi c'è anche Malatesta (Porsche 911, Chieri Corse) che anche se in questa stagione non è riuscito a centrare in pieno gli obiettivi della vigilia è pur sempre il classico bastone fra le ruote per gli amanti del titolo nazionale.

La classifica vede al comando Cerutti con 105 punti: segue Uzzeni con 99 e Cassinis con 72. Il «111 minuti» di Premeno mette in palio per il vincitore 45 punti (è dell'assoluto moltiplicato per il coefficiente) e quindi già alla vigilia la lotta si preannuncia interessante.

A Premeno, la splendida capitale montana del Lago Maggiore, tutto è ormai pronto. Domani mattina ci saranno le verifiche tecniche delle vetture dei 156 equipaggi iscritti alla gara, poi, alle 19, la vettura di Federico Cane darà il via alla corsa lunga quasi 370 chilometri. Le prove speciali da percorrere sono 12 (sei per giroi distribuite nel Verbano, nel Cusio Novarese e nella Valsesia, per 123 chilometri.

Lungo il percorso saranno sistemati 17 controlli orari e un parco di riordinamento. L'auto di Cane dovrebbe salire sulla pedana dell'arrivo alle 5,08 di domenica.

Fiorenzo Panero

Premeno. L'equipaggio Uzzeni-Bondesan su Porsche, fra i favoriti

I PASSAGGI

Ecco gli orari di passaggio delle auto lungo le prove speciali del rally:

Premeno 10,15; Arola 20,30; Caneto 21,10; Valpiana 21,45; Armeno 22,30; Luciago 23,05; Arola 0,25; Caneto 1,05; Valpiana 1,40; Armeno 2,25; Luciago 3; Premeno 4,15.

Nuova formula

Nell'Hockey è arrivato il play-off

NOVARA — La Lega nazionale hockey a rotelle su pista (non ancora riconosciuta ufficialmente dalla federazione) si è riunita a Venezia sotto la presidenza del novarese Cesare Ariatti che ci è sin qui coraggiosamente battuto per la nascita e la crescita di questo organismo.

«Si è trattato del primo contatto ufficiale non solo con le società — dice Ariatti — ma della presentazione della nuova formula del campionato alla stampa. Abbiamo chiesto maggior attenzione al nostro sport da parte della stampa nazionale e l'impressione che ho ricavato è stata nettamente positiva. Intendiamo dare pieno risalto alla seconda fase del campionato, quella del "play-off" che daranno rilanciare la nostra attività nei prossimi due anni, quando ospiteremo i campionati europei e i mondiali».

La nuova formula darà maggior interesse al campionato? Ci sarà maggior battaglia? Come si sono regolate le società?

«Certamente non è facile pronosticare oggi quali saranno le otto formazioni che daranno vita al "play-off". Quindi si prospetta un bel campionato — aggiunge Ariatti — anche per quanto è arrivato a livello societario. Infatti il Corradini ha mantenuto la sua intelaiatura con la sola aggiunta di Tutturo, i vercellesi hanno acquistato i portieri Fontana e Molteni, l'attaccante argentino Martinazzi e Cesana; il Marzotto si è accaparrato Macuian del Breganze mentre il Trissino ha riformato la coppia di attaccanti Gollo-Faccin. Il portoghese Cardoso è finito al Viareggio mentre il Monza si è rinforzato con Righi e l'alente oltre ad assumere l'allenatore portoghese Velasco. I cambiamenti sono stati moltissimi» — prosegue Ariatti — «cedi il Lodi che presenterà l'argentino Corio, il difensore azzurro Colamoria ed il portiere Ricci, il Bassano che avrà il portiere Stella; il Follonica che disporrà di Maldonato e Mariotti, il Forte dei Marmi con Bassi, Cupiati e l'argentino Cosinero ed il Roller Monza con Lepore, Brandoli, Gozzi e Baffeli».

E la nuova squadra azzurra che ha esordito con mediocre fortuna al torneo di Vicenza dove, contro una vittoria, si sono registrate quattro sconfitte?

«Siamo andati a Vicenza per dare l'avvio alla preparazione — precisa Ariatti — e non certo con l'intenzione di vincere. Veniamo dal solo lavoro atletico e mancavamo completamente di allenamento ai pattini. Se pensiamo che la squadra è stata rinnovata al 50 per cento con l'arrivo dell'argentino Jorge Luz e di Belli non potevamo sperare di più. Nel complesso è stato un buon lavoro che ha permesso all'allenatore Fona di trarre le prime utili indicazioni. Abbiamo giocato alcuni incontri senza Belli che si era leggermente "stirato" e quindi non potevamo pretendere di più. Buone prove sono state fornite dal portiere Asperi che ha sostituito Gironi e dal giovane Rollino. In quanto ai nuovi, Luz si è confermato un abilissimo "centro" mentre Belli non ha certo bisogno di essere scoperto. La squadra ha però bisogno di cambiare mentalità — conclude — in quanto se lo scorso anno giocavamo con una certa protezione, ora dobbiamo puntare a qualcosa di più».

Il campionato è ormai alle porte e per Fona si tratterà di lavorare sodo per presentare il 2 ottobre la squadra nel miglior modo. I nuovi acquisti dovrebbero dare maggiori garanzie anche se si tratterà di un campionato tutto da scoprire.

Liliano Laurenzi

ECONOMICI

È ammessa l'inclusione nel testo di tenore analogo di richiami in carattere maiuscolo (nella quinta riga) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 1.000. Coloro che desiderano maggiori informazioni possono rivolgersi ai servizi economici aggiungendo al testo del vaglia la frase «Scrivere Pubblicompass n. 10100 Torino» - importo per nove (vaglia 9 di L. 500 per periodo oltre un minimo di L. 1.200 per la durata di vacanza con abbonamento.

La Pubblicompass S.p.A. si è fatta garante che la destinataria della corrispondenza risponda a chi risponde. Essa ha - anche di propria iniziativa - il diritto di non pubblicare quelle inserzioni che ritenga non rispondenti ogni altra forma di correttezza stampa. Chiunque ritenga di proseguire l'uso di alcuni indirizzi e di cassette postali non desidera avere più posta e pertanto respinta se debitamente raccomandata.

In tema di offerte di impiego si ricorda l'esistenza della legge 9.12.1977 n° 903 volta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGLIAMANDO

A.A. ICOFIN

6 Domande lavoro e impiego

34ENNE

STUDENTESSA

11 Baby sitter

15 Autovetture

VENDO

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO

49 Informazioni

EUROPOL

COMUNE DI IVORIO
(Novara)

Si rende noto che sono riaperti i termini per la partecipazione al concorso per titoli ed esami ad un posto di VIGILE — MESSO — AUTISTA

La domanda di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria comunale entro le ore 12 del 30 ottobre 1982

IL SINDACO
Bassotti Giovanni Angelo

AFFITTIAMO CAPANNONI INDUSTRIALI
NOVARA
Via Fauser
Tel. 0321/20.691-2-3

DIPLOMATO TECNICO
minte assolto ventitreenne, due anni esperienza disegnatore meccanico cerca lavoro. Anche part-time.
Tel. 27.875 NOVARA

Hotel Ristorante cerca
CUOCO UNICO e COMMIS di CUCINA
Tel. 0322/81.479

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Fornitura di humus e di lombrichi con insegnamento pratico e scritto per l'allevamento
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

IN ZONA SEMICENTRALE in palazzina con finiture medie e signorili proponiamo appartamenti in fase di costruzione alcuni esempi:
a) ingresso, salone, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, locale polivalente, box. Mq 80. L. 66.500.000;
b) ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ampio polivalente mansardabile, box. Mq 85. L. 77.500.000;
c) ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, locale polivalente, box. Mq 136. L. 107.500.000.
È inoltre possibilità di abbinamento e variazioni entro capitolato.

VIA MONTE GRAPPA libero subito ingresso soggiorno cucinotto camera servizio balcone cantina L. 23.500.000

C.SO RISORGIMENTO altezzoso libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizio, 3 balconi cantina box L. 47.500.000

V.LE G. CESARE in costruzione consegna fine anno signorile appartamento ingresso salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio, 2 balconi cantina L. 90.000.000

C.SO XXIII MARZO altezzoso libero subito ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box L. 82.000.000

ADIACENZE C.SO MILANO signorilissimo in stabile di recente costruzione libero ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale lavanderia, 4 balconi, box doppio L. 128.000.000

ADIACENZE C.SO CAVALLOTTI ingresso, soggiorno, camera, cucinetto, servizio, balcone, ascensore L. 15.000.000

VIA BORSI signorile bilocale con servizio e balcone + cantina e box L. 41.500.000

NOVARA zona libera subito casa indipendente su due piani 7 ingressi 9 locali, servizio, ampia terrazza parte rustica e cortile + terreno di ca. 800 mq edificabile L. 140.000.000

ZONA S. CUORE prestigiosa casa indipendente su due piani 1° p. ingresso soggiorno salotto cucina abitabile servizio balcone 1° p. disimpegno notte 3 camere studio servizio + ampia cantina a locale caldaia box cortile giardino L. 215.000.000

VIA MONASTERO ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizio balcone L. 59.000.000

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

ADIACENZE L.GO LEONARDI: libero prestigioso appartamento, ottima esposizione, così composto ingresso, ampio salone, cucina abitabile, tre camere, servizi, ripostiglio, cantina L. 76.000.000 Possibilità box auto

VIA MEDICINI: libero appartamento, così composto ingresso, sala cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, solaio L. 46.000.000 Finanziamenti

VIA RATTAZZI: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento così composto ingresso living salone, cucina abitabile due camere letto, servizi, cantina, box auto L. 57.000.000 + mutuo fondiario

VIA LEOPARDI: libero appartamento in palazzina, così composto ingresso cucinotto tinello, sala due camere letto, servizi, box auto

ADIACENZE C.SO XXIII MARZO: libero monolocale nuovo parzialmente arredato riscaldamento autonomo

CORSO VERCELLI: libero attico così composto ingresso cucinotto tinello, sala tre camere doppi servizi due cantine box auto terrazzo mq 150.

CORSO VERCELLI: libero ampio box auto singolo

SCOPELLO: monolocale nuovo mai abitato, completamente arredato, 4 posti letto, servizi, cantina, box auto

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85

Lago Maggiore zona collinare
Centro storico indipendente con possibilità di ampliamento per complessivi mq 1100 mq 900 di terreno
Canero centro: appartamenti nuovi su due piani mq 85 90 110 120 e box a partire da
Pella lago d'Orta casa a due piani per complessivi mq 340 + giardino con progetto approvato di ristrutturazione
Pernate: 2 porzioni indipendenti mq 140 di terreno e cassetto
Quarna lago d'Orta appartamento arredato di soggiorno 2 camere letto cucina camino
Vicolungo casa su due piani mq 100 di terreno di proprietà
Novara centro cerca e valuta e tratta per acquisto e vendita con anticipo immediato
Novara corso Risorgimento libero alla vendita appartamento piano alto così composto soggiorno cucina abitabile 2 camere letto doppi servizi balcone terrazzo cantina box
Novara via Tadini libero appartamento 3 locali e servizi cantina
Novara Torrion Quartara villetta di costruzione mq 700 con giardino mq 2000

L'Everesi Immobiliare comunica che su tutti gli immobili in vendita concede finanziamenti e mutui a tasso fisso e agevolato pari al 70% del prezzo

DANCING
DIAMOND CLUB
FONTANETO D'AGOGNA
Venerdì 24 settembre
Liscio con
RIO MACAS BAND
Sabato 25 settembre
ELLA ARMSTRONG
Domenica 26 settembre
RIO MACAS BAND

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO con licenza Pelliccería - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Secondo turno del campionato di Promozione: ci sono già le primedonne?

Verbania-Borgosesia, match verifica

Le novaresi impegnate dovranno convincere e cancellare le sconfitte subite all'esordio

NOVARA — La seconda giornata di Promozione può essere considerata come una verifica delle prime impressioni suscitate dal turno d'esordio. Siamo naturalmente in una fase ancora troppo nebulosa, ma sarà sicuramente interessante vedere all'opera sia le formazioni che hanno convinto subito, sia quelle che invece sono partite col piede sbagliato.

Verbania (p. 2) - Borgosesia (2) — E' forse il più attesi match - verifica della giornata. Entrambe le squadre domenica scorsa hanno vinto largamente. Erano deboli le avversarie o sono davvero irresistibili verbanesi e sesiani?

La risposta si avrà domenica sera.

Castelletto (0) - Iris Borgoticino (2) — Si dice che l'Iris è la squadra destinata a recitare il ruolo della prima donna. Il 3-0 inflitto all'Oleggio è stato una prima conferma. Al Castelletto ora il compito di sottoporre al secondo esame i ticinesi.

Oleggio (0) - Indy Gravellona (3) — Anche in questo caso c'è un'interessante (e difficile) esame per la squadra ospite. L'Indy ha vinto domenica sul Villadossola senza suscitare grandi entusiasmi. Si vedrà la sua effettiva vocazione sul terreno degli arancioni che intendono cancellare subito la sconfitta iniziale.

Villadossola (0) - Gozzano (2) — Gli ossolani (anche se battuti) sono usciti a testa alta domenica dal campo del Gravellona. Vorrebbero ora aprire il loro conto nella bacata della classifica. Viste le credenziali degli ospiti anche un punto sarebbe ben accetto.

Stresa (1) - Mezzomerico (2) — Reduce dall'unico risultato utile in trasferta nella giornata d'esordio, lo Stresa punta sul successo pieno per ripetere il brillante inizio dell'anno scorso. La matricola Mezzomerico è però intenzionata a vendere cara la pelle.

Grignasco (0) - Arona (0) — Di fronte due squadre in cerca di riabilitazioni. Il pronostico è incerto anche perché l'Arona rimane ancora l'oggetto misterioso del campionato.

Farese (0) - Juve Domo (1) — A Fara è tempo di vendemmia e anche la squadra di calcio vorrà fare un buon raccolto per far dimenticare al (fitto) la pesante sconfitta di Borgosesia.

m. s.

In prima e seconda tutti sono favoriti

Renato Gavinelli

NOVARA — Incominciano domenica i campionati di Prima e Seconda categoria che vedono impegnate 42 squadre della Provincia. Come vuole la tradizione questi tornei sono imprevedibili anche perché le formazioni tutti gli anni si rinnovano cambiando completamente volto e rendendo impossibile stilare un qualsiasi pronostico della vigilia.

In Prima categoria la giornata inaugurale presenta alcuni scontri molto interessanti che serviranno sicuramente a dare un'idea sull'effettiva forza di questa o quella squadra.

Galliate-Dormelletto e Ju. Cameri - Romagnano, per esempio, sono partite tra aspiranti al successo finale, mentre in Bellinzago - Romentinese, Cerano - Baveno, Crevolese - Cruisallo e Suno - Carpignano sono da tenere d'occhio le padrone di casa che, almeno sulla carta, vantano buone credenziali.

Chiude il programma Olimpia - Meina, scontro tra i ramarri novaresi — negli ultimi anni sempre in angustie per evitare la retrocessione — e lo squadrone del Lago Maggiore che ha tutta l'intenzione di ritornarsene subito nella categoria superiore.

Nel girone «A» di «Seconda» Briga, Sazzese, Viscontea, Domodossola e Pievese dovrebbero essere le protagoniste. Sono quindi le gare che le vedono impegnate le più attese della prima giornata: Mercurago - Briga, Sazzese - Montecrestese, Viscontea - Nebbiunese, Domodossola - S. Maurizio e Fondotoce - Pievese.

Per quanto riguarda il girone «B» le papabili sembrano Bogogno, Borgolavezzaro e Cavaglio. Da seguire anche la Pernatese che quest'anno è guidata da Renato Gavinelli trasformatosi da «vecchio» giocatore in «giovane» allenatore.

La prima giornata propone subito uno scontro molto interessante: Pernatese - Borgolavezzaro. Domenica sarà questo match a dare le prime indicazioni per la classifica.

Da seguire anche le due «matricole» Ghemmese e Sanmartinese. Il loro primo approccio con la Seconda categoria

m. s.

Offerto dal Novara

Un pullman per i giovani degli azzurri

NOVARA — L'interessante iniziativa per i giovani tifosi azzurri, a partire da domenica. «I primi 55 ragazzi di età inferiore ai 18 anni che si prenoteranno alla segreteria del Novara, potranno accompagnare la squadra nella trasferta di Sant'Angelo, con un pullman messo a disposizione gratuitamente dalla "società"».

La partenza è fissata per le 13 di domenica dal piazzale dello stadio.

«Stiamo cercando di fare il possibile per ricreare un certo entusiasmo attorno agli azzurri — spiega il presidente Tarantola —. Abbiamo pensato ai giovani visto che i "fedelissimi" organizzano già un servizio

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Super excitation love.
COCCIA: Scomparso.
ELDORADO: Porky's quegli strani pazzi porcelloni.
EXCELSIOR: Mia moglie torna a scuola.
FARAGGIANA: Il falcone.
VITTORIA: Scusa se è poco.
S. CUORE: Tragedia di un uomo ridicolo con U. Tognazzi.
ARALDO: Rollerball con J. Caan.

ARONA
MODERNO: Paradise.
ROMA: California Doll.

BORGOMANERO
NUOVO: Un mercoledì da leoni.
MODERNO: Vieni avanti cretino.

CAMERI
ORATORIO: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande con R. Pozzetto.

DOMODOSSOLA
CORSO: Stallato gesso completamente fuso con D. Abatantuono.

OMEGNA
SOCIALE: Pasta scandalo.

TRECATE
COMUNALE: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
VITTORIA: Reds con Warren Beatty.

VERBANIA
APOLLO: Gigi il bullo con A. Vitali.
ARISTON: Hasmore.
VIP: Il bersaglio con Alain Delon.
SOCIALE (Intra): Frontiere.
SOCIALE (Pallanza): Sul lago dorato con K. Hepburn.

VIGEVANO
APLECCHINO: Arancia meccanica.
ASTORIA: Paradise.
CADORNA: Due gocce d'acqua salata.
MARCONI: Police station lunno di notte.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36 391 - 24 391. Arona (0322) 2580. Borgomanero (0322) 94 264. Domodossola (0324) 43 702. Omegna (0323) [illegible]. Verbania (0323) 43 [illegible].

FARMACIE
NOVARA: dalle 8.30 alle 20 Comunale, via Beltrami. Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 22 Fedele, corso Cavallotti. Dalle 22 alle 8.30 (notturno) Orlandi, corso Torino.

IN PROVINCIA
ARONA: Negri, corso Repubblica.
STRESA: Anglo-Americana, piazza Margherita.
CASTELLETTO TICINO: Gazzo Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Aberia, via Piave.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)
Novara, tel. (notturno e festivo) sola, tel. 45 503. Borgomanero, tel. 81 500. Arona, tel. 45 341.

Invorio — Tradizionale festa alla Madonna del Carmine a Invorio. Le manifestazioni, che comprendono anche una caccia al tesoro avranno luogo domenica 26 settembre.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20.30 — La buttarella con Ettore Andenna
23.50 Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51
19.30 Telefilm Blod Squad. I ragazzi di Greer
20.30 Telefilm Dynasty
21.30 Film La grande strage dell'Impero del sole: avventurosa spedizione in Perù nel 1533 di Francesco Pizarro con soldati-pirati (1970)

TELENOVA
20.30 Telefilm Love story
21.30 Film Paura in città: banda di delinquenti terrorizza semina la paura in città con i loro atti violenti

VIDEODELTA
20.30 Telefilm Dynasty
21.30 Film La grande strage nell'Impero del sole: avventurosa spedizione in Perù nel 1533 di Francesco Pizarro con soldati-pirati (1970)

TELECITY
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 W la gente con Dino Crocco
23 — Film La colonna infame: tratto dal romanzo di Alessandro Manzoni la ricostruzione di un processo contro due presunti untori (1973)

G.R.P.
20.30 Telefilm Love story
21.30 Film Paura in città: banda di delinquenti terrorizza semina la paura in città con i loro atti violenti
23.30 Film Quant'è bella la Bernarda tutta nera, tutta calda: vicende erotiche di Lella Lancuria

Gozzano — Con un concerto di musica leggera proposto dall'Avis si concluderanno domani sera le manifestazioni dell'Estate Gozzanese. Per l'occasione la biblioteca civica ospita una rassegna filatelica.

Studi e ricerche di una alimentazione speciale

Santhià: è baby-beef il vitello del futuro

Le caratteristiche della «nuova» carne dovrebbero rivoluzionare il tradizionale mercato - Svezzamento precoce e costi ridotti

SANTHIA' — *Ogni anno il nostro Paese importa 7 milioni di quintali di carne. Di qui l'obiettivo di enti, associazioni, allevatori, di incrementare il patrimonio zootecnico con la finalità di produrre carni a prezzi remunerativi per l'allevatore e di qualità pregiata per i consumatori. Su questo indirizzo si muove una società americana produttrice di alimenti per la zootecnia che opera da anni nel nostro Paese con cinque mangimifici. Attraverso studi e prove ha preparato un nuovo sistema di alimentazione per l'allevamento e la preparazione di un nuovo tipo di vitello denominato «baby beef», il bovino del futuro.*

Spiega il dr. Vincenzo Tosonotti, ispettore regionale della società: «Questo soggetto si pone tra il vitello da latte e il tradizionale vitellone da carne italiano. Raggiunge come massimo il peso di 350-380 kg e la novità sta appunto nel fatto che un vitello così leggero si presenta al macello con le caratteristiche di un bovino finito per quanto concerne la consistenza ed il sapore delle carni».

Aggiunge Dino Fabbrica che opera nella zona del Vercellese e di Chivasso: «Questo vitello è destinato a rivoluzionare il tradizionale allevamento del bovino da carne, per i tempi di preparazione (8-9 mesi), per l'alta resa di macellazione (57-58 per cento), per le modalità di alimentazione, meno costosa e concentrata».

Infatti il «baby beef», dopo un breve svezzamento a base di polvere di latte, che può durare dai 15 ai 25 giorni, passa ad un'alimentazione a base di mangime speciale con foraggio incorporato fino al giorno della macellazione. Quindi niente foraggio.

«La comodità di tale allevamento — precisa ancora il dr. Tosonotti — la velocità di accrescimento, i tempi brevi di macellazione, il poco spazio per un grande numero di capi, il basso impiego di capitali necessari, sono tutti grossi vantaggi per gli allevatori. L'Italia con le sue vacche da latte bianche-nere produce circa due milioni di maschi all'anno che possono essere avviati su questa nuova strada».

Dopo le riuscite esperienze effettuate nell'arco di due anni nel Veneto, i promotori del «baby beef» stanno operando da un anno in Piemonte. Le prime macellazioni del nuovo tipo di vitello si sono effettuate nei giorni scorsi tra i capi di Frisona degli allevatori Ugo ed Ercole Mainelli di Santhià.

Mediante un'organizzazione tipicamente americana Tosonotti e Fabbrica, lunedì scorso, nel pomeriggio, hanno chiamato a convegno a Santhià duecento tra macellai, commercianti ed allevatori del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, per dar loro modo di assistere alla macellazione di un «baby beef», di ascoltare i risultati tecnici sul nuovo tipo di alimentazione, di degustare le carni del vitello macellato che un abile cuoco ha trasformato per i duecento invitati in spezzatini, arrosti, bolliti, roast-beef e bistecche ai ferri. Gli allevatori Mainelli, il macellaio ed il cuoco hanno espresso giudizi abbastanza positivi sulla consistenza delle carni. C'è stato, ovviamente, anche qualche scettico. Ci vuole tempo perché le «rivoluzioni» riescano.

Walter Nasi

L'aggressione è avvenuta durante la fiera di Sant'Andrea nel '79

Ferirono gravemente un camionista Due ambulanti condannati a 16 mesi

La vittima ebbe un occhio trafitto da una lima - Gli imputati giudicati in contumacia

E' morto il ragazzo colpito dal padre con una fucilata

VERCELLI — Sono stati condannati a sedici mesi ciascuno di reclusione i due ambulanti che tre anni fa avevano ferito a Santhià un autista di linea della «Gestione diretta trasporti». Il Tribunale di Vercelli (Zeoli, Criscuolo, Orsucci; p.m. Scalia) ha accettato integralmente le richieste del pubblico ministero.

Il fatto era avvenuto durante la tradizionale fiera di Sant'Agata, nel febbraio 1979. L'autista Elio De Carolis, 31 anni, Santhià, via Alice Castello 32, alla guida del pullman della linea per Ivrea, stava tentando di passare per viale Taglamento in mezzo alle bancarelle degli ambulanti che partecipavano alla fiera. Inavvertitamente, aveva sfiorato un furgone. I cui proprietari si erano infuriati: spalancata la portiera del pullman, avevano afferrato l'autista trascinandolo a terra. Qui, mentre uno degli ambulanti lo aveva colpito in testa con una bottiglia vuota, l'altro gli aveva conficcato una lima triangolare nell'occhio destro. Poi entrambi erano fuggiti.

I due che sono ora stati giudicati in contumacia, sono Germano Del Vecchio, 26 anni, San Gennaro Vesuviano, via Malacarne 13 ed Antonio Nappi, pure di 26 anni, Palma Campana, via Croce 49. Il primo, rincorso da un vigile urbano in servizio alla fiera, era stato arrestato pochi minuti dopo i fatti: sarebbe stato lui a conficcare la lima nell'occhio dell'autista. L'altro, invece, era stato arrestato dai carabinieri nei giorni immediatamente successivi. In seguito entrambi avevano ottenuto la libertà provvisoria.

L'autista De Carolis era guarito solo dopo diverse settimane di ricovero. Dell'episodio si era anche interessato il consiglio comunale di Santhià: in seguito ad un'interrogazione della dc, il sindaco aveva disposto che in occasione delle prossime fiere il tratto iniziale del viale rimanesse sgombro per consentire lo scorrimento del traffico.

w. ca.

LAMPORO — Commozione in paese per la morte di Sergio Silvio Marone, il ragazzo di 14 anni ferito domenica scorsa da una fucilata sparatagli per errore dal padre. Il giovane si è spento all'ospedale di Vercelli poco dopo le 19 di mercoledì.

Domenica, dopo il ricovero all'ospedale «S. Andrea», il ragazzo era entrato in coma. Le speranze di salvarlo erano ridotte al minimo: gli stessi medici del neurochirurgico di Novara, dove Sergio era stato trasferito, avevano consigliato di riportarlo a Vercelli, dopo il «Tac» a cui l'hanno sottoposto.

La disgrazia accaduta a Lamporo è una delle più gravi tra gli incidenti che hanno caratterizzato la giornata d'apertura della caccia. Sergio aveva accompagnato il padre, Augusto, di 45 anni, ed alcuni amici nella prima battuta di caccia della stagione. Ad un tratto davanti al gruppetto si è alzato un fagiano. Il padre di Sergio, certo di avere il figlio e gli amici al fianco, aveva preso la mira e sparato. Purtroppo però il figlio si era allontanato, ed in quel momento si trovava non in vista, ma sulla linea di tiro.

d. co.

Sergio Marone

Ragazzo in moto ucciso da un'auto

VERCELLI — Mortale incidente sulla tangenziale sud l'altra sera, all'altezza dei magazzini Ranghino e Bosso: un giovane motociclista è stato travolto da un'auto mentre era in fase di sorpasso. Trasportato d'urgenza al Sant'Andrea, vi è però giunto senza vita. Si chiamava Davide Gaglian, 18 anni, residente in città in viale Rimembranza 159.

Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che la disgrazia sia avvenuta per una manovra azzardata del giovane. Ecco come si sono svolti i fatti. Un'auto, condotta da Gilberto Finotelli, 28 anni, abitante a Lignana in via Libertà, ha segnalato la svolta a sinistra. L'auto si è quindi posta in centro strada, per girare, dando la precedenza ai veicoli che provenivano in senso contrario.

In quel momento è sopraggiunto Davide Gaglian: invece di superare l'auto sulla destra, l'ha sorpassata sul lato sinistro. Non si è accorto, però, che dalla parte opposta stava arrivando un terzo veicolo, condotto da Renato Audone, 39 anni, residente a Desana, in via Garibaldi 78.

Davide Gaglian ha perso allora il controllo della moto, che, sbandando, l'ha gettato a terra. Il giovane è stato travolto dall'auto dell'Audone, che non è riuscito ad evitarlo.

d. ca.

Davide Gaglian

Nessuna traccia dei sette rapinatori

Caccia ai banditi della Villa Cerri

Ora la casa di Buronzo è irraggiungibile

VERCELLI — *Sembrano essere svaniti nel nulla i banditi che l'altra sera hanno assaltato la villa dell'industriale caseario Giuseppe Cerri, a Buronzo. I carabinieri sono sempre più convinti di avere a che fare con una banda di professionisti. Abili nel non lasciare tracce, coscienziosi nel «ripulire» la sontuosa villa nascosta nel verde di tutto quanto aveva un valore, i banditi hanno dimostrato notevole sangue freddo anche nei primi momenti dell'assalto, quando hanno immobilizzato e legato Giuseppe Cerri, 60 anni, la moglie, le due figlie e i due custodi.*

La promessa è stata mantenuta: dalle 20,30 alle 23 i sette componenti la banda entrati nella sfarzosa residenza dei Cerri si sono impossessati di gioielli, argenteria, tappeti persiani, pellicce, armi da collezione per un valore complessivo di oltre 150 milioni.

Gli investigatori tendono ad escludere che i banditi siano gli stessi che, nella notte fra il 6 e il 7 settembre, tentarono un colpo analogo in un emporio di elettrodomestici di Ghislarengo. Anche in quell'occasione i banditi sequestrarono i custodi, ma poi fuggirono perché sorpresi.

Più probabile, secondo gli inquirenti, che per cercare analogie si debba guardare a colpi messi a segno con la stessa tecnica in Lombardia.

E' ancora impossibile per i giornalisti comunicare con qualche membro della famiglia Cerri: «Non ci siamo» né al caseificio né a casa. Quanto alla villa, resta inaccessibile grazie alla sorveglianza di alcuni guardiani. D'altronde la riservatezza della famiglia Cerri risale ad alcuni anni fa: agli inizi degli Anni Settanta nel latte della ditta «Cerri» si rilevarono percentuali d'acqua tali da consigliare l'apertura di un'inchiesta. Nel '75, poi, il cavalier Mario Cerri, padre dell'attuale titolare del caseificio, fu arrestato su mandato di cattura emesso dalla magistratura torinese nell'ambito di un'indagine su evasioni Iva e contrabbando.

d. co.

E' morto il direttore dell'Associazione Industriali

Servizio in altra pagina

RISO — Riscuote larghi consensi la mostra delle attività economiche

Sarà la sagra-record dei centomila (si rinsalda l'amicizia con Pertosa)

VERCELLI — *La Sagra del riso - Mostra delle attività economiche si avvia, in questa sua ventunesima edizione, a battere ogni precedente record di affluenza di pubblico. Secondo le previsioni degli organizzatori, i responsabili della «Famija Varaleisa», quando la manifestazione fieristica chiuderà, domenica, si sarà superato il «tetto» delle centomila presenze.*

Proseguono, intanto, le manifestazioni collaterali previste nel calendario degli appuntamenti della Sagra '82 ieri sera, alle 18, al Salone Dugentesco, si è svolta la cerimonia di gemellaggio tra i Comuni del comprensorio di Vercelli e Pertosa, il centro del Salernitano che, dopo il terremoto del novembre 1980, fu «adottato» dai centri del Vercellese, che vi concentrarono gli aiuti raccolti in zona.

Oltre ai sindaci del comprensorio ed a quello di Pertosa, Michele Delauso, sarà presente anche la delegazione della città gemella che ha allestito uno «stand» alla Sagra, dove sono esposti i prodotti tipici di quella zona del Salernitano.

Negli ultimi giorni sono previsti appuntamenti quotidiani con le manifestazioni collaterali. Questa sera, alle 21, il Salone Dugentesco (che anche quest'anno è servito come «padiglione spettacoli») ospiterà una proiezione di filmati sui sommozzatori, preparati dal responsabili del Club Sommozzatori e della Fipe di Vercelli. I filmini-documentario illustrano l'attività dei subvercellesi.

Domani, sabato 25, penultima giornata di Sagra, al Salone Dugentesco i responsabili della «Famija Varaleisa» consegneranno ai 150 espositori i diplomi di partecipazione. Per molti questo attestato va ad aggiungersi ad una corposa collezione di testimonianze della loro presenza alla Sagra: un'iniziativa che «rende», e cresce anno dopo anno.

d. co.

L'Avucat redatto con molta ironia da «L grup dal festi grandi»

Desana, con un foglio in «offset» fanno rivivere le storie del paese

Una redazione di agguerriti umoristi - Una iniziativa culturale che merita attenzione

DESANA — *Si chiama «L'grup dal festi grandi» l'associazione costituita recentemente, che si occupa della salvaguardia e della continuazione delle tradizioni locali.*

Una trentina di soci («Per statuto non accettiamo chi non si rimbocca le maniche e non si dà da fare per il paese»), per ora una sede angusta, ricavata in una rimessa singola, affittata per poche migliaia di lire, un gruppo trainante di cinque persone (il «cervello» del club: questi sono gli ingredienti per iniziare.

Fiore all'occhiello del «grup» è «L'Avucat», un foglio in off-set che circola da qualche mese in paese con una tiratura di 300 esemplari, assestando bordate a destra ed a manca, con lo stile della stampa underground, non certo privo di «humor» e col mirino costantemente puntato su persone e situazioni locali. Marisa Mentasti, insegnante di matematica, è una delle «voci» del periodico, con Franco Barasio, Ugo Giramagnetti, Roberto Granetti e Giuseppino Donetti.

«Il nome "Avucat" proviene dalla vecchia definizione con cui i desanesi venivano chiamati ironicamente dagli abitanti dei paesi vicini — afferma la Mentasti — forse per la loro dialettica spicciola».

Così, tra una colonna sulla storia del paese, tratta dai testi del Dionisotti, e i resoconti di nascite, morti e matrimoni, ci sono vere e proprie arringhe e requisitorie, per stimolare gli interessi dei desanesi verso il loro paese.

«La redazione è formata da amici di vecchia data, che da anni vivono ed animano l'attività culturale e ricreativa di Desana — continua Giuseppino Donetti, insegnante e, tra l'altro, sindaco del paese — Da studenti abbiamo messo in scena all'oratorio parrocchiale "Otello" e "Rigoletto" in dialetto. La mano goliardica c'è rimasta nel sangue: ultimamente abbiamo tradotto dieci canti della "Divina Commedia", sempre in desanese».

«L'grup dal festi grandi» *mette in cantiere la sfilata del Carnevale e la* «patronale». «Quest'anno con la festa del paese non è stato un grosso successo: abbiamo avuto scarsa adesione di nostri compaesani perché, qualcuno che butta tutto in politica, ci mette spesso i bastoni tra le ruote — *conclude Giuseppino Donetti* — mentre teniamo a ribadire che la nostra è una associazione apolitica».

Buono il risultato di una mostra fotografica. E' saltata invece una esposizione di antichi documenti su Desana, che doveva essere realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato. «Abbiamo incontrato grosse difficoltà per ottenere l'autorizzazione ad utilizzare i locali delle scuole elementari — dicono gli organizzatori — perché (così la motivazione della direzione didattica) avremmo intralciato l'attività scolastica: e pensare che eravamo in pieno periodo di vacanze».

g. b.

Marisa Mentasti

Giuseppe Donetti

Ieri pomeriggio i funerali del giovane operaio suicida

Nella stessa casa in cui è morto Mario pochi mesi fa una donna s'è tolta la vita

VERCELLI — *Si sono svolti ieri pomeriggio, alle 14,15, alla parrocchia dei Cappuccini, i funerali di Mario Piazzano, l'acquaiolo di 29 anni morto l'altro pomeriggio dopo un volo di circa 20 metri. Si era buttato dal balcone della sua abitazione al sesto piano di un condominio al 37 di via Chivasso.*

E' il secondo suicidio che avviene nello stesso stabile nel giro di pochi mesi: qualche tempo fa, infatti, una donna si era tolta la vita gettandosi anche lei nel vuoto.

Frattanto sono emersi alcuni particolari che potrebbero dare una spiegazione ad un gesto altrimenti incomprensibile che ha sorpreso amici e parenti tutti concordi nel descrivere Mario Piazzano come un giovane tranquillo, senza problemi, un marito affettuoso, un padre felice.

In casa, secondo alcune testimonianze, i familiari avrebbero trovato un termometro sanitario rotto, segnando la 42 gradi. Alcune suppellettili erano state scagliate a terra. Mario Piazzano era a casa da alcuni giorni in malattia. Si pensava ad un'influenza, ma nelle ultime ore al giovane era gonfiato il collo. Un sintomo strano di una malattia forse banale, ma che potrebbe aver causato a Mario Piazzano dolori tali da fargli perdere, per alcuni tragici minuti, il controllo di sé. Attimi che si sarebbero poi rivelati fatali.

d. co.

Si taglia le vene poi ci ripensa e chiede aiuto

VERCELLI — Con una lametta da barba si è reciso le vene dei polsi tentando di suicidarsi; poi ci ha ripensato ed ha consentito che lo soccorressero. E' ricoverato in ospedale: le sue condizioni non sono preoccupanti.

E' un operaio della Snia Bono Sala, 38 anni, Milano.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canale 60, 55, 45, 38 UHF)

16.30 **La signora dall'auto con gli occhiali e un fucile** film (drammatico) con Oliver Reed e Samantha Eggar

18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**

18.30 Cartoni animati della serie **Top Cat**

19 — Telefilm della serie **Moving On**

20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**

20.30 **Videovercelli notizie**

20.45 Telefilm della serie **Love story**

21.45 **Paura in città**, film (drammatico) di Giuseppe Rosati con Maurizio Merli e Silvia Dionisio

23.30 **Vincente e piazzale** (nuovi casi)

24 — **Videovercelli Notizie**

GTP

(Canale 36, 38, 50, 55 UHF)

13.50 **Telefiash - Notizie in breve**

14 — **Cartoni animali**

14.30 **Telefilm**

15 — **Supercassifica show**

16.30 **Cartoni animati**

19 — **Rubrica di bricolage**

19.15 **Telefilm**

19.45 **Intermezzo musicale**

20 — **Telefilm**

21 — **Grida di vendetta**, film

22.45 **Telenotte** (notizie)

23 — **Telefilm**

24 — **Calore in provincia**, film

1.30 **Buonanotte con...**

Condannato per spaccio di eroina

CASALE — Condannato a 4 anni per detenzione e spaccio di droga. E' Vittorio Caruso, 54 anni, di Asigliano Vercellese.

L'uomo era stato arrestato la scorsa settimana a Casale. Sulla sua auto i carabinieri avevano trovato otto bustine di eroina. Altri venti grammi di droga erano nascosti nella sua abitazione.

Al processo Vittorio Caruso ha confessato di essere andato nella cittadina del Monferrato per contattare alcuni spacciatori e per espandere la «piazza» nel Casalese.

Trofeo di scacchi

Corgnati e Joksic a pari merito

VERCELLI — Al *Sesto Trofeo del Mare* di scacchi che si è svolto a Porto San Giorgio (Ascoli).

Nella categoria Magistrale, che è stata vinta dallo jugoslavo Joksic, Marco Ubezio ha ottenuto il quarto posto. Ha subito una sola sconfitta nell'ultima decisiva partita contro il maestro Maurizio Corgnati di Torino che, con punti 6 e mezzo sugli 8 disponibili, ha concluso a pari merito con il vincitore.

Mario Caldi gareggiava per la prima volta in Seconda Categoria. Nella fase centrale del torneo ha ceduto parecchi ad avversari che aveva già battuto sulla scacchiera.

In Terza Categoria, Giorgio Zannoni si è aggiudicato il secondo posto assoluto. **f. l.**

Banca d'Italia Oggi sciopero

VERCELLI — Chiusi gli sportelli delle sedi cittadine della Banca d'Italia, questa mattina, per uno sciopero indetto dal sindacato bancari aderente alla Cgil, Cisl e Uil.

La protesta è a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. L'attività verrà ripresa alle 12, sino all'ora di chiusura.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Attenti a quelle due minifemmine.
CIVICO: (chiuso)
NUOVO ITALIA: Poltergeist, presenze demoniache.
PRINCIPE: Cornetti alla crema.
VERDI: Interceptor, il guerriero della strada.
VIOTTI: La spada e la lama.

GATTINARA

ITALIA: Vedova di giorno, amante di notte.
SPLENDOR: Bel Ami il mondo delle donne.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; Cigliano 43.267; Santhià 393.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163-833.240; Siropiana 0161-77.362.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio continuato notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil corso Gastaldi; Mobil [illegible] per Quarona.

FARMACIE

VERCELLI

Dallari ex Miretti, [illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli [illegible]; Cavaglià [illegible]; Cigliano [illegible]; Crescentino [illegible]; Gattinara (0163) 81.777 - 831.451; Santhià (0161) 925.686; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Tricerro — Il Comune ha acquistato dall'U.S. Tricerrese, il campo sportivo per 14 milioni. In tale complesso, dotato di illuminazione e di spogliatoi, vengono disputati incontri di Terza categoria. E' nell'intenzione dell'Amministrazione comunale ampliare le strutture, con la costruzione di campi di tennis e bocce.

Vercelli — Oggi alle 17 i dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino consegneranno ai responsabili dell'Anffas di Vercelli un pulmino da utilizzare per il trasporto degli handicappati.

2 NOTIZIARI al giorno
4 NOTIZIARI FLASH al giorno
6 NOTIZIARI SPORTIVI la settimana
SERVIZI SPECIALI - RUBRICHE
OSPITI IN STUDIO
RADIO STUDIO 91
RADIO STUDIO 91
LA CITTA' IN CASA TUA
CON
RADIO STUDIO 91 VERCELLI
FM 91.700 - 107.800 Mhz

Riviera di Ponente
Impresa Vende Direttamente

DIANO MARINA
Vallata: in villaggio residenziale 1, 2, 3 locali + servizi

IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare: mono e bilocali vista mare

IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi

VENTIMIGLIA
a m 700 dal mare: alloggi residenziali e per vacanze, vista mare

ENTROTERRA ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare e Monti» 1, 2, 3 locali + servizi

Facilitazioni di pagamento

Imp. Geom.
ANGELO ARMATO
DIANO MARINA - Telef. 45.692

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

AZIENDA SPUMANTI
leader nel settore cerca per Piemonte-Liguria
CAPO AREA
con esperienza nel settore
Età 40 anni (massimo)
Scrivere a PUBLIKOMPASS 283 — 10100 TORINO
Si garantisce massima riservatezza

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Agitazione per il rinnovo dei contratti di lavoro

Tessili e metalmeccanici oggi in sciopero (4 ore)

BIELLA — I lavoratori tessili e dell'abbigliamento, metalmeccanici e meccanotessili sospendono oggi l'attività per quattro ore, dimezzando i singoli turni. L'agitazione sindacale tende principalmente a sollecitare l'inizio, da parte degli imprenditori, delle trattative per il rinnovo dei rispettivi contratti nazionali. Si era profittato, nei giorni scorsi, l'estensione dello sciopero ai «lavoratori delle costruzioni», ma è stato poi deciso, per varie questioni, di rimandare alla prossima occasione l'azione degli edili.

Un altro obiettivo di particolare importanza per i sindacati è il mantenimento dei livelli di occupazione, resa sempre più ardua dalla persistente crisi economica, che ha ormai assunto dimensioni mondiali. Nel Biellese i settori maggiormente colpiti sono appunto il tessile (numerose aziende hanno già sospeso l'attività, altre preannunciano licenziamenti); il meccanico, con particolare riferimento allo stabilimento Lancia di Verrone (i giorni di forzata inattività sono forse più numerosi di quelli in cui si lavora), e il meccanotessile. Quest'ultimo tra l'altro ha inaspettatamente visto svanire, ultimamente, possibilità di sbocchi su mercati esteri che parevano prossime alla concretizzazione.

Un altro sciopero verrà effettuato il 30 settembre prossimo. Avrà carattere nazionale e sarà in genere di due ore, però le organizzazioni sindacali territoriali hanno la facoltà di protrarre l'astensione dal lavoro, in relazione ai «pacchetti» di scioperi già programmati dalle singole categorie.

Ieri nella sede dell'Unione industriale è avvenuto un incontro fra i delegati del lanificio Dionisio Tallia Gialoppo di Vigliano e i tre sindacati. L'azienda nei giorni scorsi ha comunicato che è nella necessità di licenziare circa venti dipendenti su poco meno di ottanta, fra operai e impiegati, in relazione a determinati reparti che appesantiscono il bilancio.

Al termine della lunga discussione il lanificio Tallia Gialoppo ha accolto la proposta delle organizzazioni sindacali di riesaminare la questione per ridurre al minimo, se non sarà proprio possibile evitarli, i licenziamenti. Probabilmente le parti si riuniranno nuovamente a metà dicembre. Nel frattempo l'azienda ricorrerà a vari accorgimenti per far fronte alla situazione.

Piero Minoli

Si sta concludendo in alta montagna la stagione estiva

Chiudono i rifugi alpini

L'inverno è ormai alle porte al di sopra dei tremila metri - Primo bilancio dell'annata: «Abbiamo avuto un leggero calo delle presenze» - Diminuito il numero d'incidenti

ALAGNA — *L'alta montagna dice arrivederci ai suoi appassionati. Entro la fine del mese tutti i rifugi alpini sul versante valsesiano del Rosa avranno chiuso i battenti a conclusione della stagione.*

L'inverno, ormai alle porte al di sopra dei tremila metri, ha già fatto scendere a valle i custodi delle principali capanne.

L'osservatorio Regina Margherita, il più alto d'Europa a quota 4559, ha terminato di ricevere gli alpinisti in escursione la scorsa settimana. Anche il rifugio Pastore, all'alpe Pile (1575 metri), il Crespi-Calderini al Bors (1854 metri), il Barba Ferrera, all'alpe Vigne (2245 metri), il città di Mortara al Sevey (1950 metri) e il città di Vigevano al Col D'Olen (2871 metri), hanno fatto registrare le ultime presenze domenica 12 settembre. La capanna Gnifetti ai 3647 metri del ghiacciaio del Garstelet concluderà questo fine settimana e dal 27 non sarà più accessibile.

I servizi principali dei bivacchi e dei rifugi verranno riaperti il prossimo anno a partire dalla seconda metà di aprile. Nel frattempo rimangono utilizzabili i locali invernali nei quali sono disponibili materiali combustibili e un numero limitato di posti letto.

Il capitolo primavera-estate '82 è finito e la parola passa ora ai bilanci: «Dai primi calcoli si delinea un'annata senza gloria né infamia — affermano i responsabili del Club Alpino Italiano — nel complesso abbiamo avuto forse un leggero calo delle presenze. Di positivo c'è però stato il più basso numero di incidenti degli ultimi tempi».

Da stime approssimative si conta che sola alla Margherita sono salite oltre 10.000 persone, circa 1600 delle quali hanno pernottato nei saloni letto.

«In passato abbiamo toccato punte più alte — constatano al Cai — in luglio e agosto, i mesi in cui vi è il maggior movimento di alpinisti; quest'anno in alta montagna è stato però meteorologicamente infelice. Le cattive condizioni del tempo hanno tenuto alle basse quote un buon numero di appassionati».

Un incremento si è invece avuto tra maggio e giugno con lo sci alpinismo. «Nei primi mesi della stagione — dicono — abbiamo registrato un'aumento degli escursionisti, soprattutto stranieri, che hanno praticato il fuoripista ad altitudini elevate».

g. p. v.

Varallo. La Capanna Margherita ndevo verrà chiusa (Telefoto)

Sospesa l'agitazione fino a lunedì

Biella: la vertenza all'ospedale s'avvia verso una soluzione

BIELLA — Sul «fronte dell'ospedale» si registrano due fatti nuovi che potrebbero essere la base di partenza per appianare la vertenza in atto. I sindacati, che martedì e mercoledì avevano indetto un'ora di sciopero in ogni reparto, ieri hanno deciso di sospendere l'agitazione fino a lunedì: è un gesto di buona volontà per sollecitare un incontro chiarificatore con il Comitato di gestione. Contemporaneamente il presidente dell'organismo, Eugenio Zamperone, ad una conferenza stampa ieri pomeriggio ha confermato la piena disponibilità degli amministratori ad affrontare la questione col massimo impegno.

Erano presenti anche Ugo Ceria e Francesco Sapienza, componenti del Comitato di gestione, che si occupano dei problemi dai quali è scaturita l'agitazione. Il presidente ha innanzitutto precisato che da parte dell'amministrazione la volontà di portare avanti un dialogo costruttivo non è mai venuta meno: lo provano diciassette incontri fra le parti, da gennaio in poi. Ha poi sottolineato le molteplici, persistenti difficoltà in cui deve operare il Comitato, con specifico riferimento a due elementi essenziali: scarsità di fondi e carenza di personale.

E' poi seguita una valutazione delle richieste dei sindacati. Eugenio Zamperone ha tra l'altro riconosciuto fondata la protesta per il ritardato pagamento delle indennità a chi ha frequentato corsi di qualificazione, dovuto ad una errata interpretazione delle disposizioni in materia; ha invece confutato le cifre indicate a proposito di posti vacanti nell'organico, (in realtà, al momento sono una dozzina).

Per concludere, una precisazione rassicurante: a prezzo di «salti mortali», l'amministrazione dell'ospedale è in grado di pagare puntualmente le retribuzioni ai dipendenti.

p. m.

E' stato scarcerato in questi giorni l'anarchico Battista Saiu

Torna libero, ma non potrà lavorare «Devo rimanere nel territorio di Biella»

Il giudice lo costringe a restare in città - Insegnava alla scuola media di Pralungo

Battista Saiu, scarcerato

BIELLA — Il giudice istruttore di Torino ha disposto la scarcerazione di Battista Saiu, 32 anni, abitante in città, arrestato quattro mesi fa per presunta «*appartenenza a banda armata*». La grave accusa, maturata per varie circostanze sfavorevoli nell'ambito della lotta al terrorismo, è risultata infondata.

Il giovane al momento si trova paradossalmente in una situazione peggiore rispetto a quando era in carcere dove, se non altro, aveva il sostentamento assicurato. Potrebbe infatti riprendere già da lunedì la sua attività prevalente di insegnante, alla scuola media di Pralungo, ma non può raggiungere il posto di lavoro perché il giudice gli ha ingiunto di non uscire dal territorio del Comune di Biella. Potrebbe recarsi ad Oropa, che fa parte di questo territorio, ma non può appunto andare a Pralungo, che è a metà strada, spostato di poche centinaia di metri.

Battista Saiu, esponente fra i più noti della Federazione anarchica biellese, ha sempre dimostrato con i fatti la sua avversione alla violenza. L'arresto suscitò di conseguenza più incredulità che stupore. Attualmente è ancora indiziato di favoreggiamento personale, ma anche questa accusa potrebbe cadere, in seguito ad ulteriori indagini. La scarcerazione è avvenuta per la decorrenza dei termini di detenzione preventiva.

«*Sono stato in carcere* — ha detto il giovane — *ovviamente 124 giorni, i peggiori della mia vita. Adesso chiedo soltanto che mi si consenta di riprendere al più presto il mio lavoro. E' per me una questione di dignità: non posso e non voglio essere a carico dei miei familiari, anch'essi carichi di problemi*».

p. m.

Muratore cade dal tetto: morto

BIELLA — Un muratore di Vigliano, Narciso Moro, 61 anni, è morto sul lavoro: salito sul tetto di una vecchia casa, alla frazione Cerreto di Netro, è caduto da circa 7 metri di altezza e ha battuto il capo sul terreno. E' stata vana la corsa di una autolettiga.

L'uomo, vedovo, lavorava per conto dell'impresa edile di Giuseppe Vigolo, di Mongrando.

Un concorso per otto posti

SORDEVOLO — L'amministrazione della Casa ospedaliera «Nostra Signora di Oropa» ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, intende assumere otto nuovi dipendenti. Occorrono infatti due «ausiliari di cucina», tre inservienti e altrettanti infermieri generici.

Per questi ultimi è richiesta, in aggiunta alla licenza di scuola media inferiore, (necessaria anche per i candidati agli altri posti), il diploma di infermiere.

Al Consiglio comunale l'ultima parola sulla polemica del gasolio

I liberali di Borgo sono d'accordo «I panni sporchi laviamoli in casa»

Dopo un batti e ribatti, che si trascina da tempo, la questione entra ora in municipio

BORGOSESIA — I liberali chiedono che sia il Consiglio comunale a dire l'ultima parola sugli approvvigionamenti di combustibile per gli edifici pubblici borgosesiani.

Dopo la risposta dell'assessore Rinaldo Arrondini, con la quale in maggioranza ha controbattuto le dichiarazioni battezzate «calore liberale», i rappresentanti della sezione cittadina del pli hanno invitato la giunta a discutere il problema nella prossima seduta del Consiglio comunale.

«*E' quella la sede più idonea per lavare i panni sporchi dell'amministrazione* — affermano i membri del direttivo liberale —, *la presa di posizione dell'assessore ai lavori pubblici merita una critica approfondita che va discussa anche con le altre forze politiche e comunali, finora rimaste ai margini della polemica*».

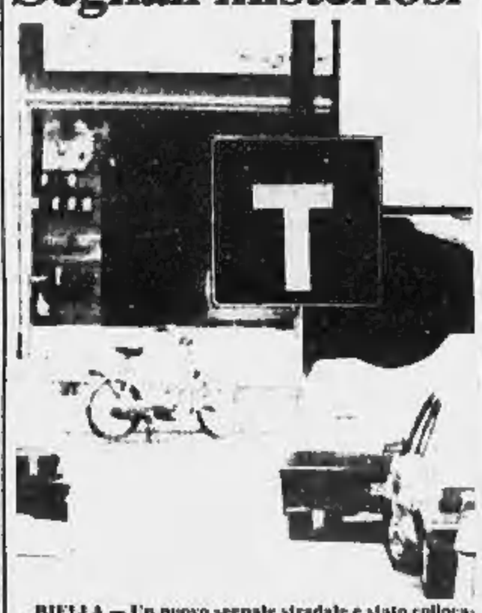
Il partito liberale ha già stilato una serie di controdeduzioni che, un punto dopo l'altro, analizzano e ribattono la lettera di Arrondini.

«*In primo luogo* — dicono — *non siamo mai stati d'accordo con le scelte adottate, ribadiamo inoltre che non è stato fatto uno studio serio per i risparmi energetici e le fonti alternative. Non si è considerato il metano e sono stati presentati calcoli che non consideravano le opere murarie*».

«*Senza alcuna ragione si è cercato di prorogare per altri due anni un contratto che scadeva nell'84, firmato tra l'altro in un clima di panico per la mancanza di gasolio*».

g. p. v.

Segnali misteriosi



BIELLA — Un nuovo segnale stradale è stato collocato in questi giorni nelle adiacenze di Piazza Curiel. I cartelli sono caratterizzati da una «T» di colore bianco su sfondo azzurro e da una sbarretta rossa. Comprensibile quindi la curiosità degli automobilisti che non ne conoscono il significato. L'avvertimento riguarda la circolazione stradale nello spiazzo.

La strada lungo il perimetro della piazza è stata parzialmente chiusa al traffico all'altezza della funicolare e della scuola elementare: i segnali indicano agli automobilisti, a seconda delle direzioni da cui provengono, i tratti di strada non percorribili.

Intanto di fronte all'edificio scolastico sta sorgendo una piccola area verde, che, opportunamente cintata, sarà a disposizione degli allievi per le ore di ricreazione.

(m. al.)

Greglia — I festeggiamenti che si sono svolti in località Campra, organizzati per beneficenza, hanno fruttato 4 milioni e mezzo. La cospicua somma è stata devoluta al «comitato di sostegno» per la costruzione di una casa di riposo per gli anziani.

Trivero — Carlo Maria Giletti, di Ponzone, si è imposto nel concorso di pittura di Vaprio d'Agogna, nel Novarese, giunto alla tredicesima edizione, con un quadro intitolato «Case». Al triverese, emerso fra numerosi concorrenti per sensibilità artistica e scelta cromatica, è stato assegnato il «Castello d'oro».

Sandigliano — La via dedicata ad Aldo Moro potrà essere quanto prima rimessa in sesto: il progetto dei lavori necessari per eliminare gli attuali inconvenienti è stato approvato dal presidente della Giunta regionale.

BASKET: I BIELLESI HANNO TROVATO IL RITMO - CALCIO: DOMENICA TUTTI IN CAMPO

Tessiana è super e il Cus affonda

I biellesi domenica a Torino per le finali

POLLONE — La Tessiana Biella ha superato per 108 a 71 il Cus e si è qualificata per le finali del trofeo Piemonte, che si disputeranno sabato e domenica a Torino. Barselli e compagni sono apparsi in migliori condizioni, rispetto alla prova precedente, con il Casale.

Dopo un inizio un po' «legato», durante il quale i torinesi con azioni veloci e precise hanno mantenuto il comando del punteggio, i grigiorossi hanno trovato una miglior scioltezza in attacco ed hanno preso le redini dell'incontro. Il primo tempo si è chiuso con la Tessiana in vantaggio per 55 a 41.

Nella ripresa gli ospiti sono un po' calati anche sul piano fisico ed i lanieri hanno avuto vita libera. Con una media del 50 per cento nelle realizzazioni, ma con un'ottima media sui rimbalzi (51), i ragazzi di Gurino hanno recuperato molti palloni, aumentando gradatamente il vantaggio. In particolar modo si è messo in evidenza Peter Meriucci, molto attento e determinato in difesa.

m. al.

Peter Meriucci, buona prova

Si gioca con le formazioni valdostane a Quarona sono ottimisti: «Sarà facile»

La squadra milita nel campionato di Prima categoria - Sono arrivati quattro giocatori

QUARONA — *Finalmente si comincia. Domenica gli arbitri fischieranno l'avvio del campionato di Prima categoria e, mentre la Dufour Varallo se lo vedrà in casa con la Strambinese, i giallobl di Quarona andranno ad Aosta, in una delle trasferte più lunghe della stagione.*

«Siamo stati inseriti in un girone particolarmente oneroso anche se sulla carta non eccessivamente duro — *dicono i dirigenti delle due società valsesiane* — le nostre avversarie saranno le compagini biellesi e valdostane con la conseguenza di lunghe trasferte e minori incassi rispetto al raggruppamento con le novaresi, nel quale abbiamo militato negli anni passati».

A Quarona si attende con trepidazione il calcio di inizio: «Puntiamo su una formazione di poco differente rispetto a quella dell'ultimo torneo — *dice Federico Barone, responsabile dei giallobl* — i quattro nuovi acquisti dovrebbero darci quella spinta che ci potrebbe portare oltre il già onorevole quarto posto del campionato scorso».

Carmagnola con il numero nove. Stalla nelle retrovie. Micichè al centrocampo e Bonomelli intornato dal presidente Crevacuore, sono i nomi nuovi che entreranno nella distinta della quaronese.

Nella rosa sono inoltre presenti i già collaudati Lazzarini, Pietro Oro, Gallone, Seltoret, Fernando Oro, Conti, Berrini, Frigiolini, Bertoncini, Villa, Baldo e Bucci.

L'ossatura della squadra, provata negli incontri di precampionato ha fatto sperare i tifosi. «Abbiamo vinto contro il Varallo e ci siamo imposti nettamente contro l'Under 19 del Borgosesia — *spiegano i tecnici del sodalizio valsesiano* — Nel quadrangolare di Vigliano ci siamo piazzati al terzo posto anche perché stavamo dando gli ultimi ritocchi alla formazione che si inaugurerà domenica sul terreno di Aosta».

g. p. v.

La Coppa Italia di tennis è alla portata dei biellesi

BIELLA — Il Tennis Biella affronta da oggi a domenica l'ultima e più importante tappa della Coppa Italia. Le squadre maschile e femminile sono impegnate rispettivamente a Roma ed a Firenze nelle finali nazionali.

Il torneo, iniziato in primavera, ha portato le quattro migliori formazioni, su oltre cinquemila iscritte alla competizione, ai confronti decisivi. Il numero degli spettatori che hanno finora seguito la manifestazione sarebbe di oltre un milione: la cifra giustifica l'interesse degli «sponsor» che si sono affiancati ai giocatori.

I ragazzi biellesi, guidati da Piero Cantone ed Ermanno Catto, sono ospiti del Tennis Club Nomentano e devono affrontare in questa «tre giorni tennistica» il «Parioli» di Roma, il Tennis Club Prato ed il «Saxa-Rubra», anch'esso romano.

m. al.

Incredibile infortunio a Enzo Vogliotti, uomo di punta della Biellese

Cade sulla linea del fallo laterale la calce viva gli ustiona la schiena

Enzo Vogliotti, ustionato

BIELLA — Il biancoverro Enzo Vogliotti, ha dovuto ricorrere alle cure del medico sociale, dottor Fabio Tiepolo, per un singolare infortunio. Durante la partita con l'Ivrea il giocatore è caduto sulla linea del fallo laterale e la calce viva con cui era stata tracciata gli ha provocato ustioni alla schiena ed al torace che metteno in forse la sua presenza in campo sabato prossimo, nell'incontro in trasferta con la Busalltese.

Ci sono guai anche per Mauro Sadocco: dolorante ad una gamba, non ha ancora ripreso l'attività e disputerà forzatamente anche la seconda partita di campionato. Sono invece migliorate le condizioni del portiere Berto, che si è infortunato domenica scorsa ad una gamba dopo dodici minuti di gioco.

Il «numero uno» ha ripreso, sia pure con prudenza, la preparazione e potrebbe far parte della rosa dei titolari in partenza per Busalla.

La Biellese comunque ha superato senza troppi traumi la sconfitta patita nella prima giornata del campionato.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film vietato ai minori di 14 anni
IMPERO: Pelle di sbirro.
MAZZINI: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.
ODEON: Rocky III.
SOCIALE: Scomparso (Missing).

BORGOSESIA
LUX: Sballato, gassato, completamente fuso.

COGGIOLA
ENNIO: Orgasmo erotico.
ITALIA: Paradiso.
RADAR: Mia moglie torna a scuola.

COSSATO
MICHELETTI: Paradise.
PRIMAVERA: L'altro vizio di una pornomoglie.

PRAY
EXCELSIOR: Sul lago dorato.

SERRAVALLE
CORSO: Sballato, gassato, completamente fuso.

VARALLO
CIVICO: Anni di piombo

FARMACIE
Biella: Vigliani, piazza Truche 3, tel 27 432.
Borgosesia: Cetra, piazza Martiri, tel 22 256
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel 93 519
Varallo: Gino, piazza Calderini 8, tel 51 204
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel 540 031

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo Pettinengo dalle 14 alle 8 del mattino successivo Ferriel dalle 8 alle 8 del mattino successivo Biella tel 35 03 333 Borgosesia 25 913 Cavaglià 96 470 Cossato 922 801 Mongrando 666 913 Trivero 756 566 Vallemosso 72 601 Varallo 52 412

MOSTRE D'ARTE
Circolo Biella Gli Grammici (Il Lato Ombra sul volto dei fotografi) Lora Cremona e Luigi Mollo

AZIENDA VINICOLA VINI PREGIATI
ricerca per province CN - VC
AGENTI
Disponibilità immediata.
Ottime provvigioni.
Eventuale stipendio fisso
Tel. (0141) 96.482

DANCING la peschiera VALDENGO
QUESTA SERA
EUGENIO FINARDI
in concerto
DOMANI SERA
«PRIMINO»
MERCOLEDI' 29
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
Apertura ore 20. Spett. ore 22. Ingresso unico L. 6 000

Nelle
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO e a BIELLA visto il grande successo ottenuto nelle vendite di pellicce nei mesi precedenti, continueranno sino al 30 ottobre a offrirvi giacconi di pelliccia a L. 990.000:
VOLPI, MARMOTTE, VISONI, OPOSSUM, CASTORINI, PERSIANI, GUANACO, ECC. ECC.
Capi lunghi in pelliccia a L. 1.390.000:
VISONI, CASTORI, RAT-MOUSQUET, PERSIANI, CASTORINI, GUANACO, ECC. ECC.
Questi capi si possono prenotare con un anticipo di L. 200.000.
A chi acquista i suddetti capi verrà regalato: Pantalone o gonna in pelle o renna o collo in pelliccia.
Giacconi prêt-à-porter da L. 495.000.
Certificato di garanzia su tutti i capi acquistati.
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
in via Mazzini n. 21 - Telefono 015/93.824
e a BIELLA
in via Italia n. 13 - Telefono 015/23.143
Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli n. 245 Andreotti Silva - n. 246 Maucci Rindolfo